Anno 122 - Numero 267

Giovedì 1 Dicembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 20°
Min. Bolzano -5°
Torino (media) 1,6°

Previsioni a pagina 13

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596.334-335; Tariffe Italia e numeri c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 360.000 - Usa: La Stampa (USPS 684 900) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly d numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm. 42x45; festivi, posiz. o data di regime tariffa in percento. Occasionali L. 815.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000); Pucbl. ales. (locale) L. 700.000 (840.000); Ricambio pers.: d.vonerdì, L. 815.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.300) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche; Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1284,05 -0,50
MARCO 739,60 -1,15

BORSE

MILANO (Comit) 578,92 +0,82%
NEW YORK (Dow Jones) 2114,51 +12,06

OGGI

Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Il Consiglio dei ministri ha scelto il successore di Ligato

Le Ferrovie a Schimberni

La nomina dell'amministratore straordinario concordata tra dc e psi - All'ex manager della Montedison promessa la futura presidenza - Santonastaso proposto come direttore - Salta la riforma Santuz

ROMA — Mario Schimberni, ex presidente della Montedison, è il nuovo numero uno delle Ferrovie. E' stato nominato ieri amministratore straordinario dal Consiglio dei ministri dopo il vuoto che si era creato ai vertici dell'ente in seguito allo scandalo delle «lenzuola d'oro». Schimberni si è già incontrato ieri pomeriggio con il presidente del Consiglio De Mita e subito dopo con il ministro dei Trasporti Santuz il quale lo ha messo al corrente dei problemi gestionali.

Si chiude così il primo capitolo aperto dalla situazione d'emergenza venutasi a creare alla testa delle Ferrovie dopo gli arresti di quattro consiglieri d'amministrazione e dopo le dimissioni del presidente Ligato e degli altri sette consiglieri. Sui prossimi passi non vi è certezza. Nulla infatti è ancora possibile ipotizzare sull'iter della nuova legge di riforma che dovrebbe trasformare la struttura di vertice, ne sulla prevedibile designazione del nuovo direttore generale.

Ieri sera, durante l'incontro di Santuz con Schimberni, l'attuale direttore generale, il socialista Giovanni Coletti, colpito come Ligato da una comunicazione giudiziaria per truffa, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del commissario.

Sugli accordi di governo che hanno portato per la prima volta al vertice delle Ferrovie un *manager* come Schimberni, si continua a dire infatti che prevedono anche la nomina entro pochi giorni di un direttore generale concordato. E che la scelta sarebbe caduta su Felice Santonastaso, vicepresidente e amministratore delegato dell'Italstat, la maggiore impresa di costruzioni a partecipazione statale. Ma il diretto interessato, sia pure ufficiosamente, smentisce di ambire ad un incarico ritenuto di secondo piano.

Un'eventualità esclusa anche da chi conosce bene Schimberni, al quale tra l'altro sarebbe stato già promesso il posto di presidente del rinnovato Ente ferroviario. Se l'ex presidente della Montedison ha accettato, sostengono le persone a lui vicine, è perché gli è stata garantita carta bianca. Al «giallo» sulla nomina pilotata del direttore generale, si aggiunge anche l'incertezza della sua legge. La proposta del ministro Santuz che prevedeva fra il presidente e il consiglio d'amministrazione delle nuove Fs un organo operativo detto «comitato esecutivo» sembra sia stata stravolta nel corso di una riunione notturna tenuta a Palazzo Chigi fra autorevoli esponenti democristiani e socialisti.

Indiscrezioni di palazzo fanno risalire al vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis e al sottosegretario alla presidenza Riccardo Misasi, braccio destro di De Mita, la scelta di Schimberni e quella di Santonastaso. Schimberni sarebbe persona gradita al psi, Santonastaso, che da anni è al fianco di Bernabei, alla dc. Da qui, l'opportunità di rivedere la struttura di vertice delle Fs disegnata da Santuz che mal si concilia con la presenza di due *manager*.

Uscendo ieri da Palazzo Chigi il ministro Santuz non sembrava proprio raggiante. Nomine e futuro assetto delle Ferrovie erano passate nel corso della notte sulla sua testa. Lasciando Palazzo Chigi, il ministro repubblicano dell'Industria Adolfo Battaglia ha riferito che la decisione su Schimberni era stata presa «senza alcuna discussione, decisa in pratica dal solo presidente De Mita». Santuz ha cercato poi di accreditare la tesi che il suo disegno di legge aveva bisogno di limature ma che nella sostanza era già stato approvato dal Consiglio dei ministri. Invece dovrà essere ripresentato, discusso e approvato in una prossima seduta. L'organigramma di De Michelis e Misasi ha cancellato infatti il comitato esecutivo e ha introdotto al suo posto la nomina di due vicepresidenti ed un direttore generale con meno poteri, fra i quali quello di proposta al consiglio d'amministrazione. La giustificazione ufficiale è che eliminando il comitato di gestione si assottigliano i tentativi di lottizzazione.

Sui quali, immediatamente, sia le forze politiche che quelle sindacali si sono precipitate a dire la loro. I comunisti vogliono avere garanzie che i poteri di Schimberni, sulla cui professionalità nulla hanno da eccepire, non travalichino, finché sarà commissario, quelli dell'ordinaria amministrazione. Analoga preoccupazione avanza il segretario repubblicano La Malfa (che aveva appoggiato la candidatura di Umberto Nordio, ex presidente dell'Alitalia). «Come maggioranza — osserva — abbiamo definito i compiti che il commissario dovrà svolgere. Sulla persona giudicherà poi il governo se è stata una scelta giusta». E fra i compiti di Schimberni, per i repubblicani, c'è anche quello di «tirare fuori dagli armadi tutti gli scheletri che vi possano essere».

Alla «piena soddisfazione» espressa dal presidente dei deputati socialisti, Nicola Capria, si aggiunge quella dei sindacati. Per Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, è «una scelta importante ed opportuna», giudizio positivo danno anche Trucchi della Cisl e i rappresentanti dei sindacati autonomi e della Cisnal. Tutti si augurano che il nuovo commissario si impegni subito, come ha auspicato Giancarlo Aiazzi, segretario della Ultrasporti, contro «i rilevanti sperperi e le diseconomie di gestione più volte denunciate dal sindacato».

Ruggero Conteduca

(Altri servizi a pagina 7)

Insieme a Carniti e Benvenuto contesta il neosegretario della Cgil

Lama: «C'era anche Trentin in quei 10 anni di errori»

«Tardivo il ripensamento sulla scala mobile» - «Criticare non basta, servono proposte»

ROMA — Caro Bruno Trentin, ma tu dov'eri? Al neosegretario della Cgil che denuncia dieci anni di errori, Lama, Carniti e Benvenuto — due padri storici, ormai, del sindacato, e l'unico *leader* rimasto in carica del trio che ha condiviso l'epoca della crisi aperta con la scissione sulla scala mobile e sul referendum — replicano che sbaglia, che fa male a scaricare su altri colpe che sono anche sue, che l'autocritica non basta se mancano le proposte.

«Trentin sa bene che molte delle cose che lui dice le avevo già dette io al congresso in cui lasciai la segreteria», obietta Luciano Lama, per sedici anni al vertice della Cgil e oggi vicepresidente del Senato. «Il suo m'è parso un discorso anodino, generico, costruito per la platea, un assemblaggio di parole e cose irrilevanti che non spostano una virgola dei problemi», giudica Pierre Carniti, ex segretario della Cisl. E Giorgio Benvenuto, segretario della Uil: «Ha spento un'analisi opportunistica e superata, parlando della Cgil come se fosse tutto il sindacato, mentre in Italia ormai ci sono tre organizzazioni con tre proposte e tre anime diverse».

Non è piaciuta, in particolare a Lama, l'accusa di Trentin sull'«identità della confederazione compromessa nell'ultimo decennio» (sottinteso, sotto la guida del *leader* storico della Cgil); la denuncia degli ondulamenti «tra la demagogia dei proclami e l'opportunismo spicciolo sul tavolo delle trattative» (rivolta, sembra, non solo a Lama ma un po' a tutta l'ala riformista del pci); il richiamo intellettuale a una diversa cultura del sindacato rispetto alla società in mutamento; il ripensamento, che giudica tardivo, del neosegretario rispetto al referendum sulla scala mobile, «patetico tentativo di recuperare i qualche punti lagliati».

«Trentin è entrato nella segreteria confederale più di undici anni fa — ricorda Lama — ed è una di quelli che hanno partecipato alle scelte degli ultimi dieci anni. Gli errori che abbiamo fatto li abbiamo fatti insieme. Se vuol riferirsi alla lotta contro il terrorismo, nel senso che questo impegno negli anni '78-'84 è stato preminente per il sindacato riducendo la capacità di cogliere le novità e le trasformazioni della società, lo dico che è possibile, ma senza quella battaglia in un momento in cui veramente la democrazia nel nostro Paese era messa in pericolo, oggi non saremmo qui neppure a discutere della Cgil. Quanto agli eccessi di cultura industriale, alla mancata attenzione per i settori nuovi in cambiamento del mondo del lavoro — continua — lo posso dire di aver già segnalato questa carenza; ma Trentin, che è stato segretario della Fiom dal '69 al '76, nel luogo in cui si produceva questa cultura, non l'ha avvertita come limitazione? Negli anni in cui sono stato al vertice della Cgil non ho mai sentito rivendicazioni del genere: maggiore radicalismo, massimalismo, posizioni non proprio razionali, questo sì; non la domanda di culture alternative».

«Bruno darebbe un importante contributo — insiste Carniti — se spiegasse a chi e di cosa sta parlando. Secondo me non nel sindacato c'è un tasso di confusione che non giova alla presa di coscienza dei problemi che si vogliono risolvere. Vorrei sapere da lui: l'accordo del 1984 sulla scala mobile l'avrebbe firmato o no? E il referendum del 1985 lo avrebbe fatto o no?». Due domande che riguardano anche Lama, ma alle quali — spiega lui stesso — «ho già risposto da tempo. L'accordo dell'84 non l'ho firmato e non lo firmerei perché ero e resto convinto che rappresentava un modo di scaricare sui lavoratori tutta la responsabilità della crescita dell'inflazione. Il referendum l'ho fatto per disciplina di partito, pur essendo contrario. Allora temevo che potesse introdurre elementi di divaricazione tra le forze dei lavoratori e le forze politiche; oggi non sono di quelli che dicono "nuova ragione", ma se fosse vero che nuova ragione vorrei tanto aver avuto torto».

Sulla necessità di distinguere le responsabilità, specie quelle degli ultimi anni di storia sindacale, anche Benvenuto concorda: «Il difetto di Trentin è il vecchio vizio di pensare che c'è solo un partito degli operai, il pci, e

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Mentre si annunciano nuovi scioperi all'Università

Atenei al pettine

Quindicimila ricercatori universitari hanno dissotterrato l'ascia e proclamato una prima ondata di scioperi dal 12 al 16 dicembre. Apparentemente non stanno male: guadagnano oltre due milioni al mese, hanno il posto fisso, la pensione e lavorano talvolta una/due ore la settimana. Che cosa vogliono allora? Vogliono in sostanza essere riconosciuti come professori.

Dopo la consueta requisitoria di De Mita a Padova e le percentuali prese di posizione di Amato, sarà difficile che la spuntino, salvo forse qualcuno che sarà accontentato dal solito pretore d'assalto. Eppure hanno qualche buona ragione. Ad eccezione di pochi cui è toccato il salto doppio da ricercatore ad ordinario, i più hanno scarse possibilità di carriera. I posti per professore associato sono esigui e poi gli associati sono, a loro volta, impegnati in un'analoga vertenza per diventare ordinari, una slittamento apparentemente anche più ragionevole, dal momento che gli uni hanno gli stessi obblighi degli altri, ma minore potere e minore stipendio.

E' chiaro che, a otto anni di distanza dalla legge 382, alcuni modi sono venuti al pettine. Quella legge abolì demagogicamente gli incaricati e gli assistenti (ci fu anche chi sostenne che il nome non era decoroso) trasformandoli automaticamente in associati, e abolì anche i vari tipi di borsisti allora esistenti trasformandoli in ricercatori. Poi più nulla o quasi. Ma si può chiedere ad un bravo giovane di continuare a lavorare e far ricerca senza offrirgli una prospettiva? E si può ammettere che un Paese, probabilmente unico al mondo, abbia un esercito di ricercatori a vita, che tali rimangano senza che nessuno eserciti un controllo? Né questo è l'unico nodo di quella legge. Sono già usciti i primi vincitori dei dottorati di ricerca (nuovo titolo che quella legge istituì, per mettere l'Italia almeno al livello della Grecia e del Portogallo che già l'avevano). Anche questi sono giovani seri, che hanno lavorato duramente per anni e si sono specializzati. Quali prospettive hanno? Attualmente, un po' meno che niente. Con che coraggio allora creare degli altri? Con che cuore continuare a prepararli?

L'idea qui altre volte sostenuta di semiprivatizzare gli atenei avrebbe almeno il merito di introdurre anche nell'arruolamento dei docenti criteri di efficienza come quelli del merito, della programmazione, della responsabilità, dei costi-benefici. Poiché quell'idea ha creato qualche obiezione e perplessità, è opportuno chiarirla un po'.

Rendere semiprivati gli atenei non significa ovviamente lasciarli senza fondi pubblici. Non si può auspicare un sistema in cui uno studente paghi 20 milioni di tasse annue come nelle migliori

Marcello Pera

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Approvata una mozione di censura all'America per il no opposto ad Arafat

All'Onu 151 Paesi contro gli Usa

Atteso un sì al trasferimento temporaneo (tra il 12 e il 16 dicembre) dell'Assemblea generale a Ginevra - Bush ha nuovamente preso le distanze dalla decisione di Shultz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per 151 voti a 2 — gli Stati Uniti e Israele — e con la sola astensione dell'Inghilterra, l'Assemblea Generale dell'Onu ha ieri approvato una mozione di censura degli Usa per il «no» opposto ad Arafat, accusandoli di aver violato l'accordo del '47 sulla libertà d'accesso al Palazzo di vetro di New York, e invitandoli a tornare sulla decisione. Poche ore prima, la Sesta Commissione o Commissione giuridica, che sovrintende ai rapporti col Paese ospitante, e in cui figurano tutti i membri dell'Assemblea stessa, aveva passato la mozione per 121 voti a 2, a causa di alcune assenze.

La clamorosa votazione dell'Assemblea è incominciata alle 15,30 di ieri, le 21,30 in Italia, in un'atmosfera da ultimatum, con l'America e Israele sempre più isolati, e si è conclusa con fulminea inesorabilità. «Se entro 24 ore gli Stati Uniti non accoglieranno la nostra richiesta e non concederanno il visto ad Arafat — ha detto l'esponente della Lega Araba Clovis Maksoud — presenteremo e faremo approvare una seconda mozione per il trasferimento temporaneo dell'Assemblea a Ginevra». Il dibattito sulla Palestina alla sessione straordinaria dell'Onu in Svizzera incomincerebbe tra il 12 e il 16 dicembre prossimi. Maksoud ha definito il voto «la Waterloo di Shultz».

Il segretario di Stato, che ha preso la decisione quasi in solitudine, cercandone e ottenendone solo a posteriori l'avallo di Reagan, ha però respinto seccamente l'ultimatum, dicendo che è irreversibile. Di più: in un'intervista televisiva ha accusato i suoi critici, alleati compresi, di essersi dimenticati di che cosa sia il terrorismo «su cui la nostra civiltà potrebbe affondare». «Se avessi rifiutato il visto al dirottatore dell'Achille Lauro Abu Abbas nessuno avrebbe protestato — ha detto — Ma Arafat va bene che caso faccia Abu Abbas, e la sua organizzazione lo protegge e lo aiuta».

Shultz ha insistito sul fatto che altri esponenti dell'Olp hanno ricevuto il visto per l'Onu a New York e possono parlarvi a nome di Arafat, e ha confermato che comunque gli Usa parteciperanno alla sessione straordinaria a Ginevra. A una domanda se il «no» al leader dell'Olp sia una macchia nella sua carriera e ostacoli il processo di pace in Medio Oriente Shultz ha ribattuto: «No, è un onore. Quanto alla pace, noi siamo e saremo i suoi massimi fautori, riprenderemo la mediazione». Di fatto, queste dichiarazioni hanno ampliato il solco con l'Onu.

Di fronte alla crisi, Bush ha preso di nuovo le distanze dalla decisione di Shultz, nei limiti in cui può farlo come vicepresidente, cioè nel rispetto della volontà di Reagan. In un incontro con la direzione del quotidiano *Philadelphia Enquirer*, alla domanda se approvi o no l'operato del segretario di Stato, Bush non ha risposto direttamente: «Io appoggio il governo e continuerò ad appoggiarlo fino al 20 gennaio» ha detto. Dal colloquio, ha scritto il giornale, «abbiamo tratto l'impressione che Bush non appoggi Shultz». Il dissenso del vicepresidente dalla linea del capo della diplomazia americana è stato sottolineato anche dal *Los Angeles Times*, secondo cui «il no ad Arafat rischia di forzare la mano al futuro Presidente», cioè di costringerlo ad assumere subito iniziative di distensione che avrebbe preferito meditare per qualche mese.

Quandt, uno dei massimi esperti del Medio Oriente, già membro del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, ha dichiarato che Bush non potrà sconfessare Shultz subito dopo il suo insediamento ma che «i Paesi arabi sperano che con lui la situazione migliori».

Se non ora, ogni certamente nei prossimi giorni, con la mozione numero due della Lega Araba, si compirà una svolta densa d'incognite sia per l'Onu sia per l'America. Altre sessioni straordinarie dell'Assemblea Generale hanno avuto luogo a Ginevra in passato, ma con un adeguato preavviso: non è mai successo che un'Assemblea già in corso sia stata spostata da New York. Il *New York Times* ha ammonito che si crea un precedente pericoloso: da un lato, gli Usa potrebbero essere tentati di negare i visti ai loro nemici politici, dall'altro lato l'Onu può essere indotto a trasferirsi periodicamente in Svizzera. La strategia americana in Medio Oriente inoltre dovrà essere rivista. Alla televisione, un giornalista ha chiesto a Shultz se egli non abbia messo Bush in difficoltà. Il segretario di Stato ha dato una risposta evasiva: «Bush ha visitato molte spesso il Medio Oriente, ne conosce bene i problemi, riuole risolverli: avrà la sua agenda e il suo metodo di lavoro, non sono in grado di individuarli a priori». Nell'entourage del vicepresidente circola la voce che la sua prima mossa sarà di consultarsi con la Cee sulla Palestina.

Ennio Caretto

■ **«Nel '57 Mosca ha nascosto un'altra Cernobil»**

STOCCOLMA — Una società di studi spaziali svedese ha pubblicato le fotografie scattate da un satellite che mostrano una località dell'Urss dove nel 1957 avvenne un incidente nucleare, mai ammesso da Mosca. Dalle immagini, ingrandite al computer, si vede che un'area di 250 chilometri quadrati intorno alla base atomica militare di Kyshtym (negli Urali orientali) è tuttora abbandonata.

Secondo Christer Larsson, che ha diretto la ricerca, si tratta «della più grave catastrofe nucleare del mondo» avvenuto nel più totale segreto ben prima di quello di Cernobil. Dalle fotografie risulta che una trentina di villaggi, che comparivano nelle carte geografiche redatte prima del 1960, sono adesso distrutti o invasi dalla vegetazione. Nello stesso impianto, che probabilmente è ancora operativo, il reattori sono tuttora in funzione e un nuovo impianto è in costruzione.

(Ansa-Reuter)

Pensioni La Camera approva l'aumento

ROMA — Forse già oggi, al massimo domani, la Camera approverà gli aumenti delle pensioni. Riguardano sia le pensioni minime Inps, sia le pensioni sociali, sia le pensioni d'annata. Gli aumenti alle minime Inps verranno corrisposti non soltanto ai pensionati «senza altri redditi familiari» ma a quelli «senza altri redditi propri o del coniuge»; inoltre la perequazione delle pensioni d'annata sarà estesa anche alle gestioni sostitutive dell'Inps.

Per le minime Inps, gli ultrasessantacinquenni senza altri redditi avranno 30.000 lire mensili retroattive dal luglio '88 e altre 30.000 dal gennaio '90. Gli ultrasessantenni senza altri redditi riceveranno 30.000 lire in più dal gennaio '89. I titolari di pensione sociale avranno 50.000 lire.

(Servizio a pagina 9)

Dopo il putsch New Delhi manterrà 200 uomini: intervista con il presidente dell'arcipelago

E l'India s'installa nelle Maldive

DAL NOSTRO INVIATO

MALE — Un contingente di duecento soldati indiani resterà nelle Maldive «ancora per qualche tempo», malgrado la situazione, dopo il fallito golpe del 3 novembre, sia ormai tornata alla normalità. La notizia arriva da New Delhi, dove il ministro degli Esteri indiano Narasimha Rao in un intervento parlamentare ha sostenuto di aver voluto venire incontro a una «precisa richiesta di Male».

In un'intervista concessami qualche giorno fa, il presidente maldiviano, Maumoon Gayoom, aveva minimizzato il ruolo dell'India, affermando inoltre di non sapere chi fossero gli organizzatori del putsch.

«Non s'è trattato di un tentativo di colpo di Stato, ma di un atto di pirateria, di semplice terrorismo», dice ricevendomi nel suo luminoso ufficio affacciato sulla banchina del porto, con vetri bruniti blindati, quelli che hanno resistito alle pallottole degli aggressori mentre fuori, sotto un violento acquazzone tropicale, due navi da guerra indiane stavano all'ancora dinanzi alla dogana.

Il palazzo presidenziale è ancora un fortilizio, i pretoriani della Nsa vigilano dappertutto, all'esterno, nell'ingresso, sulle scale, dinanzi allo studio presidenziale, con le armi in pugno.

«Non so proprio chi sia dietro ai terroristi — ammette Gayoom — l'unica cosa che posso escludere è che sia il governo indiano». Il Presidente lo dice quando gli riferisco ciò che scrivono i giornali dello Sri Lanka e del Pakistan, e che si mormora anche in talune cancellerie occidentali: sarebbe stato il governo di New Delhi ad ispirare i «pirati» per poter intervenire come «liberatore» applicando alla zona di interesse nell'Oceano Indiano una «dottrina Gandhi» ispirata alla americana «dottrina Monroe».

Il quotidiano di Colombo *Island* ha scritto che molti degli aggressori (separatisti tamil) del 3 novembre erano stati addestrati militarmente in India. E il *Pakistan Times*, filo-governativo, di Lahore, aveva sostenuto che «l'invasione delle Maldive è in linea con una strategia studiata da Delhi per costringere il governo locale a chiedere l'aiuto indiano. I paracadutisti indiani che uccidono un paio di invasori tamil e danno loro la caccia fan parte d'un gioco per rassicurare il mondo intero sulla buona fede dell'India». Il quotidiano di Lahore alcuni mesi fa aveva messo in guardia contro le «cospirazioni» organizzate dal Raw, una specie di Kgb indiano. L'allarme era stato lanciato anche dalla Oic, l'Organizzazione dei Paesi islamici, che vedeva in pericolo la religione nelle Maldive musulmane.

Il presidente Gayoom sorride. «Conosco quanto è stato messo in giro da gente senza scrupoli. La verità è che gli indiani sono venuti perché quando ho chiesto aiuto si sono mostrati i più rapidi». Gayoom racconta poi, per la prima volta ad un giornalista, come fallì l'attacco dei terroristi. «Sono arrivati di notte, silenziosamente, alle 4,15, mezz'ora prima che il muezzin chiamasse per la prima preghiera, a bordo di due navi. Erano dotati di armi automatiche ed esplosivo: volevano catturare me e alcuni membri del governo. Contavano di sorprenderci nel sonno. Si ieramente a quell'ora dormivo, ma gli uomini del Nsa (National Security Service) erano ben svegli, hanno dato l'allarme e ci hanno messi tutti in salvo con le nostre famiglie, portandoci in un posto sicuro».

Il capo dello Stato sorvola sui particolari della battaglia. Ma altre persone riferiscono che è stata cruenta, come si rileva dalle centinaia di buchi nei bianchi muri sbrecciati degli edifici governativi e dal numero dei morti (otto soldati e dodici civili). «Quei vigliacchi — racconta un vecchio pescatore — hanno catturato un centinaio di passanti, tra cui donne e bambini, usandoli come scudo. Per questo ci sono stati tanti morti e feriti. Ma la battaglia è durata poco. Colpito alla fronte da un tiratore scelto, il capo dei banditi, un tamil con un nome di ragazza, Vasanthy, è caduto verso le 10 del mattino mentre dava l'assalto al Palazzo della Sicurezza. Allora gli altri, presi dal panico, sono fuggiti imbarcandosi sul cargo Progress Light con una trentina di ostaggi, tra cui il ministro della Difesa».

Secondo il Presidente, la battaglia è continuata fino a sera e gli assalitori sono riusciti perfino a entrare nel giardino della sua residenza. Ma era vuota e buia e allora se ne sono andati. «Si sente dire in giro — domando a Gayoom — che a un ufficiale pakistano venuto per primo è stato impedito di atterrare sulla pista dell'aeroporto di Hulule. Perché?». «E' una invenzione» risponde senza scomporsi. «Alle 16,25, quando era ancora giorno, è arrivato un ricognitore indiano

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

PARIGI IN SCIOPERO VIAGGIA SUI CAMION

Parigi. Un soldato aiuta una donna a scendere da uno dei camion militari che sono intervenuti per trasportare l'«armata dei pendolari» (oltre un milione di persone) paralizzata dallo sciopero della rete regionale della metropolitana (A pagina 4 il servizio di Enrico Singer)

Deportati libici: fra gli storici reazioni favorevoli ai giudizi del leader psi

«Su Tripoli ha ragione Craxi»

Del Boca: «Per la prima volta in questo dopoguerra un uomo politico affronta il problema del colonialismo» - De Cleva: «Attenti però a non demonizzare. Giolitti non si comportò peggio di Clémenceau o Poincaré» - Il segretario psi avrebbe promesso a Tripoli la proiezione in tv del film sull'eroe nazionale Al Muktar

ROMA — «*Questa volta Craxi ha proprio ragione*». Angelo Del Boca, lo studioso che ha pubblicato una monumentale «*Storia delle colonie*» e del quale è da poco uscito il secondo volume dell'opera «*Gli italiani in Libia*», ha una formazione politica socialista, ma Craxi non lo aveva mai convinto. Adesso, invece, dopo le dichiarazioni del segretario del psi a proposito delle colpe storiche degli italiani verso la Libia, è molto contento.

«*Sono convinto* — afferma il professor Del Boca — *che le dichiarazioni rese da Craxi alla* Stampa *estera di un'importanza capitale. Per la prima volta in questo dopoguerra un uomo politico di grande rilevanza, come Craxi, affronta il problema del colonialismo italiano e quello dei rapporti con la Jamahiria libica in maniera assolutamente nuova e corretta. Dopo decenni di dichiarazioni ipocrite o di mezze ammissioni* — continua — *un uomo politico trova il coraggio e la spinta morale di ammettere che bisogna rivedere radicalmente i giudizi storici dati finora sulle nostre imprese di conquista in Libia e di porre la parola fine alle campagne di totale rimozione dei crimini commessi*».

Anche Enrico De Cleva, docente di Storia moderna alla Statale di Milano, riconosce l'operante esistenza di un processo di rimozione, che, tuttavia, è da addebitarsi ai politici e all'opinione pubblica, ma non agli storici italiani che hanno prodotto i materiali dai quali i libici hanno tratto i dati trasmessi a Craxi. De Cleva mette in guardia da «*semplificazioni*» che potrebbero trasformarsi in inutili e ingiuste «*demonizzazioni*». «*Giolitti* — dice — *adottò comportamenti tipici di tutti i colonialisti e non certo peggiori di Clemenceau o Poincaré*». Ma certamente la rimozione, a partire dal secondo dopoguerra, c'è stata. «*Probabilmente perché* — spiega De Cleva — *nel secondo dopoguerra, dopo il ventennio fascista, il nazionalismo venne espulso dai piani nobili della cultura italiana*».

E, sempre secondo De Cleva, «*dipende forse dal fatto che Craxi intende riproporre una visione di tipo nazionale, che considera la storia d'Italia come "un continuo", il suo interesse a fare i conti anche con le zone buie di questa storia*».

Ieri pomeriggio il segretario socialista si è recato alla Camera, dove, sfogliando assieme ad alcuni giornalisti il materiale consegnatogli da Jallud, ha commentato: «*Guardate, è una cosa terribile. La mia impressione è che in Italia certe cose non si sappiano. Ma chi sa che nel nostro Paese furono deportati a migliaia prigionieri libici*».

Lo sanno certamente, oltre agli storici e a chi ha letto i loro libri, i componenti della Commissione interministeriale coordinata da funzionari del ministero degli Esteri, che ha consegnato al governo libico circa 5000 pagine di documenti concernenti l'occupazione italiana della Libia dal 1911 al 1922. I libici che hanno lavorato su questo materiale, attendono adesso la seconda *tranche* della documentazione, riguardante il periodo fascista, dal '22 al '43 e, tra l'altro, le imprese compiute dal maresciallo Graziani. Tra un po' di tempo, assicurano alla Farnesina, anche questo materiale sarà pronto. In ogni caso, per quanto attiene il primo periodo, il ministero degli Esteri italiano risulta che i deportati libici furono tra i 2500 e i 3000.

Naturalmente i libici fanno altre cifre e Gheddafi si è spinto a parlare addirittura di 50 mila deportati. Ma il *leader* libico spesso esagera, come quando chiede 20 mila miliardi per riparazioni dei danni di guerra. Quello che è certo è che gli italiani considerano chiuso il discorso delle riparazioni con il versamento di circa 3 mila sterline (circa 5 milioni) pagate nel '56 a Re Idris sotto la voce «*aiuti allo sviluppo*», come dice Del Boca. In seguito si parlò soltanto di «*un gesto emblematico*», che si materializzò nella costruzione gratuita di un ospedale a Tripoli. «*Solo che gli italiani lo volevano costruire di 100 letti* — ricorda Del Boca — *mentre i libici lo volevano più grande e adesso è tutto bloccato da tre anni*».

Antonio Giolitti, nipote di Giovanni, ha dichiarato ieri: «*Non credo che mio nonno abbia bisogno della mia difesa*». Sta di fatto che il duro giudizio di Craxi su Giolitti non è stato commentato con favore dai comunisti. In fondo Giolitti venne rivalutato da un celebre discorso pronunciato da Palmiro Togliatti a Torino nel '56.

Ieri il presidente della commissione Difesa della Camera, Lelio Lagorio, socialista, ha reso noto che gli italiani non hanno mai potuto vedere il film «*Leone del deserto*», nel quale Antony Quinn interpreta la parte dell'eroe nazionale libico Al Muktar in lotta contro il maresciallo Graziani. Si dice che Craxi abbia promesso a Jallud di premere per una rapida proiezione sulla Rete 2 della Rai-Tv.

Paolo Passarini

Si estende lo scandalo scoppiato con le schede bruciate di Marcianise

Brogli a Napoli e Caserta alle «politiche» del 1987

La Giunta della Camera: incredibile, in tutta la circoscrizione neanche una scheda nulla o bianca

ROMA — Una valigia di pelle piena di fotocopie portata ieri pomeriggio a Montecitorio sta innescando quello che potrà diventare, probabilmente, il più grave scandalo elettorale del dopoguerra. Ormai sono dubbi i risultati delle elezioni politiche del 1987 nell'intera circoscrizione Napoli-Caserta: 2 milioni e duecentomila votanti, 42 deputati tra cui i più noti sono Gava, Pomicino, Scotti, Craxi, Napolitano. Il problema dei brogli non riguarda più solo la sezione di Marcianise, dove misteriosi personaggi si fecero consegnare da un usciere della prefettura 35.000 schede elettorali per bruciarle. E dove l'usciere-testimone morì di infarto appena dieci giorni dopo il fatto. Ora, il contenuto di quella valigia documenta che i brogli riguardano l'intera circoscrizione.

E' stato il dottor Diandomenico Magliano, diplomatico del ministero degli Esteri e secondo dei non eletti nella lista dc di Marcianise, a scuotere con le sue prove i membri della Giunta delle elezioni della Camera. Magliano ha deposto la pesante valigia sul tavolo della Giunta e Montecitorio ed ha cominciato a tirare fuori fotocopie di verbali, di schede che riguardano seggi di tutta la circoscrizione e che non hanno lasciato dubbi a nessuno. «*Ho un altro mezzo cubo di documenti a casa*» ha detto Magliano.

«*Abbiamo visto chiaramente cancellazioni, abrasioni, adulterazioni. Totali cambiati con penne diverse. E, soprattutto, il dato più sconvolgente e probante: da quei documenti risulta che a Caserta non ci sono stati neanche un voto nullo e una scheda bianca. E' semplicemente impossibile*», dice ancora turbato il presidente della Giunta, il missino Enzo Trantino. E', cioè, evidente che le schede nulle e bianche sono state riempite dagli scrutatori.

E il vicepresidente, il democristiano Bruno Stegagnini aggiunge: «*Abbiamo visto cose turpi, cose vergognose. E' una cosa impressionante*». E, in effetti, ieri sera, i membri della Giunta apparivano sinceramente scossi per la portata dello scandalo. Ci sono problemi da risolvere che sembrano, al momento, irrisolvibili. Che ci siano brogli generalizzati in buona parte della circoscrizione, ormai non si può più mettere in dubbio. Ma se la volontà degli elettori è stata dolosamente falsificata, come è possibile convalidare l'elezione dei 42 deputati?

«*Per ora non abbiamo convalidato nessuno* — spiega Trantino — *sono tutti sub judice. Il problema è che se accertiamo che le cose sono vere, ed è difficile che non sia così, non ce ne dato che abbiamo visto con i nostri occhi le correzioni e le cifre falsificate, è chiaro che saranno corrette le graduatorie degli eletti e ci saranno terremoti. Ripetere le elezioni? Quello mi pare difficile*».

Ma l'on. Stegagnini precisa: «*Non escludo che sia difficile se non impossibile controllare i più di due milioni di schede della circoscrizione. E poi tanti verbali sono stati manomessi. Si potrebbe non arrivare alla convalida dei parlamentari eletti con i resti in tutt'Italia a causa dei dubbi su Napoli-Caserta. E sono una settantina. E' però impensabile far lavorare la Camera con 70 deputati in meno. Non sappiamo proprio quale decisione prendere. Non è peregrina l'ipotesi di ripetere le elezioni in quella circoscrizione*».

La Giunta sta cercando ora la soluzione e la deve trovare al più presto. Forse, la soluzione più corretta per rispettare la volontà dei cittadini sarebbe proprio quella di ripetere le elezioni, anche se il clima politico può non essere più quello di un anno e mezzo fa. Ma i fatti di Napoli-Caserta rischiano di dare un colpo serissimo alla credibilità del nostro sistema democratico.

Il problema dei brogli è stato per troppo tempo sottovalutato e il fenomeno tollerato in modo irresponsabile. I casi di Napoli-Caserta lo confermano. Ecco alcuni esempi. I membri della Giunta per il regolamento hanno visto che in una sezione erano stati attribuiti 150 voti ad una lista ma un candidato aveva preso 230 voti di preferenza, 80 più della sua lista. Era evidente che al numero reale dei voti era stato aggiunto uno zero. E cosa fa l'ufficio centrale circoscrizionale di Napoli quando vede questa «incongruenza»? Invece di aprire una indagine, sottrae a 230 quei tanta voti che non possono matematicamente esistere e lascia al candidato 150 voti di preferenza. Va ricordato inoltre che a capo di quell'ufficio c'è un presidente di Corte di Appello.

E c'è un altro caso raccontato alla Giunta dal dottor Magliano: «*Io ho presentato una denuncia penale per brogli al tribunale di Napoli. Il quale in dieci giorni la ha archiviata*». Debbono essere state indagini molto frettolose.

I dubbi su quella circoscrizione sono tali, che il presidente Trantino ha chiesto campioni di schede di tutte le sezioni per accertare se esistono ancora o non abbiano fatto la fine di quelle di Marcianise, zona, va ricordato, dove regna la camorra. «*Non sono state bruciate*» dice con sollievo Trantino. Aveva visto giusto quel presidente di seggio di Napoli che meticolosamente ha contenuto in uno stretto quadratino le cifre che trascriveva sui verbali, per impedire aggiunte di numeri. Oscuro eroe in difesa della legalità costituzionale. «*Gli dovremmo dare una medaglia*», dice l'on. Stegagnini.

Alberto Rapisarda

■ A Bolzano s'è dimessa segreteria pci

BOLZANO — I componenti della segreteria bilaterale del pci hanno messo a disposizione del comitato federale il proprio mandato. L'atto formale è avvenuto ieri sera alla presenza di Piero Fassino, della segreteria nazionale e responsabile organizzativo del pci. Essa è da mettere in relazione al crollo del pci nelle recenti elezioni regionali, dove il partito è passato dal 5,8 al 3,1%, perdendo uno dei due consiglieri provinciali. Alcuni giorni or sono anche la segreteria di Trento (dove il pci è sceso dal 10,9% all'8,4% perdendo un seggio) si è dimessa.

«*Le dimissioni* — ha detto il segretario del pci di Bolzano — *sono motivate dalla necessità di consentire una libera discussione all'interno del partito in merito alla pesante sconfitta*».

(Ansa-Agi)

«Non volevo processare la dc»

Il presidente della commissione parlamentare sulle stragi, Gualtieri, aveva affermato che l'eversione di destra ha goduto di protezioni politiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente della commissione parlamentare che indaga sulle stragi, Libero Gualtieri, adesso fa marcia indietro. «*I giornali hanno esagerato, io non ho voluto fare il processo alla dc*». Ma la miccia ormai è accesa, e le critiche piuttosto irritate alla relazione sulle «stragi di Stato» già piovute sul senatore del partito repubblicano.

Le accuse lanciate da Gualtieri nella seduta pubblica dell'altro giorno erano precise: indagando sulle sette grandi stragi compiute in Italia dal '69 (Banca Nazionale dell'Agricoltura all'84 (rapido Napoli-Milano), «*la magistratura e la polizia si sono costantemente imbattute in uno sbarramento posto in essere da poteri istituzionali sufficientemente alti da permettersi di non obbedire, e sufficientemente forti da evitare ogni sanzione*». E ancora: «*I testimoni ci sono, e in molti casi sono ancora attivi*».

Il riferimento è a chi ha guidato i governi negli ultimi venticinque anni, e scorrendo la lista degli esecutivi ricorrono spesso i nomi di Fanfani e Andreotti. Ma Gualtieri si è riferito anche a Rumor, Taviani, Moro, Restivo, all'ex capo della polizia Vicari e a quelli dei servizi segreti De Lorenzo e Henke.

Tutta gente che ha ricoperto ruoli-chiave negli anni delle bombe e delle stragi. Testimoni diretti che il presidente della commissione, evidentemente, vuole ascoltare nell'inchiesta che è chiamato a svolgere sul perché non si è mai riusciti ad individuare mandanti ed esecutori della «strategia della tensione».

Se il presidente ha le prove di quello che dice le porti davanti alla commissione, insorgono i democristiani, ponendo le basi un nuovo «caso Gualtieri». Uno dei commissari dc, il senatore Silvio Coco, ammonisce che «sarebbe un grave errore di metodo adottare pregiudizialmente una o l'altra chiave di lettura politica, considerandola come una strada obbligata che necessariamente deve portare ad una conclusione altrettanto obbligata».

Col presidente della commissione si schiera invece il pri. La *Voce repubblicana* scrive che Gualtieri «è stato esplicito su una materia scottante. Le stragi che hanno insanguinato l'Italia e provocato centinaia di vittime sono rimaste impunite. La Repubblica deve saper guardare a fondo anche nelle proprie pieghe».

«La fusione non serve»

Cariglia: se scomparissimo, i nostri voti non andrebbero al psi - Martelli: psdi al collasso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Antonio Cariglia risponde con un no secco all'unificazione tra socialisti e socialdemocratici proposta da Craxi. Martelli gli replica che con la sua politica il psdi «rischia il collasso». E mentre la polemica tra i due partiti arriva alle stelle, il segretario socialdemocratico deve vedersela con i suoi avversari nel partito: c'è un disegno che prevede la sua sostituzione con una segreteria collegiale guidata da Carlo Vizzini.

Ieri, comunque, Cariglia non ha concesso nulla a Craxi. Ha detto che farà di tutto per evitare «l'olocausto socialdemocratico». E ha espresso una serie di riserve sull'opportunità di una fusione tra i due partiti socialisti: «I voti dei due elettorati — ha detto — non si sommano e l'ultima prova di ciò c'è stata nelle recenti elezioni di Bolzano».

Invece dell'unificazione Cariglia propone una politica comune. «Proprio non riesco a capire — ha aggiunto — la fretta di questa reductio ad unum. Se noi scomparissimo, i nostri voti li regaleremmo ad altri e non al psi. Ecco perché non comprendo la fretta di chi vuole ammainare la nostra bandiera».

E con questo appello all'orgoglio di partito Cariglia si prepara ad andare ad un congresso che non vuole, malgrado le insistenze di Nicolazzi, rinviare.

Ai socialisti non è piaciuta per nulla la presa di posizione di Cariglia. «I voti — gli ha ribattuto Martelli — non si sommano perché purtroppo il psdi continua a perderli e più si accanisce contro la minoranza e più polemizza con noi, più rischia il collasso». E con una punta di malizia aggiunge: «Cariglia sa benissimo che la sua stessa elezione a senatore è stata possibile proprio perché i pochi voti socialdemocratici si sono sommati ai voti socialisti».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Mi manda De Mita

Massimo

Gli appuntamenti telefonici, ossia le chiamate di gente che ti telefona per sapere quando ti può telefonare, sono ormai un'abitudine nell'ingorgato universo telefonico e nel mondo della ipercomunicazione sempre frenetica mente impegnato a risparmiare il tempo perduto, ma il massimo della comunicazione incomunicabilità si può vederlo in *Dream Line*, breve film di Valerio Jalongo su Los Angeles.

E' la segreteria telefonica applicata al telefono dell'automobile. Se il possessore della macchina con telefono è scesa un momento, è andato a bere, a fare una visita o in banca, ecco l'odissea vocetta metallica: «*In questo momento non sono in auto, lasciate un messaggio...*».

Arrivati

A presentarlo saranno Lorella Cuccarini, Gianfranco d'Angelo e Ezio Greggio, nel nuovo spettacolo televisivo di varietà del sabato sera, «Odiens». L'ha inventato lo scrittore satirico Antonio Ricci, bello e spietato. Viene illustrato come «*un gioco all'altezza dei tempi*» per vincere, infatti, i concorrenti «*potranno comunque un po' tutto*». Si chiama «Il Tangentone» ole, siamo arrivati.

Luna

«*Per fortuna, l'inquinamento al luminoso non ha fatto gran danno*», si rallegra Dino Basili, consigliere del presidente della Repubblica per gli affari culturali. Ottant'anni dopo l'invettiva surrealista pronunciata nel 1909 da Marinetti, «*Uccidiamo il chiaro di luna!*», a scherzosa celebrazione Basili ha scelto una antologia di citazioni letterarie sulla luna per completare il piccolo *Diario dei giorni di festa* che a ogni fine d'anno usa regalare agli amici, elegante raccolta di pagine bianche sulle quali annotare gli (eventuali) pensieri del tempo libero.

Com'è allora la luna? E' «*un raggio di miele*» per Apollinaire, «*è spietata*» per Sylvia Plath, è una maga e una «*strana pasta di arcobaleno*» per Andrea Zanzotto. Per Samuel Beckett «*è così scema, la luna. Dev'essere proprio il solare quella che ci mostra sempre*», mentre per Antonio Machado è «*sempre pensosa e buona*». E il chiaro di luna vero e proprio? Kafka allarga «*le braccia con gioia per godersi interamente la luna*»; Fernando Pessoa dice che «*il biancore falso del cittadino è di molti colori... è un tetto fatto ombra bianca*»; Sandro Penna lo considera rivelatore, «*il fondo uccello della mia vita a quel lume di luna*»; Peter Handke nota «*quanto di repellentemente alto borghese c'è in una notte di luna piena*».

Tutti, secondo Dino Basili, concordano a dimostrare «*quanto siano intensi il sentimento, la magia e il mistero d'una meraviglia del creato*». All'antologia s'aggiungerà nel 1989 Federico Fellini, con una variante: non alla luna né al chiaro di luna ma a *La voce della luna* è intitolato il suo nuovo film.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Maldive

che ha studiato la situazione. Nessun dubbio. Cinque ore più tardi sono giunti gli aerei dall'India con a bordo i paracadutisti e l'ordine è stato ristabilito».

Diversi turisti stranieri nelle vicine isole di Kurumba, Furana e Villingili, riferiscono che le cose non sono andate così lisce. Durante tutto il giorno è mancata la corrente e la radio ha taciuto. Alla sera l'aeroporto era già quasi completo quando sono cominciati a giungere i primi aerei. Ne sono arrivati diverse decine. «*sembrava la sbarco in Normandia*» dice uno. Ogni volta, per permettere l'atterraggio, la pista veniva illuminata per pochi secondi. Poi il nuovo buio pesto, qualche razzo sulla laguna. E il tanto in tanto sulle isole dell'atollo arrivava da Male il rumore lontano di raffiche di armi da fuoco. Poi per una settimana intera a tutti i turisti sparsi nei villaggi di vacanza è stato impedito di muoversi, mentre l'aeroporto internazionale rimaneva chiuso al traffico civile.

A sentire il Capo dello Stato, i terroristi volevano «rovesciare il governo per prendere il potere a Male e poi estenderlo a tutti gli atolli». Secondo quanto risulta finora, dopo avere costituito una testa di ponte nella capitale, «volevano far venire rinforzi dallo Sri Lanka». A Male e negli altri atolli avevano complici, «*ne siamo sicuri, ma ancora non conosciamo i loro nomi*». E' questo il motivo per cui tutti i cittadini dello Sri Lanka che lavorano nella Repubblica degli Atolli (circa 4000 dice il Presidente) sono sotto inchiesta, e quelli sospetti verranno espulsi. «*Circa 400 persone, una di più come dicono gli allarmisti, dovranno lasciare il nostro Paese*».

La cosa più misteriosa della vicenda è che i pirati del 3 novembre, tutti separatisti tamil, non appartengono al gruppo terroristico delle Tigri, ma a quello del Plot (People Liberation Organisation of Tamil) che si è ravveduto, ha accettato l'accordo tra l'India e lo Sri Lanka e ha consegnato le armi, tanto che il suo capo, Uma, vive indisturbato a Colombo.

Strano e anche il fatto che insieme con i mercenari ci fossero due maldiviani «politicamente insignificanti ed impreparati», il commerciante e allevatore di polli Abdullah Luthfi (che figura nella lista dei criminali per aver importato una pistola ed esportato tartarughe vive) e il meccanico Sagar Nasir, definito uno «*sbandato*».

I due, catturati dalla fregata indiana *Godavari* mentre fuggivano verso lo Sri Lanka a bordo della *Progress Light* insieme con gli ostaggi, sono rinchiusi nell'isola-carcere di Gamadhu. Si rifiutano di parlare e di rivelare i nomi del loro «datore di lavoro» che ha finanziato la fallita operazione.

Insieme con i due maldiviani, a Gamadhu si trovano 83 mercenari fatti prigionieri. «*Non abbiamo ancora potuto interrogarli* — dice il presidente Gayoom — *perché qui di lui nessuno parla tamil*». Obietto sorpreso che tra i 4000 cittadini dello Sri Lanka che lavorano negli atolli non dovrebbe essere difficile trovare interpreti di fiducia e che, volendo, si potrebbero fare arrivare dallo Sri Lanka (dove i tamil sono 3 milioni) il cui Presidente ha offerto fin dal primo momento i suoi buoni uffici. Ma il Capo dello Stato, come se non avesse sentito la domanda, dice: «*Abbiamo chiesto investigatori all'India, dal Tamil Nadu. Se, leggi i tamil sono oltre 50 milioni*».

Insomma, a riportare l'ordine nelle Maldive sono arrivati gli indiani della 50ª brigata paracadutisti di Agra, precedendo gli uomini di Colombo, pronti a partire con un contingente di 150 effettivi; a cercare i complici dei terroristi nascosti nelle case di Male sono i fucilieri della Marina di New Delhi; a proteggere il porto ci sono due navi indiane; a interrogare i tamil catturati sono investigatori indiani. «*Non le sembra un po' troppo invadente la presenza degli indiani, signor Presidente?*» domando. «*Beh, in Occidente si osserva con sospetto i movimenti dell'India, potenza atomica, che ora, con la visita di Gorbaciov a New Delhi, ha firmato contratti nucleari e ricevuto nuovi sommergibili*».

Vorrei domandare ancora al Presidente se, mettendo un piede a Male, l'India forse non mira al possesso dell'atollo di Gan, all'estremo Sud delle Maldive, che gli inglesi, prima di restituirlo nel 1976, avevano trasformato in una formidabile base militare con aeroporto, porto, depositi di carburante e 300 edifici modernissimi. Vorrei ricordare a Gayoom che Mosca aveva messo gli occhi su questa piazzaforte a Sud dell'equatore, al centro dell'Oceano Indiano, vicina alla base americana di Diego Garcia, offrendo un affitto di un milione di dollari l'anno al governo di Male ed era proprio lui, Gayoom, presidente e capo del governo, a respingere l'allettante offerta per rispettare l'impegno di Paese non allineato.

Il Presidente ha capito dove va a parare la conversazione e taglia corto. «*Gli indiani che lei vede in giro — dice — sono scesi a terra per fare shopping*».

Tito Sansa

Atenei

università private americane. Ma si può auspicare un sistema come quello delle *State Universities* americane in cui lo Stato contribuisce con un fondo di dotazione, lasciando poi liberi gli amministratori di cercare risorse altrove. Qualcosa di simile a ciò che lo Stato italiano fa con i Comuni o le Partecipazioni statali. Se ciò accadesse anche per gli atenei, con stanziamenti statali senza vincoli di destinazione, gli amministratori, per reperire i fondi mancanti, sarebbero costretti ad offrire idee precise, programmi ben definiti, prodotti validi; altrimenti il mercato (finanziatori e studenti chiamati a pagare più tasse) rifiuterebbe l'offerta. Gestori responsabili ed efficienti (sotto il profilo finanziario e culturale) sarebbero le prime conseguenze. Per riprendere un esempio fatto dal presidente del Consiglio, si eviterebbe la stortura di docenti che insegnano a uno-due studenti accanto ad altri che parlano davanti a centinaia: l'amministrazione potrebbe chiedere ai primi di aggiungersi ai secondi o di riconvertire le loro discipline, all'occorrenza didattica e nei limiti del possibile (che spesso sono ampi).

Ilusterebbe questa riforma per risolvere i problemi dei ricercatori e degli altri docenti? La legge in discussione, con tempi biblici, sulla costituzione del ministero dell'Università e della Ricerca contiene già principi di autonomia finanziaria e amministrativa. Anche dal discorso di De Mita si ha l'impressione che esista la convinzione che questi principi di autonomia garantiscano di per sé la selezione dei migliori e la migliore allocazione delle risorse dei docenti. Ma così non è. Finché non si innesca il meccanismo di arruolamento dei docenti previsto dalla 382, l'autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa e didattica servono a poco.

Questo è il punto più difficile a trattarsi perché è inseguibile che molte resistenze vengono anche dal mondo accademico. Ho sotto gli occhi un progetto di riforma elaborato dalla Società Italiana di Fisica, il cui articolo 8, comma 4, recita: «Le attuali funzioni dell'amministrazione centrale in materia di gestione del personale sono trasferite ai rettori, *con l'esclusione dell'arruolamento dei docenti*».

I fisici sono gente spiccia. Se anch'essi, che più di altri sono esposti ai lacci dell'attuale ordinamento napoleonico, precedono che l'autonomia degli atenei debba riguardare i bidelli e non i professori, significa che il principio d'inerzia accademica è più forte di quello d'inerzia fisica. Proviamo invece ad ipotizzare un atto di coraggio. Che cosa accadrebbe se ogni ateneo fosse libero, e responsabile, di chiamarsi i propri docenti? Dovendo offrire il miglior prodotto al mercato dei consumatori (studenti e finanziatori), non avrebbe, almeno in linea di principio, interesse a reclutare il meglio del mercato dei produttori (docenti e ricercatori)? E, almeno talvolta, il principio non si tradurrebbe in realtà?

Conosco due sole obiezioni di un certo peso. La prima è che alcuni atenei risulterebbero migliori di altri. Ma questa non è un'obiezione, bensì la constatazione di ciò che già accade e che non fa scandalo solo perché è coperta dal velo dell'ipocrisia che gli atenei dello Stato sono tutti uguali. Invece non lo sono, non lo saranno (in Italia e fuori) e non c'è da meravigliarsi che non lo siano (più di quanto non c'è da meravigliarsi che un ospedale sia migliore di un altro o un'industria privata migliore di un'altra dello stesso settore).

La seconda obiezione riguarda i modi della scelta dei docenti. Si dice che questi modi devono comunque avere il sigillo dello Stato perché gli atenei devono rilasciare titoli riconosciuti dallo Stato. Ma a questo ci sono rimedi semplici. Il più semplice e drastico è quello di abolire il valore legale della laurea (che anch'esso rimane per un velo di ipocrisia). Ma se non si vuole avere tanto coraggio, si può pensare a criteri di selezione altrettanto garantisti degli attuali. Uno, che già da tempo e che è stato ripreso di recente da Umberto Eco in una sua proposta «bustina di minerva», è quello di creare una riserva nazionale di potenziali docenti da alimentare con concorsi aperti a tutti gli studiosi di ogni ordine e grado. Un altro, non necessariamente alternativo, consiste nell'alimentare tale riserva con gli attuali dottori di ricerca: hanno già un sigillo dello Stato, per di più riconosciuto solo ai fini accademici; perché dovrebbero fare altri esami per essere abilitati ad insegnare e rilasciare titoli riconosciuti dallo Stato? Forse perché questo, come diceva Edoardo, è il Paese in cui gli esami non finiscono mai? So bene che problemi così complessi non si risolvono con una legge di riforma dall'oggi al domani. Ma ora che il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro hanno alzato il coperchio, tutti dovrebbero guardare dentro la pentola. E pazienza se ci vorranno comunque generazioni per cominciare a sentire un profumo più appetibile dell'attuale.

Marcello Pera

Lama

un solo sindacato, la Cgil, mentre è vero che a sinistra e nel mondo del lavoro le strade sono diverse e i problemi proporzionati alle scelte. Non a caso la Uil nei ministeri ha superato per numero di iscritti la Cgil».

Ma non è troppo duro il giudizio dei tre *leaders* verso il compagno di strada che nell'ora della tempesta prende il timone della nave in difficoltà? Lama, Carniti e Benvenuto lo ammettono senza cinunciare alla loro severità. «*Trentin* — sostiene Lama — *è il segretario di cui la Cgil ha bisogno. Spero che sappia ritrovare l'unità della confederazione nelle politiche concrete, non nei sentimenti. Alle domande difficili che sono sul tappeto non poteva certo rispondere nel giorno dell'investitura. Temo però che l'operazione che c'è realizzata, per il modo in cui è avvenuta, abbia prodotto il segretario adatto alla situazione senza portare alla scoperta dei contenuti nuovi che occorrono per il rilancio della Cgil*». E Carniti aggiunge: «*Io so che bisogna aver pazienza, che il primo vero appuntamento del nuovo vertice della Cgil è fissato al 13 dicembre. La Cgil non soffre di mancanza di idee, ne ha troppe. E' aspetto Trentin al momento delle scelte*».

«*Siamo giusti* — conclude Benvenuto — *Ero ora che un autorevole dirigente comunista uscisse dal riserbo. Trentin è il primo, dopo Craxi che lo disse al congresso della Cgil, ad ammettere che il referendum sulla scala mobile fu un tragico errore, a cercare le responsabilità riconoscendo anche quelle del suo partito. Nel suo discorso non c'è più un "milite ignoto". Prima si diceva "la colpa è di Agnelli, Marini e Benvenuto", ora è chiaro che l'accusato è il pci. Basta che Bruno lo chiami per nome e la sua analisi, molto seria, incorerò la nostra, aprendo una vera occasione di rinnovamento per la Cgil*».

Marcello Sorgi

QUEL VIAGGIO IN TRENO

Le ombre di Lenin

Il treno di Lenin, il filmato televisivo tratto da un soggetto da me ideato e scritto in collaborazione con lo slavista e sovietologo Dario Staffa, cerca tramite la seconda rete della Rai (ieri una e questa sera) di mettere a conoscenza degli spettatori uno degli episodi più enigmatici, forse tuttora più controversi, della storia di questo secolo: la fatale anabasi che nella prima metà d'aprile 1917 riportò Lenin, su un vagone messogli a disposizione dallo stato maggiore tedesco, attraverso la Germania in guerra con la Russia, dall'esilio di Zurigo nella Pietrogrado dei primissimi soviet e dei primi governi provvisori usciti dalla rivoluzione di febbraio. Il grande pubblico poco per la prima volta avvicinarsi così a trama, situazioni e personaggio su cui la storiografia ufficiale, anche per mancanza di dati accertabili, continuava a stendere fino a qualche tempo fa un reticente o pietoso velo d'ombra. Apparivano dall'oblio allo schermo donne e uomini dimenticati, ignorati, rimasti come Inessa Armand, l'ardente e mai del tutto compresa amante di Lenin; oppure come Alexander Helphand, più noto sotto lo pseudonimo di «Parvus», l'architetto dell'avventuroso trasporto di Lenin dalla Svizzera alla Russia, personaggio eccessivo, geniale quanto corruttibile, di cui tanto storici del movimento operaio hanno preferito sempre, quasi vergognandosene, parlare a denti stretti.

* *

Due cenni sul montaggio e sull'intreccio storico che sta dietro a quel treno extraterritoriale che doveva simulare il diretto verso bolscevismo nel vulcanico tessuto della rivoluzione democratica russa. Era proprio di questo tema che lo stato maggiore e il governo del Kaiser avevano deciso, deliberatamente, di servirsi nel '17 per far scoppiare la pace separata, promessa da Lenin, sul fronte orientale. L'armistizio avrebbe consentito agli imperi centrali già in difficoltà, per di più minacciati dall'imminente intervento americano, di disimpegnare un numero cospicuo di divisioni spostandole da Est a Ovest contro le armate dell'Intesa. «Parvus» Helphand, un ebreo cosmopolita di origine russa e di recente naturalizzazione germanica, duttile in ogni segreteria della sua proteiforme personalità, ideologo socialista e speculatore di uomini d'affari, è lui che spinge la sezione *Russlandnachrichtenpolitik* della Wilhelmstrasse, con suoi specialisti in sovversioni all'interno della Russia, a puntare, fra le varie fazioni rivoluzionarie di Pietrogrado, su quella bolscevica: la più estremista e, quindi, dal punto di vista tedesco, la più promettente per via della dinamica propaganda di pace che essa svolge tra le file demoralizzate dell'esercito russo. (Suggerisco di leggere in proposito una suggestiva biografia, *Il grande Parvus*, dovuta a un'indagine molto dotta e completa di Pietro Zveteremich, appena uscita da Garzanti).

Parvus, quel «Fabrafl della rivoluzione» come lo definirà Trockij dopo aver mediato da lui la teoria della «rivoluzione permanente», agisce, secondo suo costume, fra le quinte. Tessa, affascina, convince mezza diplomazia tedesca dell'utilità del progetto, raccogliendo fondi da ogni parte e creando a Copenaghen e a Stoccolma fantomatiche società commerciali per sostenerlo. Sarebbe però erroneo ridurre Parvus al ruolo di una spia o di un intermediario asservito al soldo del Kaiser. Parvus non è un servo e un visionario megalomane. Inseguendo con grandiosità d'intrigo e dispendio di mezzi un'idea lissa, cerca di trasformare la possente macchina bellica tecnocratica nel braccio secolare del socialismo europeo, il quale, a suo avviso, dovrà avere il centro propulsore non nella Russia arretrata ma nella Germania industrializzata e moderna, culla del marxismo e della più aggueerrita socialdemocrazia continentale. Ciò che soprattutto importa, in quella fase iniziale, a Parvus, è il crollo del più vasto impero reazionario del mondo e l'accensione, sopra le sue macerie, della prima scintilla rivoluzionaria; alla seconda fase dovrà pensare poi la rivoluzione tedesca, alleandosi tatticamente, almeno per la durata della guerra, anche al diavolo personato.

Lenin, in procinto di salire con altri trenta rivoluzionari sul treno, accetta senza scandalizzarsi il gioco di Parvus e di Berlino, ma prende, al tempo stesso, tutte le precauzioni possibili per non lasciare ai posteri neanche l'ombra di un'imputazione giudiziaria. Un'autobiografia di comodo, burocratica. Parvus, per favorire la sovversione in Russia, stringe ai fondi segreti di cui dispongono i vertici tedeschi per la conduzione di attività destabilizzanti contro il nemico orientale, i generali tedeschi li servono, a loro volta, delle ossessioni rivoluzionarie di Parvus e delle mire sovvertitrici di Lenin per affrettare lo smantellamento delle cinture russe. Lenin utilizza infine Parvus, che disprezza e invidia, e i tedeschi, che segretamente ammira, per «caricare» anche col loro aiuto il potere e creare un solido Stato bolscevico.

Sappiamo come è andata. Contro tutto e tutti, contro il massimo rivoluzionario di Parvus, contro i machiavellismi dello stato maggiore germanico, contro le oscillazioni e le debolezze del governo provvisorio di Kerenskij, vincerà Lenin utilizzando ogni mezzo lecito e meno lecito. Giunto col treno alla Stazione Finlandia di Pietrogrado, poteva anche finire al muro come traditore della patria. Finirà invece immacolato e deificato, fra i marmi del mausoleo sulla Piazza Rossa, come il fondatore della più potente patria socialista del mondo.

Di tutto questo, come spesso accade nella trasformazione della parola in immagine, qualcosa nel film sul treno di Lenin s'è conservato e qualcosa è andato perduto. Mi rendo conto che la resa cinematografica di uno Stalin reale e sanguigno sarebbe stata più facile e più gratificante: personaggio a livide tinte shakespeariane, cacciato dalle passioni gelide e malefiche. Stalin preferiva una via stravolta e stravolgente umanità. Ma che dire di Lenin? Tutti coloro che, dal biografo dell'esilio Valentinov in poi, hanno tentato di gettare uno sguardo nelle viscere psichiche di Vladimir Ilic Ulianov, non sono riusciti a scorgervi nulla. Egli dava l'impressione di un mostro di normalità, di un gemma dell'impersonalità, di una costruzione interiore fatta di carta, di risoluzioni, di codici e paragrafi di partito.

* *

Anche per un regista dal polso fermo di Damiani e per un attore eccellente come Ben Kingsley, trasportare sullo schermo un simile ingranaggio di precisione cartacea, pieno di spigoli, tutto partito e famiglia, è stata un'impresa ardua. Damiani e Kingsley si sono salvati per la tangente dell'enigmaticità: il loro Lenin è e non è. Sa e non sa delle mene di Parvus alle sue spalle, ama e non ama Inessa, non s'avvede delle mute sofferenze della moglie Nadja, capace e non capace la psicologa dei compagni che gli sono più vicini. Gli unici momenti in cui quest'uomo freddo e assente riesce a scaldarsi di riflesso sono quelli in cui la furia politica, penetrandolo tutto, lo scaglia con odio fazioso contro nemici e rivali; per il resto, egli dà l'impressione di correre verso la realizzazione di un immane incubo utopico senza luce e senza orizzonte, tutto progettato a tavolino, negli appunti che continua a vergare sul blocco-notes prima e soprattutto durante il viaggio.

Un qualche tocco stregato alla *The Rat* è forse inevitabile in un affresco che, fra non proletari, bandiere rosse, masse esaltate e affamate di pane e di paradiso, conserva sempre sullo sfondo l'attesa della catarsi dei «dieci giorni che sconvolgeranno il mondo». Tuttavia, non va mai dimenticato che il treno della rivoluzione, che vedremo via via avvicinarsi alle mete russe, non marcia soltanto verso la stazione di Pietrogrado, verso l'assalto bolscevico del 1917: marcia anche verso le cupe stazioni degli Anni Trenta. Molti dei passeggeri, che esso quasi inconsapevolmente trasporta dal leninismo della prima ora allo stalinismo, diventeranno, sulla fine del percorso, le tragiche vittime di se stesso: il fedele e frustrato Zinoviev, il cinico e brillante Radek, l'elegante socialista svizzero Platten, perfino la moglie di Lenin, la greve e dolente Krupskaja, verranno divorate e sputate dall'inesorabile successore di Lenin. Un viaggio, insomma, non al termine ma al principio di una morte spettrale.

Enzo Bettiza

MARGARET THATCHER SI BATTE PER LA «BELLA LINGUA»

La leonessa della grammatica

Mentre in Italia si disputa sull'utilità del Manzoni, in Inghilterra si propone di ridurre al minimo lo studio della grammatica fra i 5 e gli 11 anni Divampa la polemica - Il premier ha ordinato al ministro dell'Istruzione Baker di «difendere l'inglese» - Con lei si schierano scrittori che accusano gli «esperti» di «verbose corbellerie» - Si teme ora che un eccessivo permissivismo crei tanti «ghetti lessicali», con dolorose conseguenze sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *La grammatica spacca l'Inghilterra. Non è un'iperbole, né l'isterico grido di un titolo a sensazione. Si discute, ovunque e ovunque si litiga. D'improvviso, tutti parlano di grammatica quasi fosse un tema nuovo e scottante, «una via di mezzo, osserva un commentatore, fra la pornografia e l'Europa unita». Pronomi, verbi, avverbi, coniugazioni infiammano gli spiriti, turbano le menti. Al proscenio, come sempre, il sommo magistrato, Margaret Thatcher. Vigila, ottenta e severa, e non ne cela il motivo: giudica la questione «d'importanza eccezionale».*

Un dibattito non dissimile agita in questi giorni l'Italia. La grande Commissione (ben 250 esperti) nominata dal ministro della Pubblica Istruzione Galloni sembra aver concluso che Eneide, Promessi Sposi, e forse altri classici, amati e odiati da generazioni di ginnasiali, non saranno più obbligatori nel nuovo biennio unitario, per i giovani di 14-15 anni. Saranno sufficienti altri testi, purché «numerosi» e «completi», quindi anche un romanzo moderno o un ampio articolo di giornale. La scuola, riferisce la stampa, deve formare, anzitutto, «abilità linguistiche di base»: parlare, ascoltare, leggere e scrivere. Lo studio astratto della letteratura, come puro fatto culturale e storico, non è più al primissimo posto, deve cedere il passo a un'esplorazione degli usi pratici del linguaggio.

Orbene, anche in Inghilterra una Commissione ha presentato al ministro della Pubblica Istruzione le sue «raccomandazioni» sullo studio dell'inglese e anche in Inghilterra, come in Italia, gli esperti sembrano proporre una maggior «flessibilità» o, per usare una parola di moda, un maggior «pluralismo». Ma lì sono delle differenze. Qui si discute il curriculum per gli alunni dai 5 agli 11 anni: qui si misura il valore non di certi classici bensì della grammatica, qui il governo ha subito espresso dubbi profondi sui pareri della Commissione, qui la controversia s'inserisce in un'altra, eterna disputa, quella sulla struttura della società.

Vi è del comico in questa incenda. Chi è infatti il presidente della Commissione? Il professor Brian Cox, lo stesso che, nel '69, su richiesta dell'allora governo laburista, in dopo sull'insegnamento nelle scuole, tutte le scuole, L'Education Secretary, Edward Short (il quale siede adesso tra i Pari d'Inghilterra, con il titolo di Lord Glenamara) si aspettava un tranquillo documento, un applauso di rito, intelligente «progressismo» nelle aule. Cox, invece, dimostrò quel laisser-faire, affermò che mascherava nocive trasandatezze, invocò maggior severità, maggior disciplina. Confuto persino di testi allora in voga, che vedono nei bambini dolci creature «istintivamente» buone.

«Ecco l'ucciso ideale», disse perfanto Margaret Thatcher, indicando Cox, quando cenò il momento, verso la fine dell'87, di nominare il presidente della Commissione. Ve n'è una sfilza, ora, di queste Commissioni, attivissime da mesi, per la matematica, per la storia, eccetera. *La grande riforma scolastica varata dalla signora Thatcher esige nuovi programmi, nuovi «traguardi». Ma Cox ha deluso Maggie. Il suo cipiglio rigorista si è addolcito, è divenuto un sorriso permissivo. Un sorriso che apre dubbi, elasticità, tolleranza. Un'ombra è scesa sul volto del premier. Subito Maggie ha ordinato a Kenneth Baker, ministro per la Pubblica Istruzione, di «difendere la grammatica».*

Questo è, infatti, il campo di battaglia. Brian Cox è contrario all'insegnamento della grammatica fra i 5 e gli 11 anni, propone piuttosto che le lezioni siano occasionali spiegazioni. Un esempio, molto specioso. Invece di indicare al bambino la differenza fra singolare e plurale, invece di confondergli le idee illustrandogli i plurali irregolari, attendere che il piccolo dica mouses invece di mice, lo pizzichi, per rivelargli che la prima forma, forse più logica, è però scorretta. Perché? domanderà, perplesso, l'alunno. E il maestro ne profitterà allora per guidarlo attraverso alcuni misteri della lingua. In altre parole, la grammatica non dovrebbe essere più un artigno labirinto, ma un cordiale e raro segnale.

Margaret Thatcher, la cui filosofia è: «Bisogna affrontare e superare gli ostacoli, non aggirarli», *non sembra disposta a cedere alle seducenti dottrine di Brian Cox. Chi è bene informato riferisce*: «Il premier non ha criticato finora le riforme sull'insegnamento della matematica e delle scienze. Ma la grammatica la infiamma». *La infiamma tanto che il ministro Baker*, da lei incitato al contrattacco, *ha dichiarato*: «Io non credo che un giovane possa esprimersi chiaramente senza conoscere la struttura del linguaggio. Questo dicastero farà pertanto il possibile affinché si intensifichino gli sforzi per rendere gli allievi padroni della intelaiatura grammaticale dell'inglese».

Il conflitto arde. Infiammano le schiere pro-Maggie e pro-grammatica, ma s'infiammano pure le coorti pro-Cox e il suo minimalismo. E tutte si fanno udire con slancio pugnace. Lo scrittore Kingsley Amis commenta, sferzante: «Queste proposte di Cox vogliono lasciare immutato il livello generale di ignoranza». *Un altro scrittore, Roald Dahl, ne condivide la collera e definisce le idee dello Commissione* «sono cretine» e «rubiste», cretine corbellerie. *Agli occhi dei suoi critici, Cox è tanto più colpevole in quanto sono perfino l'importanza dello Standard English, lo studio* (e «dialetto» come gli altri lo considera *utile soltanto per comunicazioni scritte, nella vita pubblica, nelle professioni, in tutti rapporti sociali. Altrimenti, si parli come si vuole.*

In teoria, Cox ha forse ragione. Ma i suoi sermoni arrivano nel momento sbagliato, analitico, perché l'inglese «corretto», il «giusto accento» sono già scomparsi, ogni pronuncia è accettabile e accettata, la lingua sfreccia libera in ogni direzione. Tutte e tutti son le voci che più altri anglosassoni, gli americani ad esempio, avvezzi a cadenze nazionali assai uniformi, trovano sempre più arduo capire i ragazzi britannici. Il più influente redattore politico della BBC parla con un denso accento nordirlandese che vent'anni fa gli avrebbe sbarrato ogni porta dell'ente radiotelevisivo. Vocali «cockney» che colonizzano un tempo il vernacolo del suo proletariato londinese campillano ora da labbra impensate.

Paradossalmente, però, questa «democratizzazione» *ha approfondito il divario fra coloro che usano bene l'inglese e coloro che si servono scioltamente di questo magnifico strumento. Ecco la seconda ragione delle critiche anti-Cox*, che insistono: «Occorre più grammatica», non meno. Già non se ne studia abbastanza e, adesso, che tutto è lecito, tutto è linguisticamente permesso, è scomparso ogni stimolo ad esprimersi con chiarezza, con vigore, con coerenza». *Non è tanto la lingua parlata a soffrirne, quanto la scritta. E non ci riferiamo agli aspiranti romanzieri, ma al giovane incapace di compilare una richiesta di lavoro o al burocrate incapace di vergare un messaggio comprensibile.*

Le classi in Inghilterra non sono più rigide come un tempo, anche se restano e resteranno, perché britannici le vogliono, ognuno si sente più o meno agio nel proprio strato sociale, fra i suoi usi e costumi. Ma grande è il pericolo di «ghettizzazioni lessicali», e quindi sociali. Inquieto, uno studioso scrive: «Già avevamo rinunciato a insegnare a tutti un inglese corretto: adesso, secondo Cox, le scuole dovrebbero limitarsi a rammendare che un fanciullo è comprensibile all'interno del proprio ambiente. Si opta dunque per il multiculturalismo. La grammatica viene considerata un "peso" necessario, ma che si può alleggerire distribuendolo in altre materie». *Altri esperti elogiano l'importanza che andrebbe attribuita alla grammatica in America e in Australia. Perché? Perché, tramite la lingua, si assimileranno gli immigrati, lì si inserirà nella società.*

Non è un dibattito «accademico»: *l'inglese è come l'argento vivo, irregolare, agile, ribelle, croce e delizia degli scrittori, molti dei quali hanno spesso visto nella grammatica uno scomodo inceppo. Somerset Maugham diceva, nel '38*: «La grammatica altro non è che la favella comune». *E, all'inizio del secolo, l'americano Ambrose Bierce sosteneva*: «La grammatica è un sistema di trabocchetti, dinanzi ai piedi dell'uomo che, parlando o scrivendo, cerca di acquistare distinzione». *All'opposto, invece, Winston Churchill, il quale attribuiva i suoi successi letterari e politici alla padronanza della sintassi. Altrettanto del famoso convitto Harrow, lo studente pessimo. Di bocciatura in bocciatura, finì in una classe dove s'ignoravano i classici, ma s'imbottivano i ragazzi di grammar.*

Sarà un duello affascinante. Chi vincerà? Cox o Maggie? La stampa e pro-Maggie, con molto calore, il commentatore Simon Jenkins predica: «Grammatica e sintassi permettono di manifestare i propri pensieri con ordine e disciplina. Sono strumenti vitali, soprattutto per i giovani». *Janet Daley, una pedagogista con esperienza internazionale, teme una educational apartheid e avverte sul Sunday Times*: «La flessibilità linguistica invocata dal professor Cox può essere acquisita soltanto da chi si è impadronito prima della meccanica dell'inglese, da chi ha imparato a sperimentare e a giocare con le parole». *Esasperato, un docente universitario protesta*: «I nostri ragazzi apprendono la grammatica quando studiano il francese, il tedesco o l'italiano. Perché la evitano quando affrontano la propria lingua?».

Non si lamentino troppo gli italiani. Si può fare anche a meno dell'Eneide e dei Promessi Sposi, ma non si può rinunciare a uno studio serio e severo della grammatica. Non tutti sono Shakespeare o Dickens, la lingua non sgorga limpida e duttile dalla penna dei più, la cui unica guida, nella composizione di una lettera, di un qualsiasi messaggio, non può essere che la grammatica. Ma, d'improvviso, un dubbio. Siamo proprio sicuri che i giovani italiani conoscano bene la grammatica? Il forse le medesime ansie che Maggie manifesta in quest'isola serpeggiano pure nella nostra penisola?

Mario Ciriello

Londra. Scolari in visita a Blenheim Palace, dove nacque Churchill (Foto Warde-Jones)

TURCHIA: IN ROVINA CHIESE CHE RISALGONO ALLE ORIGINI DEL CRISTIANESIMO

Chi salverà i monasteri del Tur 'Abdin

TUR 'ABDIN — Qualche tempo fa, dopo molti anni, c'è stata la visita ufficiale di un premier turco in Italia. Il primo ministro Turgut Ozal è stato ricevuto anche dal Papa, al quale ha rivolto l'invito a tornare in Turchia. Del «Pertone di bronzo» non è trapelato quali altre questioni abbiano discusso. Speriamo che Giovanni Paolo II abbia chiesto di poter visitare anche il Tur 'Abdin, il cosiddetto «Monte Athos orientale».

Tra questi monti che chiudono la pianura della Mesopotamia settentrionale, un tempo pieni di conventi e chiese cristiane (quasi tutte di rito siriaco e di quello caldeo, dal XVI secolo soggetto al Pontefice di Roma), stanno accadendo fatti allarmanti. Solo in apparenza marginali, perché riguardano la sopravvivenza di memorie relative alle origini stesse del Cristianesimo.

Il Tur 'Abdin, cioè «Montagna dei Servitori (di Dio)», si trova poco lontano da Mardin, città su un picco roccioso, sulla *limes* romano, contesa dai Parti, Sassanidi, Bizantini, Arabi e popoli turcomanni. Oggi rappresenta della Nato con i radar puntati verso Est. Il Tur 'Abdin, che, fin dalla prima diffusione del Cristianesimo (pare tramite Giuda) convertiti e in fuga per la persecuzione dei Romani), divenne quasi subito terra di asceti e di «uomini santi» con i loro seguaci.

I quali, con la pace di Costantino, passarono «dall'eremo al cenobio», edificando chiese e conventi. Dove, come nella virina «sacra Sira», fiorirono meditazioni e approfondimenti del messaggio evangelico. Culminati in quelle discussioni sulla natura del Cristo che caratterizzarono il V e VI secolo e dettero vita ai monofisiti, nestoriani ecc., che tanta importanza ebbero nella storia della Chiesa. Dispute derivanti non solo dalla situazione politica (Oriente contro Bizantini) e astratte rispetto alla vita quotidiana dei devoti. Bensì rispecchianti quella che, di recente, Peter Brown ha chiamato: «*L'ossessione dei cristiani orientali di gettare un ponte sull'abisso tra l'umano e il divino*».

I monasteri e le chiese del Tur 'Abdin furono uno dei fulcri di questa ricerca e attraversarono vicende plurisecolari cruente. Ma godettero pure di lunghi periodi di pace, specie per la tolleranza dei conquistatori arabi, dei Selgiuchidi e di altre dominazioni turche. Durante il Medioevo fu il luogo dell'Oriente più popolato di edifici cristiani. Serbatoio di spiritualità e di pensiero in cui si affinarono innumerevoli teologi e patriarchi. Sia pure in numero via via minore, per la crisi della Chiesa orientale, dovuta alla crescente egemonia islamica. Tuttavia sempre vivido fuoco di fede, malgrado le devastazioni. Tutto ciò fino ai tempi moderni, quando la loro decadenza subì una brusca accelerazione.

Nella seconda metà del secolo scorso c'erano ancora oltre cento chiese e conventi. All'inizio del '900 Gertrude Bell, la quale ci ha lasciato una descrizione dei principali, ne enumerò una cinquantina. Nell'immediato secondo dopoguerra un sacerdote francese riferì che solo pochi erano in funzione, al servizio di 33 villaggi cristiani, per un totale di 4 mila famiglie. Nella ristampa del libro della Bell ma aggiornato al 1978 è frequente la frase: «*This church has now entirely disappeared*», ossia ora è scomparsa.

Attualmente si possono contare sulle dita di una mano, con uno o due monaci e nei villaggi circostanti esigue presenze cristiane. Uno stato rovinoso e un esodo in progressione geometrica. Dovuti allo scarso appoggio delle autorità (nessun restauro e frequenti le molestie «spartizioni» di ragazze cristiane, forse per il tradizionale pagamento, preteso nei villaggi, per ottenere una moglie) e la conseguente spinta ad emigrare. Un esodo che, tra breve, renderà inutili e abbandonati le poche chiese e conventi rimasti. Con la inevitabile, rapida distruzione di queste testimonianze di un venerando passato.

Testimonianze preziose pure dal punto di vista architettonico. Perché ci sono addirittura chiese paleocristiane, intatte nella loro struttura (in quella del convento di S. Gabriele, che risale al V secolo contava ben 400 monaci, c'è persino un frammento di mosaico di quel tempo, uno dei pochissimi conservati in Oriente) e, come hanno dimostrato eminenti studiosi, in primis Monneret de Villard, le chiese del Tur 'Abdin ebbero vasti influssi che arrivarono fino alla Dalmazia e all'Italia meridionale e forse in Lombardia.

Inoltre costituiscono un unicum nella storia dell'architettura cristiana. Con la caratteristica forma interna ad archi su basse colonne addossate alle pareti, con l'unica navata trasversale coperta da una volta a botte, l'ingresso dal lato lungo, i tre *sinetà sanctorum* ad absidi quadrate sul lato opposto ai quali si accede attraverso tre porte, sono infatti un singolare retaggio di memorie di antichi edifici religiosi e civili babilonesi e assiri.

Tali persistenze costruttive evidenziano quel fondo autoctono asiatico di questa area geografica del quale ha parlato mirabilmente Strzygowski. Mentre la presenza di elementi architettonici tipicamente tardo-romani e bizantini rimarca il carattere di zona di confine di queste terre. Permeabile, duttile frontiera tra le civiltà greco-romana e successivamente bizantina e l'immensa Asia. Uno dei più importanti punti di contatto (la «via della seta» passava nelle vicinanze) con scambi intensi e complessi e profondi processi di osmosi, non ancora del tutto chiariti. Come dice sempre Brown: «*Un "terzo mondo" di esperienze cristiane la cui ricca voce troppo spesso è soffocata dal rumoroso e affaccendato Mediterraneo*».

Perdere per sempre queste memorie storiche di questa parte dell'Eurasia, a cui in fondo erano appartenuti anche gli apostoli, significherebbe perdere qualcosa che riguarda le origini del Cristianesimo, peraltro finora, per tanti aspetti, oscure. E' per questo che, malgrado l'apparente lontananza e marginalità rispetto ai grandi problemi che travagliano il mondo, un viaggio del Papa in questi luoghi sarebbe auspicabile. Non toccherebbe le folle straboccheveli a cui è abituato. Ma sarebbe un pellegrinaggio per salvare i resti in pericolo di un passato lontano, dal quale deriva la sua autorità spirituale.

E pure il governo turco, anche se è alle prese, in queste zone, con la «questione curda» (nel 1927 i curdi erano il 60% circa della popolazione di Mardin, oggi è poco più), potrebbe trovare convenienza a non trascurare questo problema. Proteggere efficacemente la monumentalità e salvaguardare (magari con aiuti internazionali) questo patrimonio culturale significherebbe ribadire il suo vivo desiderio di legarsi all'Europa. Confermando quel ruolo di ponte tra Occidente e Oriente che già Antioco, re del Commagene, Stato-cuscinetto tra i Romani e i Parti, si era prefisso. Lo dimostra il tumulo e i due templi votivi all'aperto sulla cima del Nemrut Dagi che dedicò ai propri avi. Da un lato, Alessandro Magno e i suoi successori. Dall'altro, Dario e i re persiani. Al centro, tra gli altri simulacri sacri quello del territorio del Commagene, col capo cinto con i simboli della fertilità e della pace.

Francesco Vincitorio

Una grande figura della Chiesa affronta i temi del dibattito odierno e racconta la propria esperienza

LA SCELTA DI DIO

JEAN-MARIE LUSTIGER CARDINALE ARCIVESCOVO DI PARIGI

intervistato da Jean-Louis Missika e Dominique Wolton

La scienza e la fede, la politica e la religione, storia umana e storia sacra, la Chiesa e i mass media, i cattolici e la società

LONGANESI & C.

Fruttero & Lucentini

LA MANUTENZIONE DEL SORRISO

Dopo il memorabile regalatissimo "La prevalenza del cretino" un altro fondamentale libro di confono per gli sconfortati italiani d'oggi.

Fruttero & Lucentini

LA MANUTENZIONE DEL SORRISO

MONDADORI

Dittatura plebiscitaria

L'Urss verso la riforma istituzionale. Gorbaciov padre di una nuova Costituzione. A che punto siamo nel cammino della *perestrojka*? Stiamo assistendo alla nascita di una autentica democrazia nella superpotenza in crisi?

E' difficile interpretare quel che sta avvenendo nell'Unione Sovietica perché l'azione di Gorbaciov e gianta a muoversi in una zona da tutti inserti.

Gorbaciov, mentre lavora per dare al suo Paese una Costituzione da lui improntata, assicura i popoli dell'Urss che l'era della dittatura sta finendo alle loro spalle. Promette il rilancio della «democrazia sovietica». Orbene, è opinione diffusa che, se il «modello» gorbacioviano e le riforme che ne derivano restano lontani dalla democrazia di matrice liberale, disegnano tuttavia un potere aperto alle istanze di un pluralismo democratico sovietico. Dal potere tutto centralizzato nelle mani del partito unico e dello Stato che gli è soggetto si va in direzione di una redistribuzione dei poteri, questa si esprime da un lato in un forte comando del centro ma dall'altro nella creazione di una base istituzionale (soprattutto il Congresso dei deputati del popolo) che fa da contrappeso e in un meccanismo elettorale che prevede una competizione fra candidati.

L'avvio della riforma istituzionale indica che Gorbaciov è passato dalla prima grande fase della sua azione alla seconda. La prima è stata la conquista del potere dall'interno delle sue precedenti strutture e il lancio di un progetto di riforma promosso dall'alto. La seconda è la creazione di un meccanismo istituzionale (la nuova Costituzione) rivolto a consolidare il potere riformatore e in grado di fornirgli l'indispensabile base di consenso.

E' da tenere nella massima attenzione che per sconfiggere i suoi avversari politici Gorbaciov ha dovuto e voluto farsi portavoce dei fermenti sociali e politici emergenti dal basso e trasformarli in strumenti a dimostrazione della necessità di un nuovo corso. Il punto delicato è se questi fermenti egli sia in condizione di dominarli. Alcuni di essi, anzitutto nel campo dei problemi nazionali ed etnici, sono andati rapidamente crescendo fino ad acquistare un carattere esplosivo. Riuscirà Gorbaciov a placarli e a incanalarli? Altri fermenti importanti sono quelli, ormai annosi, che vengono dalla dissidenza intellettuale. Anche qui Gorbaciov ha fatto breccia. Quanto e per quanto? Non occorre essere profeti, per affermare che il processo toccherà il suo apice allorché all'interno entreranno in campo le masse lavoratrici urbane e rurali; e all'esterno i regimi dell'Est europeo vedranno approfondirsi la loro crisi e l'Urss sarà chiamata a scelte decisive. Allora l'essenza del gorbacioviano si svelerà.

Attualmente Gorbaciov pare voler navigare fra Scilla e Cariddi: in una zona intermedia fra l'essiccata dittatura di partito e la dominazione imperiale per un verso, e una democrazia fondata sui diritti di libertà e il rispetto dei diritti dei popoli per l'altro. A me pare che il suo disegno, quello che va concretandosi nella nuova Costituzione, sia in sostanza molto a creare un regime che potremmo chiamare di plebiscitarismo sovietico. Questo potrebbe essere il nocciolo: dare un consenso di massa ad una riforma che non mette in discussione il potere del centro sulle nazionalità e il potere del partito unico sulla società; ma ottenere lo scopo facendo del partito unico e dei vertici dello Stato la fonte non di un'autorità burocratica e violenta, bensì innervata su un pluralismo sociale controllato e limitato, non arbitrario.

Il successo o meno di un simile disegno è affidato non all'astratezza delle riforme istituzionali (per quanto esse siano necessarie), ma alla concreta evoluzione dei rapporti politici e sociali. Bisognerà vedere fino a che punto arriveranno le tensioni nazionali all'interno dell'Urss e fra questa e i Paesi dell'Est, quale sarà il limite posto al pluralismo sociale e se che esso non diventi politico; se il riformatore Gorbaciov riuscirà insomma a contenere i fermenti che emergono dal basso entro il quadro del suo disegno plebiscitario.

La storia del comunismo nell'Urss è una storia tutta segnata dal contrasto fra il polo della dittatura di partito (divenuto realtà) e il polo della «democrazia sovietica» (una bianza forte, ricorrente, mai peraltro realizzata). In ogni caso il «democratismo sovietico» non avrebbe la possibilità di sfidare l'ordinamento sancito dal potere. Gorbaciov tenta di dare realtà a questo secondo polo. Fatto è che la dichiarazione del signor Vadim Medvedev che delle opere di Solgenitsyn siano impubblicabili nell'Urss perché manca «alla base» il sistema «elastico», nasce molto alla perestrojka, poiché in materia di libertà intellettuale, una spia così importante, è stato di rendere già vecchio il nuovo.

Massimo L. Salvadori

Botta e risposta al Soviet Supremo tra il Segretario e il presidente baltico

E l'Estone affrontò Gorbaciov

Ruutel ha ribadito la richiesta di autonomia e si è opposto al doppio Parlamento - Ma «è d'accordo» su molti emendamenti alla Costituzione

Scontro in tribuna tra azeri e armeni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La situazione in Estonia è *«complessa e contraddittoria»*, ma la Repubblica baltica *«farà il possibile per seguire la linea del partito»*. Davanti a Michail Gorbaciov e ai 1500 deputati del Soviet Supremo dell'Urss, ieri, il presidente estone Arnold Ruutel ha spiegato la ribellione di Tallinn. Ha giustificato il voto del suo Parlamento, la settimana scorsa, in favore della *«sovranità»*. Ha difeso il vigore dei dibattiti nati dopo la Conferenza del partito, l'estate scorsa; ha criticato gli aspetti della riforma istituzionale che quei dibattiti hanno avviato. Ma non ha rifiutato il dialogo con il Cremlino: perché, ha detto guardando Michail Gorbaciov, *«la nuova Costituzione e la legge elettorale hanno molti emendamenti con i quali siamo d'accordo»*, e gli estoni *«appoggiano la perestrojka»*.

Ruutel ha raccolto flebili applausi, ma tutti l'hanno ascoltato in silenzio e con grande attenzione. Perché nei due giorni di questo dibattito sulla Costituzione, al Soviet Supremo è avvenuto quanto non era capitato ancora, nell'Urss: il dialogo diretto fra Gorbaciov e gli estoni è stato uno scontro politico moderno, compiuto secondo modalità e con un linguaggio nuovi; che ha sommerso e oscurato le litanie di chi parlava alla vecchia maniera, di chi si è limitato a condanne rituali.

Fra Gorbaciov e Ruutel di rituale non c'è stato nulla: per la prima volta, due concezioni della sovranità locale e della federazione socialista si sono confrontate davanti al Parlamento dell'Urss. Per la prima volta un dibattito sul senso del potere sovietico è stato fatto in pubblico, e sarà diffuso dai giornali di tutto il Paese. A Gorbaciov che martedì aveva riaffermato i limiti della autonomia politica ed economica, Ruutel ha opposto ieri la visione baltica di *«autonomia contabile»*, l'autogestione delle Repubbliche dunque: *«Le nostre idee per risolvere le difficoltà economiche»*. A Gorbaciov che esaltava la partizione del nuovo Parlamento sovietico, diviso fra un Congresso eletto dalla popolazione e un Soviet Supremo scelto al suo interno, Ruutel ha opposto le diffidenze dell'Estonia, che vuole invece un unico Parlamento a suffragio universale, dal quale si sente più garantita. Con Gorbaciov che insisteva sulla saldezza dello Stato federale socialista, Ruutel ha giustificato *«vivaci dibattiti sul concetto di potere federale»*: *«E' un fenomeno naturale discuterne»*, ha detto.

Ma nell'insieme, il tono del presidente estone è stato conciliante. Oltre che sulle modifiche agli emendamenti, Ruutel ha mostrato soddisfazione perché il Presidium del Soviet Supremo, sabato scorso, ha riconosciuto la necessità di *«sviluppare e difendere i diritti sovrani delle Repubbliche sovietiche»*. Ha fatto intendere, dunque, che le promesse di Gorbaciov per la *«seconda fase»* della riforma istituzionale, dedicata alla *«definizione dello statuto delle Repubbliche e all'ampliamento dei loro diritti»*, hanno colto nel segno. L'Estonia non ha garantito il suo «sì» al voto di oggi; ma non ha neppure annunciato un «no» secco. Se le trattative in corso nella notte avranno successo, Ruutel stasera arriverà a Tallinn con la nuova Costituzione sovietica: e la parola, allora, tornerà alla piazza.

Altre piazze, certo, commenteranno la seduta del Soviet. Perché proprio il problema delle nazionalità ha soprattutto occupato, ieri, l'attenzione dei deputati. Dalla tribuna, azeri e armeni si sono scambiati accuse roventi: mentre dal Caucaso rimbalzavano nuovi particolari sulle violenze nelle due Repubbliche, la settimana scorsa il bilancio degli scontri è salito a diciannove morti, secondo fonti di Erevan), il presidente del Parlamento armeno, Voskanian, denunciava i responsabili del governo di Baku, le *«parole scorrette»* pronunciate dal suo presidente, Tatliev, davanti al Parlamento dell'Urss. *«Se il popolo azero avesse mostrato maturità politica e saggezza civile, avrebbe condannato il massacro di Sumgait come un crimine contro un'altra nazione»*, ha detto Voskanian.

Tatliev, poche ore prima, aveva lamentato *«tentativi armeni di infrangere la sovranità azera»*. Aveva denunciato gli *«attacchi armeni contro gli azeri»*, all'origine delle violenze.

Emanuele Novazio

E Tallinn non ritira le «riforme»

NOSTRO SERVIZIO

TALLINN — La radicale perestrojka estone non s'arrende. Il piano di riforme commissionato dal governo della Repubblica verrà presentato al locale Soviet Supremo lunedì e, probabilmente, inasprirà i già delicati rapporti fra Tallinn e Mosca.

Tra le proposte che dovrebbero presto diventare esecutive, l'introduzione d'una valuta estone, nuova regolamentazione per l'immigrazione, la possibilità di chiedere autonomamente crediti e supporto nel campo delle tecnologie avanzate ai Paesi occidentali. Si vorrebbero, inoltre, aprire consolati autonomi a Helsinki e Stoccolma, dove numerosi sono i rifugiati estoni.

Tra i deputati orfani di Brezhnev

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Sono mille e cinquecento. Arrivano nella capitale da ogni angolo del Paese soltanto una-due volte l'anno. Sono i parlamentari sovietici, eletti ogni cinque anni a suffragio universale per rappresentare il mondo multiforme dell'Urss secondo criteri circoscrizionali e di suddivisione tra le Repubbliche federate. Per la sessione ancora in corso del Soviet supremo la grande squadra di deputati è stata sistemata nei due grandi hotel che fanno ala al Cremlino: il gigantesco e bruttissimo albergo «Rossia», per costruire il quale negli Anni 60 venne abbattuto un ampio settore del vecchio centro storico, e in quello di stile staliniano, il «Moskva».

Al mattino si avviano diligentemente, chi a piedi, chi con le macchine messe di servizio, verso la sala del Soviet supremo nel palazzo del Cremlino, per prendere posto nei grandi scranni di legno disposti a file come banchi di scuola. Molti indossano i copricapo nazionali, diverse donne (che sono una parte considerevole del Parlamento) portano annodati sotto la gola fazzoletti variopinti a grandi fioroni, secondo l'uso delle regioni di provenienza. Per alcuni, politici part-time, le riunioni del Soviet supremo sono la rara occasione di recarsi nella capitale; la scarsa dimestichezza con i grandi temi della politica attuale emerge negli atteggiamenti ancora vecchio stampo, eredità della formazione brezneviana.

Il Parlamento è composto dai membri eletti nell'84, prima del ventisettesimo congresso e prima ancora dell'elezione di Gorbaciov a segretario generale. Le parole d'ordine che da allora sono state ripetute con insistenza — la necessità della *glasnost*, l'improcrastinabile *perestrojka*, ecc. — sono arrivate alla periferia del Paese come un'eco smorzata dalla distanza, dove il nuovo pensiero spesso non è riuscito ancora a tradurre in termini pratici le indicazioni lanciate dal centro. Negli interventi dei deputati di quelle regioni non impegnate in prima fila sul fronte delle rivendicazioni autonomiste, prevalgono ancora buone dosi di conformismo e di retorica: l'indispensabile *perestrojka* approfondisce le sue radici, bisogna andare avanti sulla strada segnata dal segretario generale, plauso per i traguardi già raggiunti e via di seguito.

Molti di questi interventi dimostrano inoltre una scarsa capacità di concentrazione sui temi centrali del dibattito (in questo caso gli emendamenti alla Costituzione e il progetto di riforma elettorale) e si lanciano in lunghi excursus sui problemi locali delle regioni di appartenenza. Quasi tutti, però, si sentono in dovere di dedicare almeno due parole alla posizione ribelle dell'Estonia, criticandone lo spontaneismo e la fretta, in totale conformità con le parole pronunciate martedì da Gorbaciov.

Dopo il primo turno di fatiche mattutine i deputati tornano alla spicciolata nei loro alberghi per la pausa del pranzo, ognuno porta con sé dei fascicoli e un voluminoso pacco di giornali sotto il braccio. All'ingresso dell'albergo, sparato di continuo da militari di leva muniti di grande pale e da alcuni spazzaneve, i rappresentanti del Parlamento si rifiutano di rilasciare qualsiasi dichiarazione. Alcuni, alle prime domande, dopo una breve pausa di riflessione negano persino di essere deputati del Soviet supremo, altri glissano più diplomaticamente con un *«ho fretta»*, oppure *«fa troppo freddo»*. L'accesso all'interno degli alberghi è impedito peraltro da un impenetrabile sbarramento di polizia e portieri.

Se, come si prevede, il progetto di riforma istituzionale passerà l'esame del Parlamento, questa potrebbe essere l'ultima volta che il Soviet supremo si riunisce con una simile composizione. Presto dovrebbe essere sostituito da un nuovo Parlamento i cui membri saranno eletti tra il Congresso dei deputati del popolo che, sebbene resti invariata la sua composizione bicamerale, si ripromette di diventare un organo più agile e dall'attività politica permanente. Il progetto prevede in sostanza di dar vita ad un Soviet supremo con una vera attività parlamentare.

Paola Delle Fratte

Disarmo e Berlino fra i temi del vertice

Shultz: Gorbaciov all'Onu lanci un ponte oltre il Muro

Bush: «Mai così forte il leader sovietico, ma va evitata un'altra Budapest '56»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sperano che al vertice di mercoledì prossimo all'Onu di New York con Reagan e Bush, Gorbaciov *«dichiari che abbatterà il Muro di Berlino e accetterà una riduzione asimmetrica delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia»*.

Lo ha affermato ieri il segretario di Stato Shultz in una intervista televisiva, commentando che *«annunci aperturisti e grati brillanti di questo genere sarebbero benvenuti»*. Shultz ha evitato di precisare se il Cremlino gli abbia già fornito indicazioni in tale senso — la ventilata *«sorpresa di dicembre»* — o se sia un suggerimento, limitandosi ad aggiungere che al summit, cui parteciperanno anche le tre first lady, *«si faranno molti discorsi di sostanza»*.

Secondo il signore della diplomazia americana, *«abbattere il Muro di Berlino significherebbe abbattere il simbolo della guerra fredda, che vorremmo lasciarci alle spalle»*. Shultz ha notato che Est e Ovest non sono lontani da un accordo a Vienna sui diritti dell'uomo e sulle armi convenzionali in Europa, e che occorre *«una spinta risolutiva»*.

Ha poco insistito che l'Urss deve compiere passi avanti verso la democrazia e addossarsi i tagli militari maggiori. Il segretario di Stato, che ha risposto a domande rivoltegli da varie capitali europee tra cui Roma, ha concluso che gli Usa *«sono felici della visita di Gorbaciov all'Onu»*.

Sulla scia delle sue dichiarazioni, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha riassunto brevemente il programma del vertice. Il leader del Cremlino terrà *«il discorso della sorpresa»* all'Assemblea Generale la mattina del 7 dicembre, e nel primo pomeriggio si recherà da Reagan e Bush a Governor's Island, un isolotto vicino alla Statua della Libertà. Il summit consisterà in un colloquio iniziale seguito da una colazione di lavoro, per tre ore complessive circa. Le tre first lady avranno un loro incontro separato. Reagan ritornerà a Washington alla sera e prenderà parte a un pranzo all'Enterprise Institute, dove pronuncerà un discorso in cui parlerà anche di Gorbaciov.

Fitzwater ha ribadito la posizione americana sul vertice: non saranno presentate nuove proposte ne verranno risolti problemi specifici. L'agenda dei lavori — ha aggiunto — è molto flessibile, anche se i temi di fondo saranno quelli tradizionalmente all'ordine del giorno tra Usa e Urss: diritti umani, controllo degli armamenti, questioni bilaterali e conflitti regionali.

Sulle prospettive del vertice Onu ha però introdotto una nota di cautela Bush. In un'intervista al *Philadelphia Enquirer*, il vicepresidente ha preso atto con allarme degli scontri etnici in Urss, dicendo che *«Gorbaciov dà l'impressione di essere più forte di quanto non sia mai stato»*, ma aggiungendo che *«non si può basare la propria politica su un singolo individuo»*. Bush si è mostrato anche dubbioso sugli sviluppi nell'Est europeo.

Per ora, ha osservato il futuro presidente, «non si può esprimere una percezione». Bush ha chiuso con l'intervista: *«Bisogna elaborare una politica che incoraggi Gorbaciov senza provocare un confronto come quello del '56 in Ungheria»*.

e. c.

Ironia e stoccate contro il leader dei sindacati ufficiali

Walesa stravince il duello tv

YARSAVIA — Tutta la Polonia ha seguito ieri sera incollata davanti al televisore l'atteso faccia a faccia in diretta fra Lech Walesa ed il capo dei sindacati ufficiali Alfred Miodowicz. Da oltre cinque anni non era concesso al leader di Solidarnosc di comparire sui teleschermi della tv di Stato, le sue dichiarazioni venivano filtrate con il misurino dalla stampa di regime, adesso il veto è caduto grazie alla significativa svolta storica compiuta dal presidente Jaruzelski. E così l'operaio più famoso del mondo ha ottenuto una preziosa riqualificazione morale potendo presentare al Paese il proprio punto di vista sulla delicata fase del dialogo tra governo ed opposizione per chiedere perentoriamente il riconoscimento del sindacato libero disciolto con la legge marziale del 13 dicembre 1981.

Sono stati 45 minuti di acceso dibattito, trasmessi al termine del telegiornale in una fascia di massimo ascolto, nel corso dei quali il Premio Nobel e l'esponente dell'Opzz si sono scambiati accuse roventi impensabili poco tempo fa per una platea talmente vasta, almeno 20 milioni di persone. Il confronto, che Walesa si è ampiamente aggiudicato, era rimasto in forse fino all'ultimo in quanto le autorità avevano rifiutato all'«équipe indipendente guidata dal regista dissidente Andrzej Wajda di filmare il programma, poi da entrambe le parti è prevalsa la volontà di non deludere la fame di sapere dei polacchi.

Walesa, giunto in mattinata con il treno da Danzica, è entrato negli studi televisivi alle 19,45 accompagnato dal segretario Krysztof Pusz. Sul bavero della giacca scura aveva appuntato l'immancabile immagine in plastica della Madonna Nera di Czestochowa. «Ho l'influenza, ma ho dormito e mi sento bene». Quindi qualche rapida frase lanciata ai giornalisti: «Sono pieno di speranze che la logica possa trionfare e che ci avvicineremo all'intesa. Questo però non dipende soltanto da noi. Siamo pronti a fare grandi concessioni salvo sulla questione fondamentale».

Che rimane appunto il nodo della legalizzazione del movimento nato nell'estate di otto anni fa, finora rifiutata dal primo ministro Rakowski. «Dobbiamo metterci d'accordo per la Polonia», ha ricordato il presidente di Solidarnosc rivolgendosi al suo interlocutore, membro del pc polacco. «La Polonia ha bisogno di concordia. Sii uomo, prendi una decisione, dimmi se c'è posto per noi perché il tempo stringe. Il pluralismo è indispensabile, non dobbiamo averne paura, il potere non deve temere il suo popolo».

Scontata la risposta di Miodowicz anche se ritenuta grigia dagli osservatori vista l'enunciazione di vecchi slogan. Sì alla tesi di un sindacato per ogni impresa, netta preclusione invece all'ipotesi della pluralità sindacale di tipo occidentale, compresa la presenza nelle fabbriche di Solidarnosc, «a quanto non farebbe che ripetere in Polonia la vicenda libanese e perpetuare la lotta del passato». Se l'ex sindacato, ha aggiunto il rappresentante ufficiale, vuole operare nel bene allora non ha altro «che unirsi a noi». «Basta con le divisioni fra i lavoratori. La prego, partecipi ad elezioni democratiche. Questa, secondo me, è la soluzione giusta».

Walesa ha ribattuto a muso duro, non per nulla «lo stalinismo aveva potuto emergere nel blocco sovietico inserendosi nel vuoto del pluralismo politico, un sistema oggi smantellato dalle riforme gorbacioviane che deve essere applicato anche nell'Est europeo».

In sostanza l'auspicato ravvicinamento fra i sindacati antagonisti non c'è stato.

Nessuno, insomma, intende rinunciare alle proprie posizioni, con Solidarnosc che reclama il diritto di operare alla luce del sole riprendendo l'attività sindacale goduta per 16 mesi, e con il governo che non intende scendere a patti con l'opposizione giudicata irrispettosa della Costituzione. Le ultime battute sono state per Walesa. «Tu vuoi che io venga in ginocchio nel tuo sindacato. Ebbene io non voglio, voglio essere me stesso. Solidarnosc non è la stessa di prima, noi siamo per la libertà, non per l'anarchia. Mentre l'Urss avanza a grandi passi verso la perestrojka, noi non ne apprezziamo i Varsavia resta stalinista. Noi marciamo in quella direzione, voi ci andate a piedi, arriverete fra duecento anni».

Piero de Garzarolli

Tifone sconvolge il Golfo del Bengala: migliaia di morti e dispersi

Apocalisse sul Bangladesh

DHAKA — Per il Bangladesh è l'ennesima apocalisse: un ciclone che si è abbattuto sulle regioni costiere del Paese e dell'India ha provocato centinaia di morti sommergendo isole e interi tratti di costa. Il bilancio ufficiale è di almeno 317 vittime accertate e centinaia di feriti; ma sono dati provvisori; fonti non ufficiali triplicano già queste cifre. Secondo altre stime ci sarebbero tremila persone annegate e altre duemila disperse; 275 pescatori risultano dispersi, centinaia di barche sono affondate travolte dai marosi. La furia dell'uragano, con raffiche di vento a 250 chilometri l'ora, ha anche distrutto il raccolto del riso già pronto per la mietitura e c'è il rischio di una spaventosa carestia.

I timori che la tragedia assuma proporzioni ancora più terribili sono stati confermati dal ministro per l'Alimentazione del Bangladesh, Amjad Hossain: *«Temiamo che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare quando nuove notizie più particolareggiate da tutte le zone colpite da questa calamità»*.

La precarietà dei collegamenti, sconvolti dall'uragano, ha impedito finora di ricevere notizie particolareggiate dalle decine di isolette, in molti casi autentici banchi di sabbia che si alzano di pochissimo sul livello del mare, disseminate nel Golfo del Bengala dove la violenza del tifone è stata aggravata da piogge torrenziali. La zona più colpita è il distretto di Khulna a 170 chilometri dalla capitale Dhaka.

Per il Bangladesh, uno dei Paesi più poveri del mondo, è l'ennesima tragedia di un anno terribile: nel settembre scorso una immane inondazione aveva provocato un migliaio di morti, ventotto milioni di senzatetto, epidemie e fame. Ma ancora più spaventosi sono i bilanci dei tifoni che periodicamente si abbattono sul Golfo del Bengala: venticinquemila morti nel 1985, mezzo milione nel 1970. E' una continua apocalisse.

Il Bangladesh pesa una terribile condanna geografica: il Paese è attraversato infatti da tutti i grandi fiumi himalaiani che si gettano nel Golfo del Bengala dopo essere stati ingrossati dalle piogge monsoniche. Il territorio è piatto e non offre alcuna resistenza ai torrenti di acqua e fango che ogni anno cancellano sotto tonnellate di limo intere regioni o alle onde causate dai tifoni.

Ad aggravare ogni disastro naturale una densità demografica che è la più alta del mondo: ottocento abitanti per chilometro quadrato e una natalità che, se non sarà contenuta, porterà la popolazione nel Duemila a oltre duecento milioni di persone.

■ La Bardot compra uno zoo fallito

PARIGI — Brigitte Bardot è accorsa in aiuto dei 110 animali di un piccolo zoo francese «avveduti» per fallimento al prezzo complessivo di 60.000 franchi (circa 13 milioni di lire). Per conto della fondazione che porta il suo nome, l'ex attrice ieri mattina ha staccato un assegno rimettendolo nelle mani del direttore dello zoo di Vendeuil, a una cinquantina di chilometri a Nord di Parigi.

Vestita di un attillatissimo completo di cuoio nero, BB prima ha però voluto fare un giretto nello zoo.

(Ansa)

A Parigi intervengono i camion dell'esercito come risposta allo sciopero

L'Armée alla battaglia del metrò

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Boissy-Saint-Léger, ore 6,30. Lungo la *rue de Paris*, davanti alla stazione della metropolitana, sono fermi trenta camion dell'esercito. Venti sono del 517° reggimento di stanza a Vernon, gli altri sono del 511°, quello della «Force rapide d'intervento», il fiore all'occhiello dell'Armée francese. Sono arrivati nel cuore della notte e il rumore dei motori, accesi per vincere il freddo nelle cabine di guida, ha già svegliato molti degli abitanti della strada. Piove e la luce gialla dei fari illumina i primi passeggeri che si avvicinano: pendolari che da questa cittadina della Marna — e una ventina di chilometri da Parigi — sono diretti ai loro uffici nel centro.

E' cominciata così, a Boissy-Saint-Léger come in tutti gli altri sei capolinea della rete regionale della metropolitana paralizzata dallo sciopero, l'«operazione Trm-4000». *Trm-4000* è il nome dei camion inviati a salvare l'armata dei pendolari rimasti a piedi: un milione e 250 mila persone. Il primo ministro, Michel Rocard, ne ha mobilitati 360 — un centinaio sono arrivati addirittura da Karlsruhe, base del corpo francese in Germania — con mille uomini per gli equipaggi. Sono dei camion leggeri: venti posti su una doppia panchina centrale coperti da un telone. Probabilmente ottimi sul campo di battaglia, come surrogato dei treni della Rer hanno mostrato subito i loro limiti: complessa ginnastica per salire a bordo e tanta pioggia che filtra dappertutto.

«Sembra di andare al fronte invece che al lavoro», dice una signora che ha aperto l'ombrello per ripararsi dal vento e dall'acqua. Ma, almeno, i convogli partono con puntualità militare: uno ogni quarto d'ora dalle 6,30 alle 10 e dalle 16 alle 20. Ieri hanno servito tutte le stazioni della periferia e, in media, dopo un'ora di viaggio, hanno raggiunto il loro obiettivo: le serie «porte» della città dove i pendolari hanno finalmente trovato la metropolitana urbana (che funziona, sia pure a singhiozzo) o gli autobus. L'idea di far arrivare le colonne di *Trm-4000* fino alle stazioni del centro è stata scartata. Ufficialmente per non complicare il traffico già caotico. Forse, per evitare che Parigi assumesse davvero l'aspetto di una città in stato d'assedio.

Ma la situazione non è difficile soltanto nelle strade. Il braccio di ferro impegnato con i dipendenti della metropolitana in sciopero ha improvvisamente trasformato l'*«autunno caldo sfrisciante»* in una crisi acuta con ripercussioni politiche ancora imprevedibili per il governo socialista attaccato sul terreno dal pcf, che appoggia gli scioperi, e criticato dall'opposizione di centro-destra. Dopo avere scelto la via del compromesso per risolvere le agitazioni negli ospedali e nelle Poste, Michel Rocard sembra deciso a non cedere di fronte alle nuove rivendicazioni.

Questo Rocard lo ha ripetuto ieri in un lungo discorso pronunciato in Parlamento: austerità e fermezza. Certo, anche rispetto del diritto di sciopero. Ma quando, come adesso, a scioperare sono delle categorie che bloccano interi servizi essenziali, il ricorso a misure eccezionali diventa *«una necessità civile»*. I camion militari, quindi, continueranno la loro spola finché le linee regionali della metropolitana resteranno bloccate. Anzi, da stamane altre centinaia di *Trm-4000* si uniranno all'operazione.

Enrico Singer

■ Incendio sulla Nimitz Un morto

MANAMA — Un marinaio ha perso la vita ed un secondo è rimasto ustionato nell'incendio divampato sul ponte di volo della portaerei americana a propulsione nucleare *Nimitz* in missione nel Golfo. A far sviluppare le fiamme, domate in una ventina di minuti dall'equipaggio, è stato il colpo partito inavvertitamente dal cannoncino di un aereo. Il proiettile ha raggiunto un secondo aereo che si è incendiato. I velivoli parcheggiati in quel momento sul ponte danneggiati dalle fiamme sono stati complessivamente sei.

(Agi-Ap)

A Bonn dopo lo scandalo del Bundestag: gelo, voglia di dimenticare, strumentalizzazione

Jenninger e il gioco delle parti

Sono proprio i conservatori quelli che mostrano meno solidarietà verso l'ex presidente del Parlamento
Un socialdemocratico: in Germania la politica storica spesso è uno strumento di quella quotidiana

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — Non è del tutto semplice penetrare il groviglio di emozioni che Philipp Jenninger ha suscitato in Germania Federale, con il suo discorso sui pogrom antisemiti del '38. In apparenza i fronti sono chiari, lo scontro trasparente: ma se guardi dietro le frasi fatte ti rendi conto che c'è qualcosa di troppo euforico nelle indignazioni di buona parte della sinistra, di troppo furiosamente compiaciuto. Né il malessere viene meno se vai dall'altra parte, e cerchi di farti un'idea presso i compagni di Jenninger — nella democrazia cristiana — oppure presso gli storici che hanno tentato come lui di avvicinare la verità di Hitler e contestare alcune interpretazioni classiche del fascismo. L'impacciata timidezza dei conservatori è l'elemento che più mi impressiona, in Repubblica Federale. A volte sconfina quasi nella pusillanimità, nella codardia. Philipp Jenninger è un loro familiare, vilipeso e calunniato come pochi politici tedeschi, in sua carriera è stata spezzata, la sua persona ingiustamente ferita, e tuttavia amici e alleati se ne stanno rannicchiati in un angolo, appiattati come chi ha commesso un crimine o aspetta che passi la ronda. «*Il discorso è stato male interpretato*», si limitano a ripetere fiebilmente, per poi ammutolire tremebondi, e elencare con diligenza gli errori retorici commessi dal presidente del *Bundestag*.

Niente solidarietà, niente calore. Solo questo sguardo distaccato su una vicenda che ha disturbato tutti: non che i conservatori, tutti soprattutto i conservatori. Scansare Jenninger e passare ad altro è il loro segno. E' stato un ufone, Jenninger, un tifone che non ha insegnato nulla: meglio scordarlo, lasciare di nuovo l'imbarcazione, e rimettersi in mare. La Germania che ho visto, dopo l'allocuzione di Jenninger, e una mescolanza di frigidi sdegni e altrettanto frigidi appoggi morali. Quel che ha effettivamente detto il presidente a proposito delle radici del nazismo tedesco conta poco o nulla. In tutto questo. Al limite non conta neppure il parere degli ebrei che pure incarnano le vittime, e hanno reagito con emozione ben più autentica, approvando molto spesso il tentativo di Jenninger. Conta solo la politica, non quella nobile ma quella che si fa in cucina: il profitto che puoi ricavare dallo scandalo, i costi che devi minimizzare. Conta la teatralità del gioco politico, che il processo a Jenninger alimenta, e legittima.

La Germania in calore che vedi di primo acchito è un *trompe l'oeil*: gelida è invece, se guardi la sua classe politica. Pronta a ammettere tutto — il pentimento e il lutto, la colpa e l'espiazione — ma non la smorfia che orrendamente mima quel che i tedeschi sono stati, praticamente in blocco. La smorfia di Jenninger cancella le differenze che fondano l'odierna spartizione politica in Germania: da una parte i buoni tedeschi, dall'altra i cattivi; da una parte gli eredi della sparuta resistenza, dall'altra i figli delle camicie nere; da una parte socialdemocratici, Verdi e anche liberali, se si schierano bene, dall'altra democristiani e affiliati. La smorfia accomuna insopportabilmente, crea smarrimento: ecco perché urgeva il rituale del sacrificio e la caduta dell'eretico.

Quando parlo di gelida Germania mi riferisco all'atmosfera rarefatta, senz'anima né sensibilità di patria, che regna nella sua capitale. Se vai nelle case l'emozione è viva, soprattutto tra gli ebrei tedeschi, e le redazioni dei giornali ricevono valanghe di missive angosciate, scritte da lettori che non capiscono alcunché della farsa parlamentare. Ben altro clima a Bonn. Qui si calcola, si sospetta, si immaginano oscure connivenze clericali con gli antisemiti. Mi dice un deputato verde, Dietrich Weisel, che lo scandalo è avvenuto perché Jenninger aveva rifiutato di far parlare il capo della comunità ebraica, Galinski. E se Galinski avesse parlato, come avreste giudicato Jenninger? «*Se avesse parlato, le cose sarebbero andate diversamente*», mi risponde imperturbabile. Mi rivolgo poi ad un socialdemocratico, e chiedo a bruciapelo: «*Non le pare che il prezzo pagato da Jenninger sia eccessivo? Non state usando i morti dell'Olocausto per legittimare una sinistra in difficoltà, espropriata di temi a lei cari, come la politica verso l'Urss?*». Il socialdemocratico mi guarda di sbieco con un sorriso, placidamente alza le spalle, e: «*Perché no?* — dice — *l'ipotesi di un uso politico non va esclusa a priori*». L'esponente della Spd è un alto dirigente che desidera restare anonimo, e capisco che lo desideri. La spassionata lucidità con cui prende in considerazione «tutte le ipotesi», compresa quella di un uso dei morti, difficilmente può esser interpretata come dolore autentico.

«*Non dimentichi che in Germania Occidentale ci sono due modi di concepire la politica* — mi ha detto a Monaco Michael Wolffsohn, storico dei rapporti fra ebrei e tedeschi — *da un lato c'è la Geschichtspolitik, la politica storica, dall'altra la Tagespolitik, la politica quotidiana. La prima è spesso utilizzata per fare la seconda, e il caso Jenninger è un esempio probante*». Ma perché simile utilizzazione? Come spiegare lo sgomento di Willy Brandt, che ha vissuto l'emigrazione, e nell'emigrazione ha potuto ascoltare Manes Sperber parlare di «magia» del nazismo, Thomas Mann spiegare la familiarità profonda dell'anima tedesca, perfino quella migliore, con il «fratello Hitler»? Negli uffici della Cancelleria, a Bonn, un alto funzionario conclude amaramente: «*Jenninger ha certo sbagliato, adoperando la fraseologia nazista senza citare le virgolette. E' un errore grave, perché ha danneggiato enormemente i tedeschi: basta vedere quel che hanno scritto i giornali di tutto il mondo. Il giorno dopo. Ma dietro all'indignazione delle sinistre c'è dell'altro: c'è la volontà di sospettare sistematicamente la democrazia cristiana, di preservare il monopolio assoluto sul linguaggio che occorre tenere, o evitare, quando si evoca il nazismo*».

La responsabilità di questo gioco delle parti, tuttavia, l'hanno solo in parte i socialdemocratici. E' quanto mi dicono alla Cancelleria, e nella stessa *Spd* l'euforia si mescola spesso con l'irritazione. Irritazione nei confronti dei Verdi, soprattutto, che si sono scatenati e per primi hanno chiesto le dimissioni. «*Ascoltare il discorso davvero era diverso dal leggerlo, e la rabbia io la comprendo*» afferma Karsten Voigt, socialdemocratico, ma poi mi fa capire che la collera dei Verdi era in qualche modo prevedibile, se non programmata in anticipo. I Verdi volevano che parlasse Galinski e Jenninger rifiutò — così suona la loro versione — e l'ira covava quindi nell'ombra, pronta a scattare. Quel che i Verdi non dicono è che per mesi i loro deputati tacquero sulla questione Galinski, e che dal mese di luglio esiste un consenso, tra socialdemocratici, liberali e democristiani: il 9 novembre la commemorazione sarebbe avvenuta nella sinagoga di Francoforte, con discorsi di Galinski e di Kohl. Il 10 dicembre avrebbe parlato il Parlamento, a Bonn. «*La scelta era coraggiosa* — afferma Wolffsohn —, *per noi ebrei era importante che parlassero le vittime, e dopo prendesse la parola non già un'ennesima vittima, ma un uomo politico che si incaricasse di descrivere il volto degli assassini*».

Ma i Verdi non sembrano preoccuparsi troppo di simili sottigliezze. Da qualche tempo si sono buttati a capofitto nella «politica della storia»: in particolare da quando hanno cominciato ad indebolirsi. Ingrandiscono a dismisura l'antisemitismo che serpeggia nella *Rfi*, facendo l'antisemitismo ancor più forte percepibile nella Germania comunista. E sono ossessionati da un'unica ambizione: apparire come i veri, i più appassionati filosemiti tedeschi. Assai ambigua è stata infatti la loro posizione su questo punto, in passato, e rifarsi una verginità è fondamentale. Molti ebrei tedeschi non hanno dimenticato la virulenza delle loro campagne contro Israele, accusato di «perpetrare l'olocausto in Palestina». Né hanno dimenticato il tribunale di Norimberga II, che organizzarono nell'83 contro l'arma atomica: Hiroshima fu definita un olocausto.

Il desiderio di relativizzare il nazismo, in altre parole, è assai più diffuso di quanto si pensi, e in fondo è questo desiderio diffuso che Jenninger ha frustrato, puntando il dito sulla colpa che pesa su ogni uomo tedesco. Ha pagato duramente, perché sulle parole si esercitano irremovibili egemonie: se paragoni Hitler a Stalin sei complice dei nazisti; se lo paragoni a Truman sei innocente, o al massimo cretino. Comprendere richiede sì selettive e arduo. Resta la lacerazione tedesca, che paradossalmente aumenta con il passare degli anni. Resta l'impossibilità di portare il lutto solidalmente tra partiti democratici. Dalla vergogna di se stessi — vergogna di non aver resistito, di non aver costruito con le proprie mani la democrazia — ancora non è scaturito un senso comune di responsabilità, di dignità. Non meraviglia a questo punto che le coscienze si adombrino, e respingano discorsi poco ortodossi. Se viene meno il senso di dignità collettiva tutto diventa politica. Tutto anche i 6 milioni di ebrei ammazzati nei campi.

Barbara Spinelli

Londra è piccola per due Regine

Lezioni di etichetta e stoccate politiche: Elisabetta e Maggie non si sopportano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sembra impossibile, ma Margaret Thatcher ha ricevuto una ramanzina e, mogia mogia, ha dovuto porgere le scuse. E' stata la regina a infliggere questa lezione a Maggie, che non la dimenticherà presto. Il premier aveva ecceduto in arroganza, aveva ordinato ai suoi funzionari di informare, anonimamente, la stampa che il governo avrebbe «consigliato» la regina di declinare un eventuale invito in Russia del presidente Gorbaciov. Margaret Thatcher dispone di tali poteri, ma con il suo rozzo intervento, prima ancora che l'invito arrivasse, aveva mostrato poco rispetto per la sovrana. E questa volta Elisabetta si è seccata e l'ha avvertita che aveva violato le norme del protocollo.

E' avvenuto qualche giorno fa durante il *tête-à-tête* settimanale, a Buckingham Palace, del monarca con il suo primo ministro. Non esistono ovviamente comunicati ufficiali, tutto è segreto: ma la Reggia ha trovato il modo, con abili e ben dosate indiscrezioni, di far conoscere alla stampa e al mondo politico la sferzante reazione di Elisabetta. Era prevedibile. La regina non è tra i fans di Maggie, tutt'altro, ne riconosce certe grandi qualità ma non sente per lei né simpatia né affetto. Come hanno scritto più volte, vari osservatori «l'Inghilterra ha due regine, Elisabetta e Margaret, che si gustano però come cane e gatto». Sono due stelle ai poli opposti.

La regina Elisabetta

L'11 novembre si era avuto un altro incidente. Elisabetta era ospite a una cena offerta dallo Speaker della Camera dei Comuni, al Palazzo di Westminster. Alla fine del banchetto, i vari leader politici, fra i quali Margaret Thatcher e il leader dell'opposizione laborista Neil Kinnock, si misero a discutere il fatto del giorno, la sbalorditiva vittoria dei nazionalisti scozzesi nel collegio di Govan, a Glasgow. Il minuscolo partito aveva distrutto una maggioranza socialista di 16 mila voti. A questo punto, Elisabetta avrebbe osservato che l'insuccesso dei laboristi e dei *tories* non l'aveva colta di sorpresa. «*Non hanno nulla, proprio nulla, a Govan. Lo so. Ero lì con il mio yacht*».

Questo commento sembra aver fatto infuriare Margaret Thatcher: e la sua collera è anche comprensibile in quanto il monarca non dovrebbe esprimere giudizi direttamente o indirettamente politici. Allo stesso tempo, però, è un commento che conferma il crescente disagio della famiglia reale, della regina come di Carlo, l'erede al trono, dinanzi alla «rivoluzione thatcheriana». Elisabetta è sovrana di tutti gli inglesi: e vede con inquietudine la spaccatura tra ricchi e poveri, teme un indebolimento della coesione sociale, pensa alla sorte di coloro che non riescono a raccogliere i frutti del florido «mercato». E nel successo dei nazionalisti scozzesi scorge una potenziale minaccia all'unità del Regno.

Elisabetta non ama Margaret, sia come donna sia come stratega politica. (Amano invece tutti i suoi premier uomini, da Churchill in poi, soprattutto il laborista Callaghan, il classico conservatore proletario). Non è più un mistero che la sovrana e adesso assai «a sinistra» del capo di governo. Oltre a non condividere la sua ideologia e la sua sordità a certe tensioni sociali, considera nocivi molti dei suoi atteggiamenti sul terreno estero. La sua indifferenza al Commonwealth e, allo stesso tempo, la sua aggressività in Europa; persino la sua eccessiva arrendevolezza dinanzi agli Stati Uniti. Elisabetta non ha mai dimenticato l'invasione americana di Grenada, una «sua» isola, nell'abbraccio del Commonwealth.

Due donne al vertice, convivenza difficile. Soprattutto quando il potere, il vero potere, è nelle mani di chi non è regina, di chi deve inchinarsi, di chi deve giustificarsi. Maggie.

Mario Ciriello

A Mosca si prepara il vertice Cina-Urss

MOSCA — Oggi arriva a Mosca Qian Qichen, primo ministro degli esteri Cinese a mettere piedi sul suolo russo in 31 anni: l'obiettivo dei tre giorni di colloqui al Cremlino è di passare al vaglio contrasti e convergenze su tutto l'arco dei grandi problemi internazionali in vista di un incontro al vertice tra Gorbaciov e Deng che dovrebbe porre la parola fine a trent'anni di diffidenze e ostilità tra le due massime potenze socialiste. *(Ap-Ap)*

Londra, abusò della figlia il giudice lo giustifica

LONDRA — Un giudice inglese ha concesso ogni attenuante a un uomo che ha abusato della figliastra di 12 anni, perché la moglie era incinta e non lo soddisfaceva sessualmente. Il caso, avvenuto a Londra, ha sollevato un'ondata di proteste e interrogazioni in Parlamento. Il Presidente della Camera dei Lord, massima autorità della suprema Corte d'Appello, ha chiesto che si faccia piena luce. L'imputato non è stato mandato in carcere, ma condannato a due anni.

Gaza, 2 suore (una italiana) prese a pugni dai militari

GERUSALEMME — Due «piccole suore di Gesù» sono state prese a pugni e bastonate da soldati israeliani all'interno del campo profughi di Shati, nella striscia di Gaza. L'episodio è accaduto il 2 ottobre, ma soltanto ieri ne sono venute a conoscenza le autorità religiose di Gerusalemme.

Sconfessato Peres favorevole a trattare per una nuova coalizione

I laboristi dicono no a Shamir

La segreteria del partito: troppo deludente la precedente esperienza di governo - Il premier deciso a formare un esecutivo con i partiti ultraortodossi

ARAFAT ALL'ONU, MA E' IL FRATELLO

Nazioni Unite. Fathi Arafat, fratello del leader dell'Olp Yasser, sosta dinanzi all'asta dell'Assemblea generale. Presidente della Mezzaluna Rossa palestinese (l'equivalente della Croce Rossa), ha detto d'essere all'Onu in visita ufficiosa (Afp).

Atene: «Invitiamo Arafat al vertice europeo di Rodi»

MADRID — Il governo greco auspica che il vertice europeo di Rodi inviti il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, a esporre il suo punto di vista ai ministri degli Esteri della Cee. Lo ha dichiarato, in un'intervista al quotidiano spagnolo *El Pais*, il ministro Karolos Papulias. Il ministro non ha tuttavia precisato quando tale incontro potrebbe svolgersi; ha però insistito sul fatto che Atene potrebbe riconoscere il nuovo Stato palestinese se i Dodici non esprimessero nuove posizioni.

«*La presidenza greca* — ha detto Papulias — *auspica particolarmente che la Cee partecipi in modo attivo a un processo che permetta di trovare una soluzione al problema del vicino Oriente*». Riferendosi alla decisione americana di non concedere il visto ad Arafat, il ministro l'ha definita «*un grave errore politico*».

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La segreteria del partito laborista israeliano ha ieri respinto le proposte avanzate tre giorni fa dal blocco di destra *Likud* per la costituzione di un nuovo governo di unità nazionale e ha praticamente sancito il proprio passaggio all'opposizione. Questa decisione costituisce una sconfitta personale per i due principali esponenti laboristi, Shimon Peres e Yitzhak Rabin, che avevano fatto uso in precedenza di tutto il loro prestigio politico per convincere i compagni di partito a considerare le condizioni enunciate lunedì dal *Likud* (che includevano la concessione ai laboristi di due importanti ministeri) come una base sufficiente per intraprendere una trattativa per la formazione di un governo allargato.

In una prima reazione, fonti vicine al primo ministro incaricato e leader del *Likud* Yitzhak Shamir hanno confermato che questi intende comunque formare un governo entro la settimana prossima: a quanto pare sarà costituito dai partiti di destra e da tre partiti ultraortodossi, e godrà di una esigua maggioranza in Parlamento.

Il principale portavoce della linea intransigente vincente all'interno della segreteria politica laborista, il segretario generale Uzy Bar'am, aveva detto prima della votazione a scrutinio segreto: «*Nel nostro partito c'è una diffusa delusione per l'esperienza accumulata negli scorsi quattro anni di governo assieme al Likud. Non vediamo dunque lo scopo politico di intraprendere una nuova avventura del genere*».

La linea intransigente in seno ai laboristi è stata rafforzata durante la giornata di ieri da un sorprendente sviluppo: il partito ultraortodosso *Agudat Israel* ha infatti annunciato di ritirare l'appoggio concesso in precedenza a Shamir e di vedere ora in Peres il candidato preferito per guidare un nuovo governo nella prossima legislatura. Prendendo atto di questa posizione alcuni membri della segreteria hanno avanzato una nuova pretesa per dare il loro consenso all'avvio di una trattativa con il *Likud*: che fosse stabilito che anche nella nuova edizione del governo di unità nazionale vi fosse l'alternanza nell'incarico di premier tra Shamir e Peres (ipotesi scartata in precedenza a priori dal *Likud*). La richiesta dell'alternanza è apparsa invece fuori luogo sia allo stesso Peres che a Rabin, che sono stati però sconfitti nella successiva votazione con 57 voti a 61.

La trattativa per la formazione della nuova coalizione di governo segna così un'ulteriore svolta dopo che nelle settimane scorse erano affiorate, sfumate e riemerse a ritmo vertiginoso svariate ipotesi fra cui la creazione di un governo ristretto dei laburisti assieme ai partiti confessionali, di un governo ultranazionalista e ultraortodosso e di un governo di unità nazionale, con o senza i partiti di estrema destra.

Negli ultimi giorni Shamir non aveva celato che era pronto la formula di un governo allargato quella a lui più gradita. Era infatti rimasto allarmato dalla potenza delle proteste degli ebrei statunitensi (preoccupati per il peso politico raggiunto in queste elezioni dai partiti religiosi ortodossi e per le concessioni che erano riusciti a strappare nel corso della trattativa governativa); e per le manifestazioni di centinaia di ufficiali della Riserva, contrari agli esoneri in massa dal servizio militare degli studenti dei collegi rabbinici. Per liberarsi dei pesanti condizionamenti imposigli dai partiti ultraortodossi Shamir si era visto costretto a dimenticare le amarezze inflittegli negli ultimi due anni da Shimon Peres (che in qualità di ministro degli Esteri aveva portato avanti una politica del tutto disapprovata dai premier e ad offrirgli addirittura la conferma dell'incarico di capo della diplomazia. **f. a.**

AIDS. UN TELEFONO CONTRO LA PAURA.

AIDS. SE LO CONOSCI, LO EVITI.

☎ 1678-61061

AIDS. UN TELEFONO CONTRO LA PAURA.

OGGI, 1° DICEMBRE 1988, SI CELEBRA LA PRIMA GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL'AIDS. PER QUESTA OCCASIONE È STATA ANCHE ORGANIZZATA LA MOBILITAZIONE STRAORDINARIA DEL TELEFONO VERDE. PER TRE GIORNI (1, 2, 3 DICEMBRE DALLE ORE 9 ALLE ORE 21) ESPERTI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE DARANNO A CHIUNQUE INFORMAZIONI, SUGGERIMENTI, CONSIGLI. E DA QUALUNQUE LOCALITÀ D'ITALIA VI COSTERÀ UN SOLO SCATTO.

SI PUÒ AVERE PAURA, MA SOLTANTO DI QUELLO CHE NON SI CONOSCE E NON SI SA COME EVITARE. OGGI SULL'AIDS SAPPIAMO SEMPRE DI PIÚ. SAPPIAMO CHE LA RICERCA MEDICA MONDIALE È IMPEGNATA AL MASSIMO. SAPPIAMO COME DIFENDERCI DAL CONTAGIO. SAPPIAMO CHE UNO STILE DI VITA NORMALE È LA PIÚ SICURA PREVENZIONE. ABBANDONIAMO DUNQUE LA PAURA. CONTRO L'AIDS L'UNICA STRADA DA SEGUIRE È QUELLA DI COMPORTAMENTI ADEGUATI AI DOVERI CHE ABBIAMO VERSO NOI STESSI E VERSO GLI ALTRI.

Ministero della Sanità

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

ECONOMICI

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza evidenziata alla casella. Essa ha il diritto di aprirne le lettere e di incassarne somme quale rimborso di quanto inviato agli annunci non rispondenti ogni altra forma di pubblicità ingannevole, comunque effettuata attraverso la casella. Tutte le informazioni in ns.o possesso debbono essere rivelate per iscritto e saranno regolate se richieste a rotazione.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pubblicati a Pagamento presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI!
erogazione concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
consulenza telefonica
massima riservatezza, cessione quinto anche ad ex. Telefonate 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
Consideriamo protestati FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
Sono con piacere a vostra spesa anticipata. Aperti anche sabato mattina. Finstrem via Cernaia 4 - Torino Tel. 537.241 - 537.524

AAAAAAAA. **FINCOTEX** S.p.A. dal 1058 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati cercando di un prestito garantito dalla sola acquisizione del/dei redditi privati personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rateizzate 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando solo il libretto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
748.6293 - 771.0826 corso Francia 15

AAAAAAA
C'E' DA FIDARSI
Finanziamo realmente con serietà
DA 3 A 50 MILIONI
ANCHE FIRMA SINGOLA
Mutui liquidi in tutta Italia anche a protestati in 5 giorni senza visite a domicilio. Tel. 011 [illegible]

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe, auto, cessione 5° stipendio, mutui. Nessuna spesa, basta una telefonata.
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A.A. A dipendenti, pensionati, commercianti, casalinghi concediamo finanziamenti in sole 48 ore. Contanti - 011 566 019

A.A.A.A.A. A tutti in 2 giorni senza campagna 3 milioni L. 71.000, 15 milioni L. 352.200 (rateali, filiazione corso P. Oddone 10 bis). 473 1029 - 471 515

A.A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza tante storie prestiti lampo, sconto effetti in tutta Italia. V. & V. 2. Tel. 011 780 4163.

A.A.A. A chiunque non sentita e onerosa causa L. 3 milioni gli vuol 71.000, 5 milioni 115.000, 10 milioni 230.000. Studio Finanziario tel. 547.343

A.A. A dipendenti in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istituto Nazionale Finanziario 837.246

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochi ore provvediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3990.

AGEVOLAZIONI di lire anno presso a tutti in 24 ore circa comunale. Finanziamenti 505.254 - 592.770

ALL'8% PRESTITI A DIPENDENTI
(pubblicamente erogati) 3/900 milioni
5 milioni = L. 98.000 x 60 mesi
10 milioni = L. 145.000 x 60 mesi
20 milioni = L. 290.000 x 60 mesi
30 milioni = L. 430.000 x 60 mesi
mutui agevolati 6%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità, 40 milioni = L. 520.000 x 120 mesi
80 milioni = L. 1.070.000 x 120 mesi
a tutti 1/2 milioni subito
DOMUS corso Sommeiller 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

ALT!
FERMATI E RAGIONA
Per un prestito sicuro con tassi dell'8-10%
in 24 ore senza spese anticipate
telefona subito
Ass. ital. 0141 56.301
Torino, tel. 011 505 795 - 584 650
Consideriamo protestati

ARTIGIANI / commercianti dipendenti finanziamo fino a L. 20 milioni anche in 60 mesi con erogazione in sede. Mutui leasing e factoring. Tel. 353.987.

COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI PRIVATO FINANZIA
FIDUCIARIO
TUTTA ITALIA
Es.: 30 milioni per 60 mesi L. 692.130
50 milioni per 60 mesi L. 1.153.550
100 milioni per 120 mesi L. 1.443.300
restituzione c/c postale
ANCHE PROTESTATI
visite a domicilio
8141 34.264/5/6

CONTANTE
DA 1 A 5 MILIONI
IN 24 ORE
prestiti fiduciari fino a 30 milioni
TEL. 505.146
(ricerca automatica)

A TUTTI
in tempi brevissimi anche senza garanzie
PRESTITI
Tel. 011 638.716
Via Guglielmo I

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni fra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 57.67 GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris 80, Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Notaio carto di anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 830.297.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100.000.000
Es. 5 milioni = 36 x 173.000
ex. 10 milioni = 36 x 346.000
ex. 30 milioni = 60 x 781.000
Visita a domicilio
TORINO 011 276.949.

FINANZIAMENTI privati per acquisto auto appartamento. Istituto personale finanziario S.P.A. tel. 530.012

FINANZIAMENTI a mutui per dipendenti artigiani e commercianti al 7% senza cambiali. Tel. 542.161

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore
Telefonare 011
511.212 - 512.324

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza campagna firma singola anche protestati tutta Italia. Tel. 383.773

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
Es.: 5 milioni x 60 mesi = L. 116.000
10 milioni x 60 mesi = L. 232.000
senza cambiali anche firma singola erogazione in Sede.
FINANZIARIA, corso Regio Parco 72
500. 967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza (sabato anche sabato mattina)

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula all'atto fiscale. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenute sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

FINSERVICE FINANZIAMENTI
SERI
PER GENTE SERIA
TEL. 503.931

IFIP FINANZIA
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/C, tel. 011 336.072; Lodi via C. Alberto 24, tel. 011 [illegible]; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

PRIVATAMENTE finanzio subito senza tante formalità a titoli agevolati senza cambiali. Tel. 011 318.030.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

MUTUI
e prestiti solo sulla fiducia e tassi senza cambiali. Uffici Schiazzo - Cuneo - Torino, tel. 011 335.778.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni [illegible]. Tel. [illegible] - 813.383.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani. Telefonate al 533.610
10.000.000 a L. 186.310 mensili senza cambiali in 2 giorni tassi agevolati e opere. Tel 749.2047

240 · 740 · 760
MOTORE DIESEL «0» CHILOMETRI
1 ANNO DI GARANZIA VOLVO SU MOTORE E TRASMISSIONE
SERVIZIO VOLVO TELE SOS PER 2 ANNI

VOLVO 240 DELIVERY 1981
colore beige **L. 11.800.000**

VOLVO 240 DELIVERY 1986
colore bianco **L. 18.800.000**

VOLVO 760 GLE TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
ABS **L. 21.500.000**

VOLVO 760 GLE TD 1984
colore argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
L. 19.500.000

PRESSO LA CONCESSIONARIA
INTER AUTO
TORINO - Via Cigna 3/5
Tel. 5214181/2/3

VOLVO 740 GLE TD 1986
colore oro metallizzato
tetto apribile
cerchi in lega **L. 22.500.000**

VOLVO 740 GLE D 1985
colore bianco
tetto apribile
chiusura centralizzata
vetri elettrici **L. 18.000.000**

VOLVO 240 GLE D 1983
colore peltro metallizzato
interni in pelle
tetto apribile **L. 11.800.000**

VOLVO 760 GLE TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
cerchi in lega **L. 21.000.000**

PRESSO LA CONCESSIONARIA
PUNTO AUTO
TORINO - Corso F. Ferrucci 105
Tel. 4475654

VOLVO
USATO VOLVO: L'ETERNA GIOVINEZZA

Un finanziamento immediato?
OK!
IFIBANK
Es. mutuo 10.000.000 x 60 mesi rata mensile L. 314.600
tenuta spagna
via Pastrengo 25 Torino
TEL. 500.155 - 500.156

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE IN 24 ORE
artigiani e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
Tel. 011 812.3071 (9 linee r.a.)

10.000.000 finanziari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531 662 - 538 808.
10.000.000 60 mesi L. 237.300 senza cambiali, rapidità, altre citta. Fipal, via Garibaldi 93, tel. 518.290.

3 Aziende e negozi

A. ABBIGLIAMENTO via Tripoli 3 vetrine angolari incasso oltre L. 600 milioni. Cedo Studio Orlolav 500.990.
A. INTERAZIENDA 561.1866 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.
A. TABACCHI contrattazioni cedo a 100 milioni per ritiro commercio utile 5 milioni mese. Tel. 011 711 822.
A. VIA Roma cedesi locali prestigiosi con vetrate di mq 90 più magazzino mq 30 al canone mensile di L. 1 milione. Immobiliare tel. 752 937.
ABBIGLIAMENTO vasta licenza zona altamente commerciale cedesi trattative solo con privati. Telefonare 854.907 ore negozio.
AFFARE Monferrato ristorante panoramica vendesi licenza e mun. locali 600 mq libero subito. Tel. 011 839 9876.
ALASSIO agenzia tel. 0182 46.294 - 400.420 cedesi attività commerciali, bar, ristoranti, in buona posizione.
ARTIGIANO meccanico term. trovasi persone referenziate oltre 40 milioni cede L. 6/5 milioni Franc 542.101.
AS. SERV. IMM. cede zona via Stradella avviato negozio chincaglieria profumeria primo residuo. Tel. 519 267.
AUTOSALONE licenza ingrosso e minuto zona centrale cedesi, adatto anche attività diverse. Tel. 685.9254.
AVETTA vende Monferrato di Susa muri ristorante tabaccheria bar e cessione attività. Per delucidazioni tel. 505.977 - 542.015.
BAR causa trasferta società vende Torino centro ottimo reddito. Telefonare 557.0105.
BAR cbi cedi uffici mercato chiusura serale incassa L. 600 mila mesi cedo L. 240 milioni. Tel. 547 189.
BAR con alloggio grandissimo centro riviera ligure lavoro tutto l'anno cedo L. 120 milioni disposti. Studio 521.2272.
BAR con alloggio grandissimo centro Riviera Ligure lavoro tutto l'anno cedo L. 120 milioni disposti. Tel. 521.2272.
BAR in Chivasso ottima posizione Torocalcio Totip sulle elevato. Cessione tel 601.4005.
BAR nel Pinerolese con Tabaccaio stabilmente redditizia alloggio cedesi. Tel Pomaretto 0121 21.700 ufficio.
BAR Rivoli vera occasione dimostrabile, disponibile a qualsiasi controllo visite e trattative. Tel. 351 358 - 357 927.
BAR su importante mercato con incasso giornaliero di L. 950 mila cedesi a nucleo familiare. Ciavi 512.880.
BAR super caratteristico incasso L. 600 mila si di passaggio uffici affittato L. 50 milioni. Cedesi a 350.470.
BAR super Collegno su corso Francia incasso 400 mila si di chiusura serale domenicale cedesi Tel. 780 4403.
BAR super zona Valentino incasso L. 400 mila si di orario corso cedesi 45 milioni arrogato. Telefonare 521.2272.
BAR unico per posizione frequentatissima relazione incasso cedesi a ottimo acquirente. Tel. 963.758.
BAR zona Crocetta L. 800 mila causa ogni cedesi ad urgente anticipando L. 120 milioni. Studio 521.2272.
CARTOLERIA in Torino zona centro tabelle XI - XIII - XIV ottimo reddito anziano cedesi. Tel. 780.4400.
CAVIT 558.992 cede automessa zona Lingotto 1000 mq offerta lavoro richiesta L. 100 milioni anticipo 50%.
CAVIT 558.992 cede pratiche auto occasione per impossibilità conduzione zona S. Paolo richiesta L. 23 milioni.
CEDESI bar Tabaccaio quasi regalato causa trasferimento improrogabile agevolazioni Tel. 380.810.
CEDESI qualificata azienda produzione mobili, ottimo portafoglio clienti, stand salone mobile Milano. Tel. 543.074.
CENTRALISSIMO forte passaggio boutique shoe room ambiente ristrutt. mq 130 cedesi affitto D'Azeglio 007.944.
CENTRO abbigliamento adiacente Porta Nuova attrezzatura completa interessante affare cedesi. Baldini 387.048.
CERCO partner operativo commerciale tecnico per produzione nuovi intermediari tessili fibre chimiche. Tel. 0331 456.747.
COLORI ferramenta Madonna Campagna mq 35 più sopraccasa 2 aperture buon incasso. Studio Ci. 560.953.
ELETTRODOMESTICI mq 140 ben redditi 4 vetrine per libro dopo 27 anni. Studio Ci. 560.953.
GIORNALI tabaccaio zona Grugliasco utile annuo L. 50 milioni arredo nuovo anticipo L. 150 milioni. Franc 542.101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
Ricerche e selezione l'acquirente, ti garantisce il contatto grazie alla esclusiva formula "80% in 10 giorni"
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

IN centralissima ticola pedonale ottimo bar arredamento recente causa difficoltà gestione famigliare. Tel. 360.810.
INTIMO boni mercerie adiacenze corso Montevecchio vendiamo L. 35 milioni dilazionati [illegible] 540.396.
LOCALISSIMI unica cella interno fissi tabelle IX X XIV incasso L. 100 milioni garanti L. 35 milioni. Tel. 511.208.
OFFICINA autorizzata zona sud Umbria Savoiarda attrezzatura completa buon utile Baldini 387.048.
PARETTERIA Crocetta L. 400 mila si di locazione ristretta mq 30 più locale mq 90 L. 48 milioni. Tel. 580.955.
PARETTERIA in Torino zona Stadio ottimo arredamento incassa 400 mila si di cedesi. Tel. 780.3580.
PIZZERIA bar ristorante con dehors esercizi utili recentemente in zona forte passaggio. Tel. 787.081.
PROFUMERIA unica in zona arredo nuovo ottima clientela L. 50 milioni. Studio Grosso 511.238.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE 45 posti su corso L. 2 milioni al giorno cedesi a L. 220 milioni con anticipo adeguato. Tel. 886.317.
STELLA 447.4802 bar 21ª chiusura serale e festivi zona corso Francia richiesta L. 40 milioni contanti dilazioni.
STELLA 447.4802 negozio alimentari zona S. Rita mq 90 adatto anche cambio attività richiesta L. 45 milioni.
STELLA 447.5280 negozio centralissima zona corso Regina Margherita arredamento nuovo cede causa trasferimento.
STELLA 447.5280 negozio vendesi vecchia gestione su via commerciale tabelle IX X XIV richiesta L. 30 milioni.

SUPERMERCATO a 7 km Sanremo di piccole dimensioni ideale per nucleo famigliare incasso superiore alla media cedo. Tel. 0184 45.756 mattino.
TABACCHI bar Lodi annuo L. 150 milioni chiusura serale e festivi cedesi L. 670 milioni dilazioni. Franc 513.895.
TABACCHI levale L. 30 milioni Torino Nord 3 vetrine ampi locali anticipando L. 250 milioni. Franc 513.895.
TABACCHI rivale 7 milioni incrementabile zona Vittoria occasione anticipo L. 120 milioni Franc 542.101.
TABACCHI tabaccaio levale settembre L. 15 milioni anticipo L. 130 milioni. Studio Grosso 511.238.
TINTORIA avviatissima piazza Bengasi cedesi ing. amvita grave avvenimento e attrezzatura affare. Tel. 687.834.
TINTORIA zona Crocetta, macchinari nuovi, ottima clientela vende. Telefonare 569.316.
VIA Torino adeguatissima taberia IX X XIV con buoni incassi annui cede a L. 75 milioni. Orlandini 353.900.

Vuoi vendere la tua attività
Telefona a una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

BORGANETTO (Bergamo) vendo lotto terreno agricolo varie metrature. Per informazioni Tel. 552 287 - 698 749.
DITTA boschiva in Bannamo valuta e acquista boschi di qualsiasi tipo di taglio. Tel. 0184 566.282 ufficio.

S.P.A. RICERCA
la sede/acquisto terreno industriale 1500-3000 mq con magazzino 250-600 mq oppure solo terreno edificabile ubicato entro 10 km dalla circ. Tel. 02 469.3729. Fax 02 469.7788

5 Locali e negozi

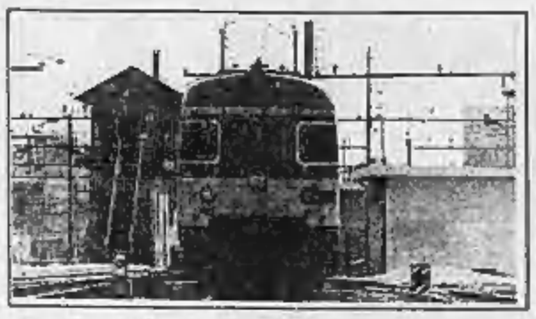
domande

A. DITTA referenziata cerca in affittolocazione capannone Trofarello o cintura mq 1000/4000 Tel. 689 801873.
ACQUISTASI alimari capannone basso fabbricato mq 1000-1500 in Torino o cintura. Tel. 698.137.
ACQUISTASI alimari in Torino basso fabbricato mq 200-300 anche interno corte. Tel. 650.3103.
AFFITTARE o vendere basso fabbricato magazzini locali in genere da sempre o garitta in Nazionalcase. Tel. 781.450.

offerte

A.A. ADIACENTE piazza Solferino vendo ufficio mq 300-440 libero vero affare. Intermediari. Tel. 561.812 mattino.
A. CASAMERCATO 66.44, compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
AFFITTASI corso Racconigi 8 corso Vittorio grande negozio su 2 piani con ingresso buona uscita Tel 747 729.
AFFITTASI libero via B. Luini negozio mq 55 altezza 4 mt con retro servizio interno cantina. Tel. 521 4790.
AFFITTASI locale uso negozio ang. ufficio zona Porta Nuova a L. 900 mila mensili. Tel. 588.875.
AFFITTASI negozio comunicante con scantinato e retro. Via Saluzzo, ideale suono. Tel. 797.779 ore 14.30-19.
AFFITTASI negozio mq 30 zona Regio Parco via Pergolesi. Tel. 011 803.518. Bucci.
AFFITTIAMO esclusivamente uso ufficio prestigiosi locali di mq 350 circa. Tel 01 382.
AFFITTO capannone mq 1100 uffici Primiero - Bene recentissimo mq 4000 metano Tec. - 317.00 - 391.653.

(continua)



I giudici di Roma aprono una nuova inchiesta sulla «bonifica» dei vagoni

Ferrovie, altro appalto sospetto

Nell'83 i lavori affidati ancora a Graziano - Forse i magistrati chiederanno alla Camera di indagare su un ex sottosegretario ai Trasporti

Lasciano il carcere i quattro delle lenzuola d'oro

ROMA — Il primo ad uscire dal cancello blindato di Regina Coeli, con una valigetta grigia in mano, è Gaspare Russo, il rappresentante democristiano alle ferrovie coinvolto nello scandalo delle «lenzuola d'oro». Ad attenderlo, quando già comincia ad imbrunire, c'è un mucchio di parenti ed amici. Lui li abbraccia e bacia uno per uno, poi sale su una Mercedes e se ne va.

Passano pochi minuti ed ecco Ruggero Ravenna, l'ex-leader della Uil, accusato anche lui di corruzione. Sotto la sciarpa gialla sfodera un sorriso stanco. Due figli gli vanno incontro per prendere le buste con gli effetti personali che l'agente di custodia gli ha appena restituito. Anche lui vorrebbe non dir nulla, ma poi ci ripensa: «*Posso soltanto ribadire che respingo ogni accusa. Nessuno mi ha mai offerto soldi né me li ha dati. Ora i giudici faranno il loro lavoro, e io ho fiducia nella magistratura*». Ma conosce l'ingegner Graziano? «*Non posso dire altro, arrivederci*».

Alla spicciolata lasciano il carcere anche i funzionari dell'ente Antonio Bifulco e Antonio De Felice Condemi. Il giudice istruttore Vitaliano Calabria ha accolto la loro istanza di remissione in libertà nel mattino, dopo che il pubblico ministero Paragno aveva espresso parere favorevole.

Ma nel frattempo il pm ha avviato una nuova inchiesta sulle ferrovie: ancora appalti sospetti concessi dall'ente alle ditte delladrone Graziano, stavolta per la «decoibentazione» dei vagoni dei treni. Quando, nel 1983, le ferrovie decisero di togliere l'amianto usato come isolante, perché danneggiava la salute dei dipendenti (qualcuno fu colpito da tumore), si decise di affidare i lavori alla *Isochimica* dell'imprenditore irpino.

Studiando i documenti delle «lenzuola d'oro», il giudice Paraggio si è accorto evidentemente che anche su questi appalti si allacciò l'ombra dell'irregolarità, ed ha aperto un nuovo fascicolo. Per i danni causati dall'amianto, sono già in corso altre inchieste a Firenze (dove ha sede una direzione dell'ente), e ad Avellino, dove c'è la fabbrica di Graziano. Ora a Roma si indagherà sulle procedure seguite per assegnare i lavori di «decoibentazione».

Voci e indiscrezioni parlano anche di una richiesta di autorizzazione a procedere, inviata dai giudici a Montecitorio, per un deputato, ex-sottosegretario ai Trasporti, che avrebbe avuto un ruolo nella vicenda delle «lenzuola d'oro». Ma il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere, il comunista Bruno Fracchia, precisa: «*A noi non è ancora pervenuto nulla*».

Se Russo e Ravenna hanno lasciato il carcere, al di là del decrepito muro di cinta di Regina Coeli sono rimasti invece gli altri due consiglieri d'amministrazione delle ferrovie Giulio Caporali, comunista, e Pietro Biffigi, liberale. Per loro, ieri mattina, non era ancora arrivato al giudice istruttore il parere del pm. L'avvocato Alfredo Biondi, difensore di Biffigi, è irritato da questo fatto. «*Non si comprende* — dice —, *la ratealizzazione dei pareri*».

La scarcerazione per loro dovrebbe arrivare oggi, ma intanto anche i difensori di Ravenna e Russo sono tornati alla carica. L'avvocato Muzzicchi, che assiste l'ex-segretario della Uil, pronuncia il ricorso al tribunale della libertà contro il mandato di arresto. Per il legale, «*la stessa brevità della carcerazione dimostra che non era necessaria, essendo stata contestata a Ravenna una sola prova documentale, che è stata ampiamente confutata*». Un attacco ai magistrati sferrato anche dal difensore di Gaspare Russo, secondo il quale l'esponente democristiano avrebbe dimostrato la sua «*estraneità alle ipotesi documentali di sospetto*».

Quella linea della «contabilità nera» di Graziano, insomma, per gli accusati non vale nulla. Ma qualcuno dei funzionari arrestati due settimane fa ha ammesso di aver intascato le tangenti e i giudici precisano che alcuni imputati sono stati rimessi in libertà solo perché si è conclusa la fase di acquisizione delle prove e dei primi interrogatori.

Giovanni Bianconi

De Mico: «Non ho mai visto Ligato»

L'imprenditore delle carceri d'oro nega al giudice la presenza dell'ex presidente delle Fs nella contabilità nera della Codemi - «Quando realizzai il grattacielo di Porta Garibaldi lui non era ancora in carica»

MILANO — Abbronzato come al solito, i capelli lunghi sul collo, l'architetto Bruno De Mico il «grande accusatore» dei ministri per lo scandalo sulle carceri d'oro, è stato nuovamente interrogato ieri dal giudice istruttore Lombardi. Per quasi tutto il giorno, più di sette ore, anche se non è emerso, ufficialmente, nulla di nuovo. «*Si è trattato* — ha spiegato l'avvocato di De Mico, Vittorio D'Ajello — *di semplici puntualizzazioni su argomenti già trattati nei precedenti interrogatori*». De Mico nello scorso luglio era stato ascoltato per cinque giorni dai magistrati di Milano. Questo nuovo incontro, dopo le decisioni del Parlamento sui ministri, era stato fissato già allora.

Nessun nuovo politico o alto funzionario è uscito dal computer della Codemi? «*Nessuno, davvero. Tutti i nomi sono già conosciuti*», ha risposto D'Ajello. Eppure ci sono ancora le sigle «misteriose» nei famosi «floppy disk» dell'azienda, sigle che gli inquirenti non sono riusciti a decodificare e che gli impiegati della Codemi affermano di non conoscere. De Mico ha saputo dire qualcosa di più? «*No* — spiega l'architetto — *neppure io sono in grado di decodificare quelle sigle. Non sono stato io a programmare il computer*».

Tra le sigle «sconosciute», una (TOZLI) venne attribuita all'ex presidente delle Ferrovie Ligato che per questo ricevette una comunicazione giudiziaria. Accanto alla sigla c'era una cifra: le tangenti pagate. In quel caso 100 milioni. Si è parlato di Ligato nell'interrogatorio? «*Ma non avrebbe molto senso* — ha obiettato De Mico —. *Con Ligato non ho mai avuto rapporti. L'unico lavoro che ho eseguito per le Ferrovie è stato il grattacielo di Porta Garibaldi. Era il 1984 e a quell'epoca Ligato non era presidente dell'ente, le Ferrovie avevano un'altra gestione*».

Ieri a De Mico sono state presentate una serie di fotografie scattate dalla polizia tributaria. «Funzionari di medio livello» di enti e ministeri con cui De Mico avrebbe potuto trattare per concordare gli appalti: alcuni funzionari sono stati riconosciuti, altri no. Per anni l'attività della Codemi si è svolta tutta nel settore pubblico, carceri soprattutto. E adesso? «*Adesso i cantieri continuano nei lavori già avviati* — risponde De Mico —. *Nessuno è fermo, non ci sono ritardi nelle opere in corso*». Ma ha partecipato ad altri appalti? «*Questo no. Lo scandalo mi ha indotto a sospendere il programma di sviluppo. Vedremo più avanti se è il caso di tornare ad operare nel settore pubblico*».

Si era parlato anche di «soci occulti» nella Codemi. «*Queste voci sono senza fondamento* — interviene D'Ajello — *Vorrei chiarire una volta per tutte che la Codemi è interamente dell'architetto De Mico, salvo una piccola percentuale intestata a sua moglie*».

Terminati i nuovi interrogatori di De Mico e dei suoi collaboratori alla Codemi, i magistrati milanesi ascolteranno i vari funzionari imputati nell'inchiesta. Per terminare l'istruttoria sui politici dovranno invece aspettare altre due date: il 15 gennaio, giorno in cui entrerà in vigore la legge che toglie ai ministri la «giurisdizione speciale»; la decisione della giunta per le autorizzazioni a procedere su Vittorino Colombo che, assolto come ministro, resta inquisito come senatore.

s.mr.

Schimberni, in treno lo scalatore Montedison

MILANO — La sua ultima immagine pubblica risale a un anno fa, ai primi di dicembre, una sera freddissima e nebbiosa. Mario Schimberni esce da Foro Buonaparte sorride, stringe le mani ai commessi, saluta i portieri. Uno slancio inconsueto, per uno come lui così riservato, tradizionalmente ostile a qualsiasi contatto fisico con la folla. Quella sera Schimberni abbandona la Montedison dopo una permanenza di undici anni, di cui ben otto come presidente. Rifiuta la proposta del suo azionista di maggioranza, Raul Gardini di ridimensionare il suo ruolo a quello di vicepresidente, e, addirittura, di consulente. Figuriamoci se proprio lui, il teorico delle public company, dell'autonomia del management, può accettare un simile declassamento!

A distanza di un anno esatto Schimberni ritorna in scena. E lo fa con un colpo di teatro: il governo lo ha nominato amministratore delle Ferrovie dello Stato, scovate dallo scandalo delle lenzuola d'oro. Si dice che la scelta dell'ex presidente di Foro Buonaparte sia stata sollecitata da Bettino Craxi e concordata con Ciriaco De Mita. Quest'ultimo, per completare ed equilibrare il vertice delle Fs, vorrebbe alla direzione generale Felice Santonastaso, democristiano di lede privata, amministratore delegato dell'Italstat.

Ma che cosa farà alle Ferrovie? Già ieri in Piazza Affari, che conosce molto bene l'ex presidente della Montedison, si ironizzava sulle future mosse del manager di Ravenna. «*Adesso scalerà le Ferrovie Nord, quindi privatizzerà l'Ente ferrovie come ha fatto la Thatcher e poi incentrerà una delle sue operazioni finanziarie...*». In Borsa, naturalmente, è ancora fresco il ricordo dello Schimberni «raider», quello che sfidava i suoi stessi azionisti scalando la Bi-Invest o si opponeva addirittura a Enrico Cuccia per conquistare la Fondiaria, senza chiedere permesso a nessuno.

Certo non bisogna pensare che Schimberni vada alle Ferrovie a fare l'uomo di rappresentanza, il tappabuchi per conto di qualcuno. Se ha accettato questo gravoso incarico è perché gli hanno garantito di poter lavorare alla sua maniera.

Qual è l'identikit di Schimberni? Nasce a Roma nel marzo del '23, suo padre è il parrucchiere, studia economia e commercio all'Università, dove rimane per nove anni dopo la laurea come assistente. Nel '54 cambia aria, lascia il mondo degli studi e abbraccia quello dell'impresa. Passa in rapida successione al Credito Italiano, alla Cementi Isonzo, all'Inam e poi alla Bombrini-Parodi-Delfino dove incrocia un altro manager che farà carriera, Cesare Romiti. Negli Anni 70 accentua il suo impegno nel settore chimico restando per cinque anni ai vertici operativi della Snia Viscosa. Nel '76 è presidente della Montefibre, due anni dopo entra nel consiglio di amministrazione della Montedison di cui assume la presidenza nel 1980. Un anno dopo, quando la Montedison viene privatizzata, Schimberni è confermato presidente e si dedica al difficile risanamento del gruppo chimico, ridotto a uno straccio dopo il passaggio di Eugenio Cefis. La riporterà in utile a metà degli Anni 80.

Attento agli aspetti industriali ed estremamente sensibile al richiamo della finanza. Il capo di Foro Buonaparte enfatizza la filosofia del sistema societario americano: aziende con migliaia di azionisti, il capitale estremamente frazionato, il potere in mano ai manager. Questa concezione, nel Paese del capitalismo delle grandi famiglie, si scontra con la realtà dei fatti. In Italia chi ha più azioni vuole comandare, i manager stanno un gradino più sotto.

Schimberni rimane saldo in sella fino all'inverno dell'86, quando in Foro Buonaparte arriva un azionista forte come Gardini. La convivenza è difficile: i debiti della Montedison continuano a crescere, arriva il crack di Borsa e l'uomo di Ravenna, dopo aver speso più di 2000 miliardi, decide che è ora di cambiare e di prendere il bastone di comando. Schimberni se ne va. Per dodici mesi si riposa, si fa vedere a Tokyo e in Sud Africa per alcune conferenze, è presente all'assemblea annuale della Banca d'Italia. Poi ritorna in attività. Si interessa alla Sergio Cirio Editore che affida a Matilde Bernabei, ex-delfa collaboratrice di un tempo a Foro Buonaparte. Aspetta la grande occasione che arriva con lo scandalo delle Ferrovie. Ora torna a fare il manager. E suo azionista di maggioranza, lo Stato, non è scalabile. Schimberni, «il freddo», «il duro», «il silenzioso», sarà ancora all'altezza della sua fama?

Rinaldo Gianola

Sempre più roventi le polemiche dopo le dichiarazioni di Donat-Cattin

«Negli ospedali pubblici si muore per mancata assistenza dei ministri»

I medici: ne abbiamo abbastanza, vogliamo un altro interlocutore alla Sanità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Giunti a questo punto, è indispensabile che della sanità si occupi il presidente del Consiglio De Mita, con l'aiuto di tutti i partiti della maggioranza che appoggiano il governo. Una situazione come questa, nella quale ci vengono attribuite colpe che non abbiamo, non è più sostenibile*». Aristide Paci, segretario del sindacato medico Anaao-Simp, è categorico e alza il tiro. E con una lettera al presidente della Commissione Affari Sociali della Camera l'on. Publio Fiori, dc, ha chiesto che sia avviata con sollecitudine un'indagine conoscitiva sulla situazione degli ospedali italiani.

Del ministro della Sanità i medici dicono esplicitamente di averne abbastanza e vogliono un interlocutore diverso. Donat-Cattin ha cercato di ridimensionare le sue dichiarazioni, ammorbidendo le spigolosità più pungenti: «*Non ho mai puntato il fucile contro i sanitari* — ha tenuto a precisare ieri —. *Ho solo ricordato un episodio denunciato dalla stampa e giunto all'attenzione della magistratura e del mio ministero*». Ma i medici non ci stanno e rifiutano con rabbia qualsiasi ruolo da capri espiatori. Sommersi da una valanga di critiche che piovono da ogni parte, Donat-Cattin ha aggiunto che «*il mio ministero ha fatto la sua parte, definendo i nuovi standards che prevedono l'assunzione di 80.000 nuovi dipendenti del SSN, di cui 12.500 medici. Adesso sono le Usl e le Regioni che si devono adeguare*». Ma i medici continuano ad essere scettici: «*A cosa serve un decreto che ridefinisce gli standards assistenziali* — obiettano — *se poi non viene attuato per mancanza di finanziamenti? Il fondo sanitario del 1989 non lascia prevedere una sanità migliore di quella di quest'anno*».

Per Franco Bentivogli, segretario generale della Cisl, «*è assurdo che a denunce gravi come quella di Donat-Cattin non corrisponda mai un'assunzione di responsabilità. E' il copione ormai collaudato dello scaricabarile*».

Un commento pungente è arrivato da Montecitorio: «*Negli ospedali pubblici si muore per mancata assistenza dei ministri della Sanità, compreso quello in carica* — ha detto Francesco Curci, membro psi della Commissione Affari Sociali della Camera, medico —. *Il ministro sa o dovrebbe conoscere per intero le gravi carenze che affliggono il sistema ospedaliero: organici carenti di circa 15.000 medici, grave penuria di fondi per attrezzature, ricerca, sviluppo della professionalità, emarginazione dei tecnici del sistema sanitario, sottostipendio dei medici ospedalieri, caso unico fra i Paesi europei. Ma ormai le dichiarazioni di Donat-Cattin non stupiscono più, essendo egli interessato più a farsi pubblicità che ad incidere sui problemi che attanagliano la vita del Paese*».

Tina Anselmi, dc, ex ministro della Sanità, ha messo in guardia contro le generalizzazioni: «*Anche nella sanità esistono due Italie: una efficiente e una no. E' inutile che inseguiamo le singole inadempienze se non si risolve il nodo centrale, e cioè l'elaborazione del Piano Sanitario che ancora non c'è sebbene la riforma abbia ormai dieci anni*».

Per Norberto Cau, segretario generale della Cisl-Medici, «*Donat-Cattin, anziché accusare gli operatori sanitari, dovrebbe spiegare cosa sta facendo per impedire che la sanità e gli ospedali vadano allo sfascio. Le sue denunce sono un boomerang, dei cui effetti il governo dovrà rispondere ai cittadini*». Per Cau il maggior problema della sanità non è l'assenza di 12.500 medici ma piuttosto la carenza cronica di infermieri professionali. Per valorizzare questa progressione il governo non ha fatto assolutamente nulla.

L'Unione Nazionale Utenti Sanità (Unus) si domanda invece «*quale sia l'obiettivo del ministro della Sanità, che a turno pone sotto accusa i medici, i farmaci "inutili", gli sprechi delle Usl, l'irresponsabilità degli utenti*».

Stesse critiche, nella sostanza, riguardano l'insufficienza del Fondo Sanitario. Gli utenti sono d'accordo con il ministro. Ma la Finanziaria rivela contraddizioni preoccupanti: il basso tetto per la diagnostica e la farmaceutica è già destinato ad avere ripercussioni pesanti.

Bruno Ghibaudi

dall'Italia

Pignorabili pensioni Inps

ROMA — La Corte Costituzionale ha stabilito che le pensioni erogate dall'Inps sono pignorabili (sino ad un terzo) per crediti alimentari. Con una sentenza depositata ieri, i giudici della Consulta hanno cancellato due norme che non prevedono la pignorabilità.

Fra l'altro, con riferimento a un «distinguo» dell'Avvocatura dello Stato tra assegno di mantenimento ed assegno alimentare, la Consulta ha precisato che «*la pignorabilità per crediti di alimenti è applicabile anche alla causa avente ad oggetto l'assegno di mantenimento, nei limiti in cui questo abbia anche carattere alimentare*». L'accertamento, ha spiegato la Corte, compete al giudice. *(Agi)*

Scarcerato il gen. Piccio

VENEZIA — Il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni ha rimesso ieri in libertà il generale dell'Aeronautica in congedo Pietro Piccio, nei cui confronti aveva emesso martedì un mandato di cattura per reticenza, nell'ambito dell'inchiesta sull'incidente all'aereo militare «C 47 Dakota», in sigla «Argo 16», precipitato a Marghera 15 anni fa.

Il generale, che all'epoca dell'incidente era capo di Stato maggiore della regione militare, secondo il magistrato non avrebbe risposto esaurientemente alle domande sull'accaduto. *(Ansa)*

Violenza sessuale: si litiga

ROMA — Si allontana nuovamente il traguardo dell'approvazione definitiva per la nuova legge contro la violenza sessuale: alla commissione giustizia della Camera, infatti, vi è aria di irrigidimenti, in particolare tra i tre maggiori gruppi politici. La commissione è impegnata sul testo trasmesso agli inizi di luglio dal Senato. Qui alla Camera le sinistre, che pure vorrebbero «migliorare» le nuove norme, preferirebbero rinunciare a modifiche (o limitarle al minimo) per non allungare il cammino parlamentare. La dc, invece, insiste per l'inserimento di una serie di norme soprattutto «preventive», in primo luogo contro la pornografia. *(Ansa)*

Uomini radar: alt scioperi

ROMA — Il sindacato autonomo dei controllori di volo, Licta federquadri, ha deciso di sospendere gli scioperi della categoria già programmati per oggi, domani, sabato e domenica. La decisione — informa un comunicato — è stata presa dall'esecutivo della Licta in seguito alla convocazione da parte del consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma di assistenza al volo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IMPRENDITORIA E CULTURA

Mentre la loro creatura più prestigiosa, il Premio Internazionale di Architettura «Andrea Palladio», che ha laureato a Vicenza nello scenario del Teatro Olimpico i due giovani architetti vincitori del concorso: Jo Crepain, per la migliore opera realizzata e Benno Andres Albrecht per il miglior progetto, si avvia alla seconda edizione, i fratelli Paolo e Carlo Caoduro si apprestano a celebrare degnamente il quarantennale della loro azienda, la Caoduro Lucernari di Cavazzale (Vicenza), fondata nel 1951.
Mancano più di due anni all'anniversario, ma già da tempo i due imprenditori vicentini pensano alla scadenza: si parla di un premio speciale e di innovazioni al «Palladio» che dovrebbe assumere cadenza biennale e nel contempo avere una dotazione finanziaria ancora più consistente dell'attuale, già cospicua.
La prima innovazione del Premio Palladio, riservato com'è noto ad Architetti di età inferiore ai 40 anni, è comunque presente fin dalla prossima edizione: vi potranno partecipare, infatti, soltanto opere realizzate entro il primo gennaio dell'89: viene cioè abolita la sezione dedicata ai progetti non attuati. Al vincitore della sezione unica saranno consegnati 70 milioni di lire. «Ritengo — ha detto Paolo Caoduro a tale proposito — che questa prima esperienza abbia messo in evidenza che opere di maggiore spicco sono quelle costruite: la valutazione che è possibile dare su di esse è senz'altro più completa. Le altre possono essere destinate a rimanere dei sogni ed è giusto che un'Azienda come la nostra, un'Azienda che produce ed è legata alla vita di tutti i giorni, guardi con maggiore attenzione alle cose concrete».
Paolo, 47 anni, e Carlo, 41, sono gli amministratori delegati dell'azienda fondata dal padre come ditta individuale e diventata nel 1980 società per azioni.
La Caoduro Lucernari ha una superficie coperta di 9800 metri quadrati su un'area di 19.800 mq. Per il 1988 il fatturato previsto è di quindici miliardi.
L'attività di sponsorizzazione culturale dell'azienda data ormai da vari anni, la prima realizzazione di ampio respiro, comunque, è stata la realizzazione della mostra dedicata all'architetto ticinese Mario Botta, allestita nell'inverno del 1985 nella Basilica Palladiana di Vicenza.
L'anno successivo fu la volta dell'esposizione di progetti e modelli di Renzo Piano, architetto genovese autore, tra l'altro, del Beaubourg di Parigi, del Lingotto di Torino e del Museo Menil di Houston. In questo 1988, Paolo e Carlo Caoduro hanno reso possibile la mostra fotografica di Alessandro Savella «Verso Oriente», in quel tempio veneziano della fotografia che è Palazzo Fortuny.
La prossima iniziativa sarà la rassegna permanente di malacologia presso il Museo Navale di Venezia, dove saranno esposte le migliaia e migliaia di conchiglie della collezione donata da Roberta di Camerino alla città lagunare.
Per diffondere nei settori culturali più vicini al loro campo di interesse il loro messaggio in favore dell'illuminazione naturale, i fratelli Caoduro hanno voluto creare anche una rivista: «Trasp», edita da Multigraf, alla quale collaborano giornalisti, architetti, ingegneri, medici, docenti universitari e fotografi.
E, parlando delle iniziative culturali firmate Caoduro, non si può non tornare al «Premio Palladio» e alla mostra delle opere selezionate svoltasi nella Basilica Palladiana e al termine della quale sono stati proclamati i vincitori.
Alla prima edizione del «Palladio», che ha avuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, hanno partecipato 685 concorrenti provenienti da ogni parte del mondo. Il premio per le opere realizzate è stato di 50 milioni, quello per i progetti di 20. La giuria, presieduta dal prof. Francesco Dal Co, direttore del settore Architettura della Biennale di Venezia, era composta da Rafael Moneo, James Stirling e Manfredo Tafuri: nomi che, per chiunque abbia una sia pur vaga idea di ciò che è l'architettura contemporanea, non hanno bisogno di presentazioni.

Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio

BANDO DI CONCORSO 1989

1. Il Premio Internazionale di Architettura "Andrea Palladio", sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio del Comune di Vicenza, promosso dalla Caoduro Lucernari S.p.A. di Cavazzale (Vicenza), viene assegnato annualmente.
2. Al Premio possono concorrere gli architetti di ogni Paese purché regolarmente iscritti agli Albi Professionali Nazionali, che al 1° Gennaio 1989 non abbiano ancora compiuto i 40 anni di età. Ogni concorrente può presentare una sola opera.
3. I vincitori in scelta da una Giuria sovrana, nominata dai Promotori del Premio "Andrea Palladio", composta da Paolo Caoduro, Carlo Caoduro, Gigi Bevilacqua e Antonio Corazzin, i quali eleggeranno il Presidente della Giuria che disporrà di un voto di valore doppio.
4. Il Premio "Andrea Palladio" sarà assegnato ad opere di architettura che risultino interamente completate entro il 1° Gennaio 1989.
5. Al vincitore è destinata la somma di Lire 70.000.000, che verrà liquidata con rimessa bancaria. La Giuria può assegnare premi ex aequo corrispondenti comunque a frazioni dell'importo globale.
6. Entro il 31 Gennaio 1989, ciascun aspirante al Premio "Andrea Palladio" deve far pervenire alla Giuria presso la sede della Caoduro S.p.A. in Via Chiuppese 15, 36010 Cavazzale, Vicenza, Italia una documentazione fotografica costituita esclusivamente da diapositive (mm 24 x 36), dieci al massimo, numerate progressivamente e recanti ciascuna il nome del concorrente, ed una relazione tecnico-illustrativa (formato 21x29,7) costituita da non più di 3 cartelle dattiloscritte (1800 battute per cartella) sull'opera che intende sottoporre al giudizio della stessa Giuria. Farà fede la data del timbro postale. Il materiale non sarà in ogni caso restituito.
7. I concorrenti al Premio devono far pervenire al momento dell'iscrizione, oltre alle opere, un breve curriculum relativo alla propria attività, un certificato di nascita in carta semplice e l'atto di appartenenza all'Albo Professionale.
8. Entro il 15 Giugno 1989, la Giuria comunicherà agli interessati i nominativi di quanti verranno invitati ad inviare gli originali dei propri elaborati per partecipare alla selezione finale. Tale materiale sarà esposto in una mostra pubblica, a Vicenza. Tra i partecipanti alla rassegna, la Giuria selezionerà il vincitore del Premio. Il verdetto della Giuria sarà reso pubblico entro il 15 Ottobre 1989. I lavori della Giuria saranno documentati attraverso l'elaborazione di apposito verbale.
9. Gli autori invitati a partecipare alla mostra finale sono tenuti ad inviare a proprie spese e rischio il materiale originale da esporre non più di 20 "pezzi" nel formato 70 x 100 orizzontali su supporti rigidi. Possono essere allegati anche modelli e plastici.
10. I materiali utilizzati per la rassegna verranno restituiti ai concorrenti, a loro spese, a conclusione della mostra.
11. Il catalogo dell'esposizione sarà pubblicato dalla Casa Editrice Electa.
12. Il premio verrà assegnato nel corso di un'apposita cerimonia organizzata a Vicenza al Teatro Olimpico.

La giuria del Concorso Internazionale di Architettura "Andrea Palladio" per l'anno 1989 è composta da:
Prof. Francesco Dal Co
Arch. Prof. Rafael Moneo
Arch. Prof. James Stirling
Prof. Manfredo Tafuri
La funzione di segretario della Giuria è svolta dall'arch. Carlo Magnani

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promosso dalla Caoduro S.p.A. Vicenza

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO seminterrato 200 mq corso Vercelli, uso solo magazzino depositi. Telefonare 535.604.

AFFITTO UFFICIO
In corso Vittorio angolare al 1° piano salone 8 vani servizi nuovo 325 mq. Gabetti Impresa 57.67.

AVETTA affitta via Giovanni Bessio laboratorio di 850 mq più 300 mq di cortile. Telefonare 505.977.
AVETTA vende corso De Nicola box per due auto. Telefonare 505.977.
AVETTA vende corso De Nicola box per 2 auto. Tel. 505.977.
AVETTA vende Moncalieri [illegible]. Tel. 505.977.
AVETTA vende [illegible] tabacchino bar [illegible]. Telefonare 505.977 - 542.215.
BASSO [illegible] mq 80 [illegible].
BELLISSIMO [illegible].
BOX [illegible] mq 20 [illegible]. Telefonare 537.2105.
CAPANNONI 500 mq uffici 100 mq [illegible]. Telefonare 749.5145.
CONSULEDILE [illegible].
CONSULEDILE [illegible] mq 77 [illegible] 60 milioni.
CORSO [illegible] mq 1000 [illegible] 879.381.
CORSO [illegible] Tel. 505.301.
CORSO [illegible] Tel. 505.301.
CORSO [illegible] Tel. 506.391.
CORSO [illegible] Tel. 356.505.
CORSO [illegible] Tel. 505.301.
COSTRUZIONE [illegible] 011.952.8054.
EDILCASE tel. 548.154 [illegible].
EDILCASE tel. 548.154 [illegible].
EDILCASE tel. 548.154 [illegible].
EDILCASE tel. 548.154 vende Nichelino [illegible].

FURBATTO 540.909 vende via Madonna delle Rose (corso U. Sovietica) 2 negozi occupati collegabili totali mq 120.

LARGO GIACHINO
presso vendesi locale industriale commerciale mq 2000 pianta aperta uffici [illegible]. Tel. 832.508.

LIBERO [illegible] mq 100-150 [illegible] 567.6374.
LIBERO [illegible] Tel. 567.6374.
LIBERO via Gemma [illegible] 300 mq [illegible]. Tel. 557.6956.
LOCALE [illegible] 1150 [illegible] 749.5145.
MARE' vende [illegible] 593.135.
MURI negozio liberi mq 70 [illegible] 500.066.
NEGOZIO [illegible] Moncalieri 296 mq 55 [illegible] 510.801.
NEGOZIO [illegible] Capello 985.014.

NICHELINO
[illegible] Tel. 832.528.

PONT [illegible] Tel. 011.761.930.
STABILIMENTO mq 13.000 uffici mq 1000 terreno, cintato mq 50.000 vende Ferrero immobili 749.5145.
UTIF 518.950 via Moro angolo via Sabotino [illegible] 29 milioni.

VENDO NEGOZIO
via Cesare Battisti mq 190 con 4 vetrine magazzino mq 40 servizio. Gabetti Impresa 57.67.

VIA DAVA
[illegible] mq 180 [illegible]. Tel. 835.906.

VIA [illegible] mq 125 [illegible]. Tel. 936.601.
VIA San Massimo 40 [illegible] mq 500. Tel. [illegible].
VIA Tirreno angolo via Nizza [illegible] 328.258.
ZONA via Guido Reni [illegible] 400.000 [illegible] 696.160 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERA 24 anni libera subito, ottime referenze offresi. Telefonare 730.084.

COLLABORATRICE [illegible]. Tel. 011 809.6047.
CUOCO esperto [illegible] anche part-time. Tel. 0174 722.327.
DOMESTICA fissa, lunga esperienza, [illegible]. Tel. 011 460.5822 - 0121 56.810.
OFFRESI [illegible]. Tel. 812.3083.
RAGAZZO [illegible]. Telefonare 353.0827.

commessi, baristi

BARISTA e tavola calda esperto, cerca lavoro. Telefonare 248.0073.

impiegati

ABILE ragioniera specifica [illegible]. Telefonare 390.525.
CONTABILE pratica elaboratore IBM - Olivetti 24 offresi libera subito. Tel. 647.0038.
DIPLOMATA buona dattilografia conoscenza computer [illegible]. Tel. 385.347.
DIPLOMATA [illegible]. Tel. 984.8885.
DIPLOMATA 22enne pratica lavori ufficio [illegible]. Tel. 498.422 ore pomeridiane.
DIPLOMATO plurilingue esperienza, conoscenza inglese, francese, tedesco, [illegible]. Scrivere Publikompass 5136 - 10100 Torino.
DIPLOMATO 25enne disponibile trasferte, inglese francese fluente, 4 anni di [illegible]. Tel. 549.0113.
GRAFICO pubblicitario offresi [illegible]. Tel. 280.318 dopo le 17.
IMPIEGATA esperienza pluriennale nel settore commerciale cerca impiego [illegible]. Tel. 383.063 ore ufficio.
IMPIEGATA pluriennale esperienza [illegible]. Tel. 794.748 ore pomeridiane.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografia, [illegible]. Tel. 771.5875.
IMPIEGATA [illegible] dopo ore 20.
MADRELINGUA inglese [illegible]. Tel. 011 381.731.
MAGAZZINIERE esperto gestione [illegible]. Scrivere Publikompass 8304 - 10100 Torino.
PAGHE e contributi signora esperienza [illegible]. Telefonare 857.1253.

PERITO in telecomunicazioni [illegible]. Tel. 362.789.
RAGAZZA 20enne cerca lavoro [illegible]. Per informazioni telefonare al n. 606.7830.
RAGIONIERA [illegible]. Tel. 011 819.7024.
RAGIONIERA 25enne referenziata, esperienza [illegible]. Tel. 923.8320.
RAGIONIERA 29enne, esperienza [illegible]. Tel. 011 960.4179.
RAGIONIERE 22enne pratico lavori d'ufficio [illegible]. Tel. 309.8003.
SIGNORA piemontese 45enne, presenza, educazione [illegible]. Tel. 502.230.
SIGNORA 45enne [illegible]. Tel. 647.2307.
20ENNE ragioniere [illegible]. Tel. 501.7870.
25ENNE [illegible]. Tel. 293.126.
28ENNE [illegible]. Tel. 011 793.570.
46ENNE, buona conoscenza francese-inglese, [illegible]. Scrivere Publikompass 8306 - 10100 Torino.

tecnici

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza [illegible]. Tel. 011 853.235.
TECNICO progettista hardware e software PLC [illegible]. Telefonare 358.3704.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA per ampliamento proprio organico [illegible]. Presentarsi oggi ore 8.30/12.30 - 14.30/19 corso Turati 7/M signor Gera.
A.A. INDUSTRIA metalmeccanica cerca [illegible]. Scrivere Publikompass 642 - 10100 Torino.
ABBISOGNACI [illegible]. Presentarsi [illegible] corso Francia 138 Collegno.
ASSUMESI [illegible]. Tel. 832.789.
AZIENDA [illegible]. Telefonare 748.265.
AZIENDA di Moncalieri, operante nel taglio delle lamiere e pantografo, cerca [illegible]. Telefonare per appuntamento dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 14 alle 16 (sabato solo mattino). Tel. 011 640.32.35.

AZIENDA in Torino cerca carpentieri [illegible] disegno. Tel. 229.4180.
AZIENDA metalmeccanica in Torino [illegible]. Scrivere Publikompass 5131 - 10100 Torino.
AZIENDA [illegible]. Publikompass 5137 - 10100 Torino.
CARROZZERIA Saab assume [illegible] piazza Vittorio 17, Torino.
CERCASI [illegible]. Tel. (0383) 641.155.
CERCASI [illegible]. Tel. 962.5913.
CERCASI alesatori 5° livello per C.N.C. e tradizionale paga adeguata. Tel. 470.1960 - 470.1163.
CERCASI [illegible] 273.1091 ore ufficio.
CERCASI cuoco esperto. Telefonare 661.0135.
CERCASI domestica [illegible]. Tel. [illegible] 590.048.
CERCASI meccanico [illegible]. Telefonare ore ufficio 011 558.0061.
COLLABORATRICE [illegible]. Telefonare 935.9330.
COLLABORATRICE/ORE [illegible]. Telefonare ore ufficio al 522.8246.
CUSTODE esperienza [illegible]. Scrivere Publikompass 5130 - 10100 Torino.
DITTA [illegible] Sacchi 54 B.
DITTA [illegible] al 391.336.
DITTA via Reiss Romoli [illegible]. Tel. 220.2256.
ESPERTO [illegible] 899.8838.
IMPORTANTE [illegible] mattino al 220.0859.
MEDIA azienda zona sud di Torino [illegible]. Scrivere Publikompass 31 - 10100 Torino.
OFFICINA meccanica [illegible]. Telefonare 011 933.0030.
PADRONCINI cercansi con automezzi [illegible]. Tel. 273.0173.
PERSONALE [illegible]. Tel. 641.748.
TORNITORE di precisione 25/45enne [illegible]. Tel. 900.3267.
TORNITORI [illegible]. Tel. 411.3470.
URGENTEMENTE ristorante cerca [illegible]. Tel. 850.483 - 278.746.

commessi, baristi

NEGOZIO Hi-Fi tv cerca personale [illegible] Sacchi 34 Torino.

impiegati

A.A. GRUPPO [illegible]. Tel. 215.560.
ACCETTATORE [illegible]. Tel. 540.948.
AGENZIA viaggi assume in Torino [illegible]. Scrivere Publikompass 23/d - 20123 Milano.
ALBERGO [illegible]. Tel. 011 983.2154/5.
ASPIRANTI [illegible]. Torino tel. 539.733.
AZIENDA commerciale cerca [illegible]. Scrivere Publikompass 5132 - 10100 Torino.
AZIENDA [illegible]. Scrivere [illegible] Publikompass 7308 - 10100 Torino.
AZIENDA professionale di primaria importanza [illegible]. Tel. 581.2858.
CHIUSANO [illegible]. Tel. 612.4006.

INFORMATICA MARCONI ASSUME
[illegible] 11 via Di Nanni 35, Torino, 1° piano.

MADRELINGUA [illegible]. Tel. per appuntamento 011 830.214.
MAGAZZINIERE [illegible]. Publikompass 7304 - 10100 Torino.
PERIODICO [illegible] MT 330/3.155.
SOCIETA' [illegible]. Tel. 546.639.
S.P.A. [illegible]. Scrivere Publikompass 19 - 10100 Torino.
STUDIO design cerca grafico, o scrittore grafico, anche prima impiego purchè capace e volenteroso. Specificare età e scuola di provenienza. Scrivere: Publikompass 7293 - 10100 Torino.

tecnici

CAPO [illegible] dipendenti [illegible]. Tel. 405.0000.
CERCASI [illegible]. Tel. 044.1872.
PICCOLA ditta produzione apparecchiature microfilm ricerca con contratto di formazione perito elettronico. Telefonare 905.221.

8 Rappresentanti

AGENTE [illegible]. Tel. 712.136.
AGENTI per il Piemonte [illegible]. Tel. 050.1909 - 050.2548.
ASSUMIAMO venditori [illegible]. Scrivere curriculum a Casella Postale 174 - 21100 Varese.
AZIENDA [illegible]. Telefonare per appuntamento al 720.758.
AZIENDA [illegible]. Tel. 784.335.
CERCASI [illegible]. Tel. 561.623.
FINANZIARIA immobiliare cerca zona Piemonte Val d'Aosta Liguria collaboratori [illegible]. Tel. 011 780.4163.
IMPORTANTE società settore autonoleggio [illegible]. Scrivere Publikompass 7250 - 10100 Torino.
RUBINETTERIA [illegible]. Tel. 0322 82.142.
SOCIETA' commerciale [illegible]. Tel. 749.2380 ore ufficio.
TORREFAZIONE di caffè pregiati [illegible]. Scrivere Publikompass 7305 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERA [illegible]. Tel. 913.7079.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA diciottenne cerca lavoro come commessa o baby-sitter primo impiego. Tel. 230.660.
SCANDINAVIAN girl, 23, is looking for work as baby-sitter. Have experience. Write to Publikompass 8431 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmolada 18 angolo c. Grosseto, tel. 730.7354.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autogiolino D'Este c. Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.
ACQUISTA concessionaria Saab auto e commerciali tutti tipi. Ilea, Torino, corso Marenco/Il 56 - via Nizza 50. Ore ufficio.
ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di auto anche se ipotecate. Fratelli Bruno via Turati 106 Torino. Tel. 319.0104.
AUDI 100 TD 86 champagne [illegible]. Punto Auto corso Ferrucci 105 Torino. Tel. 447.5654.
AUDI 1.8 coupé 1987 [illegible]. Corso G. Cesare 304. Tel. 205.3321.
AUDI 80 1.8 E 5/87 [illegible]. Punto Auto corso Ferrucci 105 Torino. Tel. 447.5654.
AUTOMAR nuova Skoda 120 L [illegible] Hyundai 1300 [illegible]. Via Turati 50, tel. 318.6122.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW BMW
Autorecords nuova concessionaria offre: 316-320-320i-524td, in pronta consegna. Via Cassini 58 e corso Rosselli 75. Tel. 504.863 - 588.833.

BMW 324 D 88 blu metallizzato prezzo interessante. Punto Auto corso Ferrucci 105 Torino. Tel. 447.5654.
LANCIA Thema SW-TD-8V [illegible] corso Turati 13. Tel. 505.585.
MERCEDES 300 TE [illegible]. Tel. 0375 42.054, condizioni vantaggiose.
PAJERO Mitsubishi 2500 turbodiesel, [illegible]. Tel. 543.126.
PORSCHE 911 SC targa bianco 1983 e Porsche 924 [illegible]. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.
PORSCHE 911 targa 6/88 [illegible] corso Turati 13. Tel. 505.585.
PRISMA integrale 4WD 1988 [illegible]. L. 17.900.000. [illegible] Corso G. Cesare 304. Tel. 205.3321.
RANGE Rover T.D. 1987 [illegible] Corso G. Cesare 304. Tel. 205.3321.
ROVER 213 SE 6 mesi [illegible] corso Turati 13. Tel. 505.585.
THEMA ie turbo 11/88 nero metallizzato [illegible]. Punto Auto corso Ferrucci 105 Torino. Tel. 447.5654.
THEMA IE 86 blu metallizzato [illegible]. Punto Auto corso Ferrucci 105 Torino. Tel. 447.5654.
THEMA TD 2.5 88 canna fucile [illegible]. Punto Auto corso Ferrucci 105 Torino. Tel. 447.5654.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3, telefono 650.001.
Y10 Fire 1986 blu [illegible] 1985 bianco [illegible]. Lancar, corso Regina 270. Tel. 751.666.

18 Acquisto alloggi

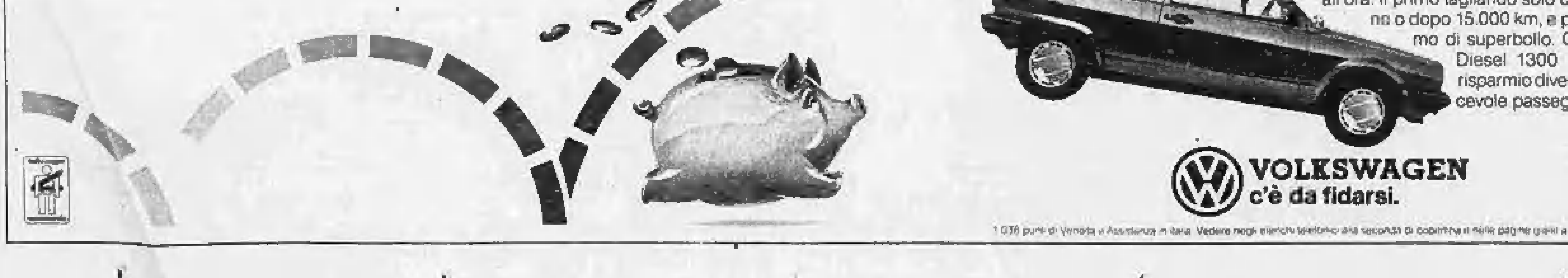
A. ACQUISTASI [illegible] contante. Tel. 839.6300.
A. ACQUISTO da privato in contanti [illegible]. Tel. 780.1220.
A. DA privato compro per contanti [illegible]. Tel. 728.334.
A. PRIVATO cerca alloggio [illegible].
ABBISOGNAMO [illegible]. Tel. 509.657.
ACQUISTASI [illegible]. Tel. 541.040.
ACQUISTASI con urgenza [illegible]. Tel. 741.3135.
ACQUISTASI in Torino 2 camere [illegible]. Tel. 473.0118.
ACQUISTO alloggio [illegible]. Tel. 519.368.
ACQUISTO alloggio mq 100 [illegible]. Tel. 710.403.
ACQUISTO alloggio [illegible]. Tel. 527.728.
ACQUISTO solo da privato alloggio [illegible]. Tel. 715.085 ore pasti.
ALLOGGIO cerco in Torino 1-2 camere [illegible]. Tel. 530.181.
ALLOGGIO signorile o villa acquisto Torino o precollina. Massimo riserbo, contanti. Telefonare 519.543.

ANNA MESSINA
la vostra consulente immobiliare corso Duca degli Abruzzi 40
Tel. 506.683
se volete vendere il vostro appartamento non ne [illegible] noi lo vendiamo rapidamente al massimo del valore commerciale di mercato, offrendovi con serietà un servizio completo di consulenza commerciale fiscale e legale, con professionisti in sede. Telefonate Anna Messina tratterà direttamente l'affare con voi dal mandato all'atto notarile.

BANCA cerca per suoi dirigenti [illegible]. Tel. 389.489 [illegible].

(continua)

Polo Diesel 1300. Vince la corsa al risparmio.



Polo Diesel 1300: un risparmio nel risparmio. Fa oltre 22 km con un litro di gasolio a 90 km all'ora. Il primo tagliando solo dopo un anno o dopo 15.000 km, e paga il minimo di superbollo. Con la Polo Diesel 1300 la corsa al risparmio diventa una piacevole passeggiata.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

1.036 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Larga intesa alla Camera, saranno approvati entro domani

Pensioni, questi gli aumenti

Minime Inps, sociali e d'annata: usufruiranno degli aggiornamenti oltre tre milioni e mezzo di persone - Sanità: i non abbienti saranno esentati dal ticket (40%) su alcuni farmaci giudicati poco utili - Forse oggi il varo della legge sulla tassa comunale

ROMA — Si aprono le prime falle. Il deficit dello Stato per l'anno prossimo minaccia di aumentare. Agli assalti parlamentari ha resistito la legge finanziaria '89 propriamente detta, però cominciano a non resistere le leggi collegate che devono realizzarne le disposizioni. L'abolizione del voto segreto ha eliminato gli agguati a tradimento, non i compromessi ufficiosi e inciti delle commissioni. Gli emendamenti delle opposizioni vengono respinti; e la maggioranza stessa ad ammorbidire le proposte del governo.

Ieri la Camera ha approvato la legge collegata sulla Sanità, già considerata la più debole di tutte, dopo averla attenuata in alcune parti. Sulla carta, l'obiettivo è di ridurre di cinquemila miliardi la spesa sanitaria nel 1989. I dubbi sulla possibilità di raggiungerlo sono cresciuti perché, secondo i tecnici della stessa Camera dei deputati, sono stati eliminati oltre 350 miliardi di risparmi previsti dal governo. Qualche decina di miliardi è in corso di limatura negli altri provvedimenti in esame, mentre resta in alto mare il condono fiscale da cui il governo si ripromette di ricavare 4500 miliardi.

Pensioni — Sulla rapida approvazione degli aumenti ai pensionati si è creata una larga intesa, senza ombre. Gli stanziamenti inseriti nella legge finanziaria (trasmessa al Senato la settimana scorsa) saranno distribuiti con una legge apposita che la Camera approverà tra oggi e domani. Ne beneficeranno oltre tre milioni e mezzo di pensionati, alcuni dei quali, venuti da tutta Italia, si sono alternati nei giorni scorsi nella protesta davanti a Montecitorio.

Gli aumenti riguardano sia le pensioni minime Inps, sia le pensioni sociali, sia le pensioni d'annata di tutte le gestioni pubbliche e private. Nelle linee generali sono noti da tempo, ma ieri si sono conosciuti alcuni dettagli in più. Due le novità principali: 1) gli aumenti alle minime Inps verranno corrisposti non soltanto ai pensionati «senza altri redditi familiari» ma a quelli «senza altri redditi propri o del coniuge»; 2) la perequazione delle pensioni d'annata sarà estesa anche alle gestioni sostitutive dell'Inps (elettrici, telefonici, spettacolo, dirigenti, giornalisti).

Per le minime Inps, gli ultrasessantacinquenni senza altri redditi) (un milione e duecentodiciottomila persone) avranno 30.000 lire mensili retroattive dal luglio '88 e altre 30.000 dal gennaio '89. Gli ultrasessantenni senza altri redditi (trecentosessantamila persone) riceveranno 30 mila lire in più dal gennaio '89. I titolari di pensione sociale (quattrocentodiecimila persone) avranno 50.000 lire in più con gli arretrati dal luglio scorso.

I pensionati Inps superiori al minimo con trattamenti «d'annata» (novecentoquarantamila) avranno una perequazione completa, dopo quella limitata che gli fu accordata tre anni fa. Dal 1° gennaio '90, secondo il presidente della commissione Bilancio della Camera Nino Cristofori, si dovrebbe trovare una sistemazione anche per le pensioni d'annata sfavorite dal «tetto» (quarantamila persone). Per i pensionati d'annata dello Stato (seicentocinquantamila) c'è ancora qualche incertezza sui dettagli.

Sanità — Nel testo approvato ieri si stabilisce che dai ticket del 40% su alcuni farmaci giudicati poco utili saranno esentati i non abbienti. Inoltre la lista di questi farmaci non verrà ampliata, con una perdita di 600 miliardi nell'89 per lo Stato; secondo la sinistra indipendente *«gli interessi dell'industria farmaceutica hanno prevalso sulla salute dei cittadini»*. Tra gli strascichi della polemica innescata dal ministro della Sanità Donat-Cattin, i liberali si sono dissociati dalla maggioranza per votare un emendamento radicale che proponeva di affidare a manager la gestione delle Usl. Tuttavia l'emendamento, presentato dall'on. Modugno, è stato respinto.

Tassa comunale — Oggi dovrebbe essere votata la legge collegata che concede ai Comuni l'autonomia impositiva, attraverso la nuova imposta comunale sulle attività produttive. A conti fatti, il gettito di questa imposta dovrebbe rivelarsi più basso del previsto: 1400 miliardi, nell'ipotesi più alta (1600). Sarà questa per le amministrazioni comunali l'unica entrata sostitutiva dell'ampio taglio di fondi statali. E' stato completamente cancellato l'obbligo di aumentare le tariffe per i servizi comunali (asili-nido ecc.), che avrebbe dato 750 miliardi.

s. l.

Il governo approva la proposta del ministro Tognoli

Torna la bicicletta in città 60 miliardi per le «piste»

La somma sarà erogata in tre anni (1989-1991) - Il disegno di legge va ora in Parlamento

ROMA — Un passo avanti per disegnare la ritta dei rimedi, e «*un piccolo investimento*» per contribuire a ridurre i fumi dell'inquinamento atmosferico e acustico in cui i centri storici stanno soffocando: così ieri sera il ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli ha giudicato l'approvazione del disegno di legge, da lui proposto al governo, sugli «Itinerari ciclabili e ciclopedonabili».

E' una misura del «pacchetto antiinquinamento» che Tognoli aveva presentato nelle settimane scorse insieme con il ministro Ruffolo. La legge sui parcheggi è già stata approvata, al Senato. Quella sulle metropolitane pesanti e leggere sarà discussa dal Consiglio dei ministri la settimana prossima. «*E' stato rinviato* — ha spiegato Tognoli — *perché deve cambiare il meccanismo di finanziamento in relazione alla legge finanziaria appena varata dalla Camera*».

Le piste ciclabili approderanno adesso in Parlamento. Se la legge verrà approvata prima dell'estate, già alla fine dell'89 potrebbero partire le prime erogazioni dei fondi per costruire, o rifare o ampliare quelle esistenti e all'inizio del '90 si potrebbero aprire i cantieri.

Il provvedimento prevede che i Comuni con più di 200 mila abitanti, o con una sede universitaria, predispongano un programma perché sia possibile andare in bicicletta al posto di lavoro o a scuola, per brevi spostamenti o per svago, non si è mai spento, neanche in città dal fondo assai disegnato come Roma. Ci sono Comuni che già hanno in cantiere loro progetti. Vicenza ha in programma 200 nuovi chilometri ciclabili, Torino 106, Bologna 150, Milano 300. «*Verranno* — dice l'avv. Massella, dell'ufficio legislativo del ministero per le Aree urbane — *garantite la realizzazione di questi progetti e dare una dimensione più seria a un sistema che può decongestionare i centri storici. Per questo ai Comuni che hanno già scelto i percorsi urbani verranno dati non più in conto interessi ma in conto capitale*».

Lo Stato — prevede il disegno di legge — stanzia 60 miliardi per il triennio 89-91 (16 per l'89, 20 per il 90, 30 per il 91). I Comuni studiano il piano e lo presentano alle Regioni. Le Regioni lo trasmettono al ministro per le Aree urbane. Questi convoca la conferenza interministeriale e decide a chi destinare i soldi.

Lo Stato paga quindi gli interessi prescelti e almeno una parte di essi. Non è un mutuo che viene concesso: i soldi non devono più essere restituiti. Un decreto interministeriale dirà con quali criteri verranno scelti i progetti da finanziare (la sede di confronto ministro-Regione saranno valutate esigenze e priorità ad esempio saranno preferiti i percorsi urbani quelli di collegamento con il posto di lavoro o di studio piuttosto che quelli per il tempo libero.

Camminare e fare delle curve. Secondo le previsioni con i miliardi stanziati si potranno creare 600 chilometri di piste. Cui sono da aggiungere quelle che i Comuni saranno in grado di pagare da sé. Complessivamente, fra tre anni ciclisti e pedoni potrebbero avere altri 1000-1500 chilometri di strada a disposizione.

Liliana Madeo

FIAT «TIPO» ELETTA «AUTO DELL'ANNO 1989»

La Fiat «Tipo» è stata eletta «Auto dell'Anno 1989». Il premio, organizzato da sette grandi quotidiani e periodici europei, viene assegnato annualmente al modello più significativo tra quelli nuovi lanciati sul mercato europeo. La giuria, composta da 58 giornalisti specializzati di 17 Paesi, ha attribuito alla vettura italiana 356 punti. La «Tipo», che è stata giudicata la migliore in assoluto da 30 giurati, ha preceduto la Opel «Vectra» (261 punti), la Volkswagen «Passat» (194), la Bmw «Serie 5» (176) e la Renault «19» (165). Lanciata in Italia alla fine di gennaio, la «Tipo» alla fine di novembre ha raggiunto le 300 mila unità prodotte. In Italia ne sono state consegnate 280 mila. Costruita a Cassino con i più avanzati sistemi automatizzati, è disponibile con cinque diverse motorizzazioni, tre a benzina e due a gasolio, e due livelli di allestimento. Presto si aggiungeranno versioni sportive a 16 valvole

Alti burocrati, stipendio ridotto a chi sbaglia

Disegno di legge del governo - Maggiori responsabilità per i dirigenti - Chi verrà rimosso perderà l'indennità di funzione - Potranno guidare le amministrazioni anche manager provenienti dall'industria

ROMA — Dai '90 i grandi burocrati avranno maggiori responsabilità e migliori stipendi, ma saranno giudicati secondo i risultati e rimossi se sbagliano. A capo delle amministrazioni, per svelarle, potranno anche essere messi manager provenienti dal settore privato, con contratti a termine fino a 5 anni.

«*Vedrete, sarà una riforma importante*» promette il ministro della Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino, autore del disegno di legge che il governo ha approvato ieri e che il Parlamento sembra disposto a discutere in tempi brevi.

La «riforma della dirigenza» dovrebbe scuotere gli uffici statali dal loro rassegnato torpore, motivandone i responsabili. In concreto, ai dirigenti generali sarà concessa autonomia nel decidere e nello spendere, all'interno delle norme di legge, senza dover chiedere il permesso ai ministri anche per le questioni più futili.

L'aumento di responsabilità sarà compensato con un aumento di paga (ancora da stabilire) legato alla funzione: chi verrà rimosso da un incarico perderà anche l'aumento (indennità di funzione).

Sapendo che la sua carriera e i suoi guadagni dipendono dalle capacità dimostrate, il dirigente dovrebbe ricevere così un incentivo a far funzionare meglio gli uffici affidatigli. Potrà scegliere i suoi diretti collaboratori e i responsabili degli uffici subordinati. Sarà forse spinto ad amministrare con criteri di efficienza i «fondi di incentivazione» destinati agli impiegati, che oggi si perdono senza scopo, distribuiti equamente a tutti o incanalati secondo le amicizie e le clientele.

Ma come valutare obiettivamente se un dirigente ha operato bene o male? La promozione o rimozione non rischia di dipendere ancora dalla volontà del ministro? Il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino sostiene di no: il disegno di legge prevede che i risultati delle varie amministrazioni siano giudicati con «*indicatori obiettivi*» di efficienza e produttività, affidati a speciali «*nuclei di valutazione*»; sarà possibile stipulare convenzioni con società private di consulenza aziendale, le stesse a cui si rivolgono le industrie private.

«*O la nostra burocrazia si europeizza o nel '93 avremo difficoltà* — dice il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino — *perché molte cose devono cambiare. Oggi la responsabilità è diffusa e incerta. L'imprecisione dei confini tra responsabilità amministrativa e responsabilità politica ha concesso a sindaci e dirigenti regionali alibi per le inefficienze*». Con la riforma la responsabilità dei ministri sarà circoscritta agli indirizzi generali e al controllo attraverso una «direzione strategica» formata anche con collaboratori esterni.

Nei limiti del 5% i posti di dirigente generale potranno essere occupati da esperti esterni assunti con contratti a termine di natura privatistica. L'inquadramento verrà semplificato: gli attuali cinque gradi della dirigenza si ridurranno a due: dirigente generale e dirigente, che a sua volta potrà fare carriera più rapidamente.

A parte, è previsto un trattamento migliore per gli impiegati ad alta qualificazione, che svolgono un lavoro di tipo professionale (architetti dei Beni culturali, ingegneri del Genio civile, medici della Sanità).

Stefano Lepri

Intervento del card. Ratzinger all'Università Cattolica sui problemi di etica

«La vita non è minacciata dai missili ma dalla caduta dei valori morali»

«La sopravvivenza del genere umano dipende dalla terapia a questo male» - «La scienza accieca l'uomo»

CITTA' DEL VATICANO — La minaccia per la civiltà non è la guerra atomica, ma il degrado morale: così il card. Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, è intervenuto nel dibattito sull'etica, negando validità a ogni morale che non abbia un fondamento religioso. «*Il vero pericolo di rovina per l'umanità, che un po' dappertutto è avvertito anche se in maniera magari confusa, non viene affatto dai missili intercontinentali, ma piuttosto dal crollo delle forze morali*», ha detto ieri pomeriggio il porporato all'Auditorium dell'Università Cattolica di Roma, dove era stato invitato a parlare a studenti e docenti.

Chi si attendeva qualche nuovo anatema in campo di sperimentazione genetica, dopo i casi recenti che hanno infiammato polemiche fra scienziati e teologi, si è dovuto accontentare di una frase: «*Diventa infatti sempre più chiaro che non dovremmo fare tutto ciò che siamo in grado di realizzare dal punto di vista tecnico. E diventa sempre più evidente che il male tipico del mondo moderno va individuato nella mancanza di morale*».

La «*fonte di tutti gli altri disturbi*», missili intercontinentali compresi, è la mancanza di morale e «*la giusta preoccupazione per la sopravvivenza dovrebbe quindi rivolgersi prima di tutto alla terapia di questa malattia*». Non ci si può affidare, secondo il cardinale, alla scienza, perché la morale non è quantificabile, anzi attualmente «*l'albero della conoscenza al quale l'uomo in questo caso si ciba non gli dà la conoscenza del bene e del male, ma piuttosto lo accieca, impedendogli di scorgere la differenza fra essi*».

«*In ambito morale non vi possono esser esperti come ci sono esperti in microelettronica o in scienza dei calcolatori*». Nemmeno la coscienza individuale può aiutare: infatti «*la coscienza è interpretata da molti come una specie di deificazione della soggettività*». E viene a essere «*nient'altro che la soggettività elevata a criterio ultimo*». La coscienza non è neanche l'espressione diretta del divino: «*Non è possibile affermare l'identità dei giudizi di coscienza individuali con la voce di Dio*». Il cardinale, nella sua demolizione delle possibilità di morale autonome dalla religione, esclude il «super io» freudiano come fonte valida di coscienza, «*un'interiorizzazione della volontà e delle convinzioni di altri che hanno impresso in noi la loro volontà*».

«*Anche la ragione è un organo, e non un oracolo*», dice ancora Ratzinger, e «*quando non vi è Dio non vi è morale, anzi non vi è neanche l'uomo*». I veri esperti di morale «*sono quelli che chiamiamo comunemente i santi*». Il prefetto della fede aggiunge poi, quasi nel timore di essere stato troppo duro verso i teologi moralisti, che «*non ne consegue naturalmente che lo sforzo scientifico riguardante i criteri della morale e la conoscenza specializzata in questo campo siano cose superflue*». Ma il cardinale conterraneo di Kant conclude ribadendo che «*la razionalità morale e la questione di Dio non possono ultimamente essere separate l'una dall'altra: senza riferimento a Dio non può esserci nessun ritorno alla morale*».

Marco Tosatti

La Confindustria apre a Milano l'istituto per l'ambiente

Un futuro verde per l'impresa

ROMA — La Confindustria si è mossa per varare una serie di iniziative per la difesa dell'ambiente e per la definizione di una politica di settore. Il primo passo è la creazione di un Istituto, sede a Milano, che si occuperà di questi problemi con un impegno finanziario di 4-5 miliardi l'anno e che sarà operativo da marzo-aprile '89: lo ha annunciato a Roma il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, affiancato dai presidenti della Federchimica, Giorgio Porta e dell'Assolombarda, Ottorino Beltrami, i due Enti che hanno aderito al progetto come promotori. Il primo atto concreto, in materia ecologica, della nuova presidenza confindustriale sarà proposto al ministro per l'Ambiente Ruffolo nella riunione di Giunta del 12 gennaio.

L'Istituto per l'ambiente avrà come obiettivo lo studio e l'approfondimento dei problemi ecologici sia dal punto di vista tecnico, sia sotto i profili giuridici-economici «*tenendo ben presente — ha detto Pininfarina — le nostre relazioni con l'Europa. Quello che ci proponiamo è un collegamento tra istituzioni e Università degli altri Paesi Cee*».

Sul piano organizzativo, il nuovo Istituto effettuerà e promuoverà studi e analisi comparate delle legislazioni adottate in Italia e negli altri Paesi; analizzerà gli aspetti economici, tecnologici e produttivi delle decisioni di politica ambientale; formulerà proposte; raccoglierà e diffonderà informazioni; fornirà consulenze.

«*Con questa iniziativa, la Confindustria* — ha affermato il presidente — *ha deciso di passare da un atteggiamento di difesa ad uno propositivo. L'impegno che ci assumiamo nuove dalla consapevolezza della rilevanza che la tutela dell'ambiente riveste. Siamo convinti* — ha aggiunto — *che la salvaguardia dell'ambiente non può prescindere dal contributo del sistema industriale*».

Sul piano organizzativo, la Confindustria provvederà ad assicurare le risorse adeguate per sostenerne l'attività e il finanziamento sarà garantito da un'apposita associazione industria-ambiente, di cui è presidente Pininfarina. L'Istituto sarà gestito da un Consiglio nel quale entreranno anche tecnici ed esperti indipendenti di livello internazionale. Pininfarina ha spiegato che non è con quattro o cinque miliardi l'anno che si risolve un problema così complesso, però questa istituzione potrà dare una voce autorevole e indipendente, a disposizione dell'autorità e dell'opinione pubblica. «*Non vogliamo chiudere l'iniziativa al mondo delle imprese private, ma è nostra intenzione coinvolgere le imprese e gli Enti pubblici*».

Il presidente della Federchimica, Giorgio Porta, ha sottolineato la «sintonia» di questo Istituto con l'azione ecologica sviluppata dalla sua Federazione, che comprende 1200 aziende. Dopo aver ricordato che negli ultimi 10 anni sono stati effettuati, dall'industria chimica, investimenti ambientali per oltre 2000 miliardi, ha anticipato che nel prossimo triennio essi oscilleranno tra 1600 e 2000 miliardi.

Infine per il presidente dell'Assolombarda, Beltrami, «*l'iniziativa potrà costituire il nucleo centrale propulsivo* di un polo ecologico da attivare a Milano.

Renzo Villare

VIDEOREGISTRATORI AUTOVOX DAI PRIMATI DELLA TECNOLOGIA MONDIALE

1988: AUTOVOX firma i Videoregistratori frutto della più avanzata tecnologia a livello mondiale.
1988: AUTOVOX dedica agli appassionati i cinque modelli della nuova linea.
AUTOVOX crea buoni registratori perché sa collaborare con chi li ha sempre fatti.
Il teorema AUTOVOX funziona.

Top di gamma: 7960 - Videoregistratore AUTOVOX Hi-Fi Stereo con possibilità di registrare separatamente video e audio da fonti diverse: qualitativamente paragonabile al Compact Disc con 4 o 8 ore di registrazione. VPS per registrare esattamente ed esclusivamente ciò che interessa. Fermo immagine e moviola con rallenty.
Solo 83 mm di altezza: un record nella riduzione di ingombro.

AUTOVOX VIDEOSYSTEM

AUTOVOX C'È. E si vede. E si sente.

Autovox Videosystem S.p.A. - 00199 Roma - Via Salaria, 981 - Tel. 839 841

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CAUSA appartamento prestigiosa acquista in Torino 2/3 camere e servizi. Rapida definizione per contanti. No intermediari. Tel 513.634. Ore ufficio.

COMPRO alloggio moderno anche con necessità ma luminoso zona ben servita di Torino tel 510.575

CONSULEDILE
533.322 cerca per acquisto stabili in blocco, singoli appartamenti, casaforte, magazzini. Pagamento contanti.

FIDUCIARIA acquista in Torino e primi periferia villini, stabili e rilevanti anche decaduti, pagamento contanti e rateizzato. Tel. 561.4994

GRADIREMMO conoscere persone seriamente intenzionate a vendere un appartamento di 2-3-4 camere ed adeguato. Per informazioni rivolgersi immediatamente 956.3133.

IMPRESA acquista camere anche grezze da ristrutturare possibilmente sino ad massimo L. 40 milioni. Tel. 467.114

IN contanti acquisto da privato alloggio libero in Torino, di 3-4 camere, bagno, cucinino. Tel. 775.047 pasti

MILLEFONTI compra in contanti libero 3 camere doppi servizi. Tel. 519.019 ore pasti

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 2 camere bagno servizi (zona Gilardini). Tel. 538.722 negozio 540.747 pasti

RICERCO in Centro libero anche da vedere purché ristrutturato da max 80-100 milioni. Tel. 687.534

SPOSI acquistano 1 camera anche in Torino o prima cintura possibilmente libera pagamento contanti. Tel. 532.409

STABILE
privato acquista appartamento 5 vani e 1° camera cucina bagno anche senza ascensore. Tel. 740.098?

URGENTEMENTE acquisto alloggio in Torino camera cucina bagno anche senza ascensore. Tel. 740.098?

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
seguendo le corrette norme di mercato mediante perizia gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Salvemini 243 tel. 330.505

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE 511316 libero corso Brescia ristrutt. 2 camere servizi ascensore mq 80 L. 61 milioni

A.A. CASACASE 511316 libero corso Sebastiano signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 200 milioni

A.A. CASACASE 511316 libero corso Turati luminoso 2 camere cucina doppi servizi terzo ascensore mq 80

A.A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi ingressi ufficio e box in corso Toscana 14° angolo corso Cincinnato

A. BARBIERA Milano libero subito 2/3 vani luminosi cucinino servizi terzo ascensore Medici 839.1412

A. BERNASCO alloggio recente piano 5° ascensore camera cucina servizi L. 49 milioni 500 mila Tel. 882.756.066

A. GORGO Vittoria libero subito 2 camere cucina servizi 2° piano L. 36 milioni Medici 839.7173

A. COREO Esperia corso Agnelli libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box garage 160 mq ultimi solitari Tel 11 & 6° 750.106

A. EUROCASE TORINO 531.093 libero piazza Bernini molto signorile 2 camere cucina doppi servizi ascensore cantina

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero attico corso Sebastopoli ultimissimo camere cucina doppi servizi ascensore giardino

A. EUROCASE TORINO 545.748 libero Chivasso Ospedale luminosi soggiorno camere cucina doppi servizi ascensore giardino

A. EUROFIN 566.944 libero Caselle via Lanzo Dottrenge 2 ristrutturati mq 90 cad. no servizi box mutui permuta dilazioni

A. GRUGLIASCO libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi ingresso condominio tranquillo 750.921

A. IL PORTICO libero Settimo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto mutuo. Tel 242.0431

A. IL PORTICO libero signorile corso Svizzera ingresso 2 camere finitissimo cucinetta bagno. Tel. 835.944

A. IL PORTICO libera casa libera via Cumiana ristrutt. camera cucina bagno agognatissimo. Tel 201.544

A. IL PORTICO via Casalgione in costruzione salone 2/3 camere cucina 2 bagni mansarda box taverna giardino ascensore da L. 250 milioni mutui permessi Tel. 431.544

A. LIBERO signorile quinto intermedio soggiorno 3 camere cucinino servizi Tel. 834.667

A. PIAZZA Bernini mq 90 mq soggiorno 3 camere cucina cantina L. 125 milioni. Tel. 8 & 9 & 750.096

A. S. SALVARIO via Montevecchio 4 vani 3 camere cucina bagno ottimo mutuo e permute Berta 588.436

ADATTO Madia medico ovino ristrutt. pronto Mazzarino, vendesi libero cucinino bagno ripostiglio. Tel. 748.5764.

ADIACENTE piazza Massaua libero camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore Medici 839.1412

ADIACENTE piazza Statuto ottimo uso studio ufficio doppi servizi 2 camere bagno servizio unico. Tel. 687.434

ADIACENZE corso Tassoni ingresso soggiorno cucina bagno ottimo cucinino mq 140 piccolo. Tel. 503.202

AFFAIRE
S. SALVARIO
via Salvario 108
piccolo ingresso terzo piano
VENDIAMO ANCHE LIBERI
1-2-3 camere cucina e 2 - 3 servizi
bagni, ascensore, no spese
personale in loco
TEL. 537.421

AFFARE stupendo appartamento a Collegno camere cucina bagno ottimo cucinino 2 vani 2° piano. Tel. 780.6408

AFFARE in Borgo 3 vani 2° piano cucina bagno cantina a L. 40 milioni. Tel. 631.756

ALBERTO PARRI 345.462 libero via Cervino alloggio unico camini in cima a cinque ristrutturato mq 110

ALLOGGIO in Nizza libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi box ristrutturato. Tel. 822.1842

ALLOGGIO libero Borgata Parella di 2 camere cucina e servizi mutuo dilazioni possibili permute. C.S.I. 590.3432

ALPIGNANO stessa casa alloggi pronti recente costruzione 1-2 camere ripostiglio vendo Eurodile 748.096.

AMICACASA 334.213 libero corso Umone Sovietica signorile 90 mq box ascensore giardino L. 115 milioni

AMICACASA 334.213 libero lungo Dora Siena signorile soggiorno 2 camere cucinetta posteriori L. 190 milioni

AMICACASA 334.098 libero via Mongrando camera tinello cucina 5° piano con ascensore in ottimo stabile

AMICACASA 330.917 libero L. 78 milioni ingresso 3 camere cucina servizi ultimo Mirafiori in Nizza libero

AMICACASA 336.517 libero semiattico piano unico soggiorno camera cucina servizi via Borgaro L. 67 milioni

APPARTAMENTO libero zona Vittoria 2 camere cucina bagno balconcino ristrutturato tranquillo Tel. 596.387.

ARTISTICA
casetta indipendente piazza Rivoli 5/6 vani da 3 camere bagno con giardino completamente ristrutturata adatta studio pittore - abitazione - grezza affare L. 75 milioni. Tel. 557.6956

AS. SERV. IMM. libero adiacenze corso Tassoni piano 3° 3 camere cucina servizi L. 57 milioni mutuo. Tel. 519.6113

AS. SERV. IMM. libero via Genova camera tinello luminoso cantina piano 3° mutuo dilazioni. Tel. 519.2871

AS. SERV. IMM. libero zona Corso Europa 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mutuo. Tel. 519.2071

ASSOCASA Nizza Mirafiori ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 531.153

ASSOCASA Lingotto ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 531.735

ATTICO adiacenze corso Francia 200 mq splendida nuova terrazza balconi di lusso box. Gerbaudo Rivoli 952.2532

ATTICO
signorile luminosa salone 2 camere tinello doppi servizi box spazialissima terrazza angolare eventuali permute. Ufip 518.568.

AVETTA vende corso Orbassano zona Cimarosa alloggio nuovo salone 3 camere cucina tinello cantina settimo box Tel. 541.477

AVETTA vende corso Orbassano zona Cimarosa alloggio nuovo salone 3 camere cucina tinello cantina settimo box Tel. 541.477

AVETTA vende corso Orbassano zona Cimarosa alloggio libero salone 3 camere mutuo dilazioni cantina settimo e box Tel. 505.977

AVETTA vende corso Re Umberto alloggio libero 2 camere cucina bagno. Tel. 505.977

AVETTA vende via Silvio Pellico libero 4 letto ingresso soggiorno camera cucina e servizio Tel. 505.977

AVETTA vende via Silvio Pellico prossimo ai negozi, soggiorno, camere, cucina, servizio Telefonare 505.977

BELLA casetta singolare con alloggetti liberi giardino garage zona Nichelino Moncalieri vendo Tel. 532.601

BERTELLI 565.892 recente libero piazza Pitagora adiacenze salonino 4 camere cucinetta doppi servizi box

BERTELLI 565.892 signorile panoramico ultimo IV novembre salone 4 camere cucina 2 bagni terrazzo 60 mq.

BORGARO vendesi alloggio libero di ingresso camere tinello cucinino bagno cantina. Edificato tel. 548.158.

CARMAGNOLA
in posizione libera recente prima casa locale commerciale mq 300 cantina mq 600, 2 alloggi di mq 110 vendesi anche frazionato. Tel. 464.1401

CASABIANCA vendesi libero stabile di pregio da ristrutturare zona Centro L. 470 milioni mutuo zona inutile. Tel 331.310.

CASABIANCA vende libero zona Crocetta appartamento signorile 200 mq più mansarda L. 800 milioni. Tel 531.310

CASA libera in bassa. Moncalieri villa da Cinque lati, 2 negozi, 2 alloggi vera affare Tel. 557.0956

CASAMERCATOQUE 752.688 Nichelino libera casetta di 2 camere cucina servizi box giardinetto come nuova

CASAMERCATODUE 756.620 corso Moncalieri libero ingresso 4 camere cucina bagno cantina mutuo 75% Dilazioni

CASAMERCATODUE 756.620 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 75% Dilazioni

CASAMERCATO 953.4451 Carignano Via Cavour ingresso tinello cucinino 2 camere cucina bagni box riscaldamento autonomo.

CASAMERCATO 953.4451 libero Collegno piazza corso Francia soggiorno 3 camere cucina bagno Dilazioni

CASCINE VICA (piazza Repubblica) 2 camere tinello bagno box ascensore ottimo prezzo mutuo. Tel 561.1116

CASETTA Baldichieri Asti 4 vani servizi cantina corpo casa ristrutturato box L. 50 milioni. Tel 787.729

CASETTA Villanova 4 camere per civile con giardino zona Banca L. 245 milioni rateali. Tel. 273.5361

CASETTA zona S. Donato mq 95 per piano possibilità sopraelevazione. Proprietario Fiorenzo Torre tel. 273.5361

CASTIGLIONE alloggi occupati in palazzo soleggiato camere tinello cucinetta box giardino. Esim 561.2666

CENTRO corso Vittorio Angolo corso Re Umberto ingresso camere angolo cottura servizi, terrazza mq 60. Studio Immobiliare tel. 812.4006.

CENTRO stanno vivendo appartamenti liberi casa d'epoca signorile atrio ha 2%. Tel. 650.309 - 650.7264

CENTRO via Garibaldi palazzo d'epoca libero subito 1 camera cucina servizio mutuo dilazioni. Tel. 535.211 - 545.812

CHIERI centro vende alloggio in stabile del 700 ristrutturato di 3 camere soggiorno cucinino 3 bagni box terrazzo panoramico bifacciale volendo anche mobilia mutuo autonomo Tel. 942.6715 ufficio

CHIERI vendesi a scherzo recentissima su 2 piani più seminterrato box doppio giardinetto L. 170 milioni. Faille & Bertinetto 741.2874

CIT TURIN
via Duchessa Jolanda libera casa d'epoca camera tinello cucinino servizio. Gabetti vende tel. 57.87.

CIT TURIN via P. d'Acaja libero da ristrutturare 3 vani servizio 120 mq L. 90 milioni Stam 447.1238

COLLEGNO adiacenze corso Francia in bivio 3 camere cucina servizi box. Tel 787.081

COLLEGNO
Borgata Paradiso appartamento di mq 100 in signorile palazzina. Gabetti vende Tel. 57.87

COLLEGNO piazza cavalcante corso Francia via Volpiano in nuova costruzione alloggi signorili di soggiorno 2/3 camere cucina tinello 2 box. Personale in loco ottima Edilcasa 548.154

COLLINA Chieri vendo parte villa/rustica 2 camere tinello cucina 2 bagni taverna studio 2° box giardino. Tel. 942.6715

COLLINA
Muncalieri a 1 km da strada Genova ottima posizione soleggiata casa indipendente su 2 piani mq 200 circa più terrazzo tavolta box e giardino mq 800, ristrutturata in parte L. 285 milioni. Faille & Bertinetto tel. 741.2874.

CONSULEDILE A 533.322 libero corso Venezia, salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina 2 bagni ripostiglio soleggiatissimo mq 260 da ristrutturare

CONTI 877.290 corso Orbassano libero recente salonetto 2 camere cucina servizi Gia L. 150 milioni mutuo

CONTI 877.290 zona Rebaudengo ideali signorili anche spezzabili 2 camere tinello servizi. Riscaldamento autonomo

CORSO CAIROLI
adiacenze vendesi stanza casa mansarde panoramiche ultimo piloca completamente ristrutturate. Eurodile 748.096

CORSO Casalbidano libero 3° piano 3 camere cucina servizi tenuto autonomo L. 105 milioni Verde Graheri 650.2687

CORSO Duino adiacenze ideali ristrutturato 2 camere cucina bagno posto auto Casamercato 675.868

CORSO MONCALIERI
vendo 2 alloggi liberi piano rialzato casa recente ideale uso ufficio singolarmente o in blocco. Tel. 549.749

CORSO Montevecchio libero panoramica alloggio in ristrutt salone soleggiato camera cucina e bagni. Finc 503.318

CORSO Piacenza largo Guido Cesare libero recente 2 grandi camere cucinetta servizi L. 70 milioni Tel. 514.498

CORSO Polonia adiacenze libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture Casamercato 006.1159.

CORSO RACCONIGI
case popolari libero spazioso ingresso camera cucina bagno cantina posto auto terrazzo. Gabetti 57.87.

CORSO RACCONIGI
via Gressoney n. 30, appartamento di 1/2/3/4 camere cucina bagno box. Personale in loco pomeriggio. Gabetti vende tel. 57.87.

CORSO RAFFAELLO
casa d'epoca signorile ristrutturata parti comuni piano alto ascensore salone 4 camere cucina bagni. Santarella 681.1068.

CORSO Regina ingresso 3 camere cucina bagno L. 42 milioni sufficiente 20% contanti Sabatelli Immobili 666.350

CORSO Spezia via Verolle libero luminoso 2 camere cucina servizi Studio Decarno tel. 840.782 - 532.711

CORSO TRAPANI
piano alto libero ascensore ingresso 3 camere cucina grande ingresso bagno L. 175 milioni Tel. 514.498

CORSO Turati ultimo piano libero recente 3 camere cucina grande ingresso bagno L. 175 milioni Tel. 514.498

CORSO VITTORIO
adiacenze via Belfo in casa d'epoca mansarde libere di 3 vani e servizi. Gabetti vende tel. 57.87.

CROCETTA ingresso 2 camere tinello cucina servizi. Studio Immobiliare tel. 812.4006

CROCETTA libero 3° piano ultimo ascensore soggiorno 4 camere cucina 2 servizi L. 210 milioni. Tel. 740.824.

CROCETTA prestigioso libero piano alto 210 mq 3 lato salone e servizi L. 700 milioni. Caponi 530.871

CROCETTA
IL Secondo libero via Lagnano ultimo ascensore grande ingresso salonicino 3 camere studio cucina bagni L. 898 milioni. Faille & Bertinetto 741.2874.

CUMIANA casa ben ristrutturata 3 camere cucina bagno/ripostiglio cucina nuova caldaia L. 165 milioni. Cit Immobiliare 0121 52.210 - 011 320.524

DRUENTO libero panoramico alloggio in via ristrutturare con mansarda giardino volendo box Esim Tel. 561.2666

EDILCASE tel. 548.154 vende Barriera Milano via Cecchi camere tinello cucinino bagno

EDILCASE tel. 548.154 vende libero piazza Rebaudengo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina

EDILCASE tel. 548.154 vende libero Pozzo Strada via Vandalino ingresso camera tinello cucinino bagno

EDILCITTA' vende corso Vittorio presso piazza Rivoli 3 camere cucina servizio piano alto Tel. 832.287 - 832.288

ESIM libero corso Algeria ristrutturato ampio camere tinello cucinino bagno ristrutturato garage Tel. 561.2666

ESIM libero corso Potenza salone 3 camere cucina 3 servizi ampio terrazzo permuta Tel 812.012

ESIM libero presso piazza Statuto piano alto ampio soggiorno 3 camere cucina balconi ultimo Tel. 561.2666

ESIM libero presso via S. Marino camere tinello cucinino servizi signorile Tel. 812.012

ESIM libero 5. Pita piazza Pitagora recente 2 camere cucina servizi posto auto Tel. 561.2666

ESIM libero 5. Saluzzo ultimo uso studio 3 camere cucina servizi Tel. 812.012

ESIM libero via Broglio camere tinello cucinino bagno permuta Tel. 812.012

EUROCASE 513.881 libero adiacenze corso Montegrappa via Parachini ottimo 2 camere tinello cucinino servizi

EUROCASE 513.725 libero adiacenze largo Tirreno ingresso living 2 camere cucina servizi ultimo ascensore

EUROCASE 547.470 libero adiacenze corso Agnelli recente salone 2 camere cucina balconi box posto auto

EUROEDILE vende libero adiacenze corso Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 50 milioni. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende via Frejus occupata stessa casa 1-2 camere cucina servizi Tel. 748.096.

FAILLA & BARTINETTO 741.2874 libero zona corso Francia Aeronautica mq 58 camera cucina bagno L. 32 milioni

FAILLA & BERTINETTO libero via Montevecchio terrazzo ascensore ristrutturato camere tinello cucinino bagno ultimo L. 72 milioni Tel. 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Madonna di Campagna libero 2 camere cucina ingresso servizi balconi cucina L. 60 milioni. Tel. 505.917.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Marcab Canavese via Pavia stessa casa recenti alloggi anche liberi 1-2 camere cucina, box

FIANO cambio vendo o permuto alloggio 4 vani servizi box terreno autonomo mutuo dilazioni. Casa Nova 095.97705.

FIMENTER corso Novara angolo corso Brescia libero alleggerimento ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore 102 mq L. 80 milioni. Tel. 557.0021

FIMENTER piazza Carlo Felice libero appartamento o ufficio alta rappresentanza 400 mq più terrazzo tenda giardino L. 860 milioni. Tel. 557.0021

FIMENTER piazza Statuto occupato panoramico camere tinello cucinino bagno 52 mq L. 28 milioni. Tel. 557.0021

GABETTI VENDE
corso Duca Abruzzi libero recente ponente vicinissimo soggiorno cucinetta 2 camere bagno. Agenzia 1 tel. 57.87.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare libero pieno sole salone 2 camere cucina cucinotto bagno. Telefonare 57.87.

GABETTI VENDE
corso Regio Parco nuova costruzione appartamenti di 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
libero borgata Vittoria via Breglio recente camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.87.

GABETTI VENDE
S. Rita via Lesegno libera camera tinello cucinino bagno adatto anche ufficio. Telefonare 57.87.

GABETTI VENDE
S. Salvario libero via Bertola soggiorno/living 3 camere cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.87.

GAIDANO
cooperativa prenota vani ristrutturati a scherzo. Per informazioni tel. ore ufficio 749.3341

Grimaldi

GRIMALDI A via Tarocchi adiacenze largo Re Umberto libero ultimo piano 3 camere cucina ingresso servizi terrazzino sottotetto cantina. Tel. 505.917

GRIMALDI Madonna di Campagna libero 2 camere cucina ingresso servizi balconi cucina L. 60 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Rita libero primo rialzato camera cucina ingresso servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Giobert adiacenze via Pastrengo libero da ristrutturare 4 camere bagno cucina ingresso. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Pastrengo camera cucina ingresso servizi. Ottimo per reddito L. 37 milioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
signorile appartamento libero di mq 130 box doppio 2 posti auto. Gabetti vende tel. 780.6408.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero via Filadelfia camera cucina bagno terzo ascensore

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero zona Barca recente 3 camere cucina bagno box dilazioni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero via Guido Reni mq alloggio arredato in residence

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 Nichelino signorile salone 3 camere cucina bagno box

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.666 libero Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino bagno mutuo

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Monnalcalieri primo ingresso camera tinello cucinino senza cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Donato ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina L. 95 milioni

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Tunisi piano 6° ingresso camere tinello cucinino servizi ascensore

IDEALCASE 561.1011 Rapallo e Cassino in casetta del '75, 4 alloggi 2 camere tinello pagno mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia 3 camere cucina bagno mq 90 ascensore diamo L. 20 milioni mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero via Servais (Paiella) soggiorno 3 camere tinello 2 bagni box casa '70 dilazioni

IMPRESA VERDE
Aeronautica via Thures alloggi nuovi panoramici soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto Tel 781.073

IMPRESA vende ultimo alloggio luminoso Borgo Milano soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 740.654

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Moncalieri libero camera tinello cucinino servizi. Tel 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Taranto occupato camera cucina servizi L. 20 milioni Tel 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Cairoli camera cucina servizi mutuo cantina Tel 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Novara 3 camere cucina servizi mutuo permuta Tel 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Nizza camera cucina servizi mutuo dilazioni Tel. 505.991

LA GINEVRA 447.5651 casetta libera con 2 alloggi mq 64 e mq 124 con magazzino di mq 150 (ex 1072) zona Lingotto in blocco o frazionato verde

LA GINEVRA 447.5651 libero dal 77 via Servais soggiorno 2 camere cucinotto box giardino condominiale

LA GINEVRA 447.5651 libero tenuto accurato soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno veranda largo Brescia

LA GINEVRA 447.5651 libero ufficio fronte Questura mq 150 accurato personalizzato terreno autonomo riscaldato

LARGO Palermo adiacenze libero 3 camere cucina bagno tenuto ristrutturato L. 80 milioni. Stam 447.1238

LEINI' appartamenti con giardino 3 vani cucina box solaio ore L. 60 milioni e 75 milioni mutuo. Tel 383.446

LIBERI stessa casa n. 4 alloggi mq 55 cadauno finitura pregiata prezzo interessante. Tel 364.491 - 360.027.

LIBERI subito stessa casa n. 2 alloggi signorili di mq 128 e 145 via Catania prezzo interessante Tel 364.491

LIBERO A corso Dante fra Foxi 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 45 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Francia Cit Turin camere tinello cucinino pagno subito nuovo L. 25 milioni + mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso G. Cesare Ramorino Milano 2 camere cucina servizi L. 10 milioni mutuo Tecbus 857.858

LIBERO Alpignano (via Cavour) 2 camere tinello bagno box minimo anticipo comode rate mutuo Tel 561.1116

LIBERO A Mathon casa nuova giardino condominiale mq 125 sole 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto Tel 687.834

LIBERO A piazza Madama Cristina Nizza camera tinello angolo cottura bagno 1° piano bello TC 473.0666

LIBERO A piazza Statuto camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 38 milioni + mutuo TC 473.0666

LIBERO A piazza piazza Pitagora angolo sole 3 camere cucina ingresso 2 bagni box prezzo adeguato Tel. 687.834

LIBERO A via Bono Barriera Milano monolocale ingresso e bagno casa nuova L. 10 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Monginevro S. Paolo camera tinello cucinino bagno ascensore L. 15 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO Parella ottimo ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi terzo ascensore Associasa tel. 531.735.

LIBERO piazza Madama Cristina ingresso salone 4 camere cucina abitabile, doppi servizi Tel. tel 317.367

LIBERO presso corso Montegrappa ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi affare. Tel. 501.2760

LIBERO presso corso Tassoni ingresso camera tinello cucina bagno mq 65 Studio Immobiliare tel 812.4006

LIBERO subito via Reveda mq 140 4 camere cucina servizi box vera occasione Tel 364.491 - 360.027

LIBERO via Andorno 3, splendido ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone Tel tel 511.382

LIBERO via Nizza 5, Salvario ristrutturato arredato 2 camere cucina bagno L. 15 milioni + mutuo Nordest 501.2760

LIBERO via Saluzzo (Parella) ingresso a nuovo 2 camere cucina bagno ampio dilazioni mutuo agevolato Tel 664.1116

LIBERO via Donizetti 9, ingresso, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone Tel tel 511.382

LIBERO via Fedeltà splendido 2 camere cucina bagno vendo al prezzo nascelo con mutuo. Orlandini 353.900

LIBERO via Lanzo cucinino soggiorno cucinino bagno 60 mq 1° piano L. 75 milioni. Il Rustico tel. 447.6193

LIBERO via Stradella ottima casa ingresso 3 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo Nordest 501.2760

LIBERO metà Parella disponibile a signorile in palazzina 2 camere salone tinello servizi e posto auto vende con mutuo Orlandini 353.900

LIBERO zona piazza Madama Cristina 5 camere servizio ultimo piano 2° da ristrutturare Tel 747.729

LUNGOPO' Antonelli via Fiorano signorili appartamenti in palazzina in corso di ristrutturazione con varie soluzioni abitative A.D. Casa vendo Tel 950.0483

LUNGOPO DIAZ
casa d'epoca splendida vista mq 230 salone grande 3 camere servizi vendo box. Tel. 882.314.

MANSARDA libera fronte Università via Nizza mq 20 con acqua e luce tetto nuovo L. 8 milioni Tel. 687.834.

MANSARDA zona piazza Bernini libera recente signorile ingresso living soggiorno camere bagno Sekirn 519.801

MARE' vende Corte Maddalena in palazzina con parco condominiale attico mq 80 più terrazzo e posti-auto mq 50. Tel 550.139

MARE' vende in zona prestigiosa appartamento panoramico mq 200 in villa d'epoca. Tel. 583.139

(continua)

NON E' IN FLORIDA,

© 1988 AT&T

MA E' LI' CHE STA FACENDO UNA BUONA MOSSA.

"Herb? È Marco. Prova regina in E 2."

"E ti ci sono voluti due giorni?"

"Adesso tocca a te."

"Va bene, ma sei uomo abbastanza per accettare la sconfitta?"

"Accetterò la tua resa!"

"Quale resa? Insisto con il biglietto per l'America."

"Ci vediamo tra un paio di mosse."

Il resto della conversazione è strettamente privato.

Con AT&T e Italcable, le linee dall'Italia agli Stati Uniti sono libere.

E per meno di quello che pensi, AT&T e Italcable ti fanno stare vicino a chi è vicino al tuo cuore, ma è in USA.

AT&T

ItalCable

REGALI AZIENDALI

BOIDI

Leader nella regalistica aziendale di prestigio (Agende - Stilografiche - Borse - Valigie - Cartelle - Ombrelli - Cravatte - Foulard - Accendini - Portafogli - Orologi - Profumi) nell'intento di realizzare una politica commerciale moderna e senza costi di intermediazione Vi invita a prendere direttamente contatto con il n/show-room e negozio di vendita di via Marco Polo n. 15.

Merce pronta a magazzino. Fatturazione immediata.

BOIDI DIFFUSION S.N.C. - VIA MARCO POLO N. 15 - 10129 TORINO - TEL. 011 584.732 - 011 500.317

Le figlie dell'uomo ucciso sulla Lauro scrivono al New York Times

Caro Shultz, grazie per papà

«L'Olp non ha ripudiato il terrorismo se concede posti d'onore a gente come Abu Abbas» - «L'americano medio approva la decisione di negare il visto ad Arafat»

NOSTRO SERVIZIO

— Da quel giorno del 1985, quando nostro padre Leon Klinghoffer fu ucciso a bordo della nave da crociera italiana Achille Lauro, siamo state sottoposte a un alternarsi di emozioni che non è ancora finito.

Quando ad Algeri si è riunito il Consiglio nazionale palestinese, l'immagine dell'assassino di nostro padre, Abu Abbas, seduto in una poltrona di prima fila, ha rievocato improvvisamente tutti i tristi ricordi. Poi abbiamo letto un'intervista in cui Abbas esprimeva dolore spiegando che l'assassinio di nostro padre, Paragonava il dirottamento alla «guida di un'automobile» e l'assassinio a «un incidente» percorso». E, alla fine, aggiungeva: «Gli incidenti capitano» e ancora «Ma chi è Klinghoffer?». Il boia non tollera che quell'uomo fosse libero di andare dove voleva e di essere considerato con rispetto!

Poi, lo scorso sabato e tornata la luce. Il segretario di Stato George Shultz ha annunciato che il dipartimento di Stato non avrebbe concesso il visto al presidente dell'Olp Yasser Arafat che voleva entrare negli Stati Uniti per tenere un discorso alle Nazioni Unite. Shultz ha citato proprio la presenza di Abbas ad Algeri tra i segni che testimoniano la continuità della tolleranza e dell'appoggio di Arafat nei confronti di chi ha assassinato civili americani.

Per noi è stato davvero meraviglioso che un uomo politico ai massimi livelli fosse stato capace di andare oltre la retorica e capire ciò che abbiamo capito, profondamente e dirittamente, nella nostra tragica esperienza.

Non è credibile che Arafat e l'Olp abbiano ripudiato il terrorismo quando conferiscono un posto d'onore all'uomo che assassinò Leon Klinghoffer. Il terrorismo, la strage di innocenti, è un male imperdonabile.

La partecipazione di Abbas alla riunione di Algeri ha illuminato sull'assurdità di alcuni articoli che descrivevano il nuovo atteggiamento dell'Olp nei confronti del terrorismo. Non abbiamo avuto bisogno di attendere le analisi seduta del Consiglio nazionale palestinese per sapere che ad Algeri nessuno ha preso questo impegno.

Dopo tutto, è stato soltanto pochi mesi dopo la tragedia dell'Achille Lauro che Arafat ha dichiarato di voler cessare gli atti terroristici Israele e nei territori occupati. Di fatto il terrorismo ha continuato implacabile, e soltanto Israele in nessuna circostanza Arafat ha detto ciò avrebbe dovuto dire, che il terrorismo è un male imperdonabile.

Molto più efficace dell'ambigua retorica dell'Olp sarebbe stata la decisione di bandire Abbas Algeri, espellerlo dal Comitato esecutivo dell'organizzazione e consegnarlo alle autorità italiane che hanno un mandato di arresto per lui. Un tribunale italiano lo ha processato in contumacia e ha condannato all'ergastolo.

Per noi, e crediamo per molti altri americani, George Shultz è un eroe che ha preso una posizione concreta contro il terrorismo. Dopo tutto, se avesse potuto fare cose di non modo, la vendita di armi all'Iran non ci sarebbe mai stata. Ed è stato Shultz che, anno dopo anno, ha chiesto agli americani e al mondo il sostegno a un atteggiamento intelligente e coraggioso contro il terrorismo.

Mentre alcuni diplomatici e altri possono non approvare la decisione di Shultz di negare il visto ad Arafat, noi crediamo che il cittadino medio sta sua parte. Il processo di pace e il che potrebbe esercitare Arafat non c'entrano. La questione è: possono Stati Uniti essere presi sul serio come leader della lotta al terrorismo se parlano un linguaggio doppio?

Shultz pensa di no, dice che dobbiamo far fronte contro il terrorismo, che non dobbiamo vendere armi all'Iran e che dobbiamo concedere la parola ad Arafat finché non ha dimostrato di aver abiurato il terrorismo.

Certo, abbiamo sentito tutti i discorsi sull'Accordo per il quartier generale delle Nazioni Unite e sull'impatto che questa vicenda potrebbe avere sulle relazioni dell'America con il mondo di Arafat.

La nostra reazione è: siamo con lei, Shultz! Resti fermo nei suoi principi! Come americani meglio facendo così, e alla fine, stante le critiche esterne, il sta meglio quando l'America si erge a guida della lotta contro questo male.

Lisa Klinghoffer
Ilsa Klinghoffer

© copyright «The New York Times» per l'Italia «La Stampa»

Dopo la lettura delle scatole nere dell'aereo precipitato (33 morti)

Dall'Uganda accuse a Fiumicino per il Boeing caduto nella nebbia

«Il pilota chiese invano istruzioni alla torre di controllo» - La replica italiana: «E' inverosimile»

ROMA — Dall'Uganda due gravi accuse alla torre di controllo di Fiumicino, ritenuta responsabile della tragedia del 16 ottobre scorso, quando il Boeing 707 si schiantò al suolo in una zona abitata dopo aver mancato la pista dell'aeroporto romano nell'incidente persero la vita 33 persone. «Ambienti aeronautici ugandesi hanno dichiarato che, secondo le risultanze dell'esame delle scatole nere, l'aereo precipitato in seguito ad un errore dei controllori di volo dell'aeroporto Leonardo da Vinci».

Stando a una fonte che ha chiesto di restare anonima, le scatole nere ritrovate ha restituito tutte le comunicazioni avvenute tra la torre di controllo e il pilota del Boeing, che collegava Londra a Kampala via Roma mentre l'aereo volava a 1300 metri di quota.

«La registrazione indica che il pilota si lamentato della assoluta mancanza di visibilità mentre volava a soli 100 metri da terra, ma alla comunicazione seguita nessuna risposta dalla torre di controllo — afferma la fonte ugandese — Dopo un tentativo disperato di ottenere istruzioni dai controllori di volo, il pilota ha deciso, in ritardo, di riprendere quota, ed è stato allora che un'ala del quadrireattore si urtato contro una costruzione».

Immediata la risposta dell'Azienda di assistenza al volo (Anav): «La notizia diffusa a Kampala è tendenziosa e priva di qualsiasi fondamento. E' inverosimile che un aereo in difficoltà non abbia ricevuto assistenza in chiamata del pilota anche se ogni decisione spetta in quel momento esclusivamente al pilota». L'Anav osserva che «l'aereo ugandese era stato assistito per oltre mezz'ora nei due precedenti tentativi di atterraggio. Ed è normale che in occasione di momenti particolarmente critici i due momenti antecedenti l'assistenza della torre sia ancora più attenta e totale».

Le procedure internazionali che regolano gli aeroporti civili stabiliscono che quando un aereo è stato guidato dal controllo radar fino alla direttrice della pista scelta per l'atterraggio, ad una distanza di circa dieci chilometri, da quel punto poi e il pilota che, pur in collegamento con la torre di controllo, decide se proseguire nella manovra o interromperla.

Lo hanno affermato esperti del settore «controllo del traffico aereo, sottolineando che se il pilota del 707 avandose precipitato a Fiumicino non avesse ritenuto in quel momento la visibilità sufficiente per l'atterraggio avrebbe dovuto «riattaccare», senza chiedere o attendere ordini o autorizzazioni dalla torre. La procedura per interrompere l'atterraggio è infatti da essa esclusivamente dal pilota. Nelle condizioni di visibilità verticale inferiori a quelle segnate sulle carte per fare l'avvicinamento su quella pista di Fiumicino non è la torre che deve dare istruzioni «interrompere o no l'atterraggio, ma è il pilota a farlo in modo del tutto autonomo». Quando il pilota ha deciso con la torre per la totale mancanza di visibilità si trovava a circa metri, di quota di soli rispetto dei 125 metri previsti in quel punto per poter proseguire la discesa e tentare l'atterraggio o mancarlo.

Per l'incidente le Assicurazioni Generali hanno pagato 4 490 900 dollari circa sette miliardi e 150 milioni di lire alla compagnia aerea Uganda Airlines come indennizzo per il solo «corpo macchina». Con la società la compagnia ugandese aveva stipulato due polizze distinte: «Corpo» che riguarda il solo velivolo e la «passeggeri», relativa agli infortuni alle persone trasportate. Questa ultima definizione sarà liquidata in un secondo tempo quando potrà essere esattamente quantificabile.

Le polizze dei rami vengono stipulate separatamente da una compagnia assicurativa, in questo caso però il contratto è del 100% delle Generali.

Pier Paolo Benedetto

Legge Battaglia: meno consumi, fonti alternative

Per risparmiare energia

ROMA — Per il risparmio energetico spesi quattro 2500 lire tanto l'investimento previsto dal disegno di legge approvato ieri dal governo, che dovrà attuare mente il Piano Energetico Nazionale (Pen). Il provvedimento è il primo del genere. Un altro, preannunciato dal ministro dell'Industria, Battaglia, dovrebbe essere varato nelle prossime settimane. Il Pen è infatti solo un documento di indirizzi e per diventare operativo ha bisogno di «leggi di attuazione» e di atti amministrativi specifici.

Il disegno di legge approvato ieri si occupa esclusivamente del risparmio e aggiorna e potenzia le vecchie norme sul contenimento dei consumi energetici a programmazione di edifici e impianti nuova concezione. Il nuovo testo promuove tra l'altro gli impianti di teleriscaldamento affidando alle Regioni il compito di individuare le aree e i modi in cui privilegiare questa tecnologia negli edifici pubblici. Stanzia contributi per l'edilizia, favorendo l'installazione di pannelli solari e di sistemi di controllo automatico a distanza dei consumi che permettano una contabilità differenziata nelle varie abitazioni. In generale, vengono rese più rapide le procedure perché le Regioni possano valersi dei contributi dello Stato, stabilendo tuttavia la loro immediata revoca nel caso che il risparmio energetico non venga realizzato.

Per contenere i consumi nell'industria si prevedono finanziamenti fino a un terzo della spesa per realizzare impianti privati di cogenerazione. Contributi anche superiori sono previsti per la produzione combinata di energia e calore. Altri incentivi riguardano la produzione energia da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse) nell'agricoltura, l'acquisto di veicoli pubblici a trazione elettrica e mista, la costruzione o riattivazione di piccoli impianti idroelettrici.

Un ruolo centrale in tutta questa materia avrà l'Enea a cui sono affidati i compiti di verifica delle iniziative e supporto alle Regioni, l'aggiornamento dei tecnici responsabili per la zione dell'energia, la promozione nni di diagnosi energetica e di campagne di informazione per promuovere il risparmio tra addetti ai lavori e comuni cittadini.

m. g. b.

Francia e Piemonte vogliono un altro Sempione

Il nuovo traforo si affiancherebbe a quello costruito 80 anni fa - La Lombardia insiste invece per il raddoppio del Gottardo - Il parere della Svizzera verrà da un referendum

TORINO — Il Sempione è davvero la via più corta tra l'Italia e l'Europa? Il Piemonte ci crede. Allo stesso modo la pensano anche una parte degli svizzeri e dei francesi. «E' questo l'unico valico non carotato europeo».

Eppure, di strade che possono collegare il nostro Paese con quelli al di là delle Alpi (soprattutto per quanto riguarda il traffico ferroviario), sulla carta ne potrebbero essere almeno cinque.

Da tempo si parla solo del raddoppio del traforo del Sempione, con la realizzazione di un «tunnel parallelo a quello già aperto da ottant'anni, ma anche del traforo della Spluga (due ipotesi) e del traforo del Gottardo (due ipotesi).

Quale scegliere? La risposta diventa politica, sia sul versante italiano, sia su quello svizzero. La Lombardia spinge per un'alternativa al Sempione, e anche i cantoni Ticino, Zurigo e Grigioni (svizzeri) stanno per vedere potenziati i propri collegamenti con Milano.

La Francia Orientale, la parte di Svizzera che gravita verso il Piemonte (il Vaud), nonché Piemonte e Liguria dicono Sempione. Per ragioni, soprattutto economiche.

Costa terzo rispetto ai progetti alternativi; già oggi con alcune modifiche la linea del Sempione può accogliere l'alta velocità e convogliarla nel cuore dell'Europa, poco meno della metà della popolazione svizzera (la parola definitiva verrà, come di consueto nella Confederazione, da un referendum) è d'accordo su questa soluzione, che si inserisce meglio delle altre nella rete del piano svizzero «Rail 2000».

Il nuovo traforo del Sempione costituirebbe infatti il completamento naturale per il tronco Berna Olten-Basilea; inoltre libererebbe da tranite e valorizzerebbe gli assi Nord-Sud (Basilea Berna-Brig-Milano e Nord-Ovest-Sud (Ginevra-Losanna-Brig-Milano).

Inoltre, percorrendo il Piemonte da Sud a Nord rappresenterebbe una naturale scorciatoia tra l'Europa e Genova, quindi per il Mediterraneo. Un problema aperto sul quale Piemonte avrà (per la parte maggiormente interessata) e francesi si muovono all'unisono, per anticipare le mosse della concorrente delle decisioni che in sede ministeriale saranno prese nel 1990.

Ecco perché ieri a Torino una delegazione guidata dal sindaco Losanna Paul Rene Martin, con Jean Pierre Maillot segretario generale del Trans Europe Tgv, il segretario generale di Belfort, Jorat, ed altre autorevoli personalità della Confederazione si è incontrata con il presidente della giunta regionale Beltrami, l'assessore ai Trasporti Marchini, il presidente della commissione Trasporti Biazzi e il sindaco Rutti.

Oggi la delegazione franco-svizzera incontrerà esponenti dell'imprenditoria piemontese per mettere a punto una strategia allargata per attuare quel passaggio che al di là del Sempione prevede il traforo del Lotschberg. Un progetto che nel suo insieme dovrebbe costare circa mila miliardi.

Tanti problemi ai quali vengono che devono ottenere dare; se ne parlerà, con toni più ufficiali, a Stresa il 16 dicembre in un convegno tra svizzeri e italiani, alla presenza del ministro dei Trasporti, Santuz.

Pier Paolo Benedetto

Il giovane palermitano condannato a quattro mesi di carcere

«Ho sbagliato, ma non lo farò più» promette lo scippatore paralitico

Con una carrozzella a motore aveva derubato una donna - Arrestato subito dopo il colpo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «Non credo che lo farò più» dice, con lo sguardo di chi è pentito. Antonino Forte il paralitico di 18 anni che l'altro giorno ha organizzato uno scippo con un amico di 13 anni, Gaetano L. Entrato in azione con la sua carrozzella a motore, l'handicappato è stato bloccato da agenti della squadra mobile e da militari della guardia di finanza. E, processato «per direttissima» è stato condannato a 4 mesi di reclusione e a pagare una multa di 600 mila lire. Gaetano L. non è imputabile, non avendo ancora compiuto 14 anni e pertanto è stato soltanto deferito al tribunale dei minorenni perché per qualche tempo sia tenuto d'occhio da un'assistente sociale.

Nel suo povero alloggio di corso dei Mille, Antonino Forte giura che non ricadrà nell'«errore». E' figlio di un pluripregiudicato, Michele Forte, assassinato due anni fa in piazza Kalsa dopo un litigio.

Rimasto paralizzato alle gambe dopo un incidente stradale, l'handicappato vive alla meno peggio con i familiari. Quella dello scippo gli era sembrata la strada migliore per «guadagnare» qualcosa con un sistema che credeva fosse all'altezza delle sue forze e delle sue possibilità, ma si è presto reso conto di sbagliato i calcoli. All'angolo tra via Stabile e Wagner, il paralitico e il tredicenne hanno adocchiato una signora Gaetano L. era seduto su un braccio della sedia a rotelle spinto da un motorino «truccato».

Filippa Greco, 34 anni, di Villabate, grosso paese della cintura palermitana, la vittima prescelta, era in attesa alla fermata dell'autobus e quando i due ragazzi le sono sfrecciati accanto non ha fatto in tempo a tirarsi indietro. Un attimo e la borsa con un milione e mezzo era stretta al petto di Gaetano L. mentre spingeva al massimo l'andatura aiutandosi con i comandi a mano.

In corsa in senso proibito, passando tra le automobili incolonnate nel traffico come sempre impazzito in quella zona, il paralitico e il tredicenne hanno creduto davvero di essere riusciti nella loro «impresa». Ma sono stati inseguiti e raggiunti dai poliziotti che, imbracciando i mitra e impugnando le pistole, hanno facilmente ottenuto la loro resa cento metri più avanti.

In questura, poco dopo, Antonino Forte ha ammesso la sua colpa. Del resto, essendo stato colto in flagrante, l'handicappato non avrebbe potuto negare l'evidenza. Dopo aver confessato, il giovane ha chiesto di telefonare a casa. «Portatemi biancheria pulita», ha detto a una sorella quando ha saputo che quasi certamente sarebbe stato processato 24 ore dopo.

In pretura il caso dello scippatore in carrozzella è stato giudicato con magnanimità. Il dibattimento si è risolto in poche battute: l'interrogatorio, la deposizione dei «verbalizzanti» (i militari che hanno proceduto all'arresto), la discussione-lampo e infine la sentenza che è stata accolta senza batter ciglio da Antonino Forte. Scarcerato subito dopo la lettura del verdetto, Antonino Forte è tornato a casa ma su un'altra carrozzella, perché quella con il motore elaborato gli è stata sequestrata come corpo di reato.

a. r.

A Rovereto sciopero della fame contro la chiusura dell'istituto di pena

I detenuti: il carcere non si tocca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRENTO — «Lasciateci il nostro carcere! Vogliamo stare qui!» il grido è levato accorato dalla casa circondariale di Rovereto (venti chilometri da Trento) dove da domenica i 91 reclusi stanno attuando lo sciopero della fame. Protestano contro la decisione di sopprimere l'istituto, caduto sotto la scure tagli pi dello Stato.

Per difendere il «loro» essere i detenuti hanno scritto al presidente della Repubblica. «Molti di noi — affermano nella lettera — hanno "trasferito" altre case circondariali ed è per questo che sono pronti a confermare che questa casa circondariale non è tra quelle da chiudere».

Hanno trovato finalmente, dicono, «carceri a dimensione d'uomo», un posto dove i rapporti con il personale carcerario sono umani, dove con gli operatori si può realmente lavorare nel senso del recupero sociale degli «uomini prigionieri», così come è stabilito in una legge della Repubblica, quella legge che dovrebbe dare reali possibilità di reinserimento sociale a chi ha sbagliato.

«Portarsi un paragone semplicistico — continuano i detenuti — uno studente che riesce a seguire una lezione potrebbe essere assistito meglio in una classe 30 alunni o in una 50? Noi non sappiamo se in sede ministeriale, prima di decidere la soppressione di questo istituto, abbiano pensato alle reali penalizzazioni che questo comporterà. Sperta proprio no, altrimenti dovremmo concludere che il tanto declamato inserimento sociale di noi detenuti per il ministero di Grazia e Giustizia esiste solo sulla carta».

Al loro fianco si schierando l'intera città. Ieri mattina gli avvocati si sono riuniti e hanno diffuso un documento di protesta: il ministero dicono, ha calato la decisione dall'alto, senza tener conto degli addetti ai lavori.

Anche le guardie carcerarie sono preoccupate e lo fanno sapere ormai molti avevano messo radici a Rovereto, qualcuno aveva comprato la casa e dovrà, adesso, spostare la famiglia.

Il sindaco di Rovereto, Renzo Michelini, ha ottenuto già un incontro il ministro Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, per dirgli che il Consiglio comunale non è per niente d'accordo con l'ipotesi di chiusura.

La città, a dire il vero, teme che la soppressione della casa circondariale preluda a quella del tribunale. E ogni caso i detenuti si sono mossi per primi, a difesa di un luogo dove, a sentire i diretti, si vive assai bene. Fatte le debite proporzioni. «Soprattutto — concludono i detenuti nella lettera al presidente Cossiga — qui non ci sentiamo dei numeri di matricola».

Purtroppo il loro grido sembra inascoltato: in nome del risanamento del bilancio, la casa circondariale di Rovereto deve essere soppressa insieme ad altre 24 in Italia. Da Roma sono già arrivati sembra, gli ordini di trasferimento le carceri di zo vicine e si fanno già i bagagli.

I detenuti comunque non demordono e hanno fatto sapere che il loro sciopero della fame continuerà: la loro battaglia per il carcere è in difesa quello che considerano ormai una «grande famiglia».

Laura Mezzanotte

SORPRESA NATALE

1988: AUTOVOX lavora nuova Telecamera spazio.
: Natale. AUTOVOX presenta nuova Telecamera che concentra in 1200 grammi in palmo mano la tecnologia di ripresa delle telecamere spaziali:
automatismi perfetti, incisione, nitidezza, semplicità operativa.
Il futuro prima che arrivi, la memoria prima che scompaia: con AUTOVOX puoi farlo.

Camcorder CR 8950 VHS-C HQ. Sensore di immagine CCD da 1/2", ottica zoom autofocus 8x a velocità variabile. Sensibilità di ripresa 5 lux. Otturatore elettronico ad alta velocità da 1/1000 di secondo. Doppia velocità di ripresa. Registrazione con "index" e riproduzione con brano VISS. Ultracompatta e ultraleggera: solo 1200 grammi. Alimentabile da batteria propria, rete 220V e da batteria dell'auto. Completa di valigetta e accessori.

AUTOVOX C'È. E si vede. E si sente.

AUTOVOX

Indagini bloccate sull'omicidio dei carabinieri a Bagnara

Silenzio su quella strage

Il giudice: «Devo ancora cominciare, non ho avuto tempo» - Nessuno ha interrogato i testimoni principali - L'ultima pista: il primo colpo forse è partito per errore, poi Mantella [redacted] perso la testa

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Cinque morti e un mistero. Ma niente si muove. «Devo ancora cominciare». Aldo Ricciuti, procuratore capo, il magistrato che coordina l'inchiesta sulla strage nella caserma di Bagnara. Borsa e cappotto, davanti all'ufficio. «Quella è un'indagine delicata. Ma non è l'unica», dice. Adesso, almeno, andrete ad ascoltare la vedova del brigadiere Chianese? «Sì, [redacted] letto l'intervista. Andremo a vedere. Finora non c'è stato tempo». Quando andrete? «Fra qualche giorno». C'è una nuova ricostruzione del massacro in quella caserma? «Sì, se [redacted] queste [redacted]. Però non ho mai [redacted] ancora niente a mente».

Sembra incredibile. Com'è possibile che dopo una strage con cinque morti, in 15 giorni non siano [redacted] ascoltati i principali testimoni? «Stiamo lavorando» assicurano i carabinieri. «Cerchiamo anche noi la verità». Nient'altro. Eppure dal [redacted] ro del riserbo, esce l'unica vera ipotesi sulla quale gli inquirenti vorrebbero indirizzare [redacted] indagini. Follia: e si sapeva. Esplosa, però, per il più banale dei motivi. Un incidente, uno stupido incidente. L'assassino rientra con il [redacted] collega [redacted] caserma, scherza, e sulla soglia parte [redacted] colpo, involontario, o una raffica, addirittura [redacted] scarica con l'M12 può durare pochi secondi. Cade un commilitone, forse due. E lui, Antonio Mantella, perde la testa.

Davvero? «A volte [redacted] verità è più banale di quel che sembra», rispondono gli inquirenti. Per questo, le analisi ordinate al Centro investigazioni di Roma dovranno stabilire la dinamica degli spari, soprattutto i tempi esatti, in modo da avvalorare l'ipotesi. Prima [redacted] brevissima scarica, poi la pausa dello stupore, altre raffiche, il colpo del suicidio, infine, esploso subito dopo gli altri [redacted] una sequenza folle. E i testimoni che sostengono d'aver udito l'ultimo sparo dai cinque agli otto minuti dopo gli altri? «Sbagliano, si confondono». E Lucia Conte, la moglie del brigadiere Chianese, che cerca di guardare dalla finestra e deve abbassarsi perché qualcuno le spara addosso? «Vedremo se i nostri esami confermano la versione».

In realtà, alcuni di quegli esami sarebbero già arrivati. E' scappato al magistrato, Aldo Ricciuti. «Sì, devo ancora vederli». [redacted] conosce, ad esempio, [redacted] primo esito dell'esame autoptico su Mantella, finalizzato alla [redacted] di particolari malattie mentali su base organica: e sarebbe negativo. [redacted] pure, che i risultati del guanto di paraffina hanno escluso che gli altri carabinieri abbiano [redacted] fuoco.

Ha sostenuto la vedova Chianese che da fuori [redacted] poteva vedere dentro la stanza perché le tapparelle [redacted] abbassate. Però, alcuni testimoni ricordano d'aver visto in quel pomeriggio del 16 novembre le lamelle orizzontali, così da riuscire a guardare nell'ufficio. Lo dimostrano anche le foto scattate durante il sopralluogo. Le hanno spostate [redacted] inquirenti? «Non abbiamo toccato niente», rispondono. E allora chi, se non l'assassino, può averle sollevate?

Altro dubbio. I due uomini di pattuglia, Antonio Mantella e Daniele Fabbri, sono stati richiamati [redacted] [redacted]. Qualcuno fra [redacted] inquirenti l'ha negato. Eppure questa chiamata sarebbe stata ascoltata dall'operatore di Faenza: «... transitare in caserma». E riferita nei primi interrogatori. Perché richiamarli indietro? Mistero. [redacted] perché Mantella avrebbe sparato subito, sulla porta, senza [redacted] una discussione, un urlo? Mistero. Certo, [redacted] sono più i testimoni che possono rispondere». Tutti morti. Ma è altrettanto vero che pure quei testi che potevano servire per ricostruire almeno la dinamica dei [redacted] non sono stati presi [redacted] considerazione. E allora? Perché questa lentezza nelle indagini? E perché, soprattutto, questo silenzio?

Fioriscono le ipotesi, [redacted] giorno una, anche [redacted] più incredibili, e le risposte sono sempre le stesse. Hanno detto che c'era di mezzo la droga, ch'era un dramma di gelosia [redacted] che c'era un legame [redacted] l'omicidio di [redacted] carabiniere ad Alfonsine. L'ultima [redacted] parla [redacted] tangenti [redacted] zucchero questa [redacted] una [redacted] dove sono state scoperte in passato molte sofisticazioni di vino, e questo [redacted] proprio [redacted] periodo nel quale passano i camion per portare lo zucchero alle cantine. Sostiene questa voce, smentita dagli inquirenti, che qualche carabiniere [redacted] Bagnara poteva [redacted] chiuso un occhio su quei camion. Forse finirà come Ustica. Una ridda di voci, [redacted] mucchio di verità [redacted] migliore per non conoscerla, la verità.

Pierangelo Sapegno

La studentessa di Paola (Cosenza) uccisa e violentata [redacted] luglio

Il killer di Roberta sfugge anche al poliziotto genetico

Non funziona [redacted] test del Dna perché i reperti sono stati esaminati in ritardo - Critiche [redacted] magistrati

Paola. Roberta Lanzino, 19 anni, violentata e [redacted] in luglio

PAOLA (Cosenza) — Anche l'esame del DNA, il «poliziotto genetico» [redacted] fallito, [redacted] gli assassini [redacted] Roberta Lanzino, la studentessa diciannovenne di Cosenza uccisa, dopo essere stata ripetutamente violentata, nel luglio [redacted] scorso nelle campagne di [redacted] Albanese, restano senza [redacted] nome. L'esito negativo degli esami eseguiti dal Centro investigazioni scientifiche di Roma dei carabinieri (che si sono avvalsi di laboratori specializzati di Londra) [redacted] stato comunicato al giudice istruttore D'Avino.

Ma perché l'esame [redacted] DNA non ha dato i frutti sperati? Lo stato [redacted] degrado [redacted] reperti non ha consentito, [redacted] esami di laboratorio, [redacted] risalire [redacted] scheda genetica [redacted] persone che hanno aggredito, violentato ed ucciso Roberta.

Già, degrado dei reperti. Cosa paventata [redacted] chi — [redacted] associazioni femministe, gruppi cattolici, esponenti delle forze politiche — [redacted] chiesto e sollecitato una accelerazione nelle indagini.

L'esame del [redacted] stato eseguito, [redacted] meglio, [redacted] stato tentato su due tipi di reperto: tracce di liquido seminale [redacted] corpo della vittima e, facendo quello che in sede investigativa può essere definito un tentativo a ritroso, su alcune [redacted] di [redacted] trovate [redacted] un paio di calzoni di Rosario Frangella, [redacted] pastore [redacted] Falconara Albanese. Frangella, insieme [redacted] Luigi [redacted] ad [redacted] suo cugino, Giuseppe Frangella, [redacted] stato arrestato [redacted] scarcerato dopo quindici giorni quando [redacted] Tribunale della Libertà ha ritenuto le prove a [redacted] carico, [redacted] quelle a carico dei suoi congiunti, inconsistenti. I tre comunque rimangono ancora in stato d'accusa.

Il giudice istruttore D'Avino ed il sostituto procuratore della Repubblica di Paola, Fiordalisi, non sembrano intenzionati [redacted] «subire» il verdetto negativo di questi primi esami. I due magistrati disporranno una serie di [redacted] tamenti per capire fino a che punto lo stato di degrado dei reperti pregiudichi ulteriori indagini di laboratorio.

Ma quali sono i motivi per i quali si è accumulato nelle indagini tanto ritardo? E' questo [redacted] punto nodale di una vicenda che dai corridoi del [redacted] di Giustizia di Paola è rimbalzata [redacted] in Parlamento. Tanto che lo stesso presidente della Camera, Nilde Iotti, nel corso di [redacted] visita a Catanzaro, [redacted] voluto ricevere i genitori di Roberta, facendosi poi portavoce con il ministro di Grazia e Giustizia delle loro perplessità sul fatto che siano stati compiuti tutti i tentativi per giungere all'identificazione degli assassini di Roberta.

[redacted] oggi dopo [redacted] responso del [redacted] e [redacted] londinesi, quanto detto dai genitori di Roberta Lanzino [redacted] presidente Iotti, così come al procuratore generale di Catanzaro, non sembra più solo lo sfogo accorato di chi si è visto strappare [redacted] figlia. Ieri mattina i telefoni del giudice istruttore D'Avino (impegnato in una udienza penale) e del [redacted] Fiordalisi (fuori Paola per una indagine) hanno squillato a vuoto.

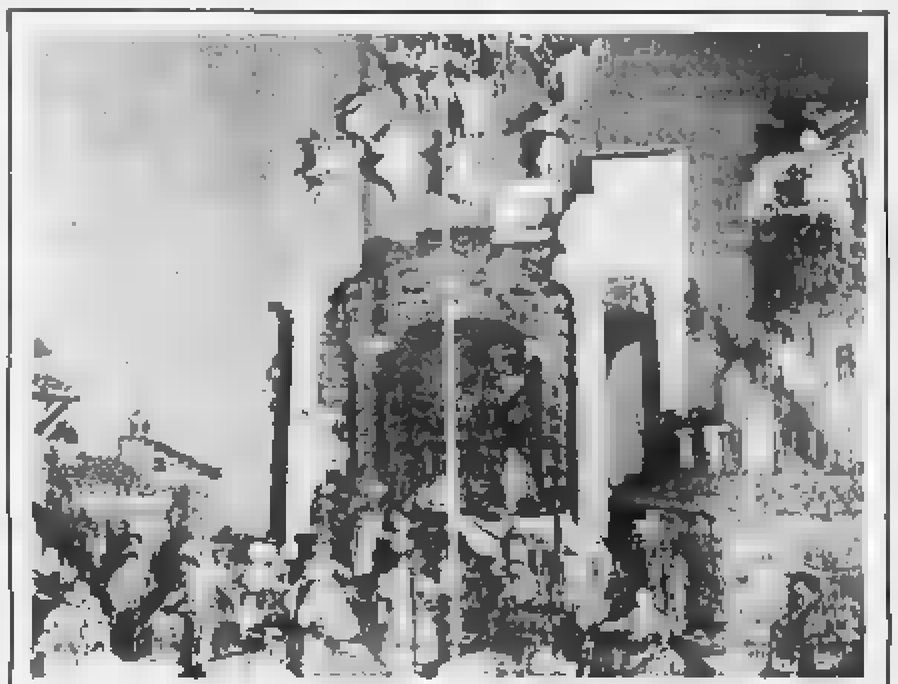
d. m.

Sequestrate 2 mila p[redacted] giocattolo

COMO — Duemila pistole giocattolo, prodotte [redacted] Giappone, troppo simili a quelle vere, sono state sequestrate dalla procura della Repubblica di Como alla dogana di Ponte Chiasso-Brogeda. Le armi ora [redacted] state date in consegna [redacted] periti per [redacted] tecnica, perché secondo gli investigatori non è escluso che da alcune di queste pistole giocattolo sia possibile costruire una vera pistola (alcune avrebbero parti diverse in metallo).

Le [redacted], provenienti dal Giappone via Hong Kong, sono state bloccate a [redacted] qualche giorno fa [redacted] erano dirette ad [redacted] importatore italiano [redacted].

Indagini sono ora [redacted] corso per appurare se pistole [redacted] siano entrate in Italia anche da altri [illegible] (Ansa)



RUBATO UN PREZIOSO PRESEPE DEL '700

Roma. Un presepe della scuola napoletana [redacted] Settecento di [redacted] valore composto da [redacted] pezzi (altri 35 erano stati messi al sicuro perché la nuova collocazione accanto all'altare maggiore non li poteva ospitare tutti) è stato rubato la notte scorsa nella basilica dei santi Cosma e Damiano in via dei Fori Imperiali. I ladri hanno divelto una porta [redacted] una balaustra, poi si sono calati sotto la pavimentazione in legno che [redacted] le statuine

Ferisce la moglie [redacted] l'amante, poi [redacted] spara

Dramma della gelosia [redacted] Roma - Un operatore della Rai ha cercato [redacted] uccidere [redacted] rivale - Poi, davanti alla figlia [redacted] 14 anni, ha accoltellato la donna, che è grave in ospedale - Infine si è suicidato

ROMA — «*Papà era geloso, mamma lo tradiva. Così ieri mattina hanno litigato, lui ha preso un coltello e [redacted] cercato di ucciderla. Poi si [redacted] chiuso in camera, si è sentito uno sparo*». Cristina, 14 anni, piange davanti [redacted] poliziotti.

Il padre, [redacted] operatore televisivo della [redacted] originario di Addis Abeba, il giorno prima aveva ferito l'amante della moglie. Ieri ha accoltellato la donna, che è grave in ospedale, [redacted] poi si è ucciso, sparandosi alla tempia. Cristina è [redacted] figlia maggiore, ha visto tutto. In casa c'erano altri [redacted] figli, ma stavano dormendo.

E' accaduto poco dopo l'alba, in un grande appartamento della borgata [redacted], alla periferia di Roma. Sei [redacted] mere, doppi servizi, in un palazzone di cemento. Una famiglia di immigrati, ma senza la disperazione di tanta altra gente di colore senza [redacted] e senza lavoro.

Lui, Giovanni Vigneri, 37 anni, nato ad Addis Abeba, lavorava [redacted] Rai. Lei, Merid Almaz, 36 anni, [redacted] un'altra città dell'Etiopia, Dagmat, faceva la cameriera in un grande albergo, il Parco dei Principi. Qui aveva conosciuto un cuoco, Walter Stefanucci, 37 anni. Era diventata la sua amante. Lo ha accertato [redacted] polizia, e [redacted] sapeva anche il marito.

Stefanucci accompagnava la donna a casa in macchina, la sera; qualche tempo [redacted], quando lei [redacted] ammalò [redacted] influenza, telefonava tutti i giorni per sapere come [redacted].

Al marito la cosa non [redacted] va proprio giù. Cristina, la ragazza che ha ricostruito [redacted] tragedia alla polizia, gli altri figli, i vicini di casa, tutti raccontano [redacted] frequenti litigi tra i due. Il marito arrivava a picchiare Merid, o minacciarla di morte.

Negli ultimi tempi le [redacted] andavano sempre peggio. La donna si era confidata con l'amante. «*Ho paura, mio marito mi vuole* [redacted] *re*». «*Stai tranquilla*», le [redacted] va risposto Stefanucci.

Martedì mattina, ore 6 e 30. Il cuoco del Parco dei Principi sta aspettando l'autobus in via Monte Cervialto, nel quartiere romano [redacted] Monte Sacro. Un uomo incappucciato si avvicina a piedi, [redacted] spara due colpi di pistola. Poi si allontana di corsa. Colpito al petto e a una mano, Walter Stefanucci [redacted]. Portato in ospedale, l'uomo è stato operato. Dovrebbe farcela, ma la prognosi è riservata.

[redacted] nell'appartamento di periferia, l'operatore televisivo e la moglie litigano. Per l'ultima volta. «*Ti lascio per sempre*», dice l'uomo. Il mattino dopo, la tragedia. La discussione si riaccende, Giovanni Vigneri perde la testa, aggredisce la moglie. Cinque coltellate, al torace, all'addome, a una spalla, all'avambraccio sinistro. La donna si accascia davanti alla piccola Cristina.

Nell'altra [redacted] Stefano, 9 anni, e Claudia, 5, dormono, non si accorgono di nulla. Altri due figli sono appena usciti.

Poi l'uomo corre in camera sua, chiude la porta a chiave, e si spara alla tempia con una pistola. Una calibro 38, [redacted] quella che, la mattina prima, [redacted] sparato al cuoco del Parco dei Principi. La polizia non ha dubbi: è stato proprio Vigneri a tentare di uccidere. Poi [redacted] cercato la [redacted] moglie, infine la sua.

[redacted] cucina gli agenti hanno trovato un biglietto, indirizzato [redacted] a Merid: «*Finisci tu di ritirare la mia liquidazione. Giovanni*». Ieri la donna è stata operata. Anche per lei, [redacted] per il suo amante, la situazione non [redacted] disperata. I medici, comunque, [redacted] riservano la prognosi.

r. cri.

Stato civile di Torino

29 NOVEMBRE 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

NATI 24 - MORTI 67

Il Gruppo Amici GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Domenica De [redacted]
amica GFT
— Torino, 30 novembre 1988

Tragicamente è mancato ai suoi cari
Andrea Garruso
anni 19
Affranti ne danno annuncio la mamma Maria Angela Coffa, il papà Sebastiano, i fratelli Mimmo e Giovanni, i nonni Giovanni e Giusy, gli zii Patrizia, Bruno e Carlo, Angela e Mario, cugini e parenti tutti. I funerali venerdì 2 dicembre ore 14.30 parrocchia S. Maria della Stella in Moncalieri.
— Moncalieri, 1 dicembre 1988

Zii Patrizia, Carlo e il cugino Emanuele ricordano ANDREA con tanto affetto.

Gli zii Maria e Adriano, i cugini Daniela, Monica e Roberta sono affettuosamente vicini a Mariangela e Nello in questo dolore.

Ivonne Piana partecipa commossa al dolore di Mariangela e Nello.

Profondamente ed intensamente partecipano al grave lutto Celo Renato Rosario e Diego

Angelo Volante ricorda con [redacted] il suo indimenticabile ANDREA.

La FIAT Aviazione S.p.A. Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti prendono parte al dolore che ha colpito il dott. Sebastiano Garruso per la tragica morte del figlio ANDREA.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Sebastiano Garruso:
Edoardo Accossato, Franco Agnesoni, Giuseppe Alessandria, Giovanni Altieri, Cesare Alfiere, Enzo Ambra, Cesare Annibaldi, Furio Antonielli, Salvatore Arigambella, Enrico Auteri, Teresio Balestreri, Marco Bandiera, Davide Barile, Anna Barbaria Greer, Marco Benzi, Luigi Bersezzola, Giorgio Bonzi, Gian Carlo Bottiglia, Ilario Bolognese, Tomaso Borio, Amilcare Bosco, Giuseppe Calini, Marco Cantore, Aldo Cantoni, Leonardo Caretti, Vincenzo Cassone, Maurizio Castelli, Mario Colacuoi, Gabriele Conz, Andrea Caroni, Fabio Conte, Sergio Crosta, Bruno Cucaigh, Karl Heinz Dauk, Claudio Dorcoslat, Armando De Santis, Amato Fadini, Sebastiano Fagone Grandinesse, Roberto Fava, Giorgio Fea, Emilio Ferrari, Leandro Ferraris, Luigi Ferrario, Francesco Gallo, Renato Gambetta, Gian Franco Gambigliani Zoccoli, Giacomo Gardella, Sergio Garrone, Mario Gazzella, Carlo Gatta, Franco Gazzani, Roberto Golano, Guido Giordano, Giovanni Giuppone, Antonio Grasso, Paolo Lancioni, Federico Lavino, Lamberto Liverani, Mario Locurcio, Stefano Lorizio, Luciano Maccaferri, Davide Maccagnani, Luigi Maderni, Adriano Malterno, Giuseppe Marcer, Giovanni Marchelli, Giacomo Marcucchio, Nicola Marino, Gerardo Marsico, Sergio Martinasi, Alessandro Martinotti, Vincenzo Martorano, Mario Masi, Pierre Antoine Masse, Roberto Micel, G. Battista Motetta, Renato Mosso, Francesco Nardi, Aldo Nebbia, Fabrizio Nelli, Francesco Oberto, Costante Paredi, Pier Nicola Pastore, Giovanni Peraglio Longhin, Edoardo Piola, Carlo Poggio, Claudio Poli, Arduino Poletti, Fernando Popino, Franco Rodi, Paolo Roncarolo, Giovanni Ronchetto Salvano, Giancarlo Rossi Piana, Elio Rota, Giorgio Rovetta, Adalberto Savettieri, Massimo Scaronelli, Roberto Sclandra, Clemente Signoretti, Renzo Spallo, Elio Speranza, Luigi Terricola, Riccardo Terzoli, Paolo Tertinelli, Tobia Tortorella, Sergio Turra, Luigi Venni, Amedeo Vianti, Paolo Zaninotti, Manolli Zhou

La FIAT S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dottor Sebastiano Garruso e famiglia per la prematura scomparsa del figlio ANDREA
— Torino, 30 novembre 1988

Antonio e Gabriella Moscetti partecipano con affetto al dolore della famiglia Garruso
— Torino, 30 novembre 1988

La Società Teksid S.p.A. del Gruppo FIAT - Presidenza, Direzione Generale e Collaboratori tutti — partecipa [redacted] Sebastiano Garruso per l'immatura scomparsa del figlio ANDREA

Partecipano: Vincenzo Cane, Tommaso De Filippis, Vincenzo Ferro, Giovanni Germano, Domenico Orlandi, Antonio Paca, Walter Pagliari, Stefano Pellari, Guido Piazza, Diego Pistone, Giacomo Romagnolo, Tommaso Tarbo, Gian Battista Vellucio, Andrea Zaloucci

La Gatti Speciali S.p.A. — Dirigenti e Collaboratori — partecipa al dolore del dott. Sebastiano Garruso

Soci e Dirigenti dell'Arthur Andersen & Co Management Consultants partecipano con profondo dolore alla immatura scomparsa del figlio
Andrea Garruso
— [redacted] 30 novembre 1988

I Condomini del complesso «La Serra», l'Amministratore, la Custode prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Andrea Garruso
— Torino, 30 novembre 1988

Bruno Rizzo e Federico Peyton [illegible] ANDREA [illegible]

Prendono parte al dolore della famiglia Garruso:
Piergiorgio Capponcelli, Fabio Conte, Elisabetta Fellrin, Alberto Gandolfo, Adriana Garter, Giovanni Giada, Livio Magliano, Amadeo Mechi, Renato Mosso, Michele Oggero, Antonio Puccio, Laura Riccardi, Piergiorgio Tondelli, Giuseppe Vile

«Mi rifugio in te, o Signore, la mia speranza non sarà delusa» (Ps. 31)
Così ha vissuto e così è tornata
Gemma Alemanni
Ne danno il triste annuncio con dolore la sorella Emilia, i nipoti Wolfango e Rosellina [illegible]
— Torino, 30 novembre 1988

Paolo Praia ricorda con affetto la sua insegnante
PROFESSORESSA
Gemma [redacted]
— Torino, 30 novembre 1988

Le colleghe salutano con grande rimpianto la
PROFESSORESSA
Gemma Alemanni
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1988

Andrea e Nicoletta Pesini [illegible]
Gemma Alemanni
— Torino, 1 dicembre 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Elio [redacted]
Addolorati ne annunciano la mamma Anna, la moglie Lucia e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 29 novembre 1988

I cognati Ezio e Carla Barbero con Barbara, Alessandra e Silvia si uniscono affettuosamente al dolore di Lucia e della mamma.

I cognati Mario e Giuliana Barbero con figli Fabrizio e Paolo [redacted] [illegible]

I cugini [illegible]

Ricordano il caro ELIO gli zii Maria, Carla, Pino e rispettive famiglie.

Enrica, Giulio e Aldo con affetto

Mimmo e Aldo [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Brignolo
[illegible]
— Alba, 30 novembre 1988

Franco Miroglio con i figli [illegible]
Luigi Brignolo
— Alba, 30 novembre 1988

Carlo e Gabriella Miroglio e famiglie partecipano al dolore [illegible]
Luigi Brignolo
— Alba, 30 novembre 1988

[illegible]
Luigi Brignolo
— Alba, 30 novembre 1988

[illegible]
Luigi Brignolo
— Alba, 30 novembre 1988

Il Gruppo Tessile Miroglio [illegible]
Luigi Brignolo
— Alba, 30 novembre 1988

La Fondazione Opere «Elena Miroglio» partecipa al dolore della famiglia [illegible]
Luigi Brignolo
— Alba, 30 novembre 1988

I Gruppo Anziani Miroglio [illegible]
Luigi Brignolo
— Alba, 30 novembre 1988

La Tenuta Carretta [illegible]
Luigi Brignolo
— Alba, 30 novembre 1988

Serenamente è mancato
Aldo Alrola
[illegible]
— Torino, 30 novembre 1988

Il ragazzo Marco e la mamma [illegible]

Renato e Carletta ricordano con affetto lo ZIONE.

E' mancata
Caterina Pautasso
[illegible]
— Torino, 30 novembre 1988

E' mancato
Vittorino Bravilliero
anni 57
[illegible]
— Nichelino, 1 dicembre 1988

Cristianamente [redacted]
Augusta Ricci vedova Pischetola
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1988

La famiglia Maina partecipa affettuosamente al dolore [illegible]

E' tornato al Padre
Costanzo Gagna
[illegible]
— Torino, 30 novembre 1988

Si uniscono al dolore i nipoti Gagna [illegible]

E' mancata
Iole Basso in [redacted]
[illegible]
— Torino, 30 novembre 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Bertot
anni 73
[illegible]
— Torino, 30 novembre 1988

E' mancato
Teresio Morra
di anni 49
[illegible]
— [illegible] di Cherasco, 29-11-1988

Gli amici di Paul: [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Eraldo Arnaud
— Asti, 1 dicembre 1988

Amici e condomini [illegible]
Tina Dall'Ora
— Torino, 29 novembre 1988

Tragicamente è mancata
Teresa Fantinutto
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1988

L'Amministratore delegato della Iveco-Fiat S.p.A. [illegible] TERRY.

La Direzione Iveco-Fiat S.p.A. [illegible] TERRY.

Gli amici della Iveco-Fiat [illegible] TERRY.

Igor, Milena e Pier Paolo [illegible] TERRY.

Cara TERRY [illegible]

Partecipano al dolore: [illegible]

L'Eterno Sacerdote ha accolto nella sua Pace
Domenico Fornelli
Sacerdote
Parroco emerito
a San Vincenzo in Moncalieri
[illegible]
— Torino, 29 novembre 1988

La Comunità Parrocchiale San Vincenzo Ferreri in Moncalieri [illegible]
sac. Domenico Fornelli
[illegible]
— Torino, 29 novembre 1988

Cristianamente è mancato ed ha raggiunto il suo adorato Franco in cielo
Alfredo Galli
anni 82
[illegible]
— Torino, 29 novembre 1988

Piero e Marietta [illegible] Gina e ad Anna.

Rosanna, Silvia, Manila, Sergio prendono parte al dolore di Mario e Peg per la scomparsa di
Felicita Morini ved. Marchese
— Torino, 1 dicembre 1988

Partecipano al dolore di Pier Luigi Marchese per la perdita della mamma
Felicita Morini ved. Marchese
Gli amici: [illegible]
— Torino, 30 novembre 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Boccone
Capitano di Artiglieria da Montagna
Cavaliere della Corona d'Italia
Cavaliere della Repubblica
ex Segretario comunale
[illegible]
— Pinerolo, 30 novembre 1988

I Colleghi dell'Ospedale Civile E. Agnelli di Pinerolo partecipano al dolore del dott. Aldo Boccone per la scomparsa del padre
Luigi Boccone
[illegible]
— Pinerolo, 30 novembre 1988

Le famiglie [illegible] per la scomparsa del padre
Carlo Germano
— Torino, 30 novembre 1988

E' mancato ai suoi cari
Francesco Bruno
anni 78
[illegible]
— Sant'Anna Boschi, 30-11-1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rubinetti ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Margherita Scintu in Rubinetti
— Chieri, 30 novembre 1988

[redacted]

1978 1988
Giovanni Boggiatto
1984 1988
Teresa Porello Boggiatto
[illegible]
— Grugliasco, 3 dicembre 1988

[illegible] [redacted]
Piera Ferrero Cillario
[illegible]
— Bruxelles, 1 [redacted]

[illegible]
[redacted]ra Ferrero Cillario
I Collaboratori tutti della P. Ferrero & C. S.p.A. [illegible]
— Alba, 1 dicembre 1988

Gli Anziani Ferrero ricordano con profondo affetto la loro presidente signora
Piera Ferrero Cillario
— Alba, 1 dicembre 1988

L'Opera Sociale Piera Pietro Giovanni Ferrero [illegible]
Piera Ferrero Cillario
— Alba, 1 [redacted] 1988

Nel primo anniversario della scomparsa della
BARONESSA
Alegia [redacted] Nardis di Prata [redacted] Torre [redacted] Lavagna
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1988

2 dicembre 1988
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Costantino Monasterolo
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1988

TINO sei sempre presente fra noi. [illegible] Camerini.

1986 1988
prof. Daliana Veronesi Cambria
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1988

In ricordo del
CONTE
Alberto Parea
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1988

[redacted] 2 dicembre 1988
DOTT. ARCH.
Giuseppe Trovati
[illegible]

1946 1-12 1988
Callabioni Asrael
Passa il tempo, non il ricordo

1986 1988
Giovanni Ronco
Sempre con noi Tiziana.

L'appello del Presidente della Repubblica in televisione

Cossiga: l'Aids non è la peste

«La malattia si può evitare» - «Solo la conoscenza [redacted] pericoli può favorire la prevenzione e scongiurare inutili allarmismi» - Oggi giornata mondiale di informazione, [redacted] iniziative in cento Paesi

ROMA — Il presidente Cossiga ha detto ieri che soltanto se tutti saranno «*scrupolosamente informati*» sull'Aids si eviterà che la malattia continui a diffondersi. Parlando alla televisione [redacted] vigilia [redacted] prima giornata internazionale dell'Aids, promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità, il capo dello Stato ha aggiunto che questa malattia «*non è la peste e può essere evitata*» con una informazione completa. «*Solo la conoscenza dei pericoli può favorire la piena disponibilità alla prevenzione e scongiurare inutili e pericolosi allarmismi*».

L'iniziativa planetaria dell'Oms ha proprio questo scopo: dare un nuovo impulso alla diffusione dell'informazione sull'Aids. La conoscenza superficiale della malattia da parte del grande pubblico, dice l'organizzazione, rimane un poderoso ostacolo alla prevenzione [redacted] oltre 100 nazioni [redacted] programma manifestazioni, [redacted] battiti, conferenze, iniziative di propaganda.

In Italia, dove sono stati accertati più di 2800 casi di Aids e dove il numero dei sieropositivi è di circa 250-300 mila (stime ministero della [redacted]), il problema dell'informazione è stato al centro di vivaci polemiche.

Il governo, che nel 1988 ha speso 20 miliardi in campagne informative sull'Aids, è stato accusato dagli operatori di non fare abbastanza per educare gli italiani, in particolare i giovani, alla prevenzione [redacted] questa malattia infettiva.

«*Vincere la battaglia dell'Aids significa prima vincere la battaglia dell'informazione*», ha detto ieri l'on. Francesco De Lorenzo (pli), ex ministro della Sanità e presidente dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids (Anlaids).

Da parte del governo — insiste — ci sono ancora troppe reticenze e troppi ritardi. «*Nelle scuole non è stata deviata una campagna di informazione*». E i risultati, dice De Lorenzo, [redacted] vedono: «*Tra i giovani, più del 50 per cento non sa che cos'è la malattia e come si sviluppa*».

Egli si riferiva ad una ricerca condotta dal *Corriere medico* in Lombardia, su un campione di poco più di 900 giovani dai 15 ai 20 anni. Solo il 43 per cento delle ragazze e il 45 per cento dei ragazzi intervistati hanno saputo spiegare che cosa fosse l'Aids.

Il professor Fernando Aiuti, ordinario di immunologia all'università La Sapienza, dice che [redacted] molti casi i presidi hanno anticipato l'azione del governo nelle scuole, chiamando direttamente i medici a tenere lezioni sulla prevenzione.

Lo stesso presidente Cossiga, nel [redacted] ieri sera, ha lasciato intendere che è [redacted] abbattere le residue riserve del governo [redacted] una informazione completa e capillare. «*Così ognuno potrà conoscere i comportamenti [redacted] tenere ed operare consapevoli scelte di vita*», ha detto. «*Il nostro è un popolo maturo, capace di recepire un messaggio di verità*».

Il ministro della Sanità Donat Cattin ha finora respinto l'accusa di essere stato reticente nel diffondere un'informazione completa al pubblico, sostenendo che il suo ministero fa quel che può con i soldi che ha a disposizione. Ieri sera ha annunciato che nel [redacted] partirà una seconda campagna d'informazione televisiva. Un opuscolo che spiega l'Aids sarà inviato a tutte le famiglie (22 milioni di copie). E il ministro ha anche ricordato l'apertura della Linea verde, un servizio d'informazione permanente [redacted] 1678 61061) sull'Aids.

Questa sindrome mortale è provocata dal retrovirus Hiv, che abbatte le difese immunologiche della persona infettata. Il decalogo dell'Oms divulgato ieri, in occasione della prima giornata mondiale dell'Aids, dice che questo retrovirus può essere trasmesso [redacted] soli tre modi: attraverso il sangue, attraverso lo sperma e da una madre infetta al nascituro.

Come prevenire l'infezione per via sessuale? «*Basta rimanere fedeli [redacted] partner sano o restare casti*», risponde il decalogo. E l'infezione via sangue? «*Attraverso l'analisi del sangue (in caso di trasfusioni, adri), la sterilizzazione [redacted] siringhe e altri strumenti chirurgici. I tossicodipendenti dovrebbero smettere, ma in caso di incapacità dovrebbero usare esclusivamente siringhe del tipo usa e getta*».

L'Italia è attualmente al terzo posto in Europa nella graduatoria dell'Aids. I dati [redacted] 31 ottobre, parlano di 2605 casi. L'Anlaids prevede che saranno 26 mila alla fine del [redacted]. Lo sviluppo più inquietante rimane la diffusione del retrovirus nella popolazione eterosessuale. Quest'anno era già del 5 per cento; alla fine del '90 sarà del 10 per cento. Si tratta in prevalenza di persone sane che hanno rapporti sessuali [redacted] tossicodipendenti o ex tossicodipendenti. Poi, spesso senza neanche sapere di essere diventate sieropositive, trasmettono il virus ad un'altra persona sana.

Andrea di Robilant

In cinque [redacted] tre parti «speciali» in ospedale

Dieci gemelli a Napoli

Due donne hanno avuto quattro figli, una di [redacted] era in cura contro la sterilità - I bambini stanno tutti bene, ma nove sono stati trasferiti - Il reparto pediatria del «Loreto Mare» non è attrezzato per una simile «invasione»

NAPOLI — «*Una giornata così non mi era mai capitata nella [redacted]. Eppure sono anni che lavoro [redacted] questo ospedale*». Ne ha viste tante, il dottor Aldo Losco, del reparto ostetricia del «Loreto Mare». Ma una mattinata come quella dell'altro ieri non la dimenticherà facilmente. Tre parti, 10 gemelli. È tutto è avvenuto nell'arco di 5 ore, dalle sette a mezzogiorno. Il primario Mariano Iaccarino la butta sullo spiritoso. Sa che in ospedale circola una battuta di dubbio gusto: «*I giocatori [redacted] Maradona hanno fatto 10 gol in tre partite; forse che la équipe del reparto non ha fatto lo stesso?*», e vuole stare allo scherzo: «*Spero che quel numero porti fortuna anche all'ospedale* — dice — *e non solo al Napoli*».

Il giorno più lungo per i medici del «Loreto Mare» è [redacted] di prima mattina, [redacted] un parto quadrigemellare. La madre è una donna di 26 [redacted], Flora Gragnaniello. «*Non era la prima volta che mi capitava di far nascere 4 bambini* — spiega il professor Iaccarino — *Casi analoghi si [redacted] verificati negli scorsi [redacted], con frequenza sempre maggiore. Perché? Cosa vuole che le dica: un po' la Provvidenza, più spesso le cure contro la sterilità. La signora Gragnaniello era stata sottoposta a terapie di questo genere. Era in cura già da tempo nel reparto*». La paziente era al settimo mese di gravidanza: i medici hanno ritenuto inopportuno un intervento che si presentava più complicato.

Tutto previsto, dunque, nel caso di Flora Gragnaniello, che è entrata in sala parto alle sette in punto ed è stata sottoposta ad un taglio cesareo. Ecco: sono 3 femmine e un maschio. Il peso varia tra i novecento grammi e il chilo e duecento grammi. Tutti in buona salute, compatibilmente con le condizioni in cui sono venuti alla luce. Uno solo, il maschio, ha avuto qualche complicazione all'apparato respiratorio.

I medici del «Loreto Mare» avevano appena tirato il classico sospiro di sollievo quando [illegible] per un altro caso d'emergenza. Non erano ancora scoccate le [redacted] quando gli [redacted] hanno accompagnato nel reparto ostetricia Concetta Autiero, venticinque anni compiuti da poco, all'ottavo mese di gravidanza. Un altro parto, altri quattro [redacted] questa [redacted] tre maschi e una femmina, anche questi in condizioni di salute discrete.

[illegible]

[illegible] fare anche se, ripeto, non ce ne sono capitati in passato».

Mancava poco a mezzogiorno. Medici e infermieri del reparto commentavano la straordinaria coincidenza di due parti quadrigemellari in una sola mattina. «*Non è mai stato così al Loreto Mare, né in alcun altro ospedale*». Qualcuno cominciava già a congratulare i colleghi del reparto pediatrico: «*Gli toccherà un bel po' di lavoro*».

E infatti l'équipe pediatrica aveva il suo bel da fare per far fronte a quell'improvvisa invasione di neonati bisognosi di cure particolari. le [redacted] trezzature non sono [redacted] i medici scarseggiano.

La seconda sembrava essere finita nel reparto ostetricia, quando il telefono è [redacted] a squillare: «*Qui è l'accettazione. Trasferite [illegible] altro lavoro*». Pochi minuti dopo, assistenti e infermieri hanno indossato per la terza volta camici, berretti e mascherine. Questa volta, i neonati erano due, entrambe femmine. Godono anch'esse di ottima salute, come la madre Maria Grazia Pezzella, alla sua seconda gravidanza.

Nel pomeriggio, i medici dell'équipe del professor Iaccarino sono tornati a casa [illegible] In pediatria è andata diversamente. Le attrezzature scarseggiano a tal punto che in serata nove dei dieci bambini sono stati [redacted] in altri ospedali cittadini.

Fulvio Milone

Napoli. Concetta Autiero, a sinistra, e Flora Gragnaniello hanno dato alla luce quattro gemelli. Tre maschi e una femmina la prima, tre femmine e un maschio la seconda (Ansa)

Malati di Aids «prigionieri»

A Lecco - Nell'ospedale mancano i vetri divisori e i degenti possono parlare con i familiari solo sporgendosi da [redacted] finestra

COMO — A Lecco, nel reparto malattie infettive dell'ospedale di via Ghislanzoni — una struttura continuamente provvisoria (da anni si parla di [redacted] nuovo nosocomio) e che ha già fatto nascere molte polemiche per la sua inadeguatezza generale nonostante alcuni reparti siano all'avanguardia — i malati di Aids, per parlare con i loro parenti, sono costretti ad affacciarsi da una finestra che dà sul cortile dell'edificio. La denuncia è contenuta in una nota diffusa ieri dall'Asa (Associazione solidarietà Aids) e dalla Lila (Lega italiana lotta all'Aids).

«*Trattandosi di malati in isolamento* — si legge nella nota — *l'ingresso nella stanza dei degenti è assolutamente vietato e, poiché il reparto non è dotato [redacted] vetri divisori o [redacted] telefoni interni, l'unica possibilità di comunicare tra i malati e i loro parenti rimane la finestra affacciata sul cortile*».

Attualmente nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Lecco sono ricoverati otto malati di Aids. Le strutture disponibili [redacted] consentono [redacted] di ospitare [redacted] numero più alto, anche se i malati nel comprensorio lecchese [redacted] almeno una ventina. Alcuni di loro, quelli che necessitano [redacted] cure specifiche per combattere le infezioni, vengono spesso ricoverati all'ospedale Sant'Anna di Como.

[redacted] due associazioni nella loro [redacted] posizione [redacted]: «*Questa assurda procedura oltre a privare gli incontri di intimità e calore umano raggiunge il grottesco quando i degenti, la maggior parte debilitati, debbono alzarsi ed affacciarsi dal[redacted] finestre anche durante l'inverno*».

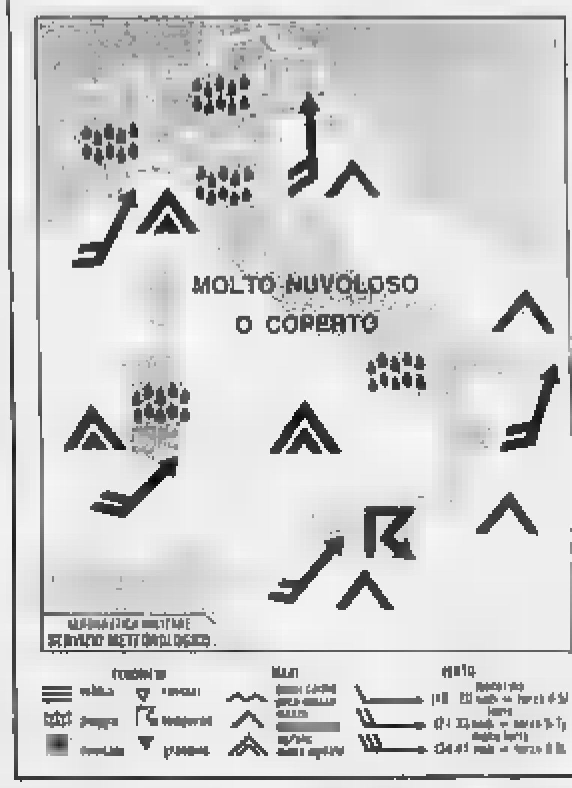
Alla denuncia la direzione sanitaria dell'ospedale [redacted] Lecco risponde in modo abbastanza sintetico: «*I telefoni interni ci sono, ma mancano i vetri divisori. La situazione è effettivamente pesante. Cerchiamo nel limite delle nostre possibilità di renderla accettabile*».

La situazione è difficile e lo dimostra il fatto che anche di recente la presidenza dell'Usl di Lecco, dalla quale dipende l'ospedale, ha inoltrato una richiesta all[redacted] Regione Lombardia per un finanziamento di tre miliardi di lire. Il finanziamento sarebbe destinato a ricavare dall'edificio di via [redacted] un reparto attrezzato, che comprenda alcune camerette [redacted] un solo letto ed una «zona filtro» per consentire l'accesso dei medici. I parenti avrebbero la possibilità di comunicare attraverso il telefono. Solo che fino [redacted] ora dalla Regione Lombardia non sono giunti segnali positivi.

Qualcosa invece è stato stanziato per l'ospedale Sant'Anna di Como, dove attual[redacted] sono ricoverati 20 malati di Aids. Infatti, con i primi giorni del prossimo anno, incominceranno i lavori per ristrutturare un reparto.

m. m.

IL TEMPO



situazione: un sistema frontale di provenienza nord atlantica si porta sulle nostre regioni preceduto da aria calda proveniente dalle regione nord occidentali africane

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni persistenti più abbondanti sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna, con tendenza a manifestazioni temporalesche sulle regioni di Ponente.

temperatura: pressoché stazionaria

venti: moderati da Sud forti

[redacted]: molto mossi o localmente agitati i bacini di Ponente, mosso con moto ondoso in aumento i restanti mari

città [redacted]

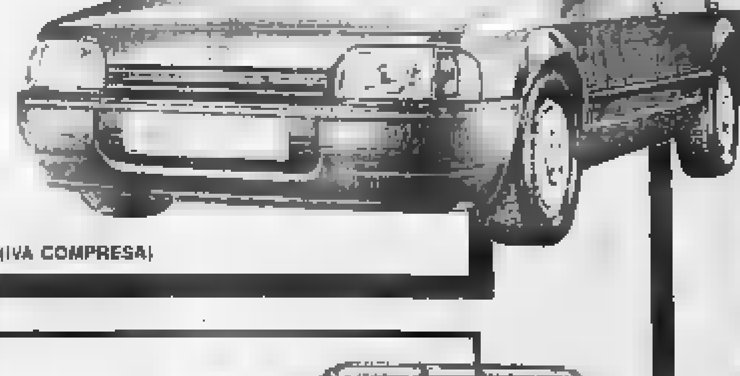
Bolzano	−5	7	L'Aquila	5	10
Verona	−1	6	Roma Urbe	6	16
Trieste	6	10	Roma Fium.	13	16
Venezia	−2	5	Campobasso	7	11
Milano	0	6	Bari	6	17
Torino	−1	4	Napoli	10	15
Cuneo	4	5	Potenza	6	10
Genova	11	14	S.M. Leuca	10	16
Bologna	3	9	R. Calabria	11	16
Firenze	6	12	Messina	15	16
Pisa	8	11	Palermo	14	15
Ancona	4	13	Catania	8	20
Perugia	5	12	Alghero	13	15
Pescara	4	13	Cagliari	8	19

città estere

Amsterdam	3	6	pioggia	Lisbona	6	17	nuvoloso
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	1	13	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	10	27	sereno
Berlino	−4	2	sereno	Madrid	1	16	nuvoloso
Bruxelles	3	11	nuvoloso	Montreal	0	4	nuvoloso
Buenos Aires	19	28	sereno	Mosca	−5	−4	nuvoloso
Copenaghen	−4	4	sereno	New York	3	8	nuvoloso
Dublino	8	13	pioggia	Parigi	11	13	pioggia
Francoforte	9	9	nuvoloso	Pechino	19	28	sereno
Gerusalemme	8	14	sereno	Rio de Janeiro	15	27	sereno
Ginevra	3	8	pioggia	Sydney	15	21	sereno
Helsinki	−19	−12	sereno	Tokyo	5	6	nuvoloso
Honolulu	21	31	sereno	Varsavia	−4	1	nuvoloso
Il Cairo	17	23	sereno	Vienna	−7	2	neve

SORPRESE FORD A TORINO
Solo da:
Ford AUTOSTADIO
TORINO [redacted] NIZZA [redacted] - CORSO AGNELLI 22
CORSO SIRACUSA 33
Ford EUROMOTOR
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 318
[redacted] CO-AUTO
[redacted] CORSO FRANCIA 94

FIESTA friend
COMPLETA DI:
V° marcia •
fari alogeni •
tergilavalunotto •
cinture sicurezza inerziali •
specchi [redacted] regolabili dall'interno •
poggiatesta •
servofreno •
pneumatici 155/70 •
sedili posteriori sdoppiati •
lunotto termico •
(IVA COMPRESA) £ 8.773.000


ESCORT clx
COMPLETA DI:
• lunotto termico
• fari alogeni
• vetri termici
• orologio digitale
• servofreno
• cinture di sicurezza inerziali
• schienale post. a ribaltam. frazionato
• poggiatesta
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
• [redacted] ripartitrice di frenata
£ 11.887.000 (IVA COMPRESA)

ORION clx
COMPLETA DI:
V° marcia •
specchio retrovisore lato passeggero •
cinture di sicurezza inerziali •
lunotto termico •
fari alogeni •
predisposizione impianto radio •
poggiatesta •
servofreno •
[redacted] elettronica •
orologio al quarzo •
(IVA COMPRESA) £ 12.966.000

VOYAGER
COMPLETA DI:
• schienale post. a ribaltamento frazionato
• cinture di sicurezza inerziali
• poggiatesta • lunotto termico
• predisposizione impianto radio
• barra anteriore antirollio
• fari alogeni • servofreno
• valvola ripartitrice di frenata
• orologio analogico
Portapacchi America
£ 11.988.000 (IVA COMPRESA)
CERCHI RS A RICHIESTA
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
D'AQUINO

Migliorata a ottobre la bilancia pagamenti ma l'inflazione torna a galoppare

Le due facce dell'azienda Italia

Nei primi 10 mesi dell'anno i nostri conti con l'estero in attivo per circa 4500 miliardi - Sull'aumento del carovita il peso delle sigarette

Il carovita è sopra il 5%

ROMA — L'Istat ha corretto a rialzo i primi dati sull'aumento del costo della vita provenienti dalle sei città campione.

L'Istituto di statistica ha, infatti, confermato ieri l'impennata dell'inflazione che, nel mese di novembre, ha fatto registrare un incremento dello 0,8% portando l'indice a quota 119,3 e facendo attestare il tasso annuo di incremento (cioè la variazione rispetto al corrispondente mese dell'87) al 5,3%, contro il 4,7% di ottobre ed il 5,2% del novembre '87.

Le prime indicazioni parlavano invece di un ritocco mensile pari a +0,7% e di un tasso annuo in crescita del 5,1-5,2 per cento.

L'Istat conferma, poi, che l'incremento di novembre dello 0,8% è dovuto per lo 0,2% all'aumento del prezzo dei tabacchi e per lo 0,2% all'aumento dei prezzi relativi ai servizi personali e della casa.

Le variazioni percentuali dei singoli capitoli sono state: alimentazione +0,8 (dovuta per lo 0,7 per cento ai tabacchi); abbigliamento +0,9 (imputabile per lo 0,5 per cento agli articoli di vestiario, per lo 0,3 per cento alla biancheria personale e per lo 0,1 alle restanti voci); elettricità e combustibili +0,4 (da attribuire all'aumento del prezzo dei combustibili da riscaldamento); abitazione +0,1; beni e servizi vari +0,8 (dovuto per lo 0,4 per cento ai servizi personali e della casa).

Quanto al tasso annuo di incremento dell'indice, è risultato pari al 4,5 per cento per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi comunque amministrati compresi nell'indice e al 5,4 per cento per i restanti prodotti.

Con riferimento ai singoli capitoli, i tassi annui di incremento sono stati: alimentazione 4,5; abbigliamento 6,2; elettricità e combustibili 3,1; abitazione 7,0; beni e servizi vari 5,5.

MERCATI AGRICOLI — Ha segnato un aumento dell'1,1% a novembre, rispetto al mese precedente, l'indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricolo-alimentari. Lo comunica l'Ismea (Istituto per gli studi sui mercati agricoli), precisando che in questo mese l'indice si è collocato a quota 112,8 risultando superiore del 5,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I migliori risultati sono quelli raggiunti dai prodotti zootecnici e da quelli vegetali. Per questi ultimi l'indice è salito, in novembre, dell'1,1%, 4,1 per cento in più rispetto alla quota registrata nello stesso periodo. Tra i prodotti cerealicoli, che hanno segnato i livelli più alti (+3,9 per cento), l'Ismea sottolinea le prestazioni del grano duro (+4,4 per cento su ottobre e +14,8 per cento su novembre 87).

Inflazione ai livelli dell'ottobre '87

	Var. % mensile	Var. % tendenziale
Ott. '87	+ 0,9	+ 5,3
Nov. '87	+ 0,3	+ 5,2
Dic. '87	+ 0,2	+ 5,1
Gen. '88	+ 0,5	+ 5,0
Feb. '88	+ 0,3	+ 4,9
Mar. '88	+ 0,4	+ 4,9
Apr. '88	+ 0,3	+ 5,0
Mag. '88	+ 0,3	+ 4,9
Giu. '88	+ 0,3	+ 4,9
Lug. '88	+ 0,3	+ 4,9
Ago. '88	+ 0,4	+ 5,0
Set. '88	+ 0,5	+ 4,8
Ott. '88	+ 0,8	+ 4,7
Nov. '88	+ 0,8	+ 5,3

Ancora in attivo nei 10 mesi

La serie mensile dei saldi globali della bilancia dei pagamenti in miliardi di lire.

MESI	1987	1988
GENNAIO	— 1704	1704
FEBBRAIO	1442	— 734
MARZO	928	— 292
APRILE	1579	— 3042
MAGGIO	— 2865	— 854
GIUGNO	— 2503	548
LUGLIO	110	1172
AGOSTO	— 1011	— 2306
SETTEMBRE	1172	2018
OTTOBRE	237	—
NOVEMBRE	1656	—
DICEMBRE	839	—
DIECI MESI	— 1529	1202
ANNO	1202	—

4500 miliardi dall'estero

ROMA — Torna in nero la bilancia dei pagamenti: dopo il «buco» di 2306 miliardi registrato a settembre, ad ottobre i nostri conti con l'estero hanno messo a segno un attivo di 2012 miliardi, contro i 237 miliardi dell'ottobre '87. «Stiamo ristrutturando» ha commentato il ministro del Tesoro Amato «forse che compensano i disavanzi della *bilancia commerciale*. E' una realtà nuova: la lira è *forte e si allarga la base monetaria dall'estero*». Ha aggiunto Ruggiero: «*Sono dati positivi, anche se determinati da movimenti di capitali*». Solo i capitali in arrivo dall'estero spiegano infatti il risultato positivo dell'anno. Le acquisizioni di aziende e l'attenzione per le emissioni del Tesoro dall'estero spiegano il successo dei conti della bilancia dei pagamenti.

A due mesi dalla fine dell'anno la nostra bilancia dei pagamenti può contare su un attivo di 3900 miliardi a fronte del disavanzo di 1203 miliardi registrato nei primi 10 mesi dell'87. L'incremento rispetto ad un anno fa supera quindi i 5 mila miliardi di lire e allenta le tensioni e le paure sulla prima fase della liberalizzazione valutaria avviata all'inizio di ottobre. Va detto però che questo successo rifiette soprattutto le attenzioni che i grandi operatori dimostrano verso l'Italia, oggetto di una marea di acquisizioni (anche perché è dubbio che questi quattrini siano finiti in Piazza Affari).

Il risultato di ottobre hanno però influito positivamente le entrate nette di capitali esteri per circa 4500 miliardi, che hanno più che compensato i deflussi netti di capitali italiani per investimenti all'estero, pari a circa 1500 miliardi, di cui 500 per movimenti di portafoglio. Senza il «boom» di investimenti verso il nostro Paese, i nostri conti con l'estero avrebbero in sostanza registrato un andamento tutt'altro che soddisfacente.

«Attraverso le aziende di credito - ha precisato ieri un comunicato della Banca d'Italia - si è avuto un afflusso netto di fondi pari a 84 miliardi. Conseguentemente, la posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi (Uic) è aumentata al netto degli aggiustamenti di cambio, di 2095 miliardi».

Alla fine di ottobre le riserve ufficiali nette erano pari, al cambio dell'ultimo giorno, ammontavano a 78.961 miliardi, di cui 37.925 in oro e 28.891 in valute convertibili.

Il primo impatto con la liberalizzazione valutaria non ha avuto conseguenze drammatiche per la posizione nei confronti dell'estero. Va rilevato che questo risultato è stato ottenuto grazie ad una massiccia invasione di capitali. Il miglioramento della posizione valutaria riflette soprattutto quest'incrocio tra vendite e acquisizioni e non un reale beneficio.

r. s.

Venderà un terzo del pacchetto

Cerus meno forte in Saint Laurent

Il guadagno stimato in 400 milioni di franchi

FINANCIAL TIMES

PARIGI — La Cerus, holding francese di De Benedetti, ridurrà di un terzo la sua partecipazione azionaria nella Yves Saint Laurent. La casa di mode parigina sta infatti progettando un aumento di capitale di 5 miliardi di franchi (253 milioni di dollari).

Secondo il presidente della YSL, Pierre Berge, il lancio sulla borsa di Parigi delle nuove azioni si avrà all'inizio del 1990. Il progetto iniziale prevedeva una emissione azionaria per l'anno scorso, ma l'idea è stata abbandonata dopo il crollo in Borsa dell'ottobre 1987.

Berge ha sottolineato che l'aumento di capitale dovrebbe consentire alla società di rafforzare il bilancio patrimoniale, liberare fondi per eventuali diversificazioni e permettere alla Cerus di realizzare un guadagno sulla sua parte di azioni. La finanziaria di De Benedetti comunque un'azionista privilegiato della casa di mode, il cui controllo è detenuto da Berge e Saint Laurent stesso.

Mme. amministratore della Cerus, ha confermato che la holding di De Benedetti intende rinunciare a due dei sette milioni di azioni che attualmente detiene nella Yves Saint Laurent. Il guadagno della Cerus dovrebbe essere di circa 400 milioni di franchi nel 1989. Per il prossimo anno la società di De Benedetti prevede che i suoi profitti arrivino a 800 milioni di franchi, compreso il guadagno derivante dall'operazione Saint Laurent.

La Cerus è entrata nella YSL due anni fa quando aiutò la casa di mode ad acquistare per 630 milioni di dollari la Charles of the Ritz. La società di De Benedetti si aggiudicò il 48 delle azioni della principale di Saint Laurent, che comunque ne manteneva il controllo con il suo 51 per cento. D'altra parte la Cerus non aveva mai nascosto l'intenzione di ritirarsi dal campo della moda dopo due anni.

La società Saint Laurent dovrebbe realizzare quest'anno profitti per 120 milioni di franchi con vendite per più di 2 miliardi e mezzo di franchi.

Si apre lunedì in Canada la riunione del Gatt: Bruxelles decisa a non piegarsi alle richieste di Washington

Al vertice di Montreal sarà guerra fra Cee e Usa

Al centro dello scontro gli scambi dei prodotti agricoli - Gli americani pretendono l'abolizione degli aiuti ai produttori, la Cee disposta solo a riduzioni graduali - Per il Terzo Mondo una proposta dalla Fondazione Agnelli: reinvestire in loco gli interessi pagati dai Paesi indebitati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Si allarga la voragine fra Stati Uniti ed Europa. Dodici: il contenzioso sulla carne agli ormoni, che ha provocato una crisi transatlantica apparentemente insanabile, si affianca una crescente incomunicabilità nel settore agricolo, destinata a esplodere nei prossimi giorni a Montreal. Nella città canadese, da lunedì, si avvierà infatti l'attesa riunione nell'ambito del Gatt volta a fare il punto a metà strada dell'attuale fase, che passa sotto il nome di Uruguay Round. «*Se a Montreal gli americani bloccheranno tutto perché vogliono un accordo sugli scambi agricoli, in particolare la totale abolizione degli aiuti che per noi è inaccettabile, ricadrà su di loro la responsabilità di un fallimento*», ha proclamato ieri Willy De Clercq, il commissario Cee responsabile dei rapporti esterni, prima di partire per il Canada. Se gli Usa vogliono la guerra, ha lasciato capire, l'avranno.

Ciò non significa che la Cee accetti l'inevitabilità di un confronto con Washington. Anzi, ha spiegato De Clercq, si intensificano le azioni volte a trovare accettabili compromessi ad evitare pericolose rotture. Ora domani, per esempio, incontrerà, insieme con il commissario Frans Andriessen (responsabile per l'agricoltura), le controparti americane già protagoniste due settimane fa di tesi colloqui bruxellesi: il responsabile per il Commercio Estero, Clayton Yeutter, e il segretario all'Agricoltura, Richard Lyng. «*Non vedo uscita all'orizzonte* — ha tuttavia osservato De Clercq, ridimensionando le speranze suscitate dalla notizia dell'incontro a quattro: — *gli Usa hanno respinto tutte le nostre proposte e non hanno offerto alternative*».

Non dovrebbero esserci necessari problemi, a Montreal, per ciò che riguarda due nuovi campi d'azione del Gatt: quello dei servizi, che rappresenta il 20 per degli scambi internazionali ma che non è sottoposto ad alcun accordo internazionale, e quello della cosiddetta «proprietà intellettuale», cioè in sostanza del diritto d'autore. Dove a Montreal potrebbero nascere seri problemi è, per esempio, nel campo dei prodotti tropicali. La Cee è pronta a sostanziali concessioni ai Paesi in via di sviluppo (Pvd), in qualche caso all'abolizione totale dei dazi. Gli Usa, meno aperti, affermano che tale accordo deve rientrare in una più vasta intesa agricola.

I prodotti tropicali, quindi, potrebbero essere immolati sull'altare del contenzioso agricolo fra Cee e Usa, che è oggetto di «*discussioni estremamente difficili*». Washington è accusata di «*voler riscrivere la storia*», di voler cioè introdurre, negli accordi di Punta del Este da cui questo Uruguay Round ebbe avvio, un impegno all'eliminazione di tutti gli aiuti all'agricoltura. La Cee replica che è disposta a riduzioni ma ribadisce che quella dell'abolizione degli aiuti è per il momento ipotesi «inaccettabile».

Il lungo termine Bruxelles propone — come ha precisato ieri De Clercq — una riduzione degli aiuti collegata a un rafforzamento delle regole Gatt e ad una riduzione consistente dei regolamenti sanitari e fitosanitari che frenano il commercio dei prodotti agricoli. A breve termine, invece, la Cee è disposta ad alcune misure delle quali due di particolare rilevanza: il congelamento delle sovvenzioni per sei categorie di prodotti (cereali, riso, zucchero, oleaginose, latticini, carne bovina) e una loro riduzione nel 1989 al livello dell'86; un'ulteriore riduzione degli aiuti, per il 1990, calcolata come percentuale da negoziare ma Washington non s'accontenta.

Quanto, in particolare, ai Paesi in via di sviluppo va segnalata la proposta di Rudiger Dornbush, economista del Mit, ad un convegno della Fondazione Agnelli svoltosi ieri a Roma: dopo che il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, aveva osservato che il canale del finanziamenti bancari internazionali si è sostanzialmente disseccato e aver sostenuto che un parziale consolidamento dei debiti è necessario ma che «*colpi di spugna sono pericolosissimi*», lo studioso americano ha lanciato l'idea di riciclare gli interessi pagati dal Ted per investimenti produttivi in quei Paesi che abbiano raggiunto un livello sufficiente di stabilizzazione.

Fabio Galvano

E Yeutter dà l'ultimatum

WASHINGTON — Il Wall Street Journal l'ha tradotta in termini drammatici, intitolando: «Gli Usa potrebbero abbandonare le trattative sui commerci di Montreal se gli altri Paesi fossero troppo esigenti»: tra la minaccia del negoziatore americano Yeutter è stata esplicita e grave, un ultimatum. Piuttosto che concludere pessimi accordi la settimana prossima nella metropoli canadese, ha detto per la prima volta Yeutter, gli Stati Uniti torneranno a casa senza nessun accordo e si di «applicare forti moratoria» contro i che non attueranno la liberalizzazione dei commerci.

Yeutter ha organizzato una colazione di lavoro sul cosiddetto Uruguay Round, che si concluderà nel '90 ma che avrà a Montreal forse la sua tappa più importante, e che è destinato a rafforzare il Gatt, l'accordo sulle tariffe e i commerci. La ventura Canada, le nazioni partecipanti dovrebbero stabilire le direttive per la fase finale dei lavori. I contenziosi principali riguardano i sussidi all'agricoltura, a cui Reagan vorrebbe porre fine a poco a poco (dovrebbero scomparire subito dopo il 2000 ha detto), e i servizi, in particolare i servizi finanziari, le attività di base delle banche e delle assicurazioni. La strategia americana mira a una svolta storica, cioè a stroncare quella che Yeutter chiama «la prassi agricola protezionista della Cee» e a garantire alla finanza Usa i massimi mercati simmetici.

La minaccia del negoziatore dei commerci è diretta in primo luogo al Giappone e all'Europa. La Cee è disposta a diminuire i sussidi all'agricoltura ma non ad abolirli, e non intende aprirsi del tutto ai servizi finanziari Usa, che verrebbero a incidere profondamente sulla sua integrazione nomica nel '93. Yeutter si è riferito al '93 ammonendo che la superpotenza non può accettare «una fortezza Europa» ossia Cee protezionista, e gli alleati dovrebbero consultarsi con essa prima delle decisioni più importanti. Se ciò avvenisse, ha aggiunto, gli Stati Uniti si riterrebbero liberi di stringere patti bilaterali con chiunque, sul modello di quello concluso col Canada, creando varie zone di libero scambio.

Alla domanda se la non sia vana, se cioè la prossima amministrazione americana non cambierà strada, Yeutter ha risposto di essere certo che Bush continuerà a battersi contro il protezionismo. E' l'unico strumento per ridurre il deficit commerciale, ha detto. Il negoziatore dei commerci ha fatto notare che il ministro del Tesoro di Bush sarà lo stesso di Reagan, Nicholas Brady.

Il gruppo giapponese vuole aumentare del 20% le vendite in quest'area

Nissan prepara l'operazione Europa

FINANCIAL TIMES

La Nissan, il gruppo automobilistico giapponese, vuole incrementare del 20% le vendite di auto e veicoli commerciali in Europa nei prossimi 5 anni. Il gruppo è il costruttore con la maggiore sul mercato europeo e quest'anno prevede di vendere in quest'area 398.000 automobili contro le 369.000 del 1987, portando la sua quota al 3%. I veicoli commerciali venduti dovrebbero essere 104.000.

Ian Gibson, vicamministratore delegato della Nissan Motor Manifacturing, ha detto martedì scorso che la Nissan sta progettando di creare un nuovo quartier generale per coordinare vendite e operazioni di marketing in Europa, per una immagine comune a tutti i Paesi europei del marchio di fabbrica e per rafforzare la rete ciale e di assistenza.

Dei 600.000 veicoli la intende vendere in Europa nei primi Anni 90, più della metà dovrebbero uscire dalle fabbriche inglesi e spagnole; un maggior utilizzo delle fabbriche europee vrebbe anche salvaguardare la società da ulteriori rivalutazioni dello yen.

La Nissan è il gruppo più multinazionale tra le società automobilistiche giapponesi e l'unico costruttore che abbia stabilito una reale presenza industriale in Europa. In Inghilterra ha stabilimenti per l'assemblaggio di automobili, mentre in Spagna ha industrie per la costruzione di veicoli commerciali.

Gibson ha confermato che la Nissan sta cercando di costruire «in Europa una *operazione motoveicoli pienamente integrata*» che prevede progettazione, costruzione, vendita e assistenza in loco.

In Europa finora vendita e operazioni di marketing erano assunte con azioni del tutto non coordinate dai singoli importatori e distributori. Adesso la Nissan vuole trasferire in Europa anche le attività di ricerca e di marketing attualmente svolte in Giappone.

La coordinazione tra le diverse strategie di vendita nelle varie nazioni dovrebbe essere raggiunta nei primi Anni 90.

La Nissan intende incrementare le vendite soprattutto sul mercato mitteuropeo — Italia, Francia, Spagna e Portogallo — finora chiuso a ristretto alle importazioni dal Giappone.

Nel 1992 la società giapponese inizierà la produzione, nel Regno Unito, del suo secondo modello — una utilitaria — ideato proprio per attaccare da una postazione industriale all'interno della Comunità Europea il mercato delle piccole auto, predominante nel Sud Europa.

ha detto che il luogo dove sorgerà la nuova fabbrica non è ancora stato deciso, ma probabilmente la scelta cadrà su Amsterdam, dove la Nissan ha già costruito il centro per bi di motore a Amsterdam: la società sostiene che è «il più *avanzato tecnologicamente in Europa*». Dopo aver costruito una base industriale in Europa, la società sta volgendo sempre maggiori risorse alle attività del dopo-vendita e dell'assistenza.

La Nissan sostiene di essere già in grado di consegnare pezzi di ricambio ai clienti praticamente nello stesso tempo dei costruttori locali e sta lavorando alla costruzione di una rete di servizi di emergenza, aperti 24 ore su tutto il territorio di 20 Paesi europei.

Migliora, dopo anni piuttosto travagliati, la produzione di veicoli industriali negli stabilimenti spagnoli della Nissan. Quest'anno la produzione dovrebbe aumentare del 32 per cento, dopo un incremento nel 1987 del 26 per cento.

Kevin Done

Sterlina super e Londra in «frena»

ROMA — Dollaro stabile alle quotazioni ufficiali europee al termine di una tranquilla seduta di fine mese, dominata invece da una sterlina forse dopo i dei tassi.

A Milano il dollaro è stato fissato a 1284,05 lire contro le 1284,55 lire di martedì. La sterlina in mattinata ha rotto il muro dei 3,20 marchi. Al fixing di Francoforte, la valuta britannica è stata segnata a quota 3,2050 marchi contro i 3,1930 di martedì e subito dopo la Banca d'Inghilterra è intervenuta sul mercato valutario di Londra vendendo un piccolo quantitativo di sterline quando la divisa inglese quotava intorno ai 3,2060 marchi.

L'intervento è stato interpretato come un monito a non spingere la valuta troppo in alto.

Di rilievo, il recupero della lira nello Sme: il marco è stato cambiato a Milano a 739,60 lire contro le 740,70 del giorno prima. (Ag.)

PROVINCIA DI ROMA

AVVISO DI GARA

1) Ente Appaltante: Amministrazione Provinciale di Roma, via IV Novembre 119/A, Roma

2) Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 24 lettera a), punto 2 della legge 8-8-1977 n. 584, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 17, 2° comma, della legge n. 67 dell'11-3-1988 ove le suddette offerte presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale del 5%.

3) I lavori consistono nella costruzione dei seguenti edifici scolastici:
   a) Liceo Scientifico Pastaur, Roma (ampliamento). Importo lavori a base di L. 1.996.437.000. Termine esecuzione lavori gg. 491.
   b) I.T.I. via Lombroso, Roma (ampliamento). Importo lavori a base d'asta L. 2.644.775.874. Termine esecuzione lavori gg.
   c) I.T.I. Cannizzaro, Colleferro (ampliamento). Importo lavori a base d'asta L. .437.000. Termine esecuzione lavori gg. 491.

4) Gli appalti non comprendono opere scorporabili.

5) I giorni indicati per l'esecuzione dei lavori debbono intendersi naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dei rispettivi verbali di consegna dei lavori.

6) Possono presentare domanda: Imprese di costruzione, Cooperative, Consorzi d'Imprese e Cooperative, Imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/1977 e successive modifiche.

7) Le domande di partecipazione, **per ogni singola gara,** redatta in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale di Roma - Ripartizione Pubblica Istruzione - Sezione Lavori - Via IV Novembre 119/A, Roma (00187) - entro 21 giorni dalla data di invio presente avviso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E.

8) Nelle suddette domande dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
   — l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 2 per l'importo minimo di L. 3.000.000.000 od iscrizione equivalente per le imprese degli stati membri della C.E.E. Per le imprese riunite è sufficiente l'iscrizione nella misura stabilita dall'art. 21 della legge 584/1977, come modificata dall'art. 9 della legge 8-10-1984 n. 687;
   — l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 e successive modifiche dalla legge 584/1977;
   — il possesso delle capacità economiche (artt. 17 e 18 legge 584/1977).

9) Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

10) Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

11) Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il 28 Nov. 1988.

L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE (Ing. Oliviero Milana)

IL PRESIDENTE (Maria Antonietta Sartori)

FRANCO SEMENZATO

VENEZIA

LE ASTE DI DICEMBRE DI PALAZZO GIOVANNELLI

OPERE D'ARTE

Domenica 11 ore 15.30

TRE SEDUTE D'ARREDAMENTO A PALAZZO CORRER

Venerdì 9 ore 21.00
Sabato 10 ore 15.30 e 21.00

GIOIELLI

PIZZI ANTICHI
TAPPETI

Domenica 11 ore 17.00

Esposizione
da sabato 3 a sabato 10 dicembre
dalle ore 10.00 alle ore 13.00
e dalle ore 14.30 ore 19.30

Per informazioni:
Telefono (041) 721811 (4 linee)
Telex 433052 SE

Tutto pronto per creare un colosso nel settore elettromeccanico

Accordo tra Abb e Finmeccanica

Nasceranno tre società con un fatturato di oltre 22 mila miliardi - Prodi invoca tempi rapidi per Superstet - Smc: si riunisce oggi il Cipi

ROMA — Un altro passo avanti nella costruzione della «nuova» Finmeccanica. E' stato raggiunto l'accordo massima per il matrimonio tra Ansaldo e Asea Brown Boveri, l'importante alleanza nel settore elettromeccanico. La firma e l'annuncio potrebbe essere questione di giorni, ma il grosso del lavoro è stato già portato a termine. Per sei mesi si sono incontrati segretamente il presidente della Finmeccanica, Fabiani, e il presidente del gruppo svedese-svizzero, Percy Barnevik, che ha fatto la spola tra Londra, Zurigo e Roma.

La cornice dell'accordo è stata ultimata e il compito per la stretta finale è passato agli avvocati e ai responsabili degli uffici finanziari per definire il valore degli apporti che i due gruppi metteranno dentro la società che si stanno per costituire. Si tratta di quattro settori produttivi legati all'energia: la prima società, al 60 per cento Ansaldo e al 40 per cento ABB, si occuperà dei generatori elettrici, delle caldaie e delle turbine; nella seconda, le partecipazioni capovolte, confluiranno due gruppi, quello dei trasformatori e quello dei motori elettrici; la terza società, con maggioranza Finmeccanica, il cento alla ABB e il resto alla Riva Calzoni, si occuperà della commercializzazione dei prodotti.

Il fatturato complessivo supererà i miliardi, ma solo un dieci per cento, sia pure molto qualificato, fa capo all'Ansaldo. Di qui la necessità razionalizzazione dell'industria nazionale (la Franco Tosi presto dovrebbe passare nell'orbita della ABB non appena un collegio «saggi» ne avrà stabilito il prezzo) come è già in Francia, Germania e Inghilterra. L'alleanza il colosso europeo era probabilmente l'unica strada per presentarsi nel '93 in posizione di estrema debolezza e, quindi, con il rischio che anche questo settore cadesse tout court in mani straniere.

Si tratta di un altro tassello che Fabiani può mettere nel suo la Finmeccanica, dopo la cessione dell'Alfa Romeo, e la rinuncia al nucleare da parte del governo, ha cambiato anima e strategia. Non una Superfinmeccanica una Finmeccanica tenta di mutare pelle e sostanza. Oggi, infatti, la finanziaria dell'Iri è tutta protesa al rafforzamento dell'alta tecnologia incentrata sull'Aeritalia, sull'Ansaldo, sulla Selenia-Elsag e sulla gestione della Sgs-Thomson. Ma il cammino rimane incompiuto e il tracciato mancante è nelle mani del ministro Fracanzani e del governo. Il disegno ambizioso di ad un sistema integrato nel settore ferroviario, dalla progettazione delle linee fino alla costruzione dei carrelli per i locomotori, presuppone, infatti, un accordo per la Fiat Savigliano e un chiarimento l'Efim. Ma finora il governo non si è pronunciato. Anzi: è una delle questioni bloccate ormai da mesi.

CONFUSIONE SULLA SUPERSTET — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, è preoccupato per la lentezza con cui procede l'operazione. Per l'Iri resta valida la delibera che stabiliva la fusione nella Stet di tutte le aziende che operano nelle telecomunicazioni: «Senza questi riaccorpamenti non potremo competere con i concorrenti internazionali», ha dichiarato ieri Prodi in Parlamento. Ma il suo potrebbe essere un appello inascoltato delle forze politiche. Un altro scontro in vista? La dc prima e poi, infatti, nonostante mesi e mesi di discussioni e di pronunciamenti di ministri, deputati, esperti, hanno modificato radicalmente l'impostazione di quella delibera tanto che oggi si parla ormai di Stet e di Supersip. Insomma di due poli. Secondo il socialista Cicchitto, l'Iri non può permettersi di rinunciare alla quotazione Borsa della Stet o della Sip.

Prodi è stato, comunque, molto esplicito quando ha affermato che l'alternativa che si pone oggi alle imprese è «internazionalizzarsi o morire». L'Italia — ha sostenuto — nella nascita di grandi multinazionali è in ritardo di almeno 20 anni sugli altri Paesi «per il dualismo tra pubblico e privato». Al presidente dell'Iri, però, non piace parlare di «poli», che «penalizzano un rapporto privilegiato un concessionario, bensì di raggruppamenti industriali, e questo riguarda non soltanto il suo istituto.

Secondo il comunista Cherchi, Prodi non ha portato in Parlamento la sostanza dei problemi, mentre lo scontro di potere tra poli e dc — ha dichiarato — sta provocando guasti e danni pesanti al sistema pubblico che di fatto è paralizzato. Intanto il ministro Fracanzani ha ratificato la nomina di Tedeschi a nuovo direttore generale dell'Iri al posto di Antonio Zurolo che lascia per limiti di età.

SME PUBBLICA — Oggi si riunisce il Cipi e finalmente dovrebbe essere sciolto l'annoso dilemma: Sme pubblica, Sme privata. E' certo che l'orientamento del governo è di modificare la precedente per lasciare la finanziaria alimentare nella sfera dell'Iri.

Eugenio Palmieri

Aeritalia si allea con Ferranti e Ge

— L'Aeritalia, Ferranti e la General Electric, società esperte nella realizzazione di comando, controllo e gestione informazioni campo di battaglia, hanno costituito il Abc (Alliance for Blices cooperation).

La decisione, informa un comunicato, è stata presa per prepararsi alla imminente gara della Nato per la fornitura del sistema Blices (Batterfield integration collection and exploration system).

Frattanto Fausto Cereti, vice presidente e delegato dell'Aeritalia, è nominato presidente di del consorzio europeo Panavia, che produce il caccia multi-ruolo «Tornado». Del consorzio Panavia fanno parte Gran Bretagna, Germania e

Nell'ambito del consorzio Panavia, l'Aeritalia ha la responsabilità sviluppo e realizzazione per tutti i «Tornado» delle ali a geometria variabile, di alcuni sistemi di elettronica di bordo e dell'assemblaggio finale dei velivoli destinati all'aeronautica italiana. Finora sono stati ordinati dal Paese oltre che da alcuni Paesi della penisola arabica 940 «Tornado».

ELETTRONICA — I gruppi francesi Thomson-Csf e Aerospatiale hanno deciso di iniziare ... allo scopo di arrivare ad una collaborazione nel settore dell'elettronica di volo, civile e militare, che potrebbe portare costituzione maggiore polo europeo del settore, il quarto nel mondo. Lo hanno annunciato ieri a Parigi due società.

Con il benestare del presidente del Consiglio De Mita e salvo intoppi dell'ultima ora

Dal Cipi via libera per l'Enimont

Fanfani smentisce dissensi nel governo - La joint venture Eni-Montedison sarà effettiva dal primo gennaio
Domani il ministro delle Partecipazioni Statali Fracanzani ne riferirà in commissione alla Camera

ROMA — Il Cipi darà oggi il via definitivo alla costituzione dell'Enimont, il «polo chimico» costituito dall'Enichem, del gruppo pubblico Eni, e dalle attività della Montedison di Gardini. Il comitato interministeriale per la politica industriale è stato convocato martedì sera dal ministro del Bilancio, Fanfani, proprio in vista di questa decisione.

Intorno a questa convocazione ieri era nato un piccolo giallo: il fatto che Fanfani prima i colleghi avesse trasferito la «pratica Enimont» il presidente del Consiglio, De Mita, era stato interpretato come un che il governo fosse diviso sulla questione.

Ieri mattina Fanfani, sta della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, hanno recisamente smentito. Pomicino ha precisato che l'invio del dossier sul polo chimico al presidente del Consiglio rappresenta atto procedurale. «*Sul problema Enimont non abbiamo litigato. E' normale che su una vicenda così importante il Cipi acquisisca il parere del presidente del Consiglio*».

A sua il ministro del Bilancio ha aggiunto: «*Non si fate imbrogliare da informatori balordi*» ed ha spiegato il ritardo nella convocazione Cipi precisando: «*Io ho ricevuto le carte le proposte ministro Fracanzani solo il 28 sera e il 29 ho incontrato il presidente del Consiglio perché spetta a Mita, anche presidente del Cipi, mentre io ne ho trattato, dare il via alle riunioni e discussioni. Ieri sera, termine del Consiglio dei ministri De Mita mi autorizzato a il Cipi e lo l'ho fatto*».

Ciò che in pratica oggi il Cipi dovrebbe fare sarà di prendere atto dell'autorizzazione che il ministro delle Partecipazioni Statali concederà all'Eni di firmare il contratto che il via alla joint-venture la Montedison; questa dovrebbe diventare operante dal primo gennaio.

Le titubanze su difficoltà per il «via libera» al polo chimico erano state attribuite a perplessità dell'ultimo momento da parte del ministro delle Partecipazioni Fracanzani. Questi sarà ascoltato domani commissioni Bilancio e Attività produttive Camera, come ha annunciato il presidente della Bilancio, Cristofori, il quale ha ricordato che le due commissioni avevano già chiesto prima dell'estate che gli indirizzi riguardanti l'organizzazione polo chimico fossero esaminati in Parlamento.

«Ora — ha detto Cristofori — *sono maturate le condizioni per un approfondito dibattito. Credo che occorra verificare soprattutto se il progetto raggiunge gli obiettivi di attuare una effettiva leadership economica, abbia solidità economico-finanziaria e una programmazione adeguata per le evoluzioni del mercato. Ciò* — ha concluso — *sia per ridurre il passivo della bilancia chimica, rafforzamento dell'industria di trasformazione nazionale idonea a sopportare nel '93 la concorrenza dei più forti competitori europei*».

Il Cipi dovrebbe occuparsi anche della Sme, che verrebbe dichiarata «non privatizzabile» per dare garanzie ai manager e consentire di impostare strategie di largo respiro dopo anni di incertezza.

r. e. s.

Il San Paolo promossa

TORINO — Massimo riconoscimento all'Istituto bancario San Paolo di Torino da parte della «Ibca». Banking analysis limited di Londra, per le emissioni sugli euromercati fino a dodici mesi. Le più alta valutazione possibile, la «Al», e collegata a programmi di collocamento commercial paper e certificati di deposito.

L'assegnazione viene attribuita agli «emittenti che si caratterizzano borrowers di altissima qualità e di primario standing per le loro attività, redditività e la capitalizzazione».

Via libera alla Popolare di Venezia

VENEZIA — La Banca d'Italia ha dato la propria autorizzazione alla costituzione «Banca Popolare di Venezia. La «Banca Popolare di Venezia» potrà contare su 1215 da quota individuale da sottoscrivere di 15 milioni di lire e su un capitale sociale minimo già predotato, di oltre 18 miliardi di lire.

Braccio di ferro oggi all'Efim sui conti del settore alluminio

ROMA — Rolando Valiani resiste. Il presidente dell'Efim si cimenterà oggi in braccio di ferro i tre democristiani Consiglio di amministrazione. Fino a ieri non era chiaro chi la potesse spuntare, ma è certo che Valiani ha trovato ampi sostegni in una vicenda che ormai è tutta politica tanto che se la stanno giocando le segreterie pentapartito. Il vertice non si tocca: è la posizione dei repubblicani, dei liberali, dei socialisti (ieri lo ha fatto presente un colloquio riservato Gennaro Acquaviva, fedelissimo di Craxi, responsabile della segreteria politica di De Mita, Gargani) e ovviamente dei socialdemocratici, che a suo tempo indicarono il nome Valiani, e che ieri sono tornati in campo con il segretario Cariglia.

I tre esponenti democristiani potrebbero dimettersi un «caso», tra l'altro sarebbe un pericoloso precedente per la vita di tutti gli enti a partecipazione tale. non è detto che, anche questa forma di protesta, automaticamente si dimettano gli altri consiglieri di amministrazione. Molto dipenderà dalla posizione di Fracanzani che negli ultimi giorni è sembrato quanto mai prudente visto che sono intervenuti un po' tutti i partiti della coalizione. Del resto il suo incontro di tedì con Valiani non ha prodotto grandi novità.

L'ordine del giorno del consiglio dell'Efim è stesso di una settimana fa: il sier MOS. In quella riunione furono proprio i tre consiglieri della dc a chiedere uno slittamento riunione. Fracanzani avanzato rilievi critici alla gestione per ristrutturazione settore alluminio e per la riconferma del chiacchierato Ferdinando Palazzo, già presidente della MCS, e sponsorizzato a suo tempo pubblicani. Non è escluso che il nuovo dia mandato a Valiani di rafforzare i controlli interni, mentre sulla vicenda Palazzo il Comitato di presidenza dell'Efim ritiene di aver fatto il possibile per mettere l'ex responsabile dell'alluminio condizioni lasciare l'ente, come in effetti è avvenuto.

Sarà sufficiente questo ad evitare regolamento di conti e a scongiurare l'ennesima spartizione? Intanto l'Efim deve rispondere anche ai rilievi della Comunità Europea: l'ente non potrà 50 miliardi sua controllata, la Veneziana Vetro, perché si tratta di un'azione contraria regole della concorrenza.

c. pa.

1992
INSIEME ALL'UNI RACCOGLIERE LA SFIDA IN EUROPA PER L'EUROPA

Entro il 1992 l'Uni - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - è chiamato a stabilire, in collaborazione con gli Enti normativi degli altri Paesi CEE, i requisiti tecnici dei prodotti che ne vanteranno la libera circolazione nel Mercato Unico Europeo.

ASSOCIATEVI ALL'UNI:
solo così offrirete alla vostra Azienda ... di portare e difendere i propri prodotti in

UNI, Piazza Diaz, 2 - 20123 Milano - Tel. (02) 72003141
(02) 3490120 - Tlx

COMPARTIMENTO DI TORINO
UFFICIO AFFARI LEGALI

Estratto avviso di gara

In base alla vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indirà le gare a procedura ristretta, al più basso prezzo, per i seguenti appalti:
- Lavori di completamento della sistemazione degli impianti del Deposito Locomotive di Alessandria
importo a base di gara L. 924 000 000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 17 per un importo non inferiore a 1500 milioni.
- Completamento e miglioramento illuminazione di tratti di marciapiedi, rampe per il sottopassaggio e dell'impianto di antincendio degli imbocchi della medesima galleria e dell'imbocco della galleria Fuorigrotta fra le stazioni di Dego e Pieve C. dista linea S. Giuseppe - Acqui
importo a base di gara L. 900 000 000

E richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 15 per un importo non inferiore a 750 milioni.

Le richieste di partecipazione alle gare suddette, corredate dai documenti prescritti dall'avviso di gara, dovranno pervenire entro il 15/12/1988 al seguente indirizzo: Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale di Torino - Ufficio Affari Legali - Via Sacchi 3 - 10125 TORINO.

Gli avvisi delle gare sono pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
(dott. Vincenzo Ganuli)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi con sicurezza del Gruppo LA STAMPA
in via Roma 80
e presso la sede di via Manzoni 32
Torino

PK
publikompass spa

ESTRATTO AVVISO DI BANDO DI GARA

Otis all'avanguardia nello sviluppo dei sistemi di controllo di velocità

DELTA VF
L'ALTA TECNOLOGIA SALE IN ASCENSORE

Recentemente il prestigioso quotidiano economico "Financial Times" ha dedicato classifica delle più prestigiose aziende ascensoristiche del mondo.

Il primo posto di questa graduatoria è saldamente occupato dalla Otis, il cui primato è assicurato dall'elevata tecnologia dei suoi prodotti e dalla qualità di un a cavallo della più diffusa e organizzata rete di assistenza garantendo la manutenzione di oltre 630.000 ascensori in tutto il mondo.

Anche nel nostro paese, la Otis Italia, con il programma di manutenzione preventiva concordato con il cliente, per i suoi 65 000 impianti, mantiene salda la posizione di leader sul mercato.

A proposito di primati, gli investimenti della Otis nel campo dello sviluppo della progettazione - giunti annati a 40 di dollari l'anno - sono sicuramente i più alti nel settore degli ascensori.

Questo programma di sviluppo garantisce un costante miglioramento del prodotto Otis, gli ultimi successi raggiunti nel campo delle tecnologie del controllo a tensione e frequenza variabili, riflettono il principale obiettivo della Compagnia: soddisfare le richieste del cliente, accompagnandole nella loro evoluzione.

La competitività dei prodotti offerti dalla Otis è il risultato della collaborazione fra i comparti mondiali di progettazione e costruzione della Compagnia con il supporto delle risorse offerte dalla United Technologies Corporation. Per l'Italia, questa collaborazione internazionale significa anche la possibilità di avere a disposizione tecnologie all'avanguardia, sviluppate per applicazioni ad alta velocità, che vengono adattate alle esigenze del mercato italiano.

Solo da una continuativa ricerca come questa poteva scaturire un prodotto altamente competitivo come il "MOTION CONTROL SYSTEM DELTA VF" nuovo fiore all'occhiello della Otis.

La nuova tecnologia permette finalmente di raggiungere un livello di accuratezza nel controllo della velocità, dalla decelerazione all'allineamento, ed è in grado di garantire in ogni condizione di sollecitazione dell'impianto, il massimo comfort e le prestazioni predeterminate.

Il sistema di inverter a tensione e frequenza variabili basato sul Motion Control System Delta VF, e su altri controlli operativi computerizzati, ne fanno il più efficiente e sofisticato sistema di sollevamento sviluppato, permettendo di sostituire i sistemi convenzionali di controllo dei motori a corrente alternata, come pure gli impianti a corrente continua di tipo "Ward Leonard".

Attraverso la tecnologia "inverter" modulazione dell'ampiezza dell'impulso, la tensione e la frequenza dell'alimentazione a corrente alternata applicate a un motore, vengono ottimizzate per raggiungere la massima efficienza e le migliori prestazioni.

Con più di 3500 installazioni già effettuate in tutto il mondo, a partire dal 1984, gli ascensori Otis Europa 2001 Delta VF possono così contare su un elevato grado di affidabilità, visto che i loro componenti microelettronici sono stati specialmente studiati per successo, superando tutte le prove sul campo.

La messa a degli utenti è stata quanto mai positiva: eccezionale confort, assenza di rumore, allineamento al piano, accelerazione e decelerazione ottimali.

Ma anche i vantaggi per costruttori e proprietari non sono meno importanti: per ogni di ascensore installato e relativi lavori un risparmio risultano ridotti di oltre il 35% rispetto a un sistema tradizionale a corrente alternata, e questo grazie al minor impegno di corrente richiesta nelle fasi di avviamento; inoltre il consumo di energia elettrica si riduce del 30% circa, grazie alla maggiore efficienza dei motori e all'elevato fattore di potenza del sistema di sollevamento.

Un ulteriore vantaggio del Sistema Delta VF è la bassissima emissione di calore che evita il ricorso a mezzi di raffreddamento e ventilazione forzata sia motori e di condizionamento per il locale macchine (quindi rumore, ulteriori riduzioni di consumo di energia elettrica).

Ancora volta, quindi, la Otis propone un prodotto che mira ad incrementare le sue penetrazioni nel mercato, ma che - grazie alla validità e all'efficienza delle soluzioni impiegate - arriva anche a innalzare lo standard qualitativo del mercato stesso.

Giorgio Tommasi

Class Class Class

Tre sorprese con Class di Dicembre.
1. I migliori investimenti per il 1989.
2. Jr. Class edizione speciale, il giornale per i figli dedicato ai genitori, con i regali natalizi da fare e da desiderare.
3. L'Agenda Blu 1989, con la guida ai 300 alberghi e ai 500 ristoranti selezionati da Class.

Il più concreto augurio di Class per chiudere bene il 1988 e prepararsi all'Anno Nuovo.

Class di Dicembre è in Edicola

Pirelli annuncia l'ingresso a Wall Street, [illegible] francesi su Generali

Piazza Affari senza frontiere

La Pirelli Tyre, secondo il Financial Times, collocherà i titoli anche sulla Borsa americana - La Borsa supera il rialzo la liquidazione

MILANO — La liquidazione tanto temuta non ha provocato danni. A Piazza Affari la fine di novembre non ha provocato sconquassi. Anzi. Non sono pochi i temi operativi che si raffacciano sul mercato, sull'onda dei progetti internazionali dei gruppi italiani. E due società, in particolare, [illegible] sugli scudi: Pirelli e Generali.

Per la Pirelli le iniziative rimbalzano da Londra. Il *Financial Times* di oggi riprodurrà un'analisi delle prospettive finanziarie della Pirelli Tyre che verrà varata nell'[illegible] con l'operazione già annunciata in Italia di riorganizzazione del gruppo. La novità, annunciata da Ludovico Grendi, consiste nel fatto che il gruppo di piazzale Cadorna mira a collocare all'estero tra il 20 e il 30% della holding. La Pirelli Tyre, a questo scopo, varcherà non solo il palcoscenico della City londinese o della piazza di Amsterdam. La Pirelli Tyre verrà [illegible] anche a Wall Street, mercato ideale per un gruppo che, nonostante l'insuccesso della scalata alla Firestone, chiuderà l'88 al quinto posto tra i grandi mondiali del pneumatico. Si spiegano in questo modo le correnti di acquisto che stanno interessando i vari titoli (e Pirelline in particolare) in Italia.

E le Generali? Al [illegible] le smentite sembra che le manovre sulla [illegible] continuino. Ieri, ad esempio, sono [illegible] con una certa continuità gli acquisti sui titoli della compagnia di Trieste che già la scorsa settimana era stata al centro dell'attenzione [illegible] molti interessi. Il titolo ha guadagnato 350 punti al listino chiudendo a 44.300 lire ed è successivamente salito fino a 44.650. Chi compra?

Le mani sono tre. Ci sono [illegible], [illegible] sono, acquisti di investitori giapponesi. Intanto continua l'opera di ulteriore rastrellamento [illegible] parte [illegible] Mediobanca.

Ma la novità più [illegible] è rappresentata dal fatto che [illegible] la Compagnie du Midi, la società francese da tempo nel quinto di Trieste, ha effettuato acquisti, seppur per ora limitati, di azioni Generali.

Tuttavia è chiaramente un segnale di grande importanza il fatto che la Midi, ormai agguerrita dalla vendita Generali-Mediobanca-Lazard, cerchi [illegible] difendersi alla Borsa italiana. Uno sforzo che probabilmente risulterà vano, anche perché le indiscrezioni che giungono da Parigi parlano di ulteriori attriti tra la Midi e l'Axa, con il possibile avvicinamento di quest'ultima alla compagnia [illegible] Randone Qualiuno, addirittura, ipotizza che entro la [illegible] dell'anno le Generali, [illegible] dell'appoggio [illegible] Axa, [illegible] presentarsi come l'azionista forte della Midi.

Con le Generali tornate in primo piano, assieme ad altri assicurativi (Italia, Milano, Toro), la Borsa ha mostrato un'intonazione più incoraggiante e l'indice Comit è salito dello 0,63% a 576,03. Resta il caso Unipol: il [illegible] privilegiato è migliorato del 3,3%, con un volume di scambi molto ampio, così come era [illegible] anche nelle ultime riunioni.

La Fimpar ha annunciato il suo ingresso nella Hispania sa, società spagnola nel [illegible] dei trasporti [illegible] charter.

r. g.

Il mercato diviso sull'opportunità di nuovi prodotti

Cto, il perché di un flasco

MILANO — E' stato davvero un insuccesso la [illegible] emissione [illegible] Cto, [illegible] nuovo titolo del debito pubblico? «*No, assolutamente* — risponde Michele Mennola, direttore finanziario della Popolare di Milano e presidente dell'Assobot — *il Tesoro ha voluto fare un test serio* [illegible] *titolo dalle caratteristiche innovative. Se avesse voluto ottenere subito* [illegible] *successo relativamente sarebbe stato sufficiente rinviare l'emissione* [illegible] *primi di gennaio*».

In effetti il lancio del Certificato del Tesoro con opzione, un titolo a otto anni che prevede [illegible] possibilità [illegible] rimborso dopo quattro anni, è avvenuto in un momento delicato per il mercato, dove permane una situazione tecnica di carenza di liquidità. A fronte di un'offerta di Cto per 1500 miliardi ne sono stati sottoscritti 594, di 444 dagli operatori e 150 dalla Banca d'Italia.

Probabilmente il Tesoro ha voluto provare [illegible] Cto in [illegible] momento delicato come quello attuale, condizionato dalla scadenza dell'autoliquidazione, per verificare [illegible] grado di apprezzamento da [illegible] te del mercato. [illegible] Cto, inoltre, non è stato certamente favorito dall'attuale fase di tensione [illegible] sui tassi internazionali e dalle previsioni [illegible] una ripresa dell'inflazione.

«*E' stato solo un primo assaggio* — aggiunge Mennola — *una prova lodevole del Tesoro che potrà meglio calibrare la prossima emissione*». Quello che appare certo, al di là di questo test [illegible] Cto, è che Amato non rinuncerà a cercare [illegible] sperimentare titoli innovativi del debito pubblico capaci di attirare l'interesse [illegible] dei risparmiatori.

Già si parla, infatti, di altri nuovi prodotti, come i titoli del Tesoro reali, anch'essi finalizzati a garantire un rendimento sicuro e stabile ai sottoscrittori.

Ma è una scelta che [illegible] quella [illegible] proporre sempre nuovi titoli? Sul mercato si coglie [illegible] duplice valutazione: da una parte [illegible] sostiene che è assolutamente necessario che il Tesoro inventi qualcosa di innovativo da offrire, [illegible], gli stessi addetti ai lavori temono che questa linea, [illegible] non adeguatamente accompagnata [illegible] una politica credibile di rientro del deficit pubblico, possa andare [illegible] a [illegible] insuccesso.

r. g.

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-11	29-11
ITALIANI		
Adriatic bond	10.233	10.227
Adriatic global	10.171	10.168
Agos bond	10.307	10.295
Agrifutura	10.258	10.238
Ala	12.961	13.000
America	11.572	11.573
Arca BB	10.804	10.813
Arca RR	11.800	11.807
Arca Venturfit	9.781	9.781
Aurea	10.043	10.050
Aurea Prev.	11.400	11.403
Aurea Rend.	10.890	10.887
Azimut	16.893	16.883
B.N.Mediterraneo	11.208	11.203
B.N.Risparmio	11.262	11.253
Capitalcredit	10.498	10.500
Capitalfit	13.727	13.714
Capitalgest	14.576	14.574
Cashbond	10.613	10.613
Cash Manag.	12.923	12.928
Centrale Capital	10.830	10.846
Centrale Global	10.125	10.179
Centrale Redd.	11.241	11.250
Chase M. America	13.048	13.047
Chase Man. Interc.	10.184	10.167
Cisalpino Man.	10.583	10.571
Cisalpino redd.	10.613	10.609
Cortevercia Tus.	9.826	9.836
Cortina Ferrea	11.214	11.215
Epta Bond	11.690	11.690
Epta Capital	10.539	10.548
Euro Aldebaran	10.123	10.121
Euro Andromeda	14.111	14.109
Euro Andromeda	13.313	13.310
Euro Vega	10.962	10.953
Euro Cap. Fund	10.559	10.565
Europrofit Redditio	10.899	10.907
Europrofit Risk F.	10.223	10.212
Europrofit Stral F.	10.097	10.095
Fideuram monet.	10.140	10.134
Fiorino	23.152	23.142
Fondattivo	11.231	11.234
Fondersel	28.648	28.638
Fondicri 1	11.415	11.428
Fondicri 2	10.154	10.177
Fondimpiego	11.663	11.670
Fondinvest 1	12.217	12.215
Fondinvest 2	14.487	14.483
Fondo Centrale	14.577	14.606
Fondo Futuro F.	10.712	10.711
Fondo Profess.	28.180	28.188
Genercomit	17.154	17.153
[illegible]	10.634	10.633
Geopacific	10.254	10.261
Geoportfolio	10.671	10.670
Geoselect	10.281	10.280
Gestielle B	10.363	10.356
[illegible]	10.736	10.733
Gestirend	13.136	13.137
Gialio	10.601	10.598
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gritecapital	[illegible]	[illegible]
Grifoglobal	10.647	10.635
Imibond	10.041	10.054
Imicapital	14.820	14.811
Imiobiliare	11.786	11.779
Imiobiliare	9.691	9.683
Imirend	14.396	14.396
Interbanc. az.	17.888	17.882
Interbanc. ob.	14.579	14.575
Interbanc. rv.	14.964	14.965
Investire az.	11.667	11.679
Investire bil.	10.815	10.816
Internaz. Fondi	11.775	11.779
Lagest az.	11.650	11.641
Lagest obb.	10.592	10.620
Libra	17.126	17.117
Majolo bil.	10.016	10.035
Mida plus	10.881	10.888
Money Time	10.533	10.536
Multirisk	17.147	17.143
Negmacapital	14.751	14.743
Negmarend	12.817	13.828
Nordcapital	10.671	10.671
Nordmondo	12.222	12.231
Norderst	10.367	10.357
Prevalbond	10.243	10.238
Primobond	10.258	10.260
Primocapital	24.362	24.351
Primocash	13.618	13.618
Primoclub az.	9.777	9.779
Primoclub obbl.	10.998	10.991
Primoprofitto	10.294	10.291
Primorend	12.411	12.408
Prismafonde Usa	10.421	10.421
Raddinsette	10.358	10.358
Republicfit	11.193	11.190
Risparmiofit	11.775	11.777
Rendimm	10.367	10.366
Risp. Italia az.	10.201	10.208
Risp. Italia bil.	10.566	10.570
Risp. Italia red.	14.044	14.044
Rologest	11.873	11.868
Roloprofit	10.625	10.619
S.Paolo-Imi bor. P	10.546	10.541
S.Paolo-Imi bor. Int	9.998	9.994
Salvadanaio	10.605	10.597
Sforzesco	11.317	11.316
Sogefit Bl Chips	10.275	10.267
Sogefit Dossari	10.514	10.508
Spigadoro	10.157	10.158
Ventuno Time	11.428	11.428
Verde	11.348	11.338
Visconteo	15.138	15.138
Fondo Ina	2064.25	2063.47
Sai Duale	11.033,3	11.036
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ n.q.	72,79
Interfund	$ n.q.	36,89
Int. Sec. Fund	$ n.q.	39,43
Italfortune	$ 41,90	41,90
Italvalore	$ 23,89	23,91
Capital Italia	$ 23,62	23,62
Mediolanum	$ 36,09	36,05
Novofondo	$ 33,25	33,76
Nasfund	L. 38.488	38.488
Fondo Tre R	L. 37.679	37.679

Da oggi in vigore nuove [illegible]

La trasparenza entra in banca

ROMA — La «glasnost» entra [illegible] banca. Scritta, infatti, oggi l'operazione «trasparenza» messa a punto dall'associazione bancaria italiana.

Le novità previste dall'accordo interbancario per la pubblicità e la trasparenza sono molte e «visibili»: in ogni sportello sarà esposto un cartello, dove saranno indicate tutte le condizioni praticate dalla banca per le operazioni di deposito, prestito, finanziamento e servizi. Sarà, inoltre, esposto un secondo avviso, [illegible] to più dettagliato, con l'indicazione specifica [illegible] tutte le condizioni praticate per i diversi tipi [illegible] operazione.

L'accordo per la trasparenza prevede anche una serie di interventi su quelle banche che dovessero risultare inadempienti [illegible] attuarsi attraverso un organo di vigilanza ad hoc. Il comitato potrà prendere provvedimenti di censura fino alla pubblicazione sulla stampa [illegible] casi di maggiore gravità.

L'importanza che l'operazione trasparenza riveste per il sistema bancario è stata sottolineata dal presidente dell'Abi Piero Barucci che ha tra l'altro annunciato che nelle prossime settimane iniziative analoghe saranno prese anche per la clientela degli istituti di credito a medio e lungo termine. «*Con il primo dicembre di quest'anno* — ha detto Barucci — *si apre una nuova fase nel rapporto tra le banche italiane ed il loro cliente naturale. In pochi mesi di duro impegno l'Abi ha potuto realizzare un progetto che si confronta molto bene con le soluzioni adottate nei più avanzati Paesi europei*».

«Ci vuole un arbitro per Fanfitrust»

Umberto Agnelli ha messo in guardia contro i rischi di ingerenze politiche - I legami banca-industria, [illegible] gli obiettivi della Toro - Un accenno ai vertici della Fiat Auto

ROMA — Antitrust, legami banca-industria, assetti all'interno della Fiat Auto e obiettivi di sviluppo della Toro. Al termine del convegno sulle «*Prospettive dell'indebitamento* [illegible] *Paesi in era di sviluppo*» Umberto Agnelli ha accettato di rispondere alle domande dei cronisti.

La prima domanda riguardava le cariche lasciate libere dalle dimissioni [illegible] Vittorio Ghidella e, in particolare, la presidenza dell'Alfa Lancia e della Ferrari. Il presidente della Fiat Auto si è limitato a ribadire che il sistema bancario ha necessità di capitali. «*Sono favorevole all'ingresso di capitali nelle banche. Capitali di qualsiasi tipo*». In particolare, il problema è italiano. «*Questo vale* — ha infatti aggiunto — *soprattutto nel sistema italiano, dove le banche* [illegible] *sottocapitalizzate. Occorrono però regole molto chiare in modo che* [illegible] *tragga vantaggio anche la banca*».

L'ultimo discorso riguarda la prossima legislazione antitrust, un tema che proprio in questi giorni [illegible] riaccendendo il dibattito politico italiano [illegible] in attesa delle indicazioni in arrivo da Bruxelles. La posizione del presidente della Fiat Auto è chiara: le norme [illegible] legislatore devono adeguarsi alle direttive comunitarie. L'industria può accettare autorità [illegible] controllo ad alto livello ma queste [illegible] devono dipendere dai partiti.

«*Secondo me* — ha detto Umberto Agnelli — *occorre un'alta autorità che sia il più possibile indipendente. Come industria siamo favorevoli* [illegible] *un antitrust europeo* [illegible] *a* [illegible] *i singoli Paesi si adattino*». E per l'Italia? «*Nell'ambito di un discorso nazionale* — ha concluso Umberto Agnelli — *se viene identificata una legge ovviamente noi la seguiremo. E' importante però avere la garanzia che nell'ambito di queste regole ci sia il meno possibile* [illegible] *discrezionalità politica da parte dei vari partiti*».

r. c. s.

[illegible] Due impianti [illegible] per l'Urss

TORINO — La «Comau» di Grugliasco (Torino), del Gruppo Fiat, ha approntato due importanti impianti destinati all'Urss per la produzione di un nuovo furgone. E' [illegible] commessa del [illegible] complessivo di 50 miliardi di lire. Specialisti sovietici hanno effettuato il collaudo presso gli stabilimenti dell'azienda torinese.

Si tratta di un sistema automatico «chiavi in mano» per la lavorazione ed il montaggio di bielle motore con produzione giornaliera [illegible] 6300 bielle [illegible] due turni di lavoro e di un sistema per il montaggio automatico robotizzato di [illegible] frizioni al giorno.

● **RISTRETTO DI MILANO** — Banca Agr. Mantovana 98.250 (98.200); Cr. Agr. Bresciano 3.572 (3.550); [illegible]ca del Friuli 18.250 (18.300); [illegible] Picc. Cr. Valtellinese 14.100 (14.000); Banca Pop. Comm. Industria 14.980 (14.900); Banca Pop. Bergamo 16.550 (16.501); Banca Pop. Brescia [illegible] 16.250); Banca Pop. Crema 32.360 (32.020); [illegible] Pop. Cremona 8.300 (8.300); Banca Pop. d'Emilia 88.930 (88.950); Banca Pop. Intra 10.390 (10.300); Banca Pop. Lecco 13.350 (13.000); Banca Pop. Lodi [illegible] (14.500); Banca Pop. Luino e Varese 8.020 (8.700); [illegible]ca Pop. Milano 9.040 (9.040); Banca Pop. No[illegible] 17.950 (18.150); Banca Pop. Siracusa 7.300 (7.300); Cr. Bergamasco 30.010 (30.010); Terme di Boghanco [illegible] (5241); Aviatour 2.500 (2.500); Italiano Incendio e vita 200.000 (200.000); Banca Briantea 11.320 (11.320); Citibank Italia 5.350 (5.350); Banca Prov. Napoli 5.690 (5.675); Banca Legnano 3.970 (3.950); Banca Ind. Gallaratese 14.380 (14.480); Banca Prov. Lombarda 2.700 (2.695); Banca Prov Lombarda priv. 2.650 (2.601); Banca Subalpina 4.420 (4.420); Banca Tiburtina 5.300 (5.300); Banco Perugia 1.050 (1.055); Creditwest 7.090 (7.365); Finance ord. 24.350 (24.350); Finance priv. 13.300 (13.300).

E' FACILE METTERSI IN REGOLA CON IL CANONE TELEVISIVO.

E' PIU' FACILE.

Direttamente a casa vostra arriva uno speciale bollettino postale che rende più comodo rinnovare l'abbonamento televisivo. L'importo da versare è già calcolato ed è scritto sul modulo. Basta aggiungere i propri dati anagrafici. E' una comodità in più, un pensiero in meno.

Il pagamento può [illegible] effettuato anche con un bollettino del libretto di abbonamento TV. Le tabelle dei canoni sono esposte presso tutti gli Uffici Postali.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fr		Ff		Yen		Fsf	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
1 mese	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
6 mesi	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 30-11	29-11	FRANCOFORTE (in marchi) 30-11	29-11	LONDRA (per sterlina) 30-11	29-11	PARIGI (in fr. fr.) 30-11	29-11
Dollaro	1,4550-1,4580	1,4450-1,4460	1,7384	1,7327	1,8450-1,8470	1,8490-1,8500	5,5300-5,5430	5,5180-5,5370
Franco sv.	—	—	118,430*	118,444*	2,5822-2,6480	2,5727-2,5795	407,430-408,380*	408,320-408,080*
Franco fr.	24,53-24,63*	24,46-24,55*	29,275	29,270*	10,0270-10,1520	10,0020-10,0770	—	—
Marco	83,84-83,73*	83,86-83,75*	—	—	3,2085-3,2092	3,1900-3,1998	341,320-341,870*	341,266-341,900*
Sterlina	2,5857-2,5930	2,5637-2,6720	3,205	3,192	—	—	10,0450-10,0870	10,0875-10,0135
Yen	1,1804-1,1934*	1,1862-1,1900*	1,4220*	1,4230*	224,93-225,95	224,80-224,78	4,6664-4,6670*	4,6577-4,6653*
Lira	0,1124-0,1130*	0,1121-0,1123*	1,3500**	1,3500**	2362,7-2367,5	2361,1-2364,5	4,6158-4,6362**	4,6083-4,6167**

* per cento ** per mille

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [illegible] — 6 mesi [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/89	55	98,294	10,800
28/2/89	89	97,418	11,000
30/3/89	119	96,[illegible]	[illegible]
28/4/89	147	95,736	11,000
30/5/89	179	[illegible]	11,000
30/6/89	210	93,957	11,100
31/7/89	241	93,114	11,300
31/8/89	272	92,223	11,300
29/9/89	301	91,475	11,300
31/10/89	333	90,579	11,400
15/11/89	348	90,157	11,400
30/11/89	363	89,217	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123000-131000
Sterlina n.c.	124000-133000
Marengo it.	97000-105000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	98000-104000
20 $ oro	580000-642000
Krugerrand	525000-560000
Argento	249-255
Platino (*)	34135- —

(*) Per grammo, fra rovisoe

[illegible] INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	5,600	5,500
Vista	11	11,500
7 giorni	8,250	13,250
15 giorni	10,800	12,500
1 mese	11,750	12,250
3 mesi	11,500	12
3 mesi	11,500	12
[illegible]	11,600	12

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
Prezzi del metallo fino in $ [illegible]

Mercati	30-11	29-11
Londra	422,60	423,15
Zurigo	423,10	423,00
Parigi	[illegible]	425,12
New York	423,87	424,47
Milano (L./g.)	17.680	17.650
Hong Kong	431,30	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,103

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 30-11	29-11	MILANO 30-11	29-11	MEDIA 30-11	29-11
Dollaro Usa	[illegible]	1287	[illegible]	[illegible]	1264,21	1264,425
Dollaro Usa t.p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	730	728,50	729,60	740,75	739,533	740,625
Franco francese	217,50	217,40	[illegible]	218,80	218,505	[illegible]
Fiorino olandese	653	656	645,30	655,70	655,83	655,858
Franco belga	35	34,80	35,25	35,330	35,292	35,344
Sterlina	2372	2360	2371,60	2363,55	2372,05	2364,025
Lira irlandese	1970	[illegible]	1979,16	1979,43	1979,10	1979,575
Corona danese	191	191	191,85	192,01	191,88	192,045
E.C.U.	—	—	1536,50	1536,80	1536,61	1536,905
Dollaro canadese	1065	1065	1061,60	1074,30	1061,45	1074,42
Yen giapponese	10,45	10,40	10,52	10,535	10,513	10,538
Franco svizzero	862	864	883,50	883,10	882,69	882,145
Scellino austr.	105,50	105,30	105,115	105,183	105,154	105,201
Corona norv.	185,50	185,50	186,25	187,27	186,335	187,31
Corona svedese	211,50	211,50	213,30	212,83	213,30	212,72
Marco finlandese	311	311	314,35	312,44	314,425	312,425
Escudo port.	8,70	8,70	8,917	8,905	8,921	8,913
Peseta spagnola	11,20	11,20	11,309	11,312	11,33	11,315
Dinaro iugosl.	0,16	0,10	—	—	—	—
Dracma greca	7,75	7,75	8,481	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	1130,50	1100	1105,50	1123,10	1121,375	1123,80

OBBLIGAZIONI DEL 30-11-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	93 10	93 30
Enel 83/90 ind. I	100 25	100 30
Enel 83/90 ind. II	101 35	101 40
Enel 83/89 ind. III	102 80	103 40
Enel 83/89 ind. IV	104 75	104 60
Enel 83/90 ind. I	100 90	100 90
Enel 82/90 ind. II	102 35	102 30
Enel 83/90 ind. III	103 50	102 60
Enel 84/92 ind.	104 40	104 50
Enel 84/93 ind. II	104 60	104 85
Enel 84/93 ind. III	106 30	107 40
Enel 84/93 ind. IV	108 40	[illegible]
Enel 85/95 ind. I	101 60	101 80
Enel 85/00 ind. II	101 15	101 40
Enel 85/00 ind. III	101 45	101 70
Enel 86/01 ind.	101 50	102
Enel 6.38% 86/93 II	94 80	94 60
Enel 86/93 III s.c.	118 20	117 60
Enel 6.25% 86/93 IV	90 90	90 90
Enel 6.25% 87/94	90 80	90 30
Enel 87/94 ind. II	100 80	100 60
I.R.I. 83/89 T.V.	100 30	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	99 85	99 60
I.R.I. 86/95 T.V.	100 10	100 00
I.R.I. 87/94 T.V.	100 65	100 80
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	96	96 90
CCOP 5% 30.le	87 90	87 50
CCOP 6% 30.le	79 70	79 30
CCOP 7% 30.le	81 30	81
CCOP 8% 1975/2005	78 90	79 90
CCOP 9% 1975/2005	83 90	83 90
CCOP 10% 1977/2007	88 30	88
CCOP Ind. El. 7% 70/90 I	96 90	98
CCOP Ind. El. 7% 71/91 III	95 20	94 50
CCOP Ind. El. 7% 72/87 V	93 80	97
CCOP Ind. El. 7% 72/93 VII	92 80	92
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	88 75	90 60
CCOP Autost. 6% 66/86 I	89 60	89
CCOP Autost. 7% 70/86	85 10	84 60
CCOP Autost. 8% 74/02	80	80
CCOP Autost. [illegible]	77 90	80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96 30	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	98	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	96	93 85
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	97	98
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94 75	94 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	103 80	103 90
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103 70	103
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103 10	103 40
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	100 30	102 70
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100 50	100 80
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	100 65	101
AZ. FF.SS. 9.50% 84 - 8% OPT	99 40	99 15
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	98 00	98 30
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	99 80	99 70
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99	99 10
Anas 75/00 ind.	100 80	101 30
IMI 7% 73/93 XI	96	94
IMI 7% 73/94 XXXVII	91 30	92
IMI 8% 74/94 XLII	91 10	90 90
IMI 10% 75/93 II	97 50	97 70
IMI 12% 75/00 I	100 40	101 30
IMI 14% 81/91 R2	104 30	n.q.
IMI 10% 82/92 2R2	103 50	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	102 30	n.q.
IMI Autostrade opt. 88/91	98 20	97 30
IMI Cir opt. 86/91 T.V.	98 80	n.q.
IRI 14% 84/91	108 80	n.q.
IRI 13% 85/93	107 80	n.q.
IRI 12.50% 85/97	104 90	n.q.
IRI 12.25% 85/93	100 40	n.q.
IRI 12.75% 85/94	107 20	n.q.
IRI 87/95 T.V.	101 80	n.q.
BIRS 13.5% 88/90	102 70	n.q.
BIRS 13.5% 85/92	100 30	n.q.
CECA 6.25% 85/94	98 30	n.q.
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	87 90	98
ICIPU 5% 30.le	99	100 50
ICIPU 7% 30.le 73/93 V	90 95	94
ICIPU 10% 18.le 75/93	96 50	97 80
S. Paolo c.f. 5%	100	99
S. Paolo c.f. 6%	82 45	83 75
S. Paolo c.f. 5% Conv.	93 50	92 30
S. Paolo c.f. 7%	97 75	92 30
S. Paolo c.f. 9%	89 50	91
S. Paolo e.f. 10% 78/98 I	93	93
S. Paolo e.f. 10% 78/98 II	93 50	91 30
S. Paolo e.f. T.V. 81/91 XXXI	104	102
S. Paolo e.f. T.V. 81/91 XXXX	105	103
S. Paolo e.f. T.V. 81/96 XXXV	107	104
S. Paolo e.f. T.V. 81/96 XL	107	103
S. Paolo e.f. T.V. 82/97 XLIV	107	103
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	79 90	79 80
S. Paolo o.p. 6%	77 75	78 60
S. Paolo o.p. 7%	91 50	91 50
S. Paolo o.p. 8%	98 80	96 80
S. Paolo o.p. 9% 79-88 Ecu	133 80	133
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	106 30	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	104 80	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	105 25	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	104	101 60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVII	101	99 60
[illegible] 5.50% 90/91	97 20	n.q.
Mediob. Fidis 13% 91/11 opt.	100 75	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	98 30	n.q.
AME Fin 6.50% 91	99	n.q.
Cir 10% 95/97	109 60	106
EFIB. 85/95 Mediob. 10.75%	99 60	n.q.
EFIB. 86/90 Fortis 10.50%	102 50	n.q.
EFIB. 85/92 Saipem 10.50%	99 20	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	127 50	108
Euromobiliare 10% 86/93	93 50	n.q.
Gim 9.75% 85/91	134 50	133 70
Imi - UNICEM 14% 84/90	113 80	108
Fortis 7% 86/93	93 50	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	100 05	99 90
Magneti Marelli 8% 87/90	[illegible]	n.r.
Med. Buitoni 8% 88/92	320	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	148	n.q.
Med. Cir 7% 86/96	84 80	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	82 40	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	101 50	n.q.
Med. Italgas 8% 88/95	98	98
Med. [illegible] 7% 86/95	114 40	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	83	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	133 20	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/95	92 70	93
Med. Sabaudia 7% 88/96	87 20	83 20
Med. Saipem 5% 87/93	81 80	n.q.
Med. Sip 8% 86/91	107 30	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/93	90	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	101 10	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison Selm-Metz 10% 90	97	[illegible]
Olcese 7% 88/94	84 70	n.q.
Perugina 8% 88/92	83 15	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	104	108
Pirelli S.p.A. 9.75% 88/98	163	125
SELM 7% 86/93	88 50	n.q.
[illegible] 7% 87/91	83 10	n.r.
SMI 10.25% 85/97	99 80	98
Snia BPD 10% 85/93	132 90	115
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	120 10	109
I.R.I. Alitalia T.V. 94-98 w	101 30	[illegible]
I.R.I. STET T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	157	153
I.R.I. STET 8% 85/90 w	125 60	111

TITOLI [illegible] STATO DEL 30-11-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 25	99 20
C.C.T. 18/9/90	99 15	99 05
C.C.T. 1/11/90	101 50	101 60
C.C.T. 1/12/90	101 45	101 45
C.C.T. 18/12/90	99 90	99 85
C.C.T. 1/1/91	101 35	101 50
C.C.T. 1/2/91	101 30	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 05	100 05
C.C.T. 1/4/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/5/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/6/91	100 35	100 45
C.C.T. 1/7/91	99 60	99 70
C.C.T. 1/8/91	99 65	99 75
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	99 80
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	99 80
C.C.T. 1/11/91	99 60	99 75
C.C.T. 1/12/91	99 45	99 65
C.C.T. 1/1/92	99 50	99 80
C.C.T. 1/2/92	98 70	98 70
C.C.T. 1/2/95	97 50	97 40
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	93 35
C.C.T. 1/4/95	93 15	93 05
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	94 35
C.C.T. 1/6/95	93	93 05
C.C.T. 1/7/95	94 25	94 40
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	94 10
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	94 15
C.C.T. 1/10/95	95	95
C.C.T. 1/11/95	95 75	95 80
C.C.T. 1/1/96	94 60	94 80
C.C.T. 1/7/96	93 95	94 20
C.C.T. 1/10/96	94 30	94 35
C.C.T. 1/1/97	95 90	95 65
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	94 10
C.T.Ecu 14% 22/3/89	101	101 40
C.T Ecu 13% 22/11/89	105	104 50
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	105 80	105 50
C.T.Ecu 11.35% 18/7/91	106 [illegible]	106 30
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	107 10	107 40
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	103 80	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 75	102 30
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	101 95	101 80
C.T.R. 20/5/91	86 90	86 90
C.T.R. 2.50%	86 95	87
[illegible] 12.50% 1/1/89	100 05	99 90
B.T.P. 12.50% 1/3/89	100 70	100 60
B.T.P. 12.50% 1/1/90	102 30	102 50
B.T.P. 13% 1/4/90	102 05	102 30
B.T.P. 10.50% 1/5/90	100 30	100 45
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 70	98 45
B.T.P. 9.25% 1/10/90	[illegible]	98 80
B.T.P. 9.25% 1/1/92	[illegible]	94 70

[illegible] DI TORINO DEL 30-11-88

[illegible]	
Alivar	10000
Eridania	5960
Eridania risp.	3800
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	33500
Milano ass. risp.	13300
Latina Ass. ord.	17300
Latina risp.	5150
Lloyd Adriatico	17400
Lloyd Adriatico risp.	9500
Ras	43300
Ras risp.	17800
Sai ord.	33800
Sai risp.	7900
Toro ass. ord.	20900
Toro ass. priv.	13300
Toro ass. risp.	8400
U. S. A.	29000
Generali	44400
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3870
Banca Comm. It. r.p.	2570
Bna ord.	8700
Banco Roma	7250
Credito Italiano	1630
Credito Italiano risp.	1550
Mediobanca	19800
N.B. Ambrosiano ord.	3148
N.B. Ambrosiano risp.	1300
Bna priv.	3860
Bna risp.	1980
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	30000
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14[illegible]
Burgo priv.	9750
Burgo risp.	14000
Fabbri Priv.	7084
Ebe	2920
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4760
Pozzi-Ginori ord.	1350
Pozzi-Ginori risp.	1160
Unicem ord.	24520
Unicem risp.	8900
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	3010
Mira Lanza	48400
Montedison	1545
Montedison risp.	927
Pierrel ord.	1600
Pierrel risp.	840
Pirelli SpA	3520
Pirelli SpA risp.	2700
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	8100
Saffa risp. port.	7900
Saiag	3330
Saiag risp.	1440
Snia Bpd ord.	2990
Snia Bpd risp.	3530
Sorin Biomedica	8100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4880
Rinascente priv.	3500
Rinascente risp.	2530
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2104
Alitalia priv.	1300
Alitalia risp. n.c.	1300
Autostrade To-Mi	12000
Italcable ord.	13300
Italcable risp.	9800
Sip ord.	2100
Sip risp.	2330
FINANZIARI	
Avir Finanziaria	4400
Bastogi Irbs	266
Cir ord.	3870
Cir risp.	5640
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	3750
Cofide risp.	1530
Comau	2490
Fidis	6750
Fiscambi ord.	6500
Fiscambi risp.	1700
Fornara	2285
[illegible]-Gaic	30800
Gim ord.	5541
Gim risp.	3800
Ifil ord.	4238
Ifil risp.	1900
Isefi	1630
Mittel	3850
Pirelli & C. ord.	7900
Pirelli & C. risp.	3350
Saes	1780
Saes risp.	990
Saes-Getters priv.	6400
Schiapparelli	973
Serfi	5100
Sifa	2300
Sifa risp.	1350
Sme	4600
Sogefi	4200
Stet ord.	[illegible]
Stet risp.	3030
Ifi priv.	[illegible]
Sasib risp.	950
Smi ord.	1060
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	3864
Ipi	7800
Risan. Napoli ord.	30300
Risan. Napoli risp.	12360
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	4800
Castagnetti	6750
Fiat ord.	9811
Fiat priv.	6500
Fiat risp.	5940
Giardini ord.	13200
Giardini risp.	9900
Magneti Marelli ord.	2970
Magneti Marelli risp.	2900
Olivetti ord.	9000
Olivetti priv.	5700
Olivetti risp. nc	4150
Pininfarina risp.	8300
Sasib ord.	4200
Sasib priv.	4800
Sasib ris. nc 1/7/88	2850
Tekscomp	1170
Tekscomp risp. nc	900
Valeo	6150
Westinghouse	33000
Pininfarina ord.	8450
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	249
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	10780
Cantoni Coton.	5900
Cantoni Coton. risp.	4850
Flasc ord.	4400
Flasc risp.	4300
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6800
Cigahotels	4645
Cigahotels risp.	1640
Pacchetti	470

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 30-11-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1988 min.*	max.*	Quantità (trattate)
A Abeille	95300	+400	95760	75700	100000	600
Acq. De Ferrari o.	5801	—	5970	4410	5840	3500
Acq. De Ferrari r.	2080	-60	2150	1560	2500	1800
Acqua Marcia	428	+5	430	258	519	151000
Acqua Marcia r.	248	+3	262	180	310	19000
A. Marcia r. 1-4-87	218	+7	210	142	235	57000
Aedes	13150	+310	13190	6820	13260	6100
Aedes risp.	5790	—	4070	3536	5790	3500
Aeritalia	3140	+3	3159	1945	3750	57000
Assitalia a.	502000	+3000	[illegible]	307000	525000	50
Alitalia cat. A	2008	-3	2160	614	2410	11000
Alitalia priv.	1301	-17	1320	791	[illegible]	43000
Alitalia risp. n.c.	1301	-24	1308	1166	1310	21000
Alivar	9975	—	9800	6400	10410	13000
Alleanza Ass.	40120	+180	40150	29000	52150	10000
Alleanza Ass. risp.	37450	-150	37060	36400	54000	1000
Ame Finanziaria	8370	-100	8480	7200	11440	4300
Ame Finanz. r. nc	3810	+10	3900	3300	3800	2000
Ansaldo	5020	—	5100	2400	5850	7400
Assitalia	19800	-180	19700	14655	20290	106100
Ausonia	3276	-13	3236	2909	3800	150000
Attiv. Immobiliari	3810	+18	3840	2500	3910	57000
Auschem	[illegible]	+17	1590	1796	1845	171000
Auschem risp. nc	[illegible]	+7	1550	1281	1630	15000
Ausiliare	12000	+100	11500	9810	13000	2000
Autostrade To-Mi	12000	-10	12000	8800	13200	8000
Autostrade Mi pr.	1230	—	1219	1016	1290	57000
Avir Finanziaria	4300	-81	3980	4160	5348	105000
B Bastogi Irbs	280	+2	262	180	337	790000
Banca A. Milanese	13150	+30	17180	7900	14000	3000
Banca Catt. Veneto	4820	+30	4815	3575	5310	31500
B. Catt. V. r. nc	2810	+11	2750	2200	3183	9800
B. Comm. It.	3880	+36	3050	1900	3118	454600
B. Comm. It. r.p.	2577	+16	2640	1919	2883	14600
Bna priv.	3801	-57	3850	1775	4300	12000
Bna ord.	8800	+100	8800	6130	[illegible]	32400
Bna risp.	1980	-4	1964	1504	1980	38600
B. Manusardi	1225	+15	1206	863	1309	79000
Banca Mercantile	9980	—	9080	6800	12380	380
Banco Toscano	4080	+25	4450	3350	4590	33500
Banca di Chiavari	2781	+1	3660	2701	2744	13000
Banco Napoli r.p.	14730	-50	14800	14760	18000	10100
Banco di Roma	7180	+30	7400	4810	7580	14700
B.co Sardegna risp.	5450	+10	5470	3100	6860	2600
Banco Lariano	3751	+105	3425	2100	3751	411500
Bai risp.	10630	-30	10450	6700	13050	5700
Benetton	10870	+270	10600	8510	17000	33600
[illegible]	7100	+380	4280	4781	7160	4000
Bonifiche Ferrar.	35000	+710	25400	22500	35000	2000
Bonif. Siele ord	32510	+180	31000	17750	36510	6600
Bonif. Siele risp.	6400	+70	5150	5000	10080	2500
Breda	4170	+170	4060	[illegible]	7200	174000
Briosch	718	+13	730	531	860	26000
Buitoni ord.	10200	+170	10000	5600	11330	31000
Buitoni risp.	4280	+25	4270	2220	5500	74000
Bulten	2536	+36	2745	2410	2536	—
C Caffaro ord.	1050	+15	1010	610	1050	500000
Caffaro risp.	1076	+15	1000	680	1076	50000
Calcestruzzi	16800	+300	10000	[illegible]	16800	51300
Calp	2720	+75	2530	2166	2790	14500
Cantoni	2120	+1	2000	1530	2150	2000
Cem	4300	—	4200	3450	4881	2500
Cantoni Coton.	5800	-350	5530	3900	6300	5400
Cantoni C. risp.	4830	—	5600	300	6300	—
Cart. Ascoli	4075	—	6000	3980	4175	10500
Cart. Binda-Medici	1481	+10	1500	1034	2300	40000
Cart. Burgo ord.	16080	+50	14350	8600	15800	42500
Cart. Burgo priv.	9749	+80	9800	7750	10700	1000
Cart. Burgo risp.	13000	+80	14140	9470	14710	8000
Cementir	3840	+25	3630	2230	3821	97000
Cement. Augusta	4734	+5	4600	3600	4730	5000
Cement. Barletta	7680	-10	7750	5090	8275	1600
Cement. Merone	5080	+25	5000	3330	5470	34500
Cement. Merone r.	2720	+40	2660	2001	2850	5000
Cem. di Sardegna	5150	+71	4800	4060	5150	31000
Cement. Siciliane	8601	+104	8290	5160	8650	16000
Cigahotels	4645	+7	4190	3000	5100	33000
Cigahotels risp.	1635	+25	1630	1295	1716	79000
Cir risp. nc	2855	+16	2620	[illegible]	3230	174000
Cir risp.	5030	+100	5700	3330	5635	7000
Cir ord.	5870	+64	5750	3320	5635	606000
Cofide	3710	+20	3300	2020	4150	44600
Cofide risp.	1630	+20	1600	1200	3040	121000
Cogefar ord.	6641	+91	4500	3710	6650	145600
Cogefar risp.	3050	+5	3140	1970	3580	31000
Comau	2473	-7	2520	1991	2780	38000
Cond. Acq. Torino	6810	—	6760	5600	6980	7500
Cr. Varesino ord.	3650	—	3660	2080	3790	11600
Cr. Varesino risp.	2041	-21	2000	1650	2260	1000
Credito Italiano	1625	+10	1573	1000	1640	630000
Credito Ital. risp.	1548	+1	1530	1000	1522	34000
Cr. Commerciale	3610	+40	3700	3655	3650	7100
Credito Fondiario	4060	+15	4090	2100	4345	29000
Credito Lombardo	3535	+123	3685	3601	4848	1500
Cucirini Cantoni	1700	+30	1880	1345	2235	1000
D Dalmine	249	+4	236	181	290	270000
Danieli & C.	7630	-10	7950	3430	8300	35000
Danieli & C. risp.	3300	+50	3320	2320	3470	1800
Dataconsyst	10650	-10	10450	4661	10500	17500
Del Favero	4180	+79	4160	3201	4230	28000
E Ed. Lombi priv.	2647	—	2050	1803	3182	4000
Editoriale Nord	7950	-1	3630	3410	3180	6600
Eliolona	[illegible]	—	3150	2630	3376	1800
Ericsson Augusta	1780	+10	1260	1141	1270	128500
Eridania	6315	+14	6880	2580	6115	202800
Eridania risp.	3800	-8	3850	2035	3070	24600
Euromobiliare	5385	-5	7090	5300	7860	17500
Euromobiliare risp.	1960	+1	2220	1700	2864	7000
Europa Metalli	1045	+4	1010	571	1101	134000
F Fiar	8100	+125	1980	1515	2100	[illegible]
Fasco	2600	—	2000	2400	2080	[illegible]
Falck	8800	+10	7800	4800	8290	27000
Falck risp.	8100	+390	7650	4500	8100	—
Ferruzzi Agr.	1770	+30	1810	880	1980	521000
Ferruzzi Agr. risp.	1830	+10	1836	1000	2010	15400
Ferruzzi Agr. r. nc	[illegible]	—	870	448	906	278000
Ferruzzi fin.	2744	+16	2760	2100	3070	471400
Ferruzzi fin. r. nc	1136	+16	1150	1010	1180	[illegible]
Fiat	10480	+790	10100	8770	10480	33600
Fiat ord.	9800	[illegible]	[illegible]	7600	10480	1174000
Fiat priv.	6400	+61	6180	4830	6800	554000
Fiat risp.	5940	+10	5900	4700	6220	73000
Fidenza Vetraria	7250	+250	6450	5600	8290	47500
Fidis	8781	+61	6500	5070	7261	31500
Finrep	1410	—	1400	1100	1629	63000
Finrep risp. n.c.	730	-4	730	616	825	40000
Finsea C. M.	13950	—	13750	11750	18000	—
Finarte	3675	+15	3480	2640	3680	8000
Flrenz	1195	+42	1130	900	1270	3000
Flrenz risp.	840	+8	858	525	840	5600
Flar ord.	1310	+8	1330	1161	7350	18000
Flar risp.	790	+5	860	766	860	[illegible]
Flasc ord.	4400	+100	4150	2400	4400	5000
Flasc risp.	4210	+30	4200	3010	4450	8000
Fiscambi risp.	1790	+1	1720	1600	2310	3000
Fiscambi ord.	6450	—	6450	2343	8010	—
Fochi Filippo	3399	-35	3210	1752	3840	31000
Fornara	2280	-10	3130	1987	3420	8000
[illegible]	1300	+120	1000	13710	19710	4200
G Gaic	39700	+180	30000	23000	33810	1000
Gemina	1750	+33	1640	1006	1630	620000
Gemina risp.	1730	+25	1650	1181	1800	40000
Generali	44500	+350	43400	38000	45200	172000
Gerolimich ord.	88	—	88	65	108	720000
Gerolimich risp.	78	—	79	75	90	890000
Gewiss	8800	+400	8300	7773	8800	27300
Giardini ord.	13050	-100	13200	11150	16010	10000
Giardini risp.	9900	-10	9300	7400	10010	3000
Gim ord.	5540	-60	5520	4700	5780	1800
Gim risp.	3801	+1	3783	3175	3801	3000
Grassetto	11000	-250	11000	6350	11800	71000
I Ifi priv.	19080	+290	19300	14370	19450	59000
Ifil ord. fraz.	4210	+60	4230	3430	4485	145000
Ifil risp. fraz.	1900	+10	1940	1580	1950	217000
Imm. Metanopoli	1032	+8	1070	860	1090	52000
Industrie Secco	1100	-4	1110	913	2000	3000
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	[illegible]	44000	13000
Interbanca priv.	30000	+10	32100	[illegible]	31700	—
Isefi	1630	-10	1520	1310	1730	10000
Italcable ord.	13000	—	14000	9870	14160	10000
Italcable risp.	9750	-250	9650	8100	11400	7900
Italcementi ord.	129000	-500	127900	82500	137000	1600
Italcementi risp.	44380	+380	42000	33410	45300	5700
Italgas	3018	+11	3030	1850	3864	333000
Italia Ass. 1000	11500	+950	11500	8415	13400	44500
Italmobiliare	148000	+600	129000	84600	145100	16175
Italmobiliare risp.	45800	-270	46000	27800	48800	8775
J Jolly Hotels ord.	16850	—	11700	9910	12000	—
Jolly Hotels risp.	10840	+100	10220	8400	11880	1500
K Kernel Italiana	415	-1	475	440	550	28000
L L'Espresso Spa	34800	—	34250	17000	35000	2500
La Fondiaria Spa	66500	+450	66400	50000	69200	69450
La Previdente	34250	+380	32200	19850	37780	31000
Latina Ass. ord.	17350	+280	16400	11400	18750	19000
Latina risp.	5120	+10	5000	4800	7034	21500
Linificio ord.	1720	+30	1705	1400	1605	30000
Linificio risp.	1580	+36	1570	1319	1591	17000
Lloyd Adriatico o.	17400	+450	17050	12850	25400	11500
Lloyd risp. nc	9400	+100	9550	6200	9850	47500
M [illegible]	3300	-300	4470	2500	5250	18500
Magneti M. risp.	2900	-100	3200	2535	3182	23000
Magneti M. ord.	2998	+10	3000	2540	3753	100000
Magona	12000	+70	11120	7300	13000	4000
Manif. Rotondi	23940	—	23500	18400	27600	100
Marelli Cavi	3740	+5	3770	2810	4053	3000
Marelli Cavi r. nc	1871	-4	1876	1670	2940	3000
Marangoni	6410	-90	6770	4470	8415	22600
Marzotto	4732	-66	5260	3669	6700	29000
Marzotto risp.	5860	—	6180	4500	6600	3000
Marzotto risp. nc	4311	+41	4300	3150	4400	1000
Mediobanca	19900	+145	[illegible]	16130	22400	52800
Merloni	2830	-155	2825	1130	3050	69000
Milano ass. ord.	33300	[illegible]	33650	19700	35750	16400
Milano ass. risp.	13380	+1150	10000	5300	13380	125600
Mira Lanza	48100	+60	47170	35010	48100	5600
Mittel	3800	-3	3800	2800	4000	17000
Mondadori	23220	+420	23650	10800	23900	19500
Mondadori priv.	12700	-270	11750	6800	14400	219000
Mondadori risp.	7440	-15	7700	4200	8600	1500
Montedison	1500	+30	[illegible]	1011	2000	3850000
Montedison risp.	927	+12	915	626	975	1707000
Montefibre	1562	+21	1580	1154	2001	701000
Montefibre risp.	971	-7	975	881	1375	36000
N Necchi ord.	2833	+51	2800	2150	2870	3500
Necchi risp. nc	2988	—	3070	2500	3300	—
Necchi warrant	361	+81	380	80	380	10000
Nuovo Pignone	4310	-16	4300	4080	4350	17000
N.B. Ambros. risp.	1365	-5	1300	975	1361	16000
N.B. Ambros. ord.	3140	+17	[illegible]	3080	3470	43000
O Olcese	3000	+40	3000	1910	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	9488	-25	9450	7350	11100	227000
Olivetti priv.	5470	-25	[illegible]	[illegible]	7600	9100
Olivetti risp. nc	[illegible]	+15	4140	[illegible]	[illegible]	24000
P Pacchetti	470	—	475	164	524	[illegible]
Part. Fin.	5440	+30	4700	3000	[illegible]	125000
Part. F. r. nc ex w	1567	-27	1430	1200	1567	151000
Perlier	1210	-30	1300	1100	[illegible]	11500
Perugina ord.	3130	-70	3000	2000	3230	3700
Perugina risp.	1120	-30	1100	864	2250	4000
Pierrel ord.	1705	-10	1700	875	2130	5000
Pierrel risp.	840	+10	770	530	872	14000
Pininfarina ord.	8755	+35	8900	5450	[illegible]	14700
Pininfarina risp.	8300	-15	8000	7800	11800	300
Pirelli & C. ord.	7570	+130	7300	3840	7790	57500
Pirelli & C. risp.	3350	-7	3650	2500	3350	1100
Pirelli SpA	3520	+16	3500	1870	3300	248000
Pirelli spa r. nc	1680	+13	1600	[illegible]	1687	38000
Pirelli SpA risp.	2875	-44	2860	1873	3175	10000
Poligrafici edit.	4130	-40	[illegible]	[illegible]	4360	9000
Pozzi-Ginori ord.	1340	-1	1300	860	1664	8000
Pozzi-Ginori risp.	1166	—	1170	880	1310	—
R Raggio Sole o.	3860	+10	3150	3400	3880	33000
Raggio Sole r.	2300	+10	2240	1600	2330	6500
Ras	43400	+430	43200	32600	46800	27700
Ras risp.	17900	+380	17800	13400	18800	54160
Recordati ord.	9170	-20	8640	3750	9170	40000
Recordati risp. nc	4300	—	4330	3130	4340	17300
Rejna ord.	13250	+80	13200	11200	15150	500
Rejna risp.	22800	—	22800	20000	23800	—
Rinascente ord.	4800	+70	4800	2480	5343	130000
Rinascente priv.	3485	+15	3320	2000	3600	60000
Rinascente risp.	2521	+13	2500	2148	3850	16000
Risan. Napoli risp.	12290	+190	11870	9750	12350	—
Risan. Napoli ord.	32400	+300	18470	1270	30100	6000
Riva Finanziaria	3070	10	3300	7620	9994	2300
Rodriquez	9450	—	9500	8300	10900	600
S Saes	1700	11	1600	1300	2053	20000
Saes risp.	990	+20	975	880	1053	14000
Saes-Getters priv.	6445	+15	6800	3400	6460	6000
Saffa ord.	8128	+80	8100	3730	8400	8000
Saffa risp. port.	8700	+195	8800	3730	8250	7500
Saffa risp. nc	4800	—	4820	4350	5334	2000
Saffilo ord.	5450	+100	5550	4600	5900	20200
Saffilo risp.	5700	+220	5800	4400	6800	[illegible]
Sai ord.	33845	+255	32850	13125	31450	15100
Sai risp.	7981	+100	7900	5250	9470	26400
Saiag ord.	3281	+44	2870	1750	3230	25000
Saiag risp.	1475	+30	1300	1000	1470	21000
Sapem	2300	+5	2300	1940	2400	16000
Sapem risp.	2360	+5	2180	2000	2384	4000
Sapem warrant	425	10	400	93	480	12000
Sasib ord.	4180	10	4340	2940	4380	24500
Sasib priv.	4836	1	4700	2000	4700	—
Sasib r. nc 1-7-88	2737	+7	2350	2081	2835	25000
Schiapparelli	984	-2	980	484	[illegible]	58000
Seim ord.	1126	+5	1450	1040	1735	152000
Seim risp.	1490	+17	1460	1031	1575	8000
Serfi	5060	+10	4800	4750	5800	22000
Setemer	10150	-100	17600	6700	[illegible]	7500
Sifa	2285	+5	2300	1700	3510	1000
Sifa risp.	1345	-7	1230	1130	1765	25000
Sime	6050	—	4270	4045	7410	54000
[illegible] ord.	30000	-100	27750	18700	30000	4200
[illegible] risp.	33800	+680	32200	14800	38000	1000
Sip ord.	2124	-3	2900	1771	3270	144000
Sip risp.	2342	+2	2428	1794	2439	227000
Sirti	9875	+15	10000	7021	10800	133000
Sisa	2800	—	1585	1486	3000	164000
Sme	4605	[illegible]	4560	1580	4645	244700
Smi risp.	930	1	975	874	2060	15000
Smi ord.	1664	+10	1660	950	2188	30000
Snia Bpd ord.	2680	-50	2700	1767	2894	14000
Snia Bpd risp.	3740	+135	3720	1448	3800	38000
Snia risp. nc	1650	+6	1210	1072	1699	16000
Snia fibre	1370	32	1365	1292	1790	13500
Snia Tecnopolimeri	5480	-100	5300	3815	5630	1700
Sogefi	4150	—	4260	3900	5375	10000
Sogefi ord.	3351	+122	3130	2400	3351	100000
Sogefi risp.	1681	-72	1580	1180	1875	128000
Sondel	780	—	770	580	887	14000
Sorin Biomedica	8250	+10	8550	7000	9470	6000
Standa ord.	19150	90	18570	9960	21000	[illegible]
Standa risp.	6400	+50	6400	3730	7600	[illegible]
Stefanel	7710	-70	7350	4845	7500	5000
Stet ord.	3040	-30	3150	1822	4348	809000
Stet risp.	3030	+5	3080	2133	3358	108000
Stet warrant	1001	+30	1000	600	1410	75000
T Tecnomasio	1610	-5	1630	1350	1680	10000
Tecnost	3470	+24	3430	1840	3731	3000
Terme Acqui o. c.	870	-1	875	490	930	16000
Tecnocomp	1185	+10	1165	945	1325	4000
Teknecomp r. n.c.	880	+3	910	[illegible]	975	5000
Terme Acqui	1585	+5	3005	1300	2130	15000
Toro ass. ord.	21100	-350	21300	14870	23800	14800
Toro ass. priv.	13450	+440	13800	8601	13150	32000
Toro ass. risp.	8800	-60	9850	7000	10800	19700
Trenno	2700	-3	2900	[illegible]	3100	2000
Tripcovich	7331	+41	6800	6004	8030	13300
Tripcovich risp.	3600	-38	3470	3060	3480	8000
U Unicem	24500	-300	24850	13800	25420	10000
Unicem risp.	8800	-20	9000	7530	10350	7000
Unione Sub. Ass.	27500	+410	27450	21150	27500	3400
Unipol	18280	+280	18400	13400	19000	394000
V Valeo	6150	+10	6000	4900	6400	3400
Vetreria Italiana	3210	+15	4750	2300	3215	10500
Vianini risp.	2815	-10	2840	2400	3150	—
Vianini ord.	3000	—	3000	2420	3400	11000
Vianini ind.	1130	+10	1110	1000	1300	34000
Vianini Lavori	2830	+15	2800	2040	2870	—
Vittoria Ass.	16880	+130	15400	10915	34150	4400
W Westinghouse	33500	+10	30000	20200	33000	300
Worthington	1640	+20	1600	1000	1575	24000
Z Zignago	3240	+10	4800	4080	5240	221500
Zucchi	6426	+20	6000	3700	6426	28500

* Minimi e massimi non rettificati riguardo ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

La sanità prigioniera di due mali: personale carente e strutture inadeguate

Ospedali, mancano 360 medici

Per garantire gli standard ministeriali occorrerebbero anche 3 mila infermieri - «Ma dalle scuole, a Torino, ne escono solo 400 l'anno»

Nei [illegible] ospedali torinesi secondo una prima stima mancano 360 medici e 3 mila infermieri. E' un dato preoccupante. E la situazione rischia di aggravarsi con l'adeguamento ai nuovi standard di assistenza definiti dal ministro Donat Cattin [illegible] definito proprio in questi [illegible] consiglio [illegible] delle Usl [illegible] un amministratore [illegible] «da chi potremo coprire gli organici degli infermieri, con una [illegible] delle scuole professionali [illegible]».

In realtà i problemi degli ospedali si possono riassumere in due carenze: di personale e di strutture. [illegible] Maria Vittoria [illegible] Una [illegible] ha paura nel fermare [illegible] libera [illegible] amministratrice di [illegible] requisiti. Inoltre Torino [illegible] appena uscendo da una complessa riorganizzazione delle Usl, portate da una a dieci: «Questo ci ha obbligato ad [illegible]» — spiega Roberto Nebiolo, presidente dell'Usl [illegible] «Abbiamo [illegible] problemi [illegible] personale [illegible]».

[illegible] tutto con gli ospedali torinesi [illegible] reparti [illegible] temporaneamente le prestazioni per [illegible] di personale.

«Nel complesso siamo riusciti anche a fare dei passi avanti, seppur piccoli — confida Corrado Ferro, presidente dell'Usl 4 — E ora ci aspettiamo di costruire insieme una nuova Sanità, trasparente, efficiente». Le [illegible] cause di disservizio e di assistenza carente, tutte accertate dal ministro Donat-Cattin [illegible] Parlamento, [redacted] cadute su persone impegnate da quasi un anno (da quando sono stati [illegible] i Comitati di gestione) a cercare rimedi.

Tutto bene, allora? Non c'è da lamentarsi? Cerchiamo di capire a che punto è, davvero, la sanità [redacted] di qualità soffre. Nel panorama degli ospedali l'impressione che [illegible] un primo esame [illegible] Ovunque le liste di attesa per ricoveri e esami [illegible] laboratorio superano ogni immaginazione (anche un anno per un ricovero al Cto). In quasi tutti gli ospedali sono in corso lavori di ristrutturazione, ampliamenti, riorganizzazione dei servizi. E in ogni ospedale si stanno portando avanti progetti di «umanizzazione» dei reparti. In troppi infatti esistono ancora camere a sei letti, con servizi collettivi.

Ma se l'intervento è possibile (e lo stanno realizzando) in alcune strutture come l'Astanteria Martini o il Maria Vittoria, lo stesso non si può dire per complessi «antichi» come l'Oftalmico. Dice il direttore sanitario dell'Oftalmico Domenico Tapparo: «Qui i muri sono troppo spessi, le solette non reggono altri pesi. Per questo abbiamo fermato i lavori: quanto prima provvederemo a studiare un progetto globale di ristrutturazione». Alle Molinette invece si sta lavorando da tempo ad una quasi radicale trasformazione di alcuni settori. «Stiamo per realizzare un pronto soccorso a livello europeo — spiega il sovrintendente Rizzi — e per [redacted] una serie importante di traguardi, uno dei quali è l'autorizzazione a procedere ai trapianti di fegato».

A Torino il cittadino rischia quindi, come ha detto il ministro Donat-Cattin, di restare senza un'adeguata assistenza? «Senza ombra di dubbio no, anche se l'errore è sempre possibile — interviene il direttore sanitario dell'Astanteria Martini, Vogliolo — Da noi in un anno ci sono 60 mila passaggi al pronto soccorso, 12 mila ricoveri, oltre 3 mila interventi chirurgici nelle sei sale [redacted] disponiamo. Solo per la professionalità del personale, inadeguato, e con un pizzico di fortuna, non abbiamo avuto incidenti». Della stessa opinione sono anche il coordinatore [redacted] dell'Usl 3, Del Giudice, e il direttore sanitario del S. Anna Martiny.

Insomma, a giudizio dei responsabili, negli ospedali [redacted] si è fatto molto per migliorare il servizio. Alcuni esempi: la lotta vinta alle Molinette contro la legionellosi, una subdola malattia dell'apparato respiratorio e l'impegno nel combattere l'epatite B o le infezioni ospedaliere. Sempre alle Molinette esiste uno dei principali centri di cardiologia italiani (la cui attività è stata di recente sottolineata proprio dal ministero in una relazione, si compiono con successo interventi (secondi in Italia, dietro a Pavia) sulle aritmie cardiache. Al Regina Margherita, inoltre, esiste il maggior centro nazionale di microcitemia (contro [redacted] talassemia) e un invidiabile laboratorio di emodinamica. Confermano in Regione: «Non solo [redacted] stanno riducendo i cosiddetti viaggi della disperazione verso altri Paesi esteri, ma il 20 per cento di tutti gli interventi sono fatti a cittadini residenti in altre province o regioni».

In questo fermento di attività, però, disagi e problemi non mancano. «L'ultima trovata — dicono i sindacati ospedalieri — viene proprio dai nuovi standard decisi dal ministro e dal minimo di minuti di assistenza stabilito dalla Regione». Così, nelle Usl, c'è chi ha applicato la media dei 90 minuti (a questa cifra si riferisce la tabella che pubblichiamo) e chi invece [redacted] preferito aumentarlo anche [redacted] a 120. E si rischia, volendo applicare gli standard, [redacted] dover chiudere dei reparti. «La vera malattia della Sanità — polemizza [redacted] medico delle Molinette — è nella burocrazia, nella riforma che non è mai stata realizzata appieno. In chi, invece di documentarsi, preferisce lanciare accuse insensate».

Adriano Provera

La situazione degli organici

OSPEDALE	POSTI LETTO	MEDICI ATTUALI	MEDICI PROPOSTI	INFERMIERI ATTUALI	INFERMIERI PROPOSTI
INFANTILE	544	143	172	[redacted]	544
C.T.O.	470	170	200	285	447
S. ANNA	465	171	[redacted]	470	[redacted]
N.A.M.	507	130	220	317	578
MOLINETTE	2200	72[redacted]	780	1356	2941
M. VITTORIA	700	157	210	260	[redacted]
AM. SAVOIA	300	30	45	58	125
MARTINI	540	140	194	[redacted]	[redacted]
TOTALI	5726	1684	2001	3530	[redacted]

I drammatici episodi ricordati dal ministro

Le clamorose affermazioni fatte alla Camera dal ministro della Sanità Donat-Cattin («In una città come Torino, di notte, muoiono pazienti negli ospedali per carenze della struttura pubblica e di personale in primo luogo») [redacted] hanno certamente suscitato sorpresa nei torinesi. Alla base [redacted] pesante denuncia del ministro c'erano, infatti, drammatici episodi [redacted] nuti alle Molinette e pubblicati sulle pagine de *La Stampa*. In particolare, quest'anno, sono stati tre i casi sconcertanti che hanno visto come protagonisti l'ospedale di [redacted] Bramante e il suo personale.

Morta senza assistenza. Il 21 febbraio scorso, *La Stampa* denunciò la morte di Maria De Pretto, pensionata di 68 anni. La donna era spirata all'alba del 12 febbraio dopo che, per tutta la notte, una vicina [redacted] letto aveva tentato inutilmente di richiamare l'attenzione delle infermiere. «*Soffriva d'asma* — raccontò Immacolata Tarantino —, *era nel letto 15, proprio quello accanto al* [redacted] *Quando ha cominciato a sentirsi soffocare ho chiamato a lungo le infermiere, ma* [redacted] *risultato. Le ho dato allora un po' d'acqua e le ho messo un cuscino* [redacted] *testa. Solo dopo molto tempo qualcuno si è affacciato*». L'episodio venne denunciato dagli stessi primari della Divisione in cui era ricoverata la pensionata e due infermiere finirono sotto inchiesta.

Nudo nel letto. Ancora su *La Stampa*, due mesi più tardi, si parlò della morte, sempre alle Molinette, e sempre di notte, di Felice Pioggia, 77 anni, provocata, secondo l'esposto dei parenti, dall'incuria di medici e infermieri: «*Aveva una broncopolmonite e l'hanno lasciato scoperto per 20 minuti; venne frettolosamente visitato al buio, poco dopo morì d'infarto*».

Il dramma di Felice Pioggia, ricoverato da alcuni giorni, si consumò [redacted] notte fra il [redacted] e 4 aprile. «*Verso l'una* — hanno raccontato moglie e figlia — *Felice cominciò a peggiorare: sudatissimo e agitatissimo, rischiava di cadere* [redacted] *letto. Per tre volte abbiamo dovuto chiamare un infermiere e quello* [redacted] *rispose che tanto si sarebbe fermato sul pavimento. Poi il* [redacted] *congiunto* [redacted] *trattato bruscamente e lasciato nudo sul letto nonostante la broncopolmonite*». Alle 3,55, finalmente, una dottoressa visitò il pensionato. «*C'era solo il lumino acceso e la "visita" si risolse nel tastare il polso. Stava malissimo, chiedemmo spiegazioni e la risposta fu che lei* [redacted] *un altro reparto e che* [redacted] *poteva sapere*».

Dimessa senza controlli. L'ultimo, drammatico episodio venuto a conoscenza del ministro risale a metà luglio. Vincenza Cardone, 56 anni, morì poche ore dopo essere stata dimessa dalle Molinette. «*Era diabetica* — racconta il figlio — *ebbe una crisi e al pronto soccorso venne visitata* [redacted] *un medico. Poi ci fu il cambio di turno e un collega di quel sanitario decise di dimetterla. "Non ha nulla" disse,* [redacted] *non aveva nemmeno* [redacted] *dato la cartella clinica*».

Beppe Minello

Per iniziativa della Regione

Aids, un film in tv e a scuola

Ieri, sul tema, incontro medici-pubblico

Le televisioni private della regione trasmetteranno [redacted] prossimi giorni, con cadenza regolare, un video-clip di [redacted] minuti, intitolato «*La dimensione* [redacted] *rischio*», sull'Aids; lo [redacted] filmato verrà proiettato nelle scuole superiori e commentato dagli insegnanti.

E' una delle tante iniziative promosse dalla Regione Piemonte per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sindrome che sta mietendo vittime in tutto il mondo, mentre nel [redacted] stro Paese il virus ha già colpito 2065 persone con una mortalità superiore al [redacted] per cento.

L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha presentato la videocassetta, ieri pomeriggio, alla vigilia della «*1ª giornata mondiale dell'Aids*», manifestazione organizzata in contemporanea in moltissimi Paesi e patrocinata dall'Oms. Oggi, al Royal Hotel, corso Regina Margherita 249, giornata di studio [redacted] problemi medico-scientifici e socio-comportamentali, con la partecipazione di specialisti e amministratori provenienti da tutta l'Italia. Un dibattito serrato sull'emergenza Aids anticipato, nel tardo pomeriggio di ieri a Palazzo Lascaris, da una manifestazioni dei radicali che chiedono «più informazione» e da un incontro [redacted] medici e pubblico, organizzato dalla società editrice «Diffusioni scientifiche Piemonte».

Il video-clip affronta le complesse tematiche del morbo spiegando con un linguaggio semplice lo sviluppo del virus in Italia e in Piemonte fino ad indicare i servizi a cui fare riferimento in caso di necessità. Non è, perciò, una rapida carellata sul problema, ma un documento mirato ad incidere nella coscienza della gente sottolineando i pericoli dell'infezione. Eugenio Maccari è stato chiaro: «*La videocassetta potrà dar luogo a polemiche data la crudezza di certe immagini*», ma verrà egualmente distribuita a chiunque ne faccia richiesta perché il «*rischio Aids in Piemonte è diventato una realtà che* [redacted] *può ignorare*».

I dati non lasciano spazio a incertezze: l'infezione si sta diffondendo in tutte le province e i casi di malattia conclamata al 31 ottobre [redacted] erano 193 [redacted] decessi: Torino 69 (34 vittime); Vercelli [redacted] (13); Novara 68 (26); Cuneo 9 (4); Asti 1 (-); Alessandria 22 (4). I sieropositivi al 25 giugno erano [redacted] di cui 2573 tossicodipendenti.

Sulle iniziative per rallentare la diffusione del male, l'assessore ha annunciato la richiesta, già inoltrata al ministero della Sanità, di un finanziamento vincolato per il potenziamento dei presidi [redacted] dalieri preposti alla [redacted] delle malattie infettive.

In attesa dello stanziamento è stata riattivata la 1ª divisione all'Amedeo [redacted] Savoia, mentre sono [redacted] corso le procedure per creare reparti analoghi a Verbania e a Novara.

em.mon.

Previsto un investimento di cinquantadue miliardi per la nuova aerostazione passeggeri

Il ministro blocca i lavori per Caselle

Il progetto è stato approvato, i fondi esistono - Si teme, però, il ricorso di un'impresa esclusa, che a luglio ha inviato una diffida

[illegible] Sagat [illegible] ha esaminato il problema [illegible] stato [illegible] soprattutto le partenze [illegible]

[illegible] tecnico dell'Aviazione civile non contenta che Torino procedesse autonomamente a [illegible] contratti. Ma non [illegible]

[illegible] ad aver fatto [illegible] per l'aerostazione [illegible] 49 miliardi, il 19 luglio [illegible] una lettera diffida alla Sagat, al Comune di Torino, al ministero dei Trasporti [illegible] documento si [illegible] procedere alla [illegible] aggiudicazione [illegible] ritenendo [illegible] per il [illegible] superamento del tetto dei 49 miliardi previsto nel bando. Ma il prezzo [redacted] in tutti gli appalti e [illegible] era uno dei 5 elementi per giudicare, ma [redacted] i 49 miliardi secondo [illegible] interpretazione prevalente se [illegible] in qualunque modo. E così la procedura [illegible] [redacted] [illegible] un qualche tentennamento [illegible] proprio il timore per [illegible] diffida.

Il 30 settembre anche la Direzione dell'aviazione civile [illegible] parere [redacted] comitato interministeriale [illegible] Perché allora si aspetta? E' vero che per le [illegible] sono voluti oltre [illegible] e tre anni per Venezia. Ma si dava che erano «quasi [illegible]». Ora [illegible] di un improbabile ricorso [illegible] Caselle [illegible] le opere [illegible] fondamentale [illegible] opere prioritarie [illegible] Stato paghi fino all'ultima lira per opere [illegible].

Gianni Bisio

Il papà italiano dei voli charter

Stefano Chiaravigllo

Le sue «prime», quelle che costellano una [redacted] di 42 anni, non sono [redacted] sulle Alpi, ma organizzatori di voli *charter*. Perché lui, Stefano Chiaravigllo, 62 anni, titolare della Mistral-tour, è il padre dei voli a domanda, dei viaggi aerei organizzati. Fu lui, allora semplice funzionario della Transitalia (ora fallita) a pensare il primo *charter* turistico [redacted] storia dell'Aviazione italiana, partito dall'aeroporto di Caselle il 1° novembre 1958.

Un DC [redacted] dell'Alitalia, allora definito «*gigante dell'aria*», portò 284 torinesi a *Nizza*, sulla Costa azzurra: il costo del viaggio (trasferimenti, colazione al *Royal*, visita della città e cena a Genova) [redacted] di 10 mila lire. Chiaravigllo [redacted] raccontato quell'impresa ieri ricevendo una targa ricordo dal sindaco, Maria Magnani Noya e dalla Sagat, società che è stata supporto costante a tutte le sue iniziative. E sempre ieri i passeggeri in partenza da Caselle hanno ricevuto [redacted] dono un cofanetto di torinesissimi cioccolatini per partecipare alla festa del primo *charter*.

«*Un'esperienza entusiasmante*», ha detto Chiaravigllo del primo Torino-Nizza. Ma le «prime» (per il sindaco «*prove dei primati che Torino ha avuto, ed ha anche* [redacted]») [redacted] state tante. Così il «*papà dei charter*» è stato il primo a portare i russi in Italia, a Torino, nel '64, in occasione di una partita («a Caselle non c'era neppure la scala per i Tupolev 114»), ad organizzare voli a Palma, in Cina, a Tokyo, a Nairobi. Chiaravigllo ha introdotto l'aereo nel turismo scolastico, in quello dei sindacati e nei pellegrinaggi a Lourdes.

Ma [redacted] è tutto positivo. Sulla politica [redacted] chiusura dell'Alitalia ai charter, Chiaravigllo è esplicito: «*L'Alitalia, che oggi opera solo per il* [redacted] *per cento sui* [redacted] *a domanda, ha rovinato il settore, regalando soldi alle compagnie straniere e rallentando il flusso dagli Usa* [redacted] *l'Italia*». E il domani dei charter? «*C'è ancora un grande sviluppo, e Torino con il* [redacted] *aeroporto* [redacted] *fare molto*».

g. b.

In Assise l'omicidio Viele alle Nuove (giugno '80)

Assassinarono un detenuto perché lo credevano «spia»

Il pm ha chiesto per gli imputati, 4 terroristi, pene da 18 a 22 anni

All'ultimo processo contro terroristi per un omicidio, quello di Pasquale Viele, il detenuto «garrotato» in una cella delle Nuove nel giugno di otto anni fa, il pubblico ministero Vittorio Russo ha chiesto la condanna [redacted] quattro imputati: «*Giorgio Piantamore e Giorgio Zoccola debbono scontare ciascuno 18 anni di reclusione. Vent'anni siano inflitti a Claudio Carbone e 22 anni a Pietro Bertolazzi. Tutti vollero la morte di Pasquale Viele, sospettato* [redacted] *essere* [redacted] *spia. Il delitto, però, non fu premeditato*».

Il dott. Russo ha sollecitato pene tutto sommato abbastanza miti se si considera la pesantezza dell'accusa. [redacted] Corte d'assise ha ricordato: «*Piantamore e Zoccola, autori materiali dell'assassinio, sono rei confessi ed hanno perciò questo giudizio. Inoltre, sono dissociati: meritano quegli sconti* [redacted] *pena previsti per chi ha troncato con* [redacted] *lotta armata*». Il [redacted] ha aggiunto: «*Meritano le attenuanti generiche anche Pietro Bertolazzi e Claudio Carbone*».

Torinese, 42 anni, di cui 22 [redacted] carcere, Carbone è [redacted] dei padri dei Nap (Nuclei armati proletari) attivi negli Anni Settanta. Piccolo, grassottello, durante l'interrogatorio del presidente della corte, dott. Pier Carlo Damiano, s'è rivelato un fine dicitore. In attesa della requisitoria rimprovera il cronista: «*Ha scritto che sono un irriducibile. E' falso. Dal 1983* [redacted] *credo più nella violenza* [redacted] *forma di lotta contro le ingiustizie sociali. Sono uscito dal terrorismo senza, comunque, dissociarmi né pentirmi*».

Laureando in [redacted] sofia, studioso di teologia, considera il carcere «*il mio mondo*», i detenuti «*la mia gente*». Racconta: «*Da ragazzino sono stato nel riformatorio* [redacted] *Ferrante Aporti, poi sono finito alle Nuove. Ho approfittato* [redacted] *un breve periodo di libertà per vivere, nel '68, l'esperienza del Maggio francese, a Parigi. Tornato in Italia, fui ancora arrestato.* [redacted] *Agli inizi degli Anni 70, lasciata la cella, mi diedi alla clandestinità, fondai i Nap. Fui preso a Torino, nel gennaio '75*».

Diventato un ex terrorista, Carbone venne rinchiuso nella prigione di Bellizzi Irpino (Avellino). Prima di essere rinviato a giudizio per l'assassinio [redacted] Viele, ha potuto lavorare per 9 mesi fuori dal penitenziario. «*Ero direttore* [redacted] *una cooperativa nel campo della pelletteria. Il ricavato della vendita dei nostri articoli è finito ai ragazzi brasiliani usciti dai riformatori*».

Senza contare la pena che gli arriverà da questo processo, Carbone ha già da scontare condanne fino al 2011. Quando pensa di uscire definitivamente dall'universo della galera? «*Non lo so e non m'interessa* [redacted] *modo particolare. Mi sta solo a cuore poter continuare a lavorare per la mia gente*». Dopo la requisitoria sono cominciate le arringhe dei difensori Geo Dal Fiume, Zancan, Novaro, Chendi e Peria. Sentenza lunedì.

Claudio Giacchino

Metrò, il pri difende le sue scelte

Oggi nuovo incontro di pentapartito - Agli alleati i repubblicani chiedono garanzie per la realizzazione del progetto bocciato la scorsa settimana - Nessun nome per l'eventuale sostituto di Ravaioli

[illegible] amministratori [illegible] modi per [illegible] presto l'appr[illegible] sulla base del progetto già approvato dall'Atm dagli esperti dominati [illegible] e dalla giunta [illegible] ecco che cosa diranno il segretario del pri Ferrara e la capogruppo Luisa Carello alle delegazioni dei 4 alleati di giunta (dc, psi, psdi e pli) al nuovo incontro fissato per le 19 di stasera nella sede democristiana.

Nessun nome di nuovo assessore, quindi. Nessun sostituto ai Trasporti del dimissionario Ravaioli. La riunione dell'esecutivo dell'edera, ieri, ha riproposto tutti gli interrogativi, tutti emergenti lunedì durante il secondo vertice a 5, quando le altre delegazioni, nella sostanza avevano detto ai repubblicani: «*Il metrò è necessario, ne discuteremo per realizzarlo, ma con un nuovo assessore, non con Ravaioli*».

A giudizio del partito di La Malfa, però, la volontà di procedere dei *partners* è [illegible] altro che chiara. [illegible] questi giorni [illegible] una nota — [illegible] perplessità [illegible]. Del resto, [illegible] negli ultimi tempi [illegible] stata una notevole [illegible] ad affrontare [illegible] problemi centrali dell'attività concentrata dalla maggioranza. Anche l'iter per la realizzazione del metrò [illegible] difficoltà ricorrenti. Essi tuttavia non hanno impedito di predisporre un programma globale, reso poi concreto dall'approvazione del progetto esecutivo dei primi tratti in galleria, che potrà e dovrà rimuovere l'avvio di un'opera indispensabile».

Del pri, però, e più, pur concordando [illegible] sul [illegible] repubblicano, interpretano la mancata indicazione dell'eventuale sostituto del vicesindaco dimissionario come un [redacted] prender tempo, che farebbe rinviare anche il Consiglio di lunedì, in attesa dell'arrivo di La Malfa, previsto per martedì.

«*La sostituzione o meno di Ravaioli* — risponde il segretario Franco Ferrara — *è* [redacted] *falso problema. I nodi veri sono altrove, nell'ultimo Consiglio gli attacchi all'assessore avevano, in realtà, obiettivi diversi. La Malfa, inoltre, sarà a Torino per altri motivi. Al Consiglio comunale, infine, si dovrà* [redacted] *scutere l'elezione di un assessore. Con gli alleati valuteremo, quindi, se sarà possibile farlo già lunedì, ma,* [redacted] *chiaro, l'eventuale rinvio non dipenderà da noi*».

E da chi? «*Dai nostri partners di maggioranza. Se dimostreranno di volere concretamente questo metrò, il problema* [redacted] *risolto*».

Se no? «*Diversamente sarà inutile fare Consigli comunali o indicare nomi di nuovi assessori*».

g. sm.

[redacted] La Provincia e [redacted]

«*Per "Italia '90" abbiamo fatto il nostro dovere*»: così risponde il presidente Nicoletta Casiraghi (pli) al «rammarico» espresso in [redacted] incontro torinese dal direttore del Col, Luca Montezemolo per l'assenza della Provincia nell'organizzazione della kermesse internazionale. Nicoletta Casiraghi, in una lettera al Col, ricorda che, sin da agosto, la Provincia aveva «*individuato l'opera che possedeva i requisiti per l'ammissione al decreto per i Mondiali*»: la circonvallazione di Venaria. Un'arteria utile per snellire la [redacted] intorno al nuovo stadio.

Specchio dei tempi

Una triste realtà nella giornata dedicata agli anziani - Il motociclista mal sopporta il limite di velocità - Il Regio si scusa per gli abbonamenti esauriti - Senza vagone per Vienna - Malcostume

Una lettrice ci scrive:

«[redacted] occasione della Giornata dell'anziano che si ricorda oggi vorrei dire la mia. *Da parecchi anni vado a far visita ad una cara amica ricoverata presso l'Istituto di Riposo di [illegible] Sa[illegible] ed ogni volta e* [redacted] *[illegible] di altre cose. Il personale di assistenza è sempre meno: ogni tanto un infermiere va in pensione non viene sostituito. Il Comune ha trovato il modo di assumere "temporaneamente" personale che viene preso alla "rotonda" e addestrato dagli infermieri fissi. Terminati i tre mesi, dopo aver appreso tutte le norme del lavoro, viene licenziato questo metodo è molto svantaggioso per chi* [redacted] *assistito, poiché la maggior parte dei ricoverati sono persone non autosufficienti, costrette sulla sedia a rotelle o a letto.*

L'anziano ha bisogno [redacted] *sentirsi protetto (curato) a* [redacted] *atto con personale che gli dia un po' di affetto e confidenza oltre che lo assista giorno e notte. Da parte mia ho constatato che tutto il personale sia quello fisso che quello trimestrale, ci mette tanta passione e buona volontà, ma i ricoverati* [redacted] *tanti e loro troppo pochi, quindi il disagio è reciproco.*

Concludo, infine, un caldo ringraziamento a tutti i lettori per quanto fanno con le "Tredicesime" a favore degli anziani».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Sono il presidente di un motoclub torinese. Contrario, come tutti i motociclisti, alla legge Ferri, fissata senza tenere conto dell'affidabilità* [redacted] *questi mezzi. Ho pagato lire 206.750, viaggiavo a 111 kmh quando il limite era di 90, in una superstrada a quattro corsie alle* [redacted] *7,45 e non c'era in circolazione anima viva.*

Voglio precisare che fra auto e moto esiste un abisso. Per sorpassare un'auto che viaggia a 90 kmh in moto occorrono 2 secondi, in auto molto di più con ingombro maggiore sulla carreggiata. Quindi per noi occorrerebbero limiti diversi».

Walter Barrera

La direzione del Teatro Regio ci scrive:

«*Il Teatro Regio si scusa con la lettrice Mila Pretto e* [redacted] *le altre persone che il giorno 15 hanno trovato il "tutto esaurito" per gli abbonamenti Speciali Familiari. Questi abbonamenti sono formule indirizzate ai Gruppi organizzati e vengono messi in prenotazione tramite l'associazionismo organizzato. Come evidenziato in tutta la pubblicità, l'eventuale vendita al pubblico è annunciata "secondo disponibilità"*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Come al solito Torino viene declassata all'ultimo po*[redacted] *colpa sua, colpa degli altri? Esempio, comunicazione coll'estero: avevamo un comodissimo vagone (una volta per carità!) diretto Torino-Vienna. Era già troppo, meglio farlo partire da Milano, i torinesi si arrangino a prenderlo in tempo a Milano.*

Altro esempio: il puntualissimo, organizzatissimo treno IC Milano - Innsbruck - Monaco. Parte da Milano e va bene, ma [redacted] *come* [redacted] *arriva? Parte alle 6,50 sempre puntuale e non capolla Torino*».

Ingrid Barth

Un lettore ci scrive:

«*Seguo con interesse gli articoli riguardanti le notevoli difficoltà sul traffico automobilistico nella nostra città dovuto, soprattutto, alla maleducazione e prepotenza di molti individui. Cito un caso che giornalmente ha sotto gli occhi: il proprietario* [redacted] *Saab turbo posteggia ogni giorno la sua macchina all'angolo di corso Siccardi con via Bertola sul passaggio pedonale,* [redacted] *punta, salendo e invadendo il marciapiede in corrispondenza della scalinata che porta al piazzale sopraelevato, impedendo il libero passaggio ai pedoni che* [redacted] *costretti a salire sullo scalino e a passare in fila indiana. L'altro giorno un povero handicappato in carrozzella, non potendo passare, per aggirare l'ostacolo si è rovesciato dallo scalino e soltanto con l'aiuto di alcuni passanti ha potuto riprendere la sua strada. Quasi ogni giorno i vigili applicano la multa, ma questo tizio, che non* [redacted] *può definire signore, strappa il foglietto. Ora i casi sono due, o questa persona è tanto* [redacted] *ca che può buttare i soldi dalla finestra (in questo caso gli sarebbe più conveniente portare la macchina al posteggio a pagamento* [redacted] *a pochi metri) oppure ha qualche santo in alto loco. Sarebbe più opportuno, invece delle solite multe, far intervenire il carro attrezzi. Una salutare lezione forse lo farebbe rinsavire*».

Segue la firma

Un play-boy torinese crivellato di colpi sulla Costa Azzurra

Dolce vita finita nel sangue

Fulvio Dore, 35 anni, trattava abbigliamento - Il [redacted] ricalca quello avvenuto nell'ambiente dei commercianti italiani a luglio - La madre: «Era [redacted] bravo ragazzo, l'hanno ucciso per errore»

Hanno sparato all'impa[redacted]. Diverse scariche di fucile da caccia hanno ucciso, su una strada secondaria nell'entroterra di Cannes, un commerciante torinese di abbigliamento [redacted] pelle, Ful[redacted] Dore, 35 anni: proiettili [redacted] viso e [redacted] braccia, altri conficcati nella carrozzeria dell'auto.

Le prime informazioni [redacted] colte dalle gendarmerie [redacted] e Nizza hanno tratteggiato, per quel giovan[redacted] disinvolto e sorridente, l'immagine di [redacted] play boy, «conosciuto nelle discoteche della Costa Azzurra». E una prima pista per le indagini è venuta di lì: una faccenda [redacted] donne, una storia cominciata nei locali notturni?

Poi, la professione di Dore — import-export di abiti — ha aperto un'altra strada: il 20 luglio scorso, a Callian, proprio nei pressi di Grasse, un [redacted] torinese dello [redacted] settore, Diego Daniele, 43 anni, uccise a [redacted] un [redacted] socio, Antonio Drogo, 42 anni, pure [redacted] di Torino, che esigeva la restituzione immediata di un milione di franchi, circa duecento milioni di lire.

Mentre gli inquirenti francesi vagliano queste ipotesi e ascoltano conoscenti e amici della vittima, [redacted] suo alloggio di via Sineo 12/8, a Torino, la madre di Fulvio Dore — Celestina Iusuf, 68 anni — ripete: «*Era una persona buona, [redacted] ho mai fatto male a nessuno. Sono convinta che sia [redacted] una disgrazia, che so?, forse un cacciatore*».

Dalla gendarmeria di Nizza l'ha chiamata il commissario Puttara, le ha detto che il figlio era morto, ucciso, ma [redacted] è sceso [redacted] dettagli. Allora [redacted]: «*Posso al massimo pensare a uno sbaglio*».

Due torinesi vittime di delitti in Costa Azzurra: nella foto grande [redacted] di Antonio Drogo, ucciso il 20 luglio. Nel riquadro: Fulvio Dore, [redacted] lunedì con fucilate al viso e alle braccia

[redacted] all'orrore [redacted] credono i gendarmi intervenuti nella notte [redacted] lunedì e martedì sulla strada dell'entroterra che collega Grasse a Pegomas, proprio alle spalle [redacted] Cannes: [redacted] ciglio della strada, col motore anc[redacted] acceso, era ferma la Fiat Croma di Dore. E la ferocia dell'agguato, l'esecuzione fulminea, il [redacted] di armi (uno o più fucili da [redacted]cia di grosso calibro) [redacted]o subito fatto pensare al regolamento di conti, alla vendetta.

Nessun'altra traccia. Accanto [redacted] cadavere, soltanto una valigia: la polizia sta esaminandone il contenuto, ma è quasi certo che, [redacted] si trattasse di qualcosa d'importante, i killer l'a[redacted] fatta sparire.

Per cercare un movente sono stati presto rintracciati amici e conoscenti del [redacted]merciante. Ecco [redacted] della sua storia, la casa a Cannes, le serate in locali della [redacted] Cannes, di Nizza, di Mentone; ecco la [redacted] di play boy, ecco le prime indagini sull'ambiente notturno, su italiani che, [redacted] lui, hanno scelto la Costa Azzurra.

Reagisce la m[redacted] Torino: «*Macché play boy, scrivete [redacted] quello che volete, ma non è vero. Era un ragazzo a posto, lavorava. Certo, [redacted] bello, piaceva molto e [redacted] donne gli andavano dietro. Aveva [redacted]te amiche. Ma niente di più*».

Che cos'altro, allora, può aver portato a quella fine? Dore — nato ad Asti, figlio unico, venuto a Torino quan[redacted] aveva due anni — qui non aveva precedenti penali, nessun rapporto con la giustizia, neppure il nome negli elenchi [redacted] controlli generici compiuti dalla questura.

Le gendarmerie di Cannes e di Nizza hanno [redacted] anche attorno alla sua attività: erano inevitabili interrogativi su possibili collegamenti con l'omicidio del 20 luglio a Callian, pochi chilometri ad Ovest di Grasse.

[redacted] dopo una lite degenerata in rissa, Diego Daniele, 43 anni, fino a qualche mese prima [redacted] pure lui residente a Torino, e pure lui grossista d'abbigliamento, freddò con due fucilate, in strada, Antonio Drogo, 42 anni, già denunciato per truffa e ricettazione di assegni rubati.

[redacted] una storia complessa. Il maggiore Ortoloux, che dirigeva l'inchiesta, appurò che Daniele s'era trasferito a Cal[redacted] dall'Italia in primavera. Aveva chiesto il permesso [redacted] avviare un'attività [redacted] import-export di bestiame: la licenza gli fu negata, perciò ripiegò sull'abbigliamento.

In quel periodo di carte bollate e trafile burocratiche, anche Drogo era spesso a Callian; secondo [redacted] inquirenti [redacted] francesi, il dissidio esplose quando Daniele decise di mutare genere d'affari.

Disse Ortoloux: «*La vittima [redacted] che a [redacted] l'abbigliamento non interessava, quindi pretendeva la restituzione della sua parte, un milione [redacted] franchi*». Il [redacted] luglio — secondo la ricostruzione [redacted] polizia — Drogo[redacted] presentò, spalleggiato dal figlio e da un amico, per avere quel denaro. Scoppiò una rissa e poi, mentre lui si avviava [redacted] sua [redacted] Thema, Daniele gli sparò [redacted] finestra.

Sulla traccia di quel delitto, oggi si cerca di scoprire se anche Dore avesse soci, magari occulti, se qualcuno [redacted] tentato [redacted] utilizzare il [redacted] d'abiti per coprire altri traffici.

Nell'alloggio di via Sineo 12/8, la madre ripete: «*Nell'animo sto bene perché so che [redacted] non ha fatto male a nessuno. Era buono, e tutti i buoni muoiono prima del tempo*».

Marco Neirotti

Per ingannare i cani

[redacted]

Operazione antidroga dei carabinieri, sequestrati 2 etti di stupefacenti

Centoventi grammi [redacted] eroina e [redacted] grammi [redacted] per un [redacted] di [redacted] quaranta[redacted] di milioni sono stati recuperati dai carabinieri delle compagnie Oltredora e di Venaria, [redacted] termine di due operazioni antidroga.

Il sequestro [redacted] maggior [redacted] è [redacted] operato dai [redacted] Venaria [redacted] cantina [redacted] un appartamento di via Oropa 49 a Torino. [redacted] sepolti in tre [redacted] di [redacted] (usato per confondere l'olfatto dei [redacted] antidroga) c'erano 60 [redacted] di eroina, [redacted] di cocaina, un bilancino di precisione e circa due milioni [redacted] contanti. Il materiale era riposto in una borsa di pelle, nascosta sotto alcune tavole di legno.

[redacted] manette (accusati di [redacted]tenzione [redacted] stupefacenti al [redacted]ne [redacted] spaccio) sono finiti Monhur Chourabi, 22 anni, tunisino, via [redacted] 11, Giuseppe Crisco, 22 anni, via Vanchiglia 16 e Liliana Colugnatti, 29 anni, corso Racconigi [redacted]. I tre abitavano da tempo nell'alloggio di via Oropa [redacted] sembra riformissero di merce gli spacciatori che operano nella zona Nord-Est di Torino [redacted] a Venaria. I due uomini risultano pregiudicati, mentre la ragazza era incensurata.

A Settimo i carabinieri della compagnia Oltredora hanno invece [redacted] Carmelino Sinanni, [redacted], calabrese, via Milano 85, ambulante, incensurato. Nel [redacted] appartamento i militari hanno sequestrato 60 grammi di eroina, 5 grammi di cocaina, 50 grammi di sostanze da taglio. La droga era nascosta in diversi piccoli sacchetti di cellophane sistemati nel frigorifero, nella cappa della cucina, in alcune bomboniere e nella [redacted] da bagno.

ROLEX 1002

COME RENDERE NOBILE L'ACCIAIO.

ROLEX

La vendita degli orologi Rolex è effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale" attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: · Alessandria: · Aosta: · Arona: · Asti: · Biella: · Casale Monferrato: · Courmayeur: · Cuneo: · Giaveno: · Ivrea: · Novara: · Novi Ligure: · Sanremo: · Savona: · Stresa: · Vercelli:

Un pilota dell'Eli-Alpi ieri mattina al Crest di Champoluc

Muore per evitare che l'elicottero si abbatta sugli operai al lavoro

Il velivolo trasportava parte [redacted] un traliccio quando [redacted] perso improvvisamente quota

L'elicottero perde quota. Il pilota cerca di guidarlo a terra, dove non c'è nessuno. Nella manovra d'emergenza il velivolo, un «Super Puma», tocca una roccia e si spacca [redacted] due. Per il comandante Mirko Roncato, 37 anni, di Leini, [redacted] c'è nulla da fare. La cabina precipita, si [redacted]. Roncato muore all'istante. Al Crest di Champoluc, dove, ieri mattina, è accaduta [redacted] disgrazia qualcuno deve la vita al suo tentativo riuscito [redacted] condurre il velivolo lontano [redacted] case e dagli operai: una ventina di persone addette alla manutenzione delle piste e degli impianti di risalita. Forse, se non [redacted] fatto queste manovre, il pilota si sarebbe salvato.

Mirko Roncato, capopilota dell'Eli-Alpi, stava trasportando tralicci destinati alla costruzione della [redacted] seggiovia Ostafa. L'incidente è avvenuto a 50 metri dalla stazione di arrivo della funivia che [redacted] Champoluc porta al Crest. Racconta un testimone: «*L'elicottero stava trasportando parte di un traliccio quando ha perso quota*».

Mirko Roncato, 37 anni

Per alleggerire il «Super Puma» Mirko Roncato ha sganciato il carico e ha cercato di tornare indietro evi[redacted]do le case del Crest. E' sceso a 2000 metri di quota e si è diretto verso uno spiazzo. Mo[redacted] drammatici con l'elicottero che [redacted] rispondeva [redacted] comandi. Nel disperato tentativo compiuto da Roncato per raggiungere lo spiazzo deserto, il velivolo ha toccato la roccia.

Roncato, capopilota dell'Eli-Alpi, viveva a Leini, in strada Roveda, con la moglie Rinuccia Martinetto e il figlio Marco, [redacted] 5 [redacted]. Volava da sempre. Di [redacted] veneta, era diventato pilota nell'aeronautica militare.

Conosceva alla perfezione le insidie del cielo. Il volo per [redacted] era una grande passione, ma anche lavoro e rischio quotidiano. Più volte Roncato era intervenuto con prese di posizioni coraggiose, perché le vie aeree fossero più sicure. La prima nel gennaio dell'83 quando morirono il pilota [redacted], il meccanico [redacted], e i [redacted] passeggeri in un elicottero precipitato a Cogne dopo che i pattini si erano impigliati in cavi non segnalati. L'ultima, [redacted] maggio, quando a Robassomero cadde il velivolo con Piero Marchisio, Alberto Roden e Giancarlo Giordanino.

Mirko Roncato, [redacted] negli ultimi anni all'Eli-Alpi [redacted] visto due incidenti con 6 morti, aveva denunciato il pericolo [redacted] «voli assassini», i [redacted] abusivi [redacted] segnalati «*che nascono da un giorno all'altro*», e chiesto una regolamentazione più rigorosa.

Temperatura

[redacted]	+ 4,6
minima	+ 2,5
media	+ 3,5

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico dell'Azienda [redacted] assistenza al volo di Caselle alle ore 20. pressione a livello del mare 1008 mb; umidità [redacted] Temperatura: massimo [redacted] +4,4; [redacted]: medio +1,6. Previsioni: [redacted] coperto con pioggia. Venti: calmi. Visibilità discreta. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle [redacted] 7,48; [redacted]tu alle ore 16,49. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima - 8,1; minima - 4,6

■ [redacted] e partiti al «Goethe»

Prosegue, oggi e domani, al Goethe Institut di piazza San Carlo 206, il dibattito [redacted] «*Il futuro della democrazia, il futuro dei partiti in Italia e Germania Federale*». Nei mesi scorsi erano state [redacted] sinistre dei due Paesi a incontrarsi. Questa volta, tocca [redacted] democratici cristiani.

La discussione si svolgerà col sistema delle tavole rotonde e [redacted] suddi[redacted] per grandi temi. [redacted] inizio alle 9.30, su: «*La politica sulla base del cristianesimo in una [redacted]cietà secolarizzata*». Nel pomeriggio, il [redacted]ma: «*Mutamenti sociali e politici: quale sfida per i partiti popolari?*». Domani, inizio ore 9, si parlerà del futuro dei due Paesi come «*nazioni moderne e umane*» e, nel pomeriggio, de «*Il futuro dello Stato sociale*».

[redacted] e qualificato il campo degli oratori: [redacted] gli italiani, Bodrato, Vittorino Chiusano, Donat Cattin, Formigoni, [redacted]gnoni, Triglia, Andreatta, Elia, Gallo, Pizzetti, l'economista Lombardini, il filosofo Mathieu.

echi di cronaca

Orizzonti

MOSTRA
«magica ed emozionale»
BOREK - [redacted]
presso SHOW ROOM
PROFORME
P.za Vittorio Emanuele 9/A
S. MAURO TORINESE (TO)
Tel. 822.3135
Orario 10-22.00

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[redacted]LI INDAGINI
INFEDELTA
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - [redacted]

SABET TAPPETI PERSIANI
P.zza Madonna

Natale 1988
SCAVOLINI
la cucina più amata dagli italiani
[redacted] Scavolini è lieta
[redacted] comunicare l'apertura [redacted]
primo [redacted] più grande
centro di esposizione [redacted] vendita
[redacted] Torino in
via Sansovino 143 ang. Strada Altessano
SIAMO APERTI FESTIVI 8, 11, 18 DICEMBRE

Fra i trenta ragazzi che al Du Parc cercano un passaporto per Sanremo

Una voce per sognare

Armate [redacted] sorriso, sperando in un futuro sul palcoscenico

Massimo Ranieri ha 18 anni, fa il [redacted]. E canta. Canzoni napoletane, naturalmente. Suo padre, Giuseppe, 49 anni, muratore pure lui, lo ha accompagnato ieri sera alla sala danze «Du Parc» di [redacted] Regina Margherita: c'era «*Passaporto per Sanremo*», [redacted] per «nuovi [redacted] artistici». Anche Giuseppe Ranieri, in gioventù, cantava: «*Avrei potuto diventare famoso* — confida — [redacted] *sa, avevo moglie, due figli. Adesso però c'è questo ragazzo mio, mi* [redacted] *soddisfazioni. L'ho chiamato Massimo perché* [redacted] *un nome così diventerà un grande artista*».

Al «Du Parc» erano una trentina: aspiranti cantanti, indossatrici, attori. «*Passaporto per Sanremo è una manifestazione seria*», proclama l'organizzatore Flavio Meraglia, 55 anni. E sciorina una lista di artisti «*che abbiamo lanciato*». [redacted] dire il vero l'unico [redacted] a noi [redacted] è quello di Marcia Sedoc, una delle ragazze [redacted] Cacao Meraviglia. Gli altri non ci dicono molto. Ma siamo poco informati.

Informatissimi, invece, i ragazzi che partecipano — pagando 70 mila lire d'iscrizione — al concorso: i migliori andranno [redacted] finale, tre serate al Casinò di Sanremo. Quasi tutti sono veterani dei concorsi «per diventare famosi» che ogni giorno si tengono [redacted] e là per l'Italia. Hanno partecipato, [redacted] vinto, [redacted] famosi [redacted] diventati. Neanche Giuseppe Siciliano, 19 anni, in arte Beppe De Robertis, elettricista («*faccio anche il disc-jockey*») [redacted] canta da quand'era bambino: s'è passato le sale da ballo, i provini, i festival. «*Nel* [redacted] *vinto il Cantaquiz con Mike Bongiorno*», [redacted]ce. Ma la gloria? «*Eh, ci vuole fortuna, l'occasione giusta*».

Eppure sembrano ott[redacted] Osvaldo Musso, 24 anni, racconta per filo e per segno il suo incontro con Bill Wyman, bassista dei Rolling Stones. «*S'era parlato* [redacted] *incidere un disco*», butta lì, [redacted] l'aria di dire «*ma non* [redacted] *valeva la pena*». Ciascuno rievoca contatti [redacted] case discografiche, audizioni. Pure che pensino. «*Ci siamo quasi*». Chissà da quanto se lo ripetono. Da tanto, certo, Giovanni Piaceddu, un saldatore disoccupato di 38 anni. Non ha perso l'entusiasmo. E' appena un po' intimidito, forse per lui questa è l'ultima chance di [redacted]gnare. Intanto, sul palco, Domenico Consomaro, 25 anni, falegname, esegue il suo brano Si [redacted] chiamare Domenico Sacco, spera [redacted] sfondare come cantautore: «*Vorrei un pubblico che ascolti le mie storie*», mormora.

Le prove [redacted] «*Passaporto per Sanremo*» pro[redacted] gestite con sbrigativa autorità [redacted] Meraglia e soci: «*Stasera posso fare entrare gratis un amico?*», chiede l'aspirante star Cosetta Poglia, 23 anni, novarese. No, non può. [redacted] ascoltarla, l'amico dovrà pagare le 15 mila [redacted] biglietto.

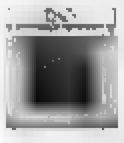
g. fer.

Impresa ACQUISTA
□ Terreni edificabili Residenziali o Commerciali
□ Edifici Residenziali in
□ Milano [redacted] suo Hinterland
□ Località Turistiche Nord Italia
Tel. 02/3452092 - Fax 33103561

[redacted]
16.600 ton. - tutte cabine con servizi - [redacted] italiano
DAL 30 DICEMBRE ALL'8 GENNAIO
GENOVA - TANGERI - CASABLANCA (Marrakech)
CADICE (Siviglia) - MALAGA (Granada) - IBIZA
PALMA DI MAIORCA - MINORCA - GENOVA
Quote da Lire 990.000*
* in cabine a 4 letti cat. AA

Richiedete i programmi Giver nelle migliori Agenzie: sono disponibili inoltre voli speciali per Palma, Copenaghen, Circolo Polare Artico
GIVER
Tel. (010) [redacted] (12 [redacted] r.a.)

RAO
Una camicia RAO
è un regalo colorato,
utile, [redacted] prestigio, costruita
[redacted] cotoni doppio ritorto,
cuciture ribattute all'inglese,
bottoni di [redacted]dreperla,
collo e polsi [redacted] ricambio



DICEMBRE orario continuato

A TORINO: Via Andrea Doria, 8
TORINO: Via Cavour 6
MILANO: Corso Matteotti 1/a
ALESSANDRIA: Piazza Lega 2
NEW YORK: 800 Madison Avenue
NEW YORK: Seaport Wall Street
NEW YORK: Third AVE 60 Street
MIAMI: Coconut Grove - Mayfair 111

NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1886

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MARE' vendo Ortovero occupato 2 [illegible] Tel. 583.139

MARE' vende [illegible] piastrella appartamento mq 200. Tel. 583.139

MARE' vende [illegible] appartamento mq 400 più box auto. Tel. 583.139

MONCALIERI [illegible] Tel. 621.452

MONCALIERI
via Real Collegio nuovi appartamenti di salone 2-3 camere cucina 2 servizi. Gabetti 57.57.

NICHELINO [illegible]

NICHELINO [illegible]

NICHELINO [illegible] Tel. 621.452

OLMEO [illegible]

OLMEO [illegible]

OLMEO [illegible]

PALAZZO [illegible]

PARELLA [illegible]

PARELLA
via Salberrand libero decoroso 3° piano camera cucina bagno Gabetti vende. Tel. 57.57.

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible] Casaimmobili 696.1142

PIAZZA SAVOIA 4
[illegible] Tel. 557.6960

PINEROLO [illegible]

PINO [illegible]

PINO [illegible]

PINO [illegible]

PORTA [illegible]

PRECOLLINA
adiacente corso Casale piazzale Marco Aurelio panoramicissimo appartamento in villa signorile ultimo piano mq 230 più terrazzi mq 144. Giardino privato e 2 posti auto coperti. Follis & Bertinetto 761.2676.

PRECOLLINA [illegible] Tel. 647.181

PRECOLLINA SASSI
palazzina prestigiosa ingresso salone 3 camere cucina biservizi box. Santarosa 501.1049.

PRESTIGIOSO [illegible] Gem 445.460

PRESTIGIOSO [illegible] 519.310

PROMOAFFARI [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

RIVALTA [illegible]

RIVOLI [illegible]

RIVOLI [illegible]

RIVOLI [illegible]

SANTENA [illegible]

SERVAIS
Sacco e Vanzetti palazzina salone 2 camere cucina servizi box. Santarosa 561.1049.

SIG [illegible]

SPAITORINO [illegible]

SPAITORINO [illegible]

SPAITORINO [illegible]

SPAITORINO [illegible]

S. RITA [illegible]

S. SALVARIO [illegible]

S. SALVARIO [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

UTIP
[illegible]

VENDESI [illegible] Fimi 505.091

VENDESI [illegible] Tel. 595.675

VIA [illegible] Casa Nova 591.9705

VIA [illegible]

VIA [illegible] 501.419

VIA [illegible] Tel. 351.332

VIA LAGRANGE
[illegible] Tel. 561.1254

VIALE [illegible] Telefonare 447.5712

VIA [illegible] Fimi 505.091

VIA [illegible] Tel. 326.238

FANTASTICO DA PHILIPS!
ORA IL VOSTRO TELEVISORE
TRASMETTE ⇆ RICEVE MESSAGGI

PREZZO DELLA TASTIERA
AL PUBBLICO L.199.000

CON PHILIPS TELEMATICO

FATE ACQUISTI DA CASA VOSTRA

A qualsiasi ora da casa vostra potete scrivere sullo schermo del Televisore il vostro ordine di acquisto indirizzato a POSTAL MARKET ed alla VESTRO che vi spediranno i prodotti da voi scelti.

Potrete persino ordinare una cena completa alla pagina [illegible] A DOMICILIO.

CONVERSATE CON GLI AMICI

È facilissimo inviare messaggi: basta scriverli sullo schermo del TV insieme al numero di identificazione Videotel del destinatario che li troverà nella sua casella. Si possono inviare messaggi a persone che non si conoscono e fare così nuove amicizie.

Alla pagina CHAT LINE si può chiacchierare in diretta: è divertentissimo.

COMUNICATE CON LA VOSTRA BANCA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO / BANCA POPOLARE DI MILANO / BANCA POPOLARE DI SASSARI / CARIPLO / CASSA DI RISPARMIO E DEPOSITI DI PRATO / CASSA DI RISPARMIO DI ROMA / CREDITO ITALIANO / NUOVO BANCO AMBROSIANO vi consentono di pagare bollette, richiedere assegni, controllare l'estratto conto, comprare e vendere azioni, attraverso lo schermo TV. Potete provare PHILIPS TELEMATICO in 63 filiali N.B.A. e CATTOLICA VENETO e presso 30 dipendenze CARIPLO.

VI COLLEGATE ALLE BANCHE DATI

Volete vendere la vostra auto usata? Scrivete sullo schermo TV i dati relativi nelle pagine della rubrica AUTOOCCASIONI e migliaia di utenti Videotel li vedranno.
CASA CERCO sono le pagine di annunci per chi vende o affitta.
IL MERCATINO vi permette di offrire in vendita oggetti usati.
PRENOTAZIONI vi consente di riservare alberghi e ristoranti.

PHILIPS TELEMATICO È COLLEGABILE A TUTTI I TELEVISORI DIRETTAMENTE OPPURE TRAMITE ADATTATORE. **PHILIPS**

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLE [illegible]

VILLETTE
signorili a Baldissero mq 170 3 servizi ampi terrazzi giardino privato box taverneta. T. 758.1030.

VINOVO [illegible]

VINOVO [illegible] Tel. 621.452

VINOVO [illegible]

VOLPIANO [illegible]

VOLPIANO [illegible]

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' [illegible]

A.A.A.A.A. CASAGEST [illegible]

A. UNICASE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

BANCARIO [illegible]

BANCARIO [illegible]

CENTRO CASA 513.811 [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

PIEMONTESE [illegible]

PRIMARIA [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO [illegible]

A. AFFITTO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ADIACENZE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AMMOBILIATO [illegible]

AVETTA [illegible] Tel. 505.977

CEDESI [illegible]

CENTRO CASA 513.831 [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

COLLEGNO [illegible]

CORSO G. Ferraris nei pressi dell'isola pedonale società affitta in palazzo signorilissimo intero piano ufficio mq 1300 circa no intermediari, trattasi direttamente con società interessata. Scrivere: Publikompass 051 - 10100 Torino.

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

DI SALVATORE [illegible]

ELITE CASE 505.533 [illegible]

FURBATTO 540.009 [illegible]

MARE' [illegible]

PIED-A-TERRE [illegible]

S. MAURO [illegible] Tel. 441.080.

SOFFITTA [illegible]

SPAITORINO [illegible]

SPAITORINO [illegible]

S. SALVARIO [illegible]

TORINO CENTRALE S.p.A.
capitale sociale L. 500.000.000
AFFITTA
IN TORINO, VIA ROMA
singole unità immobiliari
per
UFFICI FORESTERIA
superficie da 70 a 250 mq
oppure piani [illegible] mq 2500
Informazioni presso
FI.RE.CO S.p.A.
c.so Re Umberto 8 Torino
tel. [illegible] 511.287 int. 33

UFFICI [illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICIO [illegible]

UFFICIO [illegible]

UFFICIO [illegible]

VIA [illegible]

ZONA [illegible]

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA [illegible] 10100 Torino.

33 Matrimoniali

SIGNORA [illegible]

VEDOVA [illegible]

44 Libri, librerie

2. ACQUISTO [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 30 [illegible]

A. GIAVENO [illegible]

A. IMPRESA [illegible]

A. 30.000.000 [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBENGA [illegible]

ANDORA [illegible]

ARTIGIANO [illegible]

BALDISSERO [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

BORGHETTO [illegible]

BORGIO [illegible]

BOSCOMBERO [illegible]

CANAVESE [illegible]

CANTALUPA [illegible]

CANTALUPA [illegible]

CARTOSIO [illegible]

CARCARE
via Bigliano nuovo soggiorno camere cucina bagno box auto prezzo interessante. Telefonare 011 831.3067 - 019 540.5231.

CASA [illegible]

CASCINOTTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

CERVINIA [illegible]

CESANA [illegible]

CONTANTI ALL'ATTO
e massimo realizzo garantiamo per case ville cintura Torino Alessio Finale. Gambe 385.314.

GEOMETRA [illegible]

GIAVENO [illegible]

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]

IMPERIA [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

LEVANTO [illegible]

LOANO [illegible]

MONTOSO [illegible]

NONE
bellissimo 80 mq più mansarda condominio ottimo posizione prezzo interessante. Tel. 901.3686 - 879.168.

OCCASIONISSIMA [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

OULX
vende monolocale arredato con box auto L. 55 milioni. Tel. 901.3685 - 879.168.

PIETRA [illegible]

PIETRA [illegible]

SVENDO [illegible]

VENDESI [illegible]

VICINANZE [illegible]

105.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO [illegible]

DIANOMARINA [illegible]

SANREMO [illegible]

SANSICARIO [illegible]

47 Alberghi, pensioni

DIANO MARINA [illegible]

IL [illegible]

LOANO [illegible]

LOANO [illegible]

SVERNARE [illegible]

VARAZZE [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.624 - 538.682

51 Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]

A.A.A.A.A. PER [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]

ASTROLOGA [illegible]

CIRCE [illegible]

CONSULENZE [illegible]

POTENTE [illegible]

SMETTERE [illegible]

Poche imprese private offrono posti ai disabili

Handicap, una barriera

Sono oltre 9 mila gli invalidi che aspettano d'inserirsi nel mondo della produzione - Il problema sarà affrontato in un convegno di tre giorni organizzato dal Comune con 400 operatori da [illegible] Italia

TORINO — Li si chiama handicappati, portatori di handicap, disabili o [illegible] parole, ma la realtà non cambia. Costituiscono una fascia di popolazione con un problema in più: il deambulazione, di parola, di vista, di udito, di mente. Gente che soffre, spesso emarginata in una società che preferisce spesso delegare agli «addetti ai lavori», alle istituzioni, il volontariato una risposta per tranquillizzare la coscienze.

E' possibile dare a queste persone la dignità d'un lavoro produttivo [illegible] semplice assistenza, farle sentire utili, creare [illegible] cultura che vada oltre la solidarietà di circostanza? Torino e il Comune con l'assessore al lavoro e alla formazione professionale, Francesco [illegible], hanno lanciato una sfida. Il convegno che si apre oggi nel salone [illegible] congressi dell'Istituto [illegible] S. Paolo (via S. Teresa, angolo piazza S. Carlo) e che [illegible] per tre giorni oltre 400 operatori di tutta Italia impegnati a raccontare e verificare esperienze, denunciare ritardi e anomalie, avanzare proposte.

Il tema indicato, «Una strada per il lavoro», dice già il filo privilegiato al centro del dibattito. Si tratta di vedere se e come è possibile inserire nel mondo del lavoro, previa adeguata formazione professionale, gli handicappati, in particolare quelli psichici e di giovane età. Alcuni dati servono a inquadrare il fenomeno in [illegible] locale.

All'Ufficio provinciale del lavoro, sono iscritti circa 9 [illegible] invalidi, di [illegible] età, con menomazione di [illegible] gravità. Oltre tremila frequentano la scuola dell'obbligo, 1200 soffrono di handicap psichico. Grazie [illegible] interventi del Comune [illegible] finanziati corsi di formazione e stages in aziende, molti di questi giovani potrebbero essere inseriti nel mondo del lavoro. Ma quanti riescono a trovare [illegible] reale sbocco professionale?

«*Negli ultimi cinque anni* — ha rilevato l'assessore Mollo —, *Comune e altri enti pubblici hanno assunto 282 handicappati, in grado di svolgere un lavoro utile*». E le imprese private come hanno risposto? «*Non come noi speravamo. Sono isolati [illegible] aziende sensibili a questi problemi. Comprendiamo tutte le esigenze della produttività, ma conviene a tutti vivere in una società più equilibrata, meno conflittuale*».

In Italia c'è una legge che obbliga le imprese ad assumere «invalidi» in rapporto al [illegible] di dipendenti, [illegible] molte ditte aggirano [illegible] anche con espedienti vari. Ancora Mollo: «*I [illegible] non chiedono una generica assistenza. Preferiscono vedere riconosciuta la loro capacità professionale*».

Inserirli nel lavoro

Una proposta del [illegible] consigliare pci in Regione per modificare la legge sul collocamento

TORINO — Il gruppo consiliare del pci in Regione ha presentato una piattaforma di proposte che ritiene utile per migliorare l'inserimento degli handicappati nel lavoro. L'obiettivo che è l'assistenza, al contrario, mira al miglioramento delle norme nazionali per l'assunzione, e all'applicazione a livello locale di quanto previsto dalla legge. L'intenzione è di [illegible] una consultazione nelle [illegible] del Piemonte per sottoscrivere una «Piattaforma regionale per il diritto al lavoro dei cittadini handicappati».

Il [illegible] vorrebbe una modifica della legge [illegible] collocamento: chiede che vengano messe in evidenza le capacità residue dell'handicappato anziché la percentuale di invalidità. Critica poi il [illegible] legge che trasferisce il compito di certificare [illegible] dai medici delle Usl all'autorità militare: con 10 mila medici [illegible] Servizio sanitario nazionale le attese [illegible] lunghissime, [illegible] con 200 medici militari c'è il rischio che diventino eterne.

Su piano locale si chiede [illegible] la Commissione regionale [illegible] l'impiego, presieduta dall'assessore al Lavoro, di iniziare la sua attività. Dovrebbe promuovere progetti con associazioni ed imprese per un inserimento mirato. Infine, in vista [illegible] preparazione del [illegible] pluriennale regionale [illegible] professionale, il gruppo pci sollecita iniziative che possano rivelarsi [illegible] al miglior inserimento degli handicappati nel mondo [illegible] lavoro.

Accusa di falso e circonvenzione d'incapace

Così la maga Vador ha «illuso» l'amico

Lo ha convinto ad affidarle oltre [illegible] milioni, poi è sparita

TORINO — Ornella Rossa, 43 [illegible], più nota come [illegible] e [illegible] Vador, è per la [illegible] volta davanti ai giudici con l'accusa di truffa. Già condannata a Pinerolo e a Torino [illegible] raggiri nei confronti di clienti, ieri [illegible] è comparsa davanti al [illegible] terza sezione penale del Tribunale (pres. [illegible]) per rispondere di circonvenzione d'incapace, falso in assegni e truffa.

Il malcapitato di turno, Felice Steffenino, ex operaio, affetto da parziale infermità di mente, ha conosciuto la maga due anni fa, rispondendo ad un annuncio matrimoniale pubblicato sui giornali. Lo [illegible] sistema [illegible] Ornella [illegible] ha usato di passato per entrare in contatto con persone che ha truffato. La denuncia è del marzo [illegible], quando per la [illegible] scattate le manette [illegible] Steffenino ha raccontato la sua disavventura ai giudici: «*Mi [illegible] promesso che saremmo andati a vivere insieme ma che ci servivano [illegible] soldi per arredare la nuova casa. Avevo depositato [illegible] milioni in una finanziaria, li ho ritirati e glieli ho consegnati. Poi [illegible] ha proposto di vendere il mio alloggio, [illegible] mi sarebbe più servito, e le ho dato un'altra trentina di milioni*».

Pres. [illegible]: «*Ma è [illegible] che aveste messo in vendita lo stesso alloggio a due agenzie diverse?*».

Steffenino: «*E' vero, poi mi hanno spiegato che è una cosa da non fare. Ma in quel momento non mi sono reso conto, stavo a sentire quello che lei [illegible]. Il giorno è sparito [illegible] che [illegible] cambiato [illegible] di telefono. Ho capito che mi aveva preso in giro e ho fatto la denuncia*».

L'imputata interviene: «*Sapevo benissimo [illegible] abitava e venuto [illegible] di sotto a casa mia*».

Pres.: «*E' vero che una volta siete andati in gita a Venezia a giocare al casinò?*».

Steffenino: «*Ci [illegible] andati con la macchina di un certo Beppe, che Ornella mi aveva presentato come [illegible] fratello. [illegible] a giocare [illegible] andati solo loro, io sono rimasto al piano terra ad aspettarli*».

Il processo è [illegible] per la conclusione [illegible] dicembre: deve essere ancora sentito un testimone d'accusa.

ALLE VALLETTE FESTEGGIATO IL DECANO DEGLI AGENTI

Festa degli agenti di custodia ieri alle Vallette. Durante [illegible] cerimonia (assente il direttore degli istituti [illegible] prevenzione e pena, Nicolò Amato) sono stati consegnati attestati ad agenti e sottufficiali, e una medaglia [illegible] bronzo al «merito [illegible] redenzione sociale, per particolari benemerenze» a Giuseppe Gambera, [illegible] pensione dopo 41 anni [illegible] servizio

i 100 anni di BACCHETTA
offrono per le feste Natalizie lo sconto del
20%
[illegible] tutti gli articoli
TORINO
[illegible] della Repubblica 3
(Porta Palazzo)
Bacchetta
EFF. [illegible] LEGGE 90

dalla Cronaca Torino

Congresso Cgil-scuola

TORINO - La Cgil-scuola, dopo il rinnovo del contratto, la nascita dei Cobas e delle Gilda, «ripensa» [illegible] e ridefinisce il [illegible] dirigente, nel [illegible] del [illegible] che s'inizia oggi alle 16. Conclusione dei lavori domani pomeriggio.

Consiglio a Collegno

COLLEGNO — Sarà probabilmente l'ultimo consiglio comunale presieduto dal comunista Luciano Manzi, quello convocato per questa sera, alle ore 18, presso la sede municipale di piazza della Repubblica. Da 13 anni sindaco della città, [illegible] deve lasciare l'incarico su richiesta [illegible] partito, al fine di agevolarne il rinnovamento interno. Il Consiglio comunale è chiamato ad approvare una [illegible] di delibere che attiverà investimenti pubblici per oltre 8 miliardi e mezzo. Tra particolare rilievo, tra queste, la creazione di una [illegible] protetta per anziani (1,5 miliardi di spesa) e [illegible] ristrutturazione del cimitero [illegible] miliardi.

[illegible] elementare

ALPIGNANO — Consiglio comunale, alle 17,30, presso la sala consiliare [illegible] viale Vittoria 14. L'assemblea è chiamata a deliberare l'appalto [illegible] la costruzione di [illegible] scuola elementare di [illegible] in località Colgianasco (3 [illegible] e mezzo [illegible] spesa) e ad affidare il progetto per l'edificazione [illegible] la [illegible] caserma dei carabinieri nei pressi del campo sportivo Allende. In merito alla notizia pubblicata ieri il sindaco [illegible] chiede di precisare che il collegamento ravvisabile nell'espressione «poiché nell'operazione sarebbe stato interessato l'Acquedotto Municipale [illegible] Torino» è privo di fondamento.

Alla [illegible]

TORINO - Solenne concelebrazione, [illegible] ani alle 18,15 per onorare con la preghiera, il ringraziamento e [illegible] il Sacerdozio e la Vita Consacrata. Officerà il Vicario generale mons. Peradotto.

[illegible] espropri di Venaria

VENARIA — E' stata approvata la [illegible] bera per la richiesta alla Cassa Depositi e prestiti di un [illegible] da 4 miliardi che servirà per pagare la differenza del prezzo d'esproprio per i terreni della cosiddetta [illegible] nuova sui cui ora sorgono i palazzi delle cooperative. A stabilire le [illegible] cifre è stata la Commissione Provinciale Espropri. La spesa ricadrà in parte sul Comune ed in parte sui cooperatori

[illegible] imponeme [illegible] «Tir»

AVIGLIANA — Franca Catanese, 38 anni, Torino, via delle Primule [illegible] e all'ospedale con prognosi [illegible] due [illegible] per [illegible] riportate nel tamponamento tra due Tir avvenuto verso le 15,30 sulla statale [illegible]. L'incidente [illegible] bloccato [illegible] circa due ore il sempre più [illegible] e [illegible] traffico in corso Torino. Per ripristinarlo [illegible] [illegible] intervenire due pattuglie della Stradale di Susa, carabinieri e vigili urbani.

[illegible] [illegible]

TORINO - Oggi alle 17 [illegible] G di Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio), riunione Unionmeccanica Confapi sul tema: «*Nuove frontiere contrattuali per il* [illegible]. Relatore Giuseppe Agnesino.

Giornata dell'anziano

TORINO - Prima giornata dell'anziano, oggi, a [illegible] della Lega dei Diritti dell'Uomo, per avviare una [illegible] iniziative che portino a superare l'isolamento e la solitudine [illegible] età». Nelle vie della città [illegible] manifesti con la Carta dell'Anziano. Dopodomani, alle 14,30, presso il Circolo della Stampa, [illegible] Stati Uniti 23, premiazione [illegible] poesia del [illegible] Ulivo d'oro.

Artigianato del mobile

TORINO - Seminario (dopodomani 9,30-13 all'Hotel Concord di via Lagrange 47) organizzato dalla F.N.A.L.A. su «*Prospettive per l'artigianato del mobile*».

Droga e Aids

TORINO - Dibattito organizzato dal comitato spontaneo della zona, questa [illegible] 20,30 (piazza Falchera 7, biblioteca civica). Tema: «*Droga e Aids*». Relatore il prof. Walter Grillone primario dell'Amedeo di Savoia.

Contratto al Csi

TORINO - Continua al Csi - Piemonte (Consorzio di enti pubblici per l'informatica) la vertenza per il rinnovo [illegible] contratto integrativo aperta nel luglio scorso. [illegible] un comunicato il Consiglio di fabbrica [illegible] cia che finora l'azienda «*ha dato risposte inadeguate [illegible] tutte le proposte avanzate, in particolare a [illegible] una completa chiusura per una diversa [illegible] dell'orario e alla richiesta di [illegible] mila lire lorde l'azienda [illegible] offerto [illegible] mila mensili*».

[illegible] il digiuno

CASELLE — Ezio Enrietti, che era stato anche presidente della Regione, si [illegible] da consigliere comunale del [illegible] per [illegible] di [illegible]. Gli subentra Piero Li Gregni, bancario, che [illegible] assessore.

Emergenza a [illegible]

CASELLE — Paura ieri sera a Caselle dove, [illegible] alle 18,30, è giunta alla [illegible] di controllo la richiesta [illegible] atterraggio in «emergenza» da parte del Boeing 727 dell'Air France in arrivo da Parigi: sul quadro comandi [illegible] si era [illegible] la spia dell'avvenuta [illegible] del carrelli. Sono stati messi in allarme i vigili del fuoco che hanno preso posizione intorno alla pista. Poi la lampadina ha [illegible] giudizio [illegible] il pilota ha annullato l'emergenza, atterrando tranquillamente. I passeggeri a bordo [illegible] si sono nemmeno accorti dell'allarme.

Nuovo [illegible] penale

TORINO — Si conclude questa sera al centro incontri della Cassa di Risparmio il primo [illegible] di conferenze sul nuovo codice di procedura penale organizzato [illegible] Governo Penale. Il professor Gilberto Lozzi illustrerà i cinque «riti speciali»: giudizio abbreviato, immediato e direttissimo, applicazione della pena su richiesta [illegible] parti (cosiddetto patteggiamento), e procedimento per decreto.

[illegible] contro furgone

VINOVO — Ieri pomeriggio, [illegible] prima delle 16 un [illegible] merci della ferrovia Torino-Pinerolo al passaggio a livello del Villaggio Dega a Vinovo, ha investito un furgoncino Volkswagen che era fermo sui binari. A [illegible] del furgone non c'era nessuno. Probabilmente il guidatore, [illegible] era rimasto in panne, ha sentito il treno arrivare ed è riuscito [illegible] abbandonare il mezzo in tempo prima che [illegible] agganciato dal convoglio. Il [illegible] sulla linea è [illegible] interrotto per circa un'ora.

Vittima un cassiere di banca

Dopo le minacce versò 2 miliardi

A giudizio la banda che lo ha ricattato

TORINO — Otto uomini e due [illegible], tutti torinesi, avrebbero formato la *gang* che per anni ha minacciato e ricattato un cassiere di banca, facendosi consegnare una fortuna complessiva di oltre [illegible] miliardi e mezzo.

Oggetto [illegible] ricatto, un incidente che coinvolse il cassiere e in cui un ciclista perse la vita. Uno dei componenti la banda si offrì allora di testimoniare in suo favore. Gli altri, vantando amicizie mafiose, lo terrorizzarono a turno e si fecero consegnare assegni circolari per centinaia [illegible] milioni.

L'ex [illegible] Livio Sordello, [illegible] anni, Borgo San Dalmazzo. All'epoca dei ricatti, maggio '83-marzo '[illegible], lavorava [illegible] Roccaforte Mondovì e [illegible] Limone della Banca Popolare di Novara. Il giudice istruttore di Mondovì, Rodolfo Magri, l'ha denunciato a piede libero per appropriazione indebita aggravata. I componenti la banda dovranno rispondere di associazione per delinquere, estorsione aggravata e [illegible] minacce. Sono: Nicola Vanni Nobilini, 40 anni, Annamaria Soldano, 28 [illegible], Giuseppe Leonardis, 49 anni, Mirella Zandomeneghi, 27 anni, Rocco Leonardis, [illegible] anni, [illegible] Fantasia, [illegible] Francesco Pitera, 31 anni, Giuliano Agnano, [illegible] anni e Olimpiero Specchio, 31 anni, e Danilo Severini, 38 anni. Tutti, ad eccezione di Nobilini e Rocco Leonardis detenuti a Cuneo, hanno ottenuto arresti domiciliari o libertà provvisoria.

Thema sbanda Muore a 19 anni

MONCALIERI — Un ragazzo [illegible] 19 anni è morto e due coetanei [illegible] rimasti feriti in un incidente avvenuto martedì verso le 23,30 in corso Savona 155.

La Thema, sulla quale viaggiavano, ha sbandato — forse per l'eccessiva velocità — ed è finita fuori strada. Angelo Carruso, strada Costa Lunga 107, è morto sul colpo: [illegible] Principi e Fabio Mellina Gottardo [illegible] stati ricoverati in ospedale. Il più grave è il Principi, in prognosi riservata alle Molinette.

Blocco stradale

Gli ambientalisti intendono «chiudere» oggi [illegible] Orbassano contro i rifiuti della Zanoobia

[illegible] — Continua la decisa opposizione delle organizzazioni ambientaliste e di alcune forze politiche all'arrivo [illegible] ditte orbassanese [illegible] smaltimento rifiuti «Servizi Industriali» delle scorie tossiche della nave «Zanoobia».

L'altra [illegible], in sala Consiglio, s'è [illegible] pubblica nella quale il comitato tutela salute, il locale comitato ambiente ed il partito comunista, hanno informato i cittadini dell'arrivo, dovrebbe essere oggi, delle [illegible]. Franco Dotti, del comitato tutela salute, ha elencato le richieste [illegible]. «*Vogliamo* — ha detto — *garanzie che la Servizi Industriali [illegible] ritocchi, è troppo [illegible] i centri abitati; nel frattempo, devono esserci, da parte delle autorità sanitarie, dei controlli continui per verificare se l'industria è fonte d'inquinamento*».

Ieri [illegible] alcuni ambientalisti hanno protestato durante il Consiglio comunale che [illegible] tenuva ad Orbassano. Per oggi è previsto un blocco stradale su corso Orbassano ed un picchettaggio davanti al [illegible] per impedire l'arrivo dei camion [illegible] i fusti (blocco e picchettaggio [illegible] terranno [illegible] giungerà notizia che la partenza da Genova dei mezzi è stata rinviata).

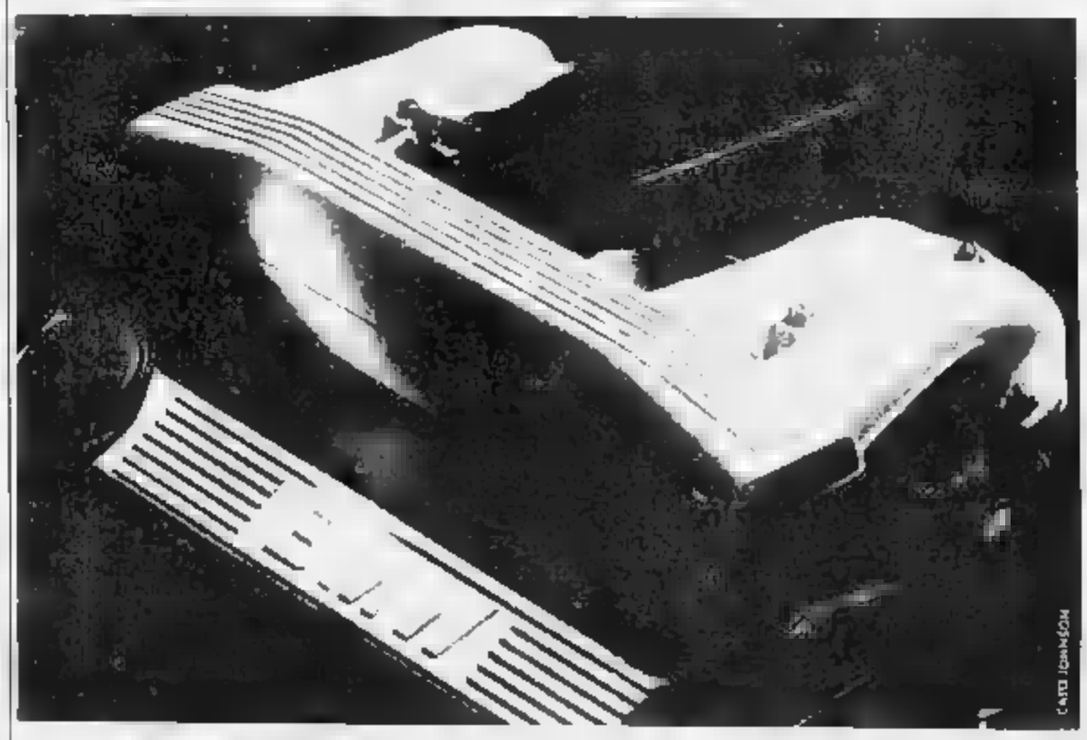
Dp e l'Acna

TORINO — Chiusura degli impianti dell'Acna [illegible] Cengio dal 1° gennaio con risarcimento dei danni [illegible] parte della Montedison e ricorso alla cassa integrazione a salario pieno per i [illegible] denti. Sono alcuni punti di una proposta di legge regionale illustrata ieri in [illegible] conferenza [illegible] pa dal primo firmatario Igor Staglianò di dp.

Buon Natale da
Albina Forestier
articoli da regalo
oggetti d'arte
antichità
C.V. Emanuele II° N° 98 To tel. 539832

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA

A TORINO CORRI A SCOPRIRLO DA:
IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto, 52
TORINO - Tel. 546813
NUOVI
Via Sac Francesco [illegible]
TORINO - Tel. [illegible]
MORANA ELETTRONICA
Via Villarbasse/angolo II
TORINO - Tel. 747560
STEREO 1
[illegible]o Brennero, 58
TORINO - Tel. 635402
STEREOGRAMMA ELETTRONICA
Via Vitoli, 2
TORINO - Tel. 541532
STEREO TEAM
Via Cibrario, 15
TORINO - Tel. 541783
TAXI VISION
Via Verdi, 21
TORINO - Tel. 882186
TELEC
Corso Sebastopoli, 2[illegible]
TORINO - Tel. 328231
YAMAHA HI-FI

La classe 1600 cc [illegible] un nuovo leader.

BMW 316i. Se avete il gusto di primeggiare, oggi la vostra auto è la nuova BMW 316, con iniezione elettronica
Guardatela, guidatela, vivetela
La sua superiorità tecnologica, la sua vivacità di carattere e il [illegible] spiccato individualismo, l'hanno posta subito al vertice della classe [illegible]. Il motore deriva dal 12 cilindri BMW e ha un'architettura assolutamente originale e funzionale.
Brillantissimo e regolare, prontissimo e silenzioso, funziona anche con benzina senza piombo e, unico nella [illegible] categoria, è completamente gestito dal sistema digitale Motronic 3ª generazione.
BMW 316i. Dalla BMW per [illegible].
Per il vostro piacere di guidare, per il vostro piacere di primeggiare.
[illegible] [illegible] 316i.
3 anni di garanzia [illegible]
Leasing [illegible]
"Extra [illegible]ng [illegible].
Agevolazioni finanziarie.
[illegible] a provarla da [illegible]
Le Concessionarie BMW di Torino
BIAUTO
Sede: Via Cavour, 44/B - Tel. 011/443344
Show-room: Via Giordano Bruno, 206
Tel. 011/6670316
AUTOCROCETTA
Sede: Via Cassini, 46 - Tel. 011/505858
Show-room: Corso Rosselli, 75
Tel. [illegible]/504992

IN TREMILA AL CONCERTO DI ROTH

David l'esagerato

David Lee Roth è un rocker esagerato. Esagerato perché quando sembra avere già dato il meglio e avere ampiamente ripagato la spettatore del costo del biglietto, inventa un nuovo concerto, ancora più bello. Ne hanno avuto conferma i tremila giovani che l'altra sera al Palasport si sono entusiasmati alle gladiatorie gesta del trentaduenne e biondissimo cantante ameri- front-man dei Van Halen e da qualche -star- in proprio.

David Lee Roth è anche un rocker intelligente, per quello che fa, e per come lo fa. Il suo concerto non è il solito assemblaggio di canzoni, e show con effetti speciali e trovate divertenti - big rock-, e grande è davvero. Ve lo immaginate un metallaro classico improvvisare un *I'm Just Seen A Face* dei Beatles con una formazione di tre chitarre acustiche, un contrabbasso e un sullante? Oppure portare sul palco un'intera fornitura di *steel drums*, bumbum metallici, per eseguire lui, la band e altri accolti, accattivanti ritmi sudamericani? O eseguire *Got My Mojo Working*, un classico di Muddy Waters, senza sfigurare?

David Lee Roth ha dimostrato al pubblico torinese di essere ben più che un metallaro. Ha fatto il metal-surf eseguendo a bordo di una tavola trascinata - plates un *California Girl* in perfetto stile Beach Boys; ha pigiato reggiuto *Jump*, un classico del Van Halen. Applausi convinti. Fa piacere incontrare uno che il cachet se lo guadagna fino all'ultimo dollaro.

g. fer.

Domenica di cinque soldatini

Stasera, - 21, al Teatro Adua, il Teatro di Porta Romana mette in scena Naja, testo - Angelo Longoni, musiche di Vasco Rossi. Fra gli interpreti Francesco Paolo Cosenza e Sebastiano Filocamo. Sino all'8 dicembre.

E' la storia di cinque militari - leva consegnati per punizione in caserma in una calda domenica d'estate. Attraverso i loro racconti, i loro scherzi e le loro grida viene fuori un -vissuto- dai toni crudi e realistici. La storia è - - avvenimenti realmente accaduti - caserme italiane in questi ultimi due anni.

Il testo del milanese Longoni ha vinto il premio Ater '87 con la motivazione che esso -tratteggia, in una vicenda che si conclude in un gesto disperato di una recluta, cinque ritratti di particolare spessore umano con apprezzabile architettura di linguaggio e con - intuizione del disagio esistenziale dei giovani-

IL CIRCO IN PIAZZA D'ARMI

Un Americano a Torino

Fino al 13 dicembre proseguono gli spettacoli del Circo Americano in piazza d'Armi (alle 18 e alle 21 nei giorni feriali, alle 14,45 e alle 17,45 nei festivi).

I prezzi vanno da 35 mila a seimila lire, a seconda del posto: per informazioni telefonare al 50.52.70. In oltre d- ore e mezzo di spettacolo, il Circo Americano presenta una trentina di numeri - straordinaria bravura e di esibizioni mozzafiato: - sessantacinque artisti, di dodici nazionalità diverse, collaborano a renderlo grandioso, sostenendo ogni giorno duri allenamenti.

Il Circo Americano, reduce da una fortunata tournée in Francia e in Germania è il più grande del mondo. Oltre - tomila metri quadrati per alloggiare la carovana, costituita da tre treni speciali con 150 vagoni.

Molte le attrazioni come quelle dei domatori che, nel Circo Americano, -guidano- - una grande gabbia, leoni, tigri, e pantere. Simpatico il - pasticcione - Miletti - - più atteso dai bambini.

Il numero più spettacolare, oltre ai trapezisti, è quello dei motociclisti acrobatici Fassmond che si esibiscono a 120 chilometri l'ora all'interno di un globo di soli quattro metri di diametro: - prestazione fra le più avvincenti.

- un acrobata il più giovane artista; ha 16 anni, è bulgaro ed è impegnato in spericolate acrobazie in pista con la famiglia. Il più anziano è invece un abile giocoliere italiano di cinquant'anni.

Grandiose anche le attrazioni con gli animali che continuano a riempire di gioia i bambini: 16 elefanti, 100 cavalli, oltre alle «bestie feroci» fra cui le tigri reali del Bengala di miss Betty.

g. b.

- Il «Venerdì»

Domani non si svolgerà l'incontro al Teatro Alfieri, ore 16, con lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun per i Venerdì Letterari. E' iniziato. Saltano anche gli appuntamenti nelle altre città il 3-5-6 e 7 dicembre. Le nuove date sono 3-4-6-7 e 8 marzo. Di conseguenza anche l'incontro con Luciano De Crescenzo viene spostato al 31 marzo e all'1-3-4-5 aprile 1989.

USAF
SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO

Super VHS
PIONEER Hi-Fi compatto L. 580.000
PIONEER Hi-Fi complesso telecomandato - - L. -
BSR impianto stereo doppia cassetta L. 299.000
BSR impianto stereo doppia piastra - L. 729.000
MITSUBISHI videoregistratore L. 790.000
SABA Videoregistratore VHS/HiFi L. 2.200.000
SABA Videoregistratore VHS/HiFi stereo con telecomando L. 3.100.000
TELEC
Corso Sebastopoli, 235 Telefono 32.62.11

La Parisina
Torino - Corso Moncalieri 47
Dipinti e disegni di Adriana Giorda

1/XII/88 - 7/1/89 orario 16 - 20

Quando l'erotismo diventa archeologia

L'appuntamento per i cinefili «maliziosi» è per domani e sabato a mezzanotte al Charlie Chaplin. Il locale di via Gandhi 32 propone infatti cinquantacinque cortometraggi erotici, girati tra il 1908 e il 1958, suddivisi in - serate. La rassegna (ingresso lire 5000) s'intitola *«Porno Archeologie»* e, presentata a Milano alla fine dell'estate scorsa, ha riportato il tutto esaurito nella sala di 400 posti, l'Anteo, che la ospitava.

Il francese *«Le bon auberge»* («La buona locanda») inaugura domani - serie di curiosità da cineteca vietate ai minori.

Realizzato nel 1906 e definito come il più «antico» film pornografico della storia del cinema, narra di un signore che, entrato in un'osteria per far pranzo, riesce, in sostituzione - cibo mancante, a farsi rosolare da una cameriera.

Poi sono previste pellicole prodotte in Francia (*Pic-nic, Le train de Plaisir, Vera, Sa majesté Carnaval, Un rêve*) e negli Stati Uniti (*Jazz Mania, Sunkist peaches, G.I. Coming home, Buried treasure*). In chiusura, e atteso con curiosità *«Saffo e Priapo»*, un filmetto che, girato nel primo Anni '20, è attribuito addirittura a Gabriele d'Annunzio.

Nel programma di sabato spiccano l'esplicito *«Soeur Vaseline»* (Francia, 1920), l'americano *«The magician»*, con giochi di prestigio «proibiti», e, al te- *«Essence d'Absynthe»*, - pornofilm con autori Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi.

L'iniziativa *«Porno Archeologie»* rientra nella rassegna *«A mezzanotte circa - Cinefolle per nottambuli, cinefili di ro-»*, in calendario ogni venerdì e sabato al Charlie Chaplin.

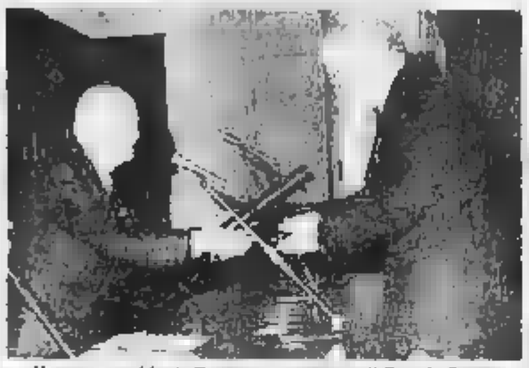
d. ca.

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA'

I premi dell'Accademia

In particolare si è fatto riferimento alle celebrazioni per il bicentenario che sono state attivamente sostenute dall'Italgas. Il nuovo presidente dell'Accademia, Mario Girolamo Fracastoro, che succede a Silvio Romano, ha poi sottolineato una delle funzioni più qualificanti, l'assegnazione di premi a studiosi e ricercatori. Che ultimamente erano stati conferiti premi per trecento - offerti dall'Italgas.

L'Accademia delle Scienze ha inaugurato ieri l'anno accademico con una solenne cerimonia nell'Aula Magna dell'Università. Erano presenti i soci e amici dell'Accademia e studiosi. E' stata un'occasione per delineare i programmi per il futuro, per illustrare le attività di studio e di ricerca del centro e per fare - bilancio delle brillanti iniziative che, soprattutto quest'anno, hanno dato slancio all'Accademia.



Il nuovo presidente Fracastoro consegna il Premio Panetti

Ieri, - occasione dell'apertura dell'Anno accademico, sono stati assegnati altri due riconoscimenti. Il premio *«Modesto Panetti»* a Rodney Hill, scienziato a Cambridge, per i suoi studi di meccanica applicata ed il premio *«Franco Simoni»* assegnato a Carla Caribani, neolaureata in letteratura francese.

La cerimonia si è conclusa con il discorso del professor Filippo Gallo.

l. c.

Miracoli musicali stasera al Colosseo

Debutta in prima nazionale il musical *«Scusi, lei ci crede ai miracoli?»*. L'appuntamento è per le 21 al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Commedia musicale in due tempi su Don Bosco, racconta alcuni fra i momenti più significativi dell'opera umanitaria del Santo dei giovani.

S'inizia con Don Bosco impegnato nella sala dell'oratorio di Valdocco, a scrivere una lettera al Papa: chiede di offrirgli, invece della «solita» biografia, una rappresentazione - degli episodi salienti della sua vita.

Scritto da Renato Biagioli, ideatore e coautore anni fa del format noto *«Forza venite gente»*, il testo è messo in scena dalla compagnia romana Poiesis che, in tre anni di attività, ha portato sui palcoscenici opere di vari autori, tra cui Molière e Eliot (*«Assassinio nella cattedrale»*), e ha riscosso successo nel 1987 con i tre atti unici di *«Folle sinfonia»*. La regia è di Maurizio Faraoni e le coreografie sono a cura di Cristina Tamborra, attuale collaboratrice di Heather Parisi.

Nel ruolo di Don Bosco si cimenta Alessandro Fontana, reduce dall'esperienza teatrale con Massimo Ranieri. Le musiche sono di Alessandro Alessoni e Achille Oliva. *«Scusi, lei ci crede ai miracoli?»* verrà replicato domani e sabato alle 21, domenica pomeriggio alle 16. Sono in programma spettacoli riservati alle scuole. Il prezzo del biglietto (posto unico) è di 12 mila lire. Prevendite al Centro Pastorale Giovanile, piazza Maria Ausiliatrice 8, e alla libreria Ldc, via Maria Ausiliatrice 10/a. L'incasso delle recite sarà usato per la ristrutturazione del Teatro San Paolo di via Luserna.

d. c.

Hotel Regina
Corso Regina Margherita, 249
Torino - Tel. (011) 74.84.44 (5 linee)
Nel Salone delle Feste
Serata degli - di Natale
- DICEMBRE ORE 20,30
Il ricavato sarà - a favore dell'Associazione Prevenzione Cura Tumori - Piemonte
HOTEL
Corso Regina Margherita, - Tel. -) 74.84.44

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 26 dicembre. Ogni settimana il gioco esce il MARTEDÌ e termina la DOMENICA
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero corrisponde alla domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata - sarà data sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna - la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
26ª SETTIMANA - GIOVEDÌ

Quarta domanda = D
Terza domanda = A - Trenta
Seconda domanda = A - 2 dicembre
Prima domanda = C - Roma
LE RISPOSTE ESATTE
LE DOMANDE
Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 2
Dove si svolgerà la finalissima dei Mondiali '90, l'8 giugno del 1990?
A - Bari
B - Milano
C - Roma
D - Torino
Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 4
Alla Scala sono stati danneggiati gli schermi da utilizzare per il "Tell", che aprirà la stagione lirica quando?
A - 7 dicembre
B - 9 dicembre
C - 2 dicembre
D - 12 dicembre
Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 2
Che è il nuovo segretario della Cgil?
A - Trentin
B - Del Turco
C - Benvenuto
D - Pizzinato
Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 15
Di quanto - aumentata le esportazioni di vino dell'Italia?
A - 45 per cento
B - 10 per cento
C - 30 per cento
D - 25 per cento
OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro viene diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il montepremi si palesa andrà ad aggiungersi a quello del giorno successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000
LUIGI MASCARINO, via Mazzini 41 - Castenaso (Bo)
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giovedì, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso in cui si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR | MER | GIO 7 | VEN | SAB
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione e giornalai e famiglie.

giorno per giorno

Maolucci — Oggi al Politecnico (Aula 1, ore 18, ingresso gratuito), concerto del cantautore Enzo Maolucci a chiusura della rassegna «Torino non è New York».

A dama — Alle 21, alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Ursula Isselstein e Enrico Pascal presentano il libro «Anch'io so giocare a dama» di Gustavo Dumma (ed. Castalia).

Rivoluzionar — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile - corso Vittorio Emanuele 101, Lionello Sozzi parlerà su «L'Idra e la chimera alla vigilia del bicentenario della Rivoluzione Francese».

Un libro — Stasera, ore 21, da Fogola in piazza Carlo Felice, presentazione del libro «Le - povere e ricche del Piemonte» (ed. Varia Sei). Intervengono Roberto Antonietto, Eduardo Ballone, Gianfranco Gallo Orsi. Il ricavato delle vendite del volume sono devolute alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Mappe grezze — All'Urban Culturale, via Cesare Battisti 46, ore 17, dibattito in occasione della Fiera dell'Associazione Esperienze e Mappe Grezze.

Percezioni — Alle 18, al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, personale del pittore Aldo Dezz-. Titolo della mostra «Percezioni».

San Filippo — Alle 21.15, al Teatro San Filippo, va in scena «La fanciulla invisibile» di Hoffmann e Lenau con - Gruppo Artisti Associati.

Piemonte — Alle 17, agli Intradossi in via San Massimo 21, l'on. Luigi Rossi di Montelera inaugura la mostra «Editoria teatrale piemontese». Seguirà una conferenza di Gualtiero Rizzi del titolo: «Teatro nazionale piemontese o teatro in piemontese?».

- Moncalieri — Alle 20,30, nella sede della Famija Moncalleresa, in - Real Collegio 32, dibattito - lingua piemontese a cura del Circolo Culturale Saturnin.

Baha'i — Alle 21, al Centro Baha'i in via Lombroso 9, dibattito sul tema: «Le reali possibilità della pace - dalle entro il 1990». Interviene Fabio Sabet. Ingresso gratuito.

Televisioni private

Grp

13 — **L'amico cavallo**, telefilm
13.30 **Ritornano quelli della calibro 38**, film
15 **Gli uomini della Rat**, telefilm
16 **New York chiama superdrago**, film
17.30 **Cartoni animati**
18 - **Documentario**
18.30 **Il grigio è sempre verde**, rubrica
19 **G.R.P. Monitor**
19.35 **Charleston**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Oggi al cinema**
20.35 **Le avventure criminali**
21.50 Programma **Pelle di cane**
22.30 **Il sotto del diavolo**, - film
23 - **Caccia al crimine**, telefilm
23.30 **G.R.P. Monitor**
24 - **La rivolta delle gladiatrici**, film di M. Vadrucha con L. Love - Miller

Videogruppo

13 — **Driver Truck** telefilm
14 - **Videonotizie**
14.30 **Lucy show** telefilm
- **Le auto della settimana**
16 - **Gianemoko** telefilm
17.55 **Videosorpitrie**
18 **Andrea Celeste** telenovela
19 — **Videonotizie**
19.30 **Truck Driver**, telefilm
20.30 **Banda regina della giungla**, film di G. Migliardi con Orlando Fernandi - Brasseur
22.20 **Videonotizie**
22.30 **Gol d'autore**, discussione sportiva a cura di M. Bernardini - D. Pasteris
23 **Le auto della settimana**
23.30 **Videonotizie**
24 - **Truck Driver** -

Quartarete

13 - **Primus** telefilm
13.25 **Tg4 flash**
13.30 **Marion**
14.10 **Tg4 Borsa**
14.30 **Automarket tv**
15 - **La ricetta del giorno**
15.15 **Magic**
15.50 **Samurai senza padrone** telefilm
17 - **Leonela** telenovela
18 **Signore e padrone** telenovela
19 **Automarket tv**
19.10 **Tg4**
19.30 **Rocky e Friends**, cartoni
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 - **Penalty**, rubrica sportiva
22.15 **Okay motori**
23.30 **Automarket tv**
24 - **Notturno**
- **Tg4**
0.30 **Replay**
1 — **Firehouse squadra 23** telefilm

Telestudio

10 — **Il segreto di Jolanda** - telenovela
11.30 **Agua viva** telenovela
- **I protagonisti - piemontese**, programma
24 - **La notte dei diavoli**, film di G. Ferroni con G. Garko, A. Bell

Televisioni private

Rete Canavese

10 **Pegaso Kid**, cartoni animati
10.30 **Il carissimo Billy**, telefilm
15 - **L'amore è come il sole**, film
17 **Telegiornale**
17.15 **Le auto della settimana**
17.45 **Pegaso Kid**, cartoni animati
18.50 **Il carissimo Billy**, telefilm
19.30 **Telegiornale**
20.15 **Il tesoro della montagna rossa**, film con Zachary Scott - Fergo
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Le auto della settimana**
23.30 **Proposte d'arredamento**
0.30 **Telegiornale**

Telecupole

12 - **Tapisserie**, rubrica medica
12.40 **Tg4**
13 **Parola mia** rubrica
15 - **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **Film**
17.50 **Accadde a Zurigo** sceneggiato
18.20 **Dama in rosa**, telenovela
19.30 **Tg4**
20 - **Dancing Days**, telenovela
20.30 **Kennedy**, sceneggiato
21.30 **Gelia**, rubrica
22.45 **TG 4**
23 — **Quanto di notte, il sole se ne va in America**, spettacolo
23.30 **Al paradiso**, spettacolo

Rete 7 Piemonte

7 - **Cartoni**
11.30 **La terra - giganti**, telefilm
12.30 **Telefedemani**, notiziario internazionale
13 — **Marina**, telenovela
- — **Cartoni**
19 — **Informa 7**, notiziario
19.20 **Appuntamento con... Krishna**, cartomanzia
20.30 **Bug inserta di fuoco**, film di Jeannot Szwarc, - Bradford Dillman, Joanna Miles
22.30 **Telefedemani**, notiziario internazionale
23.45 **Informa 7** notiziario
0.15 **Il figlio di Django**, film di Osvaldo Civirani, con Gul Madison, Ingrid Schoeller

Primantenna Supersix

16.30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**
18 - **Filo diretto**
19 - **Cartoni animati**
19.30 **Cronache del Piemonte**
20 - **Flash cinema**
20.30 **Sport: Calcio**
21.30 **Auto della settimana**
22 - **L'idolo**, novela
22.30 **Speciale Piemonte**
23 - **Ghislaine d'amore**, novela
24 — **Rockin' in the us**
1 **Charleston**, telefilm

Telesubalpina

12 — **Concertino con cane automobile e violino**, film
14 - **Attenti ai ragazzi**, telefilm
15.30 **Negozio al corso**, film
18.30 **Cartoni animati**
19 - **Un santuario, una storia: la Vergine bruna di Oropa**
19.30 **Il regionale** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20.30 **La rivincita**, film
22.30 **Pietre vive**, rubrica - missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23.30 **La vita continua a 45 anni**, telefilm

Videouno

15.30 **Telegiornale**
15.40 **Tennis - Master maschili**, replica
16 — **Telegiornale**
16.10 **Master maschili - Tennis** - singolari
18.50 **Telegiornale**
19.30 **La auto della settimana**
20.30 **Basket: torneo Alpe Adria** finale (diretta)
22 — **Telegiornale**
22.15 **Sport magazine**
22.30 **Mon-gol-fiera** rubrica di calcio internazionale
23 - **Tennis: Master maschili** diretta
0.30 **Speciale spettacolo**

Quinta Rete

10.30 **Mariana il diritto di nascere** telenovela
15.30 **Mileidee**
16.30 **Good Times**, telefilm
17 - **Le più belle favole del mondo** cartoni
17.30 **Carmin**, telenovela
18 — **Mileidee**
19.30 **I protagonisti della vita piemontese** programma
- **Good Times** telefilm
20.30 **Flughi Truppen**, film
22.30 **Boomerang**, settimanale
23.30 **Mileidee**
24 - **G2 servizio segreto**, film di W. Barka con I. Tracy N. Kelly

Erreuno -

12 - **Sport ieri e oggi**
13 - **A tu per tu**
14 - **Fra l'amore e il potere** telenovela
14.30 **Speciali**
16 — **Tg flash**
16.05 **Rivediamoli insieme**
16 - **La banda di Ovidio** telefilm
18.25 **Tuttifrutti**
19 - **A tu per tu**
19.45 **Telegiornale**
20.20 **Remake**
22 - **Tg sera**
22.30 **Carta bianca**
23.20 **Tg notte**

Telecity

12 - **Piume e paillettes** - novella
12.40 **I Ryan** - soap opera
13.30 **Lupin III** cartone
14 **Una vita da vivere** - soap opera
14.50 **The Beverly Hillbillies** telefilm
15.45 **Dottori con le ali** telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 - **Bravestar** cartoni
18.30 **Lucky Luke**, cartoni
19 **Robotech** cartoni
19.30 **Lupin III** cartoni
20 **Dottor Kildare**, telefilm
20.30 **L'invincibile Ninja**, film di M. Golan, con Franco Nero, Susan Gillard
22.20 **Colpo grosso**, - gioco
23.15 **Il grande colpo - Slocum**, film di S. Bergonzelli, con Gerard Barray, Anna Maria Luppi
1.30 **Dottori con le ali** telefilm

Telestar

12 - **Veronica il volto dell'amore** - telenovela
12.50 **Marina** telenovela
13.40 **Tv Rush**
14 **La terra dei giganti** telefilm
15 - **La squadra segreta** telefilm
16 - **Starlandia** - spazio tv per ragazzi
17 — **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni
17.30 **Veronica il volto dell'amore** telenovela
18.30 **Marina**, telenovela
19.30 **La terra dei giganti**, telefilm
20.30 **Terrore a Lakewood**, film
22.30 **Telefedemani**
23 — **Frutto proibito**
24 - **Gunsmoke**, telefilm

Videomusic

14.15 **Today in Videomusic**
14.30 **Hot Line**
15.50 **Flash Replay**
16.30 **On the air**
- **Concerto... Bruce Hornsby**
19 — **Goldies - Oldies. Le clip**
22.30 **Blue Night. Ann Clare Metz**
23.50 **A ritmo - spot**
23.55 **Eurochart Top 50**
0.15 **La lunga notte rock**

Torino Futura

13.40 **Speciale Futura**
15 — **Il salotto di Francesca**
20.30 **Torino musica**
22.15 **Tenere la destra** - spazio autogestito
22.30 **La auto della settimana**
23 - **Incontro con l'occultismo Latterio**
23.30 **Speciale Torino Futura**, settimanale
1.45 **Notturno**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Firenze: al Festival dei Popoli presentato il film «Imagine»

Lennon, i segreti di un angelo

Interviste, fotografie, memorie raccolte ■ Yoko Ono sono state rimontate ■ Andrew Solt e ■ Wolper - Questa biografia esce dopo il libro-shock ■ Albert Goldman e sarà presto sugli schermi italiani - Delizioso da ■ punto di vista musicale, interessante ■ quello documentario, sorvola un po' troppo sui litigi che dissolsero i Beatles

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Appena ■ nunciato ■ il ■ dicembre l'anteprima di *Hotel Terminus* ■ regista ■ culto Marcel Ophuls, che sono quattro ore fiate sul processo a Klaus Barbie, il Festival dei Popoli ha già celebrato in anteprima ■ ■ ra, nella sezione dedicata a «Cinema&Rock», ■ altro processo, meno drammatico ma assai significativo nel dibattito della cultura giovanile. L'imputato è ■ ■ ■ le assassinato l'8 dicembre ■ 1980, protagonista e voce narrante di *Imagine: John Lennon*, film-documento che sarà ■ qualche giorno sugli ■ italiani.

Si sa che il film è parte di una sorta di grande processo internazionale che tra molte chiacchiere e ■ celebrando sulla figura ■ Lennon, fondatore e leader del gruppo più amato del secolo nonché causa prima ■ sua divisione, un ■ naggio carico ■ simbolismi per il suo carisma, per le discusse iniziative sulla pace ■ «Bed-In»), per il discusso matrimonio con Yoko Ono (la donna più odiata del rock), per la ■ morte traumatica e sconvolgente. Il ruolo dell'accusa, con un'impressionante ricchezza di testimonianze, l'aveva già preso il libro biografi- ■ di Albert Goldman, che guarda alla vita di Lennon con l'astio di ■ vicino di ■

John Lennon e ■ Ono: il film «Imagine» si vede d'■

pettegola, petulante e maldisposta: il ritratto che esce dalle sue pagine è quello di un debole-violento, uno a tutto tondo: della propria storia di bambino senza genitori, della droga, della moglie drogata, di un'immagine difficile da reggere anche nel privato.

Si è detto che, contro la reticenza del libro, questo film doveva rappresentare la parola alla difesa: un materiale immenso e inedito. ■ ■ di filmati, interviste, fotografie, memorie, consegnati a Andrew Solt e David Wolper (già autori di *This Is Elvis*) dalla vedova, che però prometteva di ■ impicciarsi in nessun modo del progetto da quel momento in poi. Gli autori hanno poi aggiunto interviste alla zia Mimi, che allevò il piccolo John, ■ prima moglie Cynthia, a Yoko stessa, ai figli Julian e Sean, a produttori ■ ■

Imagine ■ vede d'un fiato. E' estremamente interessante sotto il profilo di documento dell'epoca connessa con ■ nascita e l'ascesa dei Beatles: ■ sono filmati dei quattro giovani che suonano ■ mitico Cavern di Liverpool; spezzoni di concerti nell'apoteosi Usa dei ■ ■ ■ il preangio della fine; l'intervista a uno del Ku Klux Klan che promette sabotaggi; l'ultimo concerto del gruppo, sui tetti della Apple.

Sotto il profilo musicale, il film è una delizia. La colonna sonora (in ■ doppio album Emi) traccia tutta la parabola creativa e ideologica di Lennon, finendo per polarizzare la sua vita fra Beatlesound e Yokosound, sollecitandosi sovente ■ prove e ripetizioni, secondo un costume caro alla vedova e che ci è tuttora tramandato nei dischi a cadenza annuale. Impressionante il brano *Imagine* che sta nascendo ■ al pianoforte, e anche l'esecuzione in concerto di *Mother* ■ cui John urla nel microfono ■ propria disperata solitudine di bambino.

Poi però, ■ ■ ■ che il racconto si dipana verso lo scioglimento del gruppo e la vita di Lennon in simbiosi con Yoko, le battaglie pacifiste, il ■ e l'amore estremamente calibrati, il film si rivela monco, e tradisce la provvidenziale partigiana del materiale: anche se gli autori, alla fine, sono stati molto ■ nel privilegiare ■ ■ ■ di Lennon (impegnato in un «Bed in») con il disegnatore canadese Al Capp e poi con una giornalista che mette in dubbio la validità della ■ strategia pacifista.

Il film rivela meno di ciò che già si sapeva sulla fine dei Beatles, facendo solo intuire che il grande litigio ■ ■ John e ■ e ■ presenza indisponente di ■. La figura ■ ■ esce come quella di un conversatore puntuto e salace (celebre la frase d'un concerto del ■ alla presenza della Regina Madre - *Voi del loggione battete le mani, voi di sotto fate tintinnare i gioielli*»), attento a non ingannare i fans («*Le parole si mettono insieme ■ suonandole*», dice a uno). Fra ■ saggezza bonaria di Cynthia ■■ scelse di perdere quel treno su cui saliva il manto e la verbosità del povero Sean, alla fine resta un dubbio che ■ è ancora chiarito, e che forse non lo sarà mai: se cioè, fra i Beatles e Yoko, ■ sia o no un ■ Lennon ■■ è vissuto ■ vita propria. Neanche questo film ci ha svelato il segreto, il processo può continuare.

Marinella Venegoni

Il comico ha finalmente detto sì alle proposte di Raiuno

Buzzanca, un vecchio viveur per «Lascia o raddoppia?»

Sarà con Gambarotta per diciotto giovedì dal 2 marzo - Completato il cast che condurrà il quiz

NAPOLI — Per decidere ■ fare o ■ fare la riedizione di *Lascia* e *raddoppia*? Lando Buzzanca ■ ha ■■■ otto ■■■ da aprile a novembre. Poi, chiariti tutti i punti controversi, aver ricevuto ■■■ rassicurazione possibile, aver ottenuto esattamente il denaro che chiedeva, essersi conquistato lo spazio che riteneva gli spettasse, Lando Buzzanca ha detto sì. Raccontando: «*E' stata un tira e molla infinito perché infiniti erano i miei dubbi: è meglio il cinema o è meglio la tv, e più opportuno farsi vedere per mesi o fare una breve ma fulminante apparizione, rischiando la popolarità sul piccolo schermo giovane e è uscito per l'immagine professionale d'attore?*». La Rai, che per il lancio del nuovo *Lascia o raddoppia?* aveva subito pensato a lui, quest'estate, di ■■■■ alle troppe condizioni poste e perplessità espresse, aveva rinunciato ad averlo e si era messa alla ricerca di un personaggio ■ grado di ■■ sostituirlo. Poi ■ ottobre Mimmo Scarano, che di questa *Lascia o raddoppia?* è il produttore-ideatore e Mario Maffucci, che è il dirigente Rai che la cura, si erano rifatti vivi. «*Mi hanno chiesto di dar loro fiducia: ho accettato*».

A convincerlo c'è ■■■ la soluzione di tener separato il ■■ ruolo di intrattenitore da gran serata in smoking con quello di Bruno Gambarotta nei panni di Bongiorno.

Megashow popolare nella fatidica serata ■■ giovedì, tradizionale ■■■■ ■ Bongiorno, *Lascia* e *raddoppia*" dovrebbe andare in onda ■■ ■ marzo su Raiuno per diciot- ■■ settimane, dagli studi ■ Milano. Prove da ■■■■ ato in poi alla fine di *L'opera da tre soldi* di cui Buzzanca è protagonista. E' firmato da una schiera ■ ■■■■ Giordano, Ventimiglia, Moccia, ■■ Chiesa più Mario Castellacci, chiamato espressamente per Buzzanca. La ■■■ ■ di Francisco Boxerman.

La sua caratteristica ■ essere ■■ programma molto sprezzettato: ogni intervento non dovrà superare i due minuti per tener desta l'attenzione del pubblico con continue trovate. A fianco di Buzzanca e Gambarotta è stata scelta Johara, ■■■■■ mulatta cui è stato affidato il ruolo di soubrette, ma per diversificare queste due ore si prevedono ospiti di ogni genere, dal cantante ■ comico di turno. Per sé Buzzanca ha previsto il ruolo dell'anziano viveur, colui che oltre a giocare ■■■ la gente racconta ■ avventure ■■■■ vissute in ■■ ipotetico passato.

Simonetta Robiony

JAGGER, IMPERATORE CINESE

Jagger recita nei panni di un imperatore cinese nel serial tv per bambini «Fairy Tale Theatre». La rockstar veste i panni dell'Imperatore del Catai nell'episodio intitolato «Nightingale» che andrà in onda sulla tv inglese a Natale (Reuter Ansa)

Tra i film di oggi in tv

I fratelli di Rosi

TRE FRATELLI di Francesco Rosi (1981, Retequattro ■■■ 20,30 dur. 125'). In prima televisiva, con Michele Placido, Philippe Noiret e Vittorio Mezzogiorno, i tre fratelli che dopo anni di reciproca lontananza si ritrovano a casa del vecchio padre (Charles Vanel) per i funerali della madre. E' un intreccio ■ storie, ricordi ed esperienze che i tre (diventati rispettivamente un operaio, un giudice e un operatore sociale) si raccontano: un modo per Rosi di ricapitolare uno spaccato della fine degli Anni Settanta in Italia. Al film segue *Riflettere*, condotto da Arrigo Levi, tema del dibattito: gli anni piombo; ospiti: Lucio Colletti, Virginio Rognoni, Luciano Lama, il questore Nunzio Rapisarda e Giorgio Bocca.

IL RAGGIO VERDE ■ Eric Rohmer (1986, Raitre ore 23,05 dur. 100'). Godibilissima commedia di uno dei padri fondatori della nouvelle vague, Leone d'oro a Venezia nel 1986, con Marie Rivière, Amira Chamakhi. Ambientata tra le spiagge ■ Biarritz e Parigi ■■■ ragazza a caccia del «raggio verde», indizio sicuro dell'amore che sboc- ■■■

LA TRAPPOLA DI GHIACCIO di Jack Coulfer (1961, Raiuno ore 20,30 dur. 71'). Avventure ■ una coppia di cuccioli, un ■■■ e ■■ orsacchiotto, tra le nevi ■■ Canada.

CREEPSHOW di George Romero (1982, Odeon ore 20,30 dur. 120'). Cinque episodi firmati da uno dei maestri del genere horror.

Presentato «Eurocops» il primo serial tv multinazionale

Poliziotti in nome dell'Europa

ROMA — Un commissario italiano, poi uno svizzero, ■■■ tedesco, ■■■ francese, uno inglese e ■■■ austriaco costituiscono il perno intorno al quale gira la serie televisiva intitolata *Eurocops*, ovvero poliziotti d'Europa, in onda da lunedì 5 dicembre, su Raidue, alle 18,35 nella classica fascia destinata ai serial. La serie ■ apre con Diego Abatantuono, commissario italiano, che in *Notte ■ Luna* è alle prese ■■ caso di un giovane zingaro addestrato al furto. Figlio primogenito della Comunità europea di produzione *Eurocops* è nato dall'incontro di ■■ televisioni pubbliche desi- ■■■ a imparare e sperimentare insieme tempi e ■■■ della produzione seriale televisiva. «*Tre anni fa* — racconta Massimo Fichera, uno dei vicedirettori generali della Rai — *ci siamo ■■■ conto che non si può fare televisione se non si impara a fare il prodotto medio, ma dal momento che i costi dei telefilm sono troppo alti perché un singolo Paese possa sopportarli, abbiamo deciso ■ costituirci e lavorare per l'Europa*».

L'idea iniziale era quella di realizzare venticinque ore di prodotto all'anno: se si escludo il primo anno, perso per la progettazione, ■ promesse sono state mantenute: la Comunità oggi ha pronte per la messa in onda cinquanta ore di telefilm al ■■■■ medio ■ un miliardo l'ora. Formato da sei Paesi, cui da quest'anno si aggiunge la Spagna, questo consorzio televisivo ■ fonda sull'idea ■ dividere tutto costi, risultati, pubblici ■ i quattro Paesi più grandi (Italia, Germania, Francia e Inghilterra) hanno versato dieci miliardi a testa, i due ■■■ piccoli (Austria e Svizzera la metà): ciascuno propone progetti che poi cura individualmente, tutto però si impegnano a trasmettere il lavoro ■■■■ doppiato nella propria lingua.

Da quest'anno ■ compito raddoppia. L'obiettivo è arrivare a cinquanta ore l'anno di produzione anche se nell'89 si sarà solo intorno alle quaranta ore. La formula del prodotto ideale è il telefilm ■■■ poliziesco, drammatico, o ■■■■■■■ da cinquantadue minuti l'una perché, dopo averne fatto un «pilota-doppio» ■ può costruirgli un seguito oppure trasmettere le prime due puntate come telefilm autonomo. In questo modo ■ consorzio ha fatto il tedesco *Missione Eureka*, una vicenda di spionaggio industriale; il francese *SOS Missing*, ■ ■■■ di ■■■ donna che si occupa ■ ritrovare le centomila persone che ogni anno spariscono in Europa; l'inglese *The manageress*, un serial su una dirigente di calcio di sesso femminile, l'italiano *Rally*, ■■■ ore con Giuliano Gemma nei panni di un pilota da corsa, la cui messa ■ onda è prevista su Raiuno ■■■ 25 gennaio, ogni martedì in quattro ■■■ le «doppie».

Rispetto ■■■ formula tradizionale *Eurocops* rappresenta una nuova strada. In ■■■■■■ i sei telefilm hanno infatti solo la traccia: il protagonista deve essere un poliziotto, le avventure devono svolgersi in città, al centro di ogni storia deve esserci un grave problema d'attualità. Ogni Paese però fa da solo, dopo questi ■■ episodi iniziali, ciascuno televisione ■■ fara altri quattro, e ■■ magari ■■■■■ quattro, immaginando ■ far incontrare tra loro i poliziotti, gettandoli in intrighi internazionali, costringendoli ad allargare il respiro.

si.ro.

Torino, le canzoni dell'lp inciso con Prince ■ Davis

Chaka, fascino di una voce

TORINO — Troppa musica l'altra sera a Torino l'heavy-metal di Ruth al Palasport, il fusion di Roberto Gatto al Centrale, Chaka Khan al Big e intanto il pubblico si disorienta in ■■■ piccola città bombardata dallo showbiz.

Chaka ■ Big non è un'attrazione da poco. Eppure il suo pubblico non ha ■■■■■ ■ le cinquecento presenze, poche davvero per una star d'Oltreoceano assai popolare dappertutto e da parecchi anni.

Anche Chaka Khan è in giro per il mondo con l'intento di reclamizzare il ■■■ ultimo disco, disco importante e di qualità ■■■ tutti quegli ospiti (da Prince a Miles Davis) coinvolti nella realizzazione del capolavoro. Capolavoro che nella prova diretta al Big non abbiamo potuto assaporare in parte per l'assenza dei divini collaboratori newyorkesi, in parte per motivi tecnici e contingenti (l'acustica del Big, che è l'ideale per una festa ■■ ballo, diventa traditrice quando si vogliono cogliere ■ note nella loro naturale precisione, non osiamo neppure sperare nelle sfumature).

Chaka Khan non è certamente una Aretha Franklin ■■■ voce d'oro e dal cuore palpitante ma appartiene comunque alla categoria delle cantanti, nate in ■■■■■■■ e quindi da tenere d'occhio con affetto e devozione. Non grassona, non rumorosa, non sputa, non fa pernacchie, non fa un gesto di cosa che la moda impone ■■ ma canta. Sarebbe già qualcosa. In più Chaka cede ancora nella qualità della voce, cura la frase, cerca la varietà timbrica interpretativa.

Lo stile di Chaka deriva dal blues e sarebbe naturalmente soul se non si mettesse di ■■■ lo necessità di fare pubblico. E allora ecco questo insistente ricorrere ai mezzi di comunicazione attuali: chitarroni, batterie d'assalto, massicci arrangiamenti, un tempo marcato con la tattica degli heavy metal. Ma anche con Chaka Khan fa uno spettacolo decoroso, divertente benché un po' statico nella scelta e nella composizione dei brani. Non sempre il ritmo riesce a decollare ■ mantenersi. Un buon regista in questo caso saprebbe fare meglio di un bravo batterista almeno nel rock.

Abbigliamento notturno parecchio rossi sfarzigliato. Chaka Khan ottiene un vistoso look sabbatico che si accompagna con pertinenza a un repertorio di tipo lussuoso. I testi sono composti e spolverati.

Franco Mondini

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,35; 24
7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 ■ ■■■ **dei pioppi.** Sceneggiato
10 — ■ vediamo ■■■ ■■■
11 — **La valle ■■■ pioppi.**
11,30 **Ci ■■■■■■ alle dieci**
12,05 **Via Teulada 66**
■■ — **Fantastico** ■■■ ■ Giancarlo Magalli
14,15 **Il mondo di Quark.** I Mursi. Di David Turton. Verso l'esilio
15 — ■■■■■■■■
16 — **Cartoon clip.** Cartoni animati
16,15 **Big!** Regia di Leone Manchi
17,35 **Spaziolibero.** UPPI: Politica ■■■ ■■■ dove sei?
18,05 **Domani sposi.** Con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**
20,30 **La trappola di ghiaccio** (1961). Film d'avventura. Regia Jack Coutfer. Con Don Haldane, Jean Coutu, Emile Genest, Uriel Luft
21,45 **Quark.** Viaggi nel mondo della scienza. A cura ■ ■■■ Angela. Collaborazione ■ Lorenzo Pinna, Gianni Poli, Marco Visalberghi
22,45 **I cinque concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig ■■■ Beethoven.** Secondo Concerto in si bem. magg. op. 19. Solista Alexander Lonquich. Orchestra Sinfonia Varsavia
23,30 **Per fare mezzanotte**
0,15 **Sivi[illegible]: Pallasanestra. Spagna-■■■■**

RAIDUE

Telegiornale: 7; 10; 13,15; 18,55; 17; 19,45; 22,20; 23,30
7-8,30 **Prima edizione**
8,15 **Economia e finanza**
8,30 **Esame di guida** («Tempo di Roma» 1964). Film commedia. Regia di Denys ■■ La Patellière. ■■■ Charles Aznavour, Alberto Lupo, ■■■■ Merlini
10 — **Cuore e batticuore.** Questa è la Cina
11 — **TG 2 - Trentatré.** Giornale di medicina
11,05 **Due L'isola di ■■■■ ■■■■■** Naufraghi in porto
11,35 **L'imparegiabile giudice Franklin.** Telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...**
14 — **Saranno famosi.** La ballata di Ray Clarion
14,45 **TG 2 - Economia**
15-16,55 **Argento e oro.** Con Luciano Rispoli
15,30 **Oggi sport.** Di Gianni Vasino
17,05 ■ **Festival della comicità - Premio Torre d'Oro** ■■■ Presenta Daniele Piombi. Con Patrizia Caselli
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster.** Telefilm
20,15 **TG 2 - Diogene** ■■■■
■■■■ **Il treno di Lenin.** Coprod. di Raidue ■■■ Zweite UNITEL - ORF - ZDF - TF1 - TVE. Un film di Damiano Damiani. 2ª ed ultima parte. ■■■ Ben Kingsley, Leslie Caron, Dominique Sanda, Jean Connery, Timothy West, ■■■■ Bonacelli
22,30 **Dibattito su «Il treno di Lenin»**
23,35 **Appuntamento al cinema**
24 — **Il diavolo sotto le vesti** (1962). Film commedia. Regia di Michel Deville. Con Jacques Charrier, Marie Laforêt, Juliette Mayniel, Mylène Demongeot

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,55; 23,50
12 — **DSE A difesa del territorio.** Valutazione impatto ambientale
14,30 **DSE Dante Alighieri. La ■■■■ Commedia.** Paradiso: Canto XVI
15 — ■■■ ■■ ■■■ Storia di una galleria
15,30 **«Verranno a te sull'aure», Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti
18,35 **Canazei: Hockey ■■ ghiaccio. ■■■ se-Merano**
18,55 **Hockey su ghiaccio**
17,15 **Prato: Rugby, Italia-Australia ■**
17,30 ■■■
18,20 ■■■ ■■ ■■■■. Telefilm. TV o non TV
■,45 **TG 3 - Derby**
19,45 ■■ **anni prima**
20 — **Complimenti per la trasmissione**
20,30 **Samarcanda**
22 — **Appuntamento al cinema**
22,05 ■ **raggio verde** (1986). Film commedia. Regia ■ Eric Rohmer. Con Marie Rivière, Amira Chamakhi, Sylvie ■■■ chez
0,05 ■■ ■■■■ prima

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 20,30) — Palermo e il suo degrado, la lotta alle cosche, sono gli argomenti che ■■■■ Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, e il giudice Paolo Borsellino intervistati da ■■■ Morelli per «Samarcanda». Nel programma servizi ■■■ dopo Ghidella ■■■ Fiat e la sperimentazione di farmaci negli ospedali.

RADIOTRE (ore 21) — Dal Teatro Donizetti di Bergamo, va in onda «Gianni ■ Parigi» con Luciana Serra e e Giuseppe Morino; Carlo Felice Cillario dirige l'Orchestra sinfonica ■■■ della Rai.

Kingsley il bolscevico

Ben Kingsley nei panni di Lenin nella seconda e ultima parte del film-tv «Il treno» diretto da Damiano Damiani ■■ Raidue ■■ 20,30. Subito dopo ci sarà un dibattito sulla figura ■ Lenin condotto da Alberto La Volpe; partecipano: Giulio Andreotti, Giovanni Spadolini, Giancarlo Pajetta, Damiani e Enzo Bettiza

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **La piccola grande ■■■■ ■■■■■**, telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper**, telefilm
10,10 **La donna bionica**
11,05 **Tarzan**, telefilm
12 — **Ripidia**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Emilio**
14,30 **Deejay television**
15,05 **So to speak**, lezione ■ inglese
15,30 **Family ties**, telefilm
16 — ■■■ **Bum Bum**
16,30 **Magnum P.I.**
■■■■ **Happy days**
19,55 **Viaggiamo ■■■■ Banjamin**, cartone
20,10 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartone
20,25 **Striscia la notizia,** ■■■ Gianfranco d'Angelo e Ezio Greggio ■■■■ ■■■■■ **bianchi,** «Cominciare dal basso», telefilm 1ª episodio, con Giorgio Faletti
22 — **Down Town**, telefilm
23 — **Megasalvishow,** presenta Francesco Salvi
23,15 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23,45 **Premiere**, news
23,55 **Samurai** telefilm
0,55 **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

8 — **Storia di vita**
8,30 **La famiglia americana**, telefilm
9,30 **General Hospital**
10,35 **Cantando ■■■■■■ do** gioco musicale
11,15 **Tuttintamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis** gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 ■■■■ **genitori,** ■■■■
14,15 **Il gioco ■■■■ coppie**
15,05 ■ **casa nella prate- ■■■■**
■■■■ **Webster** telefilm
16,50 **Doppio slalom,** ■■■ co a quiz
17,20 **C'est la vie**, gioco
17,50 **OK Il ■■■■ ■ giusto**, gioco a quiz
18,55 **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco
20,30 **Telemike**, gioco a quiz ■■■■■■ ■ Mike Bongiorno
23 — **Maurizio Costanzo** ■■■■ show
■■■■ **Premiere** replica
■■■■ **■■■■ strada della California**, telefilm
1,30 **Petrocelli**, telefilm
2,30 **Scritto a New York,** «Lotta ad oltranza ■■■■ giungla di ■■■■■■■■, telefilm

RETEQUATTRO

7,30 **Lou Grant** telefilm
8,20 **Il santo** telefilm
9,20 **Adam 12** telefilm
9,50 **L'uomo che ingannò la morte**, con Anthony Perkins, Christopher Lee
11,30 **Cannon** telefilm
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Sentieri** teleromanzo
14,30 **Il prezzo ■■■ ■■■■ cesso**, film di Jo- ■■■■ Anthony con Dean Martin Anthony Franciosa
17 — **Il profumo del successo** telefilm
18 — **New York New York**, telefilm
19 **Dentro la notizia** news
19,30 **Gli intoccabili** ■■■ ■■■
20,30 **Tre fratelli**, film di Francesco Rosi, con Charles Vanel Philippe Noiret Michele Placido
22,40 **Ritrattore** «Al cinema e dopo», con Arrigo Levi, news
23,40 **L'uomo ■■ stagno**, film di Peter Weir con Judy Morris Kar Kariq
1,10 **Vegas** telefilm

ODEONTV

13 **Sugar**, cartoni
14 — **Rituals**, sceneggiato
15,45 **Sugar** cartoni
16,30 **Video Raider** situation comedy regia Ivan Reitman
18,30 **Benny Hill show**
20 — **Biancaneve a Beverly Hills** telefilm
20,30 **Creepshow,** ■■■ di George A. Romero con Hal Holbrook Leslie Nielsen
22,30 **La seduzione,** film di Fernando Di Leo con Lisa Gastoni, ■■■■■ Tamburi

RETE A

Telegiornale 19,30 22,50
■■ — **Vittoria** ■■■■■
17 — **L'indomabile** novela
18 — **Il peccato di Oyuki** sceneggiato
18,30 **Ai grandi magazzini** novela
19 — **Un'autentica pesta**, telefilm
20,25 **L'indomabile**. ■■■■ ■
21,15 **Vittoria** ■■■■■
22 — **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato
22,20 **Ai grandi magazzini**, novela

MONTECARLO

Telegiornale 13,30; 20; 23
7,30 **CBS evening news**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**
15 **Batman** telefilm
15,30 **Ancora tu**, telefilm
16 — **«Tutti[illegible] segreti»** film ■■■■ Patricia ■■■■ Eleanor Parker
17,45 **Tv donna**
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Un camion in salotto** film
22 **Tom Robinson in Concert**
23,15 **Pianeta neve**
23,45 **Slalom-Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 16; 18,50
16 — **Tennis - Master Maschili** Da New York
19 **Juke box**, (replica)
19,30 **Sportime**
20 — **Juke ■■■**
20,30 **Basket** Torneo Alpe Adria finale (diretta)
22,15 **Sportime magazine**
22,30 **Mon-gol-fiera**, calcio internazionale
23 — **Tennis - Masters ■■■■■■** in diretta

SVIZZERA

Telegiornale. 16, 19,45; 22; 23,20
18,05 **Rivediamoci insieme: T.T.T.**
17,30 ■■■ **I più piccoli**
17,35 **Natura amica: «Flora e il ■■■ simbiosi»**, documentario
18 — **■■ valle dell'oro,** telefilm
18,25 **Telebiruti**, musica, quiz, cartoons - Tv Spot
19 — **Attualità**
■■■■ **Giovedì film**
22,30 ■■■■ **bianca**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14; 17, 19, 21. ■ - Ore 6,06 Ondaverde, 9 Radio anch'io ■■■; 10,30 Canzoni nel tempo, 11 Spazio aperto, 11,10 L'etereminio; 11,30 Dedi- ■■■ alla ■■■■, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,48 La diligenza, 15,03 Megabit; 16 Il pagnone, 17,30 Radiouno ■■■ ■■■, 17,58 Ondaverde camionisti, ■■■■ Musiche Danubiane; 18,30 Musica sera Microsolco che passione, 19,20 Gr1 mercati, 19,28 Audiobox; 20 Radiouno per tutti- Ticket; 20,20 Il racconti ■■■ fiaba?, 20,30 Jazz, Adriano Mazzoletti, 22,48 Oggi ■ Parlamento, 23,05 La telefonata - 23,28 Radiouno 15-24

RADIODUE. Giornale radio 6,30 7,30, 8,30, 9,30, 12,30 13,30; 18,30, 17,30, ■■■■ 19,30 22,30 — 6 i giorni, 7,18 Parole di vita; 8 Un posto, un attore; 9,05 Radiodue presenta; 9,45 Cervo Bianco, 9,18 Tagio di Terza, 9,34 F O F , 10,30 Radiodue 3131, 12,10 Gr regionali. Ondaverderegione; 12,45 Vengo anch'io?, ■ Gesto su e fermato e Ebok, 16,30 G2 Economia; 19,45 Il pomeriggio, 18,32 Il fascino discreto della melodia, 19,50 Radiocampus; 20,10 Radiodue ■■■ jazz, 20,30 Fan access, 21,30 Radiodue 3131 Notte, 23,28 Notturno italiano - Radiostereodue 15-24

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,20, 8,43; 13,45, 14,45; 18,45, 20,45, 23,53 — Ore 7 Taccuino; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino. (I parte) Mendelssohn, Saint-Saëns, Tchaikovsky. I Cameristi Italiani, Chabrier, 10 Il tre d'Arianna; 11 Concerto ■■■ mattino. (II parte) D. Scarlatti, R. Wagner, J. Brahms; 12 Foyer, 14 Pomeriggio musicale: ■■■■ ■■■■■■■■ in ■■■ 15 Pomeriggio musicale; 15,45 Orione; 17,20 Pomeriggio musicale, 18,15 Terza pagina; 18,45 Pomeriggio musicale; 21 Gianni ■ Parigi, di Gaetano Donizetti; ■■■■ Il jazz, presenta Roberto Nisarn; 23,58 Notturno italiano e Radiostereotre 24-6

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521). **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi (dal racconto di Joseph Roth) con Rutger Hauer, Anthony Quayle, col. non viet. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000. A soci 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521), vedi teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Mignon è partita**, un film di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Céline Beauvallet, Leonardo Ruta. Color. Non viet. Or. 15.10, 17, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Il presidio (Scena di un crimine)**, un film di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Color. Non viet. In dolby stereo. Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190). **Se lo scopre Gargiulo**, con Giuliana De Sio, Richard Anconina. Or. 15.55, 18.05, 20.15, 22.30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 542.609). **Corto circuito 2**, di Kenneth Johnson, con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non viet. Or. 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Un affare di donne**, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), François Cluzet, Marie Trintignant. Viet. 14. Or. 16.10, 18.20, 20.30, 22.30. Ingr. 7000, rid. 5000. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Lettera dal Vietnam**, di Bill Couturie, con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non viet. Or. 15.25, 17.15, 19.05, 20.55, 22.45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Men's Club**, di Peter Medak, con David Dukes, Richard Jordan (minuti 100). Viet. 18. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Gioja 7, tel. 650.71.00). **Trappola di cristallo**, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Color. Non viet. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

DORIA (via Giamso, tel. 542.422). Oggi chiuso. Spettacoli ad invito. Da domani: **Congiunzione di due lune**.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.52.41). **Arturo 2 on the rocks**, di Bud Yorkin, con Dudley Moore, Liza Minnelli. Color. Non viet. (commedia). Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 7000. Rid. 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.52.41). **Bull Durham**, di Ron Shelton, con Kevin Costner, Susan Sarandon. Col. Non viet. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000. Rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.52.41). **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar (premiato a Venezia 88), con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Col. Non viet. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000. Rid. 5000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). **Danko**, di Walter Hill, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Ap. ore 20, film 20.25, 22.30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 520.760). **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Color. Non viet. Or. [redacted], 16.30 [redacted] 22.30. Ingr. 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316). **Belva di guerra**, con George Dzundza, Jason Patric, Steven Bauer. Col. Non viet. Or. 16.10, 18.20, 20.20, 22.30. Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502). **Qualcuno da amare**, di Henry Jaglom con Orson Welles, Henry Jaglom, Sally Kellerman [redacted]. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35. Ingr. 7000, rid. 5000.

LILLIPUT (via 20 Settembre 15 bis, tel. 537.100). **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Barbara Hershey, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton e David Bowie. Viet. 14. Orario 16, 19, 22. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddie Murphy. Non viet. Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 [redacted] 7, tel. 812.4173). **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000. Rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173). **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non viet. Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30. Ingr. 7000. Rid. 5000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Fatto il vandalo niente (I...)**, regia Daniel Petrie, con Florence Guerin, Gian Maria Scola, Randy Ingerman, Helene Jesus. Viet. 14. Or. 15, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, un film di Pedro Almodovar, con Carmen [redacted], Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non viet. [redacted] 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000.

[redacted]POSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col. Non viet. Ap. 15.15; film 16.20, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000. Rid. 5000.

STUDIO [redacted] 2, tel. 530.521). **Il matrimonio di Lady Brenda**, di Charles Sturridge, con James Wilby, K. Scott Thomas, Anjelica Huston e Alec Guinness. Colori. Non viet. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 8000, rid. 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780). **U 2 - Rattle and Hum**, con gli U2 Bono e Larry [redacted]. Or. 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 13, tel. 746.2907). **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non vietato. In dolby stereo (commedia). Or. 20.45, 22.30. Ingr. 7000, rid. [redacted]. Ultimo giorno.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803), vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.73.82), chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171). **Once More** (Ancora), di Paul Vecchiali, con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Viet. 18 (Premio Film Critica Venezia '88). Orario 20.30, 22.30. Ultimo giorno.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) oggi chiuso. **Sabato Grido di libertà**, di R. Attenborough.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3) oggi chiuso. Domenica: **Quattro succiati da salvare**, di Walt Disney.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccone 18, tel. 511.293). **Manuela Carne insaziabile**, Amanda, Nadine e Sofia. Viet. 18. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.30.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). **Incontri bestiali di coppie viziose - Femmine calde in orgasmo**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15). **Family dog and fucker**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai [redacted].

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). Un Gaston in **Una scalenata moglie** [redacted] **sodomia** [redacted]. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. [redacted]). Prima [redacted] **Femmine infuocate**, con [redacted] Mann, Ron Jeremy, Kim Carson. Color. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974). **Corpi caldi**, Susanne Tedaman. Col. viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470). **Signora allegra**, Dominique St. Claire, Alban Ceray, colori, viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.125). **La signora in calore e il marinaio** (novità 1988) - **Marina Frajese è una novizia nel porno harem - Animal e omo bestiality**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951). **Moana e Marina ingorde di sesso**, Moana Pozzi, Marina Frajese. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. [redacted]). **Private love** (un film girato da privati). **Shocking Fellina goccia di piacere**, colori. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30.

[redacted] San Donato 40, tel. 487.766). **Un bestiale Casanova**, con John Holmes, Susanne Sylvei, Jane Goodman. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [redacted]). **Super girls in calore con Marilyn la bestia bionda**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353). Prima visione **Taboo American style** (parte I) - **L'insaziabile Nina**. Paul Thomas, Tom Byron, Richard Bode, Taija Rae. Colori. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.543). **Martyne l'amour - Carcere femminile per ninfomani**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

[redacted] PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO: (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187). **Mia moglie è una bestia**, un film di Castellano e Pipolo con Massimo [redacted], Eva Grimaldi, Valeria D'Obici. Ore 20.30, 22.30. Riduzioni Aiace, Agis, Arcam.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi teatri.

[redacted] (via Nizza 56, tel. [redacted] 666). Al cinema con i figli. **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati di [redacted] Disney. Ore 20 e 22 [redacted] unico 2500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214). **Beetlejuice (spiritello porcello)**, un film di Tim Burton [redacted] Michael Keaton, Alec Baldwin [redacted]. Non viet. Ap. 20.30, film 20.45, 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560). Cineccola **Il Pungolo**. Ingresso riservato ai soci.

Scelti per voi

Per chi ama i gialli d'ambiente

AFFARE DI DONNE di C. Chabrol. Una donna pratica aborti nella Francia di Vichy, è condannata a morte. Grande interpretazione della Huppert.

Per chi è curioso dei sentimenti

QUALCUNO DA AMARE [redacted] H. Jaglom. Indagine tra gli amici e le amiche: perché siamo soli? Commento di Orson Welles all'ultima apparizione.

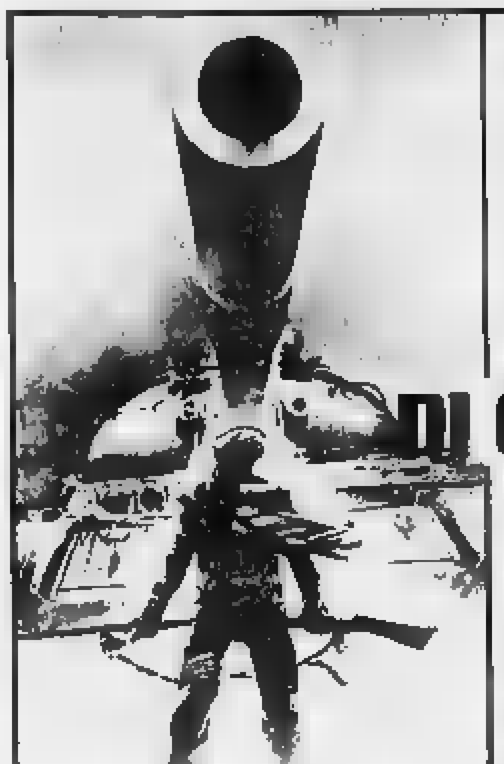
Per [redacted] crede al diavolo Benigni

IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni. Matthau, prete esorcista in crisi per la Sandrelli, cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'inferno fosse così ci sarebbe da morire, ma dal ridere.

Per chi apprezza le attrici di peso

BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Burrosa, scatenata, difagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in [redacted] cittadine sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

OGGI al GRANDE IDEAL



LA LORO CAUSA: LIBERTA'

IL LORO NEMICO: LA MACCHINA DA GUERRA PIU' MORTALE DEL MONDO

BELVA DI GUERRA

Columbia Tri-Star Films Italia

OGGI all'AMBROSIO

IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO

Che film aggraziato, dolce e intelligente è MIGNON E' PARTITA — Corriere della Sera

[redacted] lunghissimo e caloroso applauso [redacted] salutato MIGNON E' PARTITA opera prima di Francesca Archibugi — La Repubblica

Il pubblico deve aver fiutato che con MIGNON E' PARTITA c'era da divertirsi; difatti gli applausi scroscianti, alla fine, non sono mancati — Paese Sera

Il film italiano che ha messo d'accordo tutti, pubblico, critica e gente del cinema: MIGNON E' PARTITA — Il Giorno

LEO PESCAROLO e LUCIANO MARTINO presentano

MIGNON E' PARTITA

Con STEFANIA SANDRELLI - JEAN PIERRE DURIEZ - LEONARDO RUTA - CELINE BEAUVALLET e con MASSIMO DAPPORTO e MICHELINE PRESLE

diretto da FRANCESCA ARCHIBUGI

PRODOTTO DA LEO FILM, ARIOLO E GUIDO DE LAURENTIIS

BERLINO 1988

1° GRAN PREMIO del CINEMA EUROPEO

miglior film «giovane»

DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

miglior attrice

CARMEN MAURA

eliseo rosso — OLIMPIA 2

salutano questo trionfo confermato dalle risate e dagli applausi torinesi

DONNE sull'orlo di una crisi di NERVI

un film di Pedro ALMODOVAR

ORION PICTURES — CDI

A GRANDE RICHIESTA ULTIMISSIMI GIORNI

eliseo blu

KEVIN COSTNER (Senza via di scampo, Gli intoccabili)

SUSAN SARANDON (Le streghe di Eastwick) una commessa di provincia...

un allenatore duro e spavaldo

LA VITA E' UNA PARTITA?

KEVIN COSTNER SUSAN SARANDON

BULL DURHAM

UN GIOCO A TRE MANI

ORION — CDI

2ª SETTIMANA

ARLECCHINO

Una commedia che mette paura e accumula imbrogli

Se lo Scopre Gargiulo

CDI

Teatri e concerti

ADUA 400: IL GRUPPO DELLA ROCCA (Teatro di Rocca) presenta **Naja**, testo e regia di Angelo Longoni. Tel. 274.3276 - 287.871.

ADUA: IL GRUPPO DELLA ROCCA ... Il Gruppo della Rocca ... **Naja. La piccola bottega degli orrori. Pitagora. Rubini. Pirandello. Capodicchio. Cogoi. von Trotta. De Caroea Alberi** ... Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13, 15-19 prevendita per gli spettacoli di ... Lope Sparagni ... Festival dei Gemelli e per gli spettacoli del Teatro Stabile.

ALFIERI/TEATRO STABILE ore 20.45 ... il Teatro Stabile presenta ... **Lungo viaggio verso la notte** di Eugene O'Neill ... spett. in abbonamento del T.S.T. ...

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO ... Rassegna ... presenta **Al suttient, al ladri e' bevitori di birra** ...

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO ... **Marta, Tonta e Pirma** ...

ARALDO [redacted] DELL'ANGOLO ... presenta **Storie di Natale** ...

AUDITORIUM RAI Stagione Sinfonica pubblica 1988-89. **I concerti di Torino** ...

CARIGNANO/STABILE ore 20.45 il Teatro Stabile di Torino in coprod. con il T. Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta [redacted] Magda Mercatali e Ugo Gregoretti in **Re Ubu** di [redacted] Jarry. Con I Piccoli di Podrecca. Regia di Ugo Gregoretti ... tel. 557.6244.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per **Lucio Dalla e Gianni Morandi** in concerto ...

FAMIJA MONCALIERESA - Moncalieri ... **Caffè letterario: serata di storia e poesia piemontese** ...

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312) ... **A mezzanotte va... ovvero il Padiglione delle Meraviglie** di Guido Ceronetti ...

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ...

INTRADOSSI (via San Massimo 21) ore 17.45 **Gualtiero Rizzi** ... tel. 871.009 ore 17.20.

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Rechters in Piemontese** ...

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Progetto Teatro in Piemonte e la piemontese attraverso i secoli**, a cura del Teatro Zeta ...

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA FESTIVAL ITALIANO: ... **Pop-Sense** ... **Ero eterno** ... **Nuit en nuit** ...

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20.30 Erica Giovine in **La vita che ti diedi** di L. Pirandello con il Teatro delle Tradizioni Popolari ...

SALA VALENTINO: Si prenota per lo spettacolo **Spirito allegro** di N. Coward, regia di S. Troiano, con la Cooperativa Teatrale Arca Bolune ...

TEATRO DI TORINO Stagione di Balletti 88/89 **VI Rassegna danza e incontri** 13 dicembre **La danza nella musica del '900** [redacted] Fumo. Jean-Pierre Martal. Abbonamento giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472.996.

TEATRO DI TORINO (p. Vassaus 9) stasera ore 21.15 **Gruppo Italiano Danza Alphanda in «Paquita» - «Tanghi» - «Le Giare»**. Coreografie G. Caniello ... Prevendita tel. 518.164 - 535.618.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 64, tel. 359.230) questa sera ore 21.15 il Teatro della Dora presenta **L'ultima osteria**, un ricordo di Giovanni Arpino a cura di Massimo Scaglione. Ultima settimana.

AMAST CCT: Stage di Regia Attoriale Cinematografica ... tel. 387.5360 - 561.0982 ore 18-20.

TRAMPOLI E TEATRO: corso-laboratorio tecnico ed espressivo condotto da Andrea Alba del Teatro del Canto. Cascina ... Collegno ... informazioni e iscrizioni tel. 011 792.370.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni ...

TEATRO ADUA

Questa sera ore 20.45 repliche sino al 6 dicembre

TEATRO DI PORTA ROMANA

NAJA

testo e regia di Angelo Longoni musiche di Vasco Rossi tel. 274.3276 - 287.871

MUSIC AMERICA

Via Frejus 27, tel. 447.71.71

Stasera debutta da I DELFINI

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (piazza d'Armi, tel. 505.270) oggi due spettacoli ore 16 e 21. Prenotazione biglietti alla cassa del Circo. Dalle ore 10 ... Ampio parcheggio.

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 651.11.55). Sala Prisma Discoteca. Sala Blu, Musica Anni 60, ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27). Ore 21 Debutto dei Delfini.

ARLECCHINO: ore 15.30 danze, ore 21 Riva e Amici 60.

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Rocky. Stasera ore 21 e tutti i giovedì sera liscio D.O.C. con Rocky.

DU PARC: ore 21 grande successo della Donna di picche. Orch. Edo Rame.

FORTINO: ore 15.30 discoteca Armerdo. Ingresso libero.

GARDEN nel Valsalice 4 ... ore 15 discomusica ...

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206) ore 21 ... orch. I Bimbelles ... domenica 4 dicembre Leonardo Vercelli.

LE GRILLON (via Cuneo 18 ...) ore 21 ... Les Charlottes ...

LE ROI: ore 21 Bar Musette.

OK CLUB (c. Giulio 147, tel. 618.168) ore 21 orchestra Ping Pong Band con le ballerine Marina e Rossella. Giovedì, venerdì, sabato e domenica.

TANGO: ore 21 danze.

SMERALDO - Chivasso: sabato 3 ballo liscio Orch. Marco Finotto.

AL [redacted] VISTA - [redacted]: Bruno [redacted].

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (c. T. Rossi ang. V. Lagrange).

CAFFE' LERI PIANO BAR (corso Vittorio 64, tel. 546.047), al piano Piero. Tutte le sere.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.835.

MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. Gramsci 66, tel. 530.868). Al S. tutte le sere.

MON REVE - Piano bar - Discoteque (v. B. Fabrizi 71, tel. 740.618) tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Abortina.

SUMMERTIME (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773).

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 2 ang. via Rossini 14, tel. 882.000): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22.30-4.30. Gennaio li storante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: finalmente un Natale dove ... non sei tutto il ... Solo prenotazione 514.495 - 566.1456.

ZIG ZAG: Charly al Piano Bar - Discoteca (ang. Solferino, 630.548) giov. sab. (ven. marv.). Dom. pom. e sera.

Gallerie e Musei

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D, tel. 530.978). Argenti antiche e oggetti da collezione secc. XVIII-XIX. Sino al 24/12 (10-12.30, 15.30-19.30).

ARTE ANTICA (L') (Volta 9, tel. 515.804). Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec. Sino al 12/12. Stampe antiche e moderne. Catalogo 10.

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.564). In permanenza Maestri 800 e 900.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.831). Massimo Quaglino.

BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria Teresa, via Giolitti 45, tel. 839.1969). «Collezione di tappeti d'antiquariato» fino al 14/1 (9.30-12.30, 15.30-19.30).

CAMPUS (v. Raffaello): C. Cucco.

CASSIOPEA (via Cavour 61): P. Gabba (ore 16.30-19.30).

CELEGHINI - Carmagnola (011/977.0450): oggi ore 17 inaugurazione personale di Stefano Barga, pittore. Artista.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Regalo di Natale. Orario 16-19.30.

FRES ART (v. dei Mille 42, tel. 830.1005): Scrittore Angeli, Festa, Biletti, Warhol, Pistoletto, Ceiradi, Nespolo, Turcato, Germana, Ceccobelli, Adami, Ragusi, Meneghello, Martino.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ...) ... Mondeau ... grafica, incisioni e pastelli. Pietre ... sculture ... spazio ... dell'Europa.

GALLERIA LA ROCCA: grafica in permanenza di Adami, Appel, Baj, Bonalumi, Cucchi, Dorazio, Hsiao Chin, Kostabi, Lucchese, Nespolo, [redacted] Rance, Schemmezy, Todini, Tatafiore, Vedova, Vercellone.

LA CONCHIGLIA: Vera Bettera.

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 20, Torino, tel. 568.8971). 2 dicembre 1988 ore 18 **vernissage** in occasione della collettiva dei Maestri del 900. In mostra: O. Fontana, H. Hartung, V. Braumer, E. Prampolini, G. De Chirico, F. Casorati, R. Guttuso, A. Sassu, G. Grosz, M. Brini, G. Severini, F. Depero, E. Prampolini, B. Cassinari, F. De Pisis, N. Gaffe, O. Carassore, F. Borghese, L. Spazzapan, Maddalena, scultori: A. Bruno, M. Schifano, K. Appel, M. Curzio, F. Gentiloni, E. Baj.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Jannis Kounellis**. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000. Per informazioni tel. 011 958.1547.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) in collaborazione con la Provincia di Torino: Gruppo Da Milano dagli anni 1931 - 1976. Or. 15.30-19.30.

SALAMON e C. (via Cesana 8, tel. 550.81.21). Concetto Pozzati «A che punto siamo con i fiori». Dal 11 dicembre 1988.

STAMPERIA BORGO PO: Dipinti e acquarelli di Lea Gyarmati.

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): Tanchi, Michelotti, fino al 8/12.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (... 40b): Chagall. Acquarelli. Colorate a mano dall'artista.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): invito al collezionismo. Regalatevi o regalate un'opera d'arte. Mostra a carattere promozionale.

BERMAN: Pino Nomellini disegni.

CAVOUR - Moncalieri: Bruno Coppo.

DAVICO: F. Tabusso, A. Rosseti.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): da sabato 3 dicembre Maestri contemporanei.

IL PRISMA - Cuneo: (via XX Settembre 41, tel. 0171-64.921 e Ars Tele, tel. 0171 57.320). Pittori dell'800 e 900: opere di Avondo, Barucco, Mose Bianchi, Bonzoni, Cavalleri, Corradini, Fantoni, Fontanesi, Fragiacomo, Ingannì, Lacotti, Lupo, Maggi, Manaro, Maddaloni, Pittara, G.B. Quadrone, Reycend, Tevere, Tardini, Tommasi, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10.30-12, 16.30-19.30 (domeniche comprese).

LA GIOSTRA - Asti: Gorgalmenetti.

LA FARISINA: A. Gerra 16-29.

LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Guazzi 1926-1932.

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17.30 inaugurazione mostra ... del ... formato.

[redacted] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.253): Fernando Fe...

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, tel. 535.963): Hartung, Fontana, Reggiani, Mastroianni, Corazzo, Crippa.

TUTTAGRAFICA: (c/o 7361) Piazza e come. Tanto, con per un regalo.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; la domenica apertura parziale.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiuso. La domenica visite guidate dalle 10 alle 13.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì al sabato 9-13, 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sale mostre: **Vita e tradizioni popolari nei Carpazi occidentali**, esposizione etnografica con collezioni originali dal 12 novembre 1988 al 22 gennaio 1989, stesso orario del Museo. Sala video: **Video montagna** tre programmazione a ciclo continuo: **Mit Edmund Hillary durch den Himalaya**, sei puntate dal 22 novembre al 4 dicembre 1988, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [redacted] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-16, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO [redacted] MARIONETTA (via Gianduja (via S. Teresa 5), tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13, 15-18; domenica 10-13, 15-18; lunedì riposo.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-19, 13.30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

LA STAMPA — Bertomme

I FOTOQUADRI DI PAOLO ROMANI

Salone La Stampa Torino

18 novembre - 3 dicembre 1988

CHARLIE CHAPLIN 2

Per tutte le donne che hanno amato un uomo

Per tutti gli uomini che hanno un segreto

MARITI ATTENTI ALLA PADELLATA!!!

MEN'S CLUB

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

RITORNA IL PLAY-BOY PIU' RICCO E ACCATTIVANTE DEL MONDO

grand'eliseo

Riuscirà ARTURO a riconquistare la sua fortuna?

dudley moore — liza minnelli

arturo 2 ON THE ROCKS

NAZIONALE DUE

FIAMMA in esclusiva

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

SCHWARZENEGGER

IL MIGLIOR AGENTE RUSSO. ORA LA POLIZIA DI CHICAGO CHIEDE IL SUO AIUTO...

DANKO

BELUSHI

diretto da WALTER HILL

DOMANI

AL CENTRALE E KING KONG

Un nuovo capolavoro presentato dalla MIKADO

APRILE-AGOSTO [redacted] IL PRANZO DI [redacted]

AGOSTO-NOVEMBRE 1988 BAGDAD CAFE'

Il film è l'evento di questa stagione (Corriere della Sera)

Un film splendido [redacted] sfogliare come un album di foto (Giornale)

Ritratto di famiglia formato capolavoro (Repubblica)

un film di TERENCE DAVIES

L'opera di Jarry al Carignano, con Magda Mercatali e i Piccoli di Podrecca

Gregoretti, rivelazione di «Ubu»

Il regista, che ha sostituito Walter Chiari, è apparso impeccabile nel suo ruolo - E' personaggio tra l'imbonitore e il dandy, mette nelle maniere perbenistiche un lampo di stizza e di dileggio - Alla fine, generosi applausi del pubblico

TORINO — *Non è mai troppo tardi... per scoprire un attore. A noi è accaduto martedì sera, al Carignano, all'anteprima per inviti di Re Ubu (ieri l'ancora), pregevole di Alfred Jarry, prodotto dallo Stabile di Torino.*

E l'attore era (e sarà, anche per una ventina di repliche almeno, qui e a Trieste) il coregista Ugo Gregoretti, nel ruolo-titolo, in cui ha sostituito il prima indispensabile, poi definitivamente indisponibile Walter Chiari.

Bella forza, dirà qualcuno, Gregoretti fa da anni il direttore d'attori! Ma guidare altri nell'interpretazione non vuol dire necessariamente saper interpretare in proprio. E qui Gregoretti non legge, parla, ma interpreta, con ammirevole dedizione (ora una sterzata per gli interi due tempi) e con notevole finezza critica.

In impeccabile, ottimistico smoking Gregoretti delinea le tirature di fredda delizione di personaggio e il primo esce del teatro antinaturalistico un Ubu tra l'imbonitore e il dandy, il presentatore d'una bislacca fiaba per musica e il puro folle. Eh, sì, perché in quel sorriso sempre lavato, in quelle maniere sempre perbenistiche anche nella stizza e nel dileggio, sadica il barbaglio di una lucida follia, e qua e là fa capolino l'accenno d'un'inquisita diabolicità femminile, cioè molto attenuata e tutta domestica.

La spettacolo, ovviamente ripensato su questa chiave da Gregoretti e da Franco Cervasio dopo il forfait di cui s'è detto) si adagia perfettamente alla sua cifra, tra il favolistico e il demenziale ma con juicio. E' una sarabba feerie (nonostante certo la truce, blasfemo farsa sul ridicolo del Potere che mondo in bestia i benpensanti parigini del 1896 Mere Ubu una misuratissima e come sempre gustosa Magda Mercatali, i vari Burdure, Pile, Colico, Giron, Renard e Lasky sono attori in carne ed ossa, adulti e giocano realmente con dedizione, ma non spezzano scintille si vede che gustano le singole parti un poco

Un momento di «Re Ubu»: il protagonista e regista Ugo Gregoretti con le marionette di Podrecca

chiuse da Gregoretti e da Franco Cervasio dopo il forfait di cui s'è detto) si adagia perfettamente alla sua cifra, tra il favolistico e il demenziale ma con juicio. E' una sarabba feerie (nonostante, non certo la truce, blasfemo farsa sul ridicolo del Potere che mondo in bestia i benpensanti parigini del 1896 Mere Ubu una misuratissima e come sempre, gustosa Magda Mercatali, i vari Burdure, Pile, Colico, Giron, Renard e Lasky sono attori in carne ed ossa, adulti e giocano realmente con dedizione, ma non spezzano scintille si vede che gustano le singole parti un poco stretline, e lo sono, innegabilmente.

Splendidi sono, invece, sullo sfondo delle scene di panna e cauditi ideate da Carlo Giuliano, i loro compagni che dovremmo dire inanimati, cioè le marionette dei Piccoli di Podrecca, da qualche anno stanza Stabile invernale del Frutti Venezia Giulia Mano, in verità, animatissimi grazie al lavoro indefesso di otto operatori dalle mani sapienti e pari di altezza e vigoria, dallo stupendo spettro del re Mattia sui suoi trampoli alla congerie di chiappe in trevira volante, piccoli come pipistrelli. Ma le sequenze più trascinanti son quelle da music-hall (colonna sonora di Paolo Terni): la banda d'Affori col minuscolo bombardino, l'orchestrina da club di Montparnasse che suona Valentine di Chevalier, il balletto popolare russo (impegnato in una balalaika, e il complesso da crociera con delizioso solista nero, in una spumantica sequenza di jazz caldo.

A queste apparizioni magiche, da caleidoscopio infantile, il pubblico ha risposto con frequenti applausi e alla fine è stato generoso di consensi, per tutti.

Guido Davico Bonino

Una platea di vip loda quel «re marionetta»

TORINO — Il Carignano gremito, l'altra per l'anteprima a inviti di *Re Ubu*. Tutte quelle signore e quei signori eleganti erano accorsi numerosi a teatro, richiamati dalla grande curiosità: vedere finalmente all'opera Ugo Gregoretti attore, nel giorno del suo debutto torinese.

Gregoretti che ama e richiama il poco controllabile Walter Chiari, che sfida, che trasgredisce, che è gente e il presidente dello Stabile Mondino (regolarmente presente allo spettacolo, lassù in un palco). E che, alla scadenza del suo mandato come direttore dello Stabile, recita.

Tra il pubblico, Norberto Bobbio e Luigi Firpo. Un'impressione immediata, fresca al primo atto? Dice Bobbio: «*E' uno spettacolo divertente, spiritoso benissimo scelte le musiche, quelle marcette, quelle arie da ballo... Mi è piaciuta l'idea della perfetta intercambiabilità fra gli attori e le marionette, con il gusto, anzi, di far muovere gli attori proprio come fossero marionette (quando madre Ubu , prima canta mario-*

netta, poi l'attrice). Tutti quei personaggi, d'altronde, favoriscono quest'assimilazione».

E la recitazione di Gregoretti? «*Mi sembra che lui reciti se stesso. Anche le cose più truci affermate da quel re-marionetta di Ubu, sono dette sullo tono, con grande leggerezza. Come se da un lato il regista-attore volesse avvertire che le cose non vanno poi prese troppo sul serio, e volesse dall'altro dimostrare che anche gli argomenti più efferati possono essere nascosti morbidezza*».

Dice Luigi Firpo: «*Scritta adesso, questa commedia sarebbe quasi ridicola. E' un divertimento, questo lì, pieno di acredine, con veri momenti rottura, con i ricordi delle tentazioni di restaurazione monarchica, con velati accenni all'affare Dreyfus e a Zola*».

«*Gregoretti è stato eroico. Esponendosi al grandissimo rischio della imitazione, ha compiuto straordinario gesto coerenza e di fedeltà al teatro. Una mossa molto intelligente, un'operazione fo cuttie-*

al. co.

Proclemer e Ferzetti all'Alfieri, regia di Missiroli

Gran concerto d'attori nel «Viaggio» di O'Neill

dramma una famiglia lacerata da droga rimorsi

TORINO — Ci sono due anime, antitetiche e insieme convergenti, nel *lungo viaggio verso la notte* di Eugene O'Neill che Mario Missiroli ha diretto per la «Plexus T» di Lucio Ardenzi e che si rappresenta dall'altra sera all'Alfieri, per il cartellone dello Stabile, con l'interpretazione di Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti, Carlo Simoni e Claudio Bigagli. Solo, come ha ben visto Guido Davico Bonino nella sua cronaca all'indomani della prima milanese, alcune settimane fa, l'anima ibseniana e quella cecoviana, che pongono questo estremo dramma di O'Neill su affinato crinale sospeso tra una disperata fragilità e uno sregolato bisogno di evasività.

Mettendo in scena una lunga, morbosa giornata dei Tyrone nella loro di campagna, O'Neill diede corpo al fantasma della sua propria famiglia (certo perché l'opera fu rappresentata nel , e due tre anni dopo la morte dell'autore). Si racconta il rapporto vertiginosamente complesso e doloroso tra il vecchio attore James e sua moglie Mary, irrestituibilmente morfinomane, tra i due figli, James, attore-cocco fallito, e Edmund, il «piccolo» di casa, poeta ipersensibile e inetto. E' un gioco duro da ogni pieta, che gira continuamente intorno, senza mai affrontarla direttamente, alla grande macchia nera di quella casa (l'ombra della droga e del redimento fisico che poi si riflette sul fallimento di tutti sui loro miserabili egoismi, sui loro paradossali inferni).

Più che sulla struttura dell'opera, la mano registica di Mario Missiroli fa sentire il suo peso soprattutto sulla recitazione degli attori, sul loro concertato di piccoli e grandi assoli, di incontrollabili paure. Anna Proclemer sembra essere definitiva nel descrivere la follia tossica di Mary, nel frantumare un discorso e un sentimento in continuo bilico tra tormento e stranezza. Gabriele Ferzetti è un elegantissimo e misuratissimo James, che annega nel whisky i ricordi degli antichi trionfi e la paura della miseria. Molto brave nelle parte dei figli Carlo Simoni e Claudio Bigagli, tutti loro i ferventi applausi del folto e attento pubblico della prima.

o. g.

I quattro interpreti: Simoni, Ferzetti, Proclemer e Bigagli

In Commissione era prevista l'approvazione, ma è passato un emendamento dell'opposizione

Prima sconfitta di Carraro sui tagli

Il progetto del ministro battuto per le molte assenze tra la maggioranza - Sono rimasti i finanziamenti previsti per l'88 più l'incremento derivato dall'inflazione - Dice il pci: «E' saltata la strategia del governo, alla fine ci sarà una nuova legge»

ROMA — Non c'è pace per la leggina d'accompagnamento alla finanziaria che dovrebbe consentire al Dicastero dello Spettacolo di recuperare (tra i fondi residui non utilizzati) i «tagli» imposti dall'«alto» per gli esercizi finanziari del prossimo triennio.

Nel primo pomeriggio di ieri era previsto che la Commissione Cultura, Scienza e Istruzione approvasse in sede deliberante questa legge d'accompagnamento e per assistere alla benedizione finale della Camera il ministro Franco Carraro si era precipitato a Roma da Zurigo, dove al mattino aveva assistito al sorteggio dei gironi del Campionato mondiale di calcio dell'90. All'appuntamento di Montecitorio erano assenti parecchi commissari della maggioranza — soprattutto democristiani — per cui è stato facile ai rappresentanti dell'opposizione fare passare in sede deliberante, al comma 2 dell'art. 1, l'emendamento in cui si garantiscono a tutti i settori dello spettacolo non le sovvenzioni della Stato già percepite per l'esercizio 1988, ma anche un incremento pari al tasso d'inflazione.

Di fronte all'esito di questa votazione e alla prospettiva di altri emendamenti si è diffuso un certo nervosismo nella maggioranza e la votazione dei successivi articoli della legge è stata rinviata a stamane. Per i comunisti si è trattato di un exploit importante per l'intero settore che consente di recuperare circa 40 miliardi di sovvenzioni. «*E' saltata la strategia del Governo* — sostiene il pci — *e alla fine passerà una legge sostanzialmente riscritta, rispetto al testo originale, e arricchirla è stata la Commissione Cultura con l'aiuto dei rappresentanti comunisti. E, adesso speriamo, che non siano vere le minacce di modificare l'articolo 1 al Senato perché ciò comporterebbe il ritorno della legge alla Camera ed in questo caso il ministro Carraro si assumerebbe la responsabilità di fare slittare il provvedimento oltre alla data del 30 dicembre, da lui sempre invocata come limite massimo per non provocare la paralisi delle attività dello spettacolo*».

Il ministro sembra preoccupato, sebbene nasconda il disappunto per le assenze che hanno fatto arenare l'iter parlamentare. «*L'emendamento dell'opposizione* — sottolinea — *non è significativo e non dovrebbe provocare ripercussioni nel bilancio dello Stato. Nonostante le polemiche durante il dibattito parlamentare la situazione non è mutata sostanzialmente come si cerca di fare apparire, so si esclude l'accantonamento, per ora, del tax-shelter*».

«*La verità è una sola* — aggiunge Carraro — *attraverso la legge di accompagnamento si ha la possibilità di evitare il rifinanziamento di fondi che hanno bisogno per cui con questi miliardi e finanziare il resto dell'attività. Se non passa questa legge i settori della musica, del teatro e del cinema rimarranno danneggiati perché avranno complessivamente per il 1989 cento miliardi in meno*».

Stamane comunque si riunisce al Ministero la Commissione centrale per il teatro di prosa che dovrà fissare le sovvenzioni per la stagione 1988-89. «*Per non correre rischi* — precisa il ministro — *assegneremo sovvenzioni ridotte del dieci per cento rispetto all'anno scorso non avendo certezza che la legge di accompagnamento sia approvata*».

Ernesto Baldo

I produttori riscoprono il rischio «Tantiamo e fare film per la sale»

ROMA — «*Basta con i film prodotti, realizzati e scritti su commissione delle emittenti televisive, le quali attraverso l'acquisto anticipato del diritto d'antenna finanziano con il condizionarne la qualità e sfruttamento commerciale*».

Con questo slogan si è adesso costituito attorno al giovane marchio Titanus un polo alternativo che si propone di investire nell'arco due-tre anni trecento miliardi in film destinati alle sale, la cui produzione partirà senza l'ormai consueta «*prevendita*» televisiva. Anzi questi film non potranno comunque arrivare in televisione prima che siano trascorsi tre anni dal debutto sullo schermo. I primi titoli riguardano le prossime fatiche di Luigi Comencini («*Buon Natale, Buon Anno*») e di Ottavio Ponnecorvo («*Morte dell'Arcivescovo*»): le riprese cominceranno in primavera. All'«*Alternativa Titanus*», promossa da Goffredo Lombardo, hanno per ora aderito altri otto produttori (Pio Angeletti, Adriano De Micheli, Giovanni De Clemente, Ciro Ippolito, Mino Loy, Luciano Martino, Leo Pescarolo e Turi Vasile) che ieri intervenuti alla presentazione di questa ben augurante iniziativa imprenditoriale.

«*Continueremo a lavorare come abbiamo sempre fatto per Berlusconi e per la Rai* — precisa Goffredo Lombardo —, *ma per quanto riguarda la produzione cinematografica vogliamo riappropriarci del nostro originale ruolo di produttori creativi. Siamo stanchi fare gli appaltatori di produzioni che nascono sapendo in partenza che non c'è rischio perché comunque l'investimento è coperto dal diritto d'antenna*».

Tra i produttori aderenti all'«*Alternativa Titanus*» ci sono infatti degli imprenditori che attualmente sono impegnati nella realizzazione di «*serie Tv*», sia per Reteitalia, sia per la Rai, come Turi Vasile, Giovanni Di Clemente e Ciro Ippolito. Nei progetti di «*Alternativa Titanus*» c'è anche l'idea di ripristinare nelle grandi e medie città un circuito di piccole sale cinematografiche adatte la programmazione di quei film che hanno bisogno di una lunga tenitura perché il pubblico si accorga dei contenuti artistici e culturali che propongono. «*Non riesce* — dice Goffredo Lombardo — *che per esprimersi al meglio i creatori cinematografici, sceneggiatori, registi, produttori, non devono essere condizionati né dalla caccia all'audience televisiva né dalle mode determinate dal logorio della fantasia*».

e. b.

Soddisfazione di Badini per aver siglato l'integrativo con i sindacati

Accordo alla Scala, s'inaugura il 7

MILANO — L'ipotesi di accordo con i lavoratori è stata siglata, lo scherno dannegiato sarà facilmente riparato: la strada verso l'inaugurazione del 7 dicembre è spianata. Il che evidentemente non mette al riparo dagli imprevisti, ma tant'è. Badini ieri aveva ragioni concrete per apparire soddisfatto.

Fin dall'inizio della vertenza, il suo rifiuto ad eventuali discussioni dirette con i vari settori interessati era stato inequivocabile: la Scala avrebbe trattato esclusivamente con i rappresentanti sindacali ufficiali. A quel tempo, l'orchestra era fuori dal consiglio d'azienda pur mantenendo a riconoscersi nel sindacato; nel corso dei mesi successivi, il ballo e il coro avevano formulato, autonomamente, richieste aggiuntive piattaforma globale. Badini ha continuato nella sua linea. E doveva trattare solamente con i sindacalisti, a loro toccava mediare tra le particolari rivendicazioni, sintetizzarle. E all'inizio della stagione, quando s'è ricominciato a discutere, una piattaforma unica era stata ricomposta. E' stato siglato quello, di regola, i sindacati la sottoscriveranno ai lavoratori.

Su un altro punto il sovrintendente era stato irremovibile. Il contratto integrativo aziendale, ripeteva, potrà entrare in vigore «*un minuto dopo, ma non un minuto prima*» di quello nazionale. Quest'ultimo è stato siglato l'estate scorsa; mancano ancora più di un paio di assemblee perché i lavoratori degli enti lirici ratifichino l'approvazione. E gli accordi integrativi — se i dipendenti della Scala concorderanno sulla piattaforma appena siglata dai sindacalisti — saranno applicati subito dopo. potrebbe succedere che i lavoratori sconfessino i loro rappresentanti? «*Ah, questo è un problema che dovranno risolvere i sindacati*», risponde Badini.

Tra le norme più importanti, alcune riguardano la flessibilità dell'orario (per le varie categorie, a periodi di lavoro specialmente intenso dovranno seguire altri di impegno molto ridotto), che permetterà di fare scendere al minimo lo straordinario; altre regolamentano il premio di produttività e prevedono riconoscimenti alla qualità del lavoro.

Gli unici dipendenti della Scala comunque ad essere soddisfatti sono i professori d'orchestra, i quali conquistato gli aumenti compreso fra un milione e 600 mila lire e due milioni al mese. Gli altri lavoratori hanno invece avuto aumenti molto meno consistenti, tanto che non voluto siglare il documento sull'ipotesi d'accordo. Sono gli impiegati, i tecnici, i ballerini ed i tecnici. Tregua dunque per ora si inaugura la stagione, poi si riprenderà la trattativa sindacale.

Ornella Rota

Brian Ferry debutta a Milano

MILANO — Debutta stasera al Palatrussardi il tour di Brian Ferry, ex leader del Roxy Music. Prossime tappe il 2 al Palasport (Firenze) e il 3 il Palaeur (Roma).

a «Biberon»

ROMA — La partecipazione di Andreotti alla puntata di «Biberon» ha fatto registrare un'impennata di audience. Quando è comparso accanto a Lionello l'ascolto è salito dai 6 milioni e 390 mila spettatori a 9 milioni.

Strepitoso al DORIA

ZALMAN KING ha raggiunto il massimo dell'erotismo e sensualità con «9 SETTIMANE E ½»
Ora spinge la passione oltre ogni limite, là dove l'amore non conosce confini, in

CAPITOL
JOHNNY 5 è il più simpatico robot della stagione cinematografica

GIOIELLO - ROMANO
NAZIONALE UNO
UN PROTAGONISTA IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIVENTA DIFFICILE SMETTERE. LA STAMPA

Studio RITZ
IL PIACERE DI TORNARE AL CINEMA

OGGI FARO

Per impegni del Cinema AMBROSIO proseguono da OGGI CHARLIE 1 CHAPLIN 1 in esclusiva le repliche del film più acclamato dalla critica italiana all'ultimo Festival di Cannes

«È un discorso di 'Full Metal Jacket', più spettacolare di 'Platoon', ma inquietante di 'Apocalypse Now'»
(Il Messaggero)

«Interessante memoria non priva di zone d'ombra del Governo con il permesso del Protagonista non irrilevante, anzi a tratti grandiosa» 'Dear America' lettere dal Vietnam».
(La Stampa)

dear AMERICA
LETTERE DAL VIETNAM

Regia di BILL COUTURIE, con le musiche di BOB DYLAN - BRUCE SPRINGSTEEN - ELVIS PRESLEY - THE ROLLING STONES - THE DOORS - BUFFALO SPRINGFIELD - SAM COOKE - SONNY & CHER - THE BAND - CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL

ATTENZIONE: l'elenco è troppo pubblicato sul settimanale «L'Espresso»

OLIMPIA 1 SUCCESSO!
Splendida e sfortunata Top-Model. Il mondo scintillante e spietato della pubblicità in un thriller ad altissima tensione

Vietato ai minori di anni 14
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

INDIANA JONES, RAMBO sono spazzati via dalla regia di: JOHN MC TIERNAN
6ª settimana al CRISTALLO
Al termine della proiezione prevale il sentimento che il cinema d'azione non sia mai esistito in precedenza.

Sacchi, [redacted] difficili

Milan stanco? Ma i «cugini», che sono in testa, han disputato una gara in più

Inter, il primato [redacted] logora

Trapattoni giustifica Sacchi: «Meno pesante il nostro calendario, e per loro tanti infortuni» - «Senza Serena, anche noi abbiamo penato»

Non solo Milano rovescia [redacted] pronostici (quanti «casi» nell'Italia del pallone)

Ci sono vari [redacted] per combattere la violenza negli stadi, uno consiste nel far aprire la gente, meglio se di se stessa. Noi del [illegible] giornalisti e tifosi magari anche dirigenti, tecnici, giocatori, possiamo [redacted]dere di noi stessi considerando alcune cose, alcuni casi.

1) **Il caso dell'Inter** — Due mesi fa Trapattoni era dato o invocato partente. Fascetti al posto suo. Pellegrini deriso: assurdi [redacted] gli acquisti di Berti e di Bianchi e di Diaz. Matt[redacted] destinato a rompersi presto. E Brehme chi era, secondo molti [redacted] noi? La fettina di castagnaccio offerta per l'acquisto della [redacted] farinata Matthaeus.

2) **Il caso del Milan** — Due mesi fa entusiasmi europei [redacted] [redacted] vittorie [redacted] Psv Eindhoven, Real Madrid, Tottenham e Bayern. I suoi impegni? Tanti, cioè quelli giusti per uno squadrone simile. Avviata [redacted] mai l'era Fininvest nel calcio italiano. Italiano? Europeo [redacted] [redacted] campionato continentale chiedeva Berlusconi. I critici d'accordo. l'Italia stava stretta al [redacted]. Un solo problema: troppi giocatori validi. Un augurio a Sacchi: qualche infortunio, magari [redacted]do, per non avere [redacted] [redacted] panchina di gente [redacted]. La sua [redacted] L'avvenire del calcio.

3) **Il caso del Napoli** — Venti giorni fa, con Romano sempre tutto, Alemão malato grave addio Napoli. E' stato un bel sogno. Corradini e Crippa non in grado di inserirsi, Francini sempre brutta copia di se stesso. Maradona pieno [redacted] affari suoi. Disamore fra i tifosi. Si sapeva: [redacted] Sud certi miracoli durano poco. Pazienza, amen, requiem.

4) **Il caso del Pescara** — Vista la zona che tragedia? Otto gol dal Napoli. Galeone ha [redacted] [redacted] contate (discorsi di un mese fa): "Tre brasiliani? Troppi, e Junior è finito". Un [redacted] valicino [redacted] Pescara a [redacted] punto dal Milan fra [redacted] mesetto, sono questi i perso[redacted] che attentano alla serietà del calcio.

5) **Il caso della Juventus** — Zoff ha esagerato invitando, in precampionato, i tifosi alla calma, alla cancellazione delle [redacted] se spinte. La squadra fa tanti gol, l'attacco atomico maschera la difesa meno [redacted]. Scudetto? Perché non parlarne?

6) **I casi della Roma, del Torino, del Bologna...** — Sempre la radicalizzazione delle tristezze o delle allegrie. Sempre tutto chiaro, tutto perentorio, lapidario, dogmatico, nel bene e nel male. Da qui in avanti, [redacted] diranno altre fesserie. In buona fede, [redacted] mancherebbe altro. [redacted] senza mai il sospetto che si tratti di fesserie. Pare peraltro che questo [redacted] [redacted] pane, anzi la brioche del calcio. Ipotizziamo per i prossimissimi giorni la scoperta ovviamente definitiva della Lazio, la [redacted]a ovviamente definitiva [redacted] della Sampdoria frivola, il dimensionamento chiaro della Fiorentina e magari anche di Baggio. Fantasie? Usiamo [redacted]dello, finalone dei Sei Personaggi: «Fantasia? Realtà, signori, realtà».

g. p. o.

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Fra i [redacted] mossi al Milan di Sacchi e Berlusconi ce n'è uno in particolare: i rossoneri hanno giocato troppe partite [redacted] ora ne pagano le conseguenze. Effettivamente il Milan, dall'inizio della stagione ad oggi, ha disputato ben 29 incontri, comprendendo ovviamente anche la famosa prima partita [redacted] Coppa Campioni a Belgrado sospesa [redacted] la nebbia. Ma che cosa dire [redacted] dell'Inter che zitta [redacted] ta è arrivata addirittura a quota 30 cioè come nell'intero campionato scorso?

Anche la squadra di Trapattoni ha affrontato grossi club europei tipo Bayern [redacted] Monaco (due volte), Anderlecht, Dinamo [redacted] Kiev, Malmoe e Braga insomma non si è limitata all'ordinaria amministrazione.

Come mai allora non ha pagato lo stesso stress visto che l'Inter è ancora imbattuta sia in campionato che in Coppa Uefa? Il vantaggio determinante potrebbe essere la mancanza quasi assoluta di infortuni.

«Effettivamente — ammette Trapattoni — anche noi senza Serena abbiamo avuto grossi problemi. Senza dimenticare che all'inizio [redacted] stesso Berti risentiva delle conseguenze dell'intervento chirurgico. Semmai il nostro problema principale è stato quello di inserire praticamente mezza squadra nuova. Io però ho sempre avuto fiducia e l'ho ribadito diverse volte quando si creano tante azioni da gol, quando il gioco emerge, prima o poi si viene ripagati per [redacted] buon lavoro svolto».

[redacted] continua: «In effetti [redacted] Milan [redacted] avuto più problemi di noi. Ecco perché dico di aspettare prima di fare previsioni: il campionato è soltanto all'inizio. [redacted] abbiamo sfruttato bene il calendario, cominciamo ad avere le idee chiare. Però, ripeto, è meglio attendere Natale quando si avranno maggiori indicazioni [redacted] su questa Inter: nel frattempo avremo affrontato la trasferta di Pescara e giocato a San Siro sia col Milan che [redacted] la Juve. Test che contano: contro avversarie importanti».

— Allora quando i giocatori sono ben preparati non c'è stress che tenga?

«Diciamo che anche i calciatori [redacted] esseri umani e possono risentire dei viaggi, del cambiamento [redacted] clima e [redacted] ambiente però sono giovani e possono benissimo giocare un paio [redacted] partite nell'arco della settimana. L'importante è sapere recuperare e concentrarsi bene sugli impegni. Ecco, la mia Inter sa farlo bene anche se a sua volta, e l'ha dimostrato domenica, può avvertire [redacted] peso della fatica: a Monaco era[redacted] concentratissimi, [redacted] po' meno contro il Cesena. Però anche Zenga, [redacted] ci ha salvati per due volte, fa parte del gioco».

— L'ultima Inter di Trapattoni [redacted] marciando con un rendimento notevole. In campionato ha subito appena tre gol, per di più contro squadre [redacted] lottano per la salvezza, tipo Ascoli, [redacted] e Como. Contro avversarie ben più forti (Verona, Roma, Samp, Cesena) la difesa è rimasta imbattuta. Che cosa significa questo dato?

«E' la conferma del buon filtro del centrocampo e della compattezza del reparto. Anche a Malmoe e Monaco, contro club di grossa esperienza internazionale, non abbiamo subito reti e questo significa che l'Inter sa concentrarsi bene specie quando l'attendono impegni difficili. Anche questa è una caratteristica importante che mi fa ben sperare per il [redacted]stro futuro».

Con l'innesto di due ven[redacted], quali Berti (21 anni) e Bianchi (22), Trapattoni ha abbassato sensibilmente l'età della squadra che complessivamente denuncia una media di 26 anni, quella più adatta per combattere sino in fondo in una stagione particolarmente lunga a causa del campionato a diciotto squadre. Senza dimenticare la possibilità di inserire altri giovanotti come Morello e Rocco, anch'essi quasi «minorenni».

In effetti la maggioranza dei nerazzurri ha un'età oscillante fra i 26-30 anni, e questa è un'altra carta importante: significa che l'Inter ha l'esperienza giusta e lo sta dimostrando. Il più vecchio, si fa per dire, è Beppe Baresi appena trentenne. I più giovani, a parte Berti e Bianchi, sono Bergomi e Ferri appro[redacted] ai 25 anni.

«Effettivamente — ammette Trapattoni — è il gruppo giusto. Siamo arrivati a questa squadra dopo diverse scelte, anche dopo qualche sacrificio ma [redacted] inevitabile per completare il nostro programma. Ora si tratta di migliorare, c'è ancora qualche margine. L'importante però era di partire bene, svolgere un buon lavoro durante la preparazione precampionato e [redacted] quanto pare, l'abbiamo fatto».

Giorgio Gandolfi

Trap in panchina: solo i [redacted]ori capiscono i segnali

■ Inter 30 partite, Milan a quota [redacted]

Le due squadre milanesi hanno disputato il maggior numero di partite nella stagione in corso, tra amichevoli, ufficiali, Coppa e campionato (non è contata, per il Milan, la prima gara di Belgrado in quanto non portata a termine, e recuperata il giorno successivo).

SQUADRA	G	V	N	P	RF	RS
INTER	30	18	9	3	54	21
MILAN	29	18	7	5	48	24

■ In Uefa, nerazzurri sinora imbattuti

Stagione	Tecnico	V	N	P	RF	RS
1984-85	Castagner	8	4	1	10	9
1985-86	Cast.-Corso	5	3	2	20	11
1986-87	Trapattoni	4	3	1	8	4
1987-88	Trapattoni	2	2	2	8	8
[redacted]	Trapattoni	4	1	0	8	2

La delegazione di Italia '90 esce vittoriosa dal confronto di Zurigo con la Fifa sulla vendita dei biglietti e sulle dodici sedi della Coppa del Mondo

Un mondiale con i prezzi del campionato

Quattro fasce [redacted] tagliandi - Da un minimo [redacted] 12 mila lire fino alle 220 mila per la finalissima - Carraro: «Abbiamo adottato la politica del governo e della Federcalcio» - Montezemolo: «E' un modo per combattere il bagarinaggio»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — C'è stata una bella bagarre tra Italia '90 ed il comitato della Fifa, ma tutte [illegible] la Fifa esce sconfitta. Il progetto italiano sulla vendita dei biglietti è passato. L'annuncio ufficiale verrà dato oggi ma siamo in grado [illegible]

Neuberger [illegible] a fondo il progetto italiano sulla vendita [illegible] Canedo messicano, organizzatori degli ultimi tre mondiali rappresentando tutti gli altri presenti. La spaccatura era fin troppo netta e l'onnipotente Neuberger in minoranza. I toni della disputa sono diventati accesi e c'è chi ha chiesto la votazione a maggioranza, evento mai verificatosi in Fifa. Ma il segretario Blatter è intervenuto [illegible] definizione delle [illegible]. Il totale dell'incasso [illegible] dedotti 22 miliardi [illegible] Fosse passata la proposta Neuberger il prezzo minimo sarebbe partito da 10mila fino a 50mila per la finale e l'incasso globale sarebbe sceso a 130 miliardi, di cui la quota Fifa avrebbe rappresentato il 30 [illegible]. Per andare [redacted] così presentati di quattro ordini di posti, per Roma tre soli. Nella prima fase i prezzi sono così fissati: 12 mila popolari, 20mila distinti, 80mila [illegible], 60mila tribuna A per Roma [illegible] 15mila, 60, 80 e 120. Per la seconda fase questa la scaletta: 15mila, 60, 80 e 120 mentre [redacted] Roma si sale a 20mila, 100 e 140. Infine per la finale le due curve dell'Olimpico saranno a 25mila lire, la tribuna Tevere a 100, la Monte Mario a 220.

Carraro ha tentato una conferenza stampa separata ma è stato bloccato da Togeno, capo ufficio stampa Fifa, nel timore che raccontasse troppe cose. All'introduzione di Neuberger, dura nel parlare di contrasti appianati dalla pazienza della Fifa, ha replicato: «Abbiamo riportato in questa sede la politica dei prezzi del governo italiano, e della federcalcio: vogliamo favorire le fasce sociali più basse con prezzi moderati. Io e Matarrese non rappresentiamo solo il comitato organizzatore italiano, ma abbiamo funzioni e responsabilità precise».

Montezemolo ha maggiormente articolato la posizione italiana: «La realtà del mondiale e quella italiana e la logica dei prezzi deriva da quello del nostro Paese. D'altro canto non abbiamo fatto obiezioni sulle percentuali iniziali di vendita: 30% in Italia e altrettanto all'estero perché non vogliamo che ci si accusi di chiudere al resto del mondo. Tutto questo non esclude la probabilità che poi alla fine le tese facciano salire la quota di spettatori italiani al 75%. Prezzi bassi per i posti migliori avrebbero soltanto favorito il più clamoroso bagarinaggio, in un calcio italiano abituato alle 150mila lire per un Inter-Verona. L'universalità della manifestazione è assicurata dalla tv ed è proprio per andare incontro a questa diffusione che abbiamo accettato una vendita dei diritti tv ben sotto i prezzi di mercato».

La Fifa ha concesso un diritto di prelazione da esercitare entro il 5 luglio '89 al consorzio che raggruppa tutti i gruppi televisivi mondiali per 300 miliardi di lire. La cessione riguarda in parti eguali i mondiali del '90, '94 e '98, e quindi per l'edizione italiana saranno 100 miliardi, contro i 440 di base minima sulla quale trattano gli organizzatori delle Olimpiadi '92. Da questo accordo sono escluse per l'edizione '94 in Usa le tv nordamericane [redacted] lingua inglese, che daranno vita ad un asta che partirà da 300 milioni di dollari.

Giorgio Viglino

■ Compromesso per Torino?

ZURIGO — La querelle tra [redacted] Comune [redacted] Torino che si è [redacted] [redacted] pubblicità dello stadio, e la Fifa che [redacted] vuole, come da contratto con Italia '90, tutta per se dovrebbe risolversi con un compromesso. La Fifa si terrebbe i suoi spazi consueti, mentre l'Acqua Marcia, concessionaria della pubblicità potrebbe vendersi gli spazi sulle poltroncine del nuovo stadio. Neuberger ha indicato in questa soluzione la via d'uscita per Torino.

■ [redacted] di Chiusano

TORINO — «Il calendario dei Mondiali '90 ha finalmente sancito che Torino ospiterà una delle semifinali» — ha dichiarato l'avv. Chiusano presidente del Col torinese — «Non possiamo che manifestare la nostra soddisfazione. Ospitare prima fase, ottavi e semifinale significherà un probante collaudo per il nuovo stadio che sta rispettando, nell'avanzamento lavori, la tabella di marcia della concess[redacted]nario e del Comune».

Azzurri tra Roma e Napoli se vincono il loro girone

Chiudendo al 2° posto, [redacted] lungo viaggio Bari-Milano-Torino-Roma

■ Così la 2ª [redacted]

ZURIGO — Queste le precisazioni di sedi e orari per la seconda fase del Mondiale. Si qualifi[redacted] le prime due di ogni girone e le quattro migliori terze classificate dei gruppi eliminatori, con questo calendario: Vincente A a Roma (25-6 h. 21); Vinc. B a Napoli (il 23 h. 17), Vinc. C a Torino (il 24 h. 17); Vinc. D a Milano (il 24 h. 21); [redacted] E a Verona [redacted] h. 17), Vinc. F a Bologna (il 26 h. 21), e altri due incontri a Bari (il 23 h. 21) e Genova (il 25 h. 17).

I quarti a Firenze (h. 17) e Roma (h. 21) il [redacted] giugno, a Milano (h. 17) e Napoli (h. 21) il 1° luglio. Le semifinali (sempre alle 20) a Napoli (3 luglio) e Torino (4 luglio).

ZURIGO — La cornice dei mondiali '90 è ora completa. [redacted]sognerà aspettare un anno [redacted] comporre il quadro con le squadre qualificate e il sorteggio, il 9 dicembre '89. Ha detto Montezemolo: «Solo adesso siamo contenti, perché siamo riusciti veramente a varare il campionato a dodici squadre con soddisfazione delle aspirazioni di tutti. Ed è giusto ringraziare assessori e sindaci perché grazie ai loro sforzi sia[redacted] riusciti ad avere i presupposti operativi, gli stadi».

Roma avrà sei partite compresa la finale, al pari di Milano che avrà l'apertura. Torino e Bari, le città con gli stadi nuovi, e Napoli cinque incontri, semifinali a Torino e Napoli e finale per il 3° posto a Bari. A Firenze, Genova, Bologna e Verona quattro match, a Udine, Cagliari e Palermo tre gare.

Per il girone A (Roma-Firenze), protagonista designata è l'Italia, per il B (Napoli-Bari) l'Argentina. Per gli altri accoppiamenti si fanno gli orientamenti circa la squadra di punta, fatta salva la qualificazione. Il girone C (Torino-Genova) dovrebbe avere russi e/o francesi; il D (Milano-Bologna) [redacted] olandesi; l'E (Verona-Udine) i tedeschi, l'F (Palermo-Cagliari) i brasiliani.

Ora si può tracciare un ipotetico cammino dell'Italia. Gli azzurri giocheranno le tre partite del girone di qualificazione a Roma. Se dovessero qualificarsi al primo posto continuerebbero sempre nella capitale, e, continuando a vincere [redacted] si muoverebbero che per la semifinale prevista a Napoli, per poi tornare a Roma per la finalissima. Chiudendo invece al secondo posto del girone, l'Italia giocherebbe gli ottavi a Bari, poi i quarti a Milano e la semifinale a Torino, per tornare poi a Roma soltanto per la finalissima. Nel caso di un riuscito passaggio con il terzo posto, le ipotesi per le tre partite successive sarebbero due: Napoli-Napoli-Torino oppure Torino-Firenze-Napoli.

g. vigl.

calcioflash

■ Sciopero dei calciatori spagnoli

MADRID — Tutto lascia prevedere che i calciatori spagnoli aderiranno allo sciopero generale proclamato dai sindacati per il 14 dicembre. La Federcalcio spagnola ha [illegible] non facendo disputare la giornata programmata quel giorno. L'atteggiamento solidale [illegible] il partito socialista al governo [illegible] ai giocatori di aderire allo sciopero generale anche se guadagnano miliardi.

● Mondiale: con due [redacted] di Tanju Colak e uno di Oguz Cetin la Turchia ha battuto 3-1 la Germania [redacted] (gol di Thom) in un incontro [redacted] le qualificazioni mondiali. Classifica del [redacted]: Urss 3 (2 gare), Turchia 3 (3), Germania Est 2 (2), Austria 2 (2), Islanda 2 (3).

■ Gli arbitri di domenica

Serie A: Cesena-Bologna: Lanese; Como-Ascoli: Felicani; Lazio-Atalanta: Paparesta; Milan-Lecce: Di Cola; Napoli-Fiorentina: Pairetto; Pescara-Inter: Lo Bello; [redacted]sa-Juventus: Pezzella; Samp-Roma: Amendolia; Torino-Verona: Frigerio.

B: Bari-Genoa: Fabricatore; Brescia-Taranto: Guidi; Catanzaro-Barletta: Ceccarini; Empoli-Cosenza: Arti; Licata-Udinese: Nicchi; Messina-Avellino: Sguizzato; Pa[redacted]-Cremonese: Quartuccio; Parma-Monza: Bruni; Piacenza-Ancona: Monni; Samb-Reggina: Trentalange.

■ Coppa Italia di C: programma e arbitri dell'odierna andata del turno eliminatorio (ore 14,30): Casertana-Latina: Brignoccoli; Lanciano-Teramo: Trinchieri.

■ Il [redacted] perde anche [redacted]

MILANO — Van [redacted] [redacted] giocherà [redacted] il Lecce resterà alcuni giorni a riposo per smaltire [redacted] botta [redacted] caviglia destra a Napoli. Lo specialista olandese Marty ha precisato che «il dolore è riferibile a una infiammazione causata dai campi ghiacciati e da un evento traumatico conseguenza di un colpo subito». Domenica assenti anche Donadoni, Gullit, che domani saprà se potrà allenarsi, e Costacurta (botta [redacted] ginocchio [redacted]). Oggi amichevole a Sesto Calende alle 14,45.

■ Inter, nasce un caso Diaz?

MILANO — Per una contrattura alla gamba sinistra, Diaz non dovrebbe giocare a Pescara, ma l'argentino insiste che si tratta [redacted] roba da poco, [redacted] contrasto [redacted] medici. Oggi amichevole benefica a Cusano Milanino.

Mauro, il ribelle è diventato filosofo

Condannato alla panchina dagli stranieri, il bianconero confessa: «A 18 anni avrei gettato le scarpe bullonate, ora accetto le regole del gioco senza drammi, pronto a fare [redacted] mio dovere in coppa e a Pisa»

TORINO — «Era logico che, con l'acquisto di Zavarov dopo Rui Barros e la conferma di Laudrup, si prefisse di far giocare uno straniero, ma la cosa brutta è che hanno impiegato tre mesi per dirmelo. A 18 anni avrei buttato le scarpe bullonate con rabbia e [redacted] tornato a Catanzaro. A 26 accetto le regole del [redacted] e non faccio drammi». Così Massimo Mauro, da ribelle a filosofo [redacted] l'hobby del giornalismo, alla vigilia del [redacted] debutto stagionale in campionato. Ha dovuto aspettare l'ottava giornata e la squalifica di Zavarov per trovare posto [redacted] squadra. In Coppa Uefa, invece, ha disputato [redacted] prime cinque partite senza far rimpiangere l'asso sovietico che, tesserato in ritardo, potrà essere utilizzato in Europa soltanto dal marzo prossimo.

«Zoff — sospira Mauro — ha sempre elogiato il mio im[redacted] e la serietà negli allenamenti ma [redacted] ha anche mandato in tribuna. E quando siedo in panchina non vengo neppure utilizzato per uno spezzone. Conoscendo questa situazione non mi [redacted]no mai tirato indietro e, a detta di tutti, ho sempre fatto un po' più del mio dovere. Entrare e uscire non ha influito sul mio rendimento [redacted] Pisa, come mercoledì con il Liegi, darò il massimo perché la Juventus vinca o, come minimo, non perda, ma anche se giocherò bene, le scelte sono fatte. Le porte sono chiuse a doppia mandata. Nessuna polemica: è la realtà».

— In passato lei ha avuto qualche problema con il pubblico, adesso critici e tifosi la giudicano con un occhio diverso. Come lo spiega?

«Nelle ultime due stagioni non abbiamo vinto niente, [redacted] sono sempre stato apprezzato. Qui a Torino il pubblico è esigente e i momenti difficili li hanno tutti. Dicono che sono lento anche se nei 100 metri mi sono superiori quattro o cinque compagni. Speriamo [redacted] [redacted] come me, [redacted] gioco. C'è anche qualche [redacted] che mi crede un buon calciatore: il cuore e la testa non vanno d'accordo e un professionista, che sceglie [redacted] mestiere bellissimo come [redacted] calcio, deve accettare momenti belli e brutti. Vorrà dire che mi rifarò la prossima stagione».

— A Pisa, l'anno scorso, lei era assente e la Juventus ottenne l'unica vittoria esterna. [redacted] gol di De Agostini e autorete [redacted] Elliot propiziata [redacted] Rush. Farete il bis?

«I toscani hanno tutto [redacted] Ascoli ed in altro tutto da perdere e niente [redacted] guadagnare. In fase difensiva farò l'ala tornante, per non staccare Barros nei ripiegamenti, in chiave offensiva diventerò regista, ma il discorso cambia rispetto alla Coppa Uefa. Gli avversari sanno tutto di noi e l'ambiente è diverso. Stiamo disputando un buon campionato [redacted] non siamo ancora perfetti. Con il Lecce, dopo [redacted] cinquina con il Napoli, la squadra era frenata dalla paura [redacted] subire [redacted] gol [redacted] casa si cerca di strafare mentre si dovrebbe giocare con maggior tranquillità. Fuori si può colpire di [redacted]so. L'Inter insegna e i risultati le danno ragione».

— Ha ammonito Zavarov a dribblare meno, proprio lei che, a volte, sembra innamorato del pallone...

«A centrocampo è bene snellire il gioco ed evitare colpi inutili. Dribblando, Sacha viene [redacted]. Se gli italiani prendono botte nessuno dice niente, quando tocca ad uno straniero nasce un caso. Gente come Donadoni e il sottoscritto, che rischiano palla al piede, "meritano" il gioco duro dei difensori».

— A questo punto lei sarebbe favorevole al quarto straniero?

«Se i parametri degli stranieri fossero zero, allora io sarei [redacted] chiedete a Berlu[redacted] o a Rossi se sono d'accordo Boniperti? [redacted] consigli a tutti, [redacted] che ha la grande esperienza del nostro presidente deve farlo».

Bruno Bernardi

■ Un turno a Zavarov, mazzata al Lecce

MILANO — Il giudice sportivo ha sospeso per una giornata Zavarov, per fallo di reazione, e inflitto un duro colpo al Lecce: domenica dovrà giocare a San Siro contro il Milan senza l'allenatore Mazzone, sospeso fino all'11 dicembre per ripetute proteste nei confronti del direttore di gara e insulti verso un proprio giocatore e un guardalinee durante la gara con la Juventus, e i calciatori Benedetti, squalificato per due turni per offese all'arbitro al termine della partita, e Miggiano, fermato per una giornata per aver colpito con una moneta Zavarov.

In serie A sono stati inoltre sospesi per una giornata Boccafresca (Pisa), Giovannelli (Ascoli) e Icardi (Lazio). Multa [redacted] 3 milioni l'Inter perché le colombe liberate prima della gara con il Cesena per festeggiare l'ottantesimo compleanno si sono fermate sul campo ritardando l'inizio della gara.

In B sono cinque i sospesi, tutti per un turno: Carbone (Bari), Bronzini (Sambenedettese), Manzo (Udinese), Montorfano (Cremonese) e Ruotolo (Genoa). Inibito fino al 31 gennaio prossimo [redacted] dirigente dell'Ancona Squillace per proteste contro un guardalinee.

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ 1100 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diverse importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, [redacted], Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Così tutto l'anno la tua casa

[redacted] PENSI [redacted] TUA [redacted] IN [redacted]
[redacted] LA FORMULA EDILFORM PUOI [redacted] SUBITO IL TUO APPARTAMENTO
IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./pranzo [redacted] cottura attrezzato [redacted] frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 41.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - [redacted]
ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 48.000.000

BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo [redacted] vano [redacted] attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili [redacted] L. 480.000
L. 61.500.000

Parcheggio privato. Alloggio custode - armadio corridoio allaccio ENEL compresi nel prezzo. Iva 2%. Altri tipi di alloggi. Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. L'arredamento comprende [redacted], luci, [redacted]

EDILFORM ARTESINA

Alla vigilia del Masters di New York hanno vinto una battaglia

Il tennis in mano ai giocatori

L'alleanza con i direttori dei tornei ha tolto il controllo delle manifestazioni alla federazione internazionale - L'italiano Bartoni tra i principali artefici della svolta - I grandi tornei ridotti da 30 a 11

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Hanno vinto i giocatori. La guerra è finita. Mentre gli otto migliori tennisti del Nabisco Grand si accingono ad iniziare il Masters, sempre a New York in una sala del Waldorf Astoria stanno definendo gli ultimi problemi di quello che sarà il Tour ATP, a partire dal 1990. Ancora un anno, il prossimo, di gestione dell'ordinaria amministrazione da parte del vecchio Council prof (tre membri ITF, la federazione internazionale, tre direttori di torneo e tre rappresentanti dell'Atp, associazione dei giocatori) poi agirà il nuovo organismo.

I piani sono pronti, c'è solo da renderli ufficiali e questo avverrà fra uno o due giorni. La federazione internazionale darà l'organizzazione del circuito, manterrà solo il controllo, di fatto, delle quattro prove del Grande Slam e della Coppa Davis, appuntamenti che l'Atp si impegna a proteggere con priorità di date.

È pensava ad una guerra di posizione quando durante gli ultimi Open il direttore esecutivo dell'Atp, scacciato dal tempio fatiscente di Flushing Meadow, dichiarò la guerra dei tennisti in un parcheggio fuori lo stadio. Ed invece in tre mesi la guerra è finita. La svolta decisiva è arrivata dai direttori di torneo che hanno mollato la federazione internazionale e si sono schierati con i giocatori.

Uno degli artefici principali di questa svolta è stato Franco Bartoni cui l'Europa ha affidato la leadership dei suoi tornei mentre la federazione italiana era coinvolta in beghe di malcostume. Il nostro tennis rischiava farsi apprezzare in campo internazionale, se non a livello di giocatori almeno di piano dirigenziale. Nascerà così un nuovo organismo che dovrebbe essere composto da quattro rappresentanti dell'Atp e da quattro direttori di torneo. Ogni decisione dovrà avere il placet dei giocatori che altrimenti, avendo il 50% del potere, avranno sempre il possibilità di veto mentre prima venivano spesso inseriti nella morsa Federazione-direttori di torneo.

Il nuovo circuito prevede una riduzione dell'attività internazionale e una pausa di otto settimane a cavallo fra fine del Masters, in cui data verrà anticipata alla metà di novembre, e Open d'Australia (unica eccezione la Coppa Davis).

Diminuiranno anche i tornei di vertice per assicurare ai superstiti un miglior e partecipanti. Così gli attuali 30 supersaetes (17 negli Stati Uniti, 10 in Europa e 3 nel resto del mondo) si ridurranno a undici. I dettagli di un montepremi di 1 milione di dollari (1 miliardo e 300 milioni di lire) con l'Europa a fare la parte del leone con prove (Roma, Amburgo, Barcellona, Montecarlo, Parigi-Bercy e Stoccolma), solo tre negli Usa (Indian Wells, Key Biscayne e Cincinnati), una a Tokyo e uno probabilmente a Sidney. Tutti si svolgeranno senza concorrenza di altre manifestazioni e designazione di sei dei primi dieci giocatori del mondo.

Subito dopo ci sarà una seconda fascia di 10 tornei, tutti dotati di mila dollari, con una più ristretta cerchia di giocatori d'elite designati che si svolgeranno a coppie due la settimana (4 in Europa, fra cui l'indoor di Milano).

Al di fuori di queste 16 settimane di attività protetta si svolgeranno una cinquantina di altri tornei, distribuiti in tutto il mondo, con possibilità di fissare montepremi limiti, privi però di giocatori designati. In questi prove sarà possibile concedere garanzie d'ingaggio ai più forti convincerli a giocare. Sottobanco che resterà severamente proibito nelle prove principali.

Se Bartoni è stato il leader dei direttori di torneo, per l'Atp uno sforzo enorme di lavoro è stato svolto dal direttore esecutivo Hamilton Jordan, 43 anni, ex tennista (lo nel febbraio '87 dopo essere stato capo del personale alla Casa Bianca dal '77 all'81, dopo aver diretto la campagna elettorale di Carter per la presidenza. Nato a Charlotte, diplomato all'università della Georgia, Jordan ha insegnato all'università d'Atlanta e scritto tre best-seller sulla presidenza Carter.

Rino Cacioppo

Lendl impegnato nel Masters

Gattai: «Nella vicenda il vero martire è l'atletica»

Nebiolo dal giudice

Ma ha smentito di ricevuto una comunicazione giudiziaria - Interrogato anche Barra - La Guardia di Finanza alla Fidal, prelevati alcuni documenti

ROMA — Tre fatti nell'«affare» della Fidal, contorni comprensibili e movimenti ieri la giornata romana uno giudiziario in tre atti, uno sportivo, uno politico.

Vinci, procuratore della Repubblica ha interrogato mattinata l'ex segretario federale e presunta irregolarità nel contratto d'appalto la Insport per la promozione e la pubblicità dell'atletica leggera italiana. La comunicazione giudiziaria ipotizzato il reato di falso nei trentotto minuti di colloquio Barra, assistito dall'avv. Taormina, ha risposto sulle modalità di convocazione delle ditte concorrenti al contratto, sulle garanzie fornite dalla Insport e sui termini dell'accordo. L'avv. Taormina ha poi fatto sapere che l'interrogatorio è stato sospeso «per la sopravvenuta notizia in possesso del giudice». Barra ha poi in dichiarazione il proprio operato e la validità contratto.

Dieci minuti di Vinci anche per il presidente della Fidal Nebiolo, accompagnato dagli avvocati Coppi e Costa. Si era parlato anche per lui di zione giudiziaria per concorso in reato di falso, ma Nebiolo ha detto di essersi presentato spontaneamente. Altre voci hanno sussurrato di una comunicazione giudiziaria consegnata a Nebiolo durante l'incontro con il giudice. Infine terzo fatto, la presa in consegna (finalmente si era persino parlato di vera e propria perquisizione) della Guardia di Finanza di documenti presso la sede della Fidal.

Il fatto dicitano così sportivo consiglio nazionale del Coni presente Nebiolo vicepresidente, appena 58 minuti di seduta, conferenza stampa del presidente Gattai. Il quale Gattai, sollecitando sul capitolo nuovo, la tramissione degli atti alla procura per la denuncia del vicepresidente della Fidal Tosi, ordine un doppio verbale di un consiglio federale del 1979, quello in cui si decise l'appalto alla Insport non invitato a non fare generalizzazioni volgenti tutto lo sport e a non mistificare giudizi.

Il presidente ha annunciato la istituzione di un «rigidissimo rispettivo di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle federazioni. Parlando del non commissariamento della Fidal ha chiarito che «non esistono i presupposti, perché la irregolarità riguardano un singolo atto, non l'intera gestione federale». Ed ha aggiunto: «Se Nebiolo avesse chiesto il commissariamento, lo avremmo accordato». Parlando di «angoscia» per l'atletica leggera, e «il vero martire». Gattai ha detto della prossima assemblea federale, rispondendo anche a chi gli ha chiesto se potrebbe cambiare al Coni la vicepresidenza «Penso che Nebiolo deb ba prima affrontare il giudizio dell'assemblea federale, io ho un grande rispetto dei battiti assembleari». Ancora parole in difesa dello sport, che «ha sempre saputo di saper intervenire autonomamente, garantendo propri problemi credibilità e regolarità», senza non ritenere «a altri settori della vita nazionale». Per finire, critiche alla stretta fiscale in vista e all'indifferenza della scuola verso lo sport «mentre prospera con la droga la cultura della morte».

Il fatto politico è l'annuncio che il pentapartito ha messo firma dal disegno di legge riguardante la proposta unitaria di riforma dello sport. Lo ha fatto sapere Casnetti responsabile comunista per lo sport parlando di «soggiornamento di maggio, annunciando le più ridenziani del ministro Carraro». Casnetti ha chiesto il commissariamento della Fidal, ed ha annunciato: «È singolare che il Coni continui a prendere parte ed a passarle alla presidenza della Repubblica una e giusta quello dal punto di vista dell'etica sportiva e della realtà si tenga un silenzio sulle elezioni del presidente del Coni e quelli federali sono regolari, inaccettabile». Chiediamo trasparenza del lavoro». E ha concluso «Si parla molto di politica, ma qualcosa segreto nel governo, anche quello del pds, che ha sostituito quando è salito alla ribalta storica». Intanto dal comitato Fidal del Lazio si precisa che le istituzioni pagate negli anni 1985 e 1986 per conto della Fidal centrale hanno nulla a che vedere con la Coni.

T. n.

BOXE A Chiavari l'incontro europeo dei leggeri

Match crudele, Delorenzi resiste soltanto 5 riprese

Lo spagnolo Diaz manda tre volte al tappeto il coraggioso ligure

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — Luca Delorenzi ha fallito clamorosamente l'assalto al titolo europeo dei leggeri. Il suo «maestro» Bruno Arcari dovrà aspettare ancora per vedere suo pugile ai vertici continentali. Al termine di cinque riprese di lotta incandescente, violentissima, che avrebbe fatto rizzare i capelli anche a Yul Brynner, il picchiatore ligure ha dovuto cedere allo spagnolo Policarpo Diaz, un avversario decisamente più bravo di lui che gli ha inflitto un ko perentorio e drammatico.

Nel palazzetto dello sport di Chiavari sembrava di essere in Spagna, con una cinquantina di tifosi iberici che gridavano per cinquecento. Policarpo Diaz ha iniziato subito il match ad altissimo ritmo, danzando intorno a Delorenzi e colpendolo in velocità per poi sottrarsi alle precise achivate alle reazioni dell'italiano. Delorenzi ha dato l'impressione, almeno inizialmente, di badare a controllare l'azione dell'avversario cercando lo spiraglio per mettere a segno i suoi colpi pesanti. Ma quest'occasione non si presentava mai, perché il moto perpetuo non lasciava davanti a Delorenzi un bersaglio sufficientemente fermo.

Nel secondo round, in uscita da corpo a corpo, un gancio destro di mandava a terra per un Delorenzi dovrà poi resistere e chiuso nella sua guardia, alle corde, all'incalzante azione dell'avversario, riuscendo a fatica ad arrivare alla fine di un round per lui durissimo.

Nella terza ripresa sembrato che Delorenzi potesse riprendersi. L'italiano ha messo a segno un paio ganci sinistri accusati nettamente Diaz, che tuttavia proprio nelle occasioni in cui sembrava in maggiore difficoltà reagiva con inaudita violenza riuscendo a riequilibrare le situazioni difficili.

Nel quinto round, quello decisivo, Delorenzi inizialmente esercitato una certa prevalenza mettendo a due precisi montanti che sembravano accusati spagnolo. Però Diaz reagiva immediatamente. Dapprima metteva a terra per un attimo Delorenzi ancora con un gancio destro, poi dopo il conteggio incalzava nuovamente l'avversario infliggendogli il durissimo ko con un gran gancio sinistro mento. Delorenzi restava al tappeto per quasi due minuti, poi si riprendeva al punto poter ascoltare il verdetto e fare i complimenti a un avversario decisamente più bravo di lui.

Prima del campionato europeo era salito sul ring Giovanni De Marco detentore del «mondialino» Wbc dei medi junior. Il picchiatore campano avrebbe dovuto chiudere la serata opposto a Wa Kitenge, un buon pugile zairese residente in Lussemburgo, ma l'ormai rituale ritardo nel collegamento televisivo lo ha costretto ad anticipare i tempi.

De Marco cercato di far valere la sua boxe tutta aggressività, ma Kitenge gli ha risposto per le rime, dando vita a scambi ravvicinatissimi. Solo nelle ultime riprese De Marco è riuscito ammorbidire combattività del rivale guadagnandosi verdetto punti

Gianni Pignata

Risultati — Supermedi: De Marco, kg 70,450 b. Kitenge (Zaire), kg 69,750 ai punti in 8 riprese. Campionato europeo leggeri: Diaz (Spa), kg 60,700 b. Delorenzi, kg 61,200, per ko a 2' della 5ª ripresa.

BASKET Oggi si gioca Spagna-Italia per la qualificazione ai campionati d'Europa

Ultimo appello disperato per Morandotti

Se fallisce la prova, il torinese esce dalla nazionale - Scarso interesse attorno alla partita: in palio c'è soltanto un platonico primo posto nel girone - Grande attesa, invece, per l'esordio calcistico di Dassaev nel Siviglia

Il Gutorade sulla Colombo

MADRID — Il «Gutorade» Giorgio difenderà i colori italiani nella regata transoceanica «Sulla rotta di Colombo» che partirà il 4 dicembre dal porto di Cadice per raggiungere Santo Domingo.

La Gardena la di Val

VAL D'ISERE — E' stata spostata in Val Gardena. Il 9 dicembre, la libera maschile di Coppa del Mondo di sci rinviata in Val d'Isère, dove domani e domenica si svolgeranno regolarmente le due libere, femminile e maschile. Intanto la svizzera Figini e la francese Merle sono state le più veloci nelle due prove cronometrate di ieri.

spiega le sue scelte

MILANO — Sono stati dissapori il Giorgio Rondelli ad indurre Francesco Panetta a lasciare la Pro Patria Osamo di Milano e tesserarsi l'Atletica Cornelli International Bergamo. Lo ha detto stesso campione del mondo dei 3000 siepi una conferenza stampa.

Controlli antidoping in

NEW YORK — Gli atleti americani candidati a partecipare Olimpiadi di Barcellona potrebbero essere sottoposti a periodici controlli anti-doping. Lo ha detto Robert Helmick, presidente del comitato olimpico

Pugilato — Lo statunitense Orlando Canzales ha conservato il titolo mondiale dei gallo, versione Ibf, battendo a San Antonio il connazionale Jimmy Navarro per k.o. all 1ª ripresa. A Melbourne l'australiano Finech difeso il mondiale dei piuma, versione Wbc, battendo per k.o. alla 5ª ripresa lo statunitense George Navarro.

DAL NOSTRO INVIATO

SIVIGLIA — I riflettori della Spagna sportiva sono puntati sull'Andalusia, ma il basket c'entra poco. Impazza piuttosto la febbre calcistica. Febbre rossa e per l'esordio con la maglia del Siviglia terzo in classifica Rinat Dassaev, portiere dell'Urss. E contro il Real Hugueto e Sanchez. Nella notte mezza città ha assediato lo stadio Pizjuan, dopo essersi eccitata sui giornali con le gesta «del numero uno dei numero uno» (El Pais).

Nella foga, i colleghi spagnoli, fratelli latini, sono pure inventati una moglie d'effetto per Dassaev l'ex olimpionica di ginnastica Nelli Kim, la nemica della Comaneci. Ma Dassaev, che ha più humour di Zavarov, invece di querelare, ne fatto questione di centimetri, come direbbe Viola. «Io così lungo, lei tanto piccolina. Ma come si è venuta in mente una balla simile?».

Il prologo pedatorio serve anche per dire che tassomma questa Spagna-Italia di basket un'audience bassina. E' vero che il risultato, a qualificazione raggiunta, nulla. Ma in non c'è solo questo. Il torneo non ha un ottimo dei cronisti: mentre ne contano invece Spagna, Grecia, Olanda, Inghilterra e soprattutto Germania con Settempel, Blatz e Welp.

Il torneano alla parata Gamba, marcato stretto da Vinci, ha fatto la piccola rivoluzione. Della truppa olandese ne salvato solo Con dolore sono stati tagliati Dell'Agnello per Morandotti. Costa per Rusconi e Baldi per Pessina. La quarta novità, l'ingresso di Esposito al posto dello sfortunato Casarin che però alla Ranuccio Gattoni (Desio) è stato forzato dall'inizio il ruolo di guardiano. Grande dispiego e capitano, la marcatura è affida all'entusiasmo dei ripetuti. Morandotti e Rusconi. Per il primo Siviglia è una toppa decisiva se dal giro azzurro è uscito solo per quattro tempi Gamba, e nulla ammirato Morandotti: uno dei pochi azzurri in circolazione in grado garantire difesa e personalità un quintetto.

Si gioca alle 19, differita Raitre per le 0,15. La cronaca fissata dalla rubrica «Pallacanestro» che però alle 18 trasmetterà il tempo Italia-Usa.

Curzio Maltese

Siviglia, inizio alle ore 17

Spagna: 4 Arcega, 5 Burukov, 7 Laso, 8 Sanchez, 9 Romay, 10 Montero, 11 F. Arcega, 12 Morales, 13 Ferran, 15 Ortenga. Allenatore: Diaz Miguel.

Italia: 5 Gracis, 6 Magnifico, 7 Della Valle, 10 Iacopini, 11 Binelli, 12 Ruva, 13 14 Pessina, 15 Rusconi. Allenatore: Gamba.

Classifica: Italia punti 10, Spagna 8, Svizzera 2, Ungheria 0.

Fise: più suffragi

MILANO — Soltanto tredici società equitazione una assenza hanno presenziato alla conferenza pre-elettorale di Lino Sordelli, l'attuale presidente Fise. segnale del continuo spostarsi delle preferenze verso Mauro Checcoli, candidato per un cambio guardia vertice federale.

è noto, con Checcoli si è schierato pubblicamente anche Enrico Bedini, prima tentennante a candidarsi personalmente. Più incerta la situazione in Piemonte: su diciassette società, il pronostico è di 9-8 o 10-7 per Checcoli. Come è noto, ogni «centro» ha un voto, indipendentemente dal numero di cavalieri e di cavalli. Un controsenso cui si dovrà riparare a livello federale.

quotidiano per l'ippica

«Cavalli e corse» diretto da Danilo Iovenali riva oggi al 12° numero: l'avventura un quotidiano sull'ippica (con aggiornamenti nell'equitazione) è appena cominciata ma merita una segnalazione la frequenza impegnativa i contenuti: non solo corse, articoli d'attualità e di lettura.

Oggi in tv

13,00 Tennis: da New York, masters, prima giornata *(Capodistria)*
16,35 Hockey-ghiaccio: -Merano e Bolzano-Varese *(Raitre)*
17,15 Rugby: da Prato, Italia B-Australia B *(Raitre)*
23 — Tennis: da New York, masters, seconda giornata *(Capodistria)*
0,15 da Siviglia, Spagna-Italia per le qualificazioni europee *(Raiuno)*

Rubriche — 13,30: Sport *(Tmc)*; 15,30: sport *(Raidue)*; 18,20: Sportsera *(Raidue)*; 18,45: Derby *(Raitre)*; 19,30: Sportime *(Capodistria)*; 20: Juke box *(Capodistria)*; 22,35: Mon-gol-fiera *(Capodistria)*; 23,15: Pianeta neve *(Tmc)*; 23,45: Stasera sport *(Tmc)*

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 30 novembre è stata di 530.299 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Costa
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (Presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabdello
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto (Genova)
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 18/8
CERTIFICATO N. 1178 DEL 19-12-1987
PK pubblikompass s.p.a.
Pubblicità
Sede e Direzione Generale
20121 MILANO via Cerva 28 Tel. 7750 1
Filiali: Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, Verona

Alla NUOVA CAVALLERI c'è una FRANCESE molto interessante
PEUGEOT 205
DIESEL SERVICE
NO SUPERBOLLO (TASSA ANNUALE £ 18.700) 1000 Km con 36.000 lire
▲ Tetto apribile
▲ Retrovisore lato passeggero
▲ Radiostereo mangianastri
▲ Lunotto termico
SERIE ESCLUSIVA E LIMITATA
▲ V^a Marcia
▲ Allestimento speciale
UN PRODOTTO REALIZZATO DALLA NUOVA CAVALLERI
IL VOSTRO CONCESSIONARIO PEUGEOT C.SO TURATI 37 - TEL. 011/503933
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E AD ESAURIMENTO VETTURE

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ne offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi IMICAPITAL, IMIRENO, IMI 2000 e IMINDUSTRIA. Gli unici documenti che fan riferimento per la sottoscrizione di quote dei suddetti Fondi, sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 25/9/1986 IMICAPITAL e IMIRENO, in data 25/9/1988 IMI 2000 in data 22/5/1987 IMINDUSTRIA, le pubblicazioni mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, rispettivamente ai numeri 472/44 B 474/45 B, 477-478 e 690

Per tuo figlio

Non è un regalo qualunque, non è un regalo che dura ore, giorni, mesi, ma tutta la vita, e per questo quando sarà grande ti ringrazierà. L'università, le sue vacanze se le potrà pagare da solo grazie ai Programmi Mensili di Investimento Fideuram, studiati apposta da Imigest per garantire a tuo figlio un suo patrimonio nel medio e lungo termine. Con comodi versamenti mensili investi sul futuro di tuo figlio, quasi senza accorgertene. Questa volta aggiungi un regalo diverso sotto l'albero: un regalo che dà sicurezza al futuro di tuo figlio.

Per tua moglie

Il Natale è più felice quando si può guardare con sicurezza al domani e quindi con serenità alla vita. Pensione Donna Fideuram è un regalo intelligente, è il piano pensione gestito da Fideuram Vita, studiato per dare a tua moglie un futuro economico tranquillo e sicuro in qualsiasi circostanza. Con comodi versamenti programmati secondo le tue possibilità e necessità, puoi costruirle una rasserenante pensione, accantonando una parte del tuo reddito quasi senza accorgertene. Quest'anno a Natale, regala qualcosa di veramente importante, perchè la sicurezza del futuro di tua moglie vuol dire molti altri Natali sereni come questo.

Rivolgiti alla più vicina Agenzia Fideuram. Il numero di telefono è sull'elenco della tua città.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parti integranti e necessarie. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti informativi non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per la Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti offerti o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie o delle informazioni contenute nei Prospetti informativi, appartiene in via esclusiva ai soggetti stessi che li hanno sottoscritti

Poche imprese private offrono posti ai disabili

Handicap, una barriera

Sono oltre mila gli invalidi che aspettano d'inserirsi nel mondo della produzione - Il problema sarà affrontato in un convegno di tre giorni organizzato dal Comune con 400 operatori tutta Italia

TORINO — Li si chiami handicappati, portatori handicap, disabili o con giri di parole, ma la realtà non cambia. Costituiscono una fascia di popolazione con un problema in più: di deambulazione, di parola, di vista, di udito, di mente. Gente che soffre, emarginata in una società che preferisce spesso delegare agli «addetti ai lavori», alle istituzioni, al volontariato una risposta per tranquillizzare le coscienze.

E' possibile dare a queste persone la dignità d'un lavoro produttivo senza la semplice assistenza, farle sentire utili, creare una cultura che vada oltre la solidarietà di circostanza? Torino e il Comune con l'assessore al lavoro e alla formazione professionale, Francesco Mollo, hanno lanciato una sfida: il convegno che si apre nel salone dei congressi dell'Istituto bancario S. Paolo (via S. Teresa, angolo piazza S. Carlo) e che vedrà per tre giorni oltre 400 operatori di tutta Italia impegnati a raccontare e verificare esperienze, denunciare ritardi e anomalie, avanzare proposte.

Il tema indicato, «Una strada per il lavoro», dice già il filone privilegiato al centro del dibattito. Si tratta di vedere e come è possibile inserire nel mondo del lavoro, previa adeguata formazione professionale, gli handicappati, in particolare quelli psichici e di giovane età. Alcuni dati servono a inquadrare il fenomeno in ambito locale.

All'Ufficio provinciale del lavoro, sono iscritti circa 9 mila invalidi, di varia età, con menomazione di diversa gravità. Oltre tremila frequentano la scuola dell'obbligo, 1200 soffrono di handicap psichico. Grazie agli interventi del Comune che finanzia corsi di formazione e stages in aziende, molti di questi giovani potrebbero essere inseriti nel mondo del lavoro. Ma quanti riescono a trovare un reale sbocco professionale?

«*Negli ultimi cinque anni* — ha rilevato l'assessore Mollo —, *Comune e altri pubblici hanno assunto handicappati, in grado di svolgere un lavoro utile*». E le imprese private come hanno risposto? «*Non come noi speravamo. Sono isolati i casi di aziende sensibili a questi problemi. Comprendiamo le esigenze della produttività, ma conviene a tutti vivere in una società più equilibrata, meno conflittuale*».

In Italia c'è una legge che obbliga le imprese ad assumere «invalidi» in rapporto al numero di dipendenti, ma molte ditte aggirano le norme con espedienti. Conclude Mollo: «*I disabili non chiedono una generica assistenza. Preferiscono vedere riconosciuta la loro capacità professionale*».

Inserirli nel lavoro

Una proposta del gruppo consigliare pci in Regione per modificare la legge sul collocamento

TORINO — Il gruppo consiliare pci in Regione ha presentato una piattaforma di proposte che ritiene utili per migliorare l'inserimento degli handicappati. L'obiettivo è il superamento, al contrario, mira al miglioramento delle norme nazionali per l'assunzione, e all'applicazione a livello di quanto previsto dalla legge. L'intenzione è di avviare una consultazione nelle province del Piemonte per sottoscrivere una «Piattaforma regionale per il diritto al lavoro dei cittadini handicappati».

Il gruppo pci vorrebbe modifiche della legge 482 sul collocamento: chiede che vengano messe in evidenza le capacità residue dell'handicappato anziché la percentuale di invalidità. Critica poi il contenuto della legge che trasferisce il compito di certificare l'invalidità dai medici delle Usl all'autorità militare: con 10 mila medici il Servizio sanitario nazionale è attrezzato a fare visite lunghissime, ora i medici militari c'è il rischio che diventino eterne.

Su piano locale si chiede alla Commissione regionale per l'impiego, presieduta dall'assessore al Lavoro, di rivedere la sua attività. Dovrebbe promuovere progetti con associazioni ed imprese per un inserimento mirato. Infine, in vista della preparazione del piano pluriennale regionale dell'istruzione professionale, il gruppo pci sollecita a vedere che possano rivelarsi utili al miglior inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro.

Accusa di falso e circonvenzione d'incapace

Così la maga Vadar ha «illuso» l'amico

Lo ha convinto ad affidarle oltre 60 milioni, poi è sparita

TORINO — Ornella Rossa, 43 anni, più nota come maga e carismante *Vadar*, è finita per la terza volta davanti ai giudici con l'accusa di truffa. Già condannata a Pinerolo e a Torino per raggiri nei confronti di clienti, ieri mattina è comparsa davanti ai giudici della terza sezione penale del Tribunale (pres. Macario) per rispondere di circonvenzione d'incapace, falso in e truffa.

Il malcapitato di turno, Felice Steffenino, operaio, affetto da parziale infermità di mente, ha conosciuto la due anni fa, rispondendo all'annuncio matrimoniale pubblicato su giornali. Lo stesso sistema che Ornella Rossa ha usato in passato per entrare in contatto persone che poi ha truffato. La denuncia è del quando per le manette.

ha raccontato ai giudici: «*Le promesso sposarmi andati a vivere insieme che ci servivano dei soldi per arredare la nuova casa. Avevo depositato milioni in una finanziaria, li ho ritirato e glieli ho consegnati. Poi mi ha proposto di vendere il alloggio, tanto non mi sarebbe più servito, e le ho dato un'altra trentina di milioni*».

Macario: «*Ma e che quelo mezzo vendilo lo stesso alloggio a due diverse?*».

: «*E' vero, poi hanno spiegato che e cosa da non fare. io in quel momento non mi sono reso conto, a sentire quello che lei mi Un giorno e sparita ho scoperto che aveva cambiato numero di telefono. Ho capito che mi aveva preso in giro e ho fatto la denuncia*».

L'imputata interviene: «*Sapeva benissimo dove abitavo, è venuto un sacco di volte a casa mia*».

«*E' vero che una volta siete andati in gita a Venezia a giocare al casinò?*».

Steffenino: «*Ci andati con la macchina certo Beppe, che Ornella mi aveva presentato fratello. Ma a giocare sono andati solo loro, sono rimasto al piano ad aspettarli*».

Il processo è stato rinviato per la conclusione al 20 dicembre: deve ancora un testimone d'accusa.

ALLE VALLETTE FESTEGGIATO IL DECANO DEGLI AGENTI

Festa degli agenti di custodia ieri alle Vallette. Durante cerimonia (assente il direttore degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato) sono stati consegnati attestati ad agenti e sottufficiali, e una medaglia di bronzo al «merito di redenzione sociale, per particolari benemerenze» a Giuseppe Gambera, in pensione dopo 41 anni di servizio

i 100 anni di BACCHETTA

offrono per le feste Natalizie la seconda 20% su tutti gli articoli

TORINO
P.zo della Repubblica 3
(Porta Palazzo)

EFF. COM. LEGGE 80

dalla provincia

Crisi per la boxe a Chivasso

CHIVASSO — La Società Chivasso verso il fallimento sportivo. Motivo: è stata sfrattata dal Comune dalla palestra di via Paleologi 32, che usufruiva da ben 12 anni per gli allenamenti. Detti locali devono essere ristrutturati quale nuova sede classico. Tutta l'attrezzatura, ring compreso, è stata quindi ammucchiata in un garage che un privato ha messo a disposizione. «E' più di un anno e mezzo che si sapeva che la palestra doveva essere lasciata libera — dicono i dirigenti della Boxe Chivasso —, nessuno però dell'amministrazione comunale si è preoccupato per trovare una sistemazione idonea». Adesso tutti gli allenamenti sono stati sospesi, già quattro riunioni (Sestri Levante, Ovada, Torino e Cinisello Balsamo). Difficoltà negli allenamenti anche per il pugile professionista Maurizio Lupino, che il gennaio dovrà difendere il titolo dei pesi gallo, costretto a recarsi fuori zona. «*In questi tempi si cercando di avvicinare i ragazzi allo sport anche per toglierli dalle insidie della strada* — dice il direttore sportivo Salvatore Miele —, *nel nostro caso si sta verificando l'opposto per la chiusura della palestra*».

I negozi di via Frejus

TORINO — Domenica prossima, contrariamente a quanto comunicato in un primo tempo, i negozi di via Frejus saranno aperti.

Manifestazioni storiche

IVREA — Il professor Luigi Firpo tiene a battesimo, domani sera ore 21 al centro la «Serra», la nuova associazione che si propone di valorizzare le manifestazioni storiche di Ivrea. E' presieduta dall'avvocato Pio Coda; ne fanno parte sportivi che da tempo sono impegnati soprattutto storico carnevale.

riposo a Monteu

MONTEU DA PO — Avviati in località San i lavori per la costruzione della casa riposo, opera molto sentita in paese per la presenza di tanti anziani. La struttura si chiamerà «Casa di riposo Bava Pietro - Clorinda e Figli», un lascito di una casa, terreni e denaro avvenuto morte del Bava.

vivere meglio

CHIVASSO — 1° dicembre alle presso il centro di documentazione «Paolo Ciselli» (via Paleologi 87A), inizio del ciclo di conferenze sul alimentazione, agricoltura, ambiente «Conoscere per vivere meglio». Primo appuntamento «Il vegetarismo, una scelta naturale».

Il gruppo di Brusasco

BRUSASCO — a, ore 21, presso la sede comunale donatori di sangue Avis di via Martiri della Libertà, prima riunione per la fondazione in paese del gruppo (donatori organi). All'incontro interverrà il segretario Aido chivassese, Antonio Zampa, il quale illustrerà le modalità organizzative.

integrazione a Forno

FORNO — Sarà prorogata fino al 25 gennaio la cassa integrazione per le otto dipendenti della «Marietti» la nota fabbrica produttrice di coltelli che ha avviato un processo di completa ristrutturazione aziendale. Nei era comunicato il licenziamento di sedici persone, tutte donne; metà di esse hanno un'altra occupazione, per le restanti è scattata la cassa integrazione.

Sfida a scacchi a Verrua

VERRUA SAVOIA — Appuntamento scacchistico domani, ore 20,30, presso il salone del bar «Villa Bianca» con un semi-lampo. Sono in programma quattro partite tempo massimo di 15 minuti per giocatore ad ultimare l'incontro. La manifestazione è organizzata Circolo Scacchistico Chivassese.

Pronto il piano

CHIVASSO — Predisposto dall'assessorato pubblici Ugo Brannetti il piano neve, che prevede una spesa di circa 200 milioni. Cinque le ditte che hanno concorso alla trattativa privata e scelte dall'amministrazione comunale, pronte ad entrare in azione per lo sgombero. Il sindaco Camburzano ieri ha emesso un'ordinanza con la quale vieta la sosta di veicoli in tutti i corsi, vie, viali, piazze e vicoli in caso di precipitazioni nevose. In caso contrario ci sarà la rimozione forzata.

ci ritorno

VOLPIANO — amministratori comunali festeggiano questa sera, ore 21 presso la Società sportiva, la nuotatrice Emanuela Viola, che ha preso parte alle Olimpiadi di Seul, il gruppo di twirling volpiannese vincitore dei campionati europei della specialità.

I Caduti di

— Saranno ricordati domenica prossima i partigiani uccisi nel '44 dai nazifascisti in località San Rocco. Alle 9,30 è previsto il raduno dei partecipanti, seguito dagli interventi dei sindaci di Mortara e San Giorgio Lomellina, città d'origine due delle vittime dell'eccidio, e dall'orazione ufficiale del comandante partigiano Gino Cattaneo.

Sei alunni in

FIORANO — L'iscrizione di un sesto alunno, permesso Provveditorato di ripristinare la terza elementare, soppressa dopo appena due settimane di scuola ed accorpata alla quarta in una pluriclasse. Il nuovo studente, Roger Vittonatto, proviene dall'elementare Lornasè dove la terza è rimasta quattro allievi.

Marinai, radono ad

IVREA — La sezione eporediese «Giulio Allievi» dell'associazione marinai festeggia domenica prossima la patrona Santa Barbara. Alle è previsto il raduno nella chiesa di San Salvatore; quindi corteo per le vie Ivrea e omaggio al monumento che ricorda i caduti mare.

Progetto viario a Rivarolo

RIVAROLO — Il nuovo progetto viario è al centro di alcune interrogazioni presentate dalla minoranza e che saranno discusse domani sera in Consiglio comunale.

Meridiana recuperata

VALPERGA — E' stato completato il recupero della vecchia meridiana che si affaccia sul piazzale della chiesa. La sua realizzazione risale alla seconda metà del 1700, tempo meridiana era caduta nell'abbandono più completo; il suo recupero è stato possibile grazie al ritrovamento dei disegni originari.

Vittima un cassiere di banca

Dopo le minacce versò 2 miliardi

A giudizio banda che lo ha ricattato

TORINO — Otto uomini e due donne, tutti torinesi, avrebbero formato la *gang* che per anni ha minacciato e ricattato un cassiere di banca, facendosi consegnare una fortuna complessiva di oltre due miliardi e mezzo.

Oggetto del ricatto, un incidente che coinvolse il cassiere e in cui un ciclista perse la vita. Uno dei componenti la banda si offrì di testimoniare in suo favore. Gli altri, vantando amicizie mafiose, lo terrorizzarono a turno e si fecero consegnare segni per centinaia di milioni.

L'ex cassiere è Livio Sordello, 36 Borgo San Dalmazzo. All'epoca dei ricatti, maggio '83-marzo '87, lavorava agenzie di Roccaforte Mondovì e di Limone della Banca Popolare di Novara. Il giudice istruttore Mondovì, Rodolfo Magri, l'ha denunciato a piede libero appropriazione indebita aggravata. I componenti la banda dovranno rispondere di per delinquere, estorsione aggravata e continuata, minacce. Sono: Nicola Vanni Nobilini, anni, Annamario Soldano, 28 anni, Giuseppe Leonardis, 40 anni, Mirella Zandomeneghi, 27 anni, Rocco Leonardis, 39 anni, Luigi Fantasia, 31 anni, Francesco Pilerà, 31 anni, Giuliano Aguiaro, 40 anni e Giampiero Specchio, 31 anni, e Danilo Severini, 38 anni. Tutti, ad eccezione di Nobilini e Rocco Leonardis detenuti a Cuneo, hanno ottenuto arresti domiciliari o libertà provvisoria.

Thema abbandonata Muore a 19 anni

MONCALIERI — Un ragazzo di anni è morto e due coetanei sono rimasti feriti in un incidente avvenuto martedì verso le 23,30 in corso Savona 155.

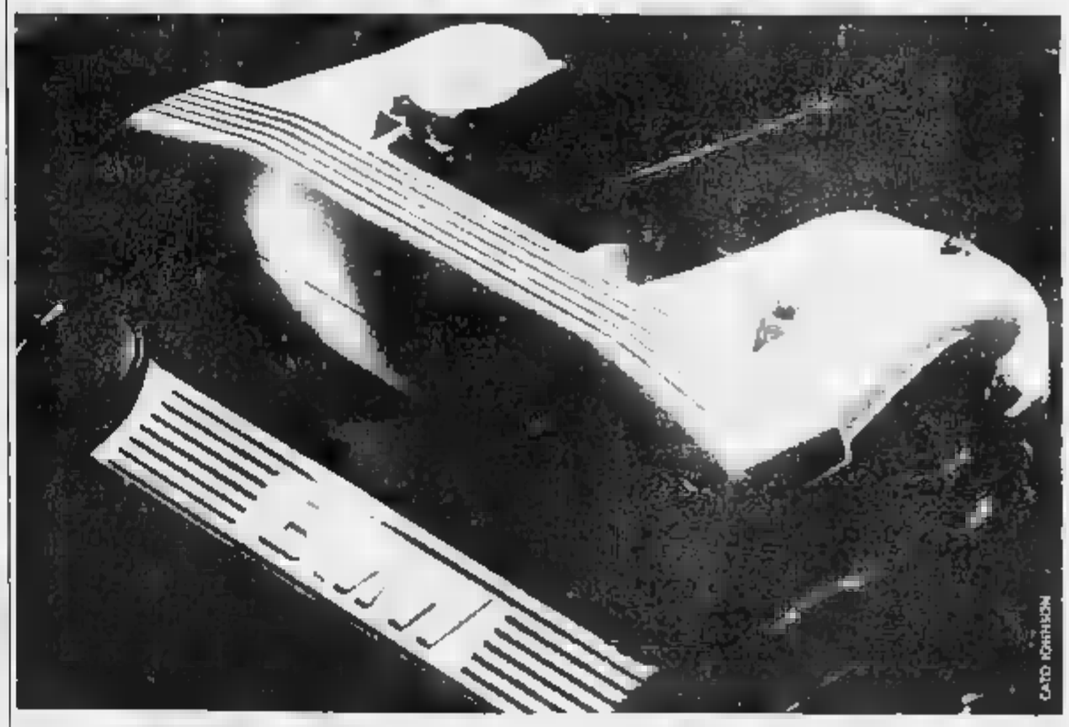
La Thema, sulla quale viaggiavano, ha sbandato — per l'eccessiva velocità — ed è finita fuori Andrea Garruso, strada Casta Lunga 10/7, è morto sul colpo; Daniele Principi e Fabio Molina Gottardo sono stati ricoverati in ospedale. Il più grave è il Principi, in prognosi riservata alle Molinette.

Buon Natale da
Albina Forestier
articoli da regalo
oggetti d'arte
antichità
C.V.Emanuele II° N° 98 To tel. 539832

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA

A TORINO CORRI A SCOPRIRLO DA:
IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto, 52
Tel. 554613
Via San Francesco da Paola, 40/A
TORINO - Tel.
MORANA ELETTRONICA
Via Villarfocchiardo, 8
TORINO - Tel. 747950
STEREO 1
Corso Brescia, 58
TORINO - Tel. 535403
STEREOGRAMMA
Via Vitoli, 2
TORINO - Tel.
STEREO TEAM
Via Cibrario, 15
TORINO - Tel. 541783
VISION
Via Verdi, 21
- Tel.
TELEC
Corso Sebastopoli, 235
TORINO - Tel. 326211
YAMAHA HI-FI

La classe 1600 ha un nuovo leader.



BMW 316i. Se avete il gusto di primeggiare, oggi la vostra auto è la nuova BMW 316, iniezione elettronica.
Guardatela, guidatela, vivetela.
La sua superiorità tecnologica, la vivacità e carattere e il suo spiccato individualismo, l'hanno posta subito al vertice della classe 1600. Il motore deriva dal 12 cilindri BMW e un'architettura assolutamente originale e funzionale.
Brillantissimo e regolare, prontissimo e silenzioso, funziona anche con benzina piombo al. unico nella sua categoria, è completamente gestito digitale Motronic 3ª generazione.
316i. Dalla BMW per voi.
Per il vostro piacere guidare, per il vostro piacere di primeggiare.

BMW i.
3 anni garanzia BEST.
Leasing
Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da i.

Concessionarie Torino

BIAUTO
Sede: Via Cuneo, 44/B - Tel. 011/443344
Show room: Via Giordano Bruno, 208
Tel. 011/667015

AUTOCROCETTA
Sede: Via Cassini, 45 - Tel. 011/505698
Show-room: Corso Rosselli, 75
Tel. 011/504992

Blocco stradale

Gli ambientalisti intendono «chiudere» oggi corso Orbassano contro i rifiuti della Zanoobia

BEINASCO — Continua la decisa opposizione delle organizzazioni ambientaliste e di alcune forze politiche all'arrivo alla ditta orbassanese di smaltimento rifiuti «Servizi Industriali» delle scorie tossiche della «Zanoobia».

L'altra sera, in sala Consiglio, s'è un'assemblea pubblica nella quale il comitato tutela salute, il locale comitato ambiente il partito comunista, informato i cittadini dell'arrivo, dovrebbe essere oggi, delle scorie, Franco Dalli, del tutela salute, ha elencato le richieste avanzate. «Vogliamo — ha detto — garanzie che i *Servizi industriali venga ricollocata, troppo vicina centri abitati; nel frattempo, devono esserci, da parte delle autorità sanitarie, dei controlli continui per verificare l'industria è fonte d'inquinamento*».

Ieri sera alcuni ambientalisti hanno protestato durante il Consiglio comunale che si teneva ad Orbassano. Per oggi è previsto un blocco stradale su corso Orbassano ed picchettaggio davanti all'industria per impedire l'arrivo dei fusti (blocco e picchettaggio all'altezza giungerà che la partenza da Genova mezzi è stata rinviata).

Dp e l'Acna

TORINO — Chiusura degli impianti dell'Acna di Cengio dal 1° gennaio risarcimento dei danni parte della Montedison e ricorso alla cassa integrazione a salario pieno per i dipendenti. Sono alcuni punti di una proposta di legge regionale illustrata ieri in conferenza stampa dal primo firmatario Igor Staglianò di dp.

Preoccupate reazioni dopo il drammatico rogo di lunedì

«Quell'ospedale fa paura»

La denuncia di Poggio, presidente del Tribunale del malato: «Un iceberg d'inefficienza» - Gli ustionati sono quattro: uno dei due pazienti è sempre grave, l'altro è in condizioni disperate

Giovanni Privato, Primino Ronco, Domenico Marchegiani e Carlo Poggio: opinioni diverse sul rogo

ALESSANDRIA — [illegible]to all'inchiesta giudiziaria aperta [illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola si sarà anche un'indagine amministrativa sul rogo scoppiato lunedì [illegible] in [illegible] reparto dell'ex ospedale psichiatrico «San Giacomo», in [illegible] hanno riportato gravi ustioni alcuni pazienti.

L'Usl infatti [illegible] deciso di eseguire accertamenti per conto suo: dovranno stabilire le cause che sono state all'origine [illegible] grave incidente, soprattutto il perché del black-[illegible] che ha [illegible] un inizio ad accendere la rudimentale torcia da cui è [illegible] turito la fiammata.

I due pazienti che sono stati [illegible] avvolti [illegible] fuoco, Domenico Ghiso e Socrate Durva, versano ancora in gravi condizioni. Ghiso, ustionato al viso ed alle mani, è migliorato, ma i medici [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi: rischia di perdere un occhio. Durva, trasferito al Cto [illegible] Torino con ustioni diffuse in tutto il corpo, è sempre in condizioni disperate.

Si è appreso che oltre a loro un altro paziente, Paolo Terzi, è rimasto ferito, per fortuna in maniera più lieve: ha riportato ustioni al cuoio capelluto, guarirà in una ventina di giorni. Infine l'infermiere che avrebbe acceso la torcia, Giacomo Benso, è stato giudicato guaribile in dieci giorni per ustioni alle mani.

Una tragica fatalità, oppure ci sono disfunzioni nel servizio d'assistenza? L'Usl ha deciso di chiarire come stanno le cose. Dice il presidente Domenico Marchegiani: *«Ieri mattina era convocato il comitato di gestione per discutere l'assestamento del bilancio ma ho subito posto all'ordine del giorno il caso avvenuto all'ex psichiatrico. In attesa delle relazioni del primario Primino Ronco e del dottor Giancarlo Farna, capo del servizio assistenza integrativa di base, è stato deciso di nominare una commissione d'inchiesta».*

«E' ora di finirla di parlare di fatalità, di caso fortuito — aggiunge Marchegiani —. *Certe cose devono accadere. L'infermiere che ha acceso la torcia per illuminare i locali rimasti senza corrente elettrica ha creduto di fare una cosa giusta e invece ha provocato un grave incidente. Ma l'episodio è avvenuto perché a [illegible] si è creata una serie di circostanze che hanno provocato l'emergenza».*

La commissione d'inchiesta dovrà stabilire perché mancata l'energia elettrica per il corto circuito in un interruttore automatico (sembra dovuto alla presenza [illegible] un gatto), l'impianto di emergenza del reparto ha funzionato soltanto pochi minuti mentre in altre parti dell'ospedale la luce non è mancata.

«Abbiamo preparato i progetti e trovato i finanziamenti per dotare l'ospedale delle attrezzature necessarie — dice Marchegiani —, *vogliamo sapere per colpa di chi non hanno funzionato, perché le luci elettriche d'emergenza mancavano o [illegible] le batterie scariche. E le conseguenze per gli eventuali responsabili dovranno [illegible] re pesanti».*

Ma bisognava attendere un incidente di questa gravità per intervenire? Sull'efficienza dei dispositivi d'emergenza dell'ospedale restano molti dubbi: ricordiamo, ad esempio, che nella notte tra il 18 e il 19 agosto nessuno si è [illegible] della mancanza [illegible] pressione nell'impianto di erogazione dell'ossigeno («Un impianto indispensabile per la vita di un ospedale» commentò allora il vicepresidente dell'Usl, Giovanni Privato) ed era stata sfiorata una tragedia al reparto rianimazione.

Per questo Carlo Poggio, presidente della sezione alessandrina del «Tribunale [illegible] malato», pronuncia «un deciso intervento». Dice Poggio: *«Quanto è accaduto lunedì è indice di una situazione che non può essere accettata. Siamo di fronte [illegible] punta di un iceberg d'inefficienza, quanto rimane nascosto? C'è d'aver paura, quel che è successo ci fa pensare che possa accadere di tutto. Per questo un nostro intervento è indispensabile».*

D'altra parte sia il primario sia altri medici ed infermieri dello «psichiatrico» hanno fatto notare che troppe volte [illegible] anche quando serve [illegible] necessità quotidiane. È probabilmente mancano anche controlli periodici su certe attrezzature, forse anche sull'impianto elettrico di emergenza.

Per il momento, dopo aver interrogato alla presenza del difensore Piero Monti, l'infermiere [illegible] Giacomo Benso e la caposala Franca Picollo, il procuratore Parola non ha preso decisioni, anche perché se, come si spera, gli ustionati si salveranno, l'inchiesta è di competenza del pretore a cui dovrà [illegible] trasmesso il fascicolo. Inoltre, in quel caso, trattandosi di lesioni colpose occorrerà una querela di parte.

Franco Marchiaro

La seconda parte della nostra inchiesta sul progetto

«Viaggio» nel piano per la Valle Bormida

I risultati delle analisi e il problema dei rifiuti - Oggi il dibattito in Regione

ACQUI TERME — Microinquinanti tossici, analisi sugli scarichi delle principali aziende, smaltimento dei r[illegible]. Poi gli interventi «socio-economici», le grandi e piccole opere (la «*le colate di cemento*», come hanno denunciato partiti e amministratori) che dovrebbero far cambiare volto alla vallata. Sono queste le «tappe» del nostro secondo «viaggio» nel piano per il Bormida e la sua valle, sul quale oggi è chiamato a decidere il Consiglio regionale piemontese.

Microinquinanti. I tecnici dell'Arpa[illegible]do, nel luglio scorso, hanno fatto una serie di analisi per «inquadrare» il proble[illegible] dei microinquinanti tossici. «*Questa ricerca ha portato a identificare* — è scritto — *un certo numero [illegible] industrie che scaricano microinquinanti tossici nei tratti superiori del fiume Bormida. I punti più importanti si sono dimostrati quelli in corrispondenza dell'Acna, dell'Italiana Coke e della 3M. Le analisi hanno identificato 227 composti a valle [illegible] questi scarichi. Molti hanno effetti tossici quando sono in concentrazioni significative*».

Secondo lo studio la presenza di queste sostanze rappresenta «*una minaccia per l'ambiente e impedisce l'utilizzo dell'acqua del fiume*». Conseguenza: [illegible] intervenire per ridurre progressivamente i «microinquinanti». Come? Controllando gli scarichi attraverso un programma di campionamenti: esaminando i sistemi di trattamento delle acque reflue per eliminare queste sostanze; dettando una riduzione programmata dei microinquinanti «*favorendo una modifica dei processi industriali per limitare al massimo le sostanze tossiche*», costringendo impianti per il trattamento delle acque di scarico.

Analisi. I tecnici dell'Arpa[illegible]do hanno prelevato campioni del fiume a monte e a valle dei più importanti scarichi industriali. E' scritto: «*Residui di composti chimici persistono comunque lungo tutto il fiume*».

Qualche esempio: a monte dello stabilimento della 3M il campione contiene piccole quantità di composti non identificati; a valle, sul Bormida di Spigno, è [illegible] rilevato un «ampio spettro» di sostanze, tra cui una serie di pentoni (non tossici) e una miscela di idrocarburi.

Acna: a monte dello stabilimento sono stati trovati campioni molto puliti; a valle [illegible] stati esaminati due campioni «*che contengono una grande quantità di composti clorurati a [illegible] significativi. Sono compresi clorofenoli, anilina, nitroanilina e nitrobenzeni*». Più a valle «*i livelli di concentrazione sono generalmente più bassi*» e sono stati trovati 58 composti chimici. A monte di Acqui Terme, [illegible] le due Bormide riunite, «*si ritrovano alcuni degli elementi già presenti a valle dell'Acna a concentrazioni molto inferiori*».

Rifiuti. «*Dall'analisi dell'attuale sistema di smaltimento* — è scritto — *emerge lo stato di precarietà e la notevole articolazione dell'attuale rete*». I maggiori problemi si trovano nel Comune del Savonese e in parte di quelli dell'Alessandrino (ma in località Trono di Alessandria esiste l'unica discarica di rifiuti autorizzata). Problemi anche per i rifiuti tossici-nocivi: «*Nel passato si sono registrati casi di discariche abusive, contenenti rifiuti inquinanti, nel territorio di Cengio-Saliceto, Sezzadio e Castellazzo Bormida. Tale situazione può essere imputata anche al fatto che nell'intero territorio non esistono discariche pubbliche per rifiuti speciali, tossici e nocivi o altri sistemi di smaltimento*».

[illegible] interventi prevedono la realizzazione [illegible] tre discariche (è ancora da definire l'ubicazione) per lo smaltimento dei [illegible] tossici, che servirebbero un'area maggiore di quella della Val Bormida, impianti di riciclaggio e discariche controllate nell'area alessandrina.

Interventi socioeconomici. «*Dall'analisi della situazione socio-economica della Valle Bormida è emerso che le aree maggiormente penalizzate della situazione [illegible] degrado dovuto all'inquinamento del fiume Bormida sono Acqui Terme con il suo hinterland e la zona delle Alte Langhe che insiste su Cortemilia*».

Secondo lo studio Acqui Terme, [illegible] esempio, è caratterizzata da un termalismo che non si è adeguato all'evoluzione della domanda, con una [illegible] dell'immagine turistica della città (è, in pratica, «una città con le terme» e non una moderna stazione termale).

Invece «*l'area delle Alte Langhe è caratterizzata da piccoli insediamenti industriali e artigianali, [illegible] una agricoltura marginale e da una presenza turistica sempre più scarsa. Mancano collegamenti con la vicina Liguria e le aree piemontesi limitrofe*». Il piano indica anche la necessità di interventi ad Alessandria, che risente del degrado dovuto all'inquinamento del fiume. Gli interventi si muovono in queste direzioni: rilancio dell'immagine di Acqui; la creazione, per le Alte Langhe, delle condizioni per il miglioramento della vita e la dotazione per Alessandria di nuove strutture per attività socioculturali. La ganima degli interventi (che dovranno essere resi operativi da un successivo piano) è ampia. Qualche esempio? La realizzazione di un campo da golf in zona San Sebastiano di Cavatore, il recupero della piscina termale, la realizzazione [illegible] un [illegible]o archeologico, il recupero dell'area ex Uno a volo per impianti per il tempo libero (Acqui Terme), i tratori del Carretto verso Cairo e verso Alba, la costruzione di palestre, piscine, impianti sportivi (Cortemilia); la realizzazione del palasport, di due palestre e di un nuovo aeroporto (Alessandria).

Il piano prevede infine interventi di risanamento delle acque, del suolo, e dell'atmosfera, un programma di educazione ecologica e di formazione professionale. Un particolare esame è riservato al problema della portata d'acqua del fiume.

Luigi Sugliano

Concluso ieri il maxiprocesso ai 28 imputati per lo scandalo

Petroli: tutti condannati

Caduta in prescrizione l'accusa di contrabbando, sono stati riconosciuti colpevoli solo di falso nei documenti di accompagnamento - Inflitti complessivamente 45 anni e due mesi [illegible] carcere

ALESSANDRIA — Tutti condannati i 28 imputati al maxiprocesso dei petroli conclusosi nel primo pomeriggio di ieri. Il tribunale (Angelo Giglio Cotorio, presidente, Riccardo Savio e Giovanni Soave, giudici a latere) ha inflitto pene complessive per 45 anni e due mesi, di cui due anni ciascuno a 15 imputati, cioè i petrolieri, i dirigenti e gli amministratori delle società petrolifere, un anno e due mesi agli altri tredici, cioè gli autisti e gli autotrasportatori. Tutti sono stati [illegible]iuti colpevoli solo di falso nei documenti di accompagnamento delle partite di gasolio e hanno beneficiato della condizionale.

Per gli altri reati contestati, fra cui il contrabbando, il tribunale ha deciso di [illegible] doversi procedere essendo i reati caduti in prescrizione.

Il pm Carlo Tramontano aveva chiesto 58 anni complessivi di carcere per 22 imputati e il proscioglimento degli altri per prescrizione.

Due anni di reclusione ciascun[illegible] stati inflitti a Bruno e Luigi Alberti, Giovanni e Roberto Manzi, Giuseppe Cei, Antonio Cola, Secondo Mametto, Giancarlo Fiora, Giovanni Bozzoni, Giuseppe Pallavidino, Giorgio Passalacqua, Umberto De Palo, Ugo Marchetti, Rodolfo Cianchi e Baudolino Cassano, di Casale, Tortona, Alessandria, Torino e Mortara.

A un anno e due mesi ciascuno sono [illegible] condannati Idalgo Casarin, Giuseppe Buniolo, Paolo Luigi Verna, Bruno Goggi, Mauro Verna, Silvano Indino, Alberto Susigan, Guido Verna, Aldo Reginato, Marcello Dell'Antonia, Rodolfo Negri, Franco Bianco e Severino Marangon di Spinetta Marengo, Tortona, Zeme Lomellina, Casale Monferrato, Litta Parodi e Valle San Bartolomeo.

I difensori, avvocati Abre, Boccassi, Boveri, Fratta, Garburino, Pateri, Volante, pre[illegible]rano appello contro la sentenza.

Si è così conclusa, almeno per il momento, la complessa vicenda legata allo scandalo dei petroli che scoppiò dopo un «blitz» della Guardia di f[illegible]. I fatti contestati [illegible] imputati risalgono [illegible] un periodo di tempo che va dal 1974 al 1979 quando, secondo l'accusa, milioni di chilogrammi di gasolio sarebbero stati contrabbandati dai petrolieri, con l'aiuto di autisti e autotrasportatori, [illegible] mezzo di falsi documenti.

e. c.

Stavano [illegible] a 10 giorni dall'incidente

CASALE MONFERRATO — E' morto all'ospedale di Alessandria, dove era ricoverato da 10 giorni, Marco Rava, il diciannovenne casalese abitava in viale Crispi 19) coinvolto in un incidente a Carenana Vercellese.

I funerali saranno celebrati oggi alle 15, ad Alessandria, nella chiesa Cuore Immacolato di via Monteverde, e la salma sarà poi tumulata nel cimitero cittadino. La famiglia Rava è molto di ottime abitudini. Il giovane lascia i genitori, i fratelli Walter e Roberto e le sorelle Paola e Gianfranca.

Marco Rava è morto per trauma cranico. Le terapie intensive cui lo hanno sottoposto i medici del reparto di rianimazione non sono purtroppo riuscite a salvargli la vita. L'incidente accadde verso le 2 del mattino di domenica 23 novembre. Marco era a bordo di [illegible] Delta guidata dal cugino Orlando Gobbato, 21 anni, con loro viaggiavano due amici ventunenni ed abitanti a Casale, Salvatore Gebbia ed Enzo Campanello. I quattro stavano tornando a Casale. Dopo avere sbandato, l'auto era finita fuori strada, terminando la corsa in un campo. Marco Rava aveva urtato il capo contro l'abitacolo.

Mentre gli amici erano usciti pressoché illesi dall'incidente, riportando [illegible] leggere ferite [illegible], le condizioni [illegible] diciannovenne erano apparse subito molto gravi.

Con un'ambulanza il giovane era stato trasportato all'ospedale di Alessandria e qui i medici gli avevano diagnosticato un grave trauma cranico, riservandosi la prognosi. Rava era stato ricoverato nel reparto di rianimazione, ma le sue condizioni sono andate lentamente peggiorando, finché l'altro giorno, è sopraggiunta la morte.

m. fa.

Era in «sosta» sul ciglio della strada al casello [illegible] S. Michele

Sequestrato [illegible] quintale di pesce

ALESSANDRIA — Era di un quintale di pesce «in sosta» sul ciglio della strada all'uscita del casello della Torino-Piacenza, pronto per essere distribuito sulle tavole dei [illegible] alessandrini dopo ore di esposizione al gas di scarico delle automobili e alla fame dei gatti randagi del sobborgo. E' stato scoperto l'altra notte dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni.

Sono [illegible] denunciati dai Nas il venditore (per ora gli inquirenti [illegible] tacciono il no[illegible] ma si tratterebbe di un'azienda ittica di Contarina, in provincia di Rovigo), e un pescivendolo alessandrino. Il reato è quello di trasporto irregolare e vendita compiuta in ambiente non idoneo. Sarà il pretore a prescrivere il resto e a decidere l'eventuale entità della sanzione.

[illegible] titolare di una pescheria del Quartiere Cristo dice: «*Questa è una situazione che continua da anni. Potrei fi[illegible]nalmente finire anch'io nei verbali. Questi reati di un tipo molto grave. I pesci inquinatori non sono i commercianti e neanche me, bisognerebbe evitare un allarmismo inutile*».

Non è dello stesso avviso il vicecomandante del Nucleo Nas, maresciallo Baldini, che ha dichiarato: «*Questa volta abbiamo sorpreso solo un acquirente ma sappiamo che ce ne sono altri. Il pesce abbandonato al casello era in quantità limitata ma talvolta ne vengono scaricati anche cinque-sei quintali. D'estate decine di sacchi di cozze rimangono in "sosta" nella notte, in attesa di essere ritirati e messi in vendita*».

Quando l'altra sera è scattata l'operazione dei carabinieri, il pesce era dentro ad otto cartoni e con ghiaccio ma «spesso ne è privo. Io stesso ho visto numerosi gatti addentare un pescespada che poi sul banco del pescivendolo è stato forse venduto come appena pescato e con i segni degli artigli». Lo dice un tassista che una volta, imboccando l'autostrada con alcuni che doveva portare ad [illegible]sta, è stato testimone della vendita e del trasporto irregolare.

Il dottor Attilio Arnedo, capo veterinario dell'Usl, è venuto a conoscenza del fatto solo ieri. Dice: «*Incidenti tutti i pescivendoli ad acquistare, conservare e vendere la merce secondo le regole dettate dall'igiene. Abbiamo già imposto che sul pesce messo in vendita sia stesa [illegible] retina per difenderlo dall'attacco di moscerini e vespe. Inoltre i commercianti hanno l'obbligo di segnalare con [illegible] cartello ma spesso è scritto in caratteri troppo piccoli: se il pesce è già congelato, [illegible] surgelato appare fresco*».

Il dottor Arnedo assicura comunque che quello venduto in città è di ottima qualità, viene [illegible] periodicamente ed episodi come quello di San Michele [illegible] dovrebbero in futuro ripetersi più.

Il direttore dell'Associazione commercianti dottor Ro[illegible] Cavo dice: «*Si tratta di [illegible] episodio isolato in una città dove [illegible] pesce se ne consuma parecchio. Ci risulta che gli involucri che contengono il prodotto non sempre erano aperti. Sarebbe giustissimo [illegible] necessario costruire [illegible] depositi per la conservazione del pesce nelle vicinanze dei caselli autostradali perché i camion che lo trasportano non possono fare il giro [illegible] tutti i negozi [illegible] città*».

s. b.

L'OSSOLA VI INVITA A SCOPRIRE DOVE VA IL SOLE D'INVERNO.

A pochi mesi dall'estate ritorna prepotente la voglia di vacanze. Allora ripartite anche Voi per le Vostre vacanze invernali: l'Ossola Vi aspetta, attrezzata di impianti di risalita, di piste da discesa e da fondo, di rifugi e baite accoglienti, ma soprattutto, attrezzata di sole. È in queste terre che scoprite quanto le settimane bianche [illegible] sane di colore. Oggi sci. Domani fondo, un [illegible] tatto più at[illegible] con una natura incredibilmente affascinante. Dopodomani pattinaggio magari su un'autentica pista da hockey, per divertirsi [illegible] campo dei professionisti. E se di giorno il sole ha illuminato le Vostre vacanze, le discoteche sono pronte ad illuminare la sera. Allora, siete pronti? Macugnaga in Valle Anzasca, Valle Vigezzo, Antigorio-Formazza, S. Domenico di Varzo in Valle Divedro, Domobianca, Cheggio d'Antrona e Bannio Anzino in Val Baranca que-

SPECIALE NEVE '89
Settimane bianche con Lit. 50.000 di riduzione nelle località e nei periodi previsti.

sti possono essere gli indirizzi delle Vostre prossime vacanze. Scoprite qual è l'Ossola su misura per Voi. D'estate [illegible] d'inverno. L'Ossola sta bene a tutti.

OSSOLA
OGNI VACANZA UNA SCOPERTA

Prego inviarmi depliants e tariffe
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cap ..... Città .....
Spedire a: A.P.I. [illegible] Via Roma[illegible]
28048 Omegna (NO) tel. 0323/[illegible] As

Ad Alessandria arrivano i finanziamenti per far partire i lavori

Il Palasport, un antico sogno che forse stavolta si avvererà

L'impianto attuale ormai è insufficiente - Il progetto era stato approvato a

Alessandria. Una veduta del palasport destinato ad essere sostituito dal nuovo impianto

ALESSANDRIA — A Casale è accesa la polemica sull'esclusione, a sorpresa, del Comune dal programma di finanziamenti per gli impianti sportivi deciso dal Turismo ed allo Spettacolo: al costerà più del previsto trovare i necessari per costruire il nuovo Palazzetto dello sport (spesa prevista 4 e mezzo). La decisione -brucia- ancor di considerando che ad Alessandria è stato invece assegnato un miliardo e proprio per la realizzazione del nuovo Palasport.

Dice l'assessore comunale alessandrino Lavori pubblici, Carlo Massobrio: -*La spesa complessiva per costruire l'opera è di sette miliardi e 350 milioni. Con il finanziamento che ci è stato concesso potremo comunque bandire l'appalto concorso per passare al progetto esecutivo ed all'inizio della costruzione*-.

La preferenza per Alessandria ha indispettito i casalesi, anche perché sostengono che il progetto alessandrino rientra già nei finanziamenti proposti con discusso piano di rilancio della Valle Bormida preparato dalla -Ansaldo- per il ministero all'Ambiente.

Spiega il sindaco di Alessandria, Mirabelli: -*In realtà non si può parlare di doppio finanziamento. Se arriveranno i 1600 milioni del ministero Turismo e spettacolo, il piano Ansaldo, sempre che non resti un sogno nel cassetto, interverrà per la restante somma, che diversamente dovremo finanziare mancando il normale credito*-.

Il Palasport e vecchio sogno degli sportivi alessandrini: l'attuale punto lungotanaro San Martino nato all'inizio degli Anni Sessanta come bocciodromo, e seguito vertire alle nuove esigenze non è più sufficiente. Spesso in passato le ambizioni delle società sportive e pallavolistiche cittadine sono state frustrate dalla carenza di strutture.

Sul nuovo impianto l'assessore Massobrio ricorda che -*il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale all'unanimità il 15 marzo e, nei tempi previsti dalla legge, abbiamo provveduto a presentare la richiesta di finanziamenti mancanti al ministero al Turismo, al Credito sportivo ed alla Cassa depositi e prestiti*-.

Il Palasport sorgerà vicino al -Platano di Napoleone- — uno dei simboli della città — tra la ditta Bonzoli e la Tangenziale: una zona scelta proprio perché si trova nei pressi di importanti vie di comunicazione con il resto della provincia.

Si tratta di un impianto polifunzionale: 4500 i posti, che potranno essere aumentati a 6mila con tribune -telescopiche-. Dice il sindaco: -*In pausa la Superga Basket dopo la promozione in A2 dobbiamo abbandonare Alessandria per mancanza di impianti; se in porto il progetto casi del genere non accadranno più*-.

Il vecchio Palazzetto dello Sport, ristrutturato, servirà alle formazioni minori e per gli allenamenti. Entrambi gli impianti potranno essere utilizzati anche dalle squadre di altre città.

f. m.

Processato in pretura per l'indagine sulla mostra

Multa di 800.000 lire al vicesindaco di Novi

Pena sospesa - Il pm aveva chiesto l'assoluzione dubitativa

NOVI LIGURE — Il vicesindaco e assessore al Commercio di Novi, dottor Vito Ziccardi, è stato giudicato colpevole di abuso innominato in d'ufficio, in seguito all'indagine, mossa nei confronti, sulla prima edizione di -Novimostra-, la rassegna delle attività economiche della a settembre-ottobre.

Così ha deciso il pretore Giulio Cesare Cipolletta che ieri mattina, ha condannato il dottor Ziccardi al pagamento di una multa di 800 mila lire, delle spese processuali e, conseguentemente, all'interdizione dai pubblici uffici per un anno. La pena è però sospesa, dal momento che i difensori dell'amministratore novese, gli avvocati Paolo Monti di Casale e Angelo Armella di Novi, hanno presentato appello.

Per Ziccardi, il pubblico ministero Massimo Galli ha chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove, mentre gli avvocati Monti e Armella hanno sostenuto la tesi dell'assoluzione perché il fatto non sussiste o, in subordine, perché il fatto non costituisce reato.

Vito Ziccardi

L'inchiesta si era aperta subito dopo la conclusione di -Novimostra-. Le indagini condotte dal pretore e dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria volevano accertare le modalità con cui l'Usl e il Comune avevano affidato l'incarico di allestire propri stands all'interno della rassegna alla ditta -Ferraro e Dolci associati- e la fase istruttoria si era chiusa il rinvio a giudizio del presidente dell'Usl, avvocato Chiesa, e di Ziccardi. Per entrambi l'accusa era quella di aver abusato dei propri poteri conferendo l'incarico alla ditta in questione al fine di procurarle un vantaggio.

La settimana scorsa il presidente dell'Usl Chiesa era stato assolto perché stabilì il dottor Cipolletta, il fatto non costituisce reato. Diverso un dibattimento ha avuto il dibattimento relativo a Ziccardi comparso davanti al giudice perché era stato lui la causa dell'assenza del sindaco a presiedere la riunione giunta in cui venne scelta la ditta -Ferraro e Dolci- per e lo stand.

Ieri il pretore ha inoltrato comunicazione al collegio dell'azienda. Vincenzo Ferraro e Giuseppe Dolci e l'architetto Beppe Meriano e cui il Comune si era rivolto in un primo tempo per affidargli l'incarico. *Non accetto* — ha spiegato Meriano — *perché ero impegnato con altre fiere. -Ma* — ha detto l'architetto rispondendo ad una precisa domanda dell'avv. Armella — *se avessi avuto il tempo per farlo probabilmente avrei realizzato lo stand. -Il fatto di voler affidare l'incarico a Meriano* — ha poi sostenuto Armella — *dimostra che non c'era la volontà di favorire la ditta Ferraro e Dolci*-.

L'avvocato Monti ha invece argomentato che Ziccardi si era limitato a fare una proposta alla giunta quindi non era possibile prefigurare alcun reato, che il documento a cui fare riferimento per l'assegnazione dell'incarico era la delibera del Consiglio comunale e non quello della giunta che comunque il contratto stipulato rendeva tra quelli per cui non è necessario ricorrere ad appalti per scegliere una determinata ditta.

Il dottor Ziccardi, che non ha voluto commentare la sentenza, ha spiegato al giudice di aver proposto la ditta in questione come creatrice e operatrice di fiducia e di aver sollecitato altri ditte perché anche loro fossero interessate alla manifestazione pubblicitaria.

Luca Baldeschi

Oddone (pci) sostituisce Sciutto

Cambio di assessore in giunta ad Ovada

OVADA — Il consiglio comunale è stato convocato per le sedute di martedì e mercoledì 6 e 7 dicembre e fra i vari punti all'ordine del giorno figurano anche le dimissioni da assessore e da consigliere di Diego Sciutto. Il giovane assessore comunista, eletto nel 1985, ha motivato la sua decisione con impegni di lavoro.

In consiglio comunale entrerà Giovanni Pastorino, un operaio metalmeccanico, mentre in giunta il posto di Diego Sciutto verrà occupato da Andrea Oddone che è degli emergenti della nuova generazione del partito comunista ovadese.

Andrea Oddone, 38 anni, sposato, un figlio, funzionario dell'Unione artigiani, fa parte del Comitato di gestione dell'Usl 74 ed è segretario di una delle tre sezioni del partito comunista, la «Martiri della Libertà» che ha la sua zona di influenza nel centro cittadino.

Sembra che non siano previsti cambiamenti nelle deleghe fra le varie componenti della giunta. Diego Sciutto aveva le deleghe per Agricoltura, Personale ed Ecologia e sono le stesse che dovrebbero passare a Oddone. Con molta probabilità sarà aggiunto il Bilancio che finora ha fatto capo al sindaco.

Dopo il rimpasto la giunta risulterà così formata: Franco Caneva (sindaco), Giuliano Ferrari e Andrea Oddone, assessori del pci; Gianmarco Biale, Claudio Anselmi, Giorgio Bricola del psi e Livio Martina, del psdi. Della maggioranza fa parte anche il pri che in consiglio è rappresentato da un solo consigliere, il dottor Flavio Rolla.

r. bot.

Tortona, si rafforza la «Cassa»

L'istituto ha stipulato un accordo la Crt di Torino - Saranno aperti nuovi sportelli ad Alessandria, ad Alba, a La Spezia e a Sanremo

TORTONA — Un nuovo importante traguardo per la Cassa di Risparmio di Tortona è stato raggiunto in questi giorni con l'accordo di stretta collaborazione con la Banca Crt (Cassa di Risparmio di Torino).

L'istituto torinese acquisirà quote di partecipazione di nuova emissione pari a circa un terzo dell'attuale fondo istituzionale della Cassa tortonese. Dagli attuali 21 miliardi, questo fondo, con l'arrivo del nuovo partner, passerà a circa 28 miliardi.

Al tempo stesso la banca torinese, che entro la fine di quest'anno aprirà quattro nuovi sportelli ad Alba, Alessandria, La Spezia e Sanremo, potrà nominare due suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione e un componente nel comitato esecutivo dell'istituto di credito tortonese.

Dice l'avvocato Ezio Biolandi, presidente della Cassa di Risparmio di Tortona: -*E' anche prevista la nomina di un sindaco in accordo con altri eventuali soci, qualora venga deciso di emettere un ulteriore pacchetto di quote a favore di operatori locali. La collaborazione tra i due istituti per il momento la durata di cinque anni e comporterà anche interventi della banca torinese a sostegno di ulteriori rafforzamenti territoriali della Cassa e per quest'ultima l'opportunità di partecipare alle iniziative della Cassa di Torino*-.

La notizia è stata annunciata dal presidente Biolandi alla presenza del vicepresidente professor Vittorio Sturo, del direttore ragioniere Luigi Cremonte e del funzionario dottor Giuseppe De Carlini.

Durante l'incontro è stato però anche ricordato che, indipendentemente dall'accordo stipulato con l'istituto torinese, la Cassa tortonese continua nella sua politica di espansione con l'apertura di nuovi sportelli in aggiunta agli attuali venti. I nuovi centri scelti sono quelli di Novi Ligure, Alessandria e Torino.

La Cassa di Risparmio di Tortona pertanto è proiettata a sviluppare il proprio servizio grazie all'afflusso di nuovi capitali dopo l'accordo con la Cassa di Torino.

Sottolinea il vicepresidente Vittorio Sturo: -*Con la collaborazione dell'istituto torinese, abbiamo assunto un obbligo che garantisce la possibilità di poter continuare a svolgere il proprio ruolo sul territorio con sufficiente garanzia di stabilità*-.

La Cassa tortonese, con i suoi 189 dipendenti, ha oggi presentato una positiva situazione patrimoniale ed ha una redditività superiore alla media. Alcune cifre: le ricorda il direttore Luigi Cremonte: -*Nel bilancio 1987, abbiamo registrato una raccolta della clientela pari a 300 miliardi; impieghi erogati per 160 miliardi, un utile di 4,3 miliardi ed un patrimonio di 30 miliardi*-.

Enrico Regalzi

■ La perizia sull'«emergenza»

CASALE MONFERRATO — Sono state depositate alla cancelleria dell'Ufficio istruzione le perizie sull'inquinamento dei pozzi dell'acquedotto municipale 1986, che costrinse i casalesi ad approvvigionarsi di acqua potabile dalle cisterne poste agli angoli delle strade. Le perizie, eseguite dai professori Tappi e Tuppero e dall'ingegner Pollurolo, sono ora all'esame del giudice istruttore Gennaro Di Bernardo e non se ne conosce il contenuto. Ora l'inchiesta può proseguire e avviarsi verso la conclusione.

■ Serravalle, orari «lunghi» per i negozi

SERRAVALLE SCRIVIA — Apertura continuata per i negozi di domenica 4 dicembre: l'ordinanza firmata dal sindaco autorizza a tenere aperto anche nei giorni festivi e a «saltare» il riposo settimanale. La stessa ordinanza concede a bar, pizzerie ed esercizi pubblici di prolungare l'orario di apertura fino alle 6 del mattino il 4 dicembre ed il 6 gennaio.

■ Nuova asta per la villa di Lorenzin

CASALE MONFERRATO — Ci sarà un'altra asta il 23 dicembre per Villa Rivarolo di Coniolo, l'elegante proprietà di Lorenzo Debernardi, conosciuto in Monferrato come «Lorenzin». La villa era stata aggiudicata poche settimane all'asta dall'avvocato Antonio Boni, a nome di un suo cliente, per 250 milioni, ma nel termine consentiti dalla legge è giunta poi in pretura un'altra offerta di 297 milioni da parte di Raimondo Rigazio, amministratore e legale rappresentante della società casalese «E. e G.» di piazza Bottigero. La villa di Debernardi è stata messa all'asta su richiesta dell'esattoria delle imposte di Occimiano, che chiede a «Lorenzin» il pagamento di tasse arretrate per circa 900 milioni.

■ Vibac, trattative sospese

TICINETO — Sono state , dopo un incontro tra le parti all'Unione industriale di Alessandria, le trattative tra sindacato ed azienda per il contratto integrativo alla Vibac di Ticineto (Al), produzione di nastri adesivi. Vi sono disaccordi sul premio di produttività, che l'azienda vorrebbe legato alla presenza. Il sindacato chiede inoltre di conoscere il piano degli investimenti. E' stato deciso un «pacchetto» di ore di sciopero da svolgere entro due settimane.

■ I funerali e Parigi

MIRABELLO MONFERRATO — Saranno celebrati oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale i funerali di Antonia Piccinin, la sfortunata barista quarantenne morta a Parigi dieci giorni dopo il trapianto di cuore e polmoni. La salma verrà tumulata nel cimitero di Li., il paese dove vivono i genitori di Piccinin.

■ Casale, i premi «San Vos»

CASALE MONFERRATO — La Pro loco ha diffuso l'elenco dei commercianti ed artigiani che riceveranno il «Premio San Vos» per il 1988. Sono Ettore Caviasi, Lorenzo Savallo, Romeo Guga, Giannino Faccenio, Perino Balbiano, Sergio Ubertazzo, Ottavio Patrucco, Franco Pagliano, Rosalia Semperio e Franco Protesi. La cerimonia di consegna dei premi si svolgerà sabato dicembre alle 18 nel Circolo dei cavalieri.

■ Il nuovo «Quaderno Cedres»

ALESSANDRIA — Il Centro di documentazione e ricerca della Provincia ha pubblicato il numero 150 dei «Quaderni Cedres», contenente due rapporti sulla situazione alessandrina. Nel primo studio sono esaminati analiticamente i movimenti demografici dei singoli Comuni con raffronti che evidenziano una marcata riduzione della popolazione rispetto ad del Piemonte. Il secondo rapporto riguarda l'occupazione e la disoccupazione in provincia.

■ Provini per il film su Don Orione

VOGHERA — Oggi pomeriggio nella sede del Movimento studentesco la regista di fiction Dorothy Arzimanoglou effettuerà provini per la scelta di bambini e ragazzi che intendono partecipare alle riprese del film su don Luigi Orione.

CENTRO COMMERCIALE
Acqui Terme
Stradale Savona - 92
ORARIO:
mattino ore 8.30 - 12.30
pomeriggio ore 15.00 - 19.30
chiuso lunedì mattina - domenica

PUNTO VENDITA
Pocapaglia
strada statale tra Alba e Bra
ORARIO:
orario continuato ore 8.30 - 19.30
aperto domenica mattina ore 9.00 - 12.30

CENTRO COMMERCIALE
Piazzale IPERALPA (Piazza Basilé 2)
ORARIO:
orario ore 9.00 - 20.00
chiuso mercoledì pomeriggio - domenica

Tra il pubblico che ha assistito all'operetta al «Comunale»

I «campanelli» alessandrini

Ottimo successo del lavoro della Compagnia Grandi Spettacoli - Apprezzamenti per il genere che secondo alcuni costituisce «un antidoto alla noia, un inno alla spensieratezza» e per altri «una buona alternativa alla serata davanti alla tivù» - E all'uscita c'era chi canticchiava «Luna tu...»

ALESSANDRIA — Gli alessandrini hanno riscoperto il fascino dell'operetta, a giudicare dal grande successo ottenuto al «Comunale» da *Il paese dei campanelli*, presentato dalla Compagnia Grandi Spettacoli per la regia di Sandro Massimini, che è anche l'interprete principale.

Chi in passato aveva assaporato più volte questo genere di spettacolo si è divertito, a giudicare dalle opinioni di «reduci» come Piero Schiavo, Vilma Ferrari, Piera Mirabelli, le sorelle Anna e Rita Prodi e la loro madre. Maria. Ma l'operetta è piaciuta anche a quanti, come Cristina Butteri, Eugenio Zeme, Elvezia Carcano, Mauro Montini, per la prima volta si accostavano ad un teatro diverso dal solito, che unisce musica, danza, canto, recitazione e chenanza vicende un po' farsesche, con personaggi del tutto improbabili per i giorni nostri.

Il cast è di tutto rispetto, i costumi ricchi, coloratissimi, la coreografia brillante, gli attori-cantanti-ballerini disinvolti e all'altezza dell'impegno (simpaticissima, in particolare, la più giovane Zoe Incrocci), le battute divertenti.

A tutto lo spettacolo è piaciuto, «non foss'altro come alternativa alla serata in poltrona davanti alla tv», come osservato Giovanni Scaglielli e Piero Novello, con il tutto essenso di altri spettatori che uscivano canticchiando sottovoce «Luna tu ...», una dei «pezzi forti» dell'operetta.

Il pubblico era, come sempre, eterogeneo, anche se predominavano gli spettatori di mezz'età (un fatto ovvio, visto il genere di spettacolo). Ma non mancavano i giovani. C'erano belle signore con pellicce e abitudini («A teatro veniamo sempre, non importa quale sia il programma»), perché *Il paese dei campanelli* è così piaciuto? Cristina Butteri, Eugenio Zeme, le sorelle Provera (e mamma Maria) e altri ancora hanno fornito giudizi concordanti: «Lo spettacolo è divertente, i costumi splendidi, la musica trascinante», insomma un antidoto alla noia, al «déjà vu», un inno alla vita e alla spensieratezza.

Per il mago Borgamin, che qualcuno assicura conosca a memoria o quasi il testo dell'operetta, *Il paese dei campanelli* è definibile con una sola parola: «Meravigliosa». Un aggettivo che Maria Pia Ameri «gira» soprattutto a Sandro Massimini, «l'anima dello spettacolo» e che Piera Mirabelli elargisce all'intero cast.

Emma Carnagna

Alessandria. L'a folla pubblico al Teatro Comunale per il ritorno dell'operetta (Foto Basi)

Dopo il successo dell'altra sera all'Auditorium della Rai a Torino

La «Resurrezione» di Perosi rilancerà il teatro di Tortona

L'Oratorio ha aperto la stagione concertistica dell'Accademia «Stefano Tempia»

TORINO — Lorenzo Perosi piace, eccome. Se n'è avuta una riprova lunedì all'Auditorium Rai di Torino dove un pubblico è accorso per l'inaugurazione della stagione concertistica dell'Accademia Stefano Tempia. Per l'occasione è stato prescelto appunto Perosi, il sacerdote musicista, con l'oratorio *La Resurrezione di Cristo*.

Allo spettacolo sono intervenuti anche alcuni esponenti del Centro Italiano, capeggiati dall'assessore alla Cultura di Tortona, Luciano Rolandi, che ha consegnato al direttore d'orchestra Alberto Peyretti una targa del Comune in segno di riconoscenza.

La simpatica circostanza ha anche permesso di porre le premesse, sia pure ancora generiche, di un importante progetto. Come si sa, si stanno svolgendo a Tortona i lavori di restauro del Teatro Civico, inagibile dall'ultima guerra: la ripresa dell'attività artistica potrebbe avvenire nell'autunno dell'anno prossimo. L'inaugurazione potrebbe avvenire la stagione e Perosi è il «personaggio» giusto, essendo il «genius loci», sia per il carattere spettacolare dei suoi oratori. Ebbene: vi è buona possibilità che sia proprio la Stefano Tempia a solennizzare l'avvenimento con la *Resurrezione*.

L'esecuzione e i calorosi applausi del pubblico torinese hanno riempito il Lucidano Cantiglia, che regge le sorti del Centro Perosiano, e monsignor Giuseppe Scappini, organista titolare e maestro di cappella del Duomo di Tortona, nonché direttore della scuola diocesana di musica sacra: «*E' il segno che Perosi è vivo e sa sempre far leva sui sentimenti della gente*». E a testimonianza di questa vitalità ricordano che domenica sera a Zurigo, nella Chiesa dei Concerti, i Cantori presenteranno il *Natale Redentore*, l'oratorio che con la *Resurrezione* si contende la palma di capolavoro perosiano: «*Chi è interessato può prenotare i biglietti telefonando a Zurigo a Mario Ronci, numero 0041-1-3118748*».

Tornando al concerto torinese è detto che il pubblico è stato ben meritato non soltanto per la bellezza dell'opera, ma anche per l'adeguatezza dell'esecuzione. L'orchestra (rinforzata dall'organista Guido Donati) si è dimpegnata con bravura, fornendo una buona per i cantanti Luisa Scano (soprano), Giuliana Valente (mezzosoprano), Renato Cazzaniga (tenore) e Paolo Speca (baritono). Applauditissimi il coro addestrato da Ettore Moscatelli e l'attento direttore Peyretti.

Il testo della *Resurrezione* è tratto dai Vangeli di Matteo e Giovanni e vede l'intervento di un narratore e di alcuni personaggi (Cristo, Maria Maddalena, Maria, Pilato, dei angeli) che si alternano al coro: al testo dei libri sacri si aggiungono altre parti desunte dai Versetti e dai Responsori per il Venerdì Santo e dalla Sequenza di Pasqua.

L'oratorio è suddiviso in due parti: «Dalla morte al sepolcro» e «La resurrezione». La prima, dopo un preludio strumentale, entra subito nel vivo con l'annuncio della morte di Cristo e il successivo terremoto. L'intervento delle pie donne («Crux fidelis», ha scritto Massimo Bruni, «*ha la calma e la purezza di linee d'un bassorilievo antico*», mentre il pianto delle due Marie rischiano il tema del preludio.

Il «colore» del terremoto ritorna brevemente dopo l'intervento sacrilego dei Farisei, ma l'atmosfera torna a placarsi con il coro dei fedeli, sul quale emerge la voce del baritono solista.

Nella seconda parte l'opera aumenta di intensità di fronte all'emozionante, miracolo evento della resurrezione. Esso ha un suo tema, annunciato fin dall'inizio dalla voce delle trombe in lontananza; così pure ricorre in varie articolazioni il tema dell'Alleluja, il solenne grido di gioia che conclude l'opera.

Leonardo Osella

Stasera Ugo Pagliai e Paola Gassman al Politeama

Svevo in scena a Novi

NOVI LIGURE — La ventiseiesima stagione teatrale novese propone questa sera una coppia d'assi. Il secondo spettacolo del cartellone vede infatti protagonisti i numeri 1 del teatro italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman, che al Politeama Italia di via Girardengo (inizio ore 21) presentano «Scene di un matrimonio». Lo spettacolo racchiude in due atti unici di Italo Svevo: la produzione è di Pietro Mezzasoma, la regia di Beppe Navello, scene e costumi di Luigi Perego, la musica è curata da Matteo D'Amico.

Alcuni anni fa il critico Tullio Kezich a sottotitolo «Scene di matrimonio» (che riprende il titolo di un'opera del regista Ingmar Bergman) come denominatore comune de «La verità» e «Terzetto spezzato», due scritti teatrali di Italo Svevo nei quali l'autore «*offre una serie di variazioni sparse pentali su un tema unico, quello del matrimonio*».

Ne «La verità» del 1921-25 (che, a sua volta, rappresenta la riscrittura di una commedia sacro precedente, risalente al 1901) il marito viene sorpreso in flagrante tradimento dalla moglie; le circostanze sembrano porlo in una situazione di inequivocabile colpevolezza, ma lui riesce a ribaltare un verdetto di condanna che sembrava inevitabile riuscendo a dimostrare la propria innocenza con spericolata e fumbolica autodifesa costruita sulle parole.

Ruoli capovolti nel «Terzetto spezzato» del 1912, dove è il che si scopre tradito dalla moglie. Il quadro è però più pieno perché in un secondo tempo lo spettro della donna appare al marito, ma anche all'ex amante, dicendo entrambi di non cercare la verità che potrebbe rivelarsi pericolosa e inquietante, risulta evidente come verità e menzogna siano i temi sui quali si sviluppano i due atti unici ed abbiano un valore strumentale al fine di conoscere meglio il reale, il quotidiano.

Lo spettacolo di questa sera è naturalmente in abbonamento, ma possono ancora essere acquistati i biglietti, in vendita al Circolo Rainoldi di Novi Piave, al cinema «Ins» di via Girardengo e al botteghino del Politeama Italia prima dell'inizio della rappresentazione. I prezzi sono di 80 mila lire per la poltrone numerata, 15 mila per le poltroncine del secondo settore (8 mila il biglietto ridotto per ragazzi fino a 21 anni) e 12 mila per la galleria.

Il prossimo appuntamento con la stagione teatrale di via Girardengo è fissato per l'antivigilia di Natale con «La portiera» della compagnia «Paolo Giacometti».

L. u.

Il cartellone dei cinema e il taccuino

ALESSANDRIA
Ariston 2.
Fiamma.
COMUNALE: sala Ferraro, Pentimento.
CORSO: Beetlejuice.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Salva la guerra.
MODERNO: Congiunzione di due lune.

ACQUI
ARISTON: Bull Durham.
CRISTALLO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Miracolo sull'ottava strada.
POLITEAMA: America, lettere dal Vietnam.
VITTORIA: Ariston 2.

CAVI
IL FORTE: Danko.

LIGURE
CRISTALLO: Film sexy
: Zombie 3.
MODERNO: Fiamma.

OVADA
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Time is on our side.

TORTONA
SOCIALE: film sexy

VALENZA
Prick up.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
GALVANI: Bull Durham, un gioco a tre mani.
ROMA: Domino.

FARMACIE
Alessandria: Diurna: corso Roma, notturna: Dapedale, via Venezia
Acqui: Bollente, piazza Bollente.
Casale: Bodo, piazza Castello
Novi: Vallerio, via Verdi.

Ovada: Madama, corso Saracco
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti, 42.241; Acqui: 57 775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86 51; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636)
Numero telefonico a selezione diretta per Guardia Civile: 30.61 (006 + numero interno)

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51 632.

BENZINAI
Alessandria: Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (autostrada); Chevron, c. Acqui
Ovada: Esso, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. (0131) 66.303; 443.347; Corrispondenti: Casale (0142) 54 782; Tortona (0131) 812.381; Valenza (0131) 237.144; Acqui Terme (0144) 25.29 - 54 397; Novi Ligure (0143) 78 788; Ovada (0143) 86.392; Serravalle Scrivia (0143) 65.066.

Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. Casale, aperitivo Pubblicità, via Conte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15

Alle tv private

SUPER 6IX
20 — cinema
20,30 Catch the catch, incontri di catch maschili e femminili
21,30 Un anno sulla settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — L'idolo con El Puma vela
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — Mariana d'amore, con Veronica Castro, telenovela
24 — Rockin' in the U.K., rock inglese con Dino Dorio
1 — Situation Comedy: Charleston, telefilm
1,30 La sfida della settimana, guida sicura alla settimana
2 — Buona notte con...

TELECITY - ITALIA 7
20 — Dottor Kildare, telefilm
20,30 L'invincibile Ninja (film 1981) di M. Golan con Franco Nero, Susan George
22,30 Colpo grosso, gioco
23,15 Il grande colpo di Surcouf, (film 1956)

Appuntamenti

CONCERTO. Il Circolo «Amici della Musica» di Rivanazzano organizza, per le 21 di questa sera nelle festazioni della biblioteca, un concerto di «Arie e brani di cantanti celebri». Accompagnati al pianoforte da Andrea Alberini canteranno i soprani Lucia Maggian e Paola Co... il tenore Angelo Cardelli e il basso Rino Rizzotti. Il prezzo del biglietto di ingresso è di 3000 lire.

CINEMA. Alla sala Ferrero di Alessandria questa sera per iniziativa del Gruppo Cinema Alessandria sarà proiettato il film *Andrej Tarkovskij*. Il primo film surrealista del cinema russo. E' la storia di una donna, la cui famiglia è stata distrutta da un dittatore di provincia. Alla stessa ora al cinema Sociale di Valenza a cura del Centro comunale di Cultura viene presentato il pellicola *Prick up*, di Stephen Frears: vicenda ispirata dal famoso commediografo inglese Joe Orton e dal suo amico Kenneth Halliwell.

TAVOLA ROTONDA. «A 40 anni dalla Costituzione: problemi e prospettive» è il tema di una tavola rotonda in programma alle 9 di questa sera nel salone del Congressi dell'Hotel Nuove Terme di Acqui Terme. L'iniziativa del Distretto scolastico e dell'assessorato comunale alla Cultura.

CINEFORUM. Alle 21 di questa sera al Lara di Serravalle Scrivia viene proiettato il film musicale dei Rolling Stones *Time is on our side*, secondo appuntamento della cineamatoriale organizzata dalla sezione comunista serravallese.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Nel salone del Collegio San Giorgio di Novi Ligure, questo pomeriggio, per il corso di geografia dell'Unitre, il professor Alberto Rinaldi parlerà sul tema «Valle d'Aosta, terra di castelli».

RIUNIONE ANTIGRANDINE. Alle 10 di stamane, al Municipio di Monteale, è in programma una riunione di agricoltori e operatori economici per valutare i prezzi conseguiti durante l'anno dai principali prodotti agricoli. Serviranno per stabilire le quotazioni da adottarsi ai fini dell'assicurazione antigrandine.

e. c.

ELENCO PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA

ANNI ROSA abbigliamento fashion casual 0/16 anni - Via Castagnone 35.
ANNY MODE boutique - Via Felice Cavallotti di - Via Mazzini 13.
ARREDO CASA - P.zza 21.
profumeria, estetica - Corso Garibaldi 22.
abbigliamento bambino - Via Felice Cavallotti 77.
BARBIERATO SEVERINO fabbrica - Via Sassi 9.
di sorella Benevolo parrucchiera profumeria - Via del Vivaio 7
BELLOTTI ANGELO camini e ceramiche - C.so Garibaldi 29.
BOUTIQUE «IL abbigliamento e intimo - Via Oliva 9/9
CALLEGHER BRUNO e C. ambientazioni termiche e sanitarie - V.le Manzoni 37.
CANEPARI RENATO profumerie e bigiotteria - C. Matteotti 5.
CASA DELLA PLASTICA - P.zza Gramsci 11.
CHECCHIN elettrodomestici e mobili - V.le Manzoni .
COSE abbigliamento - V.le Oliva 9.
pelletteria e calzature - Via Mazzini .
FANTOMAX abbigliamento BE adulto 012 - Via Mazzini 41/a.
FOTO GHIBLIERI - C.so Garibaldi 124.
IL BIGIOTTO argenti e bijoux - Via XX Settembre 10.
IL DELFINO pescheria - Via Po 4.
IL DUE DI COSE BELLE intimo lui e lei - C.so Garibaldi 14.
IL GIRASOLE oggettistica - Via Lega 2.
IL POSTO abbigliamento - Via .
IL QUADRIFOGLIO profumeria, estetica, pelletteria - Via del Castagnone 32.
IL profumeria, estetica, pelletteria - Via Cavour 5.
SERVICE VALENZA - C.so Garibaldi 8.
JOLLI CLUB parrucchiera centro abbronzatura - Via Camurati Via Manzoni
abbigliamento - Via XX Settembre 1.
LA DUCALE abbigliamento - C.so Garibaldi 38.
LA MAISON DES FLEURS di Lino Maniero e C. - Via Pellizzari 38.
LEGEND boutique donna - Via Lega Lombarda 24.
LENTI F.LLI - Viale Oliva 3.
LINEA DONNA abbigliamento donna - Via Mazzini 12.
LUCIA coiffeur per signora - Via Po 1.
L'UNICA confetteria pasticceria - C.so G.
MAREGA LINO radio tv - Via Cavour 25.
- artig. letto 20/22.
MOOD abbigliamento di Giuseppina Zeppa e C. - Via Pellizzari 6.
ROSA abbigliamento intimo - Via Lombarda 11.
ODDONE FRANCA profumerie - C.so Garibaldi .
ODDONE GIOIELLI - Via Mazzini 11.
ORO gioielleria orificeria gioielleria - Via Alfieri 1/3.
OROMANIA gioielleria orificeria - P.zza Verdi 12.
PRINCIPATO - C.so Garibaldi 33.
PAOLA GIOIELLI - C.so Garibaldi 121.
PERLA ARREDAMENTI - C.so Garibaldi 109.
RIMMEL BOUTIQUE abbigliamento - Via Lega Lombarda 13.
REN tutto calze - Via S. Salvatore 34/B.
ROTA GIOIELLI di Bigiesi e Preta - Via C. Camurati 27.
MARIA carte da parati, e smalti - C.so Matteotti 15.
SILVY FASHION abbigliamento - C.so Garibaldi 103.
STUDIO ALEX estetica - P.zza 31 Martiri 6.
TABACCHERIA RIV. N. 13 di Garvaso Denis - Via del Castagnone 34
TATUM calzature bambino - Via Trento 7.
TURISPORT articoli sportivi - C.so Garibaldi 30.
VALENZA 18KT gioielleria - Via Mazzini 18.
ZACCHETTI SPORT abbigliamento sportivo - Via Cuniolo 22.

L'Associazione Liberi Artigiani della Provincia di Alessandria Confartigianato
organizza il
CONVEGNO PROVINCIALE
ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA NUOVI ADEMPIMENTI CONTABILI DALL'1-1-1989
VENERDI' 2 ORE
Teatro Comunale - Sala Ferraro - Alessandria
Relatore: prof. Dezzani ordinario di Ragioneria di Economia e Commercio all'Università di Torino

MASTER MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA -
SI TRASFERISCE IN
VIA EMILIA 308
ANGOLO VIA S. MARZIANO
CON UN RINNOVATO PUNTO VENDITA
VI ASPETTIAMO ALL'INAUGURAZIONE
GIOVEDI' 1° DICEMBRE ORE 17,30
SCOTT - UNIFORM - FOCUS - FIORUCCI
FILGRIN - ZANELLA - COVER
TOURQUOIS - PEPER - PEPERINO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casella 70 - 10138 Torino - Tel. 447

Pallamano, l'Alessandria ha un trainer «ad interim»

Mentre perde colpi la Filopur Alessandria, il Derthona riesce a tenere il passo delle prime nel campionato di serie C pallamano. I tortonesi domenica sono chiamati ad affrontare un valido test per valutare le loro possibilità di inserirsi nella lotta al vertice.

Tortona su «super Zanetti». Il Derthona ospiterà nel cortile dell'ex caserma Passalacqua (inizio alle 14,30) una delle tre capolista, il Bordighera, che viaggia a punteggio pieno assieme a Sampierdarenese e Ferrarin Milano. I tortonesi reduci dal primo successo, ottenuto in casa a spese dell'Aosta (16-15).

«*Abbiamo vinto per punto* — il presidente Vittorio Faravelli — *dominando il confronto. Siamo sempre stati in e nel finale ci siamo limitati amministrare il vantaggio acquisito*».

Il dei biancoperi è scaturito reti Zanetti (5), Bartirana (4), Pochintesta (2), e Porloghese (1). Dopo la seconda giornata, Giorgio Zanetti, il varzese diciottenne che milita nel Derthona da due campionati, ha già segnato 13 . Ha un invidiabile record: 420 gol in due stagioni. *(r. r.)*

Alessandrini a corrente alternata. attiva e una buona per la Filopur Alessandria: perde temporaneamente il portiere-allenatore (è all'estero per lavoro) ma recupera, nel ruolo di giocatore e trainer ricoperto fino all'anno scorso, Massimo Ferrando. Ferrando è in servizio a Cuneo, ma è riuscito a questo impegno con l'urgente necessità dei suoi vecchi compagni di avere guida tecnica d'esperienza.

Sabato alle 17, al palasport di Novi, la Filopur riceve la visita dell'Induno Olona. Sulla carta non è un impegno proibitivo, ma i bianconeri devono riscattare la bruciante sconfitta subita nello scorso turno a Chiavari, sul campo della Sampierdarenese.

Fra i pali rientra Piccinini, dopo anno di inattività, ma il soprattutto sull'apporto di Ferrando gli alessandrini contano per superare i «misteriosi» milanesi, «*una squadra che non abbiamo incontrato e di cui non conosciamo la consistenza tecnica*». il presidente Paolo Fornari.

La Filopur a Chiavari, dopo primo tempo da dimenticare parziale di 12-3 per i liguri, ha avuto un tardivo risveglio, l'11-11 della seconda frazione non è bastato per vincere. *(r. g.)*

Classifica: Bordighera, Sampierdarenese e Ferrarin Milano 4; Derthona 3; Alessandria, Induno, Rescaldinese e Biella 2; Imperia 1; Aosta, Vigevano e S.Martino 0.

Aria di crisi per Spinettese e Derthona Valmacca, le due squadre in punta calcio femminile alessandrino: dopo le prime quattro giornate campionato di serie B no appaiate in graduatoria a quota 2, terz'ultimo posto e nello scorso turno hanno rimediato l'ennesima sconfitta. Cercheranno di riscattarsi domenica prossima, ma il compito si preannuncia ostile, soprattutto per le tortonesi.

Il Derthona Valmacca, infatti, ospiterà (alle 14,30) il Gallarate, che attualmente si occupa il primo posto in classifica, a fianco del capoclassifica. «*La vittoria è d'obbligo per compromettere l'intera stagione* — commenta l'allenatore Marco Bagnasco — *anche perché, domenica, avremo il derby con la Spinettese*». Le tortonesi domenica sono state battute per 1 a 1 proprio sul campo del Peschiera. L'unico gol delle alessandrine è della Macri. *(e. r.)*

La Spinettese, invece, giocherà in trasferta contro il Moncalieri, fanalino di coda Nello scorso turno le alessandrine sono state superate in (2-3) dal Pordenone. I due per la Spinettese sono stati siglati da Fiore e Viscardi, primo neoacquisto, sta tenendo fede alle credenziali con cui era giunta a Tortona, una giocatrice cioè con un fiuto del gol. La Viscardi ha raddoppiato battendo alla perfezione un calcio di punizione. La Spinettese ha sciupato la possibilità di raggiungere quando, a pochi minuti dal termine, l'arbitro ha concesso calcio rigore per atterramento in area del Busetto. La stessa Busetto ha calciato il penalty ma il portiere avversario ha parato il tiro. *(e. r.)*

Monica Busetto (Spinettese)

In serie C il **Borghetto Girls** scenderà domenica sul campo del Piossasco. La formazione della Val Borbera domenica scorsa vinto superando per 4 a 0 l'Aosta. In evidenza l'attaccante Schmid e la Ghio. La ha favorito un'autorete dell'Aosta e ha segnato un gol; la ha firmato una splendida doppietta. Dice il direttore sportivo, Saporito: «*Abbiamo disputato partita perfetta, temevamo un po' l'Aosta perché l'anno scorso era stata la nostra bestia nera. Il campionato è ancora lungo e speriamo ancora occasione d'inserirci nella lotta al vertice*». *(w. gi.)*

dalla sconfitta a Piossasco (3-2) l'Orti Saiera pronto ospitare Pro Cavagnolo, *subito le tre reti* — l'allenatore Pier Luigi Buzzi — *per i troppi errori difensivi*». I gol dell'Orti, che è riuscito per due volte a riportare in equilibrio il match, sono stati siglati dalla Cerboncini e della Stella.

In , domenica è in programma il derby Acqui. Nel turno precedente, squadra termale è stata sconfitta (5-1) dal Torino B, che a segno gli ultimi 20'. In precedenza l'incontro aveva regi un sostanziale equilibrio (1-1, nei tempi), con la parziale pareggio siglata dalla Marchelli. L'Ozzano è stato superato invece sul campo del condo (3-2). «*Un spareggio due pol* — dice il direttore sportivo Fulvio Marello — *abbiamo pareggiato grazie ad un'autorete propiziata dalla Raffaghi e ad una rete della Rivella. Poi, abbiamo costretto le nella loro metà campo, subendo però il del San Secondo contropiede, a 5 minuti termine*». *(g. d.)*

Il Derthona B, giocherà invece trasferta contro il Dormelletto. Dopo un esordio , la squadra Carlo Sbruzzi ha ottenuto uno serie di successi. Nell'ultimo impegno, Paghisano. tortonesi hanno superato la Lady Sport Vercelli con un perentorio 8 a 1. La goleada porta firme Novello (5 reti), Piccioni (2) e Fennini (1). *(e. r.)*

CASINO MONTE-CARLO
Qualche cosa di più delle solite cinque
Chi Un ricco rende la gara
Il Casinò di Monte-Carlo ad una nuova
PIÙ GRANDE TORNEO DI ROULETTE
in tre fasi:
settembre al 2 ottobre
dicembre 1988
PRIMO PREMIO: 300.000 F.F.
SECONDO PREMIO: 200.000 F.F.
TERZO PREMIO: 100.000 F.F.
da Casinò di Monte-Carlo proverete ancora un'organizzazione impeccabile la stessa che ha Anzi, la storia.
telefonare allo int.
SBM
MONTE CARLO

Bocce - Qualche sorpresa nelle finali di serie A

Dai campi di Morano Po una scossa ai «playoff»

E' caduto lo squadrone Genova, torinesi nuovo in corsa

CASALE — Pastre e Lo Russo sugli scudi. I due giocatori de La Torino si sono aggiudicati la seconda giornata dei play off disputata bocciodromo «Pane» Morano Po. Vittoria dal duplice significato: ai fini statistici è stata la prima occasione dall'inizio del campionato di società categoria A in cui la temibile armata della Genova non è vincitrice; in secondo luogo questa vittoria tiene La Pasa in per il titolo e dunque, mantiene vivo l'interesse del torneo che va a trovare il suo vincitore già domenica.

Sono stati due giorni di partite ad alta tensione agonistica, nata dalla consapevolezza che molte formazioni si stavano giocando le residue speranze di rimanere in gioco. ha fatto scalpore l'eliminazione patita da Bolzanettese Prima Consoli (Repetto-Baldo) e Bielle (Clerico-Pivotto) due società che hanno brillato panorama stagione. I liguri hanno subito un doppio 13-11 dalle due coppie friulane, mentre i Lanieri hanno dato vita ad una accesa battaglia contro il Nizza Torino, perso 9-8; forse da tanto i hanno poi ceduto alla Cosita-Torino (Priotto-Riscaldino). Quest'ultimi no certo soddisfatti, poiché occupano l'ultimo posto della classifica, vedendo così i sogni coltivati sull'onda dei risultati dei scorsi.

Dalle note a quelle liete. Pressochè perfetta la gara dei . Sconfitte nella più Cosita e Nizza, quest'ultima un pizzico di suspense (13-12). I due torinesi hanno superato in scioltezza l'ostacolo della Pontese Pordenone in semifinale ed, infine, hanno affrontato in finale i diretti rivali della Colombo. Chi aspettava una partita col brivido è stato Bruzzone e Amerio non hanno saputo offrire molta resistenza e l'incontro è finito via in poco tempo. Merito dunque a Lo Russo, che recupera la delusione dell'individuale giorni prima, e soprattutto a Pastre, l'azzurro che appare una eccezionale condizione di forma e che conferma di aver raggiunto la giusta turità per ben figurare in più specialità.

Qualche problema ha manifestato la Colombo cambiato tre formazioni quattro partite. Sturla e Bruzzone esordito contro la Natison Sedile Uditore: lo stesso Sturla un ero ha lottato per piegare, 10-9, la Pontese ed infine, la coppia mondiale, Amerio-Bruzzone, ha disputato semifinale e finale.

Da sottolineare la prova del Nizza (Agham-Zeppa) che è riuscita a creare molte difficoltà alle due big; già detto dello scontro vincitori, in la Colombo prevaleva per 8-6 al termine di giocato sui nervi. Note positive anche Pontese che, sebbene messe dal tricolore, occupa un insperato terzo posto che, se confermato, costituirebbe il miglior piazzamento di sempre una squadra Triveneto.

L'ultimo di questa lunga maratona bocciofila sarà celebrato sabato e domenica prossimi ed avrà come scenario la Bra Bocciofila, con la disputa della prova a quadrette.

Angelo Gatto

La Corrida si gioca

, — Prosegue al bocciodromo coperto il decimo torneo «Industriale Commercio e Artigianato», una gara a partecipano numerose squadre del Novese, dell'Ovadese e alcune arrivano anche dalla vicina Liguria.

Domani si gioca il terzo turno: Repetto Ovada-La Favola ligure; Novi Cioccolato-Massa di Gavi; Termoligure di Arenzano-Bonfanti di Barzana; Soma Costa-Amaretti Lusia. *(r. ba.)*

Judo - Ai campionati europei

Guido tradito da un giudice

E' arrivato solo - «Verdetto scandaloso»

Guido sfortunato a Vienna

VALENZA — Vienna Seul, il judo la boxe: a far le spese di certi arbitraggi è toccato questa volta a Luigi Guido, defraudato di una vittoria che gli avrebbe permesso di lottare per il podio ai campionati europei juniores.

Il novese, atleta punta del Judo Ginnic Club di Valenza, al suo debutto nella maggior competizione continentale ha dovuto accontentarsi del settimo posto, lusinghiero sin che si vuole ma quasi certamente inferiore ai suoi meriti.

A Vienna erano in lizza i più forti atleti d'Europa e Luigi Guido, che combatteva nella categoria sino a 86 chilo, ha subito dovuto affrontare campioni più prestigiosi: il sovietico Bagautti.

«*Ma contro ogni previsione e bravo lo stupore dei tecnici* — racconta il suo istruttore Mario Giardi — *Luigi guito due vantaggi, un koka e un yuko; soltanto nel finale, probabilmente tradito dall'enforto, è rialzato permettendo rivale mettere a segno un wazari decisivo per le sorti del l'incontro*».

Il russo così è entrato nettamente nella poule finale (al termine risulterà vincitore del torneo) mentre l'italiano veniva inserito girone di recupero. Il rappresentante della Germania Ovest, Riegert seppur bravo, ha trovato nel novese avversario implacabile.

«*Nell'incontro successivo* — dice — *Luigi era più determinato che mai, attaccato con furore il francese Rous e, pur senza mettere a segno colpi decisivi, era in netto vantaggio al termine dei cinque minuti regolamentari. Inspiegabilmente, mentre il giudice olandese optava per , l'arbitro austriaco ha assegnato vittoria al francese*».

Il clan italiano è insorto con veemenza e stesso pubblico viennese ha contestato la decisione arbitrale con urla e . Il commissario tecnico della nazionale, Cappelletti, ha prontamente inoltrato un reclamo ufficiale e il presidente della giuria ha tolto l'austriaco dal cast arbitrale. Purtroppo lo scandaloso verdetto non è stato cancellato.

Rodolfo Castellaro

Industria di Pozzolo Formigaro
CERCA
esperto paghe contributi
con uso Personal Computer e gestione personale in autonomia
Telefonare dalle alle al 0143/417.774-5.

PRESTITI ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.278 - 443.908
Via Cavour 13 -
Si ricercano collaboratori

RIFUGIO
Qualcuno da Lassie ce ridotto in strada...
LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti - Tel.
Rifugio: Via Germagnano - Tel. 262.09.02

Per un'alimentazione sana Carni Italiane Bovine Garantite.
Dr. Guido Rocchi
Professore di medicina sperimentale nutrizionale dell'Università di Perugia
Specialista in scienze della nutrizione
Quando acquistate carne bovina, assicuratevi che sia Carne Bovina Doc., la buona carne italiana documentata. Costa un po' di più, è vero, ma vi offre una qualità e una genuinità superiori, e vi permette un'alimentazione sana e completa.
È questo perché proviene da animali allevati in modo naturale e controllati in ogni fase della crescita. Animali le cui carni sono in grado di assicurare i più alti valori nutritivi e quindi i più ampi benefici per il proprio organismo. Carni Bovina Doc., dunque, scelta giusta per crescere e vivere sani.
Carni Bovine Doc., buona carne italiana documentata.
In vendita nelle seguenti macellerie autorizzate dal Consorzio Carni Bovine Doc.
ALESSANDRIA
"Cose Buone" S.a.s - Via Galvani, 6 Alessandria
"Il Produttore" Soc. Coop. a r.l. Via S. Lorenzo, 55 - Alessandria
"Il Produttore" Soc. Coop. a r.l. Via Tortona, - Alessandria
"Il Produttore" S.c.r.l. Via Trotti, 118 - Alessandria
Stella P. Francesco e Antonio C.so Carlo Alberto 1 - Alessandria
Pregila Giovanni - P.zza Astori, 10 Castelletto Monferrato
"Il Produttore" Soc. Coop. a r.l. Via Roma, 82 - Novi Ligure
Macelleria Ovigliese Via X Settembre, 16 - Oviglio
Reposo Roberta - Via Dazio, Valle San Bartolomeo
CARNI BOVINE DOC.
Consorzio Carni Bovine Doc. Mantova - Tel. (0376) 32.45.36

Il problema affrontato ieri mattina in Consiglio regionale

Rischiano il licenziamento i cassintegrati Morgex-Carbo

Venti dei 52 lavoratori hanno seguito la discussione in Regione - La «Centrale» di Gressan

AOSTA — Il Consiglio regionale ha affrontato ieri in apertura un tema di politica internazionale: la «questione palestinese».

Il presidente Edoardo Dich ha espresso la *«preoccupazione delle forze democratiche e progressiste per l'atteggiamento irresponsabile degli Stati Uniti»* che non hanno riconosciuto la costituzione dello Stato palestinese. E il gruppo comunista ha chiesto che Arafat venga invitato in Valle. L'assemblea ha poi dedicato il resto della giornata a problemi regionali.

Morgex-Carbo. I 52 ex dipendenti della fabbrica di Morgex attualmente in cassa integrazione rischiano il licenziamento.

Il periodo di «cassa» scade a fine . Il gruppo comunista ha presentato un'interpellanza sull'argomento per sapere se la giunta regionale *«ha intenzione di intervenire per prolungare il periodo della cassa integrazione»*.

La discussione è stata seguita da circa venti cassintegrati che erano nella tribuna riservata al pubblico.

Con loro c'erano anche gli ex componenti del consiglio di fabbrica e il sindacalista Cgil Raffaele Statti. Il termine della «cassa» non verrà prorogato il licenziamento è inevitabile.

Lo ha ricordato anche l'assessore all'Industria Ilario Lanivi che ha detto: *«Stiamo cercando di ottenere dal gruppo Elettrocarbonium di cui l'azienda di Morgex faceva parte»*.

Statti commenta: *«Occorre fare in fretta altrimenti i 52 lavoratori si troveranno in mezzo alla strada, licenziati e senza possibilità occupazionali alternative»*.

Gli ex dipendenti Morgex-Carbo sono persone d'età compresa fra i 40 e i 50 anni e hanno quindi difficoltà d'inserimento nel mondo del lavoro.

Nella fabbrica della Valdigne lavoravano settanta operai al momento della chiusura e finora soltanto diciotto sono riusciti a trovare un nuovo lavoro, mentre 53 sono messi in cassa integrazione.

L'alternativa è lo stabilimento che imbottiglierà l'acqua delle sorgenti del Monte Bianco (sarà costruito proprio sulle «ceneri» della Morgex-Carbo). Tuttavia il progetto è ancora da realizzare.

Centrale del latte. La nuova «Centrale del latte» sarà costruita a Gressan e costerà 13 miliardi. *«Esiste un progetto definitivo dell'opera»*, ha l'assessore all'Agricoltura Cesare Perrin rispondendo all'interpellanza del gruppo comunista che ha mostrato preoccupazione per ventilato disaccordo tra Regione e gruppo privato che gestirà la centrale.

«Vogliamo — ha aggiunto l'assessore — *che le procedure siano seguite con correttezza per l'assegnazione dei lavori della nuova struttura»*. La società che gestirà il nuovo stabilimento lattiero-caseario è a capitale misto: il 51 per cento ai privati e il 49 alla Regione. L'ente pubblico ha due consiglieri su cinque all'interno del Consiglio di amministrazione: Ezio Quendoz, presidente, e Paolo Charbonnier.

Trenino della neve. Secondo il consigliere Alder Torino il «trenino della neve», che collegherà la conca di Pila con Cogne, ha sollevato perplessità, *«sull'affidabilità di alcuni tratti del percorso»* e ha chiesto i motivi del ritardi dell'opera. L'assessore all'Industria Ilario Lanivi ha risposto: *«Tutto procede secondo gli impegni presi. Il tragitto completo si potrà effettuare nel 1990»*.

Bruno Raschiera

il direttivo Cgil-scuola

AOSTA — La Cgil scuola della Valle d'Aosta (365 iscritti) durante i due giorni di congresso ha votato il nuovo consiglio direttivo formato da 42 fra maestri e professori, che resterà in carica per tre anni. Il nuovo organismo voterà la segreteria: il segretario uscente Mauro De Luca e con lui hanno lavorato Luigi Sasdelli, Patrizia Bongiovanni, Giacinta Bindin e Antonella Censi. Il congresso (il sesto della costituzione del sindacato scuola della Cgil in Valle) si è svolto in due giornate in cui il dibattito è apparso molto vivace. E' stato firmato un documento politico-programmatico per il prossimo triennio e ribaditi alcuni punti-cardine della politica scolastica della Cgil. Per quanto riguarda la realtà valdostana la Cgil sostiene che il recente accordo per l'indennità di bilinguismo è *«sostanzialmente positivo»* anche se evidenzia la necessità di approfondire meglio tutta la questione dell'uso delle due lingue, italiano e francese. Nel congresso è stato rilevato che *«la Regione potrebbe dedicare maggiori risorse alla scuola»*. (b. bas.)

A colloquio con i testimoni della sciagura di Champoluc

«L'ho visto precipitare»

aggiungono: «Il pilota ha sacrificato la vita per non investire nella caduta» Mirko Roncato, 37 anni, lavorava all'Eli-Alpi di Issogne: lascia moglie e un bimbo

CHAMPOLUC — *«Avrebbe potuto essere una tragedia spaventosa. E invece il sangue freddo del pilota, il spirito di abnegazione, l'hanno evitata. A quell'uomo qualcuno deve la vita. Io ho visto il suo elicottero precipitare e ho pistato sul portapalo fin dove c'era più nessuno»*. Questo uno dei commenti sull'incidente di ieri mattina al Crest di Champoluc in cui è morto il pilota dell'Eli-Alpi Mirko Roncato, 37 anni, originario Noasc (Venezia) residente a Lejni.

E' accaduto alle 11,35 a cinquanta metri dalla stazione di arrivo della funivia che Champoluc conduce ai campi di sci Crest: una sciagura avvenuta sotto gli sguardi atterriti di una ventina di persone, tutti addetti delle funivie di Champoluc e impegnati nella sistemazione delle piste, nella manutenzione degli impianti di risalita e nei lavori di costruzione di una nuova seggiovia.

Proprio lì Mirko Roncato, al comando di un elicottero «Puma» (un mezzo grado di portare venticinque quintali al gancio) aveva comunicato il trasporto di tralicci metallici destinati alla costruzione della nuova seggiovia Gatalà fun impianto di un chilometro e mezzo, prosecuzione della seggiovia già esistente).

La vittima, il pilota Mirko Roncato (primo a sinistra) in una fotografia scattata nell'83 a Cogne. Era con due colleghi: Antonio Vaccari, al centro, e Rinaldo Porta. Quest'ultimo morì lo scorso anno in un incidente di volo a Savigliano. Sullo sfondo uno degli elicotteri dell'Eli Alpi

Alzatosi in volo alle 9 dalla sede dell'Eli-Alpi di Issogne, Mirko Roncato aveva cominciato il lavoro al Crest da poco più di mezz'ora quando è l'incidente. Sulla sciagura sono state aperte due inchieste, una penale disposta dall'autorità giudiziaria e affidata ai carabinieri di Saint-Vincent e Bruson, e una civile del Registro aeronautico italiano.

Le dichiarazioni dei nuovi testimoni consentono una ricostruzione di quanto è accaduto ieri mattina al Crest: saranno le indagini e le perizie sui resti dell'elicottero (posti immediatamente sotto sequestro) a confermare o smentire quelle che per il momento sono soltanto ipotesi.

«L'elicottero stava trasportando parte di un traliccio quando il pilota deve essersi accorto che qualcosa non funzionava. Forse il motore aveva ridotto i giri poiché il rotore stava perdendo quota», ha raccontato un altro testimone.

Per alleggerire il suo «Puma» Mirko Roncato, che stava lavorando a 2300 metri di quota, ha sganciato il carico, poi ha cercato di tornare indietro per evitare le case del Crest. E' sceso a 2000 metri e si è diretto verso uno spiazzo adatto all'atterraggio.

L'elicottero, sempre secondo le testimonianze raccolte, si dirigeva verso un punto della seggiovia dove stavano lavorando alcuni operai. Probabilmente temendo di non riuscire a controllare il suo Roncato ha manovrato i comandi in modo da scongiurare una possibile tragedia; poi, nell'intento di avvicinarsi alla piazzuola di atterraggio, ha urtato con la coda dell'elicottero una .

«Il "Puma" si è spaccato in due. Da parte la cabina e il motore che nell'impatto con il terreno si sono incendiati; dall'altra la coda. Il pilota è stato sbalzato fuori ed è morto sul colpo per la frattura della base cranica».

Pare che un uomo stesse filmando l'elicottero al lavoro ma avrebbe sospeso riprese proprio pochi minuti prima dell'incidente. Altre persone più distanti dal luogo della tragedia hanno visto l'elicottero scomparire dietro la montagna da dove hanno poi visto alzarsi *«un fumo bianco»*.

Nel pomeriggio di ieri i familiari Mirko Roncato hanno raggiunto la camera mortuaria di Champoluc dove è stata composta la salma del pilota che lascia la moglie, signora Martinetto, e Marco, il loro bimbo di cinque anni.

Beatrice Mosca

(Servizio in Cronaca di Torino)

La polizia ha recuperato 50 grammi di eroina e refurtiva per 100 milioni

Droga, arrestati due corrieri

carcere i fratelli aostani Salvatore e Michele Belgio - Fermata una terza persona, denunciate altre quattro - Trovati autoradio, registratori televisori in alloggi di Aosta e Torino - Le indagini continuano

AOSTA — La squadra mobile della questura di Aosta ha concluso nei giorni scorsi un'operazione anti-droga che ha portato all'arresto per associazione a delinquere di tre persone allo spaccio di stupefacenti, spaccio e ricettazione dei fratelli Salvatore e Michele Belgio di 33 e 24 anni, abitanti in due diversi alloggi di via Sant'Anselmo ad Aosta.

Una terza persona resta in Valle e in stato di fermo e altre quattro, una che vive ad Aosta e tre di Torino (una di queste validissima) sono state denunciate a piede libero. I nomi per il momento vengono tenuti dagli inquirenti «perché ci sono ancora accertamenti in corso».

L'operazione si è svolta tra Aosta e il capoluogo piemontese con la collaborazione della Criminalpol di Torino.

Gli agenti hanno recuperato 50 grammi di eroina (il nuovo con Salvatore Belgio) e di merce di probabile provenienza furtiva per un valore che supera i cento milioni.

Le indagini, finalizzate a individuare i canali di provenienza della droga in Valle, si erano intensificate due mesi fa: i sospetti si erano concentrati sui fratelli Belgio e con una serie di controlli e meticolosi pedinamenti avevano fornito le prime prove sulla loro attività di spacciatori in Valle d'Aosta. L'obiettivo degli inquirenti era però di risalire ai «corrieri» di droga e possibilmente al loro fornitore.

Cinque giorni fa la squadra mobile della questura ha stretto il cerchio intorno a Salvatore Belgio (uomo e Aosta sposato da Aosta fino a Torino, pedinato e sotto e ancora sulla strada del ritorno in Valle.

All'uscita autostradale di Quart gli agenti hanno fermato e perquisito Salvatore Belgio che aveva con sé 50 grammi di eroina, divisi in quattro bustine di plastica.

Michele Belgio

Salvatore Belgio

All'arresto di Salvatore Belgio è seguito quello del fratello Michele: nei loro alloggi sono stati trovati videoregistratori, cineprese, macchine fotografiche, autoradio, compact-disk e altre apparecchiature elettroniche di probabile provenienza furtiva il cui valore commerciale supera i 50 milioni.

Lo stesso quantitativo di merce, con la quale — secondo gli inquirenti — i tossicodipendenti pagavano ai loro fornitori le dosi di eroina, è stato recuperato negli alloggi delle persone fermate a Torino. *«Questa operazione fuori Valle, che ha impegnato oltre una ventina di agenti, è stata decisa nonostante avessimo già le prove per incriminare i fratelli Belgio di spaccio. Abbiamo così accertato che i viaggi a Torino per i rifornimenti di eroina avevano una «cadenza settimanale»*, dicono in questura.

L'indagine sul traffico di droga non si escludono nuovi sviluppi e una delle più importanti portate a termine dalla questura di Aosta lo cui squadra mobile, soltanto gennaio e quest'anno, ha ricuperato in Valle oltre mezzo chilo di eroina per il valore di circa 120 milioni).

«Gli ultimi sequestri hanno riguardato esclusivamente droga pesante di cui sta aumentando il consumo contrariamente a quanto avviene per gli stupefacenti leggeri — dicono ancora in questura —. *E' un problema grave e per questo la «mole del personale della squadra mobile è utilizzata in servizi antidroga»*.

Beatrice Mosca

I cinematografi il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Il piccolo diavolo, regia di Roberto Benigni con R. Benigni, W. Matthau (Italia 1988) — *Nel deserto una donna incinta partorisce un bambino al posto di Gesù e un diavolo schernisce e incalza; tanti per prendersene cura.*

GIACOSA: Les Octaves chantent Brel, spettacolo di varietà.

ITALIA: Danko, regia di Walter Hill, con A. Schwarzenegger, J. Belushi (USA 1988) — *Poliziotto arrestato in Nevada negli Stati Uniti dà la caccia a un pericoloso criminale in compagnia di un delfino arrivando* Orario: 18; 20; 22

SPLENDOR: Film luce Vict. mer. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Pelle alla conquista del mondo.

VERRES

IDEAL: riposo

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,15 **Chi fa la musica:** musicassette
19,00 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,28 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La Voix de la Vallée
14,30 **Passe café** Recreation musicale et culturelle pour les grands et les petits
17 — La Voix de la Vallée - flash
RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
13,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
20 — Film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Il trono nero delle arti», nella Biennale di Venezia ad Aosta. Fino al 13 dicembre Orario: 9,30-12,30; 16,30-18,30

TOUR FROMAGE: «Café italiano», dipinti di **Emilio Vadini.** Orario: 9,30-12,30; 16,30-18,30.

TORRE DEL LEBROSO: «Dietro il specchio», dipinti di **Gianni Del Bue.** Orario: 9,30-12,30; 16,30-18,30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: E' aperta la mostra «Un saluto dai monti», montagna e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 16-18.

LA SALLE

MAISON CHAMPROLLIER: Per la serie **Visual Design** esposti **Jan Sawka.** Orario: 9-12; 15-17.

Un recital in omaggio

AOSTA — *«Credo che nella vita si sia solo importante da sapere, ed è "per chi" fare le cose. Infatti il "perché" le facciamo, io non lo saprò mai»*. La frase è di Jacques Brel e sintetizza appieno il suo vitalismo basato sul senso positivo dell'agire.

E' questa qualità che mettono in primo piano i componenti del gruppo francese «Les octaves» che, stasera alle 21, portano sulle del Teatro Giacosa di Aosta un recital dedicato alla produzione del grande «chansonnier» belga, a dieci anni dalla sua morte.

Lo spettacolo inaugura il settore «Varietà» della Stagione culturale organizzata dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

«Les octaves», formate da cinque elementi (quattro uomini e una donna: Gérard Boehler, Bernard Guyot, Michel Joubert, Jean-Marie Ploye e Leda Boehler), sono nate come gruppo musicale agli inizi degli Anni 60, suonando per i compagni del liceo. Il passaggio al professionismo è del 1970 e segna la fusione della passione musicale con l'ispirazione della messa in scena. (l. b.)

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale F. (aperto dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. 0, ore 12 - 4. **Umidità: 80%. Venta:** calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)*

STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845

Pubblicità: Assunzioni locazioni Aménique 55, tel. (0165) 765 638, 765 019

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Aménique, tel. (0165) 765 027

Brusson: B.S. 505, tel. (0125) 300 158.

Châtillon: via Chanoux 100, tel. (0166) 61 907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.

Saint-Pierre: Ruggero Prollo (0165) 93 068

Valtournenche: Ins. Clou (0166) 92 191

GOURMAND
ABAT JOUR
GIOVEDI'
BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
VENERDI' E SABATO
DISCOTECA
CON DODO
Tel. 0165 842.990

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
tel. 511.024 - 538.882

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO
AOSTA - MAICO OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 92 - Tel.
TUTTI
PONT-ST-MARTIN - Sabato 10 dicembre
Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux 156 - Tel. 82.034
CHATILLON - Venerdì 16 dicembre
Centro Ottico - Via Martiri della Libertà 2 - Tel. 62.160
IVREA - Tutti i venerdì mattina
Ottica Casarin - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 40.358
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.757

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 25 (ambito il Cinema Corso)
Tel. 0165 236.133
BILOCALI IN AOSTA
Corso Padre Lorenzo
Via Ponte Romano
Via St. Anselmo

PRETURA AOSTA
N R.G.
Il Pretore di Aosta in data 17/6/1988 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale Caridi Vincenzo, nato a Palizzi (RC) il 1932 e residente Aosta; Via Mont Fallere
IMPUTATO
del delitto di cui agli artt. 81 (2° comma) c.p., 116 n. 2 RD 1933/1736 avere ottenuto assegni per l'importo complessivo di lire 33.804.904 senza che presso il traente esistesse la somma sufficiente. In Aosta e altre dal 30/9/87
OMI
condanna Caridi Vincenzo alla pena di L. 500.000 di multa
ORDINA
la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» e la diretto al Caridi di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno.
Estratto conforme all'originale. Aosta, 23 novembre 1988
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Sperti)

AMERICAN BAR
RESTAURANT
Va-Chez
"DICEMBRE"
S.S. 26 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

Vostra Affari
ACQUISTA
dintorni Aosta 5 km alcuni lotti terreno per case uni-bifamiliari per almeno 300-400 mq di fabbricato
VENDE
grande magazzino di mq 250 indipendente, ingresso carraio piano terra, altezza interna m 3, immobile recente, libero.
VENDE
terreno con progetto approvato per civile abitazione.
ACQUISTA
un tuo appartamento (di 2-3 vani soggiorno, cucina, servizi, box) libero o anche affittato
34.758

Gioielleria
Lo Scrigno
MAURICE LACROIX
PHILIP WATCH
SEIKO
REVUE
VEMA
SALVINI
MIKAWA
MAGIULE'
DON BAIZ
OTTAVIANI
«di CAMPANA» Via Martinet 9 - AOSTA - Tel. 0165 45.628

La Concessionaria F.LLI GAL è lieta di presentare alla Spettabile Clientela una vasta gamma
FUORISTRADA 4×4
- Condizioni estremamente convenienti
- Comodi pagamenti rateali
- Garanzia integrale
INTERPELLATECI
SALONE
dei F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE
Tel.

Per completare la vostra vetrina o per il vostro appartamento
stelle di Natale
verdi fiorite
Natale
e tante composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi di produzione
APERTO TUTTI I GIORNI
FLORICOLTURA
FORMENTO
Regione Priorato
Tel. 0165 903 085
ST-PIERRE
NUOVA SERRA
Reg. Sess sulla Statale a Sud del paese
Tel. 0165

ermitage
Ermitage Presenta
MaxMara
IL NATALE PIU' BELLO
con
la moda più calda
MaxMara
I BLUES
WEEKEND

SECONDA - A Charvensod la classifica è stata rivoluzionata

Quart, chi cade può risorgere

Sconfitto 3 a 1 ceduto la leadership al Bollengo vittorioso con il Borgofranco per 1 a 0 - Il Pont Donnaz ha espugnato il difficile campo dell'Issogne (2 a 0) e si porta al secondo posto

AOSTA — Classifica divo- nel campionato di calcio di Seconda Categoria dopo disputate delle partite dell'undicesima giornata. Il Quart, sconfitto sul dello Charvensod (3 a 1), ha perso il comando della graduatoria. La classifica è adesso guidata dal Bollengo che ha superato, nel confronto al vertice, il Borgofranco per 1 a 0. Alle spalle della battistrada si è portato il Pont Donnaz vittorioso per 2 a 0 a Issogne. Fanalino di coda la Sangiorgese con 5 punti preceduta dall'Arnad (6), dall'Albiano Azeglio e Bernardo (7).

Il Quart ha ceduto la leadership girone subendo sul terreno dello Charvensod la terza sconfitta stagionale (3 a 1). I biancorossi hanno messo al sicuro il risultato nel primo tempo con una doppietta di Forcinti.

Un gol di Chenal nella ripresa riapriva le sorti della partita ma ci pensava Canonico a ristabilire le distanze ed a regalare allo Charvensod due punti estremamente importanti che hanno consentito all'undici di Riva risalire preziose posizioni in classifica. Il Quart ha concluso partita in dieci per l'espulsione del portiere Mitto. Queste le altre partite.

Aymavilles-Arnad. I castellani non sono riusciti a sfruttare a dovere il turno casalingo. Il pareggio (1 a 1) ha consentito agli ospiti di abbandonare l'ultimo posto della graduatoria. La formazione di Lino Evaspestarjo si portata vantaggio Cuc, però calcio di rigore trasformato Borettaz permetteva all'Arnad di riequilibrare sorti della partita.

Issogne-Pont Donnaz. Colpaccio della squadra di le che con vittoria a 0) ottenuta sul terreno dell'Issogne si è portata al secondo posto della classifica lunghezza dalla capolista. Sbloccato il risultato nei primi minuti Martinet. Il Pont Donnaz ha controllato reazione dell'undici di Peracca per raddoppiare nella ripresa con Bosonin. Un importante per Bologna e compagni che conferma buon merito dei rossoneri ad aspirare al salto di categoria.

Charvensod, Ecco Romagnolo, Tiano e Bertin che esultano dopo il terzo gol inflitto al Quart

Saint-Pierre-Sangiorgese. Pronostico rispettato. Però vittoria dei castellani (3 a 1) non è stata agevole poteva supporre alla vigilia. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0 grazie alle reti il segno da Petitsgier e da Charles, il Saint-Pierre sembrava padrone della situazione, ma un gol di Ducoli nella ripresa riapriva le sorti dell'incontro. I ragazzi di Walter Soave controllano comunque il forcing finale degli ospiti.

San Bernardo-Fiatvano Verrès. Prezioso esterno dei rossoneri della Valle che si portati tre lunghezze dalla capolista e sperano di reinserirsi nella lotta per la promozione. La vittoria compagine di Edio Rossi è scaturita da una prova collettiva. In vantaggio con Avondoglio nel primo tempo i verrezziesi raddoppiavano nella ripresa con un tiro dello stesso centravanti deviato da un difensore.

Sarre-Albiano Azeglio. Un gol ha consentito al Sarre di superare l'Albiano Azeglio e di portarsi terzo posto della classifica (assieme al Borgofranco e al Quart) a due punti dalla battistrada. La presidente Barmaverain ha dimostrato di poter recitare un ruolo di primo piano.

Da segnalare, infine, la vittoria del Tavagnasco sulla Montalbese (1 a 0). Il campionato prosegue dunque all'insegna dell'equilibrio il Bollengo comando con 15 punti seguito dal Pont Donnaz (15), Borgofranco, dal Sarre e dal Quart (14), mentre il Verrès è a quota 13.

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO - Nel campionato della serie C

Il Sant'Orso sfortunato sul campo del Derthona

Sconfitti per un punto - Sabato affronteranno il Ferrario Milano

AOSTA — Sfortunata prestazione del nella seconda giornata della C di pallamano maschile. A Tortona gli aostani sono infatti sconfitti misura (16 a 15) dal Derthona al termine di una partita equilibrata con il risultato in bilico al termine.

«I ragazzi hanno pagato caro prezzo la mancanza di esperienza — sottolinea l'allenatore Aldo Di Marco —. *Nelle fasi cruciali dell'incontro non abbiamo saputo conservare la calma necessaria per assicurarci la vittoria. La squadra ha disputato una partita positiva e non meritava sconfitta. Le assenze Rudi Borin e di Francesco Ciavattone hanno avuto il loro peso. Tuttavia potevamo anche riportare Valle risultato positivo, con un pizzico di fortuna in più. Soprattutto la mancanza del pivot è risultata determinante negli schemi offensivi».*

Il Sant'Orso avuto buon avvio ed è giunto a condurre per 5 a 2 ma ha poi dovuto subire la reazione dei padroni di casa che al termine del primo tempo vincevano per a 8. Ripresa con Derthona che incrementava ancora il vantaggio fino a toccare il 16 a 12. A questo punto (mancavano nove al termine) gli aostani assumevano decisamente il comando delle operazioni e consentivano più ai piemontesi di andare a La rimonta del Sant'Orso era però soltanto parziale e partita chiudeva 16 a per il Derthona.

Dice ancora Di Marco: *«Sabato prossimo renderemo visita al Ferrario Milano che guida la classifica a punteggio pieno assieme al Sampierdarena. I lombardi sono tra i favoriti alla vittoria finale. Però scenderemo in campo decisi a ben figurare, senza alcun timore reverenziale. A Tortona hanno giocato su ottimi livelli Zimara e Vizzi che ha debuttato in eccellente. Le due sconfitte non devono in ogni caso demoralizzarci poiché abbiamo dimostrato di avere le carte in regola per conquistare la salvezza».*

Il problema maggiore del Sant'Orso è l'esiguo numero di giocatori a disposizione. Gli infortuni delle prime giornate costringeranno probabilmente l'allenatore Di Marco a riprendere a giocare.

«Alle spalle della prima squadra — spiega il tecnico degli aostani — *c'è un settore giovanile in crescita che ci garantisce un valido futuro. A gennaio comincerà il campionato allievi abbiamo preferito iscrivere la squadra campionato piemontese per dar ai ragazzi di maturare valida esperienza. Vogliamo rivitalizzare il settore».*

s. b.

Champolue da solo la vetta

AOSTA — Approfittando del pareggio del Brusson (2 a 2 con l'Anpi Elteri), lo Champolue si è isolato al comando della del campionato calcio di Terza Categoria. La capolista ha sconfitto il St-Marcel per 4 a 1. Il Coumba Freide è terzo: superato per 2 a 0 il Villeneuve. Gli altri risultati: Chambave-Gressan 1 a 0, Morgex-Nitri 1 a 2, Corrado Gex-Cogne 0 a 5, Montjovet-Sporting 2 a 1.

BASKET - Sulla discesa libera del Ventina

Gli azzurri al Breuil

In questi giorni hanno a punto un nuovo tipo di preparazione - Attesa per la gara tricolore di Fénis-Combasse

CERVINIA — Sulla pista di discesa libera del Ventina, a Cervinia, nei giorni scorsi Mair e compagni e preparati per le loro imprese di uomini-jet sugli sci.

Adesso sulla pista impegnati gli allievi della nazionale azzurra (gruppo dei valdostani) e la squadra sonale per preparare l'imminente stagione agonistica. E' un modo nuovo ed interessante per allenarsi in attesa che le piste vengano regolarmente ghiacciate Combasse si utilizza un cannone per produrre neve ficiale) e per definire una preparazione che, ogni sino, è stata molto proficua sostenuto a livello atletico nelle due sedute settimanali curate da Osvaldo Cardellina nella palestra delle scuole medie di Nus. Preziosa è stata la collaborazione di Giuliano Trucco e dei suoi collaboratori Breuil dove gli allievi sciavano tra i paletti (per provare i vari tipi di curve) e risalivano a bordo dei «gatti delle nevi».

Tutto nasce in una nuova politica che vuole portare sempre lo allivo pista naturale a farsi conoscere in periferia, ma soprattutto nei grandi centri turistici. *«Iniziative per promuovere il nostro sport sono già state proposte lo anno con le esibizioni di Pila, Cervinia e Courmayeur* — sostiene il responsabile zonale (ed ancora atleta di vertici mondiali) Damiano Lugon — *ed ora grazie alla collaborazione degli amici di Cervinia domenica abbiamo potuto fare questo tipo di preparazione. Ritorneremo anche domenica prossima.*

«Punteremo inoltre — continua Lugon — *sul lancio dello slittino a Cogne dove si sta preparando una pista per disputare le finali nazionali dei Giochi della Gioventù. In ogni località non manca l'entusiasmo e ci sono le premesse per un notevole sviluppo della nostra disciplina. Fare dello slittino è alla portata di tutti quelli che desiderano interpretare seriamente l'attività sportiva. E' spettacolare e pericoloso e dimentichiamolo, con pochissimo».*

Molto soddisfatto anche Battista Pietler, l'allenatore dell'Asiva. Dice. *«E' importante poter lavorare al Breuil soprattutto il profilo dell'impostazione tecnica dei ragazzi per poter avvicinare gradualmente e nelle migliori condizioni gli allievi all'attività su piste vere. Non abbiamo trovato ghiaccio, ma neve dura e compatta, l'ideale per questo tipo di test».*

L'attività ufficiale inizierà a Combasse l'11 dicembre ma quattro giorni prima partiranno per tournée in Canada i campioni del mondo Della Vedova, Damiano Lugon, Almir Betemps e Corrado Herin per mentirare per le feste natalizie. Non farà parte del gruppo Giuseppe Cerise che si sposerà nei prossimi giorni.

Fra tutti gli sportivi c'è molta attesa per il grande appuntamento a Combasse metà gennaio quando si svolgerà il 21° campionato no «assoluto» per l'organizzazione dello Ski Club Tersiva. Il Comitato organizzatore presieduto da Franco Pietler è già lavoro da tempo presenterà la manifestazione mercoledì alle 11 a Palazzo Regionale.

E' la terza volta che i campionati italiani assoluti si disputano in Valle le esperienze Chiarvensod Pollein.

c. c.

Région Autonome de Vallée d'Aoste ● Assessorat de l'Instruction Publique ● Services Culturels

VARIETA

JEUDI 1 DECEMBRE
21 H.
THEATRE

LES OCTAVES CHANTENT BREL

Cinq chanteurs épris d'originalité et de singularité donnent un véritable hommage à Jacques

Abonnement pour 6 spectacles:

Plein tarif L. 33.000 + droit de vente L. 3.000
Tarif réduit L. 20.000 + droit de vente L.
L. + droit de vente L. 1.000

POINT DE VENTE

Aosta Bureau d'Information Touristique - Place Chanoux - Tél. 0165 40.525
Aosta BEST RECORD - Rue De Tillier n. - Tel. 0165 41.048
Centro Video Club - Place Cavalieri di Vittorio Veneto - Tél. 0165 31.844. IL NANO E LA MELA
Aosta Librairie Aubert - Rue Aubert n. 46 - Tel. 0165 362.587
Aosta Librairie Valdôtaine - Tillier n. 28 - 0165 43 649
Courmayeur Bureau de Tabac Luboz - Rue Roma - Tél. 0165 841
Morgex Bureau de Tabac Vetecz - Place Assunzione - Tél. 0165 809.652
Pont St-Martin Punto - Rue Chanoux n. 58 - 0125 82.430
Verrès Cerrub Dachi - Rue Duca d'Aosta n. 50 - Tél. 0125 929.346
St-Vincent Servoddo - Piazza Salvini - Tél. 0166 25.35
et Théâtre Giacosa le jour du spectacle à partir de 19 h.

Service de cars gratuits pour les dans les communes de moyenne et haute Vallée.
Renseignements: 303.413 - 43.271 - 235.154

CEDESI IN AOSTA
con licenza compravendita veicoli
Tel. 0165 31.828
ore

Ditta con sede in bassa valle cerca
PERSONALE QUALIFICATO
per installazione impianti elettrici
96.61.10

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.821
AOSTA
Via Monte Grivola
In nuova costruzione vendesi negozio di mq 38 con annesso magazzino al piano interrato di mq 47

Affittasi alloggio uso ufficio
3 vani - Ingresso Servizio
Per informazioni:
Tel. 0165 40.428

PRETURA DI AOSTA

N. 1188/87 R.G.

Il Pretore di Aosta in data 6/5/1988 ha pronunciato la seguente procedimento penale contro **Giachetto Giuseppe**, 11/5/1946 in Castellamonte (To) residente Torino, Via Tunisi 11

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 81 comma) c.p., R.D. 1933/1736 per avere emesso assegni bancari per l'importo complessivo di lire 58 150 000 senza il traente la sufficienza,
in Aosta e altre dal 2/2/87

OMISSIS

condanna Giachetto Giuseppe alla pena di gg. 15 di reclusione e lire 800 000 di multa

ORDINA

la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» e fa divieto al Giachetto di emettere assegni bancari e postali per la durata di due
Estratto conforme all'originale.
Aosta, 23 novembre
IL DIRETTORE SEZIONE
(Sparti)

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

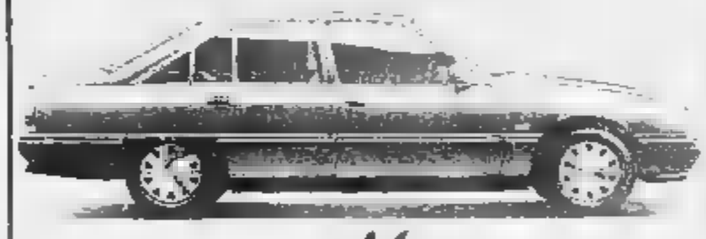
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14

Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA

SENZA
Piazza Crimea 1 (pre-collina)
(011) 660 3125 - 650 8492
Corso Re Umberto 12 - (011) 510 258 - 534.967
AOSTA: CENTRO CARREFOUR
St-Christophe
Tel. (0165) 238120-236121

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FA PER VOI!



la tua omega

DA L. 21.590.000
IVA INCLUSA TRASPORTO ESCLUSI

CON L. 14.033.000

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

ADESSO DA

SAVOIE
Fraz. Poinsod - SARRE (AO)

VI-AUTO
S.S. 228 km 4,100 - 10010 BUROLO (TO)
Via Cattaneo - 10093

Sulle proposte è chiamato oggi a decidere il Consiglio regionale piemontese

Il futuro della Valle Bormida secondo il «piano Ansaldo»

Le analisi per identificare i «microinquinanti» - Precarietà del sistema smaltimento rifiuti

— Microinquinanti tossici, analisi sugli scarichi delle principali aziende, lo smaltimento dei rifiuti. Poi gli interventi «socioeconomici», le grandi e piccole opere (o «le colate di cemento», hanno denunciato partiti e amministratori che dovrebbero far cambiare volto alla vallata. Sono queste le «tappe» del nostro secondo «viaggio» nel piano per il Bormida e la , che oggi e chiamato a decidere il Consiglio regionale piemontese.

Microinquinanti. I tecnici dell'Ansaldo, nel luglio scorso, hanno fatto una analisi per «inquadrare» il problema dei microinquinanti tossici. «*Questa ricerca ha portato a identificare* — è scritto — *un certo numero di industrie che scaricano microinquinanti tossici nei tratti superiori del fiume Bormida. I punti più importanti si sono dimostrati quelli in corrispondenza dell'Acna, dell'Italiana Coke e della 3M. Le analisi hanno identificato 227 composti a valle di questi scarichi. Molti hanno effetti tossici quando sono a concentrazioni significative*».

Secondo lo studio la presenza di queste sostanze rappresenta «*una minaccia per l'ambiente e impedisce l'utilizzo delle acque del fiume*». Conseguenza: occorre intervenire per ridurre progressivamente i «microinquinanti».

Come? Controllando gli scarichi attraverso programma di campionamenti; esaminando i sistemi di trattamento delle acque reflue per eliminare queste ze; definendo una riduzione programmata dei microinquinanti «*favorendo una mo dei processi industriali per limitare al massimo le sostanze tossiche*», costruendo impianti per il trattamento delle acque di .

Analisi. I tecnici dell'An hanno prelevato pioni del fiume a monte e a valle dei più importanti eli industriali. E' scritto: «*Residui di composti chimici persistono comunque lungo tutto il fiume*».

Qualche esempio: a monte stabilimento della il campione contiene piccole quantità di composti non identificati; a valle, sul Borbida Spigno, è stato rilevato un «ampio spettro» di ze, tra cui serie di pentani (non tossici) e miscela di idrocarburi.

Acna: a monte dello stabilimento stati trovati campioni molto puliti; a valle sono esaminati due campioni «*che contengono grande quantità composti clorurati a concentrazioni significative. Sono compresi clorofenoli, aniline, nitroaniline e nitrobenzeni*». Più a valle «i livelli di centrazione sono generalmente più bassi» e sono stati 55 composti chimici. A monte di Acqui Terme, con le due Bormide riunite, «*si ritrovano alcuni degli elementi già presenti a valle dell'Acna e concentrazioni molto inferiori*».

Rifiuti. «*Dall'analisi dell'attuale sistema di smaltimento* — è scritto — *emerge lo stato precarietà e la notevole articolazione dell'attuale rete*».

I maggiori problemi si tro nei Comuni del savonese e in parte in quelli dell'Alessandrino (ma in località Tronzo Alessandria esiste l'unica di rifiuti autorizzati).

Problemi anche per i rifiuti tossici nocivi: «*Nel passato si registrati casi di discariche abusive, contenenti rifiuti inquinanti, nel territorio dei Comuni di Cengio-Saliceto, Sezzadio e Castellazzo Bormida. Tale situazione può essere imputata anche al fatto che nell'intero territorio non esistono discariche pubbliche rifiuti speciali, tossici e nocivi sistemi di smaltimento*».

Gli interventi prevedono: la realizzazione di tre discariche (è ancora da definirne l'ubicazione) per lo smaltimento dei tossici, che servirebbero un'area maggiore di quella Val Bormida e impianti di riciclaggio nell'area alessandrina.

Interventi socioeconomici. «*Dall'analisi della situazione socioeconomica della Valle Bormida è emerso che le maggiormente penalizzate dalla situazione di degrado dovuto all'inquinamento del fiume Bormida sono Acqui Terme, con il suo hinterland e la zona delle Alte Langhe che insiste su Cortemilia*».

Secondo studio Acqui Terme, esempio, è terizzata da un terziarismo che non si è adeguato all'evoluzione della domanda, con una caduta dell'immagine turistica della città (è, pratica, «una città con le terme stazione termale»).

Invece «*l'area delle Alte Langhe è caratterizzata piccoli insediamenti industriali artigianali, una agricoltura marginale da una presenza turistica sempre più scarsa. Mancano collegamenti con la vicina Liguria e le aree piemontesi limitrofe*». Il piano indica che la necessità interventi ad Alessandria, risente del degrado dovuto all'inquinamento del fiume. Gli interventi muovono queste direzioni: dell'immagine di Acqui; la creazione, per le Alte Langhe, delle condizioni per miglioramento della vita e la dotazione di Alessandria di nuove strutture per attività socioculturali. La gamma degli venti (che essere resi operativi da successivo piano) è ampia.

Qualche esempio? La realizzazione di un campo da golf zona San Sebastiano di Cavatore, il recupero della piscina termale, la realizzazione di un parco archeologico, il recupero dell'area tiro a volo impianti per tempo (Acqui Terme); i trafori del Turchetto verso Cairo e verso Alba, la costruzione di palestre, piscina, impianti sportivi (Cortemilia), la realizzazione del palasport, palestre e infrastrutture aeroporto (Alessandria).

Il piano prevede interventi, infine, di monitoraggio delle acque, del suolo sfera, un programma di educazione ecologica e di formazione professionale. Un particolare esame è riservato al problema della portata d'acqua del fiume.

Luigi Sugliano

Pietro Vigna fu ucciso l'8 settembre dell'87 a San Damiano

Omicidio del guardacaccia il mistero di quella notte

apre stamane il processo - Accusato delitto l'agricoltore Eugenio Trinchero

Pietro Vigna

Eugenio Trinchero

ASTI — Questa ina alle 10 s'inizia in Corte d'Assise il processo a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 59 anni, abitante a San Damiano frazione Vemeglio 23, arrestato il 9 settembre dello scorso omicidio volontario del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Asti, sposato con un figlio di 20 anni. La Corte d'Assise sarà presieduta da Giancarlo Capirossi (pubblico ministero Ercole Amato, parte civile per i familiari della vittima l'avvocato Carlo Rostagno, difensore l'avvocato Aldo Mirate).

Il fatto - Erano le 22,30 dell'8 settembre 1987 quando nella riserva venatoria di località Stizza di San Damiano, due guardacaccia: Pietro Vigna e Giuseppe Audenino, anni, Cantarana, starono una collina nell'intento di sorprendere i bracconieri che da tempo si aggiravano nella zona. I due erano in compagnia di un amico l'agricoltore Pietro Monticone, 59 anni, pure di San Damiano frazione San Pietro, che quella sera, di luna piena, aveva chiesto ai guardacaccia di seguirli per un paio di ore nel loro appostamento.

Verso mezzanotte si lontananza la luce di una torcia elettrica. Vigna disse collega: «*Aspetta qui, vado a controllare, se ho bisogno ti chiamerò con la ricetrasmittente*». Audenino attese vicino all'auto di servizio. Trascorsi alcuni minuti, echeggiarono numerosi colpi di arma da fuoco. A questo punto l'Audenino e Monticone accorsero e nell'oscurità accanto un campo di mais, trovarono il Vigna riverso sull'erba con il petto lacerato. Nella mano vittima impugnava la sua pistola 7,65 con quale aveva forse sparato in aria a scopo intimidatorio due colpi.

Le indagini - I carabinieri avviarono subito vaste battute. Poi gli interrogatori si concentrarono alcuni cacciatori della zona. Numerose le perquisizioni. Nell'abitazione del Trinchero, una cascina viveva con la moglie due figli, fu sequestrato un fu da caccia calibro 12, regolarmente denunciato, che «*per l'acuto di polvere da sparo che emanava* — è scritto rapporto dei carabinieri — *lasciava supporre stato usato recente*». I militari sequestrarono anche numerosi bossoli e munizioni all'apparenza uguali per marca e calibro a quelli rinvenuti a pochi distanza dal cadavere del Vigna. Il Trinchero fu arrestato. L'uomo, che da allora è carcere, si è sempre proclamato innocente.

Le prove - A carico del presunto omicida c'è la documentazione del perito balistico, Mario Cremisco, secondo il quale le due sono state ritrovate nella località del delitto della stesso tipo di quelle rinvenute in casa del Trinchero: una Winchester e una Browning 34. Anche i pallini estratti dal corpo guardacaccia accuserebbero l'agricoltore. Quest'ultimo ha dichiarato di avere esploso il giorno prima in cantina colpo di fucile per uccidere un topo.

I dubbi - Il processo dovrà dissipare alcuni dubbi particolare si abbiano se in aprile (presumibilmente bracconiere) era in compagnia un'altra persona che, però, non è mai stata identificata. inquirenti avevano rilevato nella località del delitto impronte di scarponi lasciate da due persone. Pietro Monticone è sua volta deve rispondere dell'accusa di falsa testimonianza per aver taciuto, in un primo tempo, di essere stato quella sera in compagnia dei due guardacaccia.

Vittorio Marchisio

Solidarietà concreta a favore degli anziani

Già 6 tredicesime

La sottoscrizione lanciata da «La Stampa» aperta un versamento di tre milioni deciso dalla Cassa di Risparmio Asti

ASTI — E' scattata la gara di solidarietà per offrire, attraverso «*La Stampa*», un contributo agli anziani di provincia che si trovano in particolari situazioni di ieri è giunto il primo sostanbuto: la Cassa di Risparmio di Asti ha infatti deciso di devolvere tre milioni, che equivalgono a sei «tredicesime» per altrettanti anziani. «*Abbiamo aderito con piacere a questa concreta iniziativa di solidarietà: come principale banca dell'Astigiano abbiamo il dovere di non dimenticare chi è in condizioni difficili*» ha commentato il presidente Giovanni Barello.

La «tredicesima» andrà a persone che debbono affrontare, spesso da sole e in cattiva salute, i problemi di tutti i giorni combattendo con una magra pensione che spesso non è sufficiente per tirare avanti.

Oltre alla Cassa di Risparmio, hanno già risposto stanziando anche alcuni lettori che ieri hanno consegnato le prime somme alla redazione di Asti de «*La Stampa*». Hanno testimoniato così la loro sensibilità verso un'iniziativa che assume particolare valore quanto cade, tra l'altro, in coincidenza con le festività Natale.

Ci sono state anche persone che hanno segnalato al giornale casi di anziani costretti a vivere in situazioni molto drammatiche. Quest'anno La Stampa, tramite «Specchio dei tempi» ha stabilito per l'Astigiano un tetto minimo di cento «tredicesime» di mezzo milione ciascuna. La distribuzione sarà ultimata nella settimana che precede il Natale.

A tutti coloro che consegneranno un contributo, verrà rilasciata una ricevuta ed il nome pseudonimo indicato da chi versera l'offerta sarà pubblicato nei giorni successivi sulle pagine di Asti de «*La Stampa*». Le offerte possono inviate posta inserendo nella busta solo assegni e denaro contante; è che alla segreteria della Fondazione Specchio dei Tempi via e in via Maroncelli 32 a Torino; o servendosi del conto corrente postale n. 7104.

Chi invia offerte per posta riceverà a casa la ricevuta. Tutto il denaro raccolto sarà distribuito ad anziani vivono particolarmente difficili e risiedono ad Asti e provincia.

r. s.

Dove versare

I versamenti per le «tredicesime» si ricevono ad Asti alla redazione de La Stampa in via De Gasperi 2 (primo piano), tutti i giorni, escluso domenica, dalle 9,30 alle 15,30 e dalle 16 alle . Oppure utilizzando il conto corrente numero 275857 presso le agenzie della Cassa di Risparmio di Asti. Sarà sufficiente indicare al cassiere il numero del conto.

Morto il prof. Arnaud

ASTI — Questa mattina, 9, si svolgeranno i funerali professor Eraldo Arnaud, che per molti anni è stato docente di storia filosofia al liceo classico «Vittorio Alfieri» Asti. Espressioni di cordoglio sono giunte alla famiglia e al figlio Paolo, docente dell'Istituto «Quintino Sella», da parte delle autorità civili e scolastiche. La salma sarà tumulata nel cimitero Torino.

Fa scoppiare i ladri

ASTI — Un tentativo di furto in appartamento è avvenuto martedì pomeriggio dal proprietario, Gerardo Piperissa, 42 anni, operaio, abitante in piazza Statuto, era in casa quando i ladri hanno cercato di forzare la porta con un arnese d'acciaio. Uditi i colpi, il Piperissa è corso a vedere cosa stava accadendo: i ladri, pare due giovani sui vent'anni, sono però riusciti a fuggire.

(f. b.)

Borseggio in piazza

ASTI — Angela Cappiello, 59 anni, pensionata residente ad Asti, via Vittorio, è stata derubata, uscita da un negozio di piazza Alfieri, del portafogli, contenente duecentomila lire in contanti e documenti.

(f. b.)

Ladri d'antiquariato

ASTI — Furto di mobili antichi per una quindicina milioni, la scorsa notte, a Vaglierano Basso, nella campagna Luigi Bo, 45 anni, abitante Torino, via San Donato. I ladri, approfittando dell'assenza proprietario, hanno rubato un sofà in noce intarsiato, una credenza in stile classico, un tavolo in legno ed una cassapanca barocca.

(f. b.)

segnaletica

ASTI — Si iniziati, su numerose strade frazionali, i lavori per il rifacimento della segnaletica orizzontale. Per alcune strade si provvederà anche rifacimento parziale dell'asfaltatura. I lavori svolgeranno anche nelle notturne per accelerare conclusione prima dell'eventuale sopraggiungere del cattivo tempo.

Furto d'auto

ASTI — Va al bar e quando esce non trova più l'auto. E' successo martedì a Giuseppe Rizzi, 37 anni, abitante a Dogliani. Il furto è avvenuto corso Casale, davanti al bar Piper dove l'uomo entrato per bere.

Urbanistica e pci

ASTI — sede partito socialista si è svolta un'assemblea di iscritti per dibattere alcune questioni sul futuro della città vista del vero del regolatore. Erano presenti il sindaco, vagno, l'assessore Bertolino e tutti i consiglieri. Si è parlato a lungo degli obiettivi politici e programmatici del Piano regolatore: recupero del centro storico alle nuove aree di insediamenti produttivi e della grande

Bertolino ha invece esaminato il piano commerciale in fase di stesura e che riguarda i di grande distribuzione, l'estensione delle attività commerciali ve zone. Sono intervenuti anche i consiglieri comunali Moro, Goltre, Fornaca.

Animata assemblea contro il progetto regionale

Annone Corre insieme respingono la discarica

Polemiche a Villanova - Montechiaro non avrà industriali

CASTELLO D'ANNONE — Ancora una presa di posizione contro l'installazione di megadiscariche nell'Astigiano.

Questa volta la protesta viene da Castello d'Annone Cerro Tanaro: gli abitanti dei due comuni con i sindaci Paolino Stella (Annone) e Francesco Ferro (Cerro), in un'assemblea pubblica che si è svolta sabato sera nel salone comunale di Annone, si opposti al progetto regionale che prevede l'individuazione di un'area, in regione Sant'Andrea, tra i due paesi, da adibire a discarica di rifiuti solidi urbani.

«*E' assurdo voler trasformare in pattumiera una delle zone dell'Astigiano a maggior vocazione agricola, senza tra l'altro neppure aver consultato preventivamente popolazioni locali. L'area interessata (misura diverse migliaia di metri quadri) è importante inoltre perché le falde freatiche sottostanti, ricche di acqua, alimentano i nostri acquedotti comunali*» ha dichiarato Stella.

più polemico Ferro: «*Ci troviamo nella condizione di dover realizzare una discarica che di noi ha chiesto o voluto*».

Francesco Mai, consigliere comunale di Annone, ha sottolineato «*come sul problema sia importante una bilitazione tutti i cittadini*».

Stefano Icardi, sindaco del comune di Rocchetta Tanaro e componente del consiglio direttivo Consorzio smaltimento rifiuti di Asti, ha proposto che «*le scorie ed i rifiuti solidi urbani comuni della zona vengano smaltiti futuro digestore che dovrebbe essere realizzato Asti*».

Un ricorso urgente al Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro la discarica verrà presentato nei prossimi giorni per conto delle due amministrazioni comunali di Cerro e Annone dagli avvocati Mirate e Bignadentro di Asti.

Sempre tema di discariche c'è da registrare una «caduta» polemica alla manifestazione, organizzata dal «Coordinamento Comitati per la difesa dei territori di Cellarengo, Cerreale d'Alba, Dusino San Michele, Isolabella, Poirino, Priarmo, Valfenera e Villanova», che si terrà domenica novembre a Poirino. I responsabili del «Comitato» hanno stigmatizzato «*l'ingiustificabile assenza dei sindaci Cellarengo e di Villanova*» curteo, e respinto le accuse di strumentalizzazione della protesta.

Infine, la Giunta Regionale ha deliberato, nei giorni scorsi, di non concedere l'autorizzazione per l'installazione di una discarica per rifiuti industriali a Montechiaro, nell'ex Dezzani. L'impianto avrebbe dovuto ospitare gli scarti fonderia Tekaid.

f. b.

Presentata a Roma la seconda selezione

Ecco i vini d'autore

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — «*I vini d'autore una risposta in più per il consumatore che oggi chiede ed esige soprattutto qualità*». Vittorio Vallarino Gancia presidente Camera commercio di Asti, non ha . «*L'equazione bere meno ma bere meglio si affianca alla regola produrre meno per garantire maggiore qualità. Tutto il mondo ritirisvolo serio dovrà seguirla.*

Con i vini d'autore i produttori uno *strumento promozione in più*».

Il dell'Agricoltura Calogero Mannino, presente a Roma alla presentazione del regolamento della seconda selezione nazionale vini d'Autore, ha confermato che questa è governativa: chi produce bene, ridurre le eccedenze, far l'immagine complessiva del vino italiano.

Le norme selezione sono quelle già discusse e approvate dai tecnici delle Camere di commercio di e Veneto che organizzano l'iniziativa. Per «vini d'autore» vanno intesi i prodotti ottenuti da singole aziende che ne dimostrano maniera certa la provenienza delle uve. filosofia è quella dei «cru» francesi, vini nati da un ben determinato podere e che mantengono in etichetta l'esatta denominazione del luogo di origine.

I campioni di vino (da tavola, doc e docg) dovranno pervenire alla Camera di di Asti entro il feb 1989. Saranno selezionati in forma dai assaggiatori e inviati per la prova a Venezia dove verranno sottoposti al giudizio di gradimento da giuria internazionale giornalisti. proclamazione del vino d'Autore 1989 avverrà a Venezia il 13 maggio.

«*Non abbiamo creato nessuna nuova classificazione* — ha ribadito Gancia — *anche se crediamo che dopo 25 anni la legge istitutiva delle doc vada modificata. Come astigiani siamo favorevoli alla nascita doc Piemonte, così come siamo convinti che i vini di determinate zone di pregio abbiano il diritto di distinguersi di più e meglio*».

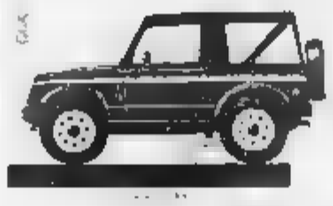
s. mir.

Al «borsino» di Asti crescono Barbera e Cortese

ASTI — Le quotazioni dei piemontesi al «borsino» di ieri della Camera di Commercio, hanno fatto registrare ancora una lieve tendenza all'aumento. A beneficiarne stati soprattutto Barbera Piemonte ed il Cortese Piemonte, che hanno spuntato, rispettivamente, da 82 a 85 mila lire e da 100 a 105 mila il quintale. In vista delle feste di Natale si prevede una ulteriore tendenza rialzo. «*Per le partite più pregiate si sono spuntati prezzi ri superiori, a ulteriore riprova che il mercato gode ottima salute*» spiegato Ermirdo Colaneri, capo ufficio statistica della Camera di Commercio di Asti.

Le quotazioni al quintale di ieri: **Barbera d'Asti** (minimo 90.000, 100.000); **Barbera del Monferrato** (88.000-98.000); **Barbera Piemonte** (72.000-85.000); **Grignolino d'Asti** (180.000-200.000); **Grignolino Piemonte** (120.000-140.000); **Freisa d'Asti amabile** (130.000-140.000); **Freisa Piemonte secco** (80.000-100.000); **Malva Casorzo d'Asti** (145.000-155.000); **Malvasia di Castelnuovo Don Bosco** (145.000-155.000); **Dolcetto d'Asti** (110.000-120.000); **Dolcetto Piemonte** (100.000-120.000). **Vino rosso da tavola** (50.000-72.000); **Cortese dell'Alto Monferrato** (105.000-120.000); **Cortese Piemonte** (90.000-105.000); **Moscato d'Asti** (338.700); **Moscato Piemonte** (85.000-100.000).

(f. b.)



La nuova Suzuki Vitara?!
Sicuro che ce l'ho. Samurai ?! Ma quante
ne volete. SuperCarry furgone, pulmino 7 posti
o pick-up ?! Sempre avuti. La SJ410 ?!
Ma certo, non sono mica un rivenditore qualsiasi!
Sono il Concessionario Ufficiale Suzuki
e da me trovate la gamma completa delle
vetture Suzuki, più garanzia,
assistenza ed affidabilità.

M.Testa
VIA SANT'EVASIO 16/A - ASTI
Tel. 0141 436.436

Contrasti sull'organizzazione dei «Concerti di Natale»

Nizza, polemica musicale tra l'«Erca» e l'assessore

Previste tre serate dal 16 dicembre - Anche la Stagione lirica fa discutere

NIZZA — *Ma chi doveva organizzare i «Concerti di Natale», la rassegna che quest'anno si terrà dal 16 al 23 dicembre con giovani concertisti locali?*

In città, su questo argomento, è polemica tra l'Erca, l'Accademia di cultura nicese, e il Comune. Nei giorni scorsi, il Gran reggente del sodalizio culturale, Ugo Morino, ha inviato una lettera al sindaco e all'assessore alla cultura, Gianfranco Berta, in cui è scritto: «Dobbiamo nostro malgrado rinunciare all'organizzazione della rassegna. Vogliamo fare notare che l'Erca era stata invitata ad occuparsi della manifestazione e per questo aveva profuso tutto il suo impegno ed entusiasmo».

Cos'era successo tra la nota Accademia culturale e il Comune? Risponde Morino: «Qualche tempo fa siamo stati contattati dall'assessore Berta per organizzare i Concerti di Natale. Noi ci siamo subito messi ma, improvvisamente, da parte del Comune sono sorti degli ostacoli. Solo pochi giorni fa, abbiamo saputo che qualcuno della commissione biblioteca, che in passato aveva organizzato la manifestazione, si era sentito scavalcato dall'Erca. Così — prosegue Morino — visto che il Comune non si era più fatto vivo con noi, siamo stati costretti a rinunciare all'incarico. I concertisti che avevamo contattato, speriamo di poter offrire loro una rassegna, in primavera».

I Concerti di Natale, comunque si terranno. La commissione biblioteca, infatti, ha predisposto (parallelamente a quanto aveva già fatto l'Erca) un programma in tre serate, precisamente il 16, 18 e 23 dicembre. Gianfranco Berta, risponde: «E' una polemica che non capisco e non ritengo giusto attribuire responsabilità alla commissione biblioteca. Io avevo solo chiesto all'Erca l'eventuale disponibilità a collaborare, invece loro hanno organizzato tutto, senza avere nessun incarico ufficiale né un confronto con il Comune. Per noi la proposta di collaborazione è sempre valida».

Intanto c'è da registrare un'altra «polemica musicale». Riguarda la stagione lirica (due concerti il 13 e 14 dicembre, organizzati da Comune e Amici della lirica) e il mancato allestimento di quella teatrale. Socialisti e liberali affermano: «Ben venga la lirica, ma non crediamo che questo tipo di manifestazioni abbia bisogno, a Nizza, dell'appoggio del Comune, considerato che gode già di un fedele pubblico, mentre nulla si fa per promuovere il teatro».

f.m.

«La luna» di Piero [illegible] stasera sarà [illegible]

ASTI — Stasera, alle 18, [illegible] libreria «Cabiria» di via Cavaretti 10, il giornalista Piero Bianucci, caposervizio di «Tuttoscienze» l'inserto scientifico de «La Stampa», presenterà il suo ultimo libro dal titolo «La luna» (edizioni Giunti).

Bianucci da molti anni si dedica alla divulgazione scientifica, occupandosi soprattutto di astronomia. Aveva già scritto un libro sul sole, ottenendo un notevole successo di pubblico e di critica.

Il volume che sarà presentato oggi, inizia con lo sbarco dell'uomo sulla luna avvenuto nel 1969; vengono affrontati inoltre temi riguardanti i moti lunari e gli studi compiuti dagli astrofili sui campioni lunari prelevati dagli astronauti. Un intero capitolo, infine, è interamente dedicato alle altre «lune» cioè i satelliti degli altri pianeti.

Il libro scritto in un linguaggio accessibile a tutti, è corredato da numerose fotografie e da una cartina della luna.

A 3 studenti della scuola media [illegible] Incisa

Computer in premio

INCISA SCAPACCINO — *La scuola media statale di Incisa, che aveva aderito all'invito dell'Olivetti per il concorso nazionale riservato alle [illegible]e medie «Progetto Einstein», ha brillantemente superato la selezione provinciale e quella regionale, classificandosi al primo posto ed ora ha partecipato alla fase riservata all'area geografica del Nord Italia.*

Mentre si attendono i risultati di quest'ultima prova c'è già [illegible] soddisfazione [illegible] i ragazzi e gli insegnanti. Dice il preside Giovanni Borgo: «La nostra scuola pur essendo l'ultima in ordine di istituzione in provincia di Asti, ha già predisposto da anni progetti educativi di varia natura, dagli esperimenti di laboratorio teatrale allo studio delle caratteristiche del nostro territorio con la progettazione di esempi di aree urbane. Abbiamo anche dato rilievo allo sviluppo dell'uso didattico del computer». Aggiunge ancora il preside: «Ora grazie a questo concorso gli allievi avranno a disposizione [illegible] Olivetti M190 ed un M240, con cui esercitarsi e gli insegnanti hanno dato disponibilità a seguirli non solo durante l'orario scolastico, ma anche di pomeriggio. Con questo concorso il Comitato Einstein ha cercato di favorire l'apprendimento di sistemi complessi e di scoprire e valorizzare le capacità e le abilità di ragazzi delle medie».

I giovani vincitori, Cristina Cassinelli, Elena Iguera ed Alberto Zerbini, tutti della classe 3A, spiegano con dovizia di particolari il tipo di prova che hanno superato: «Si trattava di cercare il raggiungimento dell'equilibrio di un sistema ecologico studiando la vita di conigli, lepri, topi, volpi e aquile in rapporto ai fattori come il [illegible] natalità e mortalità, l'abilità di fuga e la capacità di predazione». Alla fine di dicembre i computer verranno inaugurati durante una festa alla presenza del provveditore e delle autorità del comune di Incisa.

r. s.

[illegible] su Asti

ASTI — «Asti. Progetto e costruzione della città: 1918-1940» è il titolo del libro dell'urbanista Giovanni Brino, che sarà presentato oggi, alle ore 21,15 a Palazzo Ottolenghi. Interverranno, oltre all'autore, il sindaco, gli assessori Luigi Florio e Gianpiero Vigna e il professor Roberto Gambino del Politecnico di Torino.

Le numerose proposte di Natale nelle sale d'arte della provincia

I vetri colorati di Brignolo

Rassegna di artisti del '900 al «Platano» - I paesaggi e le marine di Carlo Miroglio Canelli rende omaggio a Giovanni Olindo e alla pittrice astigiana Amelia Platone

ASTI — All'**Archivolto** di via Verdi Settembre 83 si inaugura sabato 3, alle 18, una personale di Armando Brignolo dal titolo accattivante di «Specchio delle mie brame». Brignolo, impiegato astigiano, è un personaggio vulcanico: passa dall'evoluzionismo dalla fotografia alla pittura, al collagex, all'arte di lavorare il legno. Scrive anche favole.

Quella che presenta all'Archivolto è l'ultima delle sue avventure fantastiche: sono composizioni di pezzi di vetro e cristalli colorati e di specchi assemblati con strisce di piombo, secondo gli insegnamenti della secolare arte dei maestri vetrai. Brignolo si è così presentato nel catalogo che accompagna la personale. [illegible] tra l'altro: «Tra i miei pennelli, in mezzo alle tele, tra libri di colore e gli inchiostri, mercato alla macchina fotografica, fra risme di carta e litografiche, ci sono dei pezzi di vetro piccoli e grandi con i quali cerco di invitare la gente a pensare: alla vita come a una favola meravigliosa». La mostra resterà aperta sino al 31 dicembre.

Cambio della guardia a «La Ginestra» di via Verdi 34 dove la personale di Eugenio Guglielminetti, aperta sino a domani, lascerà il posto, sabato inaugurazione alle 18) ad un omaggio a Massimo Quaglino, artista [illegible] ginnario di Refrancore, scomparso alcuni anni fa. La rassegna rientra nella celebrazione del ventennale di fondazione della galleria. Orario dalle 10 alle 20, sino al 15 dicembre.

Al «Platano» si conclude domani la mostra di Delfino Marengo. Sabato sarà la volta di [illegible] collettiva di pittori del '900 italiano, tra i quali figurano Sassi, Paulucci, Brindisi, Manzone, Quaglino, Sironi, Bonichi, Tabusso, Ruggeri e Guglielminetti. L'inaugurazione alle 18. Orario: 9,30-12; 15,30-19,30. Chiuso il lunedì.

Sempre ad Asti, al palazzo della Provincia, si apre domenica, per restare aperta fino al 14, la personale di Carlo Miroglio, astigiano, con studio in corso Cavallotti. Sono esposte 54 opere; paesaggi montani, marine, vedute campestri, scorci di Asti con le sue torri, vicoli ammantati di neve, delicati omaggi al Monferrato come «Vigneti a Canelli» e «Il vecchio carro ad Agliano».

Da ricordare ancora la personale di Sebastiano Borello, aperta nel suo studio di [illegible] Alfieri 353. Sino al 18 dicembre e a palazzo Mazzetti in corso Alfieri, la mostra di documenti e cimeli dello [illegible] astigiano Nicola Gabiani.

Anche a Canelli due nuove proposte; nel salone conferenze della Cassa di Risparmio di Asti, si apre sabato alle 18 una retrospettiva del pittore Giovanni Olindo, apprezzatissimo artista di origine canellese, scomparso alcuni anni fa. La mostra, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune, si potrà visitare sino al 16 dicembre (feriali dalle 16,30 alle 19,30; festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30).

Alla galleria «La Finestrella» si inaugura alle 17 di sabato la mostra di Amelia Platone, astigiana, tra i fondatori della Società promotrice delle arti e consulente per i beni artistici del Comune di Asti dal 1976 al [illegible]. Nell'omaggio all'artista, La Finestrella propone trenta dipinti ad olio e a tempera, sette sculture in bronzo e terracotta, lavori ad acquaforte, che sintetizzano i quarant'anni di attività artistica di Amelia Platone, una delle firme più apprezzate [illegible] panorama artistico piemontese. Orario: 10-12; 16-19,30 festivi, 10-12; 15-20 festivi. Sino al 31 dicembre.

f. c.

I cinematografi e il taccuino

ASTI

[illegible]UX: Confusione di due lune di Z. Kung, con S. Fenn, R. Tyson (drammatico)

POLITEAMA: Trappola di cristallo di J. Mc Tiernan con B. Willis, A. Pichman (avventura).

RITZ: Arturo 2 con L. Minelli e D. Moore (commedia).

NUOVO [illegible] Corto circuito 2 di K. Johnson, con F. Sto[illegible] M. Mc Adam (fantastico).

CANELLI

BALBO: Mia moglie è una bestia con M. Bolo (comico).

NIZZA

AURORA: Desideri carnali (erotico)

LUX: chiuso per riposo

SOCIALE: Smania erotica (erotico).

VERDI: chiuso per riposo.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: Film erotico

SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Sanità*, piazza San Secondo 19; notturna: *Gandia*, corso Cavalieri 27A.

Canelli: *Bielli*, via Verdi Settembre.

Moncalvo: *Ottavio*, via Cavallo 12.

Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto.

TAI 44

6,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela.

10,30 **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm.

12 — **Diagnosi**, rubrica.

14,00 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela.

15,30 **Natura selvaggia** (documentario).

18 — **Caporale di giornata.** [illegible]

18 — [illegible]ra selvaggia, telefilm.

20,30 **Tal natale.**

21 — **The [illegible]alder**, telefilm.

22,30 **Il corto scoperto**, rubrica di attualità.

23,45 **Tal natale**

Alfea per De Gregori

ASTI — Si va verso il tutto esaurito per l'attesissimo concerto che Francesco De Gregori terrà lunedì sera al Politeama di Asti, secondo appuntamento della stagione di «Prosa e musica» organizzato dal Comune e dal Teatro Alfieri. Il cantautore romano presenterà il suo ultimo album: «Terra di nessuno».

La prevendita organizzata dal Comune ha ancora a disposizione pochissimi biglietti di platea (25 mila lire) e qualche posto in galleria (18 mila). L'orario per le prenotazioni è dalle 14 alle 18 all'ingresso della sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357).

De Gregori, lunedì ad Asti

MEDICA

Centralino to[illegible] - **Asti** 353 558, **Nizza** 7821; **Canelli** 832 525, **Monastero Bormida** 58 048; **Rocca d'Arazzo** 508 160; **Calliano** 928 444, **Montechiaro** 999 788; [illegible] **Damiano** 975 910, **Costigliole** [illegible] 771; **Villafranca** 933 144, **Cocconato** 987 503; [illegible] gna [illegible] 283; **Castelnuovo Don** [illegible] 987 6488; **Villanova** 55.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726 390; **Castagnole Lanze** 878 348; **Mombercelli** [illegible], **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217 883; **Canelli** 834 222, **Castello d'Annone** 603 035, **Castelnuovo Don Bosco** 987 6488; **Cocconato** [illegible] 485 503; **Costigliole** 966 770; **Moncalvo** 91.281.

«La Stampa» - Asti

Redazione di **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33 252, 50 224. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3; Publikompass 33 232.

L'OSSOLA VI INVITA A SCOPRIRE DOVE VA IL SOLE D'INVERNO.

A pochi mesi dall'estate ritorna prepotente la voglia di vacanze. Allora ripartite anche Voi per le Vostre vacanze invernali: l'Ossola Vi aspetta, attrezzata di impianti di risalita, di piste da discesa e da fondo, di rifugi e baite accoglienti, ma soprattutto, attrezzata di sole. È in queste terre che scoprite quanto le settimane bianche sono piene di colore. Oggi sci. Domani fondo, un contatto più attento con una natura incredibilmente affascinante. Dopodomani passeggiata in Val Antrona, Val Vigezzo. Ad ogni momento la Domenica in Val Divedro, Domodossola, Crevoladossola e Baceno, Anzola in Val Formazza, Cred[illegible]

SPECIALE NEVE '89 Settimane bianche con Lit. 50.000 di riduzione nelle località e nei periodi previsti.

OSSOLA
OGNI VACANZA UNA SCOPERTA

[illegible] DI CALLIANO
C.A.P. 14031 - PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO
A sensi degli artt. 15 (8° comma) e 17 (3° comma) della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s. m. i.
RENDE NOTO
Che gli atti relativi all'approvazione definitiva della 3ª variante al P.R.G.C., a rettifica dell'art. 333 delle Norme Tecniche di Attuazione, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 61 del 15/10/88, esecutiva a sensi di Legge, resteranno affissi all'Albo Pretorio del Comune di Calliano dal 25 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE 1988 e nello stesso periodo saranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria.
Calliano, li 25/11/1988
IL SINDACO
(Cerruti Luigi)

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

PRESTITI IN 24 ORE
[illegible] Personali - Finalizzati - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso di prima rata a fine finanziamento. Istruiamo anche pratiche
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Azienda albese operante nel settore elettrico CERCA
ELETTRICISTA LAMIERISTA
per carpenteria leggera
Telefonare 0173 35.956

CHI DONA [illegible]
ISCRIVITI ALLA «CIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

OROLOGIO SANTOS, GALBEE

Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati

MAICO

ASTI - FARMACIA [illegible]
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
[illegible] I MERCOLEDI MATTINO
CANELLI - Martedì 13 dicembre
Farmacia Bacco - [illegible]
MONCALVO - Giovedì 15 dicembre
Farmacia dott. [illegible] - Via Cavallo 11
NIZZA MONFERRATO - [illegible]30
Farmacia Dova - Via Carlo Alberto 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 5 dicembre
Farmacia dr. Rantizia - Piazza Libertà 4
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

Sulle proposte è chiamato oggi ■ decidere il Consiglio regionale piemontese

Il futuro della Valle Bormida secondo il «piano Ansaldo»

Le analisi per identificare i «microinquinanti» - Precarietà del sistema di smaltimento rifiuti

Ceriana. Un momento della manifestazione di domenica scorsa

CORTEMILIA - Microinquinanti tossici analisi sugli scarichi delle principali aziende. Il smaltimento dei rifiuti. Poi gli interventi «socio-economici» le grandi e piccole opere «le colate di cemento», come hanno denunciato partiti e ammuni- che dovrebbero cambiare volto alla vallata. Sono queste le «tappe» del nostro secondo «viaggio» nel piano per il Bormida e la sua valle, sul quale oggi è chiamato a decidere il Consiglio regionale piemontese.

Microinquinanti. I tecnici dell'Ansaldo, nel luglio scorso, hanno fatto una serie di analisi per «inquadrare» il problema dei microinquinanti tossici. «Questa ricerca parziale e *identificare* — è scritto — *un certo numero di industrie che scaricano microinquinanti tossici nei tratti superiori del fiume Bormida. I punti più importanti si sono dimostrati quelli in corrispondenza dell'Acna, dell'Italiana Coke e della 3M. Le analisi hanno identificato 237 composti a valle di questi scarichi. Molti hanno effetti tossici quando sono in concentrazioni significative*».

Secondo lo studio la presenza di queste sostanze rappresenta «una minaccia per *l'ambiente e impedisce l'utilizzo dell'acqua del fiume*». Conseguenza: «occorre intervenire per ridurre progressivamente i «microinquinanti». Come? Controllando gli scarichi attraverso un programma di campionamenti, esaminando i sistemi di trattamento delle acque reflue per eliminare queste sostanze, definendo una riduzione programmata dei microinquinanti «*favorendo una modifica dei processi industriali per limitare al massimo le sostanze tossiche*», costringendo impianti per il trattamento delle acque di scarico.

Analisi. I tecnici dell'Ansaldo hanno prelevato campioni del fiume a e a valle dei più importanti scarichi industriali. E' scritto: «Residui di composti chimici persistono comunque lungo tutto il fiume».

Qualche esempio: a monte dello stabilimento della 3M il campione contiene piccole quantità di composti non identificati; a valle, Bormida di Spigno, è stato rilevato «ampio spettro» di sostanze, tra cui una serie di pentani (non tossici) e miscela di idrocarburi.

Acna: a monte dello stabilimento sono stati trovati campioni molto puliti; a valle sono stati due campioni «*che contengono una grande quantità di composti clorurati a concentrazioni significative. Sono composti clorofenoli, anilina, nitroanline e nitrobenzeni*». Più a valle «i livelli di concentrazione sono generalmente più bassi» e sono stati trovati 58 composti chimici. A monte di Acqui Terme, con le due Bormide riunite, «*si ritrovano alcuni degli elementi già presenti a valle dell'Acna a concentrazioni molto inferiori*».

Rifiuti. «*Dall'analisi dell'attuale sistema di smaltimento — è scritto — lo stato di precarietà e la notevole articolazione dell'attuale rete*». I maggiori problemi si trovano nei Comuni del Savonese e in parte quelli dell'Alessandrino in località Trono di Alessandria l'unica discarica di rifiuti autorizzata).

Problemi anche per i rifiuti tossico-nocivi: «*Nel passato sono registrati casi di discariche abusive, contenenti rifiuti inquinanti, nel territorio dei Comuni di Cengio-Saliceto, Sezzadio e Castellazzo Bormida. Tale situazione può imputata anche al fatto che nell'intero territorio non esistono discariche pubbliche per rifiuti speciali, tossici e nocivi o altri sistemi di smaltimento*».

Gli interventi prevedono: la realizzazione di tre discariche (è ancora da definire l'ubicazione) per lo smaltimento dei rifiuti tossici, servirebbero un'area maggiore di quella della Val Bormida; impianti di riciclaggio e controllate nell'area alessandrina.

Interventi socio-economici. «*Dall'analisi situazione socio-economica della Valle Bormida è emerso che le maggiormente penalizzate situazione di degrado dovuta all'inquinamento del fiume sono Acqui Terme con il suo hinterland e la zona delle Alte Langhe che insiste su Cortemilia*».

Secondo lo studio Terme, ad esempio, è caratterizzata da un che non si è adeguato all'evoluzione della domanda, con una caduta dell'immagine turistica della città (è «la grande malata» e non una moderna stazione termale».

Invece «*l'area delle Alte Langhe è caratterizzata piccoli insediamenti industriali e artigianali, da una agricoltura marginale e da una presenza turistica sempre più scarsa. Mancano collegamenti con il vicino Liguria e le aree piemontesi limitrofe*». Il piano indica anche la necessità interventi ad Alessandria, che risente del degrado all'inquinamento del fiume. Gli interventi si muovono in queste direzioni: risanamento dell'immagine Acqui, la creazione, per le Alte Langhe, delle condizioni per il miglioramento della vita a Alessandria di nuove strutture per attività socioculturali. La gamma degli interventi (che dovranno essere resi operativi da successivi piani) è ampia. Qualche esempio? La realizzazione di un campo da golf in zona San Sebastiano di Cavatore. Il recupero della piscina termale, la realizzazione di un parco archeologico, il recupero dell'area ex Ilva a volo per impianti per il tempo libero (Acqui Terme); i tracciati del Carretto verso Cairo e verso Alba, la costruzione di palestre, piscina, impianti sportivi (Cortemilia), la realizzazione del palasport, due palestre e pista e infrastrutture aeroporto (Alessandria).

Il piano prevede interventi, infine, di monitoraggio delle acque, del suolo e dell'atmosfera, un programma di educazione ecologica e di formazione professionale. Un particolare è riservato al problema della portata d'acqua del fiume.

Luigi Sugliano

Parte nel Cuneese l'iniziativa di «Specchio dei tempi»

Ci sarà la tredicesima per gli anziani più soli

Cento assegni da mezzo milione - Dove si possono i contributi

— La generosa adesione dei lettori all'iniziativa di «Specchio dei tempi» «La Stampa» per offrire cento «tredicesime» mezzo milione l'una ad altrettanti anziani soli e bisognosi della provincia Cuneo, consentì lo scorso anno portare a termine l'«operazione Natale» con un bilancio nettamente positivo: l'obiettivo dei cinquanta milioni fu perino superato e le somme eccedenti furono distribuite altri anziani bisognosi.

Sulla base della positiva esperienza e sollecitati dalle richieste dei lettori, l'iniziativa viene ripetuta anche quest'anno. «Specchio dei pi» è fondazione che si basa, appunto, sulla generosa disponibilità dei lettori de «La Stampa» ad aiutare il prossimo, contribuendo anche a iniziative come quella per la lotta contro il cancro.

E l'obiettivo del Natale 1988 è identico: raccogliere 50 milioni distribuirli ad almeno anziani della Granda, che saranno scelti in base a precise, docu- indicazioni fornite vari organismi che seguono gli anziani bisognosi tutto l'anno.

E' un gesto verso gli che soli, scarsissimi e insufficienti mezzi di assistenza e nei mesi più duri, quelli e specialmente in occasione del Natale, al- no il peso della solitudine.

I versamenti per l'iniziativa «Tredicesime agli anziani» (di qualsiasi importo, perché è importante soprattutto il gesto: il scorso anno moltissimi giovani con i loro piccoli contributi personali determinarono il successo della iniziativa) possono essere fatti direttamente alla redazione di Cuneo de «La Stampa» (via XX Settembre 39) tutti i giorni dalle alle e domenica pomeriggio.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nelle lettere soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a «Specchio dei tempi», La Stampa, via Mercanto 32, 10128 Torino, indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta.

Inoltre è possibile servirsi del conto corrente postale 7104 La Stampa Torino, indicando «Tredicesime anziani provincia di Cuneo» e l'indirizzo completo al quale la fondazione «Specchio dei tempi» invierà la ricevuta.

Anche quest'anno la Cassa risparmio di Cuneo contribuirà all'iniziativa, a partire venerdì prossimo. Il dicembre, infatti, offerte lettori potranno essere fatte, gratuitamente, direttamente nella sede di piazza Europa a Cuneo e nelle 62 dipendenze della CRC dislocate in tutta provincia, sul conto n. 5660.01.15 spese-, intestato a «Specchio dei tempi - La Stampa - Tredicesime gli anziani».

Un'avvertenza, nessun altro è autorizzato a raccogliere offerte a nome del giornale. Se qualcuno si presenta per chiedere contributi a no- «La Stampa» dev'essere considerato truffatore da segnalare ai carabinieri (112) o alla polizia (113).

Giorgio Ravasi

Aumento approvato dal Consiglio comunale

Cuneo, bus a 600 lire

CUNEO — Da viaggiare sugli autobus del servizio urbano costa di più: il prezzo del biglietto di corsa singola sale, infatti, da 500 a 600 lire; il blocco di 30 biglietti costa 16 mila (contro le 13.500 precedenti), quello di 60 biglietti mila (fino a ieri costava lire); l'abbonamento mensile per i lavoratori, valido nei giorni feriali, passa da 15 mila a 18 mila lire.

Inoltre, dal 1° gennaio gli abbonamenti annui avranno i seguenti prezzi: annuale studenti (30 mila lire (contro le attuali 120 annuale ordinario passerà da mila a mila lire.

Lo ha deciso il Consiglio comunale, nella seduta martedì sera cui è stata dedicata prevalentemente alle varie interpellanze, delle quali, quella presentata dal pci e trasformata in mozione, ha indotto il sindaco Elvio Viano a chiedere al Consiglio una votazione palese di fiducia «*sulla Giunta nella interezza e sui singoli assessori*». Fiducia concessa a larghissima maggioranza, con tre astenuti (msi e verdi) e tre contrari (pci).

E' la prima volta, comunque, dopo moltissimi anni, che si procede a verifica compattezza della maggioranza (costituita, ora, da dc, psi, psdi, pri e pli) e lo spunto l'ha il consigliere comunista Piero Dadone che nella precedente seduta aveva sollevato questione consigliere socialista Fulvio Basteris che con interventi su periodici locali aveva criticato aspramente l'operato Giunta a proposito del progetto di parcheggio in piazza della Libertà (definito «*un golpe estivo*») espresso inaugurazioni presunta coincidenza di un assessore con l'impresa progettista e appaltatrice dei lavori. Alla fine il sindaco, dopo battibecchi, ha corto e «*per mettere pietra sopra* stione» invitato il Consiglio a esprimere fiducia.

Tra i vari argomenti trattati, di particolare rilievo quello relativo al costruendo Palazzetto dello Sport, per il quale è ottenuto un finanziamento dello Stato, a perduto, di 2 miliardi, contro la spesa complessiva prevista in 7

Il consigliere democristiano Ezio ribadito «l'urgente necessità definizione dei finanziamenti, dei tempi e della localizzazione del Palazzetto, *comunque entro l'anno prossimo, pena l'esclusione delle squadre di pallavolo dai campionati nazionali*». Ma è ancora tutto in alto mare e non è nemmeno deciso dove costruirlo.

g. r.

Processo a Cuneo, lo scomparso albese

Paziente morì al Santa Croce in tribunale perizie discordi

Tre sanitari sono accusati omicidio colposo

CUNEO — Alle 11 6 agosto 1982 moriva al «Santa Croce» Adriano Levi, 56 anni, residente ad Alba in via Ferrero (già titolare della Farmea, un magazzino all'ingrosso di medicinali, era diventato dirigente dell'Unifarma a Torino).

Era stato ricoverato sei giorni prima nel reparto medicina per ipertensione arteriosa. In passato aveva già avuto due infarti. Quel giorno alle 7,30 appena alzato per recarsi bagno stato colto da malore. Alle 9,30, poiché era sopravvenuto uno choc cardiogeno, il paziente era stato trasferito nel reparto Unità coronarica dove però era morto un'ora e mezzo dopo.

Ieri tribunale è cominciato il processo contro tre medici — Livio Perotti, 47 anni, Giovanni Albertino, 35 anni, rispettivamente aiuto e assistente del reparto medicina uomini, e Carlo Villosio, 43 anni, aiuto del dipartimento di cardiologia — accusati di concorso in omicidio colposo. La vicenda, da ieri all'esame del tribunale (pres. Franco, giudici Indiri e Solerio, Campini, segretario Vittoni, è delicata e controversa.

L'intervento della magistratura era stato sollecitato dai figli del defunto, i quali si erano rivolti agli avvocati Vercellotti e Zancan perché presentassero un esposto.

Aveva così avuto inizio procedimento penale che che fase istruttoria creato divisioni interpretative nella valutazione fatto: il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Girardo, aveva infatti richiesto il rinvio a giudizio, il giudice istruttore aveva prosciolto imputati con formula ampia.

La sentenza era stata impugnata dal procuratore generale e il 20 ottobre '87 in sezione istruttoria della corte d'Appello aveva il processo contro i tre medici dell'ospedale.

Sono di parere discorde anche i periti: quelli d'ufficio e della parte civile sostengono che Adriano Levi non avrebbe ricevuto le cure il caso avrebbe richiesto; i consulenti della ribattono che il paziente ha l'assistenza e i farmaci adeguati, e che i quindi fatto tutto il possibile per scongiurare la morte.

Interrogati ieri mattina dal presidente Franco, i dieci dell'ospedale, difesi dagli avvocati Vineis e Barale, si sono protestati innocenti.

Il paziente, su consiglio dei familiari, venuto a Cuneo perché conosceva il dottor Villosio. Venne ricoverato solo per accertamenti, e la terapia praticata fu quella che avrebbe ricevuto all'Unità coronarica.

Il rapido aggravamento registrato la mattina del 5 agosto — hanno sostenuto gli imputati — avrebbe comunque richiesto il trapianto cardiaco.

I figli del defunto hanno ri- le al dell'ospedale.

Gianni De Matteis

Bra: inchiesta sulla frana in strada Biola

Transenne nel cantiere dove è morto l'operaio

giovane faceva parte della banda musicale di Dogliani

DOGLIANI — Giuseppe Domenico Masante, l'operaio di 29 anni travolto e ucciso da una frana martedì in un cantiere alla periferia di Bra, aveva partecipato domenica, in paese, al pranzo della banda musicale di cui, come molti doglianesi, faceva parte fin da ragazzo.

Nell'occasione era anche premiato: a lui e agli altri suonatori in attività almeno quindici anni il direttivo di «Il risveglio» aveva consegnato un piccolo riconoscimento.

«*Raggiante per quell'attestato di fedeltà*» lo ricorda l'ex sindaco prof. Filippo Taricco, dei compaesani che l'hanno visto per l'ultima volta alle feste sono rimasti profondamente colpiti della sua tragica scomparsa.

Giuseppe Masante è morto sul lavoro, mentre con un lega ditta Varetti e Cabutti il raccordo che avrebbe dovuto consentire l'allacciamento alla fognatura della casa di Pietro Testa, in strada Biola 17/A a Bra. Una grande quantità di terriccio si è staccata dalle pareti della buca e ha investito pieno il giovane, che pena aceso trincea per recuperare la pala sfuggitagli di mano. Una tragica fatalità, ma altre circostanze dell'incidente sembrano meno legate al caso.

L'inchiesta giudiziaria dovrà accertare come abbia potuto prodursi uno smottamento quell'entità, e resta da chiarire anche la data dell'effettivo inizio lavori, di cui il committente ha dato avviso al Comune il giorno precedente la disgrazia.

Il sindaco Dellarossa è stato — i vigili fuoco, i carabinieri e il pretore Martinelli — tra i primi a giungere sul luogo dell'incidente e poche ore dopo ha provveduto, un'ordinanza, a far transennare, disponendo anche la chiusura alle auto del tratto di strada interessato dalla frana.

Intanto a Dogliani tutto il paese si è stretto intorno a Secondo Lesardi, un anziano zio materno e unico parente prossimo di Giuseppe Masante, che, figlio unico, aveva perso da tempo entrambi i genitori.

La data e l'ora dei funerali non fissate.

g. m.

Borgo, rimpasto giunta

BORGO SAN DALMAZZO — Rimpasto in giunta durante la riunione del Consiglio nella coalizione pci-psi-psdi-pri che guida il Comune: Franco Dini, medico, comunista, lascia la carica di assessore alla sanità, alla cultura e il lavoro al collega di partito Francesco Cattò e diventa capogruppo del pci.

I comunisti cambieranno anche un consigliere: Luisa Giorda sostituirà il dimissionario Mauro Fantino.

Concerto d'organo

MONDOVI' — Si conclude stasera, il concerto di Laura Bistolfo, la seconda rassegna organistica promossa dall'Istituto diocesano musica sacra. Appuntamento è per le 20,45 nella chiesa del Sacro Cuore a Mondovi Altipiano. Musiche di Bach, Franck, Vierne e Dupre.

Nuovo

CUNEO — Il colonnello Enrico Mellano è da oggi il nuovo comandante del Distretto militare al posto del colonnello Bruno Barbera che dopo avere svolto l'incarico dal 1° ottobre 88 a un nuovo alto incarico alla Regione militare Nord-Ovest. Il colonnello Mellano proviene dalla brigata alpina «Taurinense».

Lo sarà, una delle conseguenze stamattina alle 12 al Distretto.

Ristoratori a Stroppo

STROPPO — Prende il via alle 15, nel comune alpino il corso per ristoratori organizzato dalla Comunità montana Valle Maira con l'associazione albergatori di Cuneo, la Camera Commercio e la Provincia. Gabriele Ghigo parlerà delle igienico-sanitarie. I titolari del ristorante «Il Turchio» di Montaldo Mondovì no una lezione sui primi piatti alla lampada.

Segretario agrotecnici

— cuneese Massimino, presidente del collegio provinciale agrotecnici, è stato eletto a Roma segretario nazionale della categoria.

[illegible]

FOSSANO — «Fossano e «Cara Fossano» i libri Giovanni Cravegna che rievocano momenti e immagini della vecchia Fossano vengono presentati questa sera alle 21 nel salone del castello degli Acaia.

«Non trasferite il carcere»

MONDOVI' — Dodici detenuti circondariale hanno inviato un telegramma al ministero di Grazia e Giustizia con il quale si unisconno alle proteste della cittadinanza per l'annunciata chiusura del car-

[illegible] a [illegible]

RACCONIGI — Il treno che conduce i loro figli a Fossano (ll «4631» che parte da Torino alle 6,52) arriva in ritardo e li costringe a perdere la prima ora di lezione. Per protestare contro questo disservizio cinquantina di genitori di studenti che frequentano le superiori, ha scritto al Compartimento delle F.S. Nella lettera le famiglie si lamentano anche perché le vetture sono sovraffollate e in più occasioni alcuni ragazzi non sono riusciti a salire sul convoglio.

Agricoltore investito

CUNEO — Investito da un'auto mentre in bi- percorreva provinciale per Passatore, l'agricoltore Renato Politano, 43 anni, abitante in via Molino Morra 59, è ricoverato all'ospedale «Santa Croce», con prognosi di 40 giorni, riportato la frattura di un braccio e varie ferite, giorni prognosi per conducente dell'auto, Maria Baudino, anni, Cuneo.

UNICA IN ITALIA LA
8.000.000 ! SENZA INFORMAZIONI IN GIORNATA !
COFINVEST
NON HA RIVALI
DIRETTAMENTE
mutui per acquisto totale - dilazioni fino 15 anni per ristrutturazione acquisto attività e liquidità personale - cessioni quinto stipendio giorni
GIUDICATE VOI! ECCO ALCUNI

3.000.000 X 36 MESI L. 89.000	10.000.000 X 36 MESI L. 318.000	25.000.000 X 36 MESI L. 842.000
60 MESI L. 57.000	60 MESI L. 218.000	60 MESI L. 568.000
5.000.000 X 36 MESI L.	15.000.000 X 36 MESI L. 497.000	30.000.000 X 36 MESI L. 1.012.000
60 MESI L. 101.000	60 MESI L. 332.000	60 MESI L. 685.000
7.000.000 X 36 MESI L. 226.000	20.000.000 X 36 MESI L. 671.000	35.000.000 X 36 MESI L. 1.183.000
60 MESI L. 150.000	60 MESI L. 456.000	60 MESI L. 801.000

COFINVEST 0173 497046 VIA VITT. 26 (VIA MAESTRA) ALBA
GENERALE: SAVONA 019 821.170 - - 821.378 - C.SO 4/6 - SAVONA
per artigiani industrie società dipendenti commercianti casalinghe pensionati professionisti
NOVITA' NOI VI DIRETTAMENTE!!!!!

QUESTA SERA
FOLKLORE E ANNI 60-70 CON IL PIU' GRANDE
FRANCO
E LA SUA ORCHESTRA

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA
FANTASIA O REALTA'
UNA NOTTE DA BRIVIDI CON
SALA MINI

... Assortimento e prezzi imbattibili
MONTONI SHEARLING
PELLICCE PELLE
ULTIMI ARRIVI nuove FIRME
UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
Aperto festivi
ARAM
Filiale (per solo tappeti) Via Roma - Cuneo - Tel. (0171) 54962

MOTOCROSS - «Star» internazionale

Ceva, Alex Puzar «re» su due ruote

Il campione [illegible] Tanaro e due promesse [illegible] Garessio

CEVA — Alex Puzar è diventato una «star» internazionale.

Padre jugoslavo, madre cebana, il giovane campione di motocross «incanta» gli appassionati [illegible] piste di tutta Europa.

Nel 1985, a sedici anni, Puzar aveva già conquistato il titolo iridato a squadre Under 21 e il trofeo [illegible] dollari di Genova.

Irresistibile fra i cadetti, abbonato ai successi in Italia, il ragazzo [illegible] Ceva ha sfondato anche nel [illegible] mondo dei professionisti, diventando in tre anni uno dei personaggi più richiesti [illegible] corteggiati dei cross. «Tutto *questo grazie alla classe cristallina* accompagnata *a una grande carica di simpatia*», spiega Gianni Amerio, presidente [illegible] Moto Club cebano dove Alex ha preso contatto con [illegible] prime «due ruote».

Nella stagione che sta per finire Alex Puzar ha alternato piazzamenti positivi a prove compromesse da cadute e guasti meccanici, ma [illegible] la sua Chesterfield KTM è riuscito a concludere [illegible] al quarto posto il Campionato [illegible] della classe 125.

[illegible] tricolori, il cebano ha ottenuto la piazza d'onore nella 125; poi ha dato spettacolo agli Assoluti d'Italia Cross 500, vinti dall'americano Parker.

Il settimanale Motosprint commenta così l'impresa: «*Puzar ha lottato sino all'ultimo per la vittoria con quella grinta e spettacolarità che solo* [illegible] *è in grado di esprimere nell'inferno polveroso piloti azzurro. Alex ha voluto lasciare il miglior ricordo alla casa austriaca prima del passaggio alla Suzuki con una gara esaltante, degna dei suoi momenti più belli. Si è dimostrato altamente competitivo anche in una classifica che non si pensava fosse a lui congeniale*».

Il giovane Alex Puzar viene festeggiato dai tifosi

Sul finale [illegible] stagione Puzar [illegible] è ancora aggiudicato il Supercross 250 sull'impianto di Novegro Segrate e adesso si prepara [illegible] Superbowl in programma [illegible] Palasport [illegible] Genova il 10 e l'11 dicembre.

Intanto, in [illegible] dilettantistico, Alex [illegible] passato il «testimone» al suo ex [illegible] di squadra Vitalio Roberi, 27 anni, dipendente delle Fonti San Bernardo di Garessio.

Roberi ha conquistato il titolo provinciale '87 forte di un buon bagaglio tecnico e un'ammirevole tenacia.

«*In Alta Val Tanaro è difficile trovare un campo di allenamento* — spiega il garessino —. *Curo la preparazione a Ormea, assistito* [illegible] *Franco Gullotta e Sandro Obbia. Devo ringraziare* [illegible] *sponsor Garigito di Torino che mi ha messo a disposizione una Yamaha 250*».

Dal cross alle piste asfaltate. Giorgio Salvatico, 30 anni, meccanico della borgata Trappa di Garessio, è stato il pilota rivelazione del Trofeo Monimurca Kawasaki '87 concluso al terzo posto.

Racconta Salvatico: «*Quest'anno, mettendo a frutto consigli ed esperienza, ho conquistato la piazza d'onore nel Trofeo Suzuki Top Rider; ho perso il primato solo per un infortunio*».

Puzar, Roberi, Salvatico: 3 giovani dell'Alta Val Tanaro con traguardi diversi, uniti dall'amore per il [illegible] do delle «due ruote».

Giuseppe Grosso

PAVIA CALCIO - Netto successo sul Pedona

Il la Doglianese ritorna in vetta

Seconda: Beinette ha quattro punti di vantaggio sulla Fossanese

CUNEO — «*E' stata una vittoria convincente, che ha legittimato le* [illegible] *ambizioni di primato. Se continueremo* [illegible] *esprimerci su questi livelli dovremo potremo fare un pensierino alla promozione*»: così l'allenatore [illegible] Brero e il dirigente Martino commentano il successo che ha riportato la Doglianese al vertice del campionato di Prima Categoria, seppure in coabitazione con il Beinette. Hanno battuto, i langaroli, il Pedona per 3 a 0, approfittando, come precisa il tecnico borghigiano Remo Bernardi, «*delle ingenuità difensive della mia squadra*». Ha vinto bene (4 a 1) anche il Moretta: l'undici di Panero si è imposto [illegible] un' Ama Brenta Ceva [illegible] più [illegible] grigi. Per la verità la formazione della Val Tanaro ha giocato [illegible] buon primo tempo, rimontando con To- [illegible] l'autorete di [illegible] Ma poi, nella ripresa, ha ceduto alla supremazia dei padroni di casa. Tutte le altre cinesi hanno pareggiato.

La Cheraschese si è dovuta accontentare dello 0 a 0 nel confronto [illegible] la capolista Belbasco per «*la scarsa incisività del nostro reparto d'attacco*», precisa il presidente Ferdinando Monchio.

Il Cavallermaggiore, grazie alla ritrovata vena [illegible] «bomber» Girardi, autore di una doppietta dopo sei mesi [illegible] «astinenza», è [illegible] a rimontare SUI campo del Carmagnola i due gol di svantaggio, e finita 3 a 3.

Il sempre più sfortunato Barge (dopo aver perso per infortunio Zaino sin dalle prime giornate, ha dovuto rinunciare adesso anche al difensore Favaro, gravemente ferito in un incidente stradale) [illegible] è andato oltre il pari nell'incontro casalingo con l'Armando Picchi: «*Siamo stati raggiunti a una dozzina di minuti dalla fine, dopo che* [illegible] *riusciti a recuperare il* [illegible] *svantaggio iniziale degli ospiti e a portarci in vantaggio. E' davvero una stagione sfortunata*» commenta il direttore sportivo Giovanni Zaino. *(p. p. l.)*

[illegible] Con quattro punti [illegible] vantaggio sulla Fossanese, il Beinette si conferma la squadra leader della Seconda categoria dopo undici giornate dall'inizio del campionato. La capolista [illegible] vinto domenica contro il Savigliano SI per 2 a 0, dimostrando uno stato [illegible] [illegible] ottimale in tutti i reparti. Attualmente, nelle partite disputate il ritmo di marcia dei beinettesi è davvero positivo con [illegible] na sconfitta, tre pareggi e otto vittorie.

La Fossanese, compagine che è reputata per l'organico la grande favorita per la vittoria finale, sta perdendo colpi. Ha pareggiato domenica contro il Centallo, formazione che finora ha raccolto po- [illegible] malgrado disponga di gioco [illegible] buona levatura.

Nella parte bassa della classifica [illegible] è registrata l'undicesima sconfitta della Trinitese, superata per 1 a 0 dall'Auxilium Cuneo e staccata ormai di ben cinque punti dalle penultime, il duo Centallo-Roretese. [illegible] buon passo avanti l'ha compiuto [illegible] Peveragno, andando a vincere per 3 a 1 sul sempre ostico campo del Villanovetta di Verzuolo.

Dice l'allenatore dei verzuolesi, Giovanni Fanesi: «*Eravamo in serie positiva da quattro giornate e non mi aspettavo questa battuta d'arresto. Purtroppo abbiamo risentito della giornata storta dei centrocampisti che non sono riusciti a coprire adeguatamente la difesa e ad impostare valide azioni d'attacco. La* [illegible] *formazione gioca bene contro le squadre* [illegible] *vertice, mentre si trova a disagio contro compagini che invece dovrebbero essere alla nostra portata*».

Da segnalare [illegible] vittoria in trasferta [illegible] Racconigi che ha espugnato [illegible] campo del Robilante (1 a 0 il risultato) e che si è così portato al terzo posto insieme [illegible] Boves (che ha riscattato il passo falso con [illegible] Benese battendo 2-a 0 la Roretese) e Augusta Benese (tornata imbattuta dalla difficile trasferta di Narzole). Ecco la classifica: Beinette punti 19; Fossanese 15; Benese, Boves e Racconigi 13; Narzolese 12; Revello, Savigliano [illegible] e Rosta Chisanti 11; Auxilium 10; Villanovetta e Peveragno 9; Roretese e Centallo 8; Trinitese [illegible] *(b. a.)*

[illegible] Incontro al vertice domenica [illegible] prossima nel girone [illegible] della Terza Categoria. Sul campo di Caraglio, i padroni di [illegible] affronteranno la capolista Olmo 84, che li precede in classifica di due punti. La partita si preannuncia dunque molto importante, soprattutto per il Caraglio più che mai deciso ad agganciare i rivali.

Anche sul piano tecnico [illegible] attese non dovrebbero andare deluse, in considerazione dei notevoli organici di cui dispongono le due compagini. Il Caraglio, tra l'altro, alcune settimane fa, si era reso protagonista di [illegible] exploit forse irripetibile: aveva travolto [illegible] il clamoroso risultato [illegible] 10 a 1 il Sanfront. *(b. a.)*

I cinematografi [illegible] il taccuino

CUNEO

FIAMMA: U2 rattle and hum con gli U2. (musicale)
CORSO: Mignon è partita
ITALIA: I desideri bestiali di mia [illegible] lie
NAZIONALE: Sotto il vestito niente 2 di D. Petrie con F. [illegible], G.M. Scotti
[illegible] **BOSCO:** riposo
MONVISO: Sur (Sud), di F. Solanas (prima [illegible]

ALBA

EDEN: [illegible]ko con Schwarzenegger.
MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: Alba d'oriente.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Fairo tregda: Come eravamo, (video di F. Bellrando)
DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: Arturo 2 on the rock. con L. Minnelli e D. Moore
VITTORIA: Carlo circuito 2

BUSCA

LUX: Il principe cerca moglie

DRONERO

IRIS: Il pranzo [illegible] di G. Alba

FOSSANO

POLITEAMA: Danko

ORMEA

ARISTON: riposo

MONDOVI'

[illegible] **Grido di libertà** di R. Attenborough

ROBILANTE

[illegible] riposo

SALUZZO

CIVICO: Congiunzione di due lune, di Z. Ring
ITALIA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi con C. Maura A. Banderas (brillante)

SAVIGLIANO

AURORA: Vacanze sulla neve. (lavori su chiari)
RITZ: Il piccolo diavolo

FARMACIE

Cuneo: Comunale n. piazza Europa 7
Alba: [illegible] via Vitt. Emanuele [illegible]
Bra: Fissore, via Piumati 1
Fossano: Municipale n. via Roma 93
Saluzzo: Rattu, corso [illegible] 105
Savigliano: Allemagna (pazzesca!, tragica) 65

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711

Autoambulanze: Cuneo 66 444, [illegible] Alba 36 27 44, Borgo S. Dalmazzo 76 00 13, [illegible] 82 04, Busca 932 638, [illegible] 81 91 00; Cavo 7 15 64; Fossano 6 14 21, 63 61 11, Limone 92 132, Mondovì 4 42 44, Nuova Ceva 79 0 17, Peveragno tel. 83 95 55, Racconigi 8 45 44, Saluzzo 4 57 45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01, Strada 95 91 26.

Pronto soccorso: Cuneo 692 322 Asl 31 61; Bra 42 01, Ceva 78 27 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 40 41; Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 38 Cuneo 692 401, Usl 59 Dronero, 91 76 76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 76 56 32, 76 90 13, Usl 61 Savigliano 3 39 01, Racconigi 8 51 81, Usl 62 Fossano, 63 61 11, Usl 63 Saluzzo, 40 21, Usl 64 Bra 42 00 73, Usl 65 Alba, 36 32 11, Usl 66 Mondovì, 40 41; Usl 67 Ceva, 78 22 22.

Corpo Forestale: Cuneo 6 73 21, Alba 3 26 84, Borgo S. Dalmazzo 75 17 17, Caraglio 61 68 92, Ceva 7 16 38, Chiusa Pesio 73 42 41, Demonte 9 11 66, Dronero 6 51 56, Garessio 81 61 60, Limone 9 13 21, Mondovì 4 03 09, Ormea 9 11 60, Saluzzo 4 13 07, Santhià 9 61 83, Villanova Mondovì 69 95 66.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 017 [illegible] 67 049.

[illegible] Monregalese presidente [illegible] Fisi

CUNEO — Il monregalese Giusto Giusta è stato eletto presidente del comitato provinciale Fisi «Federazione italiana sport invernali», che raggruppa 44 sci club. Sarà affiancato nella sua attività dai vicepresidenti Quinto Morandi (settore discesa) e Aldo Meinero (fondo).

Discoteca-Piano-Bar-Cabaret
IL TEATRO DEL MONDO
VENERDÌ 2 DICEMBRE
RASSEGNA NAZIONALE DEL CABARET
CON GIGI [illegible]
VENERDÌ [illegible] DICEMBRE
[illegible] CABARET
CON ENZO [illegible]
Carrù - tel. 0173/75.08.57

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
DOMANI SERA
HOUSE PARTY
L'ESALTANTE FASCINO DEL HOUSE MUSIC!!
CON
D.J. PAOLO RED

DISCOCLUB PiùDue LIMONE PIEMONTE
aperto dal GIOVEDI' al LUNEDI'
tutti i GIOVEDI' Serata Anni 60-70
sabato 3 dicembre Festa dei Sagittari
con l'elezione della Miss [illegible] del Mister

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO

Un buon allenamento al giovedì?
[illegible] DISCOTECA
Con le ultime novità
LISCIO
con un grande cantante
JUNIOR MAGLI
Sabato
Gigliana Gillian
Domenica
Sandrino Piva

CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 69.81.49
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO
ALBA BARGE — Ottica Agnelli
BORGO S. [illegible] — Farmacia San Giovanni
BOVES — Centro Ottico Bovesano
BRA — Farmacia Bianchi - [illegible] Bergamo
BUSCA — Farmacia dr. Dalmo
CARRÙ CEVA — Ottica Morra
DOGLIANI — Centro Ottico Langhirano di Isoardo
DRONERO — Farmacia dr. Tesoglio
FOSSANO — Farmacia dr. Rattondo
GARESSIO — Farmacia Buva
MONDOVÌ — Farmacia S. Maria
ORMEA — Farmacia Giacchi [illegible] Fossati
RACCONIGI — Farmacia S. Giovanni
SALUZZO — Foto Ottica Tamagnone
S. STEFANO BELBO [illegible] — Foto Lidia
VERZUOLO — Farmacia Marengo
Studio Fotografico Francese
MAICO Torino - Via Magenta 20 Tel. (011) 541 757

SPECIALE INIZIATIVA AZIENDA
UN FAX IN PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!!
E' LA SPECIALE INIZIATIVA BOSETTI CHE VI PERMETTE DI CONSTATARE LA VALIDITA' [illegible] PRODOTTI HARRIS/3M
FOTOCOPIATORI & TELEFAX
HARRIS/3M
DIRETTAMENTE IN AZIENDA I MODELLI PIU' UTILI ALLA VOSTRA ATTIVITA
TELEFONATE SUBITO E PRENOTATE LA VOSTRA SETTIMANA DI PROVA GRATUITA
FAX a partire [illegible] L. 1.690.000 + IVA
bosetti
[illegible] Via Roma 149 Fax 60 805 Tel 0172/60804

KIRMAN-SCIA'
VIALE REGINA [illegible] 120 - TEL. 0172 691.611
FOSSANO
IL NEGOZIO PIU' SPECIALIZZATO E FORNITO DI
TAPPETI ORIENTALI ORIGINALI PREGIATI
IMPORTATI DIRETTAMENTE PER OFFRIRE A PREZZI CHE BATTONO DEL 30% OGNI SCONTO [illegible] DELLA MIGLIORE CONCORRENZA
LA NOSTRA PROFONDA ESPERIENZA, GRATUITAMENTE, AL VOSTRO [illegible]

Genova, iniziativa del pretore Sansa in seguito a un esposto

Inchiesta sul «Ferraris»

Accertamenti di carattere generale sulla discussa ristrutturazione dello stadio - Copertura insufficiente, scarsa visibilità e necessità di sopraelevare il fondo erboso - La scadenza dei «mondiali»

GENOVA — Il pretore Adriano Sansa ha aperto un'inchiesta sullo stadio «Luigi Ferraris», sulla cui ristrutturazione, attualmente in via di realizzazione, sono scoppiate, fin dall'anno scorso, violente polemiche.

Il magistrato ha ricevuto — a quanto s'è appreso — una denuncia circostanziata da parte d'un cittadino e ha disposto [illegible] di accertamenti. L'inchiesta, a questo punto, ha carattere conoscitivo e generale. Quindi può riguardare tutta la complessa vicenda: appalti, capitolati, aggiornamenti delle spese, nonché progetti, studi, materiali impiegati ed eventuali errori, sia dolosi sia colposi. Nel riflettore della giustizia ci sono dunque l'amministrazione comunale, le imprese appaltatrici, i progettisti.

Nelle prossime [illegible], quando saranno esaminati gli inserimenti e si chiarirà l'iter della complessa pratica-stadio, si potrà sapere se, in certi casi, sono stati commessi dei reati oppure solamente degli errori. Comunque si concluda l'«affare» stadio si chiariranno le eventuali responsabilità e le colpe delle gravi inadempienze, chi ha sbagliato (anche senza dolo) dovrà comunque pagare.

La vicenda del «Luigi Ferraris» è nata, senza dubbio, sotto una cattiva stella. Genova non dispone, come noto, d'un secondo stadio: quindi, per non trasferire le partite in altre città, è stato giocoforza demolire lo stadio per metà e ricostruirlo a «tranche» dimezzando, con grande dispetto [illegible] Genoa e della Sampdoria, i posti disponibili.

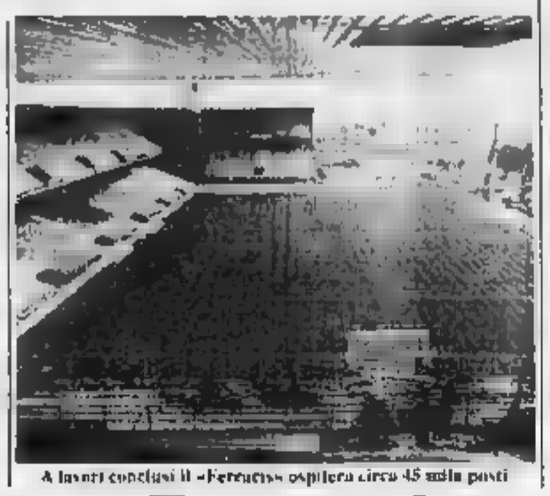
Attualmente, [illegible] è stato ricostruito per metà, ma la nuova struttura è contestatissima: sulle prime dieci-quindici file piove, perché la copertura è insufficiente, la visibilità è pessima da molti lati, il fondo del prato forse dovrà essere sopraelevato di un metro. Questi [illegible] inconvenienti più vistosi. Senza contare che [illegible] primitivo progetto prevedeva oltre [illegible] posti, mentre adesso non si supereranno i 45 mila, con un costo fortemente lievitato.

Le opposizioni in Consiglio comunale, dai comunisti ai missini, hanno chiesto e ottenuto un dibattito pubblico sulla delicata questione. La giunta s'è difesa affermando che [illegible] progettista, l'architetto Vittorio Gregotti, e le società appaltatrici hanno sbagliato dovranno pagare, perché l'impegno era di consegnare lo stadio «chiavi in mano».

A peggiorare [illegible] situazione è giunta ieri la notizia che Genova, che grazie al nuovo stadio sarà inclusa tra le città che ospiteranno alcune partite dei «mondiali» [illegible] 1990, sarà però esclusa comunque [illegible] «quarti» e non andrà oltre gli «ottavi» di finale. La decisione è venuta [illegible] per i gravi difetti dello stadio.

La situazione critica del terreno di gioco e della struttura recettiva coincide, quasi per [illegible] beffa della sorte, con [illegible] momento magico delle [illegible] genovesi. la Sampdoria è seconda in classifica in serie A, mentre il Genoa [illegible] capolista in B. In pratica, si afferma che la città sportiva non meritiva un «trattamento» simile da parte della città politica.

Paolo Lingua



A lavori conclusi il «Ferraris» ospiterà circa 45 mila posti

Presentato [illegible] sindaco dagli abitanti della città vecchia

In un dossier a Sanremo Il degrado della Pigna

Situazioni al limite della vivibilità - Abitazioni fatiscenti - Sabato un'assemblea

SANREMO — Pali di legno, ormai marci, che [illegible] reggono in piedi grazie alla presenza di staffe in fil di ferro disposte in modo precario e provvisorio; cavi elettrici completamente scoperti, a pochi centimetri [illegible] distanza [illegible] finestre; altri sprovvisti di qualsiasi protezione [illegible] sotto alle volte dei portici, a meno di due metri di altezza [illegible] suolo; lampioni in vetro frantumati e pericolanti; scatole di derivazione [illegible] dalla ruggine; lampadine bruciate: è il quadro, davvero poco invidiabile, delle condizioni dell'impianto di illuminazione pubblica della città vecchia.

Un impianto che risale agli Anni Trenta e che, in oltre mezzo secolo, non ha mai visto [illegible] intervento [illegible] manutenzione [illegible] non la sostituzione [illegible] lampadine fulminate. Contrasta con i moderni lampioni del centro ed evidenzia, ancora [illegible] volta, [illegible] barriera che esiste fra la vecchia Pigna e tutto il resto della città.

In questi giorni [illegible] gruppo di famiglie che risiedono nei vicoli del centro storico riuniti in un «Comitato spontaneo» ha riunito un centinaio di fotografie-documento che sono state raccolte in un volume: un «libro bianco» attraverso il quale gli abitanti della [illegible] Pigna hanno inteso documentare anomalie e situazioni di pericolo. Il volume è stato trasmesso al sindaco Leo Pippione ed all'Amaie, l'azienda municipalizzata [illegible] l'acqua e della luce. Sabato [illegible] svolgerà una assemblea degli abitanti della città vecchia per dibattere i problemi del quartiere. Si parlerà anche della pericolosità dell'impianto di illuminazione. In quell'occasione verranno decise altre forme di denuncia.

[illegible] «estratto l'inizio del dossier [illegible] «procura della Repubblica» dice Paolo Ivaldi, uno dei promotori dell'iniziativa.

Le situazioni [illegible] pericolo riguardano l'intera città vecchia. In particolare [illegible] [illegible] via Roglio dove i [illegible] corrono, [illegible] alcuna protezione isolante che non [illegible] la polvere accumulata in oltre mezzo secolo, a pochi centimetri dalle finestre di vecchie [illegible] abitate. In vicolo Strasso, angolo [illegible] Ramolo Moreno, edera ed erbacce hanno [illegible] giunto una linea aerea, anche qui formata da fili sprovvisti di isolamento.

Nel dossier si vedono foto di fili sui quali poggia la biancheria stesa [illegible] asciugare (via Romolo Moreno, vicolo Malmone, vicolo Bottini, via [illegible] mari) e di altri che pendono ad altezza d'uomo con grave pericolo per l'incolumità dei passanti.

«Le situazioni che ci preoccupano maggiormente sono quelle che abbiamo riscontrato sotto le rivolte dove i fili [illegible] a [illegible] metri di altezza» dice [illegible] Paolo [illegible] che precisa: «Sono scoperti e basta toccarli con qualche oggetto metallico [illegible] restare fulminati».

Un breve sopralluogo [illegible] Pigna conferma [illegible] accuse contenute nel volume. Ma c'è di più: in cima al vicolo Strasso c'è un palo di legno del- [illegible] linea elettrica. La base completamente erosa dagli [illegible], [illegible] resta più: [illegible] in piedi soltanto in virtù [illegible] [illegible] del filo di ferro ancorata ad una rete di recinzione. Con il vento il palo oscilla ed i fili (scoperti) si sfiorano provocando scintille e fiammelle.

L'Amaie, responsabile in [illegible] tutti [illegible] impianti di illuminazione pubblica, non può intervenire: «Potremmo fare qualcosa se si trattasse di qualche filo scoperto e pericolante» dice il direttore, ingegner Nicola Cavaliere che aggiunge: «Qui siamo di fronte ad [illegible] intervento generale che deve rientrare in [illegible] piano organico. I cavi vanno interrati, occorre scavare e bisogna farlo di concerto con le altre aziende erogatrici [illegible] servizi, come gas e telefoni, tenendo ben presenti anche il risanamento igienico e gli impianti fognari».

Poi i rapporti con [illegible] Belle Arti: «Non bisogna dimenticare [illegible] ogni intervento nella Pigna è subordinato al parere [illegible] della Sovrintendenza» aggiunge ancora il direttore Gian [illegible] Moretti

A Borghetto previsti 300 nuovi posti di lavoro

Sì al piano artigianale

BORGHETTO S S — Decollerà il prossimo anno a Borghetto la nuova zona industriale-artigianale, approvata dal Consiglio comunale nell'ambito di un piano particolareggiato che dovrebbe, fra l'altro, [illegible] posti di lavoro.

Alcune decine di aziende [illegible] Savonese, ma anche di fuori provincia, trasferiranno in questa zona parte delle loro attività, magazzini, depositi o uffici. Alcune ditte a carattere locale sono invece orientate a trasferirsi completamente nell'ambito del territorio che il Comune ha destinato a zona per insediamenti produttivi.

In queste settimane ci sono già stati numerosi contatti fra il Comune e privati, si tratta in questo caso di aziende artigianali, grossisti o produttori di generi di largo consumo (acqua minerali, latte e altro), macellai, imprese di trasporti.

Commenta il consigliere delegato Giancarlo Grasso: «C'è senza dubbio interesse verso il piano. Ci sono già arrivati dei progetti che confermano la validità delle scelte fatte. La zona individuata ha caratteristiche importanti per insediamenti produttivi, anche perché è pianeggiante e facilmente accessibile».

Anche il Comune di Borgio Verezzi ha di recente varato un piano analogo, anche se di [illegible] più contenute. L'area prescelta a Borghetto è compresa fra la strada provinciale e il torrente Varatella al confine con il comune di Toirano, una zona periferica della città. Si legge nella relazione dell'ingegner Giancarlo Podio': «Compito del piano è quello di precisare nel dettaglio l'assetto definitivo dell'area: la viabilità, gli insediamenti abitativi e industriali [illegible] esistenti, il verde pubblico, le infrastrutture e i servizi [illegible] interesse pubblico. Le opere di urbanizzazione e i vari compatti». Le dimensioni degli insediamenti sono notevoli: oltre 55 mila metri quadrati [illegible] nuovi interventi (si tratterà [illegible] prevalenza di capannoni), aree per parcheggi (8400 mq), verde pubblico [illegible] (10.895 metri quadrati). Complessivamente l'area interessata [illegible] piano particolareggiato supera i 155 mila metri quadrati.

Il costo delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni (viabilità, canalizzazioni, [illegible] telefoniche, elettriche e del [illegible] metano, opere di sostegno e altro) è valutato nell'ordine di tre miliardi e mezzo di lire. Questi costi saranno quasi tutti a carico dei privati.

All'interno della zona industriale di Borghetto è anche previsto un nuovo svincolo dell'Autofiori.

a. r.

Sarà di nuovo consentito l'accesso alla banchina di Imperia

Tornano i pedoni a Calata Cuneo

IMPERIA — Calata Cuneo sarà riaperta [illegible] pubblico e riacquisterà presto l'antico ruolo di passeggiata domenicale degli imperiesi. La richiesta, presentata dall'Unione provinciale commercio e turismo, è stata accolta: forse, già dal week-end dell'Immacolata, cittadini e turisti potranno [illegible] a riappropriarsi [illegible] uno spazio, che era stato transennato qualche anno fa, per consentire i traffici portuali senza pericolo per curiosi ed estranei.

L'accesso alla banchina, dove di solito attraccano i pescherecci, darà [illegible] il sabato dalle 14 alle 20 d'inverno (fino alle 21 in estate) e in tutti i giorni festivi (dalle 9 alle 20 o alle 21, secondo la stagione). C'è una sola condizione, disposta dal regolamento [illegible] Capitaneria [illegible] porto di Imperia: che non siano presenti [illegible] navi all'ormeggio [illegible] dunque non si svolgano operazioni di carico e scarico), e che non vi siano merci depositate [illegible] molo.

[illegible] condurre la trattativa, assieme ad una commissione composta anche [illegible] altri consiglieri dell'Unione Co[illegible]cianti (Dalle, Lo Cascio, [illegible] a Roggero), è stato Sergio Lanteri, presidente dell'Ascom di Imperia: «Sono soddisfatto per come si è risolta la questione, posta in una serie di [illegible], durati circa un [illegible]. Capitaneria, dogana, Guardia di finanza e Compagnia portuale Marestca [illegible] state molto disponibili, e a loro va il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione».

Il problema [illegible] stato sollevato più volte, [illegible] anche da petizioni della popolazione e degli esercenti in attività sotto i portici, divisi dalla banchina con una cancellata. Ma l'esito [illegible] sempre stato negativo.

Dice [illegible] Lanteri: «E' bene precisare che l'ingresso alla zona del porto sarà permesso soltanto ai pedoni. E' assolutamente proibito la circolazione [illegible] veicoli, motocicli e biciclette, come sarà ben spiegato anche dai cartelli».

Nella cancellata saranno aperti tre varchi per consentire [illegible] il passaggio della gente: [illegible] a Levante, all'altezza di via Bonfiano; [illegible] in posizione centrale, prospiciente largo Sabotini; e [illegible] a Ponente, vicino [illegible] cabina telefonica all'angolo con piazza De Amicis. Informa Lanteri: «Il costo del personale che si incaricherà di aprire e chiudere il cancelletto e quello dell'assi[illegible] contro gli eventuali infortuni [illegible] chi passeggia in banchina sarà sostenuto dal Comune».

Il provvedimento è ufficiale. Affinché scatti per il pubblico occorrerà soltanto attendere i tempi tecnici necessari perché siano compiuti i lavori di sistemazione delle barriere e sia installata la segnaletica. Conferma Lanteri: «Abbiamo già fatto i sopralluoghi e individuato le soluzioni. Il progetto [illegible] stato poi [illegible] a punto durante [illegible] riunione congiunta [illegible] tutti gli organismi interessati».

Per Imperia, come [illegible] Lanteri, la riconquista di Calata Cuneo (intitolata [illegible] patriota garibaldino della Giovane It[illegible] «recupera al pieno sfruttamento turistico e commerciale uno degli angoli più belli della città». E' una zona ricca di storia: i portici risalgono al 1685 e sono stati costruiti lungo il tracciato delle antiche mura della marina. Sulla facciata del palazzo dei conti Belgrano, una lapide ricorda il bombardamento francese del 18 maggio [illegible]: sopra di [illegible] è [illegible] una palla di cannone.

Stefano [illegible]

Ancora incertezza sul trasferimento in Piemonte dei primi 54 fusti dal cargo siriano

Zanoobia, il dramma non è finito?

La Capitaneria di Genova: «Abbiamo fornito ogni garanzia alla Regione e ai sindaci interessati. Ma non possiamo sapere fino a quando continuerà questo assurdo» - I problemi dei marinai

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — I primi 54 fusti che dovrebbero essere trasferiti alla «Terzon Servizi Industriali» di Orbassano sono pronti in un settore del [illegible] perimetrato dove è stato effettuato lo stoccaggio dei 60 per cento dei [illegible] arrivati alla fine della scorsa mese di maggio sul cargo siriano «Zanoobia» (nome romantico da regime del Nilo) degradato a trasporto di rifiuti di aziende in gran parte del Nord [illegible].

Ognuno dei fusti in partenza ha un suo cartellino, come quelli appesi ai vini e agli oli d'annata, e una mini-scheda che elenca le sostanze contenute nei bidoni e ne esclude completamente ogni tipo di pericolosità, sia per l'ambiente sia per l'uomo.

Il trasferimento, in un primo tempo previsto per oggi, è stato spostato a domani, ma non è affatto certo che avvenga.

«Tutto è in regola — dicono [illegible] capitaneria [illegible] porto [illegible] Genova — Abbiamo fornito ogni garanzia alla Regione Piemonte e ai sindaci dei paesi interessati. Dovranno portare ad Orbassano, complessivamente, un migliaio di bidoni: contengono materiali oleosi e minerali non nocivi [illegible] altri contenitori dovranno essere portati a normali incenerimento».

Ma tutto è fluido, suscettibile di sorprese e soprattutto di ritardi.

Ieri mattina, in capitaneria sono arrivati volantini di protesta nei quali si afferma che gli militari dell'ammiraglio Giuseppe Francese, che è stato nominato dal ministero dell'Ambiente commissario [illegible] ad acta per la Zanoobia, «da lì a poco può precipitare la situazione popolare».

Dai paesi del Piemonte, dove si annunciano sit-in di protesta ai cancelli della «Servizi Industriali» [illegible] Orbassano, si chiedono nuove verifiche.

Partirà davvero domani la prima «tranche» dell'ingombrante [illegible] carico? «Non possiamo rispondere con certezza — spiegano alla capitaneria —, perché non sappiamo fino a che punto [illegible] spinga questo assurdo». Quale assurdo? «Nello [illegible] trasferimento di Orbassano vengono trattati non da ora, ma da lustri, residuati come quelli del carico stoccato a Genova, e ciò è stato sempre fatto in tempi diversi».

Aggiungono [illegible] capitaneria di Genova: «Noi abbiamo fornito tutte le garanzie attraverso un super-comitato tecnico, monitoraggi, analisi di docenti universitari. La "Castalia", cui è affidato lo smaltimento, è in grado di ultimare l'operazione Orbassano in una trentina di giornate lavorative. E allora, la domanda è questa [illegible] "Servizi Industriali" [illegible] possono portare rifiuti industriali, purché non provengano dal- [illegible] Zanoobia?».

Che i bidoni della nave siriana non costituiscano pericolo, lo dimostra indirettamente la posizione degli [illegible] ambientalisti liguri: scatenati contro i [illegible] di coppa della «Stoppani» di Cogoleto e contro l'Acna di Cengio, ma assai meno polemici con la Zanoobia.

«Il nostro obiettivo — dicono i Verdi — è colpire le aziende che hanno ritenuto di poter trasformare in pattumiere tossiche non solo del [illegible] Mondo, [illegible] anche [illegible] paesi e città italiane».

Ad alcune di queste aziende è già stata inviata comunicazione giudiziaria.

Per altro il provvedimento è imminente e riguarda fabbriche del Nord.

Se ne occupa il sostituto procuratore della Repubblica, Pio Machiavello, che entro pochi giorni [illegible] gli interrogatori dei titolari [illegible] stabilimenti dal «filtro facile».

Intanto, possibili ritardi nello smaltimento aggravano le difficoltà degli otto uomini rimasti sulla nave, che vedono [illegible] il [illegible] del ritorno in Siria.

Prima che il cargo possa salpare occorrerà trasferire tutti i fusti, poi procedere ad un rigoroso lavoro di bonifica a bordo, dove vi sono detriti, vischiosità derivanti dalle perdite, durante [illegible] navigazione (che è durata una anno [illegible] e mezzo), di [illegible] oleose, rimozione dei telai di legno [illegible] quali i bidoni erano stati fissati.

Guido Coppini

Troppi incidenti: bloccano l'Aurelia

La protesta degli abitanti di un quartiere di Vado Ligure dopo lo scontro tra un camion [illegible] [illegible] furgone

VADO LIGURE — L'Aurelia, nell'abitato di Vado Ligure, è teatro di troppi incidenti. Camion e auto sfrecciano sulla strada a velocità elevata ed il [illegible] del [illegible] è scarso. Ieri, dopo un ennesimo incidente, gli abitanti [illegible] zione vicino alla vecchia stazione ferroviaria sono [illegible] in strada ed hanno bloccato il traffico.

E' stato necessario l'intervento degli uomini del commissariato di polizia e dei carabinieri per convincere la gente, esasperata, a [illegible] brare la s[illegible]. Gli abitanti del rione presenteranno una petizione al prefetto [illegible] Savo[illegible] per ottenere una maggiore disciplina del traffico. Finora non avevano avuto un seguito [illegible] appelli rivolti [illegible] Comune.

Nell'incidente, avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno, sono stati coinvolti il furgone condotto da Germigniano Poggi, 58 anni, [illegible] Tir francese alla cui guida era Gaston Alongue, di 45 anni. I due hanno riportato ferite di poco conto ma, subito dopo i soccorsi, a esplosa la protesta.

Una cinquantina di persone si sono riversate sull'Aurelia ed hanno bloccato il traffico. [illegible] sono [illegible] lunghe code in entrambi i sensi [illegible] marcia. Per [illegible] mezz'ora si [illegible] che la protesta degenerasse. Poi, l'ispettore capo Oreste Leone e il comandante della locale stazione dei [illegible]ieri sono [illegible]ti a convincere gli abitanti a desistere dal blocco [illegible].

Lo scontro fra i due automezzi è avvenuto nei pressi di piazza Corradini, poche centinaia di metri di distanza dal luogo dove, lo scorso [illegible] novembre, Samantha Vittorini, 5 anni, [illegible] stata travolta da [illegible] [illegible] attraversava l'Aurelia per recarsi a scuola.

La bimba aveva riportato lesioni gravissime. Erano stati necessari un difficile intervento chirurgico al fegato e l'asportazione della milza. Per giorni era [illegible] in pericolo [illegible] vita all'ospedale Gaslini di Genova.

Ieri, subito dopo il blocco stradale, ancora un altro incidente: questa volta in territorio del comune di Savona, ma sempre sull'Aurelia, davanti alla [illegible] dei vigili del fuoco.

Pietro Bruzzone, 46 anni, abitante a Quiliano, in sella alla propria bicicletta, è stato travolto da un'auto. Dopo le prime cure al pronto soccorso del San Paolo di Savona, è stato trasferito al Santa Corona [illegible] Pietra, dove è ricoverato con prognosi riservata.

b. b.

Cairo senza giostre

I gestori del luna-park hanno detto «no» all'area indicata dal Comune

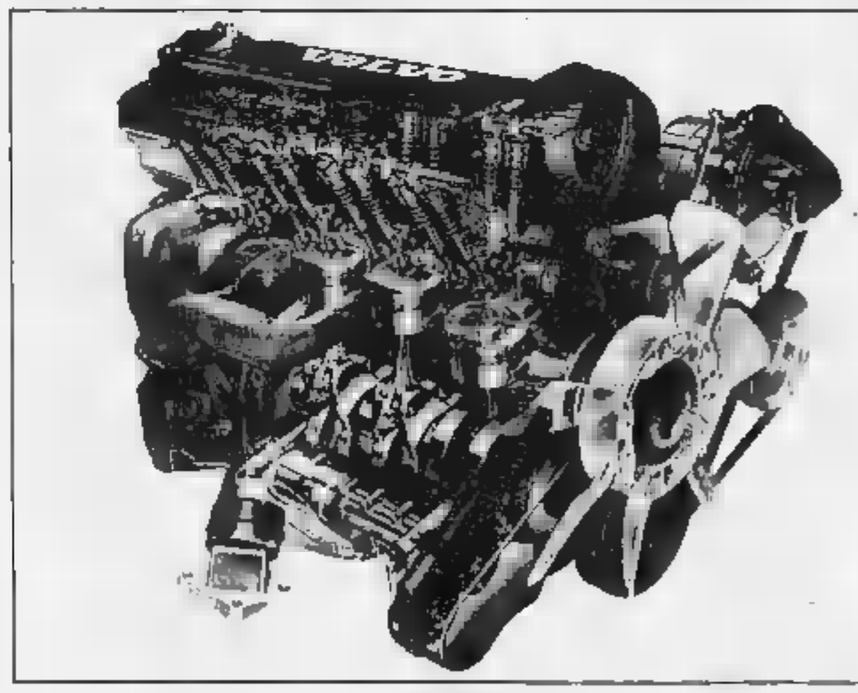
CAIRO M. — I bambini di Cairo e della Val Bormida hanno dovuto rinunciare, per i festeggiamenti di S. Andrea, al tradizionale luna-park. Infatti i gestori delle attrazioni hanno detto no all'area proposta dal Comune per sistemare le giostre e per la prima volta, dopo molti anni, [illegible] sono presenti a Cairo. Così [illegible] bambini [illegible] è [illegible] che ricorrere, per festeggiare S. Andrea, ai pochi venditori di [illegible] e dolciumi presenti [illegible] fiera.

La vicenda è diventata un caso politico, con il pci che ha criticato il comportamento della giunta in un manifesto affisso [illegible] via Roma, certamente [illegible] ne discuterà nel Consiglio del [illegible].

Spiega Anna Maria Ferraro, assessore [illegible] [illegible]: «E' ridicolo che una vicenda come questa sia strumentalizzata. Il piazzale Oltrebormida, che da due anni ospita il [illegible]-park, è risultato indisponibile per il rifiuto dell'Acna, che lascia sul posto i bus, di spostare il capolinea per qualche giorno. Inoltre non abbiamo potuto concedere piazza Garibaldi, dove giornalmente parcheggiano oltre 200 vetture e i mezzi di trasporto dei fornitori [illegible] negozi. Abbiamo cercato di convincere i giostrai ad andare nella zona annessa al macello pubblico, che è decentrata, ma può contare sulla vicinanza della scuola media e delle scuole elementari. Inoltre, come Comune, abbiamo deciso [illegible] offrire a tutti i ragazzi un tesserino, per incoraggiarli a frequentare il luna-park, pur [illegible] una [illegible] non abituale. Tutto ciò è stato rifiutato. [illegible] più, pur di salvare una tradizione alla quale teniamo tutti a Cairo, consapevole dell'importanza che la festa ha in valle, non avrei potuto fare».

c. m.

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.

BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON

Disponibile per prove e dimostrazioni presso le Concessionarie

AUTOVIALE
SANREMO (IMPERIA) - Via Martiri della Libertà 315
Tel. (0184) 85731/882547

D. MOTORS
SAVONA - Via Nizza 170/R
Tel. (019) 862067

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

[illegible] - L'argentino è al comando delle «seconde punte»

Con Valenzuela dell'Entella nel «top» entra lo straniero

Conti e Bencardino agganciano Carrea e Florio Bovio - Tra gli allenatori [illegible] Fontana

Una maglia da dividere in due: è quello che succede questa settimana per i ruoli di terzino [illegible] e mediano [illegible] «squadra ideale» dell'Interregionale ligure. Ma le novità, dopo le gare di domenica scorsa 12ª di campionato, non si fermano qui: c'è infatti una seconda punta [illegible] di zecca, in [illegible] graduatoria [illegible] continua a vedere grande equilibrio tra [illegible] squadre del [illegible] e del Levante.

Portiere — Allunga il passo Bressan, il n. 1 della Carcarese [illegible] ora assestato sul [illegible], a [illegible] spalle c'è [illegible] Il cambio della [illegible] [illegible] Zappa e Sagnasco. Il primo, [illegible] Pegliese, [illegible] 6,45 ha scavalcato il collega del Levante (6,43), mentre [illegible] quarto Luca Sorcin (Ventimiglia) con 6,33.

Terzino destro — Ed ecco il [illegible] rendez-vous. Lo ha ol- [illegible] Conti, eclettico jolly della Sammargheritese, che arrivando a 6,50 ha agganciato Carrea della Pegliese, [illegible] brillante [illegible] subito domenica scorsa. Inizia la coppia di testa Bianchi (Albenga), col suo 6,44 grande battaglia in [illegible] ruolo dove sono [illegible] agguato anche Rotella del Ventimiglia e Russo del Vado.

Terzino sinistro — Lascia la compagnia Cantore (Albenga), forte [illegible] [illegible] invidiabile 6,67. Intanto si riprende in [illegible] d'onore Bordini (Carese, 6,50), scalzando Bandini (Car- [illegible] in flessione e [illegible] a 6,43, superato anche da Groppo [illegible] Sanremo con 6,46.

Stopper — Sembra non aver più rivali Carlo Marazzi (Albenga), che con 6,62 lascia nettamente staccati tutti gli altri. I meno fortunati [illegible] Bosio del Ventimiglia e Brunelli (da tempo ko) della Carcarese (6,21), mentre Eretta della Chiavarese è a quota 6,16.

Libero — Bolgiani (Sanremo), assente domenica, è saldo [illegible] testa con 6,54, ma [illegible] sue spalle avanza deciso un altro pilastro dell'Albenga, Vecchio 6,46 l'attuale media del bianc- [illegible]. Tra gli altri, da seguire le posizioni di Mariani, Rotti e Ciferri, per il momento però ancora staccati.

Mediano — [illegible] mento della settimana: [illegible] della Pegliese si è [illegible] raggiungere [illegible] Bencardino [illegible] Ventimiglia. I due leader sono a 6,67 e devono ancora guardarsi da Soldano della Carcarese, sempre molto bravo e autore di prove di grande continuità. L'argentino è a 6,54 ed è seguito da Sarti Nigi, Biagetti e Armano.

Mezzala destra — Incrementa il suo vantaggio Enrico Vella, che con 6,77 [illegible] stacca dalla compagnia. Il leader del Ventimiglia [illegible] alle [illegible] spalle Molinar del Levanto, anche [illegible] costretto al forfait nella giornata passata, e quindi sempre a 6,56. [illegible] poi vicinissimi Sughi (Carcarese, 6,38) e Marchesini (Sarzana, 6,35).

Mezzala sinistra — Bottero (Carcarese) si è scrollato di dosso Celsi del Levanto. Ora il biancorosso è a 6,60 contro i [illegible] dello [illegible]. Maragliano della [illegible] è terzo con 6,56, [illegible] a Lamuedra a Celeri, appaiati con il punteggio di 6,20.

Tornante — [illegible] Sammargheritese [illegible] evidenza, grazie [illegible] Ogliari che con 6,55 mantiene il primato con autorità. Secondi in parità sono Persenda della Cairese e Pedinotti del Levanto con 6,36, appena [illegible] dietro (6,35) [illegible] Ubertelli della Pegliese.

Prima punta — Nonostante qualche votazione inferiore a quelle di avvio stagione, Basso del Ventimiglia rimane padrone- [illegible] ruolo [illegible] 6,50. Battiston della Ba- [illegible] lo inseguono con 6,33, e tra [illegible] altri si [illegible] no Terenzini (Levanto, 6,19), Monari (Pegliese, 6,18), Pierlotti (Albenga, 6,15) e Saltarelli (Carcarese, 6,10).

Seconda punta — Nome nuovo, ed è ancora un [illegible] «Rullo» Valenzuela, dell'Entella, avendo finalmente disputato almeno la metà delle partite, aveva tra i colleghi con la media del [illegible] Strappo [illegible] [illegible] prepotenza lo [illegible] [illegible] Alex Guerra, [illegible] lo aveva appena conquistato, ma vanta solo un 6,36. Carmassi del Levanto (6,29) e Broso della Sanm (6,25) [illegible] gli altri degni di citazione.

[illegible] — Al momento la lotta si restringe ad Orcino e Fontana. Il trainer della Carcarese è ancora al comando con 6,83, ma si fa avanti il tecnico della [illegible] con 6,75. Locatelli (Pegliese) e [illegible] (Ventimiglia) restano affiancati al terzo posto con [illegible], appena [illegible] a Vivani [illegible] benga, 6,46.

Squadra ideale — Sammargheritese e Ventimiglia squadre del momento, con tre [illegible] mini in formazione, mentre [illegible] benga, Carcarese e Pegliese ne vantano due, e c'è la lieta novità dell'Entella, che ringra- [illegible] Valenzuela [illegible] [illegible] nel «top 11». Ecco la squadra: Bressan; Carrea (Conti), Cantore; Bolgiani, C. Marazzi, [illegible] (Bencardino); Ogliari, Vella, [illegible], Bottero, Valenzuela. Allenatore Orci- [illegible]

Roberto Baglietto

Bressan, della Carcarese, è il portiere con il miglior voto

Rodaggio ieri al «Sivori» per sedici giocatori di Seconda categoria

Già piace la rappresentativa

Reti di Bellotti, Volpone e Vitiello - Ottima prestazione del portiere Del Santo - Soddisfatto il ct Minniti - Oggi a Celle Ligure, in vista del torneo delle regioni, lo stesso tecnico manda in campo la selezione di Promozione in una amichevole contro il Piemonte-Valle d'Aosta - I nomi dei convocati

SESTRI LEVANTE — Giovanni Minniti [illegible] to ieri pomeriggio i selezio- [illegible] della rappresentativa [illegible] Seconda Categoria dei gironi E, F, G e H (Spezia, Grande Genova e Levante) impegnati in una partita di allenamento al campo «Sivori» [illegible] Sestri Levante.

Il risultato [illegible] (per quello che può valere) è stato di 3 a 0, con reti di Bellotti [illegible] 65' [illegible], Volpone al 70', e Vitiello [illegible] 71', a favore della squadra [illegible] maglia rossa. Queste formazione e apparsa più concreta e quadrata dell'altra, in maglia bianca, tecnica e dotata di alcune buone individualità, [illegible] un po' carente in difesa, a parte il portiere [illegible] Santo, coraggioso e preciso nelle uscite.

Nel primo tempo le [illegible] squadre si [illegible] studiate, e, contemporaneamente, han- [illegible] cercato l'amalgama tra i vari reparti. Nella ripresa, i rossi sono dilagati, approfittando [illegible] un calo di [illegible] degli avversari.

La prima [illegible] [illegible] calci di rigore, dopo una bella [illegible] di Vitiello, spezzata [illegible] un tocco di mano di un difensore [illegible]. Raddoppio [illegible] opera di Volpone [illegible] un preciso rasoterra appena dentro l'area.

Un minuto dopo, terza [illegible] te, con Vitiello che finalmente vede premiato il suo gran lavoro sul fronte offensivo.

Il ct Minniti si è detto soddisfatto [illegible] quanto [illegible] visto, ed [illegible] notato sul suo taccuino i nomi dei più promettenti.

Oggi il suo lavoro proseguirà nel Ponente [illegible] 14,30, al campo Natta di Celle Ligure si terrà un incontro tra la rappresentativa ligure [illegible] Promozione (limite [illegible] età 23 anni), in preparazione [illegible] classico torneo delle regioni, ed i pari categoria della rappresentativa Piemonte e Valle d'Aosta.

I [illegible] sono: Brogi (Canaletto), Mandato ed Antonpaoli (Migliarina), Moroni e Grossi (Sanremo [illegible], Pastine (Cavese Fausto [illegible], Jurman (N. S. Fruttuo- [illegible], Tranchese (Boglinsco), Picone, Lunidi, Bobbio, Chicchiarelli, Canu (Savona), Spaggiari, Contini e Petrini (Rapallo).

Prossimo appuntamento della rappresentativa di Promozione, giovedì 8 dicembre a Sestri Levante.

Danilo Sanguineti

Queste le formazioni schierate in campo al «Sivori» dal dt Minniti.

Maglia rossa: Taverna (Arenzano S. Rocco), Paparella (G. Mora), dal [illegible] Balzama del S. Gerolamo, Rossi (G. Mora) dal 46' Gardella del Guerrino, Bizzurro (Pro Figaro), Trimarco (Fontanegli), Colonna (S. Gottardo); Zampardo (Lagaccio), Bellotti (Pro Figaro), Vitello (Lagaccio), Tedesco (Lagaccio), Volpone (Calvarese).

Maglia [illegible]: Culiso (Marinella) dal 46' [illegible] Sunto della Spezzanese, Tucchini (Cogornese), Taddeo (Arenzano S. Rocco), Alfano (Fubi), Bertucelli (Arc) Pitelli, Oliveri (Soni) dal 46' Cidale della Ausonia Brin Bellotta (Bastremoli), Rumodi (Pignone), Bacelli (Severino), Maresca (Perla), [illegible] (Rossese).

Reti: 65' Bellotti su rigore, 70' Volpone, 71' Vitiello.

[illegible] al [illegible] di [illegible] [illegible] Pontenuovo e [illegible]

ZOAGLI — Giochi quasi fatti, nel girone B, al torneo di calcio a sei giocatori di Zoagli. I risultati della terza giornata hanno confermato i pronostici [illegible] nessuna sorpresa e con due sole squadre, Aprimatic e V.P.A., ancora a quota zero.

Vittoria ampia per il Tassara Bar Pontenuovo sull'Aprimatic: 9-4 il punteggio finale con tripletta di Pagani, doppiette di A [illegible], Olavina e G. Tassara per i vincitori; doppietta di Pisenda, gol di Ceschi e un'autorete per [illegible]. Più equilibrata ed emozionante [illegible] seconda partita con l'Ortopedia Borzini che [illegible] superato di misura (1-0, rete dell'ex bianconero del Rapallo Roberto Canesan) il Dumas. La- [illegible] giudicato [illegible] più [illegible] match di questa [illegible] fase, anche per il Dumas Lucas molt- [illegible] possibilità di qualificazione nonostante [illegible] battuta a vuoto. Chi ha risolto i problemi-qualificazione [illegible] invece il Clipper Cielo e Mare che ha vinto [illegible] un «delicato- [illegible]» contro, avversario il V.P.A. Rapallo; 3-1 il punteggio finale per il Clipper [illegible] tripletta di Davide Canessa e gol della bandiera di Faviotti.

Classifica Girone B: Ortopedia Borzini p. 6; Tassara e Clipper 4; Dumas 2; Aprimatic e V.P.A. [illegible] (Dumas e V.P.A. una partita in meno).

Il prossimo turno, in programma [illegible] nica mattina, vedrà scendere in campo le squadre del gi- [illegible] C con l'incontro più atteso alle 9,45 e precisamente lo scontro al vertice fra Sant'Andrea [illegible] Rovereto e Autofficina Rinaldo, appaiate a quota 4. A precedere il big-match [illegible] terra alle ore 8,45 l'incontro [illegible] Recco (0) e Avis Santa Margherita (4) ed a seguire (ore 10,45) la partita fra San Lorenzese (punti 0) e Stella Sportiva Oppilux (punti 0) con la classi- [illegible] «ultima spiaggia» per l'Oppilux.

[illegible] - Rugby, al Pro Recco il combattuto derby ligure della C1

GENOVA — Il Pro Recco Rugby (sponsorizzato da alcune settimane dalle Scale AeF Recco) ha vinto il derby ligure della serie C1 contro il Sestri, mentre il Vagabond [illegible] Genova è uscito nettamente [illegible] dall'incontro «clou» [illegible] Lainate contro il quindici locale. Ottanta minuti giocati senza esclusione di colpi e con i genovesi di Marco Bollesan costretti a rinunciare, per infortuni, a due pedine importanti [illegible] Bertirotti e Danovaro. La sconfitta di Lainate (17-7 per i lombardi con i punti genovesi realizzati da Pavei e Nicola Pesertito) allontana i cussini dalla vetta della classifica e i tre punti di distacco, in un torneo equilibrato come si preannuncia quest'anno la C1, [illegible] un divario già sensibile.

[illegible] le attenzioni [illegible] appassionati liguri [illegible] palla ovale erano tutte incentrate sul Comunale di Borzoli per l'atteso [illegible] dio, nelle file del Pro Recco, del neozelandese terza linea Mark Flynn: lo «straniero» non ha entusiasmato (è doveroso però concedergli un periodo di ambientamento), ma perlomeno i compagni di squadra non hanno voluto sfigurare alla presenza del più «famoso» compagno e hanno offerto una prestazione maiuscola. [illegible] fa- [illegible], quindi, per i padroni di [illegible] Sestri [illegible] scudi Rocco Nellino (una meta, una trasformazione ed un penalty) e Mario Androne, autore di una meta.

Risultati 8ª giornata: TVE Cus Milano-DLF Alessandria 25-15; Sestri-Scale AeF Recco Rugby 9-13; Quasar Livorno-Torino 18-7; Iride Milano-Asti 80-0; Lainate-Vagabond Cus Genova 17-7; Parabiago-Cecina 48-3.

Classifica: Iride Milano p. 13, Lainate, Parabiago e Torino 12; Vagabond Cus Genova e TVE Cus Milano 10; Quasar Livorno 8; [illegible] Alessandria 8; Be- [illegible] 6; [illegible] AeF Recco Rugby 4; [illegible] 2; Asti 0.

[illegible] - Nei campionati provinciali Under [illegible] maschile e femminile

Qualificazioni in anticipo per Acli Lavagna e Chiavari

La «sorpresa» Cames blocca la capolista Cap - Quarta vittoria del Vbc Rapallo nell'Under 16

Entro la metà del [illegible] è prevista la fine di tutte le fasi [illegible] dei campionati giovanili provinciali di volley, con l'unica eccezione del girone A dell'under 18 femminile. In ogni caso, con il nuovo anno si procederà alla seconda fase, con le qualificate dei [illegible] roni del Levante a confrontarsi con le altre qualificate della provincia.

Under [illegible] maschile. Nel girone [illegible] a 4 squadre, l'Acli Lava- [illegible] è [illegible] matematicamente qualificata, mancando un [illegible] turno alla fine. Nel «B», Recco e Rapallo hanno ancora una partita a testa da disputare, contro l'ormai fuori gioco Tigullio; probabile che [illegible] no il girone appaiate. [illegible] ziente [illegible] importante in questo caso, per [illegible] il Recco è 8/4, il Rapallo 6/3: ragion per cui, in caso di vittoria per entrambe, a [illegible] rebbe il Recco.

[illegible] Lavagna 2-3; Volley Chiavari-Volley San Pie- [illegible] 1-3. Classifica: Lavagna p. 10, San Pietro [illegible] Chiavari 4; [illegible].

Girone B: Recco 81-Rapallo 3-0, Classifica: Recco e Rapallo p. 4; Tigullio 0.

Under [illegible] femminile. Nel gi- [illegible] A, a tre giornate dalla fine, la [illegible] della capolista Cap ad opera [illegible] Cames Sestri Levante, sconfitta [illegible] perché subita nella propria palestra e al quinto set, [illegible] rimesso tutto in di- [illegible]: fino all'ultima gior- [illegible] si potrà sapere chi tra le due contendenti si qua- [illegible] Senza contare che Tre [illegible] Moneglia e Acli Lavagna, a loro volta, sono rientrate in gioco. Nel «B», il Volley Chiavari ha chiuso ogni [illegible] scorso [illegible] qualificazione, battendo il Recco nettamente. Con un solo turno [illegible] gio- [illegible] le allieve di Massimo [illegible] possono già pensare alle successive fasi.

Girone A: Coopsette-Tre Stelle Moneglia 0-3; Cap-Ca- [illegible] Levante 2-3. Classifica: Cap e Cames p. 6; Tre Stelle Moneglia e Acli Lavagna 6; Coopsette 0.

Girone B: Bisso Recco-Volley Chiavari 1-3; VBC Rapallo-S. [illegible] 3-0. Classifica: Volley Chiavari p. 8; Bisso Recco 6; VBC Rapallo e S. Siro 2.

Under [illegible] maschile. [illegible] il campionato è in ritardo rispetto a quello superiore: infatti si è giocato solo il terzo turno. Il Tigullio ha perso in casa dal Cames per 3-0. Perciò i sestresi si candidano a passare il turno. Nel qual caso affronteranno la vincente dello scontro Coop-La Villetta Don Bosco.

Classifica: Cames p. 4; Uscio 2; Tigullio 0.

Under 16 femminile. Il girone si sta rivelando una passeggiata per la VBC Rapallo, a punteggio pieno dopo quattro giornate e che non dovrebbe incontrare ostacoli nemmeno nelle [illegible] due tornate.

Risultati: Uscio-Recco 81 2-3, [illegible] Sestri Levante-VBC Rapallo 0-3. Classifica: VBC Rapallo p. 8, Recco 6; Uscio 4; Acli Sestri L. 0.

d. s.

[illegible] - Le genovesi dominano la scena in tre campionati del Comitato [illegible] Chiavari

L'Entella leader fra esordienti e Primi calci

CHIAVARI — Ecco come succede ad accettare le squadre «straniere». Il Comitato di Chiavari, come ogni [illegible] ha accolto la richiesta di alcune società genovesi e [illegible] ha ammesse ai propri campio- [illegible]. Morale della favola: troviamo in testa alle categorie dei più grandicelli (esclusa under 19, allievi e giovanissimi) tre squadre del capoluogo.

Under 16. Comanda l'Alba- [illegible]: la formazione genovese ha inflitto una dura lezione a domicilio ai ragazzi [illegible] peranese ed ha preso il volo. La doppietta di Cabassi consente ai verdi di staccare l'Arecco, caduto nel derby con l'Emiliani.

Allievi. Anche [illegible] questa categoria una genovese si porta al comando in solitario. Il Comunos non ha problemi contro la Corte, il Cap si fa bloccare dalla Caperanese.

Giovanissimi. La Sammargheritese riscatta alcune deludenti prove ed infligge uno storico «cappotto» al Carasco: 9 a 0, con reti di Quetrolo (3), Sica (3), Valentino, De Trizio e Portoso [illegible] l'Arecco continua a comandare ed a rimanere a punteggio pieno, grazie [illegible] vittoria [illegible] misura [illegible] un valido Riva Tri- [illegible] l'Entella riprende co- [illegible] con la vittoria sulla Lavagnese: di [illegible] e Bandini le reti biancocelesti. Al Rapallo il derby con lo Spartak: Baschenino e Canepa hanno dato i due punti ai bianconeri.

Esordienti. La partitissima era Entella-Carlo Grasso: l'undici [illegible] Beppe Spalazzi ha dimostrato di non temere nessuna avversaria. I rapallesi si [illegible] sovente in difficoltà, ma, alla resa dei conti, la bella rete di Gatti [illegible] è bastata [illegible] controbilanciare le realizzazioni di Bruzzo e Paglia. La Sammargheritese ha battuto il Cap con una rete di Domicolo ed una di Maroninni.

Primi calci. L'Entella è invincibile [illegible] questo campionato: il passata [illegible] irrisoria facilità anche al «Sivori» [illegible] il Sestri Levante Botto- [illegible] e Dagnino [illegible] «castigato» piccoli [illegible]. Le due formazioni che promettono [illegible] contrastare [illegible] marcia dei biancocelesti sono il Rapallo e il Carlo Grasso. I discepoli di Dellepiane [illegible] [illegible] [illegible] mostra [illegible] Vignolo (una rete) [illegible] un Contemori (doppietta) in gran forma. Il Carlo Grasso è passato sul campo della Pro Recco [illegible] reti [illegible] Zanfornin e Perosio.

d. s.

[illegible]

Caperanese-Albaro 0-2; Riva Trigoso-Carasco 3-0; Moneglia-Old Stars 0-0; Arecco-Emiliani 0-3; Calvarese-Entella Bacezza 3-1. Ha riposato: Carlo Grasso.

Classifica: Albaro p. 9; Arecco e Calvarese 8; Caperanese, Emiliani e Riva Trigoso 7; Carlo Grasso 6; Moneglia 4; Old Stars [illegible] Carasco 1; Entella 0.

Prossimo turno: Moneglia-Caperanese; Albaro-Arecco; Emiliani-Riva Trigoso; Carasco-Calvarese; Carlo Grasso-Entella. Riposa: Old Stars.

[illegible]

Arecco-Spartak 5-0; Lavagnese-Tanini 1-0; Fontanabuona-[illegible] 1; C.A.P.-Caperanese 2-2; Cosmos-Corte [illegible] 3-0. [illegible] riposato: Carlo Grasso e Riva Trigoso.

Classifica: [illegible] p. 12; C.A.P. 11; Fontanabuona 9; Arecco e Lavagnese 8; Caperanese 4; Carlo Grasso e Spartak 3; Casarza e Riva Trigoso 1; Corte 82 e Tanini 0.

Prossimo turno: Corte 82-Caperanese; Carlo Grasso-C.A.P.; Spartak-Cosmos; [illegible] Trigoso-Lavagnese; Tanini-Arecco. Riposano: Fontanabuona e Casarza.

[illegible] Giovanissimi

Old Stars-Pro Recco 0-4; Rapallo-Spartak 2-0; Sammargheritese-Carasco 8-0; Arecco-Riva Trigoso 1-0; Sestri Levante-Casarza 3-0; Entella-Lavagnese 2-0; Caperanese-C.A.P. 3-3.

[illegible] Arecco p. 12; Pro Recco 10; Sestri Levante 9; Entella 8; Riva Trigoso e Sammargheritese 7; Lavagnese e Rapallo 6; C.A.P. e Spartak 5; Old Stars 4; Casarza 3; Caperanese 2; Carasco 0.

Prossimo turno: C.A.P.-Lavagnese; Carasco-Entella; Sammargheritese-Sestri Levante, Spartak-Caperanese; Casarza-Old Stars; Pro Recco-Arecco; Riva Trigoso-Rapallo.

[illegible] Esordienti

Riva Trigoso-Arecco 2-2; Old Stars-Spartak 1-0; Pro Recco-Caperanese 0-1; Entella-Carlo Grasso 2-1; Rapallo-Casarza 0-0; Sammargheritese-C.A.P. 2-1; Lavagnese-Sestri Le- [illegible].

Classifica: Entella [illegible] 12; Caperanese e Arecco [illegible] Carlo Grasso e [illegible] Stars [illegible] Sestri Levante 7, Riva Trigoso 6; Rapallo 5; C.A.P., Casarza e Sammargheritese 4, Pro Recco 2; Spartak e Lavagnese 1.

Prossimo turno: Sestri Levante-C.A.P., Caperanese-Sammargheritese, Pro Recco-Rapallo, Spartak-Lavagnese; Casarza-Riva Trigoso, Arecco-Entella, Carlo Grasso-Old Stars.

[illegible] calci

Spartak-Riva Trigoso 0-4; Lavagnese-Sammargheritese 1-0, Sestri Levante-Entella 0-3, Rapallo-Casarza 3-0; Carasco-Arecco 1-5; Pro Recco-Carlo Grasso 0-2.

Classifica: Entella p. 10; Carlo Grasso e Rapallo 9, Riva Trigoso, Arecco e Lavagnese 8; Pro Recco 4; Sestri Levante e Casarza 2; Spartak 1; Carasco e Sammargheritese 0.

Prossimo [illegible] Carlo Grasso-Rapallo; Riva Trigoso-Sestri Levante; Sammargheritese-Carasco; Casarza-Entella; Arecco-Spartak; Lavagnese-Pro Recco.

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) Oggi ultima replica di Amerika. Domenica, ore 10-12.30-15.30-19: Teatro comunale Opera di Genova Sinfonica. 1986. L. 20.000-15.000. Domenica ore 21: Concerto in Re maggiore per violino e orchestra op. 61 di Ludwig Van Beethoven. Sinfonia n. 8 - «Incompiuta» - in Si minore di Franz Schubert. Sinfonia n. 4 in La maggiore op. 90 di Felix Mendelssohn - Dir. Giuseppe Patanè.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 593 563) Teatro di Genova. Prosa 1988-89. Ore 21: La decisione di Zeno, di Tullio Kezich (da Luigi Pirandello). Compagnia Ugo Pagliai.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Sarzano, tel. 295 726 - 295 735) Teatro della Tosse. Stagione 1988-89. L. 15.000. Ore 21: Castelli di Barbablù, prima parte. Settimi settentrionali di Torino. Centro Compagnia Teatro della Tosse.

SALA CARIGNANO (piazza Vittorio Veneto, tel. 593 531) Circolo Mario Cappelletti. Riposo pomeridiano. L. 6000. Ore 21: Il donne Avvocato. Atto da Napoli da ...

SALA E. DUSE (via R. Ristori, tel. 870 470) Teatro di Genova. Prose 1988-89. L. 20.000-14.000. Riposo in ...ca. Ore 10-13-15.30. Sabato ore 20.30. Ardea di Fortebraccio di Andromaco ...sabbiatori. Il terzo Settecento.

NUOVO VERDI (via XX Settembre, 39, tel. 562 137) Biglietteria da lunedì a domenica, ore 10.30-12.30 - 15.30-18.30. Compagnia goldoniana Mario Bastiancich. L. 20.000-20.000. «Primo» L. 40.000-40.000. Ore 21: Le crociere della follia, Recita n. 14-2.

SALA QUADRIVIUM (via XX Settembre) Ore 21: Pamela Hebert soprano Marina d'Ambrosio pianoforte musiche di S. Foster, S. Joplin, L. W. Gottschalk. Prima parte: ...ugi, 17-20.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea n. 47 R) Tramonto. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo n. 8) Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo n. 8) Stormy Monday.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 918) Sotto il vestito niente II.

CENTRALE 1: Bride Switcher.

CENTRALE 2: Assi pericolosi. Vist. 18

CORALLO 1 (piazza Campetto) Un alibi di donna.

CORALLO 2 (piazza Campetto) Piccolo diavolo.

CRISTALLO: L'amante perverso. Vist. 18

DIOMEDE: La sorgente del calore.

GRATTACIELO: (piazza Dante) Il principe cerca moglie. Vist. 18

IDEAL (corso Montegrappa) Fratelli.

INTERNAZIONALE: Il giovane Toscanini.

LUX (via Cesarea 47) Cinema LUX.

MARIN (corso Buenos Aires 7, tel. 561 785) Bull Durham.

ODEON (piazza Dante) Rambo America.

OLIMPIA (via XX Settembre) Prima di mezzanotte.

ORFEO DOLBY: Piccolo diavolo.

PALAZZO (salita S. Caterina) L'isola di Pascali.

SMERALDO: Vogliamo la coloro per animali in calore.

VERDI (via XX Settembre): Trappola di cristallo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Super cervello in vacanza

CRISTALLO: La bella dell'inverno, v. 18

CHIABRERA: Tremors. Vist. 18

SUPERBA: Fatti passare d'amore. Vist. 18

CIRCOLO LUNIERE: Paura e amore.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Morsicato (V)

ELDORADO: Promessa di Natale. Vist. 18

ABC: Il vizio dell'amore regina. Vist. 18

SPLENDOR: Segni proibiti. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CAMPOMORONE

AMBRA: La casa (V).

CHIAVARI

ASTOR: Amore e pregiudizio. Amleto. Vist. 18

MIGNON: Mimì.

NUOVO: riposo

CANTERO: Il piccolo diavolo

RAPALLO

SAN SIRO: La leggenda del santo bevitore.

PEGLI

EUGIN: 3 sergenti con le pezze.

RAPALLO

GIFFONI: riposo

S. MARGHERITA

CENTRALE: The Dead.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: (via Cavour) Ore 20.45 Solpa Re compagnia Gabriele Lavia. Con Gabriele Lavia, Monica Guerritore.

CINEMA

ASTOR: Carlo cervello.

DIANA: Il piccolo diavolo.

ELDORADO: Rapporti.

JOLLY: Il caldo vizio di Andor.

ARIS: Sotto il vestito niente, II.

FILMSTUDIO: Mangia cello sergenti.

ALASSIO

CUMBO: Sotto il vestito niente, II.

RITZ: La sposina.

ALBENGA

AMBRA: Crimini e misfatti.

CRISTALLO: Cenere sul Cuore: una storia vera.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: Pericolo in agguato.

FINALE LIGURE

CHIGUNA: Bull Durham.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: L'attesa.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Betty.

DANTE: Sotto il vestito niente, II.

NAVENIA: Il prestito.

ARMA

CAPITOL: Mr. Crocodile Dundee 2.

CERVO: Non c'è più tempo.

ODLEGACQUA

CRISTALLO: D.O.A.

SANREMO

ARISTON: (ore 21.15 - Compagnia La piccola bottega degli orrori.

CENTRALE: Il prestito.

ORFEO: Fatti passare d'amore

...: Sotto il vestito niente, II.

ARMENIA: Il piccolo diavolo.

TARIARI: Prova di resistenza.

Il Chaplin al Chaplin

GENOVA — Il cineclub Chaplin (piazza Cappuccini) inizia questa sera la programmazione di dicembre con *Good Morning Vietnam*. Ingresso lire 4000 più tesseramento.

Il 24 gennaio chiusura di tournée al Verdi di Genova

Fossati, musica in patria

Successo dell'album «La pianta del tè» e trascinante debutto dei concerti dal vivo, con un'ottima band - In preparazione un disco con Francesco De André - Nello show genovese, probabilmente la consegna di un premio da parte del Comune

GENOVA — Un album perfetto, realizzato usando addirittura l'acustica naturale degli ambienti, un video da regista, un celebre flautista andino come Una Ramos, che dopo stato in sala d'incisione potrebbe salire sul palcoscenico per i concerti vivo che così manca a Ivano Fossati, partito l'altra sera per un breve tour italiano, dopo il successo dell'album *La pianta tè*".

Semplice: un posto dove suonare e cantare a Genova, la sua città.

Chi credeva che, dopo il trionfale concerto al teatro Nuovo di Milano, Genova tentasse almeno di offrire al cantautore una piazza adeguata, come ad esempio il teatro Margherita, si deve ricredere. Rimpiazzi invece il cielo e la disponibilità di un esercente privato se all'ultimo momento Ivano Fossati ha potuto mettere nell'agenda del suo tour anche il capoluogo ligure.

Nella sua città il cantautore genovese chiuderà la sua breve tournee, martedì 24 gennaio, al teatro Verdi via XX Settembre

appuntamento che si preannuncia come un autentico evento musicale, visto la presenza, intorno a Fossati, del sax di Claudio Pascoli, che lo accompagna alla perfezione, e degli altri musicisti della band: Mauro Spina alla batteria, Beppe Quirici al basso, Stefano Melone tastiere e Vincenzo Zitello all'arpa celtica.

La serata, inoltre, potrebbe godere di un'appendice per così dire «mondano-istituzionale», se è vero che il Comune di Genova, in particolare l'assessore allo Spettacolo Giampiero Fabbri, ha da tempo manifestato l'idea di consegnare a Ivano Fossati, a nome della città, un riconoscimento per il suo impegno musicale legato a doppio filo al mare e ad una «genovesità» tutta particolare, vista attraverso l'ottica di un'autentica poesia in musica.

Ma il ritorno a Genova Ivano Fossati sarà anche un di incontrare il pubblico della sua al quale il cantautore si appresta a fare un ulteriore omaggio: il disco che sta realizzando assieme a un altro musicista genovese, Fabrizio De André, col quale aveva fatto una sorta di generale cantando (e con Francesco De Gregori «*Questi posti davanti al mare*», nella *Pianta del tè*, quasi un manifesto musicale di una generazione di artisti sempre in cerca di nuove rotte e mai di un porto sicuro dove approdare.

m. boc.

Ivano Fossati: non ha potuto ottenere il Margherita per lo show

Aumentano gli abbonamenti alla stagione lirica

Il pubblico è fedele all'Opera tagliata

Nonostante due titoli annullati e la chiusura anticipata a maggio

GENOVA — I «tagli», apportati per i noti motivi di carattere finanziario, al cartellone lirico del 1989 Teatro Comunale dell'Opera di Genova non hanno demoralizzato i fans della buona musica. Infatti, nonostante state cancellate tre opere (e sostituite un'altra opera e con un balletto), i primi dati di vendita degli abbonamenti al botteghino sono buoni e si punta a superare la quota della precedente stagione.

L'anno scorso furono venduti 4250 abbonamenti: per questa volta si punta a un incremento del 20 per cento almeno, per pareggiare la cre- (in eguale percentuale) degli abbonamenti alla stagione sinfonica attualmente in corso, sono a tutt'oggi 1400.

Pure abbonamenti sono cresciuti, sia in cifra assoluta, sia in percentuale per via dei tagli: l'abbonamento alle prime è passato da 300 a 350 mila lire. Alle repliche invece è rimasto fermo sulle 250 mila lire.

La poltrona per la inaugurazione della stagione (prevista il prossimo gennaio con *Turandot*) costerà 60 mila lire invece che 50 mila; in proporzione il dei posti singoli è cresciuto del 35 per cento.

I melomani genovesi, pur soffrendo, rinnovano abbonamenti: d'altro canto i prezzi negli altri enti lirici comunali d'Italia, spiegano al- del Teatro genovese, sono assai più

In pratica, assistere a un'o- a Genova è tutto poco Inoltre, in qualche misura, si constata l'effetto «Carlo Felice» ha un esito trainante sull'entusiasmo degli appassionati. Perché? Perché, spiegano i funzionari del Comunale, chi continuerà a sottoscrivere l'abbonamento per la stagione che si svolge al Margherita avrà diritto di prelazione sulle poltrone numerate e sugli abbonamenti anche quando funzionerà (dalla stagione 1991, presumibilmente) il nuovo teatro, che sarà assai più confortevole e per il quale si nutrono forti ambizioni a tutti i livelli.

Infine, gli addetti del teatro, sulla base d'una ventennale esperienza, spiegano quella che secondo loro è la motivazione dell'attuale entusiasmo della platea e dell'assoluta mancanza di proteste (che si potevano ovviamente prevedere) dopo l'annuncio della stagione «ridotta» (anche il Festival del Balletto di Nervi è stato cus- Si tratta d'una questione psicologica.

Il gusto del pubblico genovese è tradizionale e classico: la stagione lirica del Comunale allinea *Turandot*, *Adriana Lecouvreur*, *Il barbiere di Siviglia*, *L'elisir d'amore* oltre che lo *Schiaccianoci* con il Balletto Boalca. L'eliminazione di *Lakmé* Delibes e *Simon Boccanegra* di Verdi non ha, in pratica, afflitto nessuno. E, tutto sommato, il fatto che la stagione chiuda a maggio e non ci siano opere in giugno, quando il teatro Margherita diventa un forno rovente, non crea gravi problemi.

Si spera che con il grande teatro «Carlo Felice» la stagione continui in dicembre e siano possibili i recuperi la buona musica dopo oltre quarant'anni di delusioni, ma anche di attesa tenace e fedele.

Paolo Lingua

«La piccola bottega» Sanremo

Horror da ridere

SANREMO — A New York è quasi un mito da otto anni tiene il cartellone a Broadway. Hollywood ha affidato al regista Roger Corman una versione cinematografi- Un insomma. Motivi sufficienti di curiosità per *La piccola bottega degli orrori*, la commedia musicale firmata da Hashman che, questa sera (ore 21,15), apre al teatro Ariston la stagione -Mid-Week IV-, mossa dall'Associazione Liguria Teatro.

Protagonisti della versione italiana, curata dalla Compagnia della Rancia-Produzione Marche, dell'esilarante musical saranno Edi Angelillo, Michele Renzullo, Paolo Clementi e Cesare Bocci per la regia di Saverio Marconi, a sua volta uno degli attori prediletti dai fratelli Taviani, che lo hanno utilizzato in *Padre padrone* e ne *Il prato*.

Filo diretto tra l'edizione newyorkese dello spassoso lavoro e il debutto sanremese saranno tre vocalist, che hanno preso parte anche all'edizione originale americana. Immutata la trama, ambientata nel negozio un nei quartieri bassi metropoli statunitense, dove c'è «Audrey 2», una singolare pianta carnivora, ingorda cibo al punto da crescere smisuratamente e sviluppare una bocca da squalo. Attorno si muovono il grasso titolare del negozio, il timido commesso, la bella Audrey, accompagnati da una colonna sonora rock Anni 50.

Dopo il debutto sanremese la commedia emigrerà domani al Teatro degli Impavidi di Sarzana «Mid-Week IV» tornerà a Sanremo mercoledì 7 con *Cabiria ovvero notturno damnuziano* con Evelina Nazzari.

Bruno Monticone

Savona, parte al Chiabrera la stagione di prosa

Edipo secondo Lavia

SAVONA — Si apre stasera, con l'*Edipo Re* di Sofocle, la stagione di prosa al Chiabrera. La compagnia è quella di Gabriele Lavia e Monica Guerritore, che reciterà al teatro comunale savonese fino a domenica prossima, offrendo complessivamente cinque recite, le uniche in Liguria.

Alla «prima» di stasera (il sipario si alzerà alle 20,45) faranno seguito le repliche di domani, sabato e domenica.

E' in programma anche una recita per sabato pomeriggio, dedicata agli studenti delle medie superiori savonesi.

Lavia e la Guerritore sono attori che il pubblico savonese apprezza per numerose, intense interpretazioni in campo cinematografico che teatrale.

In particolare per queste ultime, che hanno ripetutamente trovato al Chiabrera eco puntualissima.

L'*Edipo Re* di Sofocle è un capolavoro che si presta a continue riletture.

La regia dello spettacolo è allo stesso Gabriele Lavia.

La stagione di prosa del Chiabrera si sviluppa su otto spettacoli, ognuno dei quali rappresentato per quattro serate.

Il prossimo appuntamento è quello del giorno 15 con il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, Oc- Vittorio Caprioli, Mariano Rigillo, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, che presenterà *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello. Sarà a Savona, successivamente, anche Vittorio Gassman, il suo *Concerto di poesia in serata d'onore* e la stagione si concluderà in aprile con un musical, *Rinaldo in campo* di Garinei e Giovannini, interpretato da Massimo Ranieri.

Solpa in Sol

GENOVA — Solpa stasera alle 21 dal cinema-teatro Verdi via XX Settembre *La crociera delle follie*, 78ª avventura sul palcoscenico della compagnia teatrale goldoniana «Mario Bolognesi». La rivista musicale del gruppo di attori-studenti guidati da Marco Oreste Biancolana darà vita a due ore di spettacolo che non si identifica più totalmente con Genova, ma con i problemi che affliggono l'intero Paese.

Sarà comunque il pubblico della prima di stasera, disincantato ma sicuramente scatenato, a decretare o meno il successo dell'edizione 88, e dei nuovi autori

Televisioni private

TELECITY

UHF 29-31-47-49 — Gli scenditi della stella, cartoni; 7.25 **Bravestar**, cartoni; 7.50 **Robotech**, cartoni; 8.15 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 9.1 **Ryan**, sceneggiato; 11.50 **Squadra speciale antiCrimine**, telefilm; 12 **Piume e paillettes**, rubrica; 12.45 **I Ryan**; 13.30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 14.50 **Beverly Hillbillies**, telefilm; 15.45 **Dottori con la pi**, telefilm; 17 **Squadra speciale antiCrimine**, telefilm; 18 **Bravestar**, cartoni; 18.30 Sulla 7; **Il mercante di schiavi**; 19.30 **Lucky Luke**, cartoni; **Binari sulla prateria**; 19 **Robotech**, cartoni; **Amori**; 19.30 **Lupin III**, cartoni; **Il colpo grosso da Tiffany**; 20 **Squadra speciale antiCrimine**, telefilm; **Indietro nel tempo**; 20.30 **L'invincibile Ninja**; 21 **Agenzia Rockford**, telefilm; 22.30 **Colpo grosso**; 23.10 **Il grande colpo di Siegel**; 1 **Il 56 Ali**; **Non Stop**.

TV STAR

UHF 67-30-31-57 — Ore 7 **Wanted**, telefilm; 7.25 **La squadra segreta**, telefilm; 7.55 **I detectives**; 8.10 **Cartone animato**; 8.40 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 9 **La squadra della pecora nera**, telefilm; 10 **Scelta utile**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12.50 **Marina**, telenovela; 13.40 **Tv flash**; 14 **La terra dei giganti**; 15 **La squadra segreta**, telefilm; 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 17.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 18.30 **Marina**, telenovela; 19.30 **La terra dei giganti**, telefilm; 20.30 **Terrore a Lakewood**, film; 22.30 **Taledomani**; 23 **Frutto proibito**; 23.30 **Kodiak**, telefilm; 24 **Goremoko**, telefilm — **Non Stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63-33-28-27 — Ore 8 **Multimarket**; 13 **L'invincibile Shogun**, cartone; 13.30 **Fermate richiesta**, intervista a curiosi; 14 **Isabel**, 14.30 **Portobello Road**; 16.30 **Orvet giocolli Valenza**; 18 **Leonela**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19.30 **Videopinioni**; 20 **Good times**, musica; 20.30 **Speciale AIDS**; 22.30 **Punto sera**, informazione; 23 **Videopinioni**.

CANALE 7

UHF 25-24-29-30-34-41-48-60 — Ore 10.15 **Justice**, telefilm; 11 **Matt e Jenny**, telefilm; 11.30 **Capriccio e passione**, novela; 12 **Disperatamente lui**, telefilm; 16.45 **Andiamo al cinema**; 19.30 **due donne**, novela; 20.30 **La ragazza con la conchiglia**; 22.10 **Justice**, telefilm; 23 **Redazione Zoom**; 1.10 **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 31-34-49-52-56 — Ore 14 **Samurai senza padrone**, telefilm; 17 **Savona News**; 17.30 **Rocky e Friend**, cartoni; 18.15 **Samurai senza padrone**, telefilm; 21.15 **Appuntamento con la moda**; 21.30 **Cortometraggio**; 23 **Savona News**; 23.30 **La nuova giovane**, film (1975); ultima — **Savona News** — **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23-32-37-50-51-57-63 — Ore 13 **Incontro con il mondo dell'occulto**; 13 **Documentario**; 14 **Cartoni**; 14 **clips**; 16 **Rubrica**; 18 **Cartoni**; 19 **Videoclips**; 20.30 **Cartomanzia**; 22 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 10.15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 18 **Generaj Palmos — L'uomo tigre**, cartoni; 18.45 **Calch**; 19 **Superproposta**; 19.30 **Sol de baley**, novela; 20.15 **PV Club**; 20.45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21.45 **Calch**, campionato mondiali; 23.30 **Erotil**, rubrica; 2 **Non stop**.

TELECUMIA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Telefilm**; 11 **Telefilm**; 12 **Trentaire**, rubrica medica; 12.40 **Tg4**; 13 **Parole mie**, rubrica; 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 16 **Film**; 17.40 **Accadde a Zurigo**, sceneggiato; 18.30 **Dama de rosa**, telenovela; 19.30 **Tg4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20.30 **Kojak**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Comedy Charleston**, attualità; 10.30 **L'idolo**, telenovela; 11 **Illusione d'amore**, telenovela; 11.30 **Europa Janet Jackson/Sammy Hagar**, musical; 12.30 **L'idolo**, telenovela; 13.30 **Calendarmen**, cartoni; 14 **Formula Uno**; 15 **Off the Mix**; 16 **Mondo Samurai solitario**, telefilm; 17.30 **Baltasar**, cartoni; 18 **Calendarmen**, cartoni; 18.30 **Totally live Mix**; 19.30 **Formula 1**; Mix; 20.30 **Concerto**.

Luca e Marina presentatori

MARINA — Luca e Marina, conduttori di Imperia Tv, sono pronti alla diretta alla discoteca Alì Babà, nel della notte degli «Oscar imperiesi», la migliore trasmissione televisiva locale, «Scherzomania». In onda ogni giovedì alle 21.

Appuntamenti flash

Void Jazz al Lowlone

GENOVA — Il Lowlone Jazz Club di corso Saffi (aperto stasera alle 21 il trombonista Max Pulchetti e la cantante di colore Sibyl Thomas Smooth, componenti degli «Old Bean Jazzers» di Firenze, gruppo che ha partecipato a festival e a rassegne internazionali fra cui quella di Antibes, dedicate al jazz di New Orleans. Pulchetti e la Smooth saranno accompagnati dalla formazione di «Papa» Fausto Rossi: Egidio Colombo (banjo), Marco Battelli (basso) e Franco Cantalini (batteria). Sibyl Thomas Smooth ha preparato un ricco repertorio che spazia dal blues al vaudeville, il tutto all'insegna del jazz di New Orleans. Il programma sarà completato dal Mississippi Mudcats di Armando Corso che rivisiteranno Fold-jazz, dal ragtime al gospel.

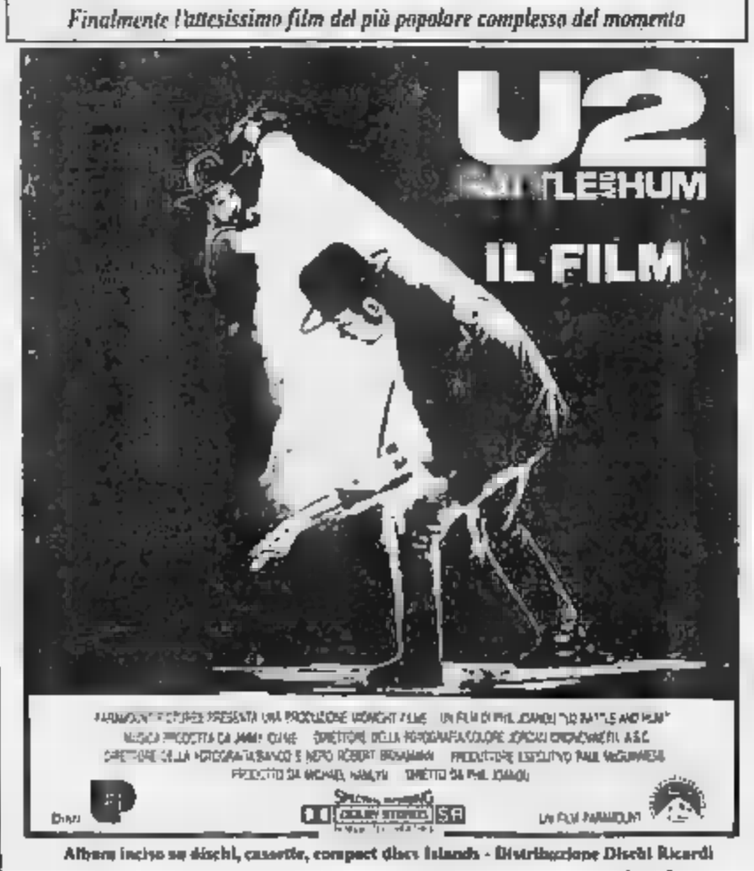
GENOVA — Finalissima, stasera, al Mediterraneo di Pegli della manifestazione Voci nuove della canzone genovese. I finalisti sono Marcello Amelia, il trio Le Pleiadi di Rosanna Ghiglione, Simone Reggazoni e Ilaria Pastore. Ospiti il maestro Bardizza, Bindi e il Gruppo Folcloristico Città di Genova.

GENOVA — Nell'ambito degli incontri con la musica Usa organizzati dalla Cog, stasera alle 21 al Margherita concerto della pianista Martha D'Ambrosio e del soprano Pamela Hebert. In programma musiche di Foster (Songs), Joplin (Rags), Gottschalk (Le Bananier, ...) e Paraphrase de concerto. Prezzi: platea 18.000, galleria 13.000 ridotti 9000 ...

GENOVA — Al Verdi di Sestri, stasera alle ore 21 *Il paese dei campanelli*, operetta di Lombardo e Ranzato, regia di Sandro Massimini. Ingressi lire 18 mila - 25 mila. Repliche ore 21 e domenica ore 15,30 e ore 21.

OGGI AL CINEMA LUX DI GENOVA

Finalmente l'attesissimo film del più popolare complesso del momento



Album inciso su dischi, cassette, compact disc Island - Distribuzione Dischi Ricordi

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le 20.00.

26ª SETTIMANA - GIOVEDI

1 B	2	3 C	4 B
5 D	6 B	7	8 C
9	10 D	11 D	12 A
13 C	14 A	15 A	16

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = 2 - C - Roma
Seconda domanda = 7 - A - 7 dicembre
Terza domanda = 6 - A - Tevere
Quarta domanda = 16 - D - 25 per cento

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Dove si svolgerà la finalissima del Mondiali '90, l'8 giugno del 1990?

A - Bari
B - Milano
C - Roma
D - Torino

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)

Alla Scala sono stati danneggiati gli schermi da utilizzare per il "Tell", che aprirà la stagione lirica di quando?

A - 7 dicembre
B - 9 dicembre
C - 2 dicembre
D - 13 dicembre

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)

Chi è il nuovo segretario della Cgil?

A - Trentin
B - Del Turco
C - Bertinotti
D - Pizzinato

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)

Di quanto sono aumentate le esportazioni di vino dell'Italia?

A - 45 per cento
B - 10 per cento
C - 30 per cento
D - 25 per cento

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in gallo andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000

LUIGI MASCARINO, via Mazzini 41 - Castenaso (Bo)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non vi saranno vincitori, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

	MER	GIO	VEN				
		7					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fornitori.

Genova, iniziativa del pretore Sansa in seguito [redacted] un esposto

Inchiesta sul «Ferraris»

Accertamenti di carattere generale sulla discussa ristrutturazione dello stadio - Copertura insufficiente, scarsa visibilità e necessità di sopraelevare il fondo erboso - La scadenza dei «mondiali»

GENOVA — Il pretore Adriano Sansa ha aperto un'inchiesta sullo stadio «*Luigi Ferraris*», sulla cui ricostruzione, attualmente in via di realizzazione, [redacted] scoppiate, sin dall'anno scorso, violente polemiche.

[redacted] magistrato [redacted] ricevuto — a quanto s'è appreso — una denuncia circostanziata da parte d'un cittadino e ha disposto una serie di accertamenti: l'inchiesta, a questo [redacted] punto, ha carattere conoscitivo e generale. Quindi può riguardare tutta la complessa vicenda: appalti, capitolati, aggiornamenti delle spese, nonché progetti, studi, materiali impiegati ed eventuali errori, sia dolosi sia colposi. Nel riflettore della giustizia ci sono dunque l'amministrazione comunale, le imprese appaltatrici, i progettisti.

Nelle prossime settimane, quando [redacted] gli incartamenti e si chiarirà l'iter della complessa pratica-stadio, si potrà sapere se, in certi casi, sono stati commessi dei reati oppure soltanto degli errori. Comunque [redacted] concluda l'«*affare*» dello stadio [redacted] chiariranno le eventuali responsabilità e le colpe delle gravi inadempienze, chi [redacted] sbagliato (anche senza dolo) dovrà [redacted] munque pagare.

La vicenda del «*Luigi Ferraris*» è nata, senza dubbio, sotto una cattiva stella. Genova non dispone, com'è noto, d'un secondo stadio, quindi, per non trasferire [redacted] partite in altre città, è stato giocoforza demolire lo stadio per metà e ricostruirlo a «*tranche*», dimezzando, con grande dispetto del Genoa e della Sampdoria, i posti disponibili.

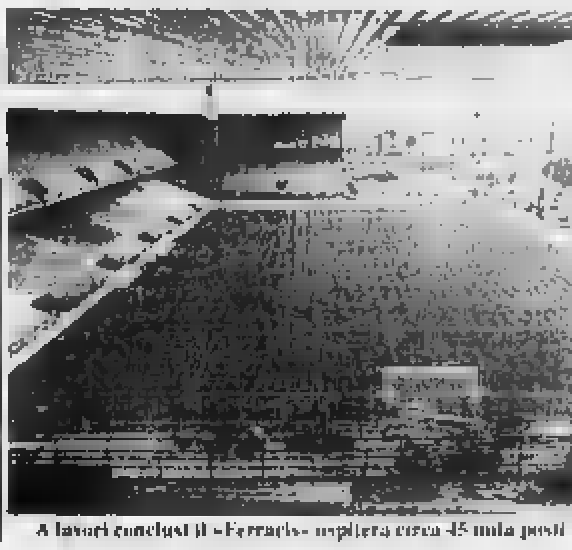
Attualmente, lo st[redacted] è stato ricostruito per metà, ma la [redacted] struttura è [redacted] testatissima sulle prime dieci-quindici [redacted] piove, perché la copertura è insufficiente, la visibilità è pessima [redacted] molti lati, il fondo del prato forse dovrà essere sopraelevato di un metro. Questi [redacted] inconvenienti più vistosi. Senza contare che un primitivo progetto prevedeva oltre [redacted] posti, [redacted] si supereranno i 45 mila, [redacted] un [redacted] fortemente lievitato.

Le opposizioni in Consiglio comunale, dai comunisti ai missini, hanno chiesto e ottenuto [redacted] dibattito pubblico sulla delicata questione. La giunta s'è difesa affermando che se il progettista, l'architetto Vittorio Gregotti, e le [redacted] appaltatrici hanno sbagliato dovranno pagare, perché l'impegno era [redacted] consegnare lo stadio «*chiavi in mano*».

A peggiorare la situazione è giunta ieri la notizia che Genova, che grazie al nuovo stadio sarà inclusa tra le città che ospiteranno alcune partite dei «*mondiali*» [redacted] 1990, sarà però [redacted] comunque dai «*quarti*» e non andrà oltre [redacted] «*ottavi*» [redacted]. La decisione è venuta anche per i gravi difetti dello stadio.

La situazione critica del terreno [redacted] gioco e della struttura recettiva coincide, quasi per una beffa della sorte, con un momento magico [redacted] squadre genovesi: la Sampdoria è seconda in classifica in serie A, mentre il Genoa è capolista [redacted] B. In pratica, si afferma che [redacted] città sportiva non meritava un «*tradimento*» simile da parte della città politica.

Paolo Lingua



A lavori conclusi il «Ferraris» ospiterà circa 45 mila posti

Presentato al sindaco dagli abitanti della città vecchia

In un dossier a Sanremo il degrado della Pigna

Situazioni al limite della vivibilità - Abitazioni fatiscenti - Sabato un'assemblea

SANREMO — Pali di legno, ormai marci, che si reggono in piedi grazie alla presenza di staffe in fil di ferro sistemate in modo precario e provvisorio; cavi elettrici completamente scoperti, a pochi centimetri di distanza dalle finestre; altri sprovvisti [redacted] qualsiasi protezione distesi sotto alle volte dei portici a meno di due metri [redacted] altezza d[redacted], lampioni in vetro frantumati e pericolanti; [redacted] di derivazione corrose dalla ruggine; lampadine bruciate: è il quadro, davvero poco invidiabile, delle condizioni dell'impianto di illuminazione pubblica della città vecchia.

Un impianto che risale agli Anni Trenta e che, in oltre mezzo secolo, non ha mai visto [redacted] intervento [redacted] manutenzione [redacted] non la sostituzione delle lampadine fulminate. Contrasta con i moderni lampioni del centro ed evidenzia, ancora una volta, la barriera che esiste fra la vecchia Pigna e tutto il resto della città.

In questi giorni un gruppo di famiglie che risiedono nei vicoli del centro storico riunito in un «*Comitato spontaneo*» ha riunito un centinaio di fotografie-documento che sono state raccolte in un volume, un «dossier», attraverso il quale gli abitanti della Pigna hanno inteso documentare anomalie e situazioni di pericolo. Il volume è stato trasmesso al sindaco Leo Pippione ed all'Azienda municipalizzata del l'acqua e della luce. Sabato si svolgerà una assemblea degli abitanti della città vecchia per dibattere i problemi del quartiere. Si parlerà anche della pericolosità dell'impianto di illuminazione. In quell'occasione verranno decise altre forme di denuncia [illegible] l'invio del dossier alla procura della Repubblica» dice Paolo Ivaldi [illegible] dei promotori dell'iniziativa.

[illegible] la zona di pericolo riguarda l'intera città vecchia, in particolare la zona di via Rodi dove i fili corrono, senza alcuna protezione isolante, che non sia la polvere accumulata in oltre mezzo secolo, a pochi centimetri [illegible] di vecchie case abitate [illegible] Stra[illegible] via Romolo Moreno edera ed erbacce hanno raggiunto una linea aerea, anche qui formata da fili sprovvisti di isolamento.

Nel dossier si vedono foto di fili sui quali poggia la biancheria stesa ad asciugare [redacted] Romolo Moreno, vicolo Mai[redacted], vicolo Bottini, via Palmari e di altri che pendono ad altezza d'uomo con grave pericolo per l'incolumità dei passanti.

«*Le situazioni che ci preoccupano maggiormente sono quelle che abbiamo riscontrato sotto le volte dove i fili passano a due metri di altezza*» dice ancora Paolo Ivaldi che precisa: «*Sono scoperti e basta toccarli con qualche oggetto metallico per restare fulminati*».

Un breve sopralluogo nella Pigna conferma le accuse contenute nel volume. [redacted] c'è di più: in cima al vicolo [redacted] rasso c'è un palo [redacted] legno della linea elettrica. La base completamente erosa dagli anni, non regge più: resta in [redacted] soltanto in virtù di una staffa di filo [redacted] ferro ancorata ad una rete di recinzione. Con il vento [redacted] oscilla ed i fili «scoperti» si sfiorano provocando scintille e fiammelle.

L'Aamaie, responsabile in città di tutti gli impianti di illuminazione pubblica, [redacted] può intervenire. «*Potremmo fare qualcosa se si trattasse di qualche filo scoperto e pericolante*» dice il direttore, ingegner Nicola Cavaliere che aggiunge: «*Qui siamo di fronte ad un intervento generale che deve rientrare in un piano organico. I cavi vanno interrati, occorre scavare e bisogna farlo di concerto con le altre aziende erogatrici di servizi, come [redacted] e telefoni, tenendo ben presenti anche il risanamento igienico e gli impianti fognari*».

Poi i rapporti con le Belle Arti. «*Non bisogna dimenticare che ogni intervento nella Pigna è subordinato al parere della Sovrintendenza*» aggiunge [redacted] il direttore.

Gian Piero Moretti

A Borghetto previsti 300 nuovi posti di lavoro

Sì al piano artigianale

BORGHETTO S. S. — Decollerà [redacted] prossimo anno a Borghetto la nuova zona industriale-artigianale, approvata [redacted] Consiglio comunale nell'ambito di [redacted] piano particolareggiato che dovrebbe, [redacted] l'altro, creare 300 posti di lavoro.

Alcune decine di aziende del Savonese, ma anche di fuori provincia, trasferiranno in questa zona parte delle loro attività, magazzini, depositi [redacted] uffici. Alcune ditte a carattere locale [redacted] invece orientate a trasferirsi completamente nell'ambito del territorio che [redacted] Comune ha destinato a zona per insediamenti produttivi.

In queste settimane ci sono già stati numerosi contatti fra il Comune e privati: si tratta [redacted] questo caso di aziende artigianali, grossisti e produttori di generi di largo consumo (acque minerali, latte e altro), macellai, imprese di trasporti.

Commenta il consigliere delegato Giancarlo Grasso: «*C'è senza dubbio interesse verso il piano. Ci [redacted] già arrivati dei progetti che confermano la validità delle scelte fatte. La zona individuata ha caratteristiche importanti per insediamenti produttivi, anche perché è pianeggiante e facilmente accessibile*».

Anche il Comune [redacted] Borgio Verezzi ha di recente varato un piano analogo, anche se di dimensioni più contenute. L'area prescelta a Borghetto è compresa [redacted] la strada provinciale e il torrente Varatella al confine con il comune di Toirano, una [redacted] periferica della città. Si legge nella relazione dell'ingegner Giancarlo Podio: «*Compito del piano è quello di precisare nel dettaglio l'assetto definitivo dell'area: la viabilità, gli insediamenti abitativi e industriali già esistenti, il verde pubblico, le infrastrutture e i servizi di interesse pubblico, le opere di urbanizzazione e i vari comparti*». Le dimensioni degli insediamenti sono notevoli: oltre [redacted] mila metri quadrati di nuovi interventi (si tratterà in prevalenza di capannoni), aree per parcheggi (6400 mq), verde pubblico attrezzato (10.895 metri quadrati). Complessivamente l'area interessata dal piano particolareggiato supera i 155 mila metri quadrati.

Il costo delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni (viabilità, canalizzazioni reti telefoniche, elettriche e del gas metano, opere di sostegno e altro) è valutato nell'ordine di tre miliardi e mezzo [redacted]. Questi costi saranno quasi tutti a carico dei privati.

All'interno della zona industriale di Borghetto è anche previsto [redacted] nuovo svincolo dell'Autofiori.

a. r.

Sarà di nuovo consentito l'accesso alla banchina di Imperia

Tornano i pedoni [redacted] Calata Cuneo

IMPERIA — Calata Cuneo sarà riaperta [redacted] pubblico e riacquisterà presto l'antico ruolo [redacted] passeggiata domenicale degli oneglìesi. La richiesta, presentata dall'Unione provinciale commercio e [redacted] smo, è stata accolta, forse, già dal week-end dell'Immacolata, cittadini e turisti potranno tornare a riappropriarsi [redacted] uno spazio, che era stato transennato qualche anno fa, per consentire i traffici portuali senza pericolo per curiosi ed estranei.

L'accesso alla banchina, dove di solito attraccano i [redacted] schereeci, sarà con[redacted] il sabato dalle 14 alle 20 (d'inverno (sino alle 21 in estate) e in tutti i giorni festivi (dalle 9 alle 20 o alle 21, secondo la stagione). C'è una sola condizione, disposta dal regolamento della Capitaneria [redacted] porto di Imperia: che non siano [redacted] senti navi all'ormeggio (e dunque non si svolgano operazioni di carico e scarico), e che non vi siano merci depositate sul molo.

A condurre [redacted] trattativa, insieme ad una commissione composta anche da altri consiglieri dell'Unione Commercianti (Gallo, Lo Cascio, Pona e Roggero), è stato Sergio [redacted], presidente dell'A[redacted] [redacted] Imperia: «*Sono soddisfatto per come si è risolta la questione, posta in una serie di incontri, durati circa un mese. Capitaneria, dogana, Guardia di finanza e Compagnia portuale Maresca [redacted] state molto disponibili, e [redacted] loro [redacted] il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione*».

Il problema era stato sollevato più volte, [redacted] passato, anche [redacted] petizioni [redacted] popolazione e degli esercenti in attività sotto i portici, divisi dalla banchina con una cancellata. Ma l'esito [redacted] sempre stato negativo.

Dice ancora Lantieri: «*[illegible] ne prevedere che l'[illegible] la zona del porto [illegible] soltanto ai pedoni.*» [redacted] [illegible] collocazione di [illegible] e biciclette come sarà ben spiegato anche dai cartelli».

Nella cancellata saranno aperti tre varchi per consentire il passaggio della gente: uno a Levante all'altezza di via Bermano, [illegible] ne centrale prospiciente largo Sabatini, e uno a [illegible] vicino alla cabina telefonica all'angolo con piazza De Amicis. Informa Lantieri: «*Il [illegible] del porto [illegible] chera di aprire e chiudere il cancelletto e quello dell'[illegible] eventuali infortuni di chi passeggia in banchina sarà sostenuto dal Comune*».

Il provvedimento è ufficiale. Affinché scatti per il pubblico occorrerà soltanto attendere i tempi tecnici [redacted] per[illegible] che siano completati i lavori [illegible]

[illegible]

Per Imperia [illegible] [illegible] le bombe [illegible] 1986 [illegible] sono stati [illegible] [illegible] del palazzo [illegible] Belgrano una lapide ricorda il bombardamento francese del 17 [redacted] 1690: sopra di essa, è murata una palla di cannone.

Stefano Delfino

Ancora incertezza sul trasferimento in Piemonte dei primi 54 fusti dal cargo siriano

Zanoobia, il dramma non è finito?

La Capitaneria [redacted] Genova: «Abbiamo fornito ogni garanzia alla Regione e ai sindaci interessati. Ma non possiamo sapere fino a quando continuerà questo assurdo» - I problemi dei marinai

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — I primi 54 fusti che dovrebbero essere trasferiti alla «*Teseco Servizi Industriali*» di Orbassano sono pronti in un settore del superbacino dove è stato effettuato lo stoccaggio del 60 per cento dei 10.592 arrivati [redacted] fine [redacted] scorso mese di maggio [redacted] cargo siriano «Zanoobia», nome romantico da regina [redacted] Nilo degradato a trasporto di rifiuti di aziende in gran parte del Nord Italia.

Ognuno dei fusti in partenza ha un suo cartellino, come quelli appesi ai vini e agli [redacted] d'annata: è una mini-scheda che elenca le sostanze contenute nei bidoni e ne esclude completamente ogni tipo di pericolosità, sia per l'ambiente sia per l'uomo.

Il trasferimento, in un primo tempo previsto per oggi, è stato spostato a domani, ma non è affatto certo che avvenga.

«*Tutto è [redacted] regola* — dicono alla capitaneria di porto di Genova —. *Abbiamo fornito ogni garanzia alla Regione Piemonte e [redacted] sindaci dei paesi interessati. Dovremmo portare [redacted] Orbassano, complessivamente, [redacted] migliaio [redacted] bidoni: contengono materiali oleosi e minerali [redacted] nocivi. Gli altri contenitori dovrebbero essere avviati a normali inceneritori*».

Ma tutto è fluido, suscettibile di sorprese e soprattutto di ritardi.

[redacted] mattina, [redacted] capitaneria sono arrivati volantini [redacted] protesta nei quali si afferma che un [redacted] l'ammiraglio Giuseppe Francese, che è stato nominato dal ministero dell'Ambiente commissario [redacted] per la Zanoobia, n.d.r.), «*non può prevaricare la volontà popolare*».

Dai paesi del Piemonte, dove si annunciano sit-in di protesta ai cancelli della «*Servizi Industriali*» [redacted] Orbassano, si chiedono nuove verifiche.

Partirà davvero domani la prima «*tranche*» dell'ingombrante carico siriano? «*Non possiamo rispondere [redacted] certezza* — spiegano alla capitaneria —, *perché non [redacted] piamo fino a che punto si spinga questo assurdo*». Quale assurdo? «*Nello stabilimento di Orbassano vengono trattati non da ora, ma da lustri, residuati come quelli [redacted] carico stoccato a Genova, e ciò è stato sempre fatto senza alcun problema*».

Aggiungono alla capitaneria di Genova: «*Noi abbiamo fornito tutte le garanzie attraverso un super-comitato tecnico, monitoraggi, analisi di docenti universitari. La "Carlalia", cui è affidato lo smaltimento, è in grado di ultimare l'operazione Orbassano in [redacted] trentina di giornate lavorative. E allora, la domanda è questa: alla "Servizi Industriali" si possono portare rifiuti industriali, purché non provengano dalla Zanoobia?*».

Che i bidoni della nave siriana non costituiscano pericolo, lo dimostra indirettamente la posizione degli ambientalisti liguri: scatenati contro i residuati [redacted] cromo [redacted] «Stoppani» di Cogoleto e contro l'Acna di Cengio, [redacted] assai meno polemici con la Zanoobia.

«*Il nostro obiettivo* — dicono i Verdi — *è colpire le aziende che hanno ritenuto di poter trasformare in pattumiere località [redacted] Terzo Mondo, ma anche di paesi e città italiane*».

Ad alcune [redacted] queste aziende è già stata inviata comunicazione giudiziaria.

Per altre il provvedimento è imminente e riguarda fabbriche del Nord.

[redacted] ne occupa il sostituto procuratore [redacted] Repubblica, Pio Macchiavello, che entro pochi giorni inizierà gli interrogatori dei titolari di stabilimenti dal «rifiuto facile».

Intanto, possibili ritardi nello smaltimento aggravano le difficoltà degli otto [redacted] rimasti sulla nave, che vedono [redacted] il momento del ritorno in Siria.

Prima che il cargo possa salpare occorrerà trasferire tutti i fusti, poi procedere [redacted] un rigoroso lavoro di bonifica a bordo, dove [redacted] detriti, vischiosità derivanti dalla perdita, durante [redacted] navigazione (che è durata una anno e mezzo), [redacted] materie oleose, rimozione dei telai di [redacted] sui quali i bidoni erano stati fissati.

Guido Coppini

Troppi incidenti: bloccano l'Aurelia

La protesta degli abitanti di un quartiere di Vado Ligure dopo lo scontro tra un camion [redacted] un furgone

VADO LIGURE — L'Aurelia, nell'abitato di Vado Ligure, è [redacted] di troppi incidenti. Camion e auto sfrecciano sulla strada a velocità elevata ed il controllo del traffico è scarso. Ieri, dopo un ennesimo [redacted] incidente, gli abitanti [redacted] rione vicino alla vecchia [redacted] zione ferroviaria sono scesi in strada ed hanno bloccato il traffico.

[redacted] stato necessario l'intervento degli uomini del commissariato di polizia e dei carabinieri per convincere la gente, esasperata, a [redacted] brare [redacted] strada. Gli abitanti [redacted] rione presenteranno una petizione al prefetto di [redacted] na per ottenere una maggiore disciplina [redacted] traffico. Finora non avevano avuto [redacted] seguito gli appelli rivolti al Comune.

Nell'incidente, avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno, [redacted] stati coinvolti il motofurgone condotto da Germignano Poggi, 58 anni, e un Tir francese [redacted] cui guida era Gaston Alongue, di [redacted] anni. I due hanno riportato ferite di poco conto ma, subito dopo i soccorsi, [redacted] esplosa la protesta.

Una cinquantina di persone si sono riversate sull'Aurelia ed hanno bloccato il traffico. Si sono formate lunghe code in entrambi i sensi [redacted] marcia. Per circa mezz'ora si [redacted] temuto che la protesta degenerasse. Poi, l'ispettore capo Oreste Leone e il comandante [redacted] locale stazione dei [redacted] ieri sono riusciti a convincere gli abitanti a desistere dal blocco stradale.

Lo scontro [redacted] i due automezzi è avvenuto nei pressi di piazza Corradini, poche centinaia di metri di distanza [redacted] luogo dove, lo scorso [redacted] novembre, Samantha Vittone, [redacted] anni, era stata travolta da un autotreno mentre attraversava l'Aurelia per recarsi a scuola.

La [redacted] riportato lesioni gravissime. Erano stati necessari un [redacted] intervento chirurgico al fegato e l'asportazione della [redacted]. Per giorni, [redacted] rimasta [redacted] pericolo di vita all'ospedale Gaslini di Genova.

Ieri, subito dopo il blocco stradale, ancora un altro incidente, questa volta [redacted] territorio del [redacted] di Savona, ma sempre sull'Aurelia, davanti alla caserma [redacted] vigili del fuoco.

Pietro Bruzzone, 40 anni, abitante a Quiliano, in sella [redacted] propria bicicletta, è stato travolto da un'auto. Dopo le prime cure al pronto soccorso del San Paolo di Savona, è stato trasferito al Santa Corona di Pietra, dove è ricoverato con prognosi riservata.

b. b.

Cairo senza giostre

I gestori del luna-park hanno detto «no» all'area indicata dal Comune

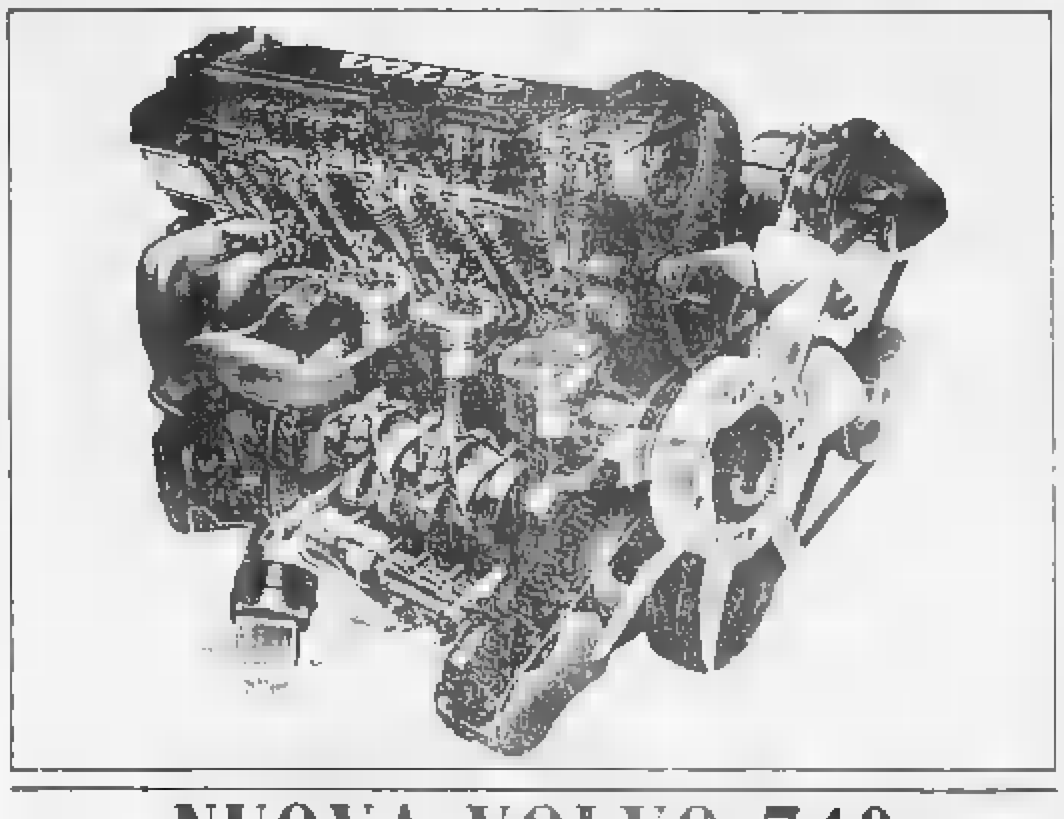
CAIRO M. — I bambini [redacted] Cairo e della Val Bormida hanno dovuto rinunciare, per i festeggiamenti di S. Andrea, al tradizionale luna-park. Infatti i gestori delle attrazioni hanno detto no all'area proposta dal Comune per sistemare le giostre e per la prima volta, dopo molti anni, non sono presenti a [redacted]. Così [redacted] bambini non è rimasto che ricorrere, per festeggiare S. Andrea, ai pochi venditori [redacted] torrone e dolciumi presenti alla fiera.

[redacted] vicenda è diventata un caso politico, con il pci che ha criticato il comportamento della giunta [redacted] manifesto affisso [redacted] via Roma, certamente se [redacted] discuterà nel Consiglio del 7.

Spiega Anna Maria Ferraro, assessore alla Viabilità: «*È ridicolo che una vicenda come questa sia strumentalizzata. Il piazzale Oltrebormida, che da due anni ospita il luna-park, è risultato indisponibile per il rifiuto dell'Acna, che lascia sul posto i bus, di spostare il capolinea per qualche giorno. Inoltre non abbiamo potuto concedere piazza Garibaldi, dove giornalmente parcheggiano oltre 200 vetture e i mezzi di trasporto dei fornitori dei negozi. Abbiamo cercato di convincere i giostrai ad andare nella zona annessa [redacted] macello pubblico, che è decentrata [redacted] può contare [redacted] vicinanza della scuola media e delle scuole elementari. Inoltre, come Comune, abbiamo [redacted] offrire a tutti ragazzi [redacted] tesserino, per invogliarli a frequentare il luna-park, pur in una zona non abituale. Tutto ciò è stato rifiutato. Di più, per di salvare una tradizione [redacted] quale teniamo tutti a Cairo, consapevole dell'importanza che la festa [redacted] in valle, [redacted] avrei potuto fare*».

e. m.

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON

Disponibile per prove e dimostrazioni presso le Concessionarie

AUTOVIALE
SANREMO (IMPERIA) - Via Martiri della Libertà 315
Tel. (0184) 85731/882547

D. MOTORS
SAVONA - Via Nizza 170/R
Tel. (019) 862067

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

L'assemblea generale ha approvato il bilancio '89 [redacted] Sanremo

E per l'Usl, 73 miliardi

Oltre diciotto sono stati destinati all'acquisto di medicinali, trenta per il personale - Polemiche durante la votazione - Il pci [redacted] annunciato un ricorso [redacted] Coreco - Bruno Giri è il nuovo presidente

SANREMO — Contrasti politici e di gestione, difficoltà economiche, clima di mobilitazione in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera: il 1988 per [redacted] sanità sanremese finisce tra le polemiche e le incertezze, mentre ancora si attende che diventi realtà il piano di ristrutturazione degli ospedali di via Borea e di Bussana approvato da tempo.

L'ultimo scoraggiante capitolo di questa storia si è consumato l'altra sera con la riunione dell'assemblea dell'Usl 2 chiamata ad eleggere il nuovo presidente e ad approvare il conto consuntivo dell'88 e soprattutto il bilancio di previsione per l'89.

L'assemblea dovrebbe essere formata da 40 membri (nominati dai 14 Comuni che rientrano nell'Usl 2), ma oggi ne conta soltanto 27, perché Taggia, Santo Stefano al Mare, Terzorio e Pompeiana non hanno provveduto ad eleggere i propri rappresentanti dopo aver rinnovato, nella primavera scorsa, i rispettivi Consigli comunali.

Assenteismo e defezioni più o meno motivate hanno ulteriormente ridotto i ranghi, per cui le pratiche all'ordine del giorno sono state approvate da una maggioranza dc-psi composta da soli 15 membri e la cui legittimità è stata contestata dalla minoranza pci-dp. Nuovo presidente dell'assemblea è stato eletto il democristiano Bruno Giri (assessore all'Urbanistica di Sanremo): il conto consuntivo per il 1988 è stato chiuso (dopo una lunga serie di «assestamenti» e variazioni legate alle contraddittorie comunicazioni della Regione sui fondi disponibili per l'Usl 2) a quota 70 miliardi, mentre il bilancio preventivo per il prossimo anno pareggia sui 73 miliardi.

Si tratta di cifre che fanno quadrare i [redacted] sulla carta, ma non riflettono la realtà. Si sa già, ad esempio, che per l'89 serviranno almeno [redacted] miliardi, di cui 13 in conto capitale (e l'Usl ne ha a disposizione meno di tre) per completare la ristrutturazione dell'ospedale, ultimazione del «Nuovo Castillo», costruzione del blocco che lo collegherà con gli attuali reparti di via Borea e realizzazione delle nuove sale operatorie.

Spiega Paolo Pippione, dc, vicepresidente dell'Usl: «Contiamo [redacted] ottenere i dieci miliardi che mancano attraverso altri contributi della Regione e i finanziamenti previsti dalla legge speciale cui sta lavorando il ministero della Sanità». Tra le «spese correnti», le voci principali riguardano l'acquisto di medicine (18 miliardi) e gli stipendi per il personale (quasi 30 miliardi).

Numeri a parte, il metodo con cui si è arrivati all'approvazione del bilancio di previsione per l'89 ha scatenato la reazione del pci, che presenterà un esposto al Comitato regionale di controllo affinché la delibera venga dichiarata illegittima. Accusa il capogruppo comunista Luigi Ivaldi: «Il bilancio è stato redatto in fretta e furia dal Comitato di gestione e poi portato all'esame dell'assemblea senza dare la possibilità di visionarlo. Ma soprattutto non è [redacted] sottoposto al parere dei Comuni, come prevede invece l'articolo 12 del regolamento. Quindi non vale nulla».

Non solo: secondo il pci «15 persone su 40 non hanno il diritto di decidere su [redacted] atto programmatico [redacted] importante». Su questo punto la legge è ambigua e dice solo che la riunione è valida [redacted] è presente la maggioranza dei membri dell'assemblea, senza specificare se occorre fare riferimento ai 40 rappresentanti previsti o a quelli «reali» (in questo caso 27).

Claudio Donzella

■ Il Consiglio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Si è svolto martedì sera il Consiglio comunale. La riunione è stata sospesa alle 22,30 per mancanza [redacted] numero legale: la maggioranza [redacted] rimasta [redacted] 14 consiglieri. Sembra che le improvvise dimissioni [redacted] Oscar Romagnone da consigliere e da capogruppo democristiano, saranno ritirate.

■ Muore b[redacted] di 5 anni [redacted] Imperia

IMPERIA — Stroncata da un improvviso malore, una bambina di cinque anni è morta la scorsa notte in ospedale a Imperia, dopo un disperato tentativo [redacted] rianimazione. Si chiamava Alessia Santonocito e viveva a Oneglia con la sorellina Arianna di due anni e i genitori Linda ed Ezio (titolare di un negozio).

Nel pomeriggio di martedì Alessia ha accusato un po' di febbre e i genitori hanno subito pensato ad un attacco d'influenza. In serata la febbre è aumentata, ma le condizioni della piccola sono sensibilmente peggiorate verso le tre del mattino.

Difficoltà nel respirare, una tosse convulsa: i familiari hanno chiamato la guardia medica. La bambina è stata trasferita all'ospedale. Le condizioni, però, si [redacted] ulteriormente aggravate.

Non si conosce ancora [redacted] precisione la natura del malore che ha provocato il decesso.

Presentato a Bordighera da un gruppo ecologico

Depuratore, [redacted] esposto

BORDIGHERA — Il Gruppo Ecologico di Bordighera ha [redacted] un esposto al ministero per l'Ambiente, al [redacted] prefetto di Imperia, al gruppo Verde della Regione ed al nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Genova, per sollecitare una più attenta sorveglianza nei confronti del depuratore che dovrebbe venire costruito in riva al mare, alla foce del torrente Borghetto, proprio al confine [redacted] ghera e Vallecrosia.

Il documento, che porta la firma del presidente del [redacted]po, Gianni Cammi, precede di pochi giorni [redacted] serie di [redacted] ati che [redacted] abitanti [redacted] condomini confinanti hanno [redacted] preannunciato [redacted] identica destinazione: prefettura e ministero per l'Ambiente.

Cammi contesta la mancanza dei requisiti di legge previsti per la realizzazione di depuratori fognari nell'ambito dei centri abitati. In particolare la distanza dell'impianto dagli edifici, la costruzione di uno sfiatatoio che non tiene conto dei venti dominanti nella zona e la protezione dell'intera costruzione con piante frangivento.

Gli esposti del gruppo ambientalista e quelli degli abitanti della zona rappresentano soltanto il primo atto [redacted] battaglia che si preannuncia particolarmente dura. In Consiglio comunale l'opposizione aveva votato contro il depuratore: «In riva al mare costituisce un rischio costante [redacted] per la balneazione», aveva detto il capogruppo [redacted] pci, Giancarlo Lora. Contrari anche l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro e [redacted] gruppo dell'Unione Cittadina. Avevano manifestato perplessità soprattutto sotto il profilo della tutela dell'ambiente.

Il depuratore verrà realizzato con i fondi del Fio: circa 11 miliardi. Il cantiere era stato allestito il 19 ottobre scorso, data ultima per [redacted] perdere [redacted] contributo. I lavori, però, [redacted] prima di qualche [redacted].

L'impresa appaltatrice, la Casagnetti di Rivoli, dovrebbe consegnare l'opera «chiavi in mano» entro 18 mesi.

«La realizzazione tecnica dell'impianto non ci preoccupa», aveva sostenuto in Consiglio comunale Domenico Montanaro che aveva aggiunto: «I problemi deriveranno dalla sua gestione: quanto costerà, a chi competerà, e soprattutto entrerà mai in funzione?»

I dubbi dei consiglieri d'opposizione sono stati ribaditi dal Gruppo Ecologico di Bordighera. «Vogliamo essere certi che esistano le condizioni per la costruzione del depuratore», sottolinea ancora Gianni Cammi.

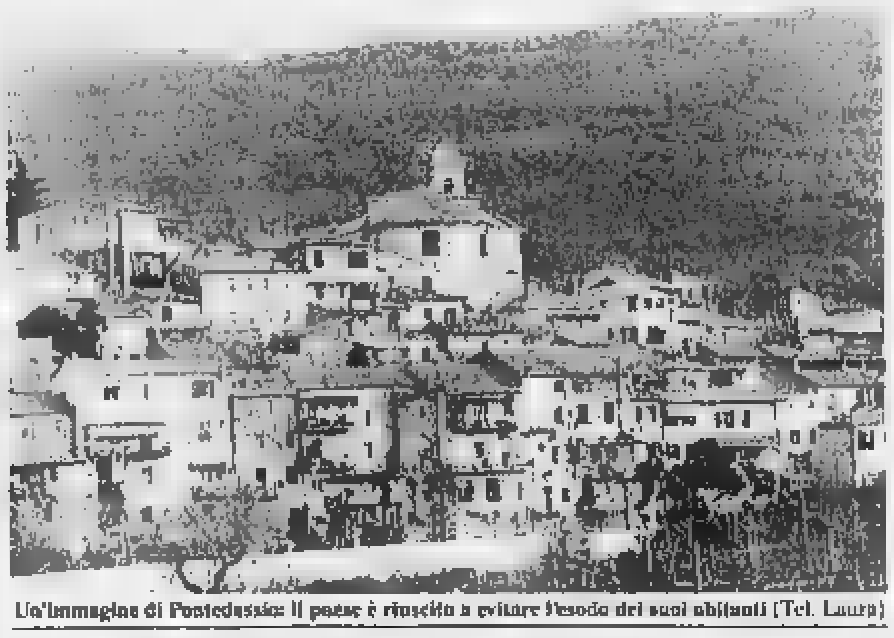
L'aspetto che preoccupa di più gli ambientalisti e gli abitanti della zona è quello dello sfiatatoio, un camino a forma di faro, alto 18 metri e situato fra [redacted] grossa struttura di ce[redacted] ed [redacted] mare. «Quando il vento soffia verso il mare aperto, tutto va bene; [redacted] cosa accadrà in caso di libeccio, grecale o vento di ponente?», si sono domandati al Gruppo Ecologico. La [redacted] preoccupazione ha spinto gli abitanti a rivolgersi al ministero e al prefetto. «Temiamo che i miasmi finiscano nelle [redacted] stre case».

g. p. m.

Viaggio nell'antica capitale della dieta mediterranea

Così Pontedassio ha evitato l'«esodo» dei suoi abitanti

[redacted] centro è in continua espansione - Pochi i disoccupati - I progetti del Comune



Un'immagine di Pontedassio: il paese è riuscito a evitare l'esodo dei suoi abitanti (Tel. Lauro)

DAL NOSTRO INVIATO

PONTEDASSIO — «Il [redacted] è [redacted] paese diverso. Non [redacted] nulla a che vedere [redacted] gli altri centri della vallata. Qui la disoccupazione praticamente non esiste». A parlare così è Carlo Testa, da [redacted] paio d'anni sindaco di Pontedassio, 1700 abitanti, per [redacted] maggior parte agricoltori e artigiani. Il paese è passaggio obbligato per chi sulla statale 28 deve raggiungere gli altri centri della vallata e più avanti Nava, [redacted] confine col Piemonte.

La considerazione distratta di chi passa in auto è [redacted] si tratti di [redacted] centro depresso e in via di spopolamento. Non è così. Pontedassio conosce proprio ora uno dei periodi più felici della [redacted] antica storia. Nel territorio del Comune sorgono due aziende attivissime: la centrale del latte Alberti e l'oleificio Borelli, la [redacted] azienda italiana leader nell'esportazione [redacted] negli Stati [redacted] e in Canada. Entrambe le [redacted] rappresentano per Pontedassio importanti serbatoi di posti di lavoro. E, contrariamente a quanto [redacted] quasi tutte le altre zone dell'entroterra, il paese non ha subito il devastante effetto [redacted] spopolamento anzi, negli ultimi tempi le iniziative commerciali si sono moltiplicate, nuovi negozi sono stati aperti.

«Pontedassio — continua il sindaco Testa, socialista, a capo [redacted] giunta coi comunisti, [redacted] all'opposizione — ha [redacted] sempre una grande vocazione artigianale e commerciale». E proprio in quest'ottica, dopo l'approvazione [redacted] piano di sviluppo della vallata, numerose aziende, da mobilifici a depositi di generi alimentari, hanno infatti [redacted] sto nella zona e altre ancora sono in attesa di sistemazione. Fra queste anche la Borelli che entro breve tempo avrà un nuovo stabilimento, vicino all'Alberti. [redacted] giovani di Pontedassio contano su questo progetto per ottenere [redacted] lavoro sicuro.

Ma l'amministratore delegato Pino Cipolla risponde [redacted] cauto ottimismo: «La [redacted]struzione di un nuovo stabilimento, oltre a rientrare nei piani [redacted] sviluppo dell'azienda, non fa altro che continuare la lunga tradizione industriale del paese, cominciata il secolo scorso con il pastificio Agnesi, oggi un colosso [redacted] livello mondiale. Ma c'è da tenere presente che, espandendoci, [redacted] aumenterà in maniera proporzionale anche [redacted] numero delle assunzioni. E in ogni caso fino a questo momento sono [redacted] una quindicina i dipendenti pontedassini assunti [redacted] nostra ditta».

[redacted] Cipolla pone l'accento anche [redacted] un vecchio problema. «Pontedassio — spiega — [redacted] in tutto il mondo per il [redacted] degli spaghetti, di proprietà dell'Agnesi. E' la direzione dello stabilimento che concede di volta in volta l'autorizzazione alle visite. Perché non aprirlo liberamente [redacted] turisti?». E' quello [redacted] si chiede anche [redacted] sindaco. «Il problema non [redacted] nuovo — dice —. Lo risolveremo».

[redacted] Il museo degli spaghetti è ancora off-limits, [redacted] in arrivo un'iniziativa della [redacted] di commercio: [redacted] museo dell'olio di oliva, a riprova della grande tradizione olearia della Valle Impero. Dovrebbe sorgere [redacted] confini del Comune di Pontedassio, in una vecchia cascina, con antichi frantoi e reperti fotografici d'epoca.

Nel paese, per molti diventato una seconda periferia di Imperia, i problemi [redacted] cano. Le cabine telefoniche, per esempio. Ce n'è una sola, costantemente fuori servizio, [redacted] la gettoniera desolatamente vuota. Per telefonare ci sono anche i bar, ma di notte, quando sono chiusi, ci sono serie difficoltà. «Se la cabina non funziona è per colpa di giovani che si divertono a romperla», spiegano nel bar «Due colombe» in piazza Vittorio Emanuele. Il sindaco assicura: «Faremo pressione sulla Sip perché ne installi altre».

[redacted] c'è soddisfazione per l'ambulatorio medico gestito dall'Usl che garantisce durante la settimana anche [redacted] presenza di specialisti, la gente lamenta il fatto che manca un'ambulanza sempre pronta per le emergenze. E c'è anche un altro motivo di protesta: i parcheggi. Sono pochi e l'unico è rappresentato da piazza Vittorio Emanuele, capace di ospitare molte decine di auto. Salvo che la piazza non sia occupata. Come è accaduto [redacted] cuni giorni fa [redacted] la pista per gli autoscontri che ha «rubato» oltre metà dei parcheggi. [redacted] complicare [redacted] cose ci si è messo anche il vigile urbano [redacted] paese che ha cominciato a disseminare di multe i parabrezza delle auto, per forza di [redacted] posteggiate fuori dagli spazi (e dove altrimenti visto che non c'era più posto?).

Per risolvere la carenza di parcheggi il Comune ha in mente un ambizioso progetto: sgombrare piazza Vittorio Emanuele e costruire un [redacted]steggio sotterraneo a due piani. Il sindaco ha già in mente come fare. Un'opera da vari miliardi, [redacted] che rischia di rimanere un sogno: il bilancio del Comune è molto limitato, appena due miliardi l'anno.

Giulio Geluardi

Lo studente scomparso da casa sabato sera

Pieve, ritrovato il [redacted]iovane [redacted] in un albergo [redacted] Triora

Lo ha riconosciuto un cacciatore - L'abbraccio dei familiari - Le ricerche

PIEVE DI TECO — La vicenda di Walter Barbero, 18 anni, lo studente di Pieve di Teco (frazione Trovasta), la cui scomparsa da casa era stata denunciata dai familiari sabato sera, si è conclusa felicemente. Il giovane è stato rintracciato mercoledì notte a Triora, nell'alta valle Argentina.

E' stato [redacted] un cacciatore ha riconosciuto il giovane, che aveva preso regolarmente alloggio nell'albergo Santo Spirito dando le proprie generalità, e ha avvertito i carabinieri. Questi, a loro volta, hanno preso contatto con i familiari di Pieve di Teco.

Dopo qualche ora sono arrivati a Triora i familiari e gli zii del giovane perché i genitori erano alla ricerca del figlio in un'altra zona. Ha detto un testimone: «E' stato un incontro alla presenza del brigadiere dei carabinieri commovente ma sereno: i parenti hanno espresso a Walter l'ansietà dei familiari ed egli ha così consentito di fare ritorno a casa, una tipica scena di affetto e commozione».

Sui motivi della fuga non è trapelato nulla: il giovane è maggiorenne e, pertanto, è legalmente padrone [redacted] scegliere [redacted] proprio domicilio: probabilmente si è trattato di un momento di depressione dovuto anche al fatto che egli doveva presentarsi in questi giorni alla visita militare.

La notizia della sparizione era stata data sabato dal padre Battista, dipendente dell'Enel, e dalla madre Marinella Pieroni, casalinga, che non si sapevano spiegare i motivi della fuga: il figlio molto affezionato alla famiglia non era mai stato causa di preoccupazioni.

Va detto che un certo sollievo contro l'ipotesi che potesse trattarsi di un gesto irreparabile derivava dal fatto che il giovane aveva portato con sé, nella fuga, i suoi risparmi di circa un milione ed [redacted] sacco a pelo, senza tuttavia lasciare alcun biglietto [redacted] giustificarsi.

Altro elemento rassicurante il fatto che si fosse allontanato a bordo del suo ciclomotore, un Garelli di colore rosso.

L'annuncio che il giovane era stato rintracciato ha fatto [redacted] lo [redacted] d'allarme e le ricerche che ancora continuavano soprattutto in Liguria e nel Basso Piemonte, con impiego anche di un elicottero e di squadre del Soccorso alpino [redacted] Mondovì, Garessio ed Ormea che si sono generosamente prodigate.

b. v.

■ Incontro [redacted] Serafini

IMPERIA — La Compagnia de l'Urivu di Imperia sta portando avanti ogni giovedì, alle 18, una [redacted] di conversazioni e di incontri per trattare argomenti di storia e tradizione locale. Ospite di questa sera sarà il comandante Flavio Serafini, conservatore del Museo navale cittadino, che parlerà sulla storia della Cappella che dall'alto di Capo Berta domina il Golfo.

■ Protezione civile

SANREMO — «La protezione civile in provincia di Imperia» è il titolo di [redacted] lume che verrà presentato sabato [redacted] mo alle 10 nella sala degli specchi di Palazzo Bellevue, a cura del centro di documentazione «Giacinto Menotti Serrati» di Imperia. Interverranno l'onorevole Mauro Torelli, il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Patrimonio, Antonio Sindoni.

■ Una [redacted] di foto

VENTIMIGLIA — La sezione dell'archivio di [redacted] proporrà, nella sua sede, sabato alle 17 in collaborazione con il comune di Ventimiglia, una mostra d'immagini della città nella seconda metà dell'Ottocento. Un'iniziativa che ospiterà foto e documenti della Ventimiglia nello sviluppo urbano del sestiere Sant'Agostino.

■ Concorsi la Provincia

IMPERIA — La provincia [redacted] Imperia ha bandito due concorsi per titoli ed esami per assumere in ruolo un geologo ed [redacted] architetto. Il termine per la presentazione delle domande scade [redacted] 24 dicembre. Per informazioni telefonare al 27.031, interno 217.

■ Conferenza [redacted] Bordighera

BORDIGHERA — Sabato alle 10, al Palazzo del Parco, nel quadro delle iniziative del Comitato provinciale per le celebrazioni del 40° anniversario della Costituzione, il senatore Lorenzo Acquarone terrà una conferenza [redacted] «Paolo Rossi costituente».

■ Campagne contro [redacted]

SANREMO — In una lettera inviata ai presidenti delle tre Unità sanitarie della provincia di Imperia, la Cgil-Funzione pubblica sollecita una serie di interventi per la prevenzione dell'Aids. «L'unica politica possibile in attesa [redacted] un vaccino e di una terapia». Chiede quindi corsi di aggiornamento per il personale medico e paramedico, potenziamento delle strutture ospedaliere con l'istituzione del «day hospital», campagne di informazione, riqualificazione della funzione dei consultori familiari.

MARIETTI

Venerdì 2 dicembre ore 17
Teatro del Casinò Municipale di Sanremo

Edoardo Benvenuto, Remo Ceserani, Franco Croce Bermondi

presenteranno [redacted] libro:

Italo Calvino
la letteratura, la scienza, la città
a cura di Giorgio Bertone

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il pretore di Albenga dott. G. Arnaud ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale n. R.G. 720/87 contro MATTIA Antonio, nato a Roma il 15-2-1960 e residente in Pietra Ligure via XXV Aprile n. 172

imputato

del reato p. e p. dall'art. 81 cpv. C.P. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere ... emesso i seguenti assegni di C.C. bancario:
1) L. 140.000 in Ceriale il 12-2-[redacted]
2) L. 12.000.814 in S. Bonifacio il 13-2-1987
3) L. 50.000 in Loano il 19-3-1987
4) L. 200.000 in Genova il 20-3-1987
5) L. 1.500.000 in Pietra Ligure il 31-3-1987
6) L. 2.700.000 in Pietra Ligure il 1-4-1987
Fatto grave per il numero e rilevante importo dei titoli

OMISSIS
P.Q.M.

... condanna alla pena di L. 500.000 di multa ...
Albenga, lì 29 settembre 1988
IL CANCELLIERE F.to L. ...
IL PRETORE F.to Dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, lì 21 novembre 1988
Il Cancelliere

[redacted] CLUB
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
GIOVEDI' 1
D. J. [redacted]

PRESTITI [redacted] 24 [redacted]
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. [redacted] 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE

Nella [redacted] la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. [redacted] 64 64

Contabilità Fiscale di Magazzino.

Nuovo problema, nuova soluzione.

«SISTEMA GESTIONALE MULTIUTENZA»

Il Sistema Gestionale Multiutenza, proposto dalla Sistex Informatica, è in grado di risolvere numerosi problemi aziendali:

- CONTABILITÀ GENERALE
- CONTABILITÀ I.V.A.
- C/C CLIENTI E FORNITORI
- FATTURAZIONE
- BOLLETTAZIONE
- GESTIONE AGENTI E SETTORI
- MAGAZZINO FISCALE

Il Sistema Gestionale Multiutenza offre il vantaggio dei due posti di lavoro autonomi ad un prezzo realmente concorrenziale, solo Lire

12 MILIONI

Questo prezzo comprende l'installazione, l'addestramento, l'avviamento e 12 mesi di garanzia.

sistex informatica

DIREZIONE GENERALE
VIA MONTENOTTE, 29/4 - 100/102 R - 112 R
TEL. 019/386914 - FAX 019/823621
CENTRO FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
VIA MANDORLETTA, 1
TEL. 019/823619
SAVONA

IBM

Speciali automezzi, raccolta differenziata dei rifiuti e doppi turni

La sfida per Savona pulita

L'azienda municipalizzata ha potenziato il servizio - Attrezzature per un miliardo e 100 milioni - Servizio a domicilio per oggetti ingombranti - In un anno raccolti 800 chili di pile

SAVONA — Gli speciali automezzi a operatore unico per la raccolta della nettezza urbana agiranno, da lunedì prossimo, in un'altra vasta zona della città. E' dal febbraio scorso che la «rivoluzione» è in atto e sino a oggi sono stati sistemati in 240 questi speciali contenitori in metallo, da 2400 litri di capacità.

Il servizio di raccolta dei rifiuti è a operatore unico nella percentuale del 90 per cento. «*I timori della vigilia sono stati ampiamente smentiti dai risultati che ci riconoscono*», dice con soddisfazione Giuseppe Valerino, presidente dell'Amnu (azienda municipalizzata per la nettezza urbana).

Il personale «risparmiato», 40 persone, è stato adibito ad altri servizi. Tra l'altro sono entrate in servizio due «assistenti», che hanno il compito di controllare l'attività degli addetti alla pulizia della città, di segnalare eventuali disservizi, di mantenere un contatto diretto, di collaborazione, con i cittadini. All'Amnu, tutta questa operazione (due speciali automezzi, tre attrezzature da sistemare su autotelai già a disposizione e i nuovi cassonetti) è costata più di un miliardo e 100 milioni.

Ma le novità non si fermano qui. L'Amnu è riuscita ad organizzare il lavoro su due turni, mattina e notte, riuscendo in tal modo a potenziare il servizio e a migliorarlo nella qualità. Con la Cassa depositi e prestiti aprirà i mercoledì borsa, tra non molto l'azienda municipalizzata potrà acquistare un invaso contenitori ad operatore unico e un «mezzo satellite» per la movimentazione dei vari cassonetti.

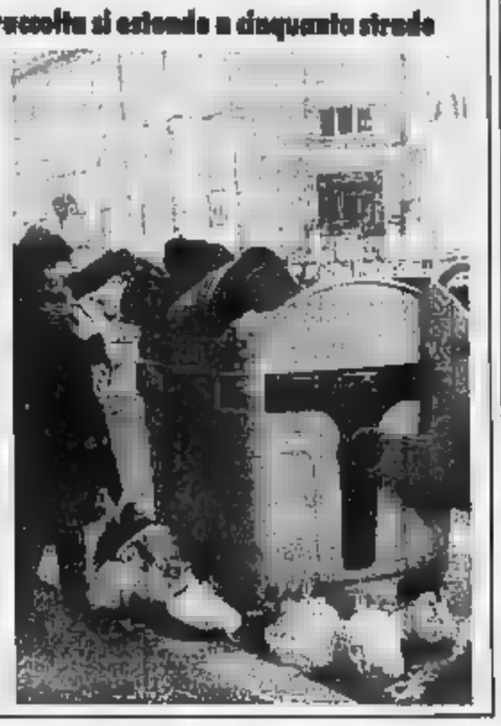
Prima delle feste scatterà anche la ristrutturazione del servizio di spazzamento meccanizzato. «*La prima fase comprenderà interventi di notte e nell'area del centro cittadino. Avremo bisogno della collaborazione non solo dei vigili urbani ma anche dei residenti. Almeno notte le strade dovranno essere sgomberate auto, per una pulizia radicale*», spiega il direttore, l'ing. Alberto Bassanini. Nei programmi c'è anche l'intenzione di lavare strade e piazze con acqua calda e, in particolare, di rivolgere questo servizio al centro storico. «*Vogliamo che i nostri automezzi possano addentrarsi all'interno dei quartieri*», precisano all'Amnu.

Accanto ai contenitori si notano spesso oggetti di vario tipo abbandonati, dal materasso alla vecchia stufa e così via. Eppure esiste uno speciale servizio a domicilio, è sufficiente mettersi in contatto con l'azienda. Ma si può anche depositare questi materiali ingombranti sia alla sede di via Nazionale Piemonte che direttamente alla discarica di cima Montà.

«*La nostra azienda offre servizi a costi davvero concorrenziali*», ricorda il presidente Valerino, rendendo anche al «canalject», speciale automezzo impiegato per la pulizia di tombini e scarichi fognari. Sono anche i risultati della raccolta differenziata dei rifiuti. Negli appositi contenitori, in un anno sono stati raccolti 250 tonnellate di vetro, 17 di carta, 800 chili di pile e, al San Paolo, 292 quintali di contenitori per l'olio.

Ivo Pastorino

Il nuovo sistema di raccolta si estende a cinquanta strade



SAVONA — Oltre una cinquantina le vie e le piazze dove lunedì prossimo scatterà il servizio ad operatore unico di raccolta dei rifiuti. In tutte queste zone gli speciali contenitori, che sono già in fase di sistemazione, non dovranno essere usati sino a quando il vecchio non sarà portato via.

Queste le vie interessate: Niza, Quiliano, Brilla, De Amicis, S. Lorenzo, Mignone, La Ruasca, Schiantapetto, Alessandria, Fiume, Aglietto, Macciocio, Mongrifone, Vittime di Brescia, Fontanassa, Corredini, Nolza, Don Minzoni, Valletta S. Cristoforo, Bove, Mistrangelo, Luigi Corsi, Guidobono, Sormano, Vegerio, Giuria, Manzoni, Astengo, IV Novembre, Collodi, Giusti, Tasso, Aleardi, De Amicis; inoltre parte delle Buozzi, Chiavella, Cadorna, La Rocca, Milano, Mentana, Montenotte, Servettaz, Carisalmo e Crotti.

Queste le piazze: della Consolazione, e Legino, Diaz, del Popolo, Marconi, del Brandale e della Rovere.

La seconda parte del «viaggio» sulle caratteristiche del progetto

Il futuro della Val Bormida secondo il «piano Ansaldo»

I risultati delle analisi sugli scarichi dell'Acna e della 3M - Il problema rifiuti

— Microinquinanti tossici, sugli scarichi delle principali aziende, lo smaltimento dei rifiuti. E interventi «socio-economici». Le grandi e piccole opere (o «le colate di cemento», come dei partiti e amministratori) che dovrebbero far cambiare volto alla valle. Sono queste le «tappe» del nostro secondo «viaggio» nel piano per il Bormida e la sua valle, quale è chiamato a il Consiglio regionale piemontese, al quale sarà presente una delegazione del consiglio di fabbrica dell'Acna. I delegati cercheranno di avere anche la possibilità di un confronto in giunta, per valutare le possibilità di dialogo con gli enti piemontesi.

Microinquinanti. I tecnici dell'Ansaldo, nel luglio scorso, hanno fatto una serie di analisi per «inquadrare» il problema dei microinquinanti tossici. «*Questa ricerca ha portato a identificare — è scritto — un certo numero di industrie che scaricano microinquinanti tossici nei tratti superiori del fiume Bormida. I pianti più importanti si dimostrati quelli di corrispondenza dell'Acna, dell'Italiana Coke e della 3M. Le analisi hanno identificato 227 composti a valle di questi scarichi. Molti hanno effetti tossici quando sono in concentrazioni significative*».

Secondo lo studio la presenza di queste sostanze rappresenta minaccia per l'ambiente e impedisce l'utilizzo dell'acque del fiume». Conseguenza intervenire per ridurre progressivamente i «microinquinanti». Come? Controllando gli scarichi attraverso programma campionamenti, esaminando i sistemi di trattamento delle acque reflue per eliminare queste sostanze; definendo riduzione programmata microinquinanti «favorendo una modifica dei processi industriali per limitare al massimo le sostanze tossiche», costruendo impianti per il trattamento delle acque di scarico.

Analisi. I tecnici dell'Ansaldo hanno prelevato campioni del fiume a monte e a valle dei più importanti scarichi industriali. E' scritto: «*Residui di composti chimici persistono comunque lungo tutto il fiume*».

Qualche esempio: a monte dello stabilimento 3M il campione contiene piccole quantità di composti non identificati, a valle, sul Bormida di Spigno, è stato rilevato un «ampio spettro» di sostanze, tra cui di pentani (non tossici) e una miscela di idrocarburi.

Acna: a monte dello stabilimento sono stati trovati campioni molto puliti, a valle sono stati esaminati due campioni «che contengono una grande quantità di composti clorurati a concentrazioni significative. Sono compresi cloroformi, cumine, nitrocumine e nitrobenzeni». Più a valle «i livelli di concentrazione sono generalmente più bassi» e sono stati trovati 58 composti chimici. A monte di Acqui Terme, con le due Bormide riunite, «si ritrovano alcuni degli elementi già presenti a valle dell'Acna a concentrazioni molto inferiori».

Rifiuti. «*Dall'analisi dell'attuale sistema di smaltimento — è scritto — emerge lo stato di precarietà e la inadeguata articolazione dell'attuale rete*». I maggiori problemi si nei Comuni del Savonese e in parte di quelli dell'Alessandrino (ma in località Trono Alessandria esiste l'unica discarica rifiuti autorizzata).

Problemi anche per i rifiuti tossico-nocivi: «*Nel passato si sono registrati casi di discariche abusive, contenenti rifiuti inquinanti, nel territorio dei Comuni di Cengio-Saliceto, Sezzadio e Castelletto Bormida. Tale situazione può essere imputata anche al fatto che nell'intero territorio non esistono discariche pubbliche per rifiuti speciali, tossici e nocivi e altri sistemi di smaltimento*».

Interventi previsti: la realizzazione di tre discariche (e entrano da definire l'ubicazione) per lo smaltimento dei rifiuti tossici, che servirebbero un'area maggiore di quella della Val Bormida, impianti di riciclaggio nell'area alessandrina.

Interventi socioeconomici. «*Dall'analisi della situazione socio-economica della Valle Bormida è emerso che le aree maggiormente penalizzate dalla situazione di degrado dovuta all'inquinamento del fiume Bormida sono Acqui Terme con il suo hinterland e la zona delle Alte Langhe che insiste su Cortemilia*».

Gli interventi si in queste direzioni: rilancio dell'immagine di Acqui, la creazione, per le Alte Langhe, delle condizioni per il miglioramento della vita e la dotazione di Alessandria di nuove strutture per attività socioculturali. La gamma degli interventi (che dovranno essere resi operativi un successivo piano) è ampia. Qualche esempio? La realizzazione di un campo da golf in zona San Sebastiano da Cavatore, il recupero della piscina termale, la realizzazione di un parco archeologico, il recupero dell'area ex Ulo a Olbicella per impianti e il tempo libero (Acqui Terme); i tratturi del Carretto verso Cairo e verso Alba, la costruzione di palestre, piscine, impianti sportivi (Cortemilia), la realizzazione del palasport, due palestre (Alessandria).

Il piano prevede interventi, infine, di monitoraggio delle acque, del suolo e dell'atmosfera, un programma di educazione ambientale.

Luigi Sugliano

Respinto dai giudici genovesi il ricorso per la revoca delle misure personali

Guerinoni, censura e controlli

GENOVA — Ancora misure di controllo personale per Oigliola Guerinoni, imputata per l'assassinio dell'ex presidente della Cairese Cesare Brin (la donna ha anche ricevuto, assieme al convivente Ettore Geri, comunicazione giudiziaria per l'omicidio volontario del secondo marito, Pino Gustini).

In carcere quindici mesi, Oigliola Guerinoni è sottoposta quotidianamente alla censura sulla corrispondenza e ai controlli telefonato settimanale con la figlia Soraya di 14 anni, mentre i colloqui con i congiunti sono vigilati dalle guardie carcerarie.

La sezione istruttoria della Corte di appello di Genova ha respinto infatti un'istanza di revoca di queste misure presentata dai difensori di fiducia della donna, avvocati Scipione Del Vecchio e Mirka Giorello.

Per protestare contro le disposizioni cui è sottoposta la donna dal dell'arresto (la sentenza a giudizio è stata depositata fin dall'agosto scorso dal giudice istruttore Maurizio Picozzi), Oigliola Guerinoni ha fatto uno sciopero della fame di sedici giorni, che ha però sospeso di recente.

All'avvocato Giorello Oigliola Guerinoni ha detto: «*Ho desistito dallo sciopero della fame perché anziché ricoverarmi in ospedale, dopo una serie di collassi, si sono limitati a somministrarmi le flebo. Sono innocente, il carcere deprime. Non ho ucciso Cesare Brin anche se è stato la rovina della mia vita. La accusa aver assassinato il mio ex marito Pino Gustini mi ha completamente distrutto*».

La sezione istruttoria della Corte di appello di Genova, nella motivazione in cui respinge l'istanza dei difensori della donna, ha condiviso le ragioni per le quali il giudice Picozzi aveva disposto la censura, corrispondenza destinata e spedita dall'imputata e la sorveglianza dei colloqui con i congiunti.

Il magistrato savonese temeva che la Guerinoni cercasse di inquinare gli elementi a suo carico influenzando i testimoni, soprattutto la figlia.

Intanto l'avvocato Carlo Coniglio, che difeso l'imputata fin dal giorno dell'arresto, ha mandato.

Anche il fratello del pomiciata, Franco, ha abbandonato difeso Ettore Geri che è stata assunta dall'avvocato Gianni Vercellotti.

Bruno Balbo

Bloccata una strada: «I pedoni sono in pericolo»

Protesta a Bragno

CAIRO M. — Ieri mattina, circa due ore, è stato impedito il transito lungo la strada comunale di via Scaiola a Bragno, popolosa frazione di Cairo. La carreggiata è stretta e per attuare il blocco è bastato un'auto posta di traverso al è trattato dell'ultimo atto di protesta degli abitanti della zona che contesta la costruzione di un magazzino dell'impresa di pulizie «Cooperativa Cairese».

Le proteste motivate dal fatto che nella zona vi sono numerose industrie e le aree verdi. Inoltre il continuo passaggio di autocarri pericoli per i pedoni. I vigili urbani, intervenuti con il sindaco Osvaldo Chebello sono riusciti a convincere gli abitanti a togliere il blocco. Vi è stato qualche momento di tensione, ma alla fine la ragione ha prevalso e non si sono avuti incidenti tra i manifestanti e i dipendenti dell'impresa che effettua il trasporto materiale.

Spiega il sindaco: «*Si è trattato di una protesta molto civile, che evidenzia le difficoltà che più tardi via Scaiola a causa del traffico di mezzi pesanti. Il cavaliere. Effettivamente i pedoni, se sono costretti a incrociare un autocarro, si trovano in pericolo, in quanto la strada è molto stretta. Mi impegnato a trovare soluzioni in tempi rapidi*».

In futuro, oltre al magazzino già in costruzione, che è stato a suo tempo contestato anche dal consiglio circoscrizione, ma che risulta in regola con la destinazione edilizia della zona, vi dovrebbero essere insediamenti. Intanto sta per serie di varianti al piano regolatore, che riportano l'area alla primitiva destinazione di zona verde.

Polemiche per le dimissioni di Dolcetti

— Polemiche per il pci consigliere comunale di maggioranza Dolcetti avrebbe presentato le dimissioni al sindaco senza che siano state portate ratifica del Consiglio. Sull'argomento il gruppo pci Antonio Murialdo preannunciato un'interrogazione al sindaco. Con le dimissioni Dolcetti, che può sostituito, la maggioranza vedrebbe ridotta al minimo la sua forza consiliare.

Il pretore rigetta i due operai

SAVONA — Le sanzioni disciplinari (5 giorni di sospensione dal lavoro e la relativa decurtazione del salario) inflitte a due dipendenti dall'Italgas sono state dichiarate illegittime dal pretore Giovanni Zerilli, e la società è stata condannata a le spese di giudizio. I due operai, difesi dall'avvocato Mario Morxe, sono Antonino Sorbera, Savona, via Negri 35, e Domenico Bonoli, di Vado Ligure, via Leon Pancaldo 2. Lo scorso giugno, i due operai, su richiesta di un'utente dell'Italgas, avevano spostato, fuori orario di lavoro, il contatore del gas dell'interessata; un lavoro che non compete all'Italgas. L'azienda, però, li aveva accusati di essersi procurati il lavoro «abusando dell'immagine aziendale per scopi personali» e, il 20 agosto, li aveva sospesi dal lavoro.

DA OGGI
A SAVONA E ALBENGA
CON IL 165
videotel®
IN FILO DIRETTO

GLI UTENTI DI SAVONA E ALBENGA POSSONO COLLEGARSI AL VIDEOTEL FORMANDO IL NUMERO 165, SENZA DOVER RICORRERE ALLA TELESELEZIONE.

PER ACCEDERE AL VIDEOTEL BASTA UN TELEFONO COLLEGATO A UN TELEVISORE OPPORTUNAMENTE PREDISPOSTO O A UN TERMINALE SPECIALIZZATO OPPURE AL PROPRIO HOME O PERSONAL COMPUTER.

ATTRAVERSO IL CENTRO VIDEOTEL E GLI ELABORATORI ESTERNI AD ESSO COLLEGATI SI POSSONO COSÌ OTTENERE SERVIZI E INFORMAZIONI VISUALIZZATI SUL PROPRIO SCHERMO SOTTO FORMA DI "PAGINE".

Richiedi il servizio Videotel presso gli uffici Sip, anche per telefono chiamando il 187.

SIP

RIVIERA RAGAZZI - L'argentino è al comando delle «seconde punte»

Con Valenzuela dell'Entella nel «top» entra lo straniero

Conti e Bencardino agganciano Carrea e Florio Bovio - Tra gli allenatori avanza Fontana

Una maglia da dividere in due, è quello che succede questa settimana per i ruoli di terzino destro e nella «squadra ideale» dell'Interregionale ligure. Ma le novità, dopo le gare di domenica scorsa, 12ª di campionato, non si fermano qui: s'è infatti una seconda punta nuova di zecca, in una graduatoria che continua a vedere grande equilibrio tra le squadre del Ponente e del Levante.

Portiere — Allunga di passo Bressan (1 in 1 della Carrarese e ora addestrato sul 6,38, e alle sue spalle c'è stato il della quartina tra Zappa e Bagnasco. Il primo, della Pegliese, con 6,46 ha scavalcato il collega del Levanto (6,45), mentre rimane quarto Luca Soncin (Ventimiglia) con 6,30.

Terzino destro — Ed ecco il primo rendez-vous. Lo ha mantenuto Conti, eclettico jolly della Sammargheritese, che arrivando a 6,50 ha agganciato Carrea della Pegliese, meno brillante del solito domenica scorsa. Insidia la coppia di testa Bianchi (Albenga), col 6,44 grande battaglia in ruolo sono in anche Rotella del Ventimiglia e Rossi del Varo.

Terzino sinistro — Lascia la compagnia Cantore (Albenga), forte di un invidiabile 6,67 intanto si riprende la piazza d'onore Bordini (Carrarese, 6,50), scalzando Bandini (Carrarese) in flessione e sottolato a 6,43, superato anche da Groppi della Samm con 6,46.

Stopper — Sembra non aver più rivali Carlo Murazzi (Albenga), che con 6,62 lascia nettamente staccati tutti gli altri. I meno lontani sono Bosio del Ventimiglia e Brunelli (da tempo k.o. della Carrarese (6,21), mentre Errtu della Carrese è a quota 6.

Libero — Bolgiani (Samm), assente domenica, è testa con alle sue spalle avanza un altro pilastro dell'Albenga, Vecchio 6,46 l'attuale media del biancoverdi. Tra gli altri, da seguire le prestazioni di Mariani, Rodi e Cifero, per il momento però ancora staccati.

Mediani — Secondo pari merito della settimana: Florio Bovio della Pegliese e il vate ragioniere da Bencardino del Ventimiglia: i due leader sono a 6,61 e devono ancora guardarsi da Soldano della Carrarese, sempre molto brillante autore di prove di grande continuità. L'argentino è a 6,54 ed è seguito da Sarti Mark, Biaggetti e Armano.

Mezzala destra — Incrementa il suo vantaggio Enrico Vella, che con 6,77 si stacca dalla compagnia. Il leader del Ventimiglia ha alle sue spalle Molinari del Levanto, anche lui costretto al forfait nella giornata passata, e quindi sempre a 6,56 Seguono poi ravvicinatissimi Sughi (Carrarese, 6,30) e Marchesini (Samm 6,35).

Mezzala sinistra — Bottero (Carrarese) è il risultato di doppi Orsi del Levanto. Ora il biancoverde è a 6,60 contro i 6,55 dello spezzino Maragliano della e terzo con 6,36, davanti a Lamuedra e Celeri, appaiati con il punteggio di 6,29.

Terzante — Ancora la Sammargheritese in evidenza, grazie ad Ogliari con 6,55 mantiene il primato con nta Mondi la parta sono Persenda della Carrese e Pedinotti del Levanto con 6,36, appena dietro (6,35) arriva Ubertelli della Pegliese.

Prima punta — Nonostante qualche votazione inferiore a quelle di avvio stagione, Sasso Ventimiglia rimane padrone del molo con 6,50. Battuston della lo insegue con 6,33, e tra altri si notano Terranzoli (Levanto, 6,18), Monati (Pegliese, 6,18), Piccinotti (Albenga, 6,15) e Saltarelli (Carcarese, 6,10).

Seconda punta — Nome nuovo, ed è ancora un argentino «Rullo» Valenzuela, dell'Entella, avendo finalmente disputato almeno la metà delle partite, svetta tra i colleghi con la media del 6,66. Strappa con la prepotenza ad Alex Guerra, lo aveva appena conquistato, vanta solo un 6,38. Carrassi Levanto (6,29) e sono gli altri degni di citazione.

Allenatore — Il momento lotta si restringe ad Orcino e Fontana. Il trainer della Carcarese è ancora al comando con 6,83, ma si fa avanti il tecnico della Samm con 6,75. Locatelli (Pegliese) e Pisano (Ventimiglia) restano attanagliati al terzo posto con 6,50, davanti a Viviani (Albenga, 6,46).

Squadra ideale — Sammargheritese e Ventimiglia sono del momento, con mini in formazione, mentre Albenga, Carrarese e Pegliese ne vantano due, e c'è la lieta novità dell'Entella, che ringrazia Valenzuela per questo in -top 11- Ecco la squadra: Bressan; Carrea (Conti), Cantore; Bolgiani, C. Marazzi, Bovio (Bencardino); Ogliari, Vella, Sasso, Bottero, Valenzuela. Allenatore no.

Roberto Baglietto

Rodaggio ieri al «Sivori» per sedici giocatori di Seconda categoria

Già piace la rappresentativa

Reti di Bellotti, Volpone e Vitiello - Ottima prestazione del portiere Del Santo - Soddisfatto il ct Minniti - Oggi a Celle Ligure, in vista del torneo delle regioni, lo stesso tecnico manda in campo la selezione di Promozione in una amichevole contro il Piemonte-Valle d'Aosta - I nomi dei convocati

SESTRI LEVANTE — Minniti ha visionato pomeriggio i selezionandi della rappresentativa di Seconda Categoria F. F. e (Spezia, Grande Genova e Levante) impegnati in una partita di allenamento al campo «Sivori» di Levante.

Il risultato finale (per quello che può valere) è stato di 3 a 0, con reti di Bellotti al 65' (rigore), Volpone al 70', e Vitiello al 71', a favore della squadra maglia rossa. Questa formazione è apparsa più concreta e quadrata dell'altra, in maglia bianca, tecnica e dotata di alcune buone individualità, un po' carente in difesa, a parte il portiere Del Santo, coraggioso e preciso nelle uscite.

Nel primo tempo le due squadre si studiate, e, contemporaneamente, no cercato l'amalgama tra i vari reparti. Nella ripresa, i rossi sono dilagati, approfittando un calo di ritmo degli avversari.

La prima segnatura su calcio di rigore, una bella azione di Vitiello, spezzata da un tocco di mano di un difensore bianco. Raddoppio ad opera Volpone con preciso rasoterra appena dentro l'area.

Un minuto dopo, terza rete, con Vitiello che finalmente vede premiato il suo gran lavoro sul fronte offensivo.

Il ct Minniti si è detto soddisfatto di quanto ha ed ha notato sul suo taccuino i nomi dei più promettenti.

Oggi il suo lavoro prosegue nel Ponente: alle 14,30, al campo Natta di Celle Ligure si terrà incontro tra la rappresentativa ligure di Promozione (limite anni), in preparazione al classico torneo delle regioni, è pari categoria della rappresentativa Piemonte e Valle d'Aosta.

I convocati: Brogi (Canaletto), Mandato ed Antonpaoli (Migliarina), Moroni e Grossi (Sanremo 80), Pastine (Cavese Fossese), Turman (N.S Fruttuoso), Trinchero (Bogliasco), Picone, Lualdi, Bobbio, Chicchiarelli, Canu (Savona), Spaggiari, Contini e Petrini (Rapallo).

Prossimo appuntamento rappresentativa di Pro, giovedì 8 dicembre a Sestri levante.

Danilo Sanguineti

Queste le formazioni schierate in campo «Sivori» dal dt Minniti:

Maglia rossa: Taverna (Ameglia S. Rocco); Paparella (G. Mora), dal 46' Balzama del S. Gerolamo, Rossi (G. Mora) dal Gardella del Guerrini; Buzzurro (Pro Figaro), Trimarco (Fontanegli), Colonna (S. Gottardo); Zampardo (Lagaccio), Bellotti (Pro Figaro), Vitiello (Lagaccio), Tedesco (Lagaccio), Volpone (Calvarese).

Maglia bianca: Colleo (Marinella); 46' Del Santo del Spegazzano, Tacchini (Cogornese), Taddeo (Amicizia Rocco); (Foce), Bertucelli (Arci Pitelli), Oleese (Sori) dal 46' Cidale della Brin; Bellotto (Sanremoli), Ramodi (Pignone), Bacelli (Severino), Marsala (Perla), Arata (Rutarese).

Reti: 65' Bellotti su rigore, 70' Volpone, 71' Vitiello.

Calcio: al torneo di Zoagli avanzano Pontenuovo e Borzini

ZOAGLI — Giochi quasi fatti, nel girone B, al torneo di calcio a sei giocatori Zoagli: i risultati della terza giornata hanno confermato i pronostici sorpresa e due sole squadre, Aprimatic e V.P.A., ancora a quota zero.

Vittoria ampia per il Tassara Bar Pontenuovo Aprimatic: 9-4 il punteggio finale con tripletta di Pagani, doppiette di A. Tassara, Giavina e G. Tassara per i vincitori; doppietta di Frisenda, gol di Ceschi e un'autorete gli sconfitti. equilibrata ed emozionante la seconda partita con l'Ortopedia Borzini che ha superato di misura (1-0, rete dell'ex bianconero del Rapallo Roberto Canessa) il Dumas Lacas giudicato il più bel match di questa prima fase, anche per il Dumas Lacas molte possibilità di qualificazione nonostante battuta a vuoto. Chi ha risolto i problemi-qualificazione è il Clipper Cielmarino che ha vinto un «delicato» incontro, avversario il V.P.A. Rapallo: 3-1 il punteggio finale per il Clipper con tripletta di Davide Canessa e gol della bandiera Favinotti.

Classifica Girone : Ortopedia Borzini p. 6; Tassara e Clipper 4; Dumas 2; Aprimatic e V.P.A. 0 (Dumas e V.P.A. una partita in meno)

Il prossimo turno, domenica mattina, vedrà scendere in campo le squadre del girone C con l'incontro più teso alle 9,45 e precisamente lo scontro al vertice Andrea di Rovereto e Autorinaldo, appaiate a quota 4. A precedere il big-match si terrà alle 8, 45 l'incontro (0) e Avis Santa Margherita (4) a seguire (ore 10,45) partita fra San Lorenzese (punti 0) e Stella Sportiva Oppilus (punti 0) con la classica «ultima spiaggia» per l'Oppilus.

FALLIMENTI - Nei campionati provinciali Under 18 maschile e femminile

Qualificazioni in anticipo per Acli Lavagna e Chiavari

La «sorpresa» Cannes blocca la capolista Cap - Quarta vittoria del Vbc Rapallo nell'Under 16

Entro la metà del mese è prevista la fine di tutte le fasi eliminatorie dei campionati giovanili provinciali di volley, con l'unica eccezione del girone A dell'under 18 In ogni caso, con il nuovo anno si procederà alla seconda fase, con le qualificate dei gironi del Levante a confrontarsi con le altre qualificate della provincia.

Under 18 maschile. Nel girone A, 14 squadre. l'Acli e già matematicamente qualificata, mancherà un solo turno alla fine Nel «B», Recco e Rapallo hanno ancora una partita a testa da disputare, contro l'ormai fuori gioco Tigullio: probabile che terminino il girone appaiate Il quoziente set sarà molto importante in questo caso, per ora, il Recco è 8/4, il Rapallo 6/5: ragion per cui, in caso di vittoria per entrambe, a sarebbe il Recco

Girone A: S.I.-Acli Lavagna 2-3; Volley Chiavari-Volley San Pietro 1-3. Classifica: Lavagna p. 10, Pietro 6, Chiavari 4; Cannes 0.

Girone B: Recco 81-Rapallo 5-3. Classifica: Recco e Rapallo p. 4; Tigullio 0.

Under 18 femminile. Nel girone A, a della 6-ne, la della capolista Cap del Sestri Levante, sconfitta rocambolesca perché nella propria palestra e il quinto set, ha rimesso tutto in discussione, fino all'ultima giocata non si potrà sapere chi tra le due contendenti si qualificherà. Senza contare che Tre Stelle Moneglia e Acli Lavagna, a loro volta, non hanno giocato Nel «B», il Volley Chiavari ha chiuso ogni discorso sulla qualificazione, battendo il Recco nettamente. Con un solo turno giocare, le allieve di Massimo Russo possono già pensare alle successive fasi.

Girone : Coopsette-Tre Stelle Moneglia ; Cap-Cannes Levante 2-3. Classifica: Cap e Cannes p. 8; Tre Stelle Moneglia e Acli Lavagna 6; Coopsette 0.

Girone B: Bisso Recco-Volley Chiavari 1-3; VBC Rapallo-S. Siro 3-0. Classifica: Volley Chiavari p. 8, Bisso Recco 6; VBC Rapallo e S. Siro 2.

Under 16 maschile. Qui il campionato è in ritardo rispetto a quello superiore. Infatti si è giocato solo il terzo turno. Il Tigullio ha perso in casa dal Cannes per . Perciò i sestresi si candidano a passare il turno. Nel qual caso affronteranno la vincente dello scontro Coop-La Villetta Don Bosco.

Classifica: p. 4; Uscio 2, Tigullio 0

Under 16 femminile. Il girone si sta rivelando una passeggiata per la VBC Rapallo, il punteggio pieno dopo quattro giornate e che non dovrebbe incontrare ostacoli neppure nelle ultime due tornate.

Risultati: Uscio-Recco 81 2-3, Acli Sestri Levante-VBC Rapallo 0-3 Classifica: VBC Rapallo p. 8, Recco 81 e Uscio 4; Acli Sestri L. 0 d. s.

Rugby, al Pro Recco il derby ligure della

GENOVA — Il Pro Recco Rugby (sponsorizzata da alcune settimane dalle Scale AcF Recco) ha vinto il derby ligure della serie C1 contro il Sestri, mentre il Vagabond Cus Genova è uscito nettamente sconfitto dalla «cinta» di Lainate contro il quindici locale Ottanta minuti giocati senza esclusione di colpi e con i genovesi di Marco Unilesan costretti a rinunciare per infortuni a due pedine importanti come Bertinetti e Danovaro. La sconfitta di Lainate (17-7 per i lombardi con i punti genovesi realizzati da Pavei e Nicolò Pesenti) allontana i cussini dalla vetta della classifica a tre punti di distacco, in un torneo equilibrato come si preannuncia quest'anno la C1, sono un divario già sensibile.

Ma le attenzioni degli appassionati liguri della palla ovale erano tutte incentrate sul Comunale di Borzoli per l'attesa cagna, nelle file del Pro Recco, due neozelandesi tra cui la terza linea Mark Flynn, «straniero» non ha entusiasmato (è doveroso però concedergli un periodo di ambientamento), perlomeno i compagni di squadra hanno voluto sfigurare alla presenza del più «famoso» compagno e hanno offerto una prestazione maiuscola. Nulla da fare, quindi, per i padroni di casa del Sestri.

Sugli scudi Rocco Nellino (una meta, una trasformazione ed un penalty) e Mario Androne, autore di una meta.

Risultati 8ª giornata TVE Cus Milano-DLF Alessandria 26-15; Sestri-Scale AcF Recco Rugby 9-13, Quasar Livorno-Torino 18-7 Iride Milano-Asti 80-0, Lainate-Vagabond Cus Genova 17-7, Parabiago-Cecina 48-3

Classifica: Iride Milano p. 13, Lainate, Parabiago e Torino 12; Vagabond Cus Genova e TVE Cus Milano 10; Quasar Livorno 8; DLF Alessandria 7; Sestri 6, Scale AcF Recco Rugby 4; Cecina 2; Asti 0

LEVANTE - Le genovesi dominano la scena in tre campionati del Comitato di Chiavari

L'Entella leader fra esordienti e Primi calci

CHIAVARI — Ecco cosa succede ad accettare le «squadre straniere». Il Comitato di Chiavari, come è noto, ha accolto la richiesta di alcune società genovesi e le ha ammesse al campionato. Morale della favola: troviamo in testa alle categorie dei più grandicelli (under 16, under 14, allievi e giovanissimi) tre squadre del capoluogo.

Under 16. Comanda il Cibaro, bandierina genovese ha inflitto una dura lezione a domicilio ai ragazzi della Carpenarese ed ha preso il volo. La doppietta di Cubassi consente ai verdi di staccare l'Arecco, caduto nel derby con l'Entella.

Allievi. Anche in questa categoria una genovese si porta al comando in solitario. Il Cosmos non ha problemi contro la Corte. Il Cap si fa bloccare dalla Caperanese.

Giovanissimi. La Sammargheritese riscatta alcune insufficienti prove ed infligge uno storico «cappotto» al Carasco 9 a 0, con reti di Quetrolo (3), Sica (3), Valentino, De Trizio e Portoso. Benché l'Arecco continui a comandare ed a rimanere a punteggio pieno alla vittoria di misura su un valido Riva Trigoso, l'Entella riprende coraggio con la vittoria Lavagnese: Palmieri e Bandini le reti biancocelesti. Al Rapallo il derby con lo Spartak: Baschenino e Canepa hanno dato i due punti ai biancomeri.

Esordienti. La partitissima era Entella-Carlo Grasso, l'«undici» di Beppe Spalanca ha dimostrato di non temere nessuna avversaria. I rapallesi li hanno messi sovente in difficoltà, ma la resa dei conti, la bella rete di Gatti non è bastata per controbilanciare le realizzazioni di Brusco e Paglia. La Sammargheritese ha battuto il Cap con una rete di Domenico ed una di Maroninni.

Primi calci. L'Entella è invincibile questo campionato è passata con irrisoria facilità anche al «Sivori» contro l'Sestri Levante. Botto, Berretta e Dapnino hanno «castigato» i piccoli rossoblu. Le due formazioni che mettono di contrastare la marcia dei biancocelesti sono il Rapallo e il Carlo Grasso. I discepoli di Delfapiane hanno messo Vignolo (una rete) ed un Contemori (doppietta) in gran forma. Il Carlo Grasso è passato sul campo della Pro Recco reti di Zanfortin e Perosio. d. s.

Giovanile

Caperanese-Albaro 0-2, Riva goso-Carasco 3-0; Moneglia-Old Stars 0-0; Arecco-Emiliani 5-3; Calvarese-Entella Bacezza 3-1 Ha riposato: Carlo Grasso

Classifica: Albaro p. 9, Arecco e Calvarese 8; Caperanese, Emiliani e Riva Trigoso 7; Grasso 6; Moneglia 4; Old Stars 3, Carasco 1; Entella 0.

Prossimo turno: Moneglia-Caperanese; Albaro-Arecco, Emiliani-Riva Trigoso; Carasco-Calvarese; Carlo Grasso-Entella Riposa: Old Stars.

Allievi

Arecco-Spartak 6-0; Lavagnese-Tanini 1-0, Fontanabuona-7-1; C.A.P.-Caperanese 2-2; Cosmos-Corte 82 3-0. Hanno riposato: Carlo Grasso e Riva Trigoso.

Classifica: Cosmos p. 12; C.A.P. 11; Fontanabuona 9, Arecco e Lavagnese 8, Caperanese 4, Carlo Grasso e Spartak 3; Casarza e Riva Trigoso 1, Corte 82 e Tanini 0.

Prossimo turno: Corte 82-Caperanese, Carlo Grasso-C.A.P., Spartak-Cosmos; Riva Trigoso-Lavagnese; Tanini-Arecco Riposano: Fontanabuona e Casarza.

Giovanissimi

Old Stars-Pro Recco 0-4; Rapallo-Spartak 2-0; Sammargheritese-Carasco 9-0; Arecco-Riva Trigoso 1-0; Sestri Levante-Casarza 3-0, Entella-Lavagnese 2-0; Caperanese-C.A.P. 2-3.

Classifica: Arecco p. 12; Pro 10; Sestri Levante 9; Entella 8; Riva Trigoso e Sammargheritese 7; Lavagnese e Rapallo 6; C.A.P. e Spartak 5; Old Stars 4; 3; Caperanese 2; Carasco 0.

Prossimo turno: C.A.P.-Lavagnese; Carasco-Entella; Sammargheritese-Sestri Levante, Spartak-Caperanese, Casarza-Old Stars; Pro Recco-Arecco; Riva Trigoso-Rapallo.

[illegible]

Riva Trigoso-Arecco 2-2; Stars-Spartak 1-0; Pro Recco-Caperanese 0-1; Entella-Carlo Grasso 2-1; Rapallo-Casarza 0-0, Sammargheritese-C.A.P. 2-1; Lavagnese- Levante 0-0.

Classifica: p. 12, Caperanese e Arecco , Carlo Grasso e Old Stars 8; Levante 7; Riva Trigoso 6; Rapallo 5, C.A.P., Casarza e Sammargheritese 4; Pro Recco 2; Spartak e Lavagnese 1.

turno: Sestri Levante-C.A.P.; Caperanese-Sammargheritese; Pro Recco-Rapallo; Spartak-Lavagnese; Casarza-Riva Trigoso; Arecco-Entella; Carlo Grasso-Old Stars.

Primi calci

Spartak-Riva Trigoso 0-4; Lavagnese-Sammargheritese 1-0, Sestri Levante-Entella 0-3; Rapallo-Casarza 3-0; Carasco-Arecco 1-5, Pro Recco-Carlo Grasso 0-2.

Classifica: Entella p. ; Carlo e Rapallo 9; Riva Trigoso, Arecco e Lavagnese 7; Pro Recco 4; Levante e 3; Spartak 1; Carasco e Sammargheritese 0

Prossimo turno: Carlo Grasso-Rapallo; Riva Trigoso-Sestri Levante; Sammargheritese-Carasco; Entella-Arecco; Spartak; Lavagnese-Pro Recco.

INCHIESTA / Viaggio nei quartieri, in centro, lungo i viali

Novara è città sporca?

Il sindaco Riviera: «La situazione non è delle migliori» - «I piani ci sono, mancano i soldi»

NOVARA — Il capoluogo è una città sporca? La risposta non può essere univoca. «*La situazione non è delle migliori* — ammette il sindaco Armando Riviera —. *Il piano predisposto l'anno scorso è ancora valido ma mancano i finanziamenti per applicarlo. Sono due gli elementi portanti del programma d'intervento: l'ammodernamento delle macchine che comporta una diversa organizzazione del lavoro di pulizia e l'incremento del personale*».

Fin dall'anno scorso il primo cittadino aveva denunciato l'insoddisfacente grado di pulizia della città destinato ad un peggioramento progressivo. Dopo la visita di una delegazione novarese a Barcellona per studiare come avevano risolto il problema di spazzamento delle strade nella città catalana, furono annunciati «*provvedimenti eccezionali per risolvere il problema perché pulizia e decoro di una città danno la misura della sua civiltà*». Si parlò allora di soluzioni tecniche d'avanguardia, di una campagna d'informazione e sensibilizzazione dei cittadini. Intervennero anche i comitati di quartiere, con iniziative autonome, sollecitando pure loro una campagna d'informazione, l'introduzione della raccolta differenziata e la compilazione di una vera e propria mappa dell'inquinamento cittadino.

Nel marzo dell'anno scorso il sindaco ed i responsabili della Smu (la municipalizzata che si occupa della nettezza urbana) presentarono un piano organico per la pulizia della città. La spesa prevista era di cinque miliardi. Da allora non si può dire che Novara sia diventata più pulita. Come mai? «*Perché il problema non si affronta aumentando il numero degli spazzini* — risponde il sindaco —. *Ci vuole una diversa organizzazione del lavoro. La Smu è carente di organici. Una buona percentuale dei dipendenti, diciamo il 20 per cento, non può essere impiegata nelle operazioni di pulizia perché invalidi. Il piano viene applicato parzialmente. Il primo problema da risolvere è quello dell'estensione dei cassonetti a tutta la città ad eccezione del centro storico. Ciò favorirà anche la meccanizzazione dell'azienda*».

Intanto però è impressione generale che la città, soprattutto fra la cerchia dei bastioni e la prima periferia, sia addirittura più sporca che in passato. «*E' vero, la popolazione è meno sensibile* — ammette il sindaco —. *E' anche una questione di educazione all'autocontrollo. Se per il centro storico è necessario il ricorso a nuove tecnologie per le zone esterne è fondamentale organizzare meglio le operazioni di spazzamento per far sì che ogni via venga pulita almeno una volta alla settimana. Si dovrà organizzare anche la sosta delle auto che spesso impediscono interventi razionali con le macchine in dotazione alla Smu*».

La grossa scommessa in tema di pulizia della città è rappresentata poi dall'entrata in funzione del nuovo impianto di rifiuti solidi urbani. L'impianto è costato 21 miliardi contro i quattro previsti inizialmente. Per i novaresi significherà un aumento delle bollette per l'immondizia.

Renato Ambiel

Novara. La discarica abusiva che si trova a Madonna del Bosco, lungo la statale che porta a Vercelli (Telefoto)

«Specchio dei tempi» e gli anziani novaresi

Arrivano le offerte per le tredicesime

Come e dove si può contribuire - Un aiuto a cento nonnini

NOVARA — Aumentano in misura consistente, nel Novarese, più di ogni altra provincia piemontese, gli anziani ultrasettantacinquenni. Crescono, in particolare, quelli non autosufficienti e soli. E' un problema emerso anche nel recente dibattito de «La Stampa» sui temi di Novara verso il 2000. Come far fronte a queste nuove esigenze? «*Le amministrazioni locali dovranno destinare nuove e maggiori risorse ricorrendo anche all'applicazione delle nuove tecnologie per dare risposte tempestive e concrete*».

A dare una mano agli anziani più soli del Novarese, per risolvere i problemi contingenti interviene subito «Specchio dei tempi». La Fondazione ha deciso di estendere alla provincia l'iniziativa «Una tredicesima per gli anziani più soli» già affermata da molti anni a Torino. Entro Natale saranno consegnati cento assegni da mezzo milione ciascuno ad altrettanti anziani in difficoltà che vivono in provincia.

Pensiamo agli anziani della Bassa Novarese meno a quelli che vivono in città sempre più anonime o nei paesini del Vergante piuttosto che nelle vallate dell'Ossola. A questi anziani per i quali le difficoltà dell'età e dell'indigenza sono aggravate dalla solitudine. E' un obiettivo ambizioso che la generosa collaborazione dei lettori ci aiuterà a raggiungere. Le prime offerte sono già pervenute alla redazione de «La Stampa» di Novara in corso della Vittorio angolo piazza Cavour. Qui è possibile versare un contributo, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. A chi consegnerà l'offerta sarà rilasciata una ricevuta. L'elenco verrà pubblicato poi nei giorni successivi nelle pagine provinciali de «La Stampa». Le offerte possono essere inviate anche per posta alla redazione di Novara oppure alla segreteria di «Specchio dei tempi» in via Roma 80 o in via Marenco 32 a Torino. E' possibile fare il versamento anche con il conto corrente postale n. 7104. Un'altra possibilità è quella del deposito in banca sul conto corrente numero 148697/58 aperto presso l'agenzia di Novara della «Cassa di Risparmio di Torino» in corso Garibaldi 7. Le simboliche tredicesime saranno assegnate sulla base delle indicazioni che ci verranno fornite dalle organizzazioni che seguono gli anziani per tutto l'anno. Anche i lettori però potranno segnalare casi meritevoli.

r. s.

■ Manuela Custer al «Borsa»

NOVARA — Manuela Custer, mezzosoprano già conosciuta per le sue esibizioni nell'«Estate novarese», e il pianista Roberto Bollen terranno, oggi alle 18,30, nella Sala Borsa, un concerto di «mezza sera» dedicato alla «*Vienna fin de siècle*». Interpreteranno alcuni *lieder* di Mahler.

La vittima è un giovane di Villadossola, ferito l'amico

Muore di ritorno da una gita

VILLADOSSOLA — Tragico incidente stradale appena al di là del confine italo-svizzero di Piaggio Valmara, sulla strada fra Cannobio e Brissago, la prima località ticinese che si incontra superata la barriera doganale.

Un giovane di Villadossola, Carmelo Jaria, 19 anni, che viveva con la madre, Concetta Nucera e con il padre Francesco al Villaggio «Sisma», in via Gramsci 10, secondo di tre figli maschi, è morto mentre rientrava in Italia dopo una breve gita.

Il ragazzo viaggiava su una Opel Kadett guidata da un amico, Gian Clemente Del Vecchio, 21 anni, anch'egli residente nel centro industriale ossolano.

Poco dopo le tredici, nel tratto terminale della strada che porta al valico doganale con l'Italia, la Kadett di Del Vecchio ha sbandato paurosamente ed è andata a sbattere con violenza contro un muraglione alla destra della carreggiata.

Carmelo Jaria

L'incidente non ha avuto testimoni: sul posto è subito intervenuta una pattuglia della polizia cantonale ticinese. Per Carmelo Jaria, però, non c'era più nulla da fare. Inutile è stata la corsa verso l'ospedale «La Carità» di Locarno, dove il cadavere è giunto cadavere. Nello stesso ospedale è stato ricoverato il guidatore della vettura Gian Clemente Del Vecchio, le cui condizioni non destano però particolari preoccupazioni.

I due giovani avevano approfittato della bella giornata, che coincideva con il riposo infrasettimanale di Jaria, che lavora come cameriere a Milano, per compiere una gita sul versante svizzero del Lago Maggiore. Carmelo avrebbe dovuto riprendere servizio il mattino dopo.

Dopo il nulla-osta dell'autorità elvetica, che ha disposto però un'inchiesta per accertare come si sono svolti i fatti e per stabilire se ci sono eventuali responsabilità, la salma del giovane Jaria è giunta nel centro industriale ossolano dove ieri pomeriggio si sono svolti i funerali, che hanno avuto una commossa partecipazione della gente. Carmelo Jaria era molto conosciuto e stimato.

b. o.

■ E' trovato morto nel letto

VERBANIA — Maurizia Baroni, 39 anni, è stata trovata morta sul letto della sua camera, in un alloggio di vicolo Orfanelle, nel vecchio centro storico di Pallanza, ieri verso le 13,30. A scoprire il figlio privo di vita è stata la madre, al rientro dal turno di lavoro.

Accanto al giovane è stata trovata una siringa dall'ago piegato e un'apparecchiatura elettrica per terapie di aerosol. Nell'impossibilità di stabilire le cause della morte — che potrebbe essere stata provocata da un collasso cardiocircolatorio — è stata disposta la perizia necroscopica. L'esame verrà eseguito oggi all'Ospedale Civico.

Le lettere del giovedì

Tanto traffico e troppa sporcizia

Una delle strade con maggior traffico, viale Manzoni, è fra le più sporche della città. La «macchina» che pulisce non la si vede mai perché — pare — i due lati sono occupati dalle auto in sosta permanente. Così, a ridosso dei marciapiedi, si accumula sporcizia. Ad ogni acquazzone i tombini si intasano e la strada diventa un torrente. A volte si blocca addirittura il traffico. Perché, come per altre strade, non si vieta per qualche ora la sosta in modo da provvedere alla pulizia?

Franco Merlo, Novara

Quel semaforo «abbandonato»

Ancora tre incidenti, in queste sere, all'incrocio tra corso Cobianchi e viale Mameli; sino il tratto cittadino della statale 34 del Lago Maggiore. Causa prima quel semaforo che, messo fuori uso da un incidente stradale lo scorso Ferragosto, non è ancora stato (nonostante segnalazioni e solleciti) ripristinato. Ancora una volta è andata bene perché, danni ai mezzi a parte, i coinvolti se la sono cavata con ferite lievi.

Non si riesce a capire che cosa attenda ancora l'amministrazione comunale per la riparazione dell'impianto, visti la pericolosità di quell'incrocio dove in mancanza di un servizio di vigili urbani l'incidente, anche gravissimo, è dietro l'angolo.

Luigi Ambrosetti, Verbania

La superstrada è in ritardo

Sono un affezionato turista dell'Ossola, che frequento da anni in ogni stagione. E sono quindi tra coloro che guardano con interesse alla nuova superstrada che si sta realizzando tra Gravellona Toce, punto d'arrivo dell'Autotraforo, e il confine svizzero, un asse di collegamento che mi permetterebbe di raggiungere con una certa rapidità le mie località preferite (le valli di Vigezzo e Formazza), una volta sbarcato dalla motonave traghetto a Verbania. I lavori, a pieni lotti, sono già appaltati e finanziati da tempo, ma mi sembra che da qualche tempo la costruzione in alcuni tratti (da Migiandone a Villadossola) si sia fermata. Nessun Ente, o politico o organo di informazione ha però finora dato ritardi o spiegato alla gente se ci sono intoppi tecnici.

Angelo Fedeli, Varese

Autisti dei bus ignorano le «zebre»

Carenza di parcheggi e viabilità caotica nelle ore di punta non sono i soli problemi di traffico che esistono a Novara. E' chiaro che l'amministrazione comunale vuole scoraggiare l'uso dell'automobile, dimenticando che il capoluogo ogni giorno è meta di persone che dalla provincia vengono in città per sbrigare i loro affari spesso legati alla burocrazia statale (li parla tanto di piste ciclabili, di percorsi «privilegiati» per i pedoni, ma intanto anche per chi vuole camminare a piedi la vita non è affatto facile: oltre ai marciapiedi sconnessi, che molto spesso provocano cadute e brutte frutture soprattutto agli anziani, ci si mettono anche gli autisti dei mezzi pubblici a creare altre fonti di pericolo.

In piazza Garibaldi, davanti alla stazione ferroviaria, mi è capitato di assistere ad alcune scene che per poco non causavano feriti: gli autobus di linea ignoravano sistematicamente le strisce pedonali, costringendo le persone che si apprestavano ad attraversare a repentini balzi all'indietro. Ma se con loro ci fosse stato un anziano, meno scattante, non so davvero come se la sarebbe potuta cavare. Ogni volta che arrivo a Novara mi fermo ad osservare quel punto e ogni volta succede la stessa cosa. Visto che i vigili urbani sono così reluttanti con le auto in sosta e con le infrazioni degli automobilisti, possibile che questi particolari siano a loro sfuggiti?

Giovanni Coppiola, Novara

A Novara in Corso Italia, 12/b
Gioielleria
PALOMBI

Assumesi
MECCANICI QUALIFICATI
per riparazioni autocarri. Ottimo stipendio.
Per informazioni tel. 0322 837.425

CERCASI
MACELLAIO e SALUMIERE
tel. 0322 48.053
orario negozio
URGENTE

Parrucchiere
JEAN LUIS DAVID-ELIO
ARONA - NOVARA
cerca
PERSONALE QUALIFICATO
Tel. 0322 42.386 - ARONA
Viale Repubblica 34

Borgomanero società leader proprio settore seleziona
GIOVANI MILITESENTI
automuniti per inserimento immediato nuovo ufficio.
Fisso mensile, adeguate provvigioni. Reali possibilità di carriera.
Per colloquio tel. ore uffici 0322/843.021.

SPANO'S JAZZ
PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA
GIOVEDI' 1 - DICEMBRE
PIANO BAR
SABATO 3 DICEMBRE
RAGTIME

IL MONDO IN VETRINA

TANTISSIMI PENSIERI
PER UN REGALO ESCLUSIVO
PER UNA FESTA PARTICOLARE

DA L. 5000 A L. 200.000

Il meglio dell'artigianato mondiale nuovo ed antico direttamente importato da:

INGHILTERRA:
cestini, calfettiere, teiere, centrotavoli in sheffield, collezioni di tabacchiere e curiosità in argento dai primi '800 ai primi '900

FRANCIA/GERMANIA:
vecchi piatti da parete e figure in porcellana

POLONIA:
vasi in vetro, pitture da muro, bottiglie in porcellana, dipinti e preziosi gioielli in ambra e argento

INDIA:
scatole in argento smaltate, scatole ed oggetti dipinti a mano, cuscini in seta ricamati a mano, sari, arazzi, ecc.

RUSSIA:
vassoi dipinti a mano, servizi tè/caffè in porcellana, pietre degli Urali, bambole tradizionali, scatole laccate ed in radica, portavodka, matrioske

PAKISTAN:
cuscini in velluto decorati a specchio

PERU':
vassoi e soprammobili in argento Sterling 925, cuscini in lana a tintura vegetale, arazzi di San Pedro de Cajas, ecc.

CINA:
piatti decorativi, legumiere, portabombi e curiosità varie in porcellana dipinta a mano, vasi cloisonné, soprammobili in giada e corniolo e vecchi tappeti annodati a mano direttamente importati

E
PER IL TUO
NATALE

I BELLISSIMI TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO DI NUOVA
VECCHIA ED ANTICA FATTURA

Direttamente importati dai Paesi di origine - I coloratissimi KIRMAN LAVER (Persia) - I KDOM - Gli antichi SARDUK e SHIRWAN Russi - KARABAG - I bellissimi Pakistani in Kashmere - Gli Indiani floreali - Le preghiere - I tappeti cinesi - I moderni - DURRIES - CHAIN - KILIM.

Un ricchissimo assortimento di tappeti appena sdoganati per una vostra maggiore scelta di colori, qualità, disegni.

PREZZI: da «Gesù Bambino»

PAGAMENTI: dilazionati senza interessi

Villa Katiuscia Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526 COSSATO (VC)

APERTO TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

OLIMPIADI PARALLELE - Ricevuto da Cossiga

A Koten la medaglia riservata ai grandi

E' il quinto novarese a ottenere il riconoscimento del Coni

NOVARA — Ieri è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica insieme agli altri finalisti olimpici, a maggio il Presidente del Coni gli consegnerà la medaglia d'oro al valore atletico. E' Giuliano Koten, atleta simbolo dello sport novarese che ha partecipato a sei olimpiadi e ad una lunga serie di campionati del mondo per disabili, in diverse discipline, facendo collezione di medaglie. L'ultima è quella d'argento conquistata a Seul nel tiro con l'arco.

A 46 anni Koten ha deciso di lasciare l'attività agonistica. Non abbandonerà però la società che fondò otto anni or sono con alcuni amici. All'Ash fanno capo oggi una novantina di giovani disabili impegnati in diversi sport. Per Giuliano Koten si prospetta anche un incarico dirigenziale a livello di Federazione.

Koten va ad aggiungersi ad un poker di atleti novaresi cui è stata attribuita in passato la medaglia al valore atletico. Sono il campione del mondo di hockey a rotelle Ferruccio Panigoni; l'olimpionico Cosimo Pinto medaglia d'oro nel '60 a Tokyo per il pugilato; il campione del mondo e olimpionico del bob Mario Armano ed il vellata Giorgio Goria [illegible] della coppa del mondo ed olimpionico.

Novara. Giuliano Koten, grande campione del tiro con l'arco

Che cosa significa questo riconoscimento per Giuliano Koten? *«E' una soddisfazione che va oltre ogni legittima aspirazione. Voglio dividerla con chi mi è stato vicino in questi anni. E' fondamentale per la nostra attività perché adesso tutti saranno costretti ad accorgersi che esistiamo anche noi. Già essere stati ricevuti da Cossiga insieme a tutti gli altri atleti è stato per me, per noi tutti, molto gratificante. Questa medaglia dovrà servire anche ad incentivare molti giovani disabili ad avvicinarsi alla nostra associazione cruciando una naturale rivalsa».*

Giuliano abbandonerà le gare per disabili ma ha già deciso che nel tiro con l'arco continuerà a misurarsi con i migliori specialisti nazionali.

r. amb.

BASKET - Le novaresi della C

Linea Salute cade in casa

Per l'Univer una vittoria preziosa

NOVARA — Luci ed ombre per le squadre novaresi nell'ottava giornata del campionato di serie C di basket. La **Linea Salute** di Novara ha rimediato la prima sconfitta stagionale al Palazzetto, dove è stata battuta di misura (71 a 70) dalla Pasal Sesto. Con questo successo i lombardi hanno potuto agganciare in vetta alla classifica la capolista Novellara di Reggio Emilia, a sua volta incorsa in uno «scivolone» interno con il Rho. La squadra del capoluogo può quindi recriminare per non aver saputo approfittare della prima, ghiotta occasione per afferrare la *leadership* del torneo che la vede tra le favorite nella corsa per la promozione.

Ma la sconfitta ha lasciato l'amaro in bocca ai novaresi anche per un altro motivo: l'aver perso negli ultimi secondi un incontro che era certamente alla loro portata. Va [illegible] detto che la formazione [illegible] è apparsa meno brillante del solito, subendo l'iniziativa degli avversari nella prima frazione di gara e non riuscendo a centrare il canestro degli ospiti con un'adeguata percentuale di tiri dalla lunga distanza. Il *coach* Casalini ha cercato di porre rimedio a questo handicap con le «staffette» tra Cierici e Urani, ma soprattutto l'ex vigevanese non ha saputo ripetersi sui livelli espressi nella trasferta di Bergamo e lo stesso Tirali, il *playmaker*, non ha trovato soluzioni tattiche efficaci per la manovra. La buona prestazione di Rossi (suo anche l'ultimo canestro per gli azzurri) non è bastata per evitare la sconfitta.

E' andata bene invece per l'**Univer** di Borgomanero, che ha conseguito una preziosa vittoria interna (80 a 79 il punteggio finale) a spese del Melzo. Un risultato che consente alla squadra del presidente Carnelli di conservare una tranquilla posizione di centro classifica.

Partiti fortissimo, con Nello Guidotti in forma smagliante (miglior realizzatore dell'incontro con 29 punti), nella ripresa i borgomanesi avevano acquistato un vantaggio considerevole ma poi si sono lasciati rimontare dagli ospiti fino a rischiare di soffrire negli ultimi minuti della gara. Un aspetto questo che per l'allenatore D'Angelo costituisce motivo di preoccupazione: i sintomi di appagamento e l'incapacità di amministrare una partita già chiusa alla lunga potrebbero infatti rivelarsi come i «talloni d'Achille» per una squadra che dovrà lottare per la salvezza.

p. ben.

ATA Hiller

Non lasciatevi ingannare dalla pubblicità, andate di persona dal più vicino concessionario SAAB a vedere la SAAB 9000 Sedan CD.

SAAB Preziosa come l'intelligenza.

AUTONOVA NOVARA-VEVERI - Str. per Arona Tel. 0321/472277-478129 sel BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. 0322/845588

Dinamica Azienda elettronica novarese operante nel campo dell'automazione industriale ricerca

MARKETING MANAGER

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a:
Publikompass 634 - 10100 Torino

IMPRESA DI COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI CON SEDE IN NOVARA cerca GEOMETRA

per direzione propri cantieri in provincia. Si richiede esperienza almeno decennale maturata nella direzione di cantieri edili. **Per colloquio e consegna curriculum telefonare al numero: 0321/27926**

Studio Immobiliare M.G.B. Tel. 0322 45.222

GHEVIO: vendesi ancha trattenuta casa su 2 piani mq 200 con annesso rustico di mq 210 compreso terreno mq 2500 circa.

PARUZZARO: vendesi proprietà composta da casa di mq 130 + piano terra ristrutturabile, con annesso terreno edificabile di mq 1450.

Società offresi in gestione Bar - Pizzeria Ristorante zona Lago Maggiore

Posti interni 50 + 60 esterni a persone iscritte al REC.

Tel. 02 910.4933 ore ufficio

Importante Azienda leader nel settore facente parte di un gruppo internazionale, nell'ambito dei programmi di sviluppo del settore Edp,

ricerca

PROGRAMMATORE

Il candidato ideale ha un'età di 23/29 anni, con titolo di studio di scuola media superiore e una esperienza di almeno tre anni nel settore della programmazione Edp acquisita su un IBM 43 XX / DOS-VSE in aziende modernamente organizzate che utilizzano il linguaggio Cobol in ambiente Cics-Vsam.

Completa il profilo la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è uno stabilimento del gruppo situato nella provincia di Novara.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 16 - 10100 Torino.

Sente la voce ma non capisce le parole?

Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati

MAICO

NOVARA - CENTRO MAICO
Via Cavour 9 - 1° piano - Tel. 362.82 - 392611
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO

ARONA - Martedì 13 dicembre
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 83

ARONA - Martedì 27 dicembre
Centrottica - Via Matteotti 28

BORGOMANERO - Venerdì 30 dicembre
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 19

DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - C.so P. Ferraris 36

GALLIATE - Giovedì 15 dicembre
Ottica Nuvoloni - Via P. Custodi 38

GOZZANO - Venerdì 30 dicembre
Ottica Cavalieri - Piazza Matteotti 4

INTRA - Tutti i venerdì e sabato 17 dicembre
Centro MAICO Ottica Poretti - Piazza Ranzoni 35

OLEGGIO - Giovedì 22 dicembre
Ottica Bertoletti s.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12

OMEGNA - Giovedì 1 e 15 dicembre
Ottica Poretti - Piazza Mameli

ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 7 dicembre
Ottica Ciotti - Corso Roma 6

TRECATE - Giovedì 1 dicembre
Farmacia dr. G. Mairata - Via Garibaldi 4

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541 767

HOCKEY - In Coppa Italia

E per gli azzurri è già semifinale

Battuto il Pordenone anche in trasferta

NOVARA — Il «trittico» tra Novara e Pordenone si è concluso con la terza vittoria azzurra e il passaggio alle semifinali di Coppa Italia.

Martedì sera, sulla pista friulana, i novaresi hanno vinto 9-2, in una partita mai in discussione, a conferma del netto divario esistente tra le due squadre.

Un allenamento scomodo per gli 800 chilometri tra andata e ritorno, molti dei quali comunque dell'arbitro Parato, coadiuvato da Giovinazzo. Non ci si poteva aspettare da parte azzurra molto di più visto il 15 a 5 dell'andata. Una «serata in libertà» per Bernardini e compagni, all'insegna dell'improvvisazione e mai condotta, se non a sprazzi, su quegli schemi che avrebbero giovato ancora di più i volenterosi giocatori del Pordenone.

I friulani solo per i primi sei minuti hanno assaporato la gioia del vantaggio, grazie alla rete messa a segno da Vidoz. Poi gli azzurri hanno premuto un tantino sull'acceleratore ed è arrivato il pareggio di Nunes e la tripletta di Amato nel giro di 11 minuti. Con la rete di Tramontin al 23', subito ribattuta da quella di Crudeli si concludeva il tempo sul 5 a 2.

Nella ripresa il Pordenone assediava a tratti la porta di Parisato che però non si faceva battere consentendo ai compagni di andare ancora in rete con Amato, Bernardini, Rollino e Nunes. A dieci minuti dal termine l'allenatore Cordoso mandato via libera a Rollino e Osenga al posto di Bernardini e Amato, consentendo così alla panchina di entrare nel gioco.

Sulle altre piste vittoria del Beretta Monza a Castiglione per 8 a 3, del Roller Monza sull'Viareggio per 7 a 6, un punteggio ancora di misura, e successo del Lodi a Reggio Emilia per 4 a 1. Quindi accoppiamenti fatti per le semifinali della competizione nazionale.

l. l.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Racconti sensuali di Cicciolina. (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rattle and Hum. Ore: 20; 22
FARAGGIANA: Sotto il vestito niente 2. Ore 20,25; 22,15
VITTORIA: Conglomerato di due luce. Ore 20; 22.
VIP: La partita con Mattew Modine. Ore 20,15; 22,15
ARALDO: Labirinto mortale, con Kelly McGillis. Ore 20 20; 22,15.
S. CUORE: The moderns. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Frantic.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Nera calda e dolce (luce rossa). Ore: 20; 22.
NUOVO: L'ultima tentazione di Cristo. Ore 21.
PICCOLO: Il presidio: scene di un crimine. Ore 20; 22

CAMERI

ORATORIO: chiuso per lavori.

DOMODOSSOLA

CORSO: Poltergeist 3. Ore 20,30; 22,30
CINE 1: The dead. Cinefarum. Ore: 21.

TRECATE

VITTORIA: Mio moglie è una bestia.

VERBANIA

APOLLO: Perversioni sessuali a Las Vegas (luce rossa). Ore 21,15
ARISTON: Lettere dal Vietnam.
VIP: Un gioco a tre mani (Bull Durham), con S. Sarandon. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Arturo 2 on the rocks, con Liza Minnelli. Ore 20,15; 22,30
SOCIALE (Pallanza): Corto circuito 2. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo Diavolo.
ASTORIA: Il presidio.
MARCONI: Domino.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 20,15: Fiocchi, corso XXIII marzo.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.84.01/2 - Fax 36.301; **Domodossola:** via Ferrari 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giannina Beltrame ved. Ambrosoli

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli **Graziella** con il marito **Amerio** e figlio **Massimo Camillo** con figli **Maurizio** e **Michele**, **Fernando** con la moglie **Piera Vigliotti** e figli **Simona, Sara, Sonia** e **Stefano**, la nipote **Augusta** con marito **Franco Zanetta** ed i figli **Antonella** e **Sabrina**, la cognata **Erminia** e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 2 c.m. alle ore 9 partendo dalla chiesa parrocchiale del Monterosso, vigi al cimitero urbano di Novara.
— **Novara**, 1 dicembre 1988

Il Consiglio di Amministrazione della società **Ambel S.p.A.** nella persona di **Giovanni Favini** e **Mario Berga** ed il Collegio Sindacale nelle persone di avv. **Vincenzo Pizzaro**, avv. **Michela Caldarera**, rag. **Mario Milano** partecipano con viva dolore la perdita della signora

Giannina Beltrame
già presidentessa della ditta Ambel S.p.A.

e si associano al dolore della famiglia.
— **Novara**, 1 dicembre 1988

I Soci ed i **Dipendenti** della ditta **Ambel S.p.A.** partecipano con profonda commozione la scomparsa della loro preziosissima signora

Giannina Beltrame ved. Ambrosoli

e si uniscono al dolore della famiglia.
— **Novara**, 1 dicembre 1988

La famiglia **Favini** partecipa con profonda tristezza al lutto che ha colpito la famiglia Ambrosoli e Beltrame per la perdita della cara

Giannina Beltrame ved. Ambrosoli

— **Novara**, 1 dicembre 1988

La famiglia **Berga** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Ambrosoli e Beltrame per la perdita della signora

Giannina Beltrame ved. Ambrosoli

— **Novara**, 1 dicembre 1988.

La Manifattura F.lli Beretta partecipa al lutto della Ambel S.p.A. per la scomparsa della signora

Giannina Beltrame ved. Ambrosoli

— **Novara**, 1 dicembre 1988

La famiglia **Arturo Bognoni** partecipa con dolore al lutto che ha colpito i nipoti e gli amici Gianni e Mario per la morte della cara signora

Gianna Beltrame Ambrosoli

— **Novara**, 1 dicembre 1988

FRANCONE

GIOCATTOLI

IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA

SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO

UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO

NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321/474.016-472.327

INGROSSO E DETTAGLIO

GIOCATTOLI

DAL 25 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE

VENDITA STRAORDINARIA

DI TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI CON SCONTI ECCEZIONALI

GALLERIA S. STEFANO
Via S. Stefano 6
angolo piazza Cavour
NOVARA - Tel. 0321 390.027

GRIMALDI PROPONE:

ARMENO: in costruzione libera subito n. 2 appartamenti composti rispettivamente da: a) 2 locali + servizi e balcone; b) 1 locale + servizi e balcone. Possibilità di vendita in blocco. Box auto, cantina e terreno.

ARMENO: posizione centrale n. 3 appartamenti composti rispettivamente da: piano 1°: 3 locali + servizi, ripostiglio e balcone L. 38.000.000; piano 1° 3 locali + servizi, ripostiglio e balconi L. 46.000.000; piano 2°: 4 locali + servizi, ripostiglio e balconi L. 50.000.000.

LAGO D'ORTA collinare terreno edificabile di 3140 mq. con progetto approvato per la costruzione di una casa di 4 locali + servizi e box auto.

OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 861.653

studio casa Gruppo Società Immobiliari

GOZZANO - libero appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, garage.

OMEGNA lungolago - libero, ultimo piano, appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, garage doppio.

OMEGNA centro - 60 milioni dilazionabili, libero appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, solaio.

GRAVELLONA TOCE vicinanze - casa indipendente composta da: cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, autorimessa, piccolo giardino con annesso rustico.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/b
TEL. 0323/61.313

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Fitto e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Ganche da L. 35.000 a L. 450.000
Dorotex, Sicher, Dubin, Lafont
OMEGNA - Uscita superstrada

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE
con annessi UFFICI
mq. 900
ZONA BORGOMANERO
Per informazioni:
tel. 0321/20.081 - 27.222
ore ufficio

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori fino a 300 milioni senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

FUMATORE

se vuoi non leggere questo annuncio avrai perso l'unica occasione per

SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE!

Non arrecare ancora danni alla tua salute
La sigaretta migliore è quella non fumata

Informati subito presso
ERBORISTERIA «IL GERMOGLIO»
Viale Roma 42 - NOVARA - Tel. 0321 28.768

Metodo di reflessologia elettronica per smettere di fumare in una sola seduta. Con la reflessologia elettronica indolore, si ottiene, in una unica applicazione, la totale disintossicazione dell'organismo tramite il metabolismo, eliminando quindi la dipendenza dal tabagismo.

ASSOLUTAMENTE INDOLORE

Smetti subito, per sempre, di fumare

TI ASPETTIAMO SABATO 3-12-88

Magazzini Fiduciari
CASTRONNO (Varese)
Via Lombardia 25 - Tel. 0332/895.960

ASTA di GIOIELLI

in affidamento dalla **SEZIONE PEGNI DI UN ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO** e di un importante compendio di

ANTIQUARIATO

mobili - argenti - arazzi - marmi - porcellane dipinti - tappeti - maioliche - bronzi - avori pietre dure - smalti - vetri gallè e **arte orafa russa**

PROGRAMMA

Esposizione: da oggi ore 10-13 / 15-19,30

ASTE

giovedì	**8 DICEMBRE**	ore **15** e ore **21**
venerdì	**9 DICEMBRE**	ore **15** e ore **21**
sabato	**10 DICEMBRE**	ore **15** e ore **21**
domenica	**11 DICEMBRE**	ore **15**

«Catalogo in luogo»

A cura della **Galleria LA CUPOLA s.r.l.** di Montecatini Terme e dei sigg. **Vincenzo** e **Umberto Marcandoro**

Più di 300 africani vivono (senza problemi) in provincia

Non solo ambulanti

Molti immigrati si sono trovati un lavoro fisso: grossisti, pasticcieri, addetti alla «reception» - L'ospitalità al rione Aravecchia, a Villata ed a San Germano

VERCELLI — Sono circa trecento gli stranieri in provincia provenienti dall'Africa: marocchini e senegalesi in maggioranza. Ma quali sono i rapporti in una realtà locale dove durante i decenni passati non si è mai considerato il fenomeno degli immigrati africani, e in cui si vive ora una situazione nuova, che va sempre più ampliandosi? Il «caso» dell'albergo che affittava una stanza a otto africani ha suscitato molto scalpore e tante domande sull'accoglienza che viene riservata, nel Vercellese, a questi immigrati.

Il capo di gabinetto della questura Salvatore Acerra spiega che in provincia non ci sono casi difficili. I vercellesi dicono che forse c'è inizialmente una forma di diffidenza, poi dissipata quando si vede che gli stranieri di colore si danno da fare per lavorare onestamente e non campano sempre di espedienti. Nessun grosso problema per i giovani che non hanno pregiudizi verso chi ha il colore della pelle o la religione differenti dalla loro. L'episodio avvenuto alla «Croce di Malta» sembra essere un caso isolato.

Nella comunità di don Luigi Longhi, all'Aravecchia, vivono i due fratelli Mosè e Graziano Ghouli. Sono di religione islamica e provengono da Tunisi, dove facevano la fame. Don Longhi afferma che, nei loro confronti, i vercellesi non hanno mai dimostrato intolleranza: per i due nordafricani è stato trovato un lavoro da un grossista di frutta e verdura al mercati di corso Magenta.

La signora Emma Bosio che, che abita a Stroppiana e che per lavoro fa la spola fra la Bassa e Torino, racconta la storia di Solange Anaka, originaria della Costa d'Avorio. La ragazza, che proviene da Abidjan, l'aiuta nei lavori di casa e frequenta a Torino un corso professionale per imparare la tecnica dolciaria. Solange è arrivata in Italia dopo il fratello Felicien, che da alcuni anni segue gli studi di perito meccanico. Dice la giovane: *«L'"arte bianca" dei pasticcieri europei è apprezzata in Africa. Ad Abidjan ci sono molti stranieri e la mia famiglia gestisce un ristorantino. Quando tornerò, avrò il compito di occuparmi dei dolci»*.

Evidentemente torte e brignè all'italiana sono molto richiesti anche in Senegal, se Baboucar Mbodj di Dakar ha scelto, qualche anno fa, come sua scuola per imparare a cucire dolci, proprio una pasticceria del centro città (una delle più antiche e tradizionali). Mbodj ebbe solamente un impatto traumatizzante, quando arrivò in Italia. Abbandonata la valigia un attimo, qualcuno gliela portò subito via. Non fu un bell'inizio.

Un altro senegalese completamente integrato al punto di parlare in dialetto (e in un italiano che rasenta la perfezione) è Abu, sempre di Dakar. Lavora alla reception del Moda Hotel. Ha un fratello musicista che vive a Parigi e che incide dischi di un certo livello (musica senegalese innestata al jazz). Per qualche tempo ha collaborato alle trasmissioni della domenica mattina a «Radiovercelli» alternando il «wolof» all'italiano. Comunicativa ed estro non gli mancano per aggregarsi alle «compagnie» di giovani senegalesi: ricordano sovente di non poter tornare spesso in Senegal per rivedere i suoi familiari.

La vita degli stranieri africani non è per tutti uguale nel Vercellese: a Villata due marocchini, che hanno la loro base in paese, vivono in un rustico senza servizi. Gli abitanti li hanno «adottati», fornendo legna per il riscaldamento e i letti perché non dormissero per terra.

Anche a San Germano si è insediata una comunità musulmana. Sono dieci commercianti ambulanti che hanno affittato una casa in centro del paese: l'ex sede del pci, lasciata vuota, quando il partito si è trasferito in un altro edificio. In paese affermano: *«Non ci sono problemi tra noi e loro. Dei nordafricani non sappiamo quasi nulla: vengono qui solo per dormire e se ne vanno all'alba»*. Hanno coperto un grosso foro nella parete di una delle poche stanze occupate con una tavola di legno su cui un disegnatore «naif» ha dipinto una moschea.

Giovanni Barberis

■ I premi di «Supervercelli»

VERCELLI — Si è svolta ieri pomeriggio, nella sede dell'Ascom, la prima estrazione della lotteria abbinata a «Supervercelli». Erano in palio una pelliccia di visone, un impianto hi-fi e dieci abbonamenti alla stagione teatrale di prosa. Tutti i dodici tagliandi estratti dalla piccola Veronica Urban, 8 anni, sono stati venduti a Vercelli: i proprietari dei biglietti hanno sessanta giorni di tempo per presentarsi nei rispettivi negozi a ritirare i premi. Questi i biglietti vincenti. Pelliccia di visone al tagliando numero 03378 venduto da Viazzo Confezioni; l'impianto hi-fi va al biglietto 70784 venduto dalla pizzeria Pupetta. I dieci abbonamenti alla stagione vanno ai seguenti biglietti 02406 (Proposte), 09835 (Pelletterie Moreo), 169557 (Stile giocattoli), 01207 (Les Enfants), 160818 (Pelletterie Sabatino), 114883 (Protti), 05333 (Profumeria Cuneo), 62035 (Azzurra Gioielli), 18183 (Fotomania) e 34599 (Il Ruspante). *(r. m.)*

■ Omissione di soccorso: denunciato

SALUGGIA — Ego Miglietta, 65 anni, un pensionato abitante alla frazione Sant'Antonino, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per «omissione di soccorso». Secondo le indagini, il 6 novembre scorso egli aveva visto un incidente avvenuto a Saluggia e nel quale era rimasta ferita gravemente Giuseppina Spanu, 40 anni, di Livorno Ferraris. Il pensionato non avrebbe però prestato soccorso alla donna e al marito, Luigi Italiano, che era al volante dell'auto che per avere sbandato è finita fuori strada. *(w. ca.)*

Le lettere del giovedì

Quei biglietti del Viotti d'oro

L'articolo «I Viotti d'oro bis», pubblicato domenica scorsa sulla pagina di Vercelli de «La Stampa», con le relative dichiarazioni in esso riportate, suona come un'ulteriore beffa alle oltre cento persone, tra le quali il sottoscritto, che il sabato della prevendita si erano recate al botteghino per l'acquisto dei biglietti di platea.

Il pertanto chiedo al signor Fragonara una risposta chiara (è sufficiente un numero) e possibilmente non farcita dalle solite espressioni tipo «gratuite polemiche», tanto care ai politici.

I fatti: 1) il vicesindaco dichiara che, assegnati i posti in platea spettanti al Comune, rimangono ancora disponibili 494 poltrone; 2) i responsabili della Cassa di risparmio di Vercelli dichiarano di aver acquistato 100 biglietti; 3) al botteghino hanno acquistato il biglietto le prime 35 persone (dato incontestabile, in quanto ciascuno di noi era in possesso di un tagliando numerato per rispettare la precedenza) e, supponendo che tutte abbiano avuto 3 biglietti (il massimo possibile), ne risultano venduti 105.

Conclusione matematica: 494 meno 100 meno 105 fanno 289 biglietti «misteriosi». Domanda: quanti biglietti sono stati messi in vendita sabato 12 novembre? Ringrazio anticipatamente per una semplice e doverosa risposta.

Piero Gallione, Vercelli

Troppi lavori in via Monte di Pietà

Per un vercellese «purosangue» quale sono io, che tiene alla sua città, ma che purtroppo non è addentro alle «secrete cose» che regolano il piccolo universo di Vercelli, esistono cose davvero difficili da capire. Desidero pertanto porre una domanda attraverso «La Stampa», in attesa di un chiarimento.

La questione parte dal 1985, quando si sostituirono le fogne in via Monte di Pietà, erano i giorni d'inizio della stagione lirica e di prosa. Pensai che fosse un lavoro d'emergenza.

Ma l'anno successivo, proprio nello stesso periodo, si dovette sostituire un tratto dell'acquedotto, con altri spiacevoli inconvenienti per i frequentatori del Teatro Civico.

Nel 1987, guarda caso nello stesso periodo dell'anno, si sono sostituite le caldaie del teatro, con altri lavori che hanno bloccato la via. Ed eccoci al 1988. Proprio in concomitanza con l'apertura della stagione lirica, stavolta tocca alla Sip aprire un cantiere in via Monte di Pietà.

Questa grande azienda che ci permette di sentire la voce dei nostri cari lontani, a bassissimo prezzo nelle ore notturne, dovrebbe avere la sensibilità di programmare questi lavori (non penso di emergenza) in un diverso periodo: da giugno a ottobre.

Io non ho fatto studi «matters», non sono nessuno, ma amo la mia città e queste cose mi dispiacciono.

Mi auguro che il consiglio che mi sono permesso di rivolgere alla Sip sia raccolto dalle altre aziende. In caso contrario, arrivederci all'anno prossimo per il prossimo scavo.

Marco Sampietro, Vercelli

Le pensioni degli Enti locali

Siamo un gruppo di pensionati ex dipendenti degli Enti locali. Viviamo ormai soli e siamo stanchi di acconti, acconti e ancora acconti sulla nostra pensione. Alcuni vorrebbero che, dopo sette o otto anni, venisse loro corrisposta in modo definitivo.

Ci rivolgiamo dunque ai responsabili degli uffici del ministero del Tesoro di Vercelli affinché pongano uno sguardo attento alle nostre posizioni pensionistiche. A nome di tanti altri.

Pietro Manzo, Vercelli

Le carenze del «Sant'Andrea»

Si fa tanto parlare dell'ospedale «Sant'Andrea», se ma cioè di serie A, B o C. A questo proposito vorrei fare alcune considerazioni. Da tempo si aspetta l'arrivo del Tac e finalmente, secondo le dichiarazioni dei responsabili dell'Usl, dovremmo essere in dirittura d'arrivo.

Io però vorrei segnalare altre carenze. Ho dovuto ricorrere al medico per far visitare mio padre, anziano. Ebbene il dottore gli ha prescritto un esame, che giudico molto importante, a Varallo perché il «Sant'Andrea» non ha l'«Eco Doppler», vale a dire l'apparecchio fondamentale nella prevenzione delle paresi e delle trombosi. E francamente questa lacuna (e il mio medico è d'accordo) mi sembra incredibile.

Non solo. Qualche settimana fa, in traumatologia, ho assistito alla scena di un'anziana che si era rotta una spalla, fatta accomodare, in reparto, su una sedia perché non poteva sistemarsi a letto, non c'erano cuscini disponibili. Penso che ogni commento sia superfluo.

Pietro Ferraris, Vercelli

Niente più code

Da oggi sono stati disattivati i due caselli autostradali di Santhià e di Alice Castello

VERCELLI — Da oggi «spariscono» due caselli autostradali che provocavano non pochi problemi agli automobilisti: quello di Santhià della Voltri-Sempione e quello di Alice Castello sulla Santhià-Ivrea-Valle d'Aosta.

Si eliminano così due «barriere» che erano quasi costantemente intasate se si pensa che il traffico medio giornaliero era di 5 mila veicoli al casello di Santhià e di 11 mila ad Alice Castello.

Dicono i responsabili della rete autostradale: *«Sono cifre già di per sé significative. Ma in particolari periodi dell'anno potevano facilmente raddoppiarsi, se non triplicarsi. Siamo molto contenti di essere riusciti a 'sciogliere' il nodo di Santhià. Ora, in pratica, si potrà viaggiare da Torino ad Aosta senza pagare pedaggi intermedi: 1200 chilometri di autostrada senza code»*.

Infatti, da oggi le due autostrade interessate si interconnettono direttamente sulla Torino-Milano e, dopo Biandrate, un secondo allacciamento unisce l'autostrada che viene da Genova con le corsie per Torino e per Milano.

Il traffico ne dovrebbe trarre sicuro giovamento. Specie d'estate (ma anche durante le «settimane bianche»), le code ai due caselli assumevano spesso dimensioni macroscopiche.

Continuano i responsabili della rete autostradale: *«Lo scioglimento del nodo di Santhià è stato deciso in questo periodo proprio per consentire, tra l'altro, agli automobilisti diretti verso le località sciistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta di poter percorrere il tragitto senza l'assillo delle code. Una scelta che, ci auguriamo, finirà con l'avvantaggiare tutti ed in modo particolare i turisti»*.

e. d. m.

Santhià, l'iniziativa di un ristoratore contro il cancro

Tutti a tavola per solidarietà

SANTHIA' — «Solidarietà è anche la buona tavola»: all'insegna di questo singolare slogan la vecchia trattoria «Tripoli» di Santhià (vecchia per modo di dire, dal momento che è stata interamente ristrutturata da poco a cura degli attuali gestori) lancia una nuova iniziativa.

Da oggi e per tre mesi consecutivi, fino al prossimo 28 febbraio, per ogni pranzo consumato nella trattoria, il gestore verserà 1500 lire a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro: l'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune e dell'Usl 46 di Santhià.

Ieri sera, in occasione della presentazione, era in programma nel salone parrocchiale una conferenza sul tema: «Progressi della ricerca sul cancro». Ha parlato il vice presidente nazionale dell'Associazione, professor Alberto Cappa.

Per curiosità vale la pena di ricordare il menù della «cena contro il cancro»: fra gli antipasti, prosciutto di cervo, mocetta di capra all'anice e peperoni in bagna caoda; primi piatti: risotto di funghi e tartufi, tortelloni di magro al burro fuso; secondi: cappone al melograno, costatine di agnello alla menta, «flan» di verdure; formaggi: «tomini elettrici»; dessert: bonet e panna cotta.

La trattoria «Tripoli» non è nuova ad iniziative di questo tipo. L'anno scorso ne aveva lanciata un'altra: «il conto senza l'oste». Dopo la consumazione, il cliente si compilava da solo la nota e pagava quello che voleva. L'«autoconto» aveva riscosso molto successo: a consuntivo è possibile affermare che le valutazioni dei clienti si sono sempre avvicinate di molto ai prezzi effettivi. *«Solo in qualche caso rarissimo — spiega il gestore Mauro Bodasi — le valutazioni sono state di molto inferiori. Ma anche in tal caso non abbiamo mai battuto ciglio»*.

w. ca.

E c'è anche un'agenda per far vincere la vita

VERCELLI — Anche l'acquisto di un'agenda può contribuire alla lotta contro il «male del secolo». E oggi, alle 18, alla Sala Dugentesca, la Lega italiana per la lotta contro i tumori presenterà l'agenda 1989 di Vercelli e Biella realizzata dalla ditta «Sarica» di Torino. La pubblicazione sarà distribuita negli uffici pubblici, negli alberghi, nei ristoranti e nelle librerie delle due città: una parte del ricavato andrà appunto alla Lega.

E vediamo com'è strutturata l'agenda. I responsabili della «Sarica» la definiscono «un filo di Arianna» sia per chi abita in città, sia per il turista e per chi vi si trova occasionalmente per affari. La prima parte della pubblicazione contiene una «radiografia» del Comune e delle aziende municipalizzate con tutti gli indirizzi e i numeri telefonici utili; la stessa cosa è stata quindi fatta con banche e aziende di servizi. L'agenda contiene indicazioni sulle linee dei bus, sugli alberghi, sui cinema e teatri, sulle farmacie.

«In Vercelli-Biella» (questo il titolo della pubblicazione) offre anche una serie di tavole planimetriche elaborate dal computer: sono persino indicati (ed è una novità) i sensi unici. E' infine stata inserita una parte monografica «di informazione e prevenzione» riservata alla Lega per la lotta contro i tumori. **e. d. m.**

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi chiuso e da domani **Cenerentola** cartoni animati di Walt Disney

NUOVO ITALIA: **Congiunzione di due lune** (vietato ai minori di 14 anni)

PRINCIPE: **Trappola di cristallo** con Bruce Willis

VIOTTI: **Prima di mezzanotte** con Robert De Niro

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni

TRONZANO

LUX: per la cinerassegna verrà proiettato il film **Terapia di gruppo**

MUSEI

Borgogna: ore 15-17

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli Salvadeni, corso Rangoni 4 tel. 64.144

Usl 50 - Prato Sesia (NO) Di Natale Graziano, via Manzoni 3 tel. 0163-852.206 e **Sizzano (NO)** Dott.ssa Daniela Quarna, via Roma 26 tel. 0321-820.139

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 86.384, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.665, **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 826.500.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 54.747

Publikompass: Pubblikompass, via Fratelli Lauro 47, tel. (0161) 66.060

■ Borsa risi

Risoni: Comune o Originario 55.000, 58.000; Cripto: 53.000, 57.000; Lido: 53.500, 56.500; Padano: 63.000, 67.000; S. Andrea: 88.000, 96.000; Venere: 53.500, 56.500; Europa: 53.000, 57.000; Ariete: Rrb: 54.000, 58.000; Ribe: Ringo: 55.500, 60.500; Roma: 59.500 63.500; Baldo: 59.500, 62.500; Arborio: 67.000, 73.500.

Risi lavorati: Originario (Comune): 92.000, 98.000; Lido: 89.000, 94.000; Padano: 107.000, 111.000; S. Andrea: 95.000, 100.000; Roma: 107.000, 112.000; Baldo: 107.000, 112.000; Ribe: 102.000, 107.000; Europa-Venere: 95.000, 101.000; Arborio: 127.000, 132.000.

IL MONDO IN VETRINA

TANTISSIMI PENSIERI
PER UN REGALO ESCLUSIVO
PER UNA FESTA PARTICOLARE

DA L. 5000 A L. 200.000

Il meglio dell'artigianato mondiale nuovo ed antico direttamente importato da:

INGHILTERRA:
cestini, caffettiere, teiere, centrotavoli in sheffield, collezioni di tabacchiere e curiosità in argento dai primi '800 ai primi '900

FRANCIA/GERMANIA:
vecchi piatti da parete e figure in porcellana

POLONIA:
vasi in vetro, pitture da muro, bottiglie in porcellana, dipinti e preziosi gioielli in ambra e argento

INDIA:
scatole in argento smaltate, scatole ed oggetti dipinti a mano, cuscini in seta ricamati a mano, sari, arazzi, ecc.

RUSSIA:
vassoi dipinti a mano, servizi tè/caffè in porcellana, pietre degli Urali, bambole tradizionali, scatole laccate ed in radica, portavodka, matrioske

PAKISTAN:
cuscini in velluto decorati a specchio

PERU':
vassoi e soprammobili in argento Sterling 925, cuscini in lana a tintura vegetale, arazzi di San Pedro de Cajas, ecc.

CINA:
piatti decorativi, legumiere, portabombi e curiosità varie in porcellana dipinta a mano, vasi cloisonné, soprammobili in giada e corniolo e vecchi tappeti annodati a mano direttamente importati

E
PER IL TUO
NATALE

I BELLISSIMI TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO DI NUOVA
VECCHIA ED ANTICA FATTURA

Direttamente importati dai Paesi di origine - I coloratissimi KIRMAN LAVER (Persia) - I KDOM - Gli antichi SARDUK e SHIRWAN Russi - KARABAG - I bellissimi Pakistani in Kashmere - Gli Indiani floreali - Le preghiere - I tappeti cinesi - I moderni - DURRIES - CHAIN - KILIM.

Un ricchissimo assortimento di tappeti appena sdoganati per una vostra maggiore scelta di colori, qualità, disegni.

PREZZI: da «Gesù Bambino»

PAGAMENTI: dilazionati senza interessi

Villa Katiuscia Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526 COSSATO (VC)

APERTO TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Dancing IL FARO

Discoteca IL FARO

GIOVEDI' 1° DICEMBRE
Ballo liscio con
DANTE TORRICELLI
VENERDI' 2
festa in discoteca
SABATO E DOMENICA
musica dal vivo con
I VIDEO GAMES

Brusnengo (BI) tel. 015-95073

La **SAN CARLO Gruppo Alimentare S.p.A.**, nell'ambito dei piani di sviluppo della propria rete di vendita, ricerca:

AGENTI

per le zone di **VERCELLI**.

Si richiede: età 21/35 anni, esperienza di vendita.

Si offre: inquadramento Enasarco; minimo garantito; provvigioni ed incentivi; automezzo per la lentata vendita.

Gli interessati sono pregati di telefonare o di presentarsi, per la selezione, giovedì e venerdì, presso il Centro di Distribuzione di:

VERCELLI - Corso Magenta 61
Tel. 0161 54.594.

caravel
CORSO LIBERTÀ tel. 51.245 - 322.240

Venerdì 2 **LIDIANO ROMAGNOLI** canta Romano Quarto
Sabato 3 **ATOS**
Domenica 4 **RINGO STORY**

Sente la voce ma non capisce le parole?

Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati

MAICO

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 167 - Tel. 54.577
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambarova - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 15 dicembre
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
BORGOSESIA - Sabato 3 e martedì 20 dicembre
Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 15 dicembre
Farmacia dr. Ortlier - Via Salasacia 6
COSSATO - Mercoledì 14 dicembre
Farmacia dr. Viano - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 2 dicembre
Farmacia dr. Bosso - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 27 dicembre
Ottica Sottile - Corso Garibaldi 61
SALUGGIA - Mercoledì 21 dicembre
Farmacia dr. Protti - Via Lusani 15
SANTHIA' - Sabato 31 dicembre
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 14 dicembre
Ottica Foto Sestiona - Corso Italia 83
VARALLO SESIA - Mercoledì 7 e 21 dicembre
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 8

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

Per migliorare la distribuzione di energia anche nelle vallate

L'Enel investe nel Biellese pensando già al Duemila

Saranno spesi mille miliardi - I progetti presentati ieri a sindaci e industriali

BIELLA — Quattro nuove cabine primarie a Biella Nord, Mongrando, Cerreto e Mottalciata; ristrutturazione della centrale di Biella Ovest; 58 chilometri di nuove linee aeree ad alta tensione; 350 chilometri di linee a media tensione via cavo (cioè interrate); 246 nuove cabine per la bassa tensione. Questo in sintesi il piano straordinario di interventi dell'Enel per il Biellese, presentato ieri all'Unione industriale, alla presenza di sindaci e imprenditori, che con una spesa di oltre 100 miliardi porterà entro il Duemila al potenziamento del servizio. Ma se lo sforzo economico maggiore (oltre 14 miliardi di impegno spesa) l'Enel lo compirà nel 1993, già nel '91 si potranno avvertire i primi risultati di questo piano che porterà a un cambiamento profondo della rete per la distribuzione dell'energia elettrica nel Biellese.

«Fra tre anni avremo tutta la Valle di Pollone collegata via cavo, mentre saranno ultimate le nuove cabine primarie di Mongrando e Biella Nord e avremo ristrutturato la centrale di Biella Ovest», ha annunciato Giorgio Borello, dirigente della zona di Biella.

L'ingegner Giovanni Scaglia, vicedirettore del compartimento di Torino, ha illustrato i principi che caratterizzeranno questo intervento di «chirurgia ricostruttiva» della rete Enel nel Biellese. L'area servita (69 comuni sparsi su 734 chilometri quadrati con 101.200 utenti per un fatturato di 800 milioni di chilowatt) su un consumo di oltre 1 miliardo e 200 milioni di chilowatt) è caratterizzata attualmente da 5 cabine primarie dove l'energia a 132 mila volt viene trasformata in corrente a 15 mila volt. Di qui si dipartono 969 chilometri di linee che portano corrente alle industrie e a 1284 cabine dove l'energia subisce un'ulteriore riduzione a 380 o 220 volt prima di essere distribuita.

«Il punto debole della rete era proprio nella lunghezza delle linee aeree dalle cabine primarie agli utenti», ha detto l'ingegner Scaglia. *«Un guasto provocava l'interruzione dell'energia in ampie zone. Di qui il progetto di ridurre l'estensione delle strutture aeree, inserendo nella rete nuove cabine primarie che, oltre a garantire una maggior richiesta di energia in caso di bisogno, ci consentirà di spezzare in tante zone l'area distributiva»*.

A Biella Ovest, che serviva la zona compresa nel triangolo con Viverone e Ivrea, sarà affiancata la nuova centrale di Mongrando. Le cabine di Biella Est e Biella Ovest (ristrutturata e potenziata) saranno collegate da una nuova linea ad alta tensione. A Pavignano sarà realizzata la centrale di Biella Nord che andrà ad inserirsi sulle linee elettriche per la Valle di Mosso prima servita solo da Biella Est. La linea per Cossato sarà migliorata con la centrale a Cerreto Castello, mentre una nuova linea collegherà Biella Est alla nuova cabina di Mottalciata a servizio di tutta la zona Sud-Est del Biellese. m. al.

■ Cossato, sospeso il Consiglio

COSSATO — La riunione del Consiglio comunale è stata sospesa dal sindaco a causa delle *«intemperanze del rappresentante missino Piero Orlando Zambon»*. E' accaduto l'altra sera. L'esponente del msi ha chiesto di votare per le dimissioni dell'assessore al Bilancio Sergio Sassi. La discussione è degenerata ed il sindaco prima ha censurato per ben due volte Zambon e poi gli ha inflitto una nota di biasimo. Dice il sindaco Panezzo: *«A quel punto i capigruppo si sono riuniti ed hanno chiesto a Zambon di ritirare le accuse nei confronti di Sassi. Lui si è rifiutato»*. La seduta è stata sospesa. (d. p.)

Biella, hanno ottenuto i brevetti da pilota di primo grado

Quei sette studenti volanti

Concluso il corso all'Aeroclub «Luigi Sella», ieri pomeriggio c'è stata la cerimonia della consegna delle «aquilette» - Potranno utilizzare piccoli aerei, ma non trasportare passeggeri

Da sinistra Elena Robotti, Daniele Camatti, Marco Cavagnetto, Rossana Badà, Marco Loro e Daniele Camatel. Alla consegna dei brevetti non c'era il settimo giovane neo-pilota, Davide Anchisi

BIELLA — Cinque ragazzi e due ragazze, studenti e neodiplomati delle scuole medie superiori del Biellese, hanno ottenuto il brevetto di pilota di primo grado che gli permetterà di volare su piccoli aerei, senza passeggeri.

Hanno potuto seguire i corsi di addestramento grazie alle borse di studio istituite dall'Aeroclub «Luigi Sella», dal Comune, dalla Camera di commercio di Vercelli e da due banche, la Sella e la Cassa di Risparmio. I sette neopiloti, che ieri pomeriggio hanno ricevuto le «aquilette» durante una cerimonia al Circolo Sociale, sono: Davide Anchisi, 19 anni, di Vigliano; Rossana Badà, 20 anni, di Mottalciata; Daniele Camatti, 19 anni, di Mongrando; Daniele Camatel, 18 anni, di Valle S. Nicolao; Marco Cavagnetto, 19 anni, di Biella; Marco Loro, 20 anni, di Cerrione e Elena Robotti, 18 anni, di Massazza.

Lo scorso anno l'Alitalia iniziò la ricerca di circa 1500 nuovi piloti. E alla loro formazione furono interessati i vari aeroclub.

Spiega Davide Coen Sacerdelli, uno dei dirigenti dell'aeroclub Sella: *«Abbiamo intravisto subito la possibilità di avviare alcuni giovani ad una professione interessante. E' nata così l'idea di istituire delle borse di studio che consentissero ad un gruppo di studenti di conseguire il brevetto di volo di primo grado, spalancando loro la possibilità di continuare poi la carriera»*.

Aggiunge Nino Peletta, presidente dell'Aeroclub: *«Dopo una selezione tra un gruppo di studenti interessati che avevano risposto al concorso, sette giovani ad aprile hanno iniziato a frequentare i corsi e sotto l'esperta guida del nostro comandante Ugo Vergagni, a settembre hanno sostenuto felicemente gli esami per il conseguimento del brevetto di primo grado. Speriamo di poter ripetere l'esperienza»*.

Ma quanti dei neopiloti tenteranno di arrivare ai comandi di un Jumbo?

Daniele Camatti: *«Ho intenzione di provarci. Dopo il diploma all'Iti mi sono iscritto al Politecnico. Vorrei diventare ingegnere aeronautico. Mi piacerebbe volare su aerei civili o lavorare in una ditta aeronautica»*.

Elena Robotti: *«Spero di riuscire ad ottenere almeno il brevetto di secondo grado. Quest'anno ho gli esami di maturità al liceo scientifico. Devo rinviare, ma non abbandonerò il progetto. Anche se mi rendo conto che non sarà facile, mi piacerebbe diventare una delle poche donne piloti di aerei di linea»*.

Maurizio Alfisi

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Trappola di cristallo.
MAZZINI: Dear America, lettere dal Vietnam
OGGIGN: Il piccolo diavolo
SOCIALE: Don Bosco.

BORGOSESIA

SOCIALE: Phantom II

CANDELO

VERDI: Treno di panna

PRAY

EXCELSIOR: Donne sull'orlo di una crisi di nervi

SERRAVALLE

CORSO: Cancellato

FARMACIE

Usl 47. Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.758. **Tollegno. Occhieppo Inferiore, Sandigliano. Usl 48. Vigliano:** Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Mosso Santa Maria Pray. Borgosesia:** Curra, piazza Mazzini, tel. 22.256

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.101 - 24.279
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità Editoriali: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

BOCCE - I biellesi eliminati durante i playoff

Clamorosa sconfitta

BIELLA — Pastre e Losano sugli scudi. I due giocatori de La Fissa Torino si sono aggiudicati la seconda giornata del play off disputata sui terreni della U.S. Mortnese (Alessandria). Vittoria dal duplice significato: ai fini statistici è stata la prima occasione dall'inizio del campionato di società categoria A in cui la terribile «armata» della Colombo Genova non ha vinto; in secondo luogo questo successo tiene La Fissa in corsa per il titolo, dunque, mantiene vivo l'interesse del torneo che rischiava di trovare il suo vincitore già domenica.

Sono stati due giorni di partite ad alta tensione agonistica, nata dalla consapevolezza che molte formazioni si stavano giocando le residue speranze di rimanere nel gioco. In tal senso ha fatto scalpore l'eliminazione secca patita da Bolzanetese Prime Consult (Repetto-Baldo) e da Biellese (Clerico-Pivotto) due società che hanno brillato nel panorama della stagione. I liguri hanno subito un doppio 13-11 dalle due coppie friulane, mentre i Lanieri hanno dato vita ad una accesa battaglia contro il Nizza Torino, persa per 9-8; forse scaricati i biellesi hanno poi ceduto alla Coalto-Torino (Priotto-Riscaldino).

Dalle note liete a quelle tiste. Pressoché perfetta la gara dei vincitori. Sconfitte nella pull Coalto e Nizza, quest'ultimo con un pizzico di suspense (13-12). I due torinesi hanno superato in scioltezza l'ostacolo della Pontese Pordenone in semifinale ed, infine, hanno affrontato in finale i diretti rivali della Colombo. Chi si aspettava una partita col brivido è stato deluso: L. Bruzzone e P. Amerio non hanno saputo offrire molta resistenza e l'incontro è filato via in poco tempo. Merito dunque a Losano che recupera la delusione dell'individuale di sette giorni prima, e soprattutto a Pastre, l'asso che appare in una eccezionale condizione di forma e che conferma di aver raggiunto la giusta maturità per ben figurare in più specialità.

Qualche problema ha manifestato la Colombo che ha cambiato tre formazioni in quattro partite. Sturla e Bruzzone hanno esordito contro la Natison Sedie Udine; lo stesso Sturla con Amerio hanno lottato per piegare, 10-9, la Pontese ed infine, la coppia mondiale, Amerio-Bruzzone, ha disputato semifinale e finale.

Da sottolineare la prova del Nizza (Aghemo-Zeppa) che è riuscita a creare molte difficoltà alle due big: già detto dello scontro coi vincitori, in semifinale la Colombo prevaleva per 8-6 al termine di uno scontro giocato coi nervi.

Angelo Gatto

Biella, per facilitare gli acquisti di Natale

Negozi sempre aperti

BIELLA — Negozi aperti nelle giornate festive a partire da giovedì 8 dicembre, manifestazioni folcloristiche con un calendario ancora da definire e via Italia moquettata di rosso e rallegrata da fantocci gonfiati ad aria raffiguranti dei Babbi Natale. Sono le proposte dei commercianti biellesi che si preparano ad affrontare il periodo pre-natalizio.

L'intento è di abbellire il centro laniero e, come in una simpatica gara tra chi riuscirà ad ottenere i maggiori consensi, il guanto di sfida è già stato lanciato.

La giunta comunale ha concesso l'apertura festiva degli esercizi di vendita al dettaglio. Dice l'assessore Franco Bielli: *«Il calendario prevede le saracinesche dei negozi aperte già da giovedì 8 dicembre. Sarà possibile fare acquisti anche le domeniche seguenti, 11 e 18. Non ci saranno turni di riposo infrasettimanali a partire già da questa settimana. Per il commercio ambulante sarà prolungato l'orario dei mercati fino alle 19 nei giorni 8, 11, 18, 20 e 23 e fino alle 19.30 il 19, 22 e 24. Un vero "non-stop" che speriamo soddisfi anche le più difficili esigenze»*.

Ogni via di Biella sarà illuminata a giorno e palline e stelline fluorescenti faranno bella mostra a partire dalle prime ore della sera. Molti quartieri stanno preparando delle manifestazioni: tra questi Piazzo e Vernato che, in questi giorni, hanno delegato i propri rappresentanti per ottenere un aiuto economico dal Comune. Sono previsti spettacoli musicali e folcloristici nelle piazze principali delle borgate più antiche.

Nel primo tratto di isola pedonale in via Italia, da viale Matteotti all'incrocio con via XX Settembre, troveranno posto 8 Babbi Natale di 2 metri e 20 d'altezza gonfiati ad aria e sistemati sopra colonnine di quasi tre metri.

Daniele Pasquarelli

■ Il colore nelle antiche civiltà

BIELLA — «Significato del colore nelle civiltà antiche» è il tema della conferenza in programma domani sera alle 21 nell'aula magna del liceo scientifico.

Ospiti de «l'Uomo e l'arte», l'associazione che ha promosso l'appuntamento, saranno due insegnanti dell'accademia di Brera: Lia Lunzato e Renata Pompas. (d. p.)